REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 12 AGOSTO 2024 | **n. 65**

Deliberazioni della Giunta regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 920
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 29.06.2023 nel comune di Minervino Murge..... 52565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 921
POC Puglia 2014/2020 - Interventi per la Competitività - Asse I e III Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - 3.1 - 3.3 - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 52571

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 922
Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Impresa Myhermes S.r.l. - Codice Pratica CP3009344. Approvazione schema di accordo a seguito di invito alla negoziazione assistita da avvocati e relativa convenzione. Autorizzazione a sottoscrivere l'accordo ai sensi del D.L. n. 132/2014, convertito in L. n. 162/2014...... 52583

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 939
Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.- Avvio del procedimento di verifica per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Bari, Bt e Taranto, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e degli IRCCS "Istituto Tumori G. Paolo II" e "S. De Bellis" - Sostituzione componenti della commissione di esperti di cui alla DGR n. 1880/2023. 52594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 940
Recepimento delle "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità" di Agenas. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2023, n.37, art.49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità"...... 52599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 941
D.G.R. 720 del 29 maggio 2024. Riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per l'emergenza Covid. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 52638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 943
Rete regionale SARS-CoV-2 - Adempimenti connessi alla cessazione dello stato di emergenza da SARS-CoV-2 - Legge 9 ottobre 2023, n. 137. 52644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 944
Società in house InnovaPuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 09 luglio 2024 in seconda convocazione. 52653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 945
"Fondazione Apulia Film Commission. Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei Soci del 5 luglio 2024. 52657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 946
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 - "SISTEMA DUALE" - "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR - anno finanziario 2023 - APPROVAZIONE. 52663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 947
Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore Trasporti e Mobilità Sostenibile, di Pelle Angela, dipendente del Comune di Barletta 52691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 948
COMUNE DI POGGIORSINI (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con individuazione modifiche ai sensi del comma 9 bis, art. 11 L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. 52696

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 949
DGR n. 1982/2023 - Rideterminazione fondo unico regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. valevole per l'anno 2024. 52741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 952
P.R.P. 2021-2025 - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale - RINNOVO 52755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 953
Progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". CUP: H51J22000070001 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 52782

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 954
Comuni di Fasano (BR) e Locorotondo (BA) Progetto definitivo - P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR)" Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95. 52799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 955
Approvazione dello schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale. 52826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 956
DGR 2040/2018 - PSC MASE (ex Piano Operativo Ambiente) - Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque": Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026 della Regione Puglia, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 52850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 957
Istituzione nuovo capitolo di spesa con variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e contestuale nomina esperti della "Commissione tecnico scientifica" istituita dalla L.R. 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse Agrario, Forestale e Zootecnico". 52859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 958
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 19.10.2022 nel comune di Ruvo di Puglia..... 52868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 959
L.R. 17/2000, art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione del Piano Provinciale di Foggia. Aggiornamento 2024. 52874

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 960
L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021, art. 47 "Contributo straordinario per la promozione del barocco leccese ai fini del riconoscimento come patrimonio UNESCO" e L.R. n. 37 del 29/12/2023, art. 89 "Barocco Leccese". Seguito Del. G. R. n. 1831 del 12/12/2022 per l'aggiornamento degli indirizzi attuativi. 52880

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 961
Programma IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS". Approvazione Linee guida transfrontaliere per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero. 52888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 962
PNRR - M5C1 - Tipologia "Investimento" - "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego". Approvazione aggiornamento Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego - DL 4/2019. Istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di due nuovi capitoli di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii...... 52904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 963
Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio" e Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1. Approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia (Unioncamere Puglia) e dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Puglia e le Università pugliesi 53021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 964
Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Presa d'atto Decreto Dirigenziale e approvazione definitiva del Piano Operativo per la Puglia. 53052

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 966
Deliberazioni di Giunta regionale n.282 del 14 marzo 2024 e n.563 del 30 aprile 2024. Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026...... 53132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 967
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.) - Funzioni commissariali al Responsabile per la Transizione digitale della Regione Puglia. Proroga incarico...... 53138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 968
Pre Posizionamento AIB europeo 2024. Autorizzazione alla missione all'estero del personale della Sezione Protezione Civile. 53141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 969
Legge n. 353/2000 - L.R. n. 18/2000 - L.R. n. 38/2016 e L.R. n. 53/2019. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2024. 53147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 970
PROGRAMMA INTERREG SOUTH ADRIATIC" 2021/2027. - Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area+ - CROSSWATER+". Partecipazione alla Conferenza in Montenegro (CBT), Podgorica, dal titolo "Water resources preservation. Challenges and good practices in Albania, Montenegro and Italy", dal 03/07/2024 e fino al 05/07/2024. Autorizzazione in sanatoria missione all'estero 53163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 971
Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione. 53168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 972
Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Copertino - art. 82 L.R. n.37/2023- Memoria storica e valorizzazione dei territori-. 53199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1101
Calendario Venatorio regionale annata 2024/2025: approvazione. 53215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1102
Stagione venatoria 2024/2025: pre-apertura. 53252

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE 8 agosto 2024, n. 120
Manifestazione d'interesse finalizzata all'istituzione di un "Roster di controllori di primo livello" composto da esperti da individuare per lo svolgimento, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, delle attività di verifica e di certificazione dei rendiconti finanziari e delle spese sostenute nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy 53261

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 920

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 29.06.2023 nel comune di Minervino Murge

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile

verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.
Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 29.06.2023 nel comune di Minervino Murge a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.800,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.800,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.06.2023 nel comune di Minervino Murge a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.800,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal

senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.06.2023 nel comune di Minervino Murge a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.800,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	101	26.06.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 29.06.2023 NEL COMUNE DI MINERVINO MURGE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/06/2024 18:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 921

POC Puglia 2014/2020 - Interventi per la Competitività - Asse I e III Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - 3.1 - 3.3 - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 Luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 Febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 Agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

- la Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al "D.lgs. n. 82/2005";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l' approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 Agosto 2917, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020", che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 Marzo 2024, n. 127 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Ulteriori integrazioni e modifiche", pubblicato sul BURP n.26 del 28/03/2024;
- l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;
- l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g;
- I decreti presidenziali n. 22 del 22 Gennaio 2021 e n. 263 del 10 Agosto 2021;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0 e ss.mm.ii. e DPGR n. 403 del 10/11/2021 "DPGR 9 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020." Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii;
- Vista la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024;
- l'AD della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Considerato che:

- In linea con il punto 2 della delibera CIPE 10/2015, il POC PUGLIA proposto:
    - concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 4719;
    - è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, ponendosi in un ottica di piena complementarietà con i medesimi Assi e Azioni del Programma Operativo;

- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS- IGRUE) e prevedendo a tal riguardo il medesimo sistema delle responsabilità del POR;
- Nei casi in cui la dotazione a valere sul POR sia stata assorbita dalle procedure in corso è possibile stanziare risorse a valere sul POC secondo le modalità già attuare per il POR, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/11.

Rilevato che:

- Con riferimento alla dotazione POR 2014-2020, con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamente con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell'Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell'Asse III – Azioni 3.1,3.3,3.5,3.6,3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell'ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;
- Con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8;
- Con **DGR n. 916 del 16.06.2021**, sono state stanziate le risorse per complessivi € 50.123.232,50, a valere sulle azioni 3.3 e 3.6 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria a coperture degli Avvisi pubblici TITOLO II Capo 3, Titolo II Capo 5 e TITOLO II Capo 6, come di seguito specificato:

AZIONI PO	Avviso Titolo II	Fondi POR	Fondi POC	Totale
3.3	Capo 6	8.958.470,83	8.675.082,50	**17.633.553,33**
3.3	Capo 5	5.500.000,00	*"cella vuota"*	**5.500.000,00**
3.6	Capo 3	7.022.600,92	19.967.078,25	**26.989.679,17**
Totale	*"cella vuota"*	**21.481.071,75**	**28.642.160,75**	**50.123.232,50**

- Con **DGR n. 1117 del 07.07.2021**, sono state stanziate sulle azioni del PO FESR 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1, 3.5, 3.7 a copertura dei tre Avvisi pubblici PIA Piccole imprese, PIA Medie Imprese e Contratti di Programma, risorse a valere su PO 2014-2020 per **€ 122.308.010,28** che risorse a valere sul POC 2014-2020 per **€ 132.697.605,72** secondo lo schema seguente:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	*"cella vuota"*	12.506.369,60
1.2	32.082.552,28	60.086.514,36
1.3	2.300.000,00	*"cella vuota"*
3.1	87.425.458,00	58.104.721,76

3.5	*"cella vuota"*	2.000.000,00
3.7	500.000,00	*"cella vuota"*
Totale	**122.308.010,28**	**132.697.605,72**

- Con **DGR 1368 del 04.08.2021**, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa fondi POC per **€ 60.086.514,36** limitatamente all'Azione 1.1 e 1.2 del PO FESR 2014-2020;
- Con **DGR 1969 del 29.11.2021**, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa tra le Azioni 1.2 e 1.1 del PO FESR 2014-2020, nonché tra le azioni 3.1 e 3.6 del PO FESR 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma e Titolo II Capo 3;
- Con **DGR n. 214/2022** sono state stanziate ulteriori risorse PO/POC quali riprogrammazioni di economie di bilancio di esercizi precedenti e ulteriori dotazioni finanziarie come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	+15.000.000,00	+22.399.772,38
1.2	+15.745.064,81	*"cella vuota"*
1.3	+1.747.175,00	*"cella vuota"*
3.1	+65.012.675,94	+58.104.721,76
3.3	+2.061.688,45	+3.113.096,69
3.5	*"cella vuota"*	+1.696.890,55
3.6	+15.752.446,44	+14.037.324,46
3.7	+446.000,00	*"cella vuota"*
Totale	**+115.765.050,64**	**+99.351.805,84**

- Con successiva **DGR n. 1725 del 29.11.2022** sono state stanziate risorse POR sulle azioni 1.1 e 1.2 del PO, a seguito del verificarsi di ulteriore fabbisogno finanziario per € 34.000.000,00 sulla 1.1 e per € 9.927.914,79 sulla 1.2 per un totale complessivo di € 43.927.914,79;
- Con **DGR n. 224 del 28.02.2023**, sono state stanziate le economie di bilancio esercizio 2022, nonché economie da disimpegni, come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	€34.369.904,21	187.289,07
1.2	€12.077.898,11	*"cella vuota"*
1.3	€1.271.775,00	*"cella vuota"*
3.1	€43.748.739,14	€58.104.721,76
3.3	€1.195.087,77	€674.697,54
3.5	*"cella vuota"*	€1.158.229,05
3.6	€4.872.678,48	€121.961,94
3.7	€1.146.699,86	*"cella vuota"*
Totale	**€98.682.782,57**	**€60.246.899,36**

- Con **DGR n. 1146 del 08/08/2023**, si è provveduto ad effettuare una variazione compensativa in diminuzione tra l'azione 3.1 POR/POC 2014-2020 e in aumento sulle azioni 3.3 e 3.6 POR/POC 2014-2020:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
3.1	- € 33.000.000,00	- € 40.000.000,00
3.3	+ € 10.000.000,00	+ € 16.000.000,00
3.6	+ € 23.000.000,00	+ € 24.000.000,00

- Con **DGR n. 503 del 22.04.2024** di è proceduto, a seguito del fabbisogno espresso da Puglia Sviluppo Spa per le obbligazioni giuridiche già perfezionate, ad apportare la variazione al bilancio 2024-2026 stanziando somme sulle azioni del PSC 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1 del PSC, nonché gli importi di € 1.794.271,48 su POC 14-20 azione 3.5 ed € 784.978,36 su POC 14-20 per l'azione 3.7.

Rilevato altresì che:

- Per l'esercizio finanziario 2024, risultano ammesse progettualità per gli avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia Piccole/Medie/Turismo e Titolo II CAPO III e CAPO VI, di cui necessita la relativa copertura finanziaria;
- A seguito del fabbisogno finanziario emerso sugli Avvisi pubblici summenzionati e alla ricognizione effettuata dalla Sezione Programmazione Unitaria, risultano stanziabili delle risorse;
  POC 2014-2020 per 59.642.285,65 euro (con riferimento alle istruttorie completate e a quelle ancora in corso) tanto anche alla luce della decisione di garantire l'apertura degli avvisi fino al 31/05/2023 come di seguito dettagliato:

  Azione 1.1 € 12.903.492,86
  Azione 1.2 € 2.571.491,31
  Azione 1.3 € 867.586,55
  Azione 3.1 € 10.996.844,49
  Azione 3.3 € 10.203.606,30
  Azione 3.6 € 22.099.264,14

- Nel corso della riunione di Partenariato Economico Sociale del 18.10.2023 è stata presentata e condivisa un'ipotesi di messa a disposizione per gli strumenti in oggetto di nuove risorse finanziarie a valere sul POC Puglia 2014-2020;
- Al fine di consentire alle imprese di fruire delle agevolazioni a vantaggio delle scelte di investimento presentate, si rende necessario proseguire l'attività di istruttoria tecnica di tutte le istanze pervenute fino alla chiusura degli avvisi;
- Con **DGR n.722 del 29.05.2024**, si è proceduto a stanziare un importo complessivo di €59.642.285,65 sulle azioni del POC Puglia 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.3 e 3.6.

Rilevato ulteriormente che:

- Da una successiva verifica contabile, nonché dalla verifica dei fabbisogni sviluppati dai vari strumenti agevolativi della Sezione Competitività, è emersa la necessità di un incremento della dotazione dell'Azione 3.6 del POC di ulteriori € 1.800.000,00 e di una ridistribuzione delle risorse su alcune azioni del POC 2014- 2020, ovvero risulta necessario spostare € 10.996.844,49 dalla Azione 3.1 del POC Puglia 2014-2020 alla Azione 3.3 del POC Puglia 2014-2020 di pari importo, nonché € 867.586,55 dalla Azione 1.3 del POC Puglia 2014-2020 alla Azione 1.1 del POC Puglia 2014-2020 ed € 2.554.046,72 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POC Puglia 2014-2020.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs n.101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria agli Avvisi pubblici: "CdP, Pia Turismo e TITOLO II Capo 6 e Titolo II Capo III", come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata
ENTRATA RICORRENTE – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2024 competenza e cassa
02.06	E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014-2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE 47/2020	E 4.02.01.01.000	+ € 1.260.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

SPESA RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod. id. di cui al punto 1 lett. i) dell'all.7 al D.Lgs. n. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2024 competenza e cassa
02.06	U1405041	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	+ 2.395.143,29
02.06	U1405042	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	+ 1.026.489,98
02.06	U1405043	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	- 1.787.832,71
02.06	U1405076	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	- 766.214,01
02.06	U1405066	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	- 607.310,58
02.06	U1405067	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	- 260.275,97

02.06	U1405044	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	- 7.697.791,14
02.06	U1405077	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	- 3.299.053,35
02.06	U1405029	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	+ 7.697.791,14
02.06	U1405030	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	+ 3.299.053,35
02.06	U1405031	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	+ 1.260.000,00
02.06	U1405032	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	+ 540.000,00
10.04	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99.000	- 540.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, mediante l'adozione di atti, in qualità di Responsabile dell' Azione 1.1 – 1.2 – 1.3 – 3.1 – 3.3 e 3.6 del POC Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 1034/2020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

****

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. Di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18

del 22.01.24, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di dare copertura finanziaria Agli avvisi pubblici CdP, PIA Turismo e Titolo II Capo 6 e Titolo II capo III, come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/11.
4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Funzionario istruttore
(Nunzia Petrelli)

Il Dirigente della Sezione Competitività
Responsabile delle Azioni del POC 2014-2020 1.1 – 1.2 –1.3 - 3.1 - 3.3 – 3.6
(Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed

essenziale della presente deliberazione.

2. Di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.24, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di dare copertura finanziaria Agli avvisi pubblici CdP, PIA Turismo e Titolo II Capo 6 e Titolo II capo III, come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/11.
4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2024/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-540.000,00	
			previsione di cassa			-540.000,00	
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-540.000,00**	
			previsione di cassa			**-540.000,00**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-540.000,00**	
			previsione di cassa			**-540.000,00**	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.800.000,00		
			previsione di cassa		1.800.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**		
			previsione di cassa		**1.800.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**		
			previsione di cassa		**1.800.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**	**-540.000,00**	
			previsione di cassa		**1.800.000,00**	**-540.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**	**-540.000,00**	
			previsione di cassa		**1.800.000,00**	**-540.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.260.000,00		
			previsione di cassa		1.260.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.260.000,00		
			previsione di cassa		1.260.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.260.000,00**		
			previsione di cassa		**1.260.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.260.000,00**		
			previsione di cassa		**1.260.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe
Pastore
27.06.2024
07:58:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	18	27.06.2024

POC PUGLIA 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ # ASSE I E III AZIONI 1.1 # 1.2 # 1.3 - 3.1 - 3.3## # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024 -2026 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.#

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOL[illegible]INO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 922

Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Impresa Myhermes S.r.l. - Codice Pratica CP3009344. Approvazione schema di accordo a seguito di invito alla negoziazione assistita da avvocati e relativa convenzione. Autorizzazione a sottoscrivere l'accordo ai sensi del D.L. n. 132/2014, convertito in L. n. 162/2014.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di sub azione, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:
- la L. n. 241/1990;
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e16del D.lgs. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014/2020;
- l'Atto Dirigenziale n. 2073 del 19.12.2017 di rettifica della sub azione da 3.6.1 "Interventi per il sostegno delle micro, piccole e medie imprese" a 3.6.a "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza – TITOLO II Capo III";
- la Deliberazione della giunta regionale 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- il DPGR n. 127 del 26/03/2024, "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 23 del 19.06.2024 di conferimento incarico di direzione *ad interim* del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese al dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 327 del 03.05.2024 di conferimento incarico di titolarità di responsabile Sub-azioni 1.2.4, 1.7.4, 1.9.5/10, 1.10.9, 1.13.4, 2.2.4 del PR 2021/27 al dott. Gianluigi Labellarte;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione

2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 478 del 15/04/2024 di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, pubblicato sul BURP n. 139 del 06.10.2014, come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018) e ss.mm. ii.;
- la Legge n. 234 del 24.12.2012, recante norme generali sulla partecipazione dell'Unione Europea, come modificata e integrata dall'art. 14 della Legge n. 115 del 29 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
- in particolare l'art. 52, comma 1, della predetta Legge n. 234/2012 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi della trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 57 del 05.03.2001, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, avente come oggetto: "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 (16A09022)" (G.U. n. 305 del 31.12.2016);
- il Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016, in particolare l'art. 6 comma 6, che ha prorogato il termine per l'avvio delle funzioni del Registro nazionale degli aiuti dal 1° gennaio 2017 al 1° luglio 2017 (G.U. Serie Generale n. 304 del 30.12.2016);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il POR Puglia 2014 – 2020, che rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il POR Puglia 2014-2020, che definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale;
- la decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015, con cui la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, paragrafi da 1 a 6 e all'art. 96, paragrafi da 1 a 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma

Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);

- la D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con cui la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- le DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" è stato sottoscritto in data 25 luglio 2013, prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- la DGR n. 2424 del 21.11.2014 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014), con la quale è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e ss.mm.ii, ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 con la quale sono state approvate le modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese", pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 147 del 12.11.2015);
- la Determinazione Dirigenziale n. 216 del 16.02.2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese", pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 19 del 25.02.2016);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1498 del 20.07.2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese", pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 87 del 28.07.2016).

Premesso che:

- con DGR 452 del 03/04/2023 è stata apportata la variazione al bilancio di previsione annuale 2023, nonché pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di € 10.311.393,42, a valere sugli avvisi di Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6.
- l'avanzo vincolato, pari a € 10.311.393,42 così come risultante dalla DGR 452 del 03/04/2023 di variazione di bilancio di previsione annuale 2023-2025 e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, fa riferimento a somme già accertate.

Premesso altresì che:

- in data 26.10.2021, l'impresa Myhermes S.r.l. ha presentato istanza di accesso alle agevolazioni a valere sul PO-FESR 2014-2020, Titolo II Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"- Atto dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 "*Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014*" – Codice pratica: CP3009344;
- la stessa svolge attività di "produzione di software non connesso all'edizione" ed il progetto prevede la realizzazione delle opere murarie (stuccatura, idropittura temperata, verniciatura, cartongesso, controsoffitti, ecc.) e l'acquisto di arredi, materiale informatico e portale e- commerce, per un investimento proposto pari ad € 36.472,24;
- a conclusione della prima fase dell'istruttoria, condotta dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., con A.D. n. 322 del 27.04.2023, il progetto di investimento presentato dall'impresa Myhermes S.r.l. è stato provvisoriamente ammesso alle agevolazioni per € 36.472,24, con un contributo concedibile in via provvisoria pari ad € 10.577,30;
- con lo stesso provvedimento si è proceduto ad impegnare sul capitolo 1401022 "Spese per agevolare Interventi nei diversi settori di cui alla L.R. n. 10/2004" – Contributi agli investimenti ad altre imprese, tra gli altri, l'importo di € 10.577,30 in favore dell'impresa Myhermes S.r.l.;
- in data 07.11.2023, la Sezione Competitività – Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese ha trasmesso all'impresa la relazione finale sintetica prodotta dall'Autorità di Gestione del POR incaricata, in qualità di Soggetto Intermedio, per effetto delle modifiche alla Convenzione tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., approvate con D.G.R. n. 2430 del 21.12.2018, delle attività di cui alle lettere d), e), f), g), h), i) del punto 5 ("Descrizione sintetica dell'attività") della Scheda PS0100, e dunque dell'accertamento della pertinenza e dell'ammissibilità delle spese e, conseguentemente, dell'agevolabilità dell'iniziativa. Tale istruttoria si è conclusa con una decurtazione di € 10.400,00 dell'investimento accertato ammesso, rispetto a quello ammesso in via provvisoria (per un totale di spese ammesse pari ad € 28.850,42), in quanto sono state ritenute non ammissibili le spese per impianti generali come riportati nell'art. 4, comma 2 dell'Avviso, pari ad € 2.400,00 e le spese per programmi informatici, pari ad € 8.000,00, ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'Avviso. Pertanto, l'importo dell'agevolazione concedibile in via definitiva è stato calcolato in € 9.178,99;
- in data 10.11.2023, l'impresa ha trasmesso delle osservazioni alla succitata relazione sintetica, chiedendone la rettifica e l'adeguamento a quanto previsto nella concessione provvisoria, oltre che il ricalcolo dell'agevolazione tenendo conto anche delle quote di contributo in c/impianti e c/interessi maturati sull'importo della spesa di euro 8.000. Tanto, sulla base della circostanza che "*il portale e-commerce rappresenta per l'impresa Myhermes srl uno strumento strettamente collegato alle esigenze produttive e gestionali della stessa in assenza del quale l'impresa perderebbe parte del suo fatturato*". L'impresa inoltre, faceva rilevare che il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'art. 17, comma 4, prevede che gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni: "*a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni*". L'impresa precisava altresì che l'art. 35 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, adottato in attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, nella versione vigente al momento della presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni da parte dell'impresa Myhermes S.r.l. (26/10/2021), tra gli investimenti ammissibili alle agevolazioni, richiamava sia gli investimenti in attivi materiali che in attivi immateriali, a seguito della modifica apportata dal R.R. n. 9 del 23/09/2021, pubblicato sul BURP n. 121 suppl. del 23-09-2021 (data antecedente alla data di presentazione dell'istanza);
- le osservazioni prodotte dalla Myhermes S.r.l. sono state inoltrate all'Autorità di Gestione del POR, in qualità di Soggetto Intermedio che, con nota prot. n. 0014713/2024 del 12.01.2024, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 0020278 del 15.01.2024, ha espresso parere negativo in merito all'accoglimento delle stesse. Nello specifico, l'Adg ha ritenuto che le spese rendicontate relativamente alla realizzazione di

un portale di e-commerce debbano ritenersi non ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del R.R. n. 17/2014, che espressamente prevede, quali investimenti ammissibili, esclusivamente quelli in "attivi materiali". L'Autorità di Gestione, inoltre, ha precisato che relativamente a quanto specificato dall'art. 4, comma 3 dell'Avviso, per cui "*sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici e i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa*", poiché tale dicitura è espressamente riferita al punto 1 della lettera c) dell'art. 36 del succitato Regolamento (che riguarda l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie) devono ritenersi ammissibili esclusivamente le spese relative a quei programmi informatici, a quei brevetti ed a quelle licenze connessi ed essenziali per il funzionamento delle immobilizzazioni materiali oggetto del piano di investimento sovvenzionato (es. software specifico dell'impianto di produzione, software gestionale connesso all'acquisto di hw, applicativo per utilizzo di apparecchi elettromedicali, ecc.);

- il rigetto delle controdeduzioni e la conferma degli esiti dell'attività istruttoria sono state comunicate all'impresa che, in data 31.01.2024, ha inviato delle ulteriori controdeduzioni, ribadendo che il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 è stato modificato ad opera del R.R. n. 9 del 23/09/2021, pubblicato sul BURP n. 121 suppl. del 23- 09-2021 e che, pertanto, la data del 23/09/2021 è antecedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata dalla società Myhermes S.r.l. (26/10/2021); di conseguenza, il Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014, vigente al momento della presentazione della domanda, è quello modificato con Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 121 suppl. del 23-09-2021;
- l'Autorità di Gestione, con nota del 06.02.2024 prot. n. 0066668/2024 del 06.02.2024, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 0067013 del 07.02.2024, in riscontro alle ulteriori controdeduzioni presentate dall'impresa, ha comunicato che "*Nella nota trasmessa in data 12.01.2024 (prot. 0014713/2024) questo ufficio, per mero errore materiale, ha citato l'art. 35 del Regolamento Regionale n.17 del 2014. Tale circostanza non modifica comunque il parere e l'esito finale poiché persistono le ragioni del diniego. L'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso" vigente alla data di presentazione della domanda (26.10.2021), inequivocabilmente non prevedeva il finanziamento di investimenti in attivi immateriali. [….] Il richiamato Regolamento Regionale n. 17/2014 è stato modificato il 23/09/2021 con l'introduzione, all'interno dell' art. 35, dell'ammissibilità a finanziamento anche degli attivi immateriali. L'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso" ha recepito tale modifica soltanto in data 07/04/2022 con l'introduzione del riferimento all'art. 35 del Regolamento Regionale 17/2014 e ss.mm.ii., come novellato. Ne deriva che è stato possibile ritenere ammissibili tutte le tipologie di investimenti in attivi immateriali solo per le domande presentate successivamente alla data del 07/04/2022 […]*". Anche l'esito di tale attività istruttoria è stato comunicato all'impresa.

Considerato che:

- con pec del 28.02.2024 l'impresa Myhermes S.r.l., a mezzo del proprio legale di fiducia, ha trasmesso alla Regione Puglia l'invito a concludere una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 132/2014, convertito in L. 162/2014, con la quale le parti, assistite dai propri avvocati, si impegnano a cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia, precisando altresì che, decorsi 30 giorni, in assenza di risposta da parte della Regione Puglia, ovvero in caso di esplicito rifiuto alla negoziazione, la società sarebbe stata libera di assumere ogni più opportuna iniziativa per la tutela in giudizio dei propri diritti. L'istante ha inoltre rappresentato che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 132/2014, la mancata risposta all'invito entro trenta giorni, ovvero il rifiuto ad aderire alla convenzione, avrebbero potuto essere valutati dal giudice in sede di condanna alle spese e ai fini di cui agli artt. 96 e 642, comma 1, del codice di procedura civile, nell'eventuale successivo giudizio civile;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 *bis*, del D.L. n. 132/2014, *"E' fatto obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di affidare la convenzione di negoziazione alla propria avvocatura, ove presente"*, il Coordinatore dell'Avvocatura Regionale ha incaricato l'Avv. Michele Simone, quale legale interno cui affidare il compito

di assistere il Dirigente *pro tempore* della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, a stipulare la convenzione di negoziazione sopra descritta;
- la Sezione Competitività, con pec del 14.03.2024, ha comunicato all'Avv. Michele Simone di voler aderire all'invito;
- in data 10.04.2024 le parti, assistite dai rispettivi legali, hanno stipulato una convenzione di negoziazione assistita ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in L. n. 162/14;
- dopo ampio confronto e discussione, le parti hanno raggiunto un accordo, in forza del quale la Regione Puglia si obbliga a corrispondere alla Myhermes S.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., la somma complessiva di € 10.577,30 in relazione alla richiesta di liquidazione degli importi relativi ai contributi per le società ammesse a finanziamento a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Titolo II – Capo III, con compensazione delle spese del procedimento.

Rilevato che:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, direttamente applicabile in ciascuno Stato membro, all'art. 17, comma 4 ("*Aiuti agli investimenti a favore di PM/*"), prevede che gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni: "*sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni*";
- l'art. 35 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, adottato in attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, è stato modificato con il Regolamento Regionale n. 9 del 23.09.2021, il cui art. 4 ha esplicitamente incluso anche gli investimenti in attivi immateriali tra quelli ammissibili alle agevolazioni. Pertanto, nella versione vigente al momento della presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni da parte dell'impresa Myhermes S.r.l., tra gli investimenti ammissibili alle agevolazioni, erano richiamati anche gli investimenti in attivi immateriali. Al momento della presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni da parte della Myhermes S.r.l., dunque, tale disallineamento tra la normativa regionale e la normativa europea, dovuto ad un mero errore materiale, era già stato superato con la succitata modifica dell'art. 35 del R.R. n. 17/2014;
- tuttavia, anche precedentemente alla modifica dell'art. 35 del R.R. n. 17/2014 di cui sopra, l'art. 4, comma 3 dell'AvvisoTitolo II – Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Atto dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 "*Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014*", prevedeva che, con riferimento al punto 1, lett. c), dell'art. 36 del Regolamento Regionale n. 17/2014 (e dunque macchinari, impianti e attrezzature varie qualificabili come attivi materiali), "*sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici e i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa*";
- ed infatti, a conclusione della prima fase dell'istruttoria, condotta dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., gli investimenti in attivi immateriali sostenuti dall'impresa sono stati ritenuti ammissibili e, con Atto del Dirigente p.t. della Sezione Competitività n. 322 del 27.04.2023, il progetto di investimento presentato dall'impresa Myhermes S.r.l. è stato provvisoriamente ammesso alle agevolazioni per € 36.472,24, con un contributo concedibile in via provvisoria pari ad € 10.577,30;
- la sottoscrizione dell'accordo di negoziazione assistita consente di evitare l'alea del giudizio ed una eventuale condanna al pagamento delle spese legali, considerato che la diretta applicabilità del Regolamento (UE) n. 651/2014 rende concreto il rischio di soccombenza in sede processuale;
- l'importo che la Regione Puglia si impegna a pagare alla Myhermes S.r.l., pari ad € 10.577,30, tiene conto delle spese rendicontate e della decurtazione dei costi di manutenzione e/o di pura sostituzione, non ammissibili ai sensi dall'Art. 4 dell'Avviso Pubblico.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta
- diretto
- indiretto
X neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento, pari ad € 10.577,30, è garantita dall'Atto Dirigenziale della Sezione Competitività n. 322 del 27.04.2023 di impegno di spesa, per l'importo di€ 10.577,30 (in attuazione della DGR di variazione di bilancio del 03.04.2023), sul capitolo di spesa 1401022 "Spese per agevolare Interventi nei diversi settori di cui alla L.R. n. 10/2004" - Contributi agli investimenti ad altre imprese.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di approvare lo schema di Accordo a seguito di convenzione di negoziazione assistita, allegato A alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
2) di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività, assistito dall'Avvocato Michele Simone, legale interno, alla sottoscrizione dell'Accordo;
3) di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività, a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al fine di liquidare le somme a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
4) di notificare il presente atto:

    - all'impresa Myhermes S.r.l.;
    - all'Avvocatura regionale;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Responsabile di sub azione Gianluigi Labellarte
Gianluigi Labellarte

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Responsabile di sub azione e del Dirigente della Sezione Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Accordo a seguito di convenzione di negoziazione assistita, allegato A alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
2) di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività, assistito dall'Avvocato Michele Simone, legale interno, alla sottoscrizione dell'Accordo;
3) di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività, a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al fine di liquidare le somme a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
4) di notificare il presente atto:
   - all'impresa Myhermes S.r.l.;
   - all'Avvocatura regionale;
5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

Giuseppe Pastore 24.06.2024 11:38:12 GMT+01:00

ALLEGATO A

ACCORDO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA

(ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14)

A valere ad ogni effetto di legge,

tra

Myhermes s.r.l. in persona del suo legale rappresentante p.t., (P.I.: 02744750734), avente sede legale in Taranto al C.so Italia, n. 63, rappresentata e difesa dall'avv. Luca Di Franco, (c.f. _____), [email: _____ - PEC: _____ - tel.: _____];

(da una parte)

e

la **REGIONE PUGLIA**, (C.F. 80017210727), in persona del Presidente Dott. Michele Emiliano, in qualità di Legale Rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica al Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, rappresentata, ai fini della sottoscrizione del presente Accordo, dal Dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore ed assistita dall'avv. Michele Simone dell'Avvocatura Regionale, PEC sm.avvocatura@pec.rupar.puglia.it.

(dall'altra parte)

Premesso

- che tra le Parti come sopra individuate si è posta questione inerente la liquidazione "… dei contributi per le società ammesse a finanziamento a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Titolo II, Capo III";
- che per il tramite dell'avv. Luca di Franco, con comunicazione del 28 febbraio 2024, la MyHermes s.r.l., in persona del suo legale rappresentate p.t., invitava la Regione Puglia, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14;
- che la Regione Puglia, a mezzo dell'Avv. Michele Simone dell'Avvocatura Regionale – sentito il parere della Sezione Competitività – Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese comunicava, in data 14 marzo 2024, di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita;
- che, onde dirimere la controversia, le Parti hanno stipulato, in data 10 aprile 2024, una convenzione di negoziazione assistita ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14;
- che entrambe le parti hanno cooperato in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia;
- che a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali avv. Luca Di Franco e avv. Michele Simone;
- che le parti hanno raggiunto un accordo per risolvere in maniera bonaria la controversia tra esse in atto.

Tutto ciò premesso, le parti - dato atto che il presente accordo non riguarda diritti indisponibili, né verte in materia di lavoro;

- dopo ampio confronto e discussione, stipulano e convengono quanto segue:

1. la premessa è da intendersi parte integrante del presente accordo;
2. la Regione Puglia si obbliga a corrispondere alla **MyHermes s.r.l.**, in persona del suo legale rappresentante p.t., la somma complessiva di € 10.577,30 in relazione alla richiesta di liquidazione degli importi relativi ai contributi per le società ammesse a finanziamento a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Titolo II – Capo III;
3. il citato importo di 10.577,30, da liquidarsi in favore della Myhermes s.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., per la causale di cui innanzi, dovrà essere corrisposto, senza dilazione, mediante

ALLEGATO A

accreditamento sul c/c intestato a Myhermes s.r.l. in persona del suo legale rappresentante p.t. con seguente Iban: _____ - Banca _____ - sede _____;

4. le parti accettano i reciproci impegni e si dichiarano soddisfatte, dichiarando di non aver più nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra in relazione alla controversia in oggetto, ad eccezione di quanto dagli stessi stipulato con il presente accordo;
5. le parti dichiarano altresì di essere a conoscenza che il presente accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 L. 162/2014, costituisce titolo esecutivo;
6. le parti prestano il proprio consenso al trattamento dei loro dati personali per le esigenze connesse all'incarico difensivo e ad esso conseguenti, dopo avere ricevuto l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo (UE) n. 679/2016 (GDPR) in merito alla finalità del trattamento, alla conservazione e diffusione degli stessi;
7. ai sensi dell'art. 5, II comma, L. 162/2014, gli avv.ti Luca Di Franco e Michele Simone attestano che il presente accordo non è contrario a norme imperativa e all'Ordine Pubblico;
8. Le spese dell'odierno procedimento sono interamente compensate tra le parti e gli avv.ti Luca Di Franco e Michele Simone, nel sottoscrivere il presente accordo, rinunciano al vincolo di solidarietà ex art. 13 – comma 8 – L.P.F.

Bari, lì

MyHermes s.r.l.

Avv. Luca Di Franco

Il Dirigente della Sezione Competitività
Dott. Giuseppe Pastore

Avv. Michele Simone

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	20	27.06.2024

TITOLO II # CAPO 3 #AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE#. IMPRESA MYHERMES S.R.L. # CODICE PRATICA CP3009344. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO A SEGUITO DI INVITO ALLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA DA AVVOCATI E RELATIVA CONVENZIONE. AUTORIZZAZIONE A SOTTOSCRIVEREL#ACCORDO AI SENSI DEL D.L. N. 132/2014, CONVERTITO IN L. N. 162/2014.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
27.06.2024 11:22:09
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 939

Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.- Avvio del procedimento di verifica per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Bari, Bt e Taranto, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e degli IRCCS "Istituto Tumori G. Paolo II" e "S. De Bellis" - Sostituzione componenti della commissione di esperti di cui alla DGR n. 1880/2023.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R." e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSN, il quale stabilisce:
- al co. 3 che "*al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività, tenendo conto:*
a) del raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
b) della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema lnformativo Sanitario, dei risultati del programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;
c) degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale;
d) degli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente".
- al co. 4 che "*trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione, entro novanta giorni, sentito il parere del sindaco o della Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del medesimo decreto legislativo, verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 2 e 3, e in caso di esito negativo dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto, in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato. La disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del direttore generale. A fini di monitoraggio, le regioni trasmettono all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali una relazione biennale sulle attività di valutazione dei direttori generali e sui relativi esiti*".

Considerato che:

- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1880 del 18/12/2023 è stato avviato il procedimento

di verifica dei primi ventiquattro mesi dell'incarico per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. di seguito indicati:

- dott. Antonio Sanguedolce, nominato Direttore Generale dell'ASL BA con la D.G.R. n. 96 del 07/02/2022 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 16/02/2022, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 239 del 16/02/2022;
- dott.ssa Tiziana Dimatteo, nominata Direttore Generale dell'ASL BT con la D.G.R. n. 98 del 07/02/2022 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 16/02/2022, giusta deliberazione della Direttrice Generale n. 1 del 16/02/2022;
- dott. Vito Gregorio Colacicco, nominato Direttore Generale dell'ASL TA con la D.G.R. n. 99 del 07/02/2022 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 16/02/2022, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 382 del 16/02/2022;
- dott. Giovanni Migliore, nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari con la D.G.R. n. 95 del 07/02/2022 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 16/02/2022, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 217 del 16/02/2022;
- dott. Tommaso Stallone, nominato Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA) con il D.P.G.R. n. 33 del 09/02/2022 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 16/02/2022, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 16/02/2022;
- dott. Alessandro Delle Donne, nominato Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari con il D.P.G.R. n. 34 del 09/02/2022 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 16/02/2022, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 16/02/2022;

- con la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 1880/2023 sono stati designati, per l'espletamento del procedimento di verifica, le cui modalità e criteri utilizzati sono esplicitati nella stessa succitata deliberazione, i componenti delle Commissioni di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, come di seguito:

  - per i Direttori Generali della ASL BA, della ASL BT e della ASL TA, dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte e dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" tre componenti:

    - dott. Ettore Attolini;
    - dott.ssa Lucia Bisceglia;
    - avv. Isabella Fornelli.

  - per il Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari due componenti in quanto il terzo è designato dal Rettore dell'Università di Bari:

    - dott. Ettore Attolini;
    - dott.ssa Lucia Bisceglia;

Preso atto che:

- il componente di commissione Dott. Ettore Attolini, con nota acquisita al protocollo n. 0225975/2024 del 13/05/2024, ha trasmesso la propria dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiarando:
  - l'assenza di cause ostative per la valutazione dei Direttori Generali della ASL BA, della ASL BT e della ASL TA, dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte e dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II";
  - "l'astensione dall'incarico di componente della Commissione nell'ambito del procedimento

di cui alla D.G.R. n. 1880 del 28/12/2023, relativamente alla verifica del Direttore dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Policlinico" di Bari."

- la componente di commissione Dott.ssa Lucia Bisceglia, con nota acquisita al protocollo n. 0229316/2024 del 14/05/2024, ha trasmesso la propria dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiarando:
  - l'assenza di cause ostative per la valutazione dei Direttori Generali della ASL BA, della ASL BT e della ASL TA, dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte e dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II";
  - "l'astensione dall'incarico di componente della Commissione nell'ambito del procedimento di cui alla D.G.R. n. 1880 del 28/12/2023, relativamente alla verifica del Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari."

Ritenuto pertanto di dover modificare la composizione della commissione di esperti per la valutazione del Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, sostituendo i componenti:

- dott. Ettore Attolini;
- dott.ssa Lucia Bisceglia.

Si propone la designazione di due nuovi componenti in sostituzione dei succitati membro in seno alla Commissione di esperti che dovranno procedere alla valutazione del Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari sottoposti a verifica, rinviandone la nomina ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, ad avvenuto esperimento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di procedere, per dichiarato conflitto di interessi, alla sostituzione dei componenti:
   - dott. Ettore Attolini,
   - dott.ssa Lucia Bisceglia,

   in seno allea Commissione di esperti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1880 del 08/12/2023, per la valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;

3. di designare n. 2 componenti sostituti della Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, che dovranno procedere alla valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, rimandando la nomina del terzo componente al Rettore dell'Università di Bari;
4. di rinviare la nomina delle suddette Commissioni rimodulate ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, ad avvenuto esperimento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017 e ad avvenuta designazione del terzo componente in seno alla commissione di verifica per il Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, di competenza del Rettore dell'Università di Bari;
5. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento per il nuovo componente designato;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL TITOLARE E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R."
Milena DELL'ACCANTERA

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

Presidente della Giunta regionale
Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste Ie sottoscrizioni poste in calce aI presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di procedere, per dichiarato conflitto di interessi, alla sostituzione dei componenti:
   - dott. Ettore Attolini,
   - dott..ssa Lucia Bisceglia,

   in seno alla Commissione di esperti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1880 del 08/12/2023, per la valutazione deI Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria ''PoliClinico" di Bari;

3. di designare i seguenti 2 componenti sostituti della Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, che dovranno procedere alla valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, rimandando la nomina del terzo componente al Rettore dell'Università di Bari:

   1. Dott. Crescenzo MARINO;
   2. Dott. Giuseppe Domenico SAVINO;

4. di rinviare la nomina delle suddette Commissioni rimodulate ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, ad avvenuto esperimento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017 e ad avvenuta designazione del terzo componente in seno alla commissione di verifica per il Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, di competenza del Rettore dell'Università di Bari;
5. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento per il nuovo componente designato;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.O6.2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 940

Recepimento delle "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità" di Agenas. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2023, n.37, art.49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità".

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Elevata Qualificazione "Programmazione attività sanitaria – integrazione Ospedale Territorio" e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;

- le Intese tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul disciplinare tecnico dell'accreditamento e relativo cronoprogramma di attuazione;

- il Patto per la salute 2014-2016 approvato con l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014;

- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);

- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;

- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;

- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;

• il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;

• la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";

• la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 con la quale veniva approvato il Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";

• il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

• l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38", Rep. Atti n. 118/CSR del 27 luglio 2020;

• la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), che, all'articolo 1, comma 406, ha introdotto alcune modifiche alla disciplina di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;

• il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare la Missione 6 Salute, Component 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;

• la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato – Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento "Indicazioni Regione Puglia per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 - nomenclatore specialistica ambulatoriale";

• il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

• l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

• la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 con la quale è stata recepita, *inter alia*, l'Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

• la deliberazione di Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";

- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26 maggio 2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";

- il Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021" (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1916 del 19/12/2022 di approvazione dello schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 4 agosto 2021";

- l'Intesa (Rep. Atti n.266/CSR del 21 dicembre 2022) sullo schema di decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente la ripartizione delle risorse PNRR-Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1-Assistenza domiciliare;

- il decreto 23 gennaio 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: "Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- la circolare del Ministero della Salute-Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR ad oggetto: "PNRR_M6C1I1.2.1 "Casa come primo luogo di cura_Assistenza domiciliare" – Decreto interministeriale 23 gennaio 2023 (GU n 55 del 6 marzo 2023)" del 17 marzo 2023;

- il decreto interministeriale 24 novembre 2023 ad oggetto: "Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante: "Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 30/11/2023 recante: "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)";

- il Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n.13 ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".

CONSIDERATO CHE:

a) nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 6 Componente 1 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, la riforma di riorganizzazione della assistenza territoriale, di cui al Decreto Ministeriale del 23

maggio 2022, n.77, ha definito lo standard per l'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC);
b) in attuazione di quanto previsto dal DM 77/2022, la Regione, con il Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n.13 ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022" ha previsto all'art. 4 la figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC).
c) L'art.4, ultimo comma, del Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n.13 prevede che: "*Con provvedimento di Giunta regionale è definita l'organizzazione e l'assegnazione dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità per ciascuna ASL*".

CONSIDERATO, altresì, che:
nella deliberazione di Giunta regionale n.1729/2023, con riferimento al parere favorevole con raccomandazioni della Commissione consiliare competente (decisione n.56 del 23/01/2023), è stato disposto che:

a) con riferimento all'aspetto connesso, in particolare, "*al governo del numerosissimo "pool" di Infermieri di Famiglia e di Comunità che svolgeranno il loro servizio presso ciascuna delle ASL della nostra Regione; All'uopo, si ritiene opportuno proporre un apposito "modello" di riferimento, di seguito riportato (.....)*", si terrà conto della proposta in fase di implementazione del modello organizzativo ai sensi del DM 77;
b) con riferimento all'aspetto riferito "*alla programmazione di appositi percorsi formativi da destinare al personale infermieristico con funzioni di IFeC (…....)"*, si rinvia all'articolo 16 del Regolamento.

Le citate raccomandazioni richiamano il contenuto del documento predisposto dagli Ordini delle Professioni Infermieristiche ad oggetto: "Proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022". Rilievi, suggerimenti e/o modifiche da apportare alla proposta di deliberazione, proposte dagli OPI di Puglia", prot. n.66 del 25/01/2023, trasmesso al Presidente della III Commissione regionale.

TENUTO CONTO, che:
a) Agenas, con nota prot. n. 2023/0009551 del 20/09/2023, ha trasmesso le "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità". Con riferimento alla formazione, tali linee di indirizzo prevedono, al punto 10: "*In relazione alla natura ed alla complessità del ruolo degli IFoC la formazione è centrale e imprescindibile. Le competenze core che con la formazione si debbono costruire derivano dal profilo di competenza proposto da AIFeC nel 2018 (28-29), dai risultati del progetto europeo ENHANCE (30-31), dal Position Statement di FNOPI (32) e dall'esperienza formativa pluriennale dei Master di I° livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità delle Università Italiane che li hanno attivati. Il titolo preferenziale richiesto per l'acquisizione delle competenze in questo ambito è il Master Universitario di primo livello in Infermieristica di famiglia e di Comunità, così come previsto dal Documento finale sulla formazione specialistica delle professioni sanitarie, approvato il 17 dicembre 2018 dall'Osservatorio Nazionale delle professioni sanitarie istituito presso il MIUR, e divulgato dal Ministero della Salute alle Regioni con circolare del 13 marzo 2019 (33). Tuttavia, tenuto conto delle necessità di avere IFoC per l'implementazione di quanto previsto dalla Riforma dell'Assistenza Territoriale, si ritiene di proporre, per coloro che non sono ancora in possesso del Master, la possibilità di realizzare percorsi formativi specifici di tipo regionale, progettati in collaborazione con gli Atenei, necessari per l'acquisizione delle competenze minime. Il modello proposto prevede la formazione di tipo "Blended", articolata in moduli e accreditata ECM. Al fine di consentire il completamento del percorso formativo con l'acquisizione del titolo accademico del Master, tale formazione sarà successivamente, previa specifica intesa, riconosciuta dalle Università per convalidare parte dei Crediti Formativi Universitari necessari per il conseguimento del titolo. Per il dettaglio dello specifico percorso formativo si allega proposta del corso formativo regionale proposto da Agenas in collaborazione con la FNOPI (Allegato 1)*";

b) la legge regionale 29 dicembre 2023, n.37 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di

previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", all'art. 49 rubricato: "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità" prevede: "*1. Per attivare percorsi formativi sull'infermiere di famiglia e di comunità e progetti pilota sperimentali che coinvolgano tutte le aziende territoriali pugliesi, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 1, titolo 1, a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale indistinto, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 83.200,00.*
2. Le aziende territoriali pugliesi individuano almeno una zona distretto ASL in cui attivare il progetto e prevedere la formazione degli operatori selezionati, nell'ambito della nuova configurazione dei servizi territoriali di cui al decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale).
3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di indirizzare il percorso di cui al comma 1, di concerto con le Università pugliesi, approva delle linee guida con l'individuazione anche dei percorsi formativi per adeguare la didattica alle nuove esigenze assistenziali determinate dal nuovo assetto organizzativo dell'assistenza territoriale, di cui al d.m. 77/2022 nonché dalle progettualità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
4. La Giunta regionale, dopo un anno dall'avvio del progetto pilota di cui al comma 3, relaziona alla commissione consiliare competente e in Consiglio sugli interventi realizzati e sui risultati della sperimentazione";

c) in merito al citato art. 49 della L.R. n.37/2023 è stato convocato un incontro presso la Presidenza della Regione Puglia con gli Ordini delle Professioni Infermieristiche in data 28/05/2024. In tale sede si è convenuto che, in relazione alla natura e alla complessità del ruolo degli Infermieri di Famiglia o Comunità, la formazione è centrale e imprescindibile, in linea con quanto disposto dalla normativa e dagli atti di indirizzo ministeriali vigenti. Si è convenuto, altresì, che sia necessaria l'adozione da parte della Giunta regionale di un atto di indirizzo, anche in attuazione di quanto previsto dalla citata disposizione della L.R.n.37/2023;

d) l'allegato "Analisi di contesto" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 30/11/2023 prevede il fabbisogno degli infermieri di famiglia o comunità in conformità a quanto disposto dal DM 77/2022;

e) le linee di indirizzo di Agenas prevedono, per coloro che non sono ancora in possesso del Master, la possibilità di realizzare percorsi formativi specifici di tipo regionale, progettati in collaborazione con gli Atenei, necessari per l'acquisizione delle competenze minime. Il modello proposto prevede la formazione di tipo "Blended", articolata in moduli e accreditata ECM. Al fine di consentire il completamento del percorso formativo con l'acquisizione del titolo accademico del Master, tale formazione sarà successivamente, previa specifica intesa, riconosciuta dalle Università per convalidare parte dei Crediti Formativi Universitari necessari per il conseguimento del titolo.

Tanto premesso, si ritiene necessario:
a) recepire il documento predisposto da Agenas denominato "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità", di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dare avvio, in attuazione della legge regionale n. 29 dicembre 2023, n.37, art. 49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità", in via sperimentale, ai percorsi formativi e progetti pilota sull'infermiere di famiglia o di comunità a cura degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, progettati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e con il coinvolgimento delle Università pugliesi con riferimento alla attivazione del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;
c) stabilire che il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con atto dirigenziale proceda alla liquidazione di quanto stanziato dalla L.R. n.37/2023, per un importo pari a euro 83.200,00, nei confronti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, previa presentazione da parte degli stessi Ordini di apposita rendicontazione delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa volta a dimostrare l'attività svolta e, in particolare, i costi da riconoscersi riguardano: la

docenza, l'organizzazione degli eventi, la stampa o la riproduzione di materiale e tutta l'attività che può essere documentata e valutata.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari complessivamente a euro 83.200,00 per l'esercizio finanziario 2024 trovano copertura a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo U1301143 – PERCORSI FORMATIVI E PROGETTI PILOTA SU INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ– Missione 13; Programma: 01; Titolo 01; Macroaggregato: 04; P.D.C.F. U.1.04.01.02.0001 – C.R.A. 15.02.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte delle Sezione Regionale competente.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), propone alla Giunta Regionale:

1. di recepire il documento predisposto da Agenas denominato "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità", di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione, col presente provvedimento, alla L.R. n.37/2023, art.49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità" e, a tal fine, dare mandato agli Ordini delle Professioni Infermieristiche di attivare, in via sperimentale, i percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia o comunità progettati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e con il coinvolgimento delle Università pugliesi con riferimento alla attivazione del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;
3. di stabilire che con successivi provvedimenti e atti di indirizzo si proceda alla attivazione, in raccordo con le Università pugliesi, del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;
4. di stabilire che il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con atto dirigenziale proceda

alla liquidazione dell'importo stanziato dalla L.R. n.37/2023, art.49, per l'importo complessivo pari a euro 83.200,00, nei confronti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, previa presentazione da parte degli stessi Ordini di apposita rendicontazione delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa volta a dimostrare l'attività svolta e, in particolare, i costi da riconoscersi riguardano: la docenza, l'organizzazione degli eventi, la stampa o la riproduzione di materiale e tutta l'attività che può essere documentata e valutata;

5. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL, agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e agli Ordini delle Professioni Infermieristiche;
6. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la trasmissione del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti e ad Agenas;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Isabella Cavallo

La Responsabile E.Q.: **Isabella CAVALLO**

Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Il Presidente: **Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire il documento predisposto da Agenas denominato "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità", di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione, col presente provvedimento, alla L.R. n.37/2023, art.49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità" e, a tal fine, dare mandato agli Ordini delle Professioni

Infermieristiche di attivare, in via sperimentale, i percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia o comunità progettati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e con il coinvolgimento delle Università pugliesi con riferimento alla attivazione del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;

3. di stabilire che con successivi provvedimenti e atti di indirizzo si proceda alla attivazione, in raccordo con le Università pugliesi, del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;

4. di stabilire che il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con atto dirigenziale proceda alla liquidazione dell'importo stanziato dalla L.R. n.37/2023, art.49, per l'importo complessivo pari a euro 83.200,00, nei confronti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, previa presentazione da parte degli stessi Ordini di apposita rendicontazione delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa volta a dimostrare l'attività svolta e, in particolare, i costi da riconoscersi riguardano: la docenza, l'organizzazione degli eventi, la stampa o la riproduzione di materiale e tutta l'attività che può essere documentata e valutata;

5. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL, agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e agli Ordini delle Professioni Infermieristiche;

6. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la trasmissione del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti e ad Agenas;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 1 di 30

Mauro
Nicastro
28.06.2024
12:27:20
GMT+01:00

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

LINEE DI INDIRIZZO

INFERMIERE DI FAMIGLIA O COMUNITÀ

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
Tel. 06-42749700
e-mail: info@agenas.it
www.agenas.gov.it

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 2 di 30

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 3 di 30

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Indice

Glossario 2
1. Premessa 4
2. Esperienze di attivazione degli IFoC 6
3. Elementi di contesto 7
4. Definizione 8
5. Popolazione target 9
6. I livelli dell'intervento 9
7. Le competenze core 11
8. Modello Organizzativo 13
9. Standard di personale 14
10. Formazione 14
11. Criteri di reclutamento e di allocazione 15
12. Strumenti di monitoraggio 15
Riferimenti bibliografici 17
ALLEGATO 1 – Percorso formativo Regionale 20

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 4 di 30

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Glossario

ADI: Assistenza Domiciliare Integrata
AFT: Aggregazione Funzionale Territoriale
AIFEC: Associazione Infermieri di Famiglia e di Comunità
BPCO: Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva
COT: Centrale Operativa Territoriale
COVID-19: Corona Virus Disease
DL: Decreto-legge
DM: Decreto Ministeriale
DPCM: Decreto Presidente Consiglio dei Ministri
DRG: Decreto di Giunta Regionale
ECM: Educazione Continua in Medicina
FNOPI: Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche
FVG: Friuli-Venezia Giulia
IFoC: Infermiere di Famiglia o Comunità
ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica
MIUR: Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca
MMG: Medico di Medicina Generale
OECD/OCSE: Organization for Economic Co-operation and Development/ Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PAI: Piano Assistenziale Individuale
PDTA: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PLS: Pediatra di Libera Scelta
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
SARS-COV-2: Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2
SSR: Servizio Sanitario Regionale
WHO/OMS: World Health Organisation/Organizzazione Mondiale della Salute

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Gruppo di Lavoro

Le "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità" sono state elaborate all'interno del Gruppo di Lavoro coordinato da Agenas per l'adozione della "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale", a cui hanno partecipato:

- Dott.ssa Mara Pellizzari, Dott. Michele Picogna (Regione Friuli-Venezia Giulia)
- Dott.ssa Ivana Finiguerra, Dott. Alessio Rizzo (Regione Piemonte)
- Dott.ssa Eleonora Salutini, Dott. Paolo Zoppi (Regione Toscana)
- Dott. Antonio Cascio, Dott.ssa Sara Andreani (Regione Emilia-Romagna)
- Dott.ssa Angela Zanello (Regione Marche)
- Dott.ssa Paola Casucci, Dott. Giancarlo Marcheggiani (Regione Umbria)
- Dott.ssa Anna Maria Ferriero, Dott.ssa Raffaella Piro (Regione Campania)
- Dott.ssa Franca Bellotti (Provincia Autonoma di Trento)
- Dott.ssa Simonetta Di Meo, Dott.ssa Anna Maria Indelicato (Regione Lombardia)
- Dott. Giuseppe Lella (Regione Puglia)
- Prof. Valerio Di Monte, Prof.ssa Paola Di Giulio, Dott.ssa Sara Campagna, (Università di Torino)
- Prof.ssa Milena Vainieri, Prof.ssa Paola Cantarelli (Università Sant'Anna di Pisa)
- Dott.ssa Barbara Mangiacavalli, Dott.ssa Beatrice Mazzoleni (FNOPI)
- Dott.ssa Paola Obbia (Associazione AIFEC)
- Dott. Fulvio Lonati (Associazione APRIRE)
- Dott.ssa Simona Carbone, Dott. Filippo Quattrone (Ministero della Salute)
- Dott. Domenico Addesso, Dott. Luigi Apuzzo, Dott. Claudio Costa, Dott.ssa Lorena Martini, Dott. Daniele Pandolfi (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali)

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 6 di 30

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

1. Premessa

Il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con Intesa in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni in data 18 dicembre 2019 ha previsto la definizione di linee di indirizzo per introdurre parametri di riferimento per disciplinare in maniera uniforme sul territorio nazionale la figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità.

Inoltre, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34(1), all'articolo 1, comma 5, ha introdotto "*la figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità per rafforzare i servizi infermieristici e per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati da SARS-CoV-2, anche coadiuvando le Unità speciali di continuità assistenziale e i servizi offerti dalle cure primarie, nonché di tutti i soggetti di cui al comma 4"*.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (2), adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, ha fatto riferimento, per la prima volta, alla figura dell' Infermiere di Famiglia o Comunità affermando, nelle sezioni sulla visione ed i principi e sulla efficacia degli interventi ed efficienza del modello organizzativo, che: "*per la realizzazione di processi appropriati di prevenzione e promozione della salute è necessario attuare interventi multiprofessionali anche con il coinvolgimento di figure di prossimità, come ad esempio l'Infermiere di Famiglia e di Comunità, ovvero professionisti che abbiano come setting privilegiati gli ambienti di vita della persona e che agiscano in modo proattivo, in rete con tutti i servizi socio sanitari e gli attori sociali del territorio per l'utenza portatrice di bisogni sanitari e sociali inscindibilmente legati tra loro*".

In sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in data 10 settembre 2020, è stato approvato il Documento recante "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità L. n.77 del 17 luglio 2020" (3), in cui si delineano orientamenti organizzativi e formativi in ordine alla figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità, *"in linea con gli orientamenti Europei per quanto riguarda i due ambiti di competenza (famiglia e comunità) ritenuti strategici per la promozione della salute e gestione della cronicità/fragilità sul territorio*".

Tutti questi elementi che vedono già delineate le idee di fondo nel DL 34, insieme alla operazione straordinaria di cooperazione multidisciplinare e multiprofessionale che la esperienza Covid-19 ha innescato, sono stati utile linfa alla definizione sia per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (4) sia per la definizione dei requisiti minimi dell'offerta territoriale descritti nel documento "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale". Nel Maggio del 2022 il Ministero della Salute ha approvato con il Decreto n. 77 il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale". In tale regolamento per la prima volta vengono definiti gli standard che dovranno essere rispettati in ogni regione. Prevista anche la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità, almeno 1 ogni 3.000 abitanti, quale figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica, ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera.

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 7 di 30

La valorizzazione della professione infermieristica, e in particolare dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) nell'ambito dell'assistenza territoriale, finalizzata ad incrementare la presa in carico e la gestione proattiva dei bisogni di continuità assistenziale, di aderenza terapeutica, in particolare in soggetti fragili e/o affetti da multi-morbidità, in un'ottica di integrazione con i servizi socioassistenziali, troverà una spinta decisiva nell'ambito delle sfide derivanti dal PNRR.

Il modello proposto per il territorio dovrebbe rispondere ai bisogni di salute in virtù dei cambiamenti sociodemografici del Paese. Infatti, si assiste:

- al progressivo invecchiamento della popolazione (5);
- all'incremento di persone con almeno una patologia cronica (40,8% della popolazione) e di condizioni di co-morbidità, in particolare in soggetti over settantacinquenni (66,6%);
- alla progressiva semplificazione della dimensione e composizione delle famiglie, con il 29,6% delle persone over sessantacinquenni che vivono sole (6);
- a una riduzione del 50% circa degli anni di vita liberi da disabilità nelle persone sopra i 65 anni, con sostanziali differenze sulla base delle condizioni socioeconomiche (7).

Tali caratteristiche richiedono un modello assistenziale sostanzialmente differente da quello centrato sull'ospedale, orientato verso un'offerta territoriale, che valorizzi un approccio più focalizzato sul contesto di vita quotidiana della persona. L'assistenza sanitaria territoriale diventa luogo elettivo per attività di prevenzione e promozione della salute, percorsi di presa in carico delle persone affette da cronicità e della personalizzazione garantendo anche continuità relazionale (8), in stretta correlazione con il Piano Nazionale della Cronicità e il Piano Nazionale della Prevenzione. Al contempo il modello persegue finalità di mitigare l'impatto della malattia sulla qualità di vita del singolo e della famiglia, responsabilizzare sugli stili di vita, coinvolgendo attivamente nella promozione e gestione della propria condizione di salute (*self-care*). Conseguenze attese sono anche il contenimento della spesa sanitaria. Il sistema sanitario è chiamato ad anticipare i bisogni dei cittadini e a seguirli in maniera continuativa lungo tutto il percorso assistenziale, in accordo ad una sanità di iniziativa integrata con i servizi sociali. A fronte di una sempre maggiore frammentazione del sapere, per garantire una risposta comprensiva, unitaria e sostenibile, l'assistenza primaria deve essere distribuita all'interno di un sistema più ampio e articolato, composto da più professionalità come reso noto nella Dichiarazione di Astana (9). Nel corso degli anni, la professione infermieristica, a seguito di un processo di espansione ed estensione del ruolo, attraverso la formazione, ha realizzato in tutto il mondo esempi di assistenza avanzata nelle cure primarie (10). In alcuni contesti, per migliorare l'accesso ai servizi, si assiste ad una condivisione di attività fra la professione medica e infermieristica (es. Task Sharing) (11). In altri contesti, infermieri specializzati sono stati inseriti in ruoli complementari a quelli già esistenti, per ottimizzare la gestione delle patologie croniche in termini di riduzione dei tassi di ospedalizzazione, miglioramento dei parametri clinici e soddisfazione dell'utenza (12-14). In risposta agli obiettivi del Documento Salute 21 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si sono sviluppati percorsi di formazione di nuove figure infermieristiche (15), tra cui quella dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC). Caratteristica di questa figura è l'interesse verso l'individuo, la famiglia,

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 8 di 30

la comunità e la casa come ambiente in cui i membri della famiglia possono farsi carico dei problemi di salute (16).

2. Esperienze di attivazione degli IFoC

In Italia sono state sviluppate differenti esperienze di Infermieristica di Famiglia o Comunità, riconosciute a livello legislativo o per mezzo di progetti e sperimentazioni. Per riportare alcuni esempi:

- Il Progetto "Infermiere di Comunità" nato sperimentalmente nel 1999 in Friuli-Venezia Giulia nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Bassa Friulana i cui principi fondanti sono mutuati da diversi saperi disciplinari: la teoria "relazionale della società", (17), la teoria dello "*Human Caring*" (18), i concetti di "*Community Care*" (19) che attengono alle più ampie politiche di Welfare Comunitario. In questa logica di "cure di comunità" l'infermiere, collocato a livello distrettuale, opera attraverso un servizio di assistenza infermieristica decentrata e diventa punto di riferimento della comunità per la dimensione assistenziale, ne fa parte integrante in modo organico e connettivale e agisce in stretta connessione con i Medici di Medicina Generale (MMG), assistenti sociali e tutti gli altri attori dell'equipe territoriale (20). Ha la finalità di prendere in carico la persona assistita e la comunità in modo proattivo, offrendo una risposta ai bisogni esistenziali promuovendo l'empowerment e sviluppando competenze nella persona e nella comunità. L'IFoC così concepito non è solo un erogatore di care, ma attivatore di potenziali di care, che insistono in modo latente nella comunità e che portati alla luce sprigionano una serie di beni cognitivi, affettivi, e di legami solidaristici che diventano parte stessa della presa in carico. In questo paradigma l'infermiere esprime il suo agito professionale non solo nella prestazione, ma nella mobilizzazione di risorse informali che hanno già ricevuto forme di welfare e che restituiscono al sistema nuove energie e potenzialità contribuendo allo sviluppo del cosiddetto welfare generativo (20). La regione FVG ha previsto la figura dell'infermiere di comunità nel Piano Sanitario e Socio-Sanitario 2006-2008 (DGR 782/2006) e più recentemente nelle Leggi di Riforma Sanitaria FVG n. 27/2018 e n.22/2019.

- Il Progetto CoNSENSo (*COmmunity Nurse Supporting Elderly iN a changing Society*) (21) in Piemonte e Liguria, nell'ambito del Programma transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Spazio Alpino 2014-2020, volto a favorire un invecchiamento attivo della popolazione over sessantacinquenne, in special modo nelle "aree interne". I principi cardine del modello sono il mantenimento o miglioramento delle capacità residue funzionali, dei processi di "*self-care*" (22) e di favorire la creazione di un'unica rete sociale (23).
  Alcune Regioni (Lombardia, Piemonte e Toscana ad esempio) (24-25) hanno deliberato ufficialmente l'introduzione nel Ssr dell'IFoC, prevedendone non solo ruoli e funzioni, ma anche percorsi formativi.

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 9 di 30

Altre (Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Puglia, Valle d'Aosta) hanno attivato sperimentazioni e altre ancora hanno presentato proposte di legge (Lazio, Sicilia) per istituire l'infermiere di famiglia.

Tutte queste esperienze sul territorio italiano hanno privilegiato, ove possibile, le cure domiciliari rispetto all'istituzionalizzazione, garantendo le prestazioni sanitarie necessarie ed attivando le risorse formali e informali della comunità per dare supporto alla persona e alla famiglia nelle attività di vita. L'innovazione, presente in tali modelli, necessita di competenze specifiche e di nuove relazioni nell'equipe di cura e con la persona.

3. Elementi di contesto[1]

Nel 2020 la pandemia da Covid-19 ha prodotto effetti che hanno modificato e trasformato il quadro epidemiologico e di cui tenere conto per l'organizzazione dei servizi territoriali. In particolare, si è assistito a:

- una *modificazione del ricambio demografico* non soltanto, per quanto prevalentemente, sulla mortalità ma anche sulla mobilità residenziale interna e con i Paesi esteri, arrivando a incidere persino sui comportamenti riproduttivi (nell'ultimo mese dell'anno) e nuziali. Ne scaturisce un quadro globale, già di per sé fortemente squilibrato da dinamiche demografiche deboli sul versante del ricambio della popolazione, nel quale le stesse problematiche risultano accentuate e moltiplicate;
- una *riduzione della speranza di vita* per effetto del forte aumento del rischio di mortalità, specie in alcune aree e per alcune fasce d'età, la speranza di vita alla nascita, senza distinzione di genere, scende a 82 anni, ben 1,2 anni sotto il livello del 2019;
- un *aumento della mortalità correlata al Covid 19;* infatti è possibile ipotizzare che parte della mortalità sia causata direttamente dal Covid-19, dall'altro è anche concreta l'ipotesi che una parte ulteriore di decessi sia stata causata da altre patologie letali che, nell'ambito di un Servizio sanitario nazionale in piena emergenza, non è stato possibile trattare nei tempi e nei modi richiesti. Gli *effetti sull'invecchiamento* invece sono stati limitati;
- un aumento della *presenza di cronicità e di multimorbilità* che hanno, come noto, un impatto negativo sui livelli di autonomia nelle attività essenziali della vita quotidiana e, più in generale, sulla qualità della vita, in particolare tra i molto anziani.

[1] Elaborazioni su dati ISTAT. Indicatori demografici. Anno 2020

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 10 di 30

4. Definizione

L'introduzione dell'IFoC ha l'obiettivo di rafforzare il sistema assistenziale sul territorio, finalizzato a promuovere una maggiore omogeneità ed accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali, compresa l'assistenza infermieristica di comunità (26).
L'IFoC è un professionista che, garantendo una presenza continuativa nell'area/ambito o comunità di riferimento:

- assicura l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con i professionisti presenti nella comunità (MMG/PLS, assistente sociale, professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, infermieri di ADI ecc.), perseguendo l'integrazione interdisciplinare con altri servizi infermieristici, sanitari e sociali presenti sul territorio e ponendo al centro la persona. L'IFoC non è solo un erogatore di assistenza sanitaria, ma anche potenziale attivatore di servizi assistenziali per bisogni sociosanitari latenti, anche nella comunità, al fine di fornire risposte globali e personalizzate per sostenere la salute e la qualità di vita delle persone;
- ha un forte orientamento alla prevenzione e alla gestione proattiva della salute e ricopre diverse funzioni a seconda del contesto in cui opera. Svolge la sua attività sul territorio, a seconda dei modelli organizzativi regionali, in collaborazione con i servizi aziendali specifici, agendo in modo proattivo per la promozione di idonei stili di vita, l'intercettazione precoce dei bisogni e la loro presa in carico;
- si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità dell'assistenza in forte integrazione con le altre figure professionali del territorio;
- svolge la sua attività inserito in una più ampia rete di protezione sanitaria e sociale, in grado di attivare e supportare le risorse di pazienti e caregiver, del volontariato, del privato sociale, e più in generale della comunità.

In questi termini, il tempo che dedica alla relazione con la persona, gli altri operatori e i soggetti della rete dei servizi formali e informali va considerato tempo di cura.
In specifico, l'IFoC:

- collabora all'intercettazione del bisogno di salute, agendo sulla promozione, prevenzione e gestione della salute in tutte le fasce d'età;
- contribuisce alla programmazione delle attività anche attraverso gli strumenti della *population health management*;
- promuove il coinvolgimento attivo e consapevole della comunità, organizzando processi e momenti di educazione sanitaria di gruppo (in presenza o in remoto), in collaborazione con tutti i livelli, i contesti e gli attori, sanitari ed extra-sanitari, interessati a supporto dello sviluppo di comunità resilienti e di ambienti favorevoli alla salute;
- promuove attività di informazione/comunicazione sia sui singoli che in gruppo;
- svolge attività di *counseling* per la promozione di comportamenti positivi, al fine di favorire la partecipazione e la responsabilizzazione individuale e collettiva;

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 11 di 30

- valorizza e promuove il coinvolgimento attivo della persona e del suo caregiver;
- lavora in forte integrazione con le reti sociosanitarie e con le risorse della comunità (associazioni di volontariato, ecc.) e collabora in team con i MMG/PLS e gli altri professionisti sanitari;
- utilizza sistematicamente strumenti digitali, telemedicina e teleassistenza.

5. Popolazione target

L'IFoC opera con tutti i cittadini, sani e malati. Nell'ottica dell'equità, identifica sul proprio territorio le fasce di popolazione ritenute più fragili su cui attivare con focus primario progetti personalizzati di promozione della salute, prevenzione e cura.
In considerazione dell'azione dell'IFoC articolata sui livelli individuale, familiare e comunitario, tenuto conto dei dati epidemiologico-demografici e della variabilità geografico-territoriale nel contesto nazionale, potrebbe essere necessario inizialmente identificare, pur nella non esclusività legata al ruolo specifico e comunitario del professionista IFoC, un target prioritario di intervento.
In via transitoria e fino a quando l'IFoC non sarà presente in modo diffuso sul territorio può essere utile dare priorità, in base ai bisogni ed ai dati locali, alla presa in carico di popolazioni specifiche, ad esempio delle persone con malattie croniche, alla valutazione dei bisogni della popolazione fragile, alla costruzione delle reti.

6. I livelli dell'intervento

L'intervento dell'IFoC si sviluppa sostanzialmente in tre ambiti:

- a livello ambulatoriale, come punto di incontro in cui gli utenti possono recarsi per ricevere: (a)informazioni, per orientare meglio ai servizi e (b) prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza rivolti alla prevenzione collettiva, alla sanità pubblica, e all'assistenza di base (DPCM del 12 gennaio 2017) (27), inclusi interventi di educazione alla salute;
- a livello domiciliare, per valutare i bisogni del singolo e della famiglia e organizzare l'erogazione dell'assistenza, valutando, per le situazioni assistenziali a medio-alta complessità, l'attivazione della rete territoriale e dell'ADI;
- a livello comunitario, con attività trasversali di promozione ed educazione alla salute, integrazione con i vari professionisti tra ambito sanitario e sociale, mappatura e attivazione di possibili risorse formali e informali.

Inoltre, presso strutture residenziali e intermedie (strutture socio-sanitarie) con attività di consulenza, monitoraggio e attivazione di risorse in base ai bisogni rilevati, per garantire la continuità assistenziale tra i diversi contesti di cura.
Livello ambulatoriale: l'attività ambulatoriale dovrebbe essere ad accesso diretto, secondo modalità definite in sede aziendale. Può prevedere l'utilizzo di strumenti per il monitoraggio a distanza e per la teleassistenza

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 12 di 30

che possono favorire l'accessibilità alle cure e la prevenzione, in sinergia con altri professionisti e con le organizzazioni territoriali.
L'attività ambulatoriale si caratterizza per le seguenti attribuzioni:

- orientamento e informazione all'utente relativamente all'offerta sanitaria migliorando l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari pubblici (ad esempio informazioni riguardanti la rete dei servizi distrettuali e le vie di accesso agli stessi, indicazioni sulle modalità per ottenere presidi e ausili);
- promozione di interventi di educazione alla salute finalizzati all'autogestione di problemi assistenziali semplici, attraverso il rafforzamento del *self-care* nell'ottica dell'*empowerment*. Ad esempio:
  - presa in carico proattiva ambulatoriale e/o domiciliare della persona con multimorbidità e danni d'organo ancora contenibili, con bisogni complessi e autonomia funzionale conservata, sulla base di protocolli concordati e aggiornati, percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali aziendali per utenti cronici inseriti in apposito registro di patologia o di fragilità. Tali attività intendono sviluppare la consapevolezza e l'alleanza terapeutica della persona, nel rispetto delle scelte e della dignità dell'individuo, della famiglia e della comunità;
  - realizzazione e valutazione di interventi di tipo educativo, attraverso la definizione di un progetto educativo individuale, orientato a far apprendere alla persona assistita ed ai familiari, abilità di *self-care* e autogestione;
  - mettere in rete utente e associazioni di volontariato per realizzare forme di auto-mutuo aiuto.

Livello domiciliare: la visita domiciliare consente di rilevare anche i bisogni inespressi e di concordare con la famiglia le azioni necessarie per la promozione e il mantenimento della salute della persona attraverso il rafforzamento della sua autonomia, evitando il ricorso alle strutture di ricovero. L'attività a domicilio, attraverso interventi diretti e indiretti focalizzati sulla persona e famiglia, si caratterizza per le attribuzioni già illustrate nell'attività ambulatoriale integrate dalle seguenti funzioni:

- favorisce l'accessibilità e l'orientamento ai servizi al fine di garantire un'effettiva presa in carico della persona assistita e l'integrazione fra assistenza sanitaria e sociale, in raccordo e sinergia con i diversi soggetti istituzionali, nodi della rete e le diverse professionalità presenti sul territorio;

- promuove la salute valutando il livello di conoscenza sulla patologia e sulla sua gestione ottimale, per modulare i processi di apprendimento e di cambiamento necessari a incrementare le capacità di autocura e l'autonomia della persona e della sua famiglia, e la condivisione di progetti individualizzati attraverso l'integrazione delle cure infermieristiche con tutte le esigenze di ordine sanitario, sociale e soprattutto educativo del nucleo familiare, con un approccio volto a valorizzare le risorse delle singole famiglie indirizzandole verso un corretto *self-care* ed autogestione. La promozione dell'autonomia si realizza attraverso l'aumento della abilità di self-care dell'utente e della sua famiglia, l'attivazione di reti informali (parenti, amici, vicini, gruppi di volontariato, di auto-aiuto);

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 13 di 30

- valuta i bisogni socioassistenziali, anche inespressi, sia della persona sia della sua famiglia, con particolare attenzione ai caregiver e in ottica preventiva;
- sostiene e fornisce informazioni ai caregiver e al nucleo familiare per favorire la possibilità di permanenza a domicilio delle persone;
- individua idonei strumenti per il monitoraggio a distanza e per la teleassistenza che possono favorire la vita a domicilio, in sinergia con altri professionisti e con le organizzazioni territoriali.

Livello comunitario: l'IFoC svolge attività trasversali con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi, la continuità delle cure e l'integrazione tra i vari operatori sanitari/sociali e le possibili risorse formali e informali presenti sul territorio utili a risolvere problematiche inerenti i bisogni di salute e di agire in ottica preventiva.
Collabora con gli enti del territorio, inclusa la scuola, su specifici progetti di promozione della salute.
Attraverso il lavoro di rete, che non può essere definito solo come un metodo di lavoro, ma riflette un modo d'essere degli operatori, l'IFoC assieme agli altri professionisti (MMG, assistente sociale, ecc), accerta le risorse, le potenzialità dell'assistito, della famiglia, della comunità e dei servizi istituzionali sanitari e sociali, pone al centro la persona con i suoi reali bisogni e mette in rete tutte le forze, i mezzi, le strategie necessarie per offrire una risposta vicina alle reali necessità e attese. Così facendo l'assistito, le persone significative per lui e tutti i professionisti riflettono e cercano insieme le soluzioni per quella data situazione. Attraverso il passaggio di conoscenze, la relazione terapeutica e l'attivazione della rete, si può facilitare l'emergere dei potenziali di cura presenti a livello individuale, familiare e di comunità per la co-costruzione di salute.

7. Le competenze core

L'IFoC, attraverso la formazione specialistica post base, acquisisce e implementa conoscenze e competenze per:

- la valutazione dei bisogni di salute della persona in tutte le fasi della vita, delle famiglie e della comunità attraverso approcci sistemici validati come il modello di analisi e intervento familiare;
- la conoscenza e l'analisi dei fattori di rischio prevalenti nel territorio di riferimento, considerando i determinanti della salute e le caratteristiche ambientali;
- la promozione della salute e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria facendo riferimento ai modelli concettuali disponibili, tra cui: il *Population Health Promotion Model, l'Expanded Chronic Care Model* e il *Population Health Management*;
- la tutela di un sano inizio della vita;
- la presa in carico delle persone sane o con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia, ad esempio associati all'età, al genere o al carico di assistenza ad altri malati;
- la presa in carico delle persone con disagio psichico, psicologico e comportamenti di dipendenza;

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 14 di 30

- lo sviluppo dell'educazione sanitaria in ambito scolastico;
- la relazione d'aiuto e l'educazione terapeutica con le persone e le loro famiglie;
- la valutazione personalizzata dei problemi sociosanitari che influenzano la salute, con i professionisti che operano sul territorio;
- la definizione di programmi di intervento infermieristici basati su prove di efficacia, anche fornendo agli assistiti le indicazioni dei presidi assistenziali più efficaci al percorso di cura concordato;
- la definizione di ambiti e problemi di ricerca;
- l'utilizzo di supporti documentali e gestionali informatici per la documentazione dell'attività assistenziale, al fine di assicurare basi accurate di misurazione di indicatori di processo e di risultato;
- la rilevazione dei rischi comportamentali, ambientali e domestici e l'individuazione delle eventuali strategie preventive;
- l'identificazione precoce delle condizioni di rischio e di fragilità delle persone attraverso scale validate;
- l'erogazione di interventi di promozione di stili di vita e comportamenti salutari dell'individuo e della famiglia anche in relazione alla cura di eventuali patologie già in atto;
- il coinvolgimento attivo degli individui e delle famiglie nelle decisioni relative alla salute e al benessere personale;
- la valutazione del bisogno di orientamento rispetto ai servizi sociosanitari esistenti, ai percorsi necessari per la loro attivazione e all'utilizzo delle fonti di informazione e di comunicazione disponibili;
- il sostegno all'integrazione delle cure attraverso il processo di case management;
- la facilitazione delle dimissioni precoci in stretta sinergia con l'ospedale, il MMG, il PLS e gli altri specialisti;
- il monitoraggio del grado di stabilità clinico/assistenziale e del livello di complessità e valutazione delle alterazioni sintomatiche delle condizioni di salute in caso di malattia, acuta o cronica, che possono indicare un aggravamento o la comparsa di complicanze, in integrazione con i MMG e con gli altri professionisti coinvolti;
- il monitoraggio dell'aderenza terapeutica ed eventuale segnalazione di rischi/ problematicità al MMG;
- l'adozione di strumenti per il monitoraggio a distanza e per la teleassistenza che possono favorire la presa in carico a domicilio in sinergia con altri professionisti e con le organizzazioni territoriali;
- l'attivazione di consulenze infermieristiche su specifiche problematiche assistenziali.

Inoltre, a livello comunitario:

- la lettura e analisi del contesto comunitario, attraverso un processo partecipativo tra i vari stakeholder di riferimento del territorio[2];

[2] Indicazioni sulle modalità di valutazione del contesto comunitario vengono fornite nel documento dell'OMS "A framework for community health nursing education" (2010).

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 15 di 30

- la mappatura delle risorse del territorio per il mantenimento di stili di vita sani, incluse le associazioni di volontariato;
- la formazione, coordinamento e supervisione delle persone che entrano a far parte volontariamente della rete assistenziale della comunità;
- la collaborazione con le autorità sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla valutazione e gestione della popolazione in carico;
- la garanzia della continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, grazie alla Centrale Operativa Territoriale (COT), in sinergia con le organizzazioni, i MMG e gli altri professionisti;
- la collaborazione con il MMG, con le Unità di Valutazione Multidimensionale dei Distretti, con i professionisti dei servizi socioassistenziali, con le associazioni di volontariato;
- la partecipazione alla redazione, verifica, attuazione e supervisione di protocolli e procedure per la qualità dell'assistenza;
- la progettazione di interventi di rete e monitoraggio dei risultati nell'ottica dell'attivazione del capitale sociale e dello sviluppo dell'empowerment di comunità;
- la progettazione e attivazione di iniziative di promozione e prevenzione della salute rivolte alla comunità che favoriscano la partecipazione attiva;
- l'attivazione di iniziative di informazione sulla salute e sui rischi rivolte a gruppi di persone;
- l'applicazione di strategie e metodi educativi a gruppi di persone, mirati al miglioramento delle abitudini e degli stili di vita e al self-management[3];
- la progettazione di occasioni di incontro tra persone che presentano problemi di salute simili per favorire i processi di auto mutuo aiuto con modelli validati come il Modello Stanford.

8. Modello Organizzativo

L'IFoC è un dipendente del SSR che afferisce al distretto sanitario e si inserisce nell'organizzazione territoriale aziendale, all'interno delle Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità e Unità di Continuità Assistenziale.
È necessario che sia sostenuto il superamento del modello prestazionale, che sinora ha caratterizzato l'attività degli infermieri nei servizi territoriali e che l'IFoC svolga una funzione integrata e aggiuntiva a tali interventi, attraverso la realizzazione di modelli di prossimità e di iniziativa.
Va realizzata la possibilità di condividere in modalità strutturate lo stesso bacino di utenti, definito e circoscritto sulla base di criteri geografici, con gli altri professionisti, tra cui in particolare il MMG e il PLS al fine di creare una vera équipe multiprofessionale che si costituisce in relazione alle caratteristiche sociali ed epidemiologiche, come elementi determinanti una comunità e i suoi bisogni, e divenire punto riferimento per la popolazione assistita.

[3] Il Patient Education Research Center dell'Università di Stanford ha sviluppato un metodo educativo rivolto ai malati cronici, che si è concretizzato in una serie di programmi strutturati di self-management, accessibili tramite licenza.

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 16 di 30

Deve essere favorita concretamente l'integrazione dell'azione degli IFoC con i servizi esistenti, attraverso percorsi condivisi e la definizione di ruoli specifici (es. il *disease manager*, il *case manager*, l'*eHealth monitoring*), nonché il potenziamento e lo sviluppo della rete sociosanitaria con un'azione che si sviluppa dentro e con le famiglie/comunità.

9. Standard di personale

Lo standard di personale, le finalità e le modalità di assunzione sono stati previsti dall'art. 1, comma 5 della legge n. 77 del 17.7.2020. In particolare, a decorrere dal 2021, la legge dispone che, *"al fine di rafforzare i servizi infermieristici, con l'introduzione altresì dell'infermiere di famiglia o di comunità, per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati da SARS-CoV-2 identificati come affetti da COVID-19, anche coadiuvando le Unità speciali di continuità assistenziale e i servizi offerti dalle cure primarie, nonché di tutti i soggetti di cui al comma 4*", le ASL "*possono procedere al reclutamento di infermieri in numero non superiore ad 8 unità ogni 50.000 abitanti, attraverso assunzioni a tempo indeterminato e comunque nei limiti di cui al comma 10*" (ovvero nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna Regione dalla legge stessa).
Nel DM 77/2022 "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale", lo standard di personale previsto è quantificato **in 1 Infermiere di Famiglia o Comunità ogni 3.000 abitanti**.
Il bacino di utenza può comunque variare a seconda delle caratteristiche orografiche del territorio (aree interne, isole, comunità montane, zone metropolitane ad alta densità abitativa).
In Italia, a seguito del DL.34/2020, risulta che il numero di Infermieri di Famiglia o di Comunità effettivamente inseriti nei Servizi è ancora di molto inferiore rispetto a quello previsto dalla normativa (circa 1.380 al 25 giugno 2021, rispetto ai 9.552 previsti dal legislatore), con una disomogenea distribuzione sul territorio nazionale.

10. Formazione

In relazione alla natura ed alla complessità del ruolo degli IFoC la formazione è centrale e imprescindibile. Le *competenze core* che con la formazione si debbono costruire derivano dal profilo di competenza proposto da AIFeC nel 2018 (28-29), dai risultati del progetto europeo *ENHANCE* (30-31), dal *Position Statement* di FNOPI (32) e dall'esperienza formativa pluriennale dei Master di I° livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità delle Università Italiane che li hanno attivati.
Il titolo preferenziale richiesto per l'acquisizione delle competenze in questo ambito è il Master Universitario di primo livello in Infermieristica di famiglia e di Comunità, così come previsto dal Documento finale sulla formazione specialistica delle professioni sanitarie, approvato il 17 dicembre 2018

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 17 di 30

dall'Osservatorio Nazionale delle professioni sanitarie istituito presso il MIUR, e divulgato dal Ministero della Salute alle Regioni con circolare del 13 marzo 2019 (33).
Tuttavia, tenuto conto delle necessità di avere IFoC per l'implementazione di quanto previsto dalla Riforma dell'Assistenza Territoriale, si ritiene di proporre, per coloro che non sono ancora in possesso del Master, la possibilità di realizzare percorsi formativi specifici di tipo regionale, progettati in collaborazione con gli Atenei, necessari per l'acquisizione delle competenze minime.
Il modello proposto prevede la formazione di tipo *"Blended"*, articolata in moduli e accreditata ECM.
Al fine di consentire il completamento del percorso formativo con l'acquisizione del titolo accademico del Master, tale formazione sarà successivamente, previa specifica intesa, riconosciuta dalle Università per convalidare parte dei Crediti Formativi Universitari necessari per il conseguimento del titolo.
Per il dettaglio dello specifico percorso formativo si allega proposta del corso formativo regionale proposto da Agenas in collaborazione con la FNOPI (Allegato 1).

11. Criteri di reclutamento e di allocazione

Nel ruolo di IFoC, si ipotizza di allocare in via preferenziale gli infermieri che sono in possesso del titolo accademico specifico (Master di I livello in Infermieristica di Famiglia e Comunità o affini).
Secondariamente, in considerazione delle importanti e specifiche funzioni dell'IFoC, si ipotizza di prevedere la valorizzazione degli Infermieri che operano già in ambito territoriale e che vi abbiano maturato almeno un'esperienza biennale. Tali professionisti dovranno intraprendere uno specifico percorso formativo regionale.
In ultimo, ulteriore criterio di assegnazione del ruolo potrebbe essere manifestazione di particolare interesse e motivazione verso l'infermieristica di Famiglia o Comunità, previa disponibilità ad intraprendere lo specifico percorso formativo.
Potranno inoltre occupare la funzione anche coloro in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in ragione delle competenze acquisite in termini metodologici, di progettazione, purché i candidati intraprendano lo specifico percorso formativo.

12. Strumenti di monitoraggio

Quanto previsto dalla Riforma dell'Assistenza Territoriale per l'Infermiere di Famiglia o Comunità potrebbe essere monitorato seguendo un approccio su due livelli:
1. di processo

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 18 di 30

- definizione di indicatori che misurino l'avanzamento del processo di implementazione dell'infermieristica di Famiglia o Comunità (esempio: n. di IFoC/ n. abitanti; n. di persone prese in carico, ecc.)
- attivazioni di reti di prossimità, volontariato, etc per la persona – coorti di persone prese in carico su progetti specifici
- Piani Assistenziali Individuali attivati, coinvolgimento di attori istituzionali, percorsi preferenziali attivati (integrazione ospedale territorio su dimissioni protette, accessi e ricoveri programmati, ecc.)

2. di impatto e di risultato
   - definizione di un modello di valutazione che esplori l'impatto sulla persona, sulla famiglia, sulla comunità, sull'organizzazione e sullo staff.

I dati saranno raccolti da flussi informativi già esistenti, integrando con valutazioni progettate ad hoc in accordo ai modelli di valutazione di processo e di esiti che saranno definiti.

La valutazione dovrebbe essere centrata su esiti sensibili all'infermieristica di famiglia/comunità (34) (es. qualità di vita, abilità di autocura, cambiamenti nei comportamenti di salute e negli stili di vita, l'*engagement* nel proprio percorso di cura) con strumenti validati come quelli sulle abilità di *self-care* nello scompenso cardiaco o di engagement. Anche le cadute, ad esempio, potrebbero essere utilizzate per studiare l'efficacia di interventi preventivi a domicilio o sulla comunità. Tuttavia, gli esiti clinici quali i valori pressori, l'andamento del peso o dell'emoglobina glicosilata, rimangono i più usati anche perchè disponibili e più misurabili, mentre manca una seria riflessione sul set di esiti sensibili all'infermieristica nelle cure primarie.

Il ricorso agli esiti clinici, compresa la mortalità e l'ospedalizzazione, dovrebbe essere valutato criticamente per la plausibilità della relazione con l'assistenza infermieristica ricevuta e nell'interpretazione. Ad esempio, se l'infermiere nelle cure primarie identifica dei problemi che richiedono un inquadramento diagnostico, o non possono essere trattati a domicilio, può contribuire all'aumento delle ospedalizzazioni per la maggiore capacità di riconoscere un bisogno o sintomi premonitori. Oltre ai ricoveri sarebbe utile valutare la durata della degenza, o la gravità delle condizioni del paziente all'accesso in ospedale. Sono inoltre ancora poco usati gli esiti riferiti dai pazienti (*Patient Reported Outcomes/Patient Reported Measures*), ad esempio la qualità di vita e pochi studi hanno valutato gli esiti sui caregiver (qualità di vita, *burden* assistenziale) suggerendo che ad oggi la valutazione degli esiti rimane focalizzata sugli aspetti clinici e prevalentemente sull'utente. Sarebbe invece interessante considerare la valutazione degli esiti anche sulle famiglie, attraverso indicatori di processo quali ad esempio il numero di famiglie che accettano l'intervento, che rimangono 'agganciate nel tempo'; il numero delle reti/contatti attivati.

La misurazione degli esiti può essere condotta stratificando la popolazione unicamente su criteri clinici, di patologia, di farmaci o di accesso ai servizi ma anche con modelli che tengono conto di aspetti assistenziali quali ad esempio le abilità di autocura, l'*health literacy,* il funzionamento familiare o altre dimensioni di rilevanza sociale (es. la solitudine). Queste stratificazioni stimano gli effetti dell'intervento su popolazioni

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 19 di 30

di diversa complessità, che tiene conto anche delle dimensioni educativa, di supporto psico-emotivo e sociale.
Gli esiti dovrebbero essere misurati nel tempo: ad esempio, le abilità di autocura risentono di un cambiamento nel breve termine, ma sarebbe utile valutare quanto vengono conservate nel lungo termine. Ancora, la mortalità e la riospedalizzazione è utile nel breve termine in un progetto di presa in carico post-dimissione quando il paziente è a rischio elevato, mentre può richiedere tempi più prolungati di valutazione per interventi di prevenzione terziaria in soggetti stabili clinicamente e poco complessi.
La letteratura suggerisce inoltre la misurazione delle performance attraverso indicatori di processo (es. la prescrizione di esami entro i tempi raccomandati, la percentuale di pazienti con valori ematici registrati) spesso sovrapponibili a quelli dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali. Specifici dell'infermieristica territoriale sono la continuità della cura erogata, l'analisi dei bisogni educativi e sociali sul singolo, sulla famiglia, sulla comunità; il numero di colloqui motivazionali, di incontri con comunità, associazioni e risorse territoriali non sanitarie; il numero di pazienti contattati per la medicina di iniziativa; quanti accettano e quanti problemi sono stati risolti (secondo l'infermiere ed il familiare) sono solo alcuni esempi.
Anche in ospedale è necessario misurare la fedeltà/compliance, ovvero la misura in cui l'intervento è stato erogato come pianificato nel protocollo di ricerca. Tuttavia, proprio per la complessità delle cure primarie, tenere traccia e descrivere se sono state necessarie modifiche all'intervento, come sono state applicate e verificare se gli esiti sono associati proprio alle modifiche intervenute è ancora più importante. Ad esempio, in uno studio è stata valutata la fedeltà in un programma domiciliare di supporto al self-management rilevando, attraverso l'analisi delle registrazioni dei colloqui, uno scarso coinvolgimento dei familiari negli incontri in persona e una scarsa discussione degli obiettivi educativi e dei bisogni nei follow-up telefonici.
I metodi più utilizzati nella valutazione della fedeltà dell'intervento nella comunità sono: questionari auto compilati, osservazioni dal vivo, note sul campo, o sessioni video/audio registrate.

Riferimenti bibliografici

1. Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19». (Testo coordinato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020).

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 20 di 30

2. Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025 https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?menu=notizie&id=5029 (visitato il 6 settembre 2021).
3. LEGGE 17 luglio 2020, n. 77. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/07/18/180/so/25/sg/pdf (visitato il 6 settembre 2021)
4. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf
5. ISTAT. Indicatori demografici. 2020.
6. ISTAT. Annuario statistico italiano 2019.
7. OECD/EU. Health at a Glance: Europe 2018: State of Health in the EU Cycle. Paris: OECD Publishing; 2018.
8. Van Loenen T, Van den Berg MJ, Westert GP, Faber MJ. Organizational aspects of primary care related to avoidable hospitalization: A systematic review. Fam Pract. 2014;31(5):502–16.
9. WHO. Declaration of Astana. Glob Conf Prim Heal Care. 2018.
10. Maier CB, Aiken LH, Busse R. Nurses in advanced roles in primary care Policy Levers for Implementation. Paris; 2017. Report No.: 98.
11. Laurant M, Van der Biezen M, Wijers N, Watananirun K, Kontopantelis E, van Vught AJ. Nurses as substitutes for doctors in primary care. Cochrane Database Syst Rev. 2018;(7).
12. Health Quality Ontario. Specialized nursing practice for chronic disease management in the primary care setting: an evidence-based analysis. Ont Health Technol Assess Ser. 2013;13(10):1–66.
13. Matthys E, Remmen R, Van Bogaert P. An overview of systematic reviews on the collaboration between physicians and nurses and the impact on patient outcomes: What can we learn in primary care? BMC Fam Pract. 2017.
14. Coster S, Watkins M, Norman IJ. What is the impact of professional nursing on patients' outcomes globally? An overview of research evidence. Int J Nurs Stud. 2018 Feb; 78:76–83.
15. World Health Organization. HEALTH21 – health for all in the 21st century. Eur Heal All. 1998;(5).
16. World Health Organization Europe. The family health nurse-context, conceptual framework and curriculum. 2000;(January 2000):54.
17. Donati P. Teoria relazionale della società: i concetti di base [Internet]. Angeli F, editor. 2009. 432 p.
18. Watson J. Love and caring. Ethics of face and hand--an invitation to return to the heart and soul of nursing and our deep humanity. Nurs Adm Q. 2003;27(3):197–202.
19. Bulmer M, Folgheraiter F. Le basi della Communty care. Sociologia delle relazioni informali di cura. Erikson, 1992.
20. Pellizzari M. L'infermiere di comunità. Dalla teoria alla prassi. Mc Graw Hill, 2008 pp 89-123.
21. Enhancing capacities for a pluralistic Alpine Space - Progetto Consenso www.alpine-space.eu/projects/consenso/en (visitato il 13 settembre 2021).
22. Ory MG, DeFriese GH. Self-care in later life: research, program, and policy issues. Springer Pub; 1998. 267 p.
23. Golinowska S, Groot W, Baji P, Pavlova M. Health promotion targeting older people. Vol. 16, BMC Health Services Research. BioMed Central Ltd.; 2016.

24. Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 2 luglio 2021, n. 6-3472. Art. 1, co. 5, del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020 – Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionali in materia di infermiere di famiglia e di comunita'", per il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale. Pubblicato su BU28 15/07/2021 https://www.farmindustria.it/app/uploads/2021/07/DGR-6-3472_2021-infermiere-di-famiglia.pdf (visitato il 09 settembre 2021).
25. Delibera della Giunta Regionale Toscana 04 giugno 2018, n.597 "indirizzi per lo sviluppo del modello assistenziale Infermiere di famiglia e di comunita'. Approvazione e destinazione delle risorse"http://www.informareunh.it/wp-content/uploads/DGRT-597-20180604-InfermiereDiFamiglia.pdf (visitato il 09 settembre 2021).
26. DECRETO 23 maggio 2022 , n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
27. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015) (GU Serie Generale n.65 del 18-03-2017 - Suppl. Ordinario n. 15).
28. Il profilo dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, Associazione Infermieri di Famiglia e di Comunità, https://www.aifec.it/wp-content/uploads/2019/11/Profilo-IFeC-per-congresso-231018.pdf (visitato il 7 settembre 2021).
29. Aimaretti G, Bidone S, Campagna S, Costa G, Dal Molin A, Dimonte V, ... & Obbia, P. Position Paper Infermiere di Famiglia e di Comunità. https://www.aifec.it/blog/2019/11/26/position-paper-infermiere-di-famiglia-e-di-comunita-2019/ (visitato il 7 settembre 2021).
30. Sasso L, Bagnasco A, Aleo G, Zanini M, Catania G, Pozzi F, et al. Report on the definition of a Professional Profile for the Family and Community Nurse (FCN). ENhANCE Project Deliverable D, 2; 2018.
31. Risultati Progetto ENhANCE https://www.enhance-fcn.eu/it/outcomes_it/ (visitato in data 7 settembre 2021).
32. Position Statement L'Infermiere di Famiglia e di Comunità. FNOPI. 2020. https://www.infermiereonline.org/wp-content/uploads/2020/10/Position-Statement-FNOPI-LInfermiere-di-famiglia-e-di-comunit%C3%A0.pdf (visitato in data 8 settembre 2021).
33. Master Specialistici delle Professioni Sanitarie, 2018. FNOPI. https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2555/ELENCO%20COMPLETO%20MASTER.pdf (visitato il 10 settembre 2021).
34. Longhini J, Saiani L, Palese A. La complessità della ricerca infermieristica nelle cure primarie: appunti di metodo. Assistenza Infermieristica e Ricerca 2021; 40(3) in pubblicazione.

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 22 di 30

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

ALLEGATO 1 – Percorso formativo Regionale

Il modello proposto prevede la formazione di tipo *"Blended"*, articolata in moduli e accreditata ECM.
Complessivamente il corso ha la durata di 220 ore, per la parte teorica prevede 100 ore di lezione frontale (da svolgere, in parte in presenza, e in parte a distanza sincrono e asincrono) articolate in tre moduli (43 ore per il primo, 29 ore per il secondo e 28 ore per il terzo modulo).
Per quanto riguarda il tirocinio, lo standard atteso è di 100 ore sarà svolto sul "campo", in un setting appropriato a favorire l'apprendimento esperienziale, con la supervisione di un tutor (IFoC in possesso del Master) in modalità diretta o a distanza. Le restanti 20 ore dedicate al project work.
Per ottenere l'attestato, agli infermieri è richiesta la frequenza del 90% delle ore previste (teoria + tirocinio) e il superamento con esito positivo di un esame finale.
La commissione relativa all'esame finale sarà composta da almeno un rappresentante Regionale, un rappresentante della formazione dell'azienda che ha erogato il corso e un rappresentante dell'Università.
La collaborazione con gli Atenei nella progettazione può consentire, tramite specifici accordi, il riconoscimento del percorso in un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) validi per l'acquisizione del Master di Primo Livello.

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 23 di 30

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

PROGRAMMA DEL CORSO			
MODULO 1 - RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'IFEC			
Denominazione attività formativa	**Contenuti**	**Docente**	**Ore**
Il ruolo dell'IFeC e l'organizzazione sanitaria secondo il DM77	Presentazione degli aspetti normativi, concettuali e organizzativi a livello nazionale ed internazionale riferiti all'infermieristica di famiglia e comunità. Organizzazione dei servizi sociosanitari e di cure primarie. La continuità assistenziale, la rete sociale e dei servizi. Integrazione dell'Infermiere di Famiglia con le figure del territorio: MMG e PLS. Strumenti di management infermieristico per il coordinamento dei servizi territoriali.		**6**
Azioni di sanità pubblica: prevenzione primaria, secondaria, terziaria e quaternaria	Empowerment, self-care, promozione di stile di vita sani, educazione sanitaria nel singolo (anche sano), nella famiglia e nella comunità. Sensibilizzazione all'importanza della diagnosi precoce e arruolamento agli screening proposti sul territorio. L'insieme delle attività e interventi finalizzate a contenere e controllare gli esiti complessi di una patologia con l'obiettivo di limitare la comparsa di recidive, complicanze o di invalidità. Rilevazione dei bisogni nelle cure palliative.		**5**

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 24 di 30

I determinanti della salute e le politiche per la salute pubblica ed epidemiologia delle malattie croniche	Epidemiologia dei problemi prioritari e delle nuove emergenze di salute nella comunità. Individuazione del profilo di salute tramite i sistemi di sorveglianza.		**6**
Il piano nazionale per la cronicità 2020-25	Rappresentazione e discussione delle azioni del piano nazionale per la cronicità: riprogettare il percorso assistenziale per il paziente cronico.		**3**
Promozione, educazione alla salute e relazione d'aiuto.	Interventi basati su evidenze scientifiche di educazione e promozione della salute, organizzazione e attuazione di interventi di promozione e educazione nel singolo e nella comunità. Relazione d'aiuto, educazione terapeutica, sostegno al caregiver.		**10**
Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita	Bisogni di salute del neonato, lattante e nella prima infanzia nei primi mille giorni di vita. Promozione dell'allattamento materno e di un'adeguata alimentazione. Sviluppo psicofisico e sviluppo delle capacità motorie, cognitivi, manuale e relazionali.		**3**
La fragilità nell'anziano	Principali problemi di salute nell'anziano e valutazione multidimensionale del paziente fragile. Presa in carico, approccio proattivo e modelli per la gestione delle cronicità e dei bisogni assistenziali complessi dell'anziano anche con strumenti di e-Healt telemedicina, teleassistenza e cultura digitale. Organizzazione del distretto per la gestione del paziente fragile.		**8**

Psicodinamica della vita familiare e delle relazioni sociali	Sociologia della famiglia e dei processi psicologi sociali ed individuali nel processo di cura.		**2**
TOTALE			**43**

MODULO 2 – COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IFEC			
Denominazione attività formativa	**Obiettivi formativi**	**Docente**	**Ore**
Modelli organizzativi nell'infermieristica di famiglia e di comunità	Approfondimento dei modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale ed internazionale.		**5**
Il case management infermieristico	Approfondimento del modello organizzativo del case management infermieristico sul territorio a livello nazionale ed internazionale e continuità assistenziale.		**5**
Assessment infermieristico	Sistemi di valutazione infermieristica, della popolazione e della comunità con rilevazione dei bisogni legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli ambienti aperti e confinanti.		**6**
La visita infermieristica domiciliare	Valutazione dei bisogni sociosanitari del singolo e della famiglia. Valutazione dell'ambiente domestico.		**5**
Il coinvolgimento della persona assistita	Coinvolgimento della persona nel processo di cura e nella scelta delle pratiche terapeutiche assistenziali, metodi e strumenti impiegati dall'IFeC.		**2**
L'autocura nel quadro della gestione della cronicità	Utilizzo di tecniche e strumenti atti al favorire la crescita dell'autogestione ed autocontrollo delle patologie croniche.		**6**
TOTALE			**29**

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 27 di 30

MODULO 3 – ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI			
Metodologia della ricerca	Le EBN a supporto del professionista		**3**
Leggere una comunità: profilo demografico, dei servizi, istituzionale	Utilizzo di strumenti di valutazione della comunità e dei servizi offerti sul territorio dalle strutture sanitarie e sociali e comunali		**5**
I processi di stratificazione della popolazione	Valutazione multidimensionale e stratificazione dei bisogni di salute e sociali dell'individuo, della famiglia, della comunità e strumenti di VMD.		**5**
Metodologia del lavoro di rete	Organizzazione dei servizi sociosanitari e il lavoro in team multidisciplinare.		**5**
Linee guida e PDTA	Presa in carico, approccio proattivo e modelli per la gestione delle cronicità e dei bisogni assistenziali della persona e della famiglia.		**4**
Telemedicina/teleassistenza FSE e interoperatività con altri sistemi informativi	Da completare		**6**
TOTALE			**28**

Elaborazione di un Project Work: 20 ore
Il partecipante al corso elaborerà un project work relativo all'area delle Cure Primarie/Sanità Pubblica/Infermieristica di Famiglia e Comunità.

Tirocinio/Stage, due proposte:

1- Tirocinio clinico (pianificazioni assistenziali appropriate e personalizzate con erogazione delle cure e valutazione degli esiti) presso contesti già avviati sia nel proprio territorio o in altre regioni

e

2- Laboratorio di abilità:

- patologie riferibili a problemi prioritari di salute; interventi informativi/educativi a pazienti e familiari presso servizi di infermieristica di famiglia/comunità/territoriali/cure palliative.
- Mappatura dei bisogni socio-sanitari: elaborazione del profilo di comunità.

Testimonianze e/o analisi critica di casi clinici con elaborazione di valutazioni globali e sistematiche attraverso l'utilizzo di strumenti e sistemi appropriati.

AGENAS Protocollo n. 2023/0009551 del 20/09/2023 (Allegato) Pagina 30 di 30

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	64	28.06.2024

RECEPIMENTO DELLE "LINEE DI INDIRIZZO INFERMIERE DI FAMIGLIA O COMUNITÀ" DI AGENAS. ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2023, N.37, ART.49 "PERCORSI FORMATIVI E PROGETTI PILOTA SU INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/06/2024 14:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 941

D.G.R. 720 del 29 maggio 2024. Riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per l'emergenza Covid. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal dott. Antonio Lanza, della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, confermata dal Direttore del Dipartimento, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 720 del 29 maggio 2024 avente per oggetto "*Consegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per l'emergenza Covid. Approvazione del verbale. Applicazione dell'avanzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.*", ha provveduto, tra l'altro, ad approvare lo schema Verbale di riconsegna dei Padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per la gestione dell'emergenza Covid, ad applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota accantonata del risultato di amministrazione della somma di euro 1.344.090,87, con contestuale iscrizione al capitolo di nuova istituzione U1101080, con CRA 20.02 "*Sezione Protezione Civile*", denominato "*Rimborso spese per l'utilizzo di emergenza dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari*", e ad autorizzare il dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile ad adottare gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle risorse, per consentire l'adozione del provvedimento di trasferimento delle somme dovute alla Fiera del Levante di Bari nel periodo 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2023, per i canoni mensili e per le spese delle utenze.

Considerato che:

- in data 6 giugno 2024, è stato sottoscritto tra le parti il verbale di riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per l'Emergenza Covid, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2024 n. 720;
- l'Ente Autonomo Fiera del Levante, a seguito di specifico approfondimento fiscale riguardo alla gestione del rimborso delle spese delle utenze e delle indennità di occupazione da incassare per effetto del deliberato di cui alla citata D.G.R. 720 del 29 maggio 2024, ha trasmesso il parere secondo cui "...*nel senso della imponibilità ai fini Iva, si richiamano la risoluzione ministeriale n.27/E del 14.2.1997 e la risposta ad interpello della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate n. 154/E del 21.7.2003",* riferendo in tal modo la necessità di procedere con l'emissione di fattura fiscale con IVA;
- per effetto delle valutazioni di cui al punto precedente, preso atto di quanto deliberato con D.G.R. 720 del 29 maggio 2024, che qui si intende interamente confermato, si rende necessario procedere con la creazione di un nuovo capitolo di spesa per il pagamento delle fatture, comprensive di IVA, per l'indennità di occupazione e per il pagamento delle utenze, trasferendo l'ammontare della somma complessiva di euro 1.344.090,87 dal capitolo U1101080, che ha una classificazione del piano dei conti non più coerente con la finalità della spesa;
- l'importo, di cui al verbale del 6 giugno 2024 ed alla delibera di Giunta regionale n. 720 del 29 maggio 2024, di complessivi euro 1.344.090,87, è determinata dalla somma delle spese derivanti dall'importo dell'indennità di occupazione, ammontante in euro 111.300,00/mese oltre IVA al 22%, in misura corrispondente all'indennità di requisizione/concessione, ovvero di euro 135.786,00 IVA inclusa, per le mensilità dal 1 gennaio 2023 al 31 agosto 2023, per complessivi euro 1.086.288,00 IVA al 22% inclusa, e dalle spese dei consumi delle utenze dei padiglioni di che trattasi, rendicontati dall'Ente Autonomo Fiera del Levante per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 agosto 2023, pari a complessivi euro 211.313,83 oltre IVA al 22%, ovvero di complessivi euro 257.802,87 IVA inclusa, certificati quali congrui e coerenti

dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, come da nota prot. 00027985 del 02.04.2024.

Visti:

- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011*" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 del Registro delle Deliberazioni recante: *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Ritenuto opportuno:

- di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, con piano dei conti coerente per il pagamento delle fatture per l'indennità di occupazione e per le utenze dei padiglioni, così come previsto negli atti citati e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile ad adottare gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse, per consentire l'adozione del provvedimento di pagamento delle fatture emesse dall'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari nel periodo 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2023, per i canoni mensili e per le spese delle utenze.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☑ neutro

☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di Spesa e la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18/2024, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
20.02	CNI U_____	Spese per l'utilizzo di emergenza dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari.	11.1.1	U.1.03.02.07.000

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
20.02	U1101080	Rimborso spese per l'utilizzo di emergenza dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari.	11.1.1	U.1.04.01.02.000	-1.344.090,87

20.02	CNI U_____	Spese per l'utilizzo di emergenza dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari.	11.1.1	U.1.03.02.07.000	+1.344.090,87

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Sezione Protezione Civile adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse, per consentire il pagamento delle fatture emesse dalla Fiera del Levante di Bari citate nel presente provvedimento, nella deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 29 maggio 2024 e nel verbale del 6 giugno 2024, nell'esercizio finanziario 2024, al fine di evitare eventuali contenziosi.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. **di confermare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di confermare** quanto deliberato con D.G.R. 720 del 29 maggio 2024 che qui si intende interamente confermato;
3. **di prendere atto** del Verbale di riconsegna dei Padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per la gestione dell'emergenza Covid, sottoscritto tra le parti in data 6 giugno 2024 come da deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 29 maggio 2024;
4. **di dare atto** delle risultanze degli approfondimenti fiscali dell'Ente Autonomo Fiera del Levante che rendono necessario procedere all'emissione di fattura comprensiva di IVA per l'incasso della somma di euro 1.344.090,87, comprendente le spese delle indennità di occupazione dei padiglioni e delle utenze del periodo 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2023;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare gli atti amministrativi conseguenti e necessari al pagamento delle fatture della Fiera del Levante di Bari, per i canoni mensili e per le spese delle utenze nel periodo 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2023, come da D.G.R. 720 del 29 maggio 2024 e da verbale del 6 giugno 2024;
8. **di notificare** la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Protezione Civile, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
Antonio Lanza

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di confermare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di confermare** quanto deliberato con D.G.R. 720 del 29 maggio 2024 che qui si intende interamente confermato;
3. **di prendere atto** del Verbale di riconsegna dei Padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per la gestione dell'emergenza Covid, sottoscritto tra le parti in data 6 giugno 2024 come da deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 29 maggio 2024;
4. **di dare atto** delle risultanze degli approfondimenti fiscali dell'Ente Autonomo Fiera del Levante che rendono necessario procedere all'emissione di fattura comprensiva di IVA per l'incasso della somma di euro 1.344.090,87, comprendente le spese delle indennità di occupazione dei padiglioni e delle utenze del periodo 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2023;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare gli atti amministrativi conseguenti e necessari al pagamento delle fatture della Fiera del Levante di Bari, per i canoni mensili e per le spese delle utenze nel periodo 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2023, come da D.G.R. 720 del 29 maggio 2024 e da verbale del 6 giugno 2024;
8. **di notificare** la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Protezione Civile, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2024	10	04.07.2024

D.G.R. 720 DEL 29 MAGGIO 2024. RICONSEGNA DEI PADIGLIONI DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI UTILIZZATI PER L'EMERGENZA COVID. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 943

Rete regionale SARS-CoV-2 - Adempimenti connessi alla cessazione dello stato di emergenza da SARS-CoV-2 - Legge 9 ottobre 2023, n. 137.

Il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 ai sensi del DPGR n. 174 del 23.04.2024, sulla base, delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro di concerto con la Responsabile E.Q Affari Generali e Legali, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Puglia;
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm.ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n. 502/1992;
- gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di responsabilità del procedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", come successivamente rettificata;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.";
- la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo sino al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11;
- i provvedimenti nazionali e regionali con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da Covid-19;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

- il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 9, comma 2, con il quale sono state modificate le disposizioni dell'articolo 13, comma 7, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, relative alla disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- la circolare n. 25613 del 11 agosto 2023 del Ministero della Salute, recante "Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2.";
- la circolare n. 25616 del 11 agosto 2023 del Ministero della Salute, recante "Modifica periodicità della trasmissione dati di sorveglianza delle infezioni SARSCoV-2 da giornaliera a settimanale" e successiva rettifica;
- la circolare n. 27648 del 8 settembre 2023 del Ministero della Salute, recante "Indicazioni per l'effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie, residenziali sanitarie e socio-sanitarie.";
- la circolare n. 39123 del 15 dicembre 2023 del Ministero della Salute, recante "Indicazioni per l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie.";
- la nota regionale prot. AOO/RP/308948 del 20.06.2024 recante "Covid-19 – Misure di contenimento e gestione dell'epidemia da Covid-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e l'effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie, residenziali sanitarie e socio-sanitarie – Ordinanza Ministero della Salute 27.12.2023 – Cessazione – Comunicazione.";
- la circolare ministeriale prot. 19544 del 01.07.2024 recante "Raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute" con cui il Ministero della Salute ha fornito indicazioni per il controllo della diffusione dei virus respiratori nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese quelle di ospitalità e lungodegenza, "*Tenuto conto che le disposizioni di cui all'Ordinanza 27 dicembre 2023 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie" sono decadute, e valutato l'attuale andamento clinico-epidemiologico dell'infezione da SARS-CoV-2 e delle sindromi simil-influenzali, la disponibilità di vaccini contro le principali infezioni respiratorie acute virali, le aumentate capacità diagnostiche e le evidenze scientifiche sulla efficacia dei dispositivi di protezione individuale per ridurre la trasmissione virale".*

POSTO IN EVIDENZA che con ordinanza del Ministero della Salute del 27 dicembre 2023 è stato prorogato al 30 giugno 2024 il termine di efficacia delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da Covid-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e l'esecuzione dei test SARS-CoV-2, già stabilite con ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2023.

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 519 del 8 aprile 2020, avente ad oggetto "Emergenza sanitaria Covid-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti";
- n. 652 del 7 maggio 2020, recante "DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di Covid-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013";
- n. 1181 del 31 luglio 2020, recante "Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di Covid-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020";

- n. 1256 del 4 agosto 2020, recante “Emergenza Sanitaria Covid-19 – Indagini siero-epidemiologiche nella Regione Puglia – Disposizioni in materia di esecuzione di test sierologici”;
- n. 1705 del 21 ottobre 2020, recante “Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Esecuzione test SARS-CoV- 2” con la quale è stata autorizzata l’esecuzione di test molecolari, così come individuati dalle circolari del Ministero della Salute, per i soggetti asintomatici che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, per motivi di viaggio e per richieste non correlate a esigenze cliniche o di salute pubblica già disciplinate dai provvedimenti nazionali e regionali, con oneri a carico del richiedente;
- n. 1800 del 30 novembre 2020, recante “Ratifica deliberazione n. 1749 del 9 novembre 2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’art. 41, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia, avente ad oggetto: «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia»”;
- n. 1801 del 30 novembre 2020, recante “Ratifica deliberazione n. 1750 del 9 novembre 2020, adottata dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’art. 41, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia, avente ad oggetto: «Misure urgenti per l’emergenza da Covid-19 – Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 – Definizione tariffe e obblighi informativi – DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 – Modifica e integrazione»”;
- n. 1808 del 30 novembre 2020, recante “Ratifica deliberazione n. 1756 del 18 novembre 2020, adottata dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’art. 41, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia, avente ad oggetto: «Indirizzi per un’azione condivisa di contrasto alla pandemia da SARS-CoV-2. Linee di intervento»”;
- n. 2132 del 22 dicembre 2020 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 (PSNV) – Indicazioni per il governo regionale della campagna dì immunizzazione - Fase 1” con la quale è stata costituita la Cabina di Regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l’attuazione a livello regionale del Plano Strategico Vaccinale antl-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia e sono stati istituiti, a livello territoriale, i Nuclei Operativi Aziendali (NOA-CovidVacc) per il coordinamento e la gestione a livello locale delle attività previste dai Piano Strategico Nazionale e dalle linee di indirizzo regionali;
- n. 2188 del 29 dicembre 2020, recante “Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere”;
- n. 157 del 1° febbraio 2021, recante “Accordo regionale per l’esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da Coronavirus”;
- n. 131 del 27 gennaio 2021, recante “Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia”;
- n. 557 del 6 aprile 2021, recante “Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all’esecuzione test dell’antigene SARS-CoV-2”;
- n. 603 del 15 aprile 2021, recante “Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l’esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test-Modifica e integrazione DGR n. 652/2020, DGR n. 1181/2020 e DGR n. 557/2021”;
- n. 1851 del 17 novembre 2021, recante “Misure urgenti per l’emergenza da Covid-19 – Esecuzione test SARS-CoV-2 – Aggiornamento tariffe – DD.G.R. n. 951/2013, n. 1801/2020, n. 157/2021, n. 557/2021 – MODIFICA E INTEGRAZIONE”;
- n. 262 del 28 febbraio 2022, recante “Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente

il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 - Recepimento - Adozione documento attuativo «Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)»".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 151 del 4 maggio 2021 con cui la Regione Puglia, in attuazione della DGR n. 557 del 6 aprile 2021, ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato all'inserimento nell'elenco regionale delle strutture e dei professionisti autorizzati all'esecuzione dei test SARS-CoV-2.

PRESO ATTO che il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52, non ha ulteriormente prorogato la durata dello stato di emergenza previsto dal D.L. n. 221/2021, che quindi è terminato il 31 marzo 2022.

ATTESO CHE - ai sensi del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105, convertito con modificazioni in legge 16 settembre 2021 n. 126 e ss.mm.ii. - i Protocolli Nazionali d'Intesa intervenuti tra il Ministro della Salute, il Commissario Straordinario per l'Emergenza epidemiologica COVID-19, le Farmacie e le altre Strutture Sanitarie, sottoscritti al fine di agevolare la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzo calmierato, hanno cessato di aver efficacia a far data dal 1° aprile 2022.

CONSIDERATO che il sopracitato «Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)» di cui alla DGR n. 262 del 28 febbraio 2022 prevede:

- l'identificazione e la definizione del modello organizzativo adottato dalla Regione per la gestione delle emergenze sanitarie in materia di malattie infettive e descrive, altresì, le attività di prevenzione di cui all'art. 4-ter del Decreto Legge n. 73 del 2017, convertito con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119;
- l'istituzione di un sistema di sorveglianza delle sindromi respiratorie tramite l'attivazione di un sistema di sorveglianza campionaria per garantire durante tutto l'anno la rilevazione nelle strutture sanitarie di virus in assistiti con ILI (*Influenza like illness*) e SARI (*Severe Acute Respiratory Infection*).

TENUTO CONTO di quanto previsto:

- dall'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79 recante «Istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici»;
- dal Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 recante «Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)» ove si prevedono una serie di azioni finalizzate ad assicurare, tra l'altro, il potenziamento delle funzioni di osservazione epidemiologica, la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici, la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale, la produzione dei profili di salute delle comunità, la valutazione degli impatti sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi per gli aspetti di competenza, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria nonché il potenziamento dei Dipartimenti di prevenzione e il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione della componente salute nelle procedure di valutazione ambientale;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2022, n. 1265 con la quale si sono recepiti i provvedimenti nazionali in materia di Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) istituendo il Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) rimandando a successivi provvedimenti la *"organizzazione della rete di laboratori a supporto delle attività di sorveglianza epidemiologica e di quelle connesse alla prevenzione e alla promozione della salute"*.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di:

a) dover prendere atto dell'intervenuta cessazione delle misure specifiche volte al contenimento e gestione dell'epidemia da Covid-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e

l'esecuzione dei test SARS-CoV-2, stabilite con ordinanze del Ministero della Salute, in ragione della già intervenuta cessazione dello stato di emergenza da SARS-CoV-2 ai sensi della legge 9 ottobre 2023, n. 137;

b) dover adeguare conseguentemente le strategie, gli strumenti e l'organizzazione delle attività di sorveglianza e di prevenzione, alle vigenti disposizioni di sanità pubblica e all'attuale andamento epidemiologico;

c) dover revocare, in ragione della cessazione dello stato di emergenza da pandemia da Covid-19, le seguenti proprie Deliberazioni:

- n. 519 del 8 aprile 2020;
- n. 652 del 7 maggio 2020;
- n. 1181 del 31 luglio 2020;
- n. 1256 del 4 agosto 2020;
- n. 1705 del 21 ottobre 2020;
- n. 1800 del 30 novembre 2020;
- n. 1801 del 30 novembre 2020;
- n. 1808 del 30 novembre 2020;
- n. 2132 del 22 dicembre 2020;
- n. 157 del 1° febbraio 2021;
- n. 131 del 27 gennaio 2021;
- n. 557 del 6 aprile 2021;
- n. 603 del 15 aprile 2021;
- n. 1851 del 17 novembre 2021;

d) dover prendere atto della necessità, come prevista dai Piani Nazionali tra cui il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), il Piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico Resistenza e dal Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) di procedere alla mappatura e alla organizzazione della rete di laboratori a supporto delle attività di Sanità pubblica, di sorveglianza epidemiologica e quelle connesse alla prevenzione e alla promozione della salute (in breve "rete laboratori SRPS");

e) dover rimandare a successivi provvedimenti la formalizzazione della rete dei laboratori SRPS;

f) dover stabilire che l'erogazione dei test SARS-CoV-2 – con oneri a carico del Sistema Sanitario Regionale – debba essere garantita dalla rete dei laboratori di microbiologia e virologia afferenti alle ASL, AOU, IRCCS pubblici per le sole finalità disciplinate dalle circolari del Ministero della Salute e relativi provvedimenti della Regione Puglia;

g) dover incaricare il Laboratorio di Epidemiologia Molecolare e Sanità Pubblica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari, ad effettuare le attività di sequenziamento delle varianti di SARS-CoV-2, sulla base di specifici protocolli da sottoscriversi con la Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
□ diretto □ indiretto □ **neutro** □ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto dell'intervenuta cessazione delle misure specifiche volte al contenimento e gestione dell'epidemia da Covid-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e l'esecuzione dei test SARS-CoV-2, stabilite con ordinanze del Ministero della Salute in ragione della già intervenuta cessazione dello stato di emergenza da SARS-CoV-2, ai sensi della legge 9 ottobre 2023, n. 137;

3. di adeguare conseguentemente le strategie, gli strumenti e l'organizzazione delle attività di sorveglianza e di prevenzione alle vigenti disposizioni di sanità pubblica e all'attuale andamento epidemiologico;

4. di revocare, in ragione della cessazione dello stato di emergenza da pandemia da Covid-19, le seguenti proprie Deliberazioni:

- n. 519 del 8 aprile 2020;
- n. 652 del 7 maggio 2020;
- n. 1181 del 31 luglio 2020;
- n. 1256 del 4 agosto 2020;
- n. 1705 del 21 ottobre 2020;
- n. 1800 del 30 novembre 2020;
- n. 1801 del 30 novembre 2020;
- n. 1808 del 30 novembre 2020;
- n. 2132 del 22 dicembre 2020;
- n. 157 del 1° febbraio 2021;
- n. 131 del 27 gennaio 2021;
- n. 557 del 6 aprile 2021;
- n. 603 del 15 aprile 2021;
- n. 1851 del 17 novembre 2021;

5. di rimandare a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti conseguenti la revoca delle deliberazioni richiamate al punto 4 del presente atto;

6. di prendere atto della necessità, come prevista dai Piani Nazionali tra cui il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), il Piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico Resistenza e dal Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) di procedere alla mappatura e alla organizzazione della rete di laboratori a supporto delle attività

di Sanità pubblica, di sorveglianza epidemiologica e quelle connesse alla prevenzione e alla promozione della salute (in breve "rete laboratori SRPS");

7. di rimandare a successivi provvedimenti la formalizzazione della rete dei laboratori SRPS;

8. di stabilire che l'erogazione dei test SARS-CoV-2 – con oneri a carico del Sistema Sanitario Regionale – debba essere garantita dalla rete dei laboratori di microbiologia e virologia afferenti alle ASL, AOU, IRCCS pubblici per le sole finalità disciplinate dalle circolari del Ministero della Salute e relativi provvedimenti della Regione Puglia;

9. di incaricare il Laboratorio di Epidemiologia Molecolare e Sanità Pubblica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari, ad effettuare le attività di sequenziamento delle varianti di SARS-CoV-2, sulla base di specifici protocolli da sottoscriversi con la Regione Puglia;

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, all'AReSS, all'OER, alle Associazioni di rappresentanza degli erogatori, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, all'IZSPB e all'ARPA Puglia;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale "Amministrazione trasparente" nella sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico", sottosezione "Provvedimenti della Giunta regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Mariangela Dafne Vincenti)

La Responsabile E.Q. "Affari Generali e Legali"
(Maria Conteduca)

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto riportato in premessa.

2. Di prendere atto dell'intervenuta cessazione delle misure specifiche volte al contenimento e gestione dell'epidemia da Covid-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e l'esecuzione dei test SARS-CoV-2, stabilite con ordinanze del Ministero della Salute in ragione della già intervenuta cessazione dello stato di emergenza da SARS-CoV-2, ai sensi della legge 9 ottobre 2023, n. 137.

3. Di adeguare conseguentemente le strategie, gli strumenti e l'organizzazione delle attività di sorveglianza e di prevenzione alle vigenti disposizioni di sanità pubblica e all'attuale andamento epidemiologico.

4. Di revocare, in ragione della cessazione dello stato di emergenza da pandemia da Covid-19, le seguenti proprie Deliberazioni:

- n. 519 del 8 aprile 2020;
- n. 652 del 7 maggio 2020;
- n. 1181 del 31 luglio 2020;
- n. 1256 del 4 agosto 2020;
- n. 1705 del 21 ottobre 2020;
- n. 1800 del 30 novembre 2020;
- n. 1801 del 30 novembre 2020;
- n. 1808 del 30 novembre 2020;
- n. 2132 del 22 dicembre 2020;
- n. 157 del 1° febbraio 2021;
- n. 131 del 27 gennaio 2021;
- n. 557 del 6 aprile 2021;
- n. 603 del 15 aprile 2021;
- n. 1851 del 17 novembre 2021.

5. Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti conseguenti la revoca delle deliberazioni richiamate al punto 4 del presente atto;

6. Di prendere atto della necessità, come prevista dai Piani Nazionali tra cui il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), il Piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico Resistenza e dal Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) di procedere alla mappatura e alla organizzazione della rete di laboratori a supporto delle attività di Sanità pubblica, di sorveglianza epidemiologica e quelle connesse alla prevenzione e alla promozione della salute (in breve "rete laboratori SRPS").

7. Di rimandare a successivi provvedimenti la formalizzazione della rete dei laboratori SRPS.

8. Di stabilire che l'erogazione dei test SARS-CoV-2 – con oneri a carico del Sistema Sanitario Regionale – debba essere garantita dalla rete dei laboratori di microbiologia e virologia afferenti alle ASL, AOU, IRCCS pubblici per le sole finalità disciplinate dalle circolari del Ministero della Salute e relativi provvedimenti della Regione Puglia.

9. Di incaricare il Laboratorio di Epidemiologia Molecolare e Sanità Pubblica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari, ad effettuare le attività di sequenziamento delle varianti di SARS-CoV-2, sulla base di specifici protocolli da sottoscriversi con la Regione Puglia.

10. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, all'AReSS, all'OER, alle Associazioni di rappresentanza degli erogatori, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, all'IZSPB e all'ARPA Puglia.

11. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale "Amministrazione trasparente" nella sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico", sottosezione "Provvedimenti della Giunta regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 944

Società in house InnovaPuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 09 luglio 2024 in seconda convocazione.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, riferisce quanto segue.

Com'è noto la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nella Società *in house* InnovaPuglia S.p.A..

Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza.

Tale attività, ove necessario, viene svolta in raccordo con il Dipartimento competente *ratione materiae*, individuato nel Dipartimento Sviluppo Economico con Deliberazione di Giunta n. 1902 del 18 dicembre 2023.

In data 12 giugno 2024, è stata celebrata l'assemblea dei soci della Innovapuglia s.p.a. a cui ha partecipato, quale referente del socio Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, Dott. Giuseppe D. Savino,. La predetta assemblea in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione n. 793 del 11 giugno 2024, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della società e rinviato il punto all'ordine del giorno "Nomina del Collegio sindacale"

Con nota prot. 0004421 del 12 giugno 2024, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0290139/2024 del 13 giugno 2024, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria di InnovaPuglia S.p.A. presso la sede della Società per il 21 giugno 2024 alle ore 10:00 in 1^{A} convocazione e, stesso luogo alle ore 12:00, in 2^{A} convocazione, con punto all'odine del giorno "Nomina del collegio sindacale".

Con nota prot. 310592 del 21 giugno 2024, l'Amministrazione Regionale ha chiesto il rinvio dell'Assemblea dei soci non avendo la Giunta Regionale deliberato sugli indirizzi per la partecipazione.

Con successiva nota 0004719 del 24 giugno 2024, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti dell'amministrazione regionale al prot. 316366 del 25 giugno 2024 è stata convocata l'Assemblea ordinaria di InnovaPuglia S.p.A. presso la sede della Società per il 3 luglio 2024 alle ore 14:00 in 1^{A} convocazione e per il 09 luglio alle ore 12:00, in 2^ convocazione, stesso luogo, con il seguente Ordine del Giorno:

1. *Nomina Collegio Sindacale.*

Con riferimento al punto all'ordine del giorno "*Nomina Collegio Sindacale",* si rappresenta quanto segue.

L'Assemblea dei soci dell'11 novembre 2021, giusta DGR n. 1613 del 11 ottobre 2021, ha nominato i componenti del Collegio Sindacale della Società InnovaPuglia S.p.A. con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, prevedendo un compenso annuo omnicomprensivo pari ad euro 19.500 per il Presidente ed euro 14.500 per i componenti effettivi.

Gli articoli 20 dello Statuto prevede che il Collegio sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti che restano in carica per tre esercizi compreso quello in corso al momento della loro nomina e sono rieleggibili.

Il successivo art. 21 prevede, inoltre, che la nomina del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale, e la determinazione del loro compenso, è effettuata dal socio unico Regione Puglia in sede di Assemblea nel rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità e di limite della remunerazione fissati dalla Giunta Regionale.

Nel richiamare che la composizione del Collegio Sindacale deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi, si rappresenta che i compensi annui lordi sono determinati in conformità al disposto normativo previsto dalla Legge n. 49 del 21 aprile 2023 recante "*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*" ed avendo a riferimento i parametri fissati con Decreto Ministero Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), nonché tenendo comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L. R. n.1 del 4 gennaio 2011. A tal

proposito si ritiene di proporre la conferma del compenso percepito dai componenti il Collegio sindacale in scadenza.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☒ diretto
❏ indiretto
❏ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. ratificare l'operato del Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dott. Giuseppe D. Savino, che ha partecipato all'assemblea della società Innovapuglia S.p.A. del 12 giugno u.s., conformandosi a quanto indicato nella D.G.R. n. 793/2024;
2. partecipare all'Assemblea della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede della Società per il 09 luglio 2024 ore 12:00 in 2A convocazione;
3. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato con riferimento al punto all'ordine del giorno "*Nomina Collegio Sindacale":*
   - nominare il Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026;
   - stabilire che la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
   - determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Collegio Sindacale confermando il compenso dei componenti in scadenza;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a InnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese (già Sezione Trasformazione Digitale);

5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(Federica Bozzo)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Eleonora De Giorgi)*

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario generale del Presidente
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. ratificare l'operato del Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dott. Giuseppe D. Savino, che ha partecipato all'assemblea della società lnnovapuglia S.p.A. del 12 giugno u.s., conformandosi a quanto indicato nella D.G.R. n. 793/2024;
2. partecipare all'Assemblea della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede della Società per il 9 luglio 2024 ore 12:00 in 2^ convocazione;
3. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. Giuseppe Domenico SAVINO conferendo il seguente mandato con riferimento al punto all'ordine del giorno *"Nomina Collegio Sindacale":*
    - nominare il Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con

scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026:
Giorgio TREGLIA, nato a (*omissis*) il (*omissis*) in qualità di presidente del Collegio Sindacale;
Francesca CONTURSI, nata a (*omissis*) il (*omissis*) in qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale;
Francesco MANTEGAZZA, nato a (*omissis*) il (*omissis*) in qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale;
Aurora DE FALCO, nata a (*omissis*) il (*omissis*) in qualità di componente supplente del Collegio Sindacale;
Francesco GRIMALDI, nato a (*omissis*) il (*omissis*) in qualità di componente supplente del Collegio Sindacale;

- stabilire che la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Collegio Sindacale confermando il compenso dei componenti in scadenza;

4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a lnnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese (già Sezione Trasformazione Digitale);
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 945

“Fondazione Apulia Film Commission. Indirizzi per la partecipazione all’Assemblea dei Soci del 5 luglio 2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 6/2004 ha previsto l’istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (d’ora innanzi anche Fondazione AFC); successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima, modificato nell’assemblea del 19 febbraio 2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15 febbraio 2019.
La Fondazione è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione, nell’ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinato dall’art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva.
La Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

L’art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.
In attuazione della D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA”, è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall’Amministrazione regionale.

In coerenza con la D.G.R. n. 314/2024 “Approvazione “Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie Regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia” – Aggiornamento disposizioni ex D.G.R. n. 1822/2022”, le funzioni di vigilanza sulla Fondazione competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, e alla Sezione Economia della Cultura.

Lo Statuto vigente della Fondazione AFC, all’art. 8, prevede che l’Assemblea nel rispetto degli indirizzi programmatici ed operativi della Giunta Regionale:

- approva il bilancio di previsione, il piano annuale e triennale delle attività allegato al bilancio e il conto consuntivo annuale; il voto espresso da ciascuno dei soci ha validità proporzionale alla corrispondente entità della quota di adesione;
- nomina il Collegio Sindacale e ne determina il compenso;
- effettua le modifiche dello Statuto.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1666 del 24 giugno 2024, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot.
n. 313792, è stata convocata l’Assemblea dei soci della Fondazione AFC per il giorno 5 luglio 2024 alle ore 11:30 in unica convocazione, presso la sede operativa della Fondazione sita in Fiera del Levante a Bari, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Budget 2024 e Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026;
2. Bilancio Consuntivo 2023;
3. Nomina Collegio dei revisori;
4. Proposta di Modifica Statutaria;
5. Comunicazioni del Presidente.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "Budget 2024 e Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026", è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Economia della Cultura, per quanto di rispettiva competenza. Con riferimento al Budget 2024, il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria, allegato A) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Budget 2024 della Fondazione AFC, allegato B) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione. La Sezione Economia della Cultura, con nota prot. n. 321777 del 26 giugno 2024, ha espresso parere favorevole sul "Budget 2024 e Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026" della Fondazione AFC.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno, "Bilancio consuntivo 2023", si evidenzia che dalla medesima Relazione tecnica istruttoria curata dal Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, allegato A) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione, preso altresì atto del parere favorevole del Collegio Sindacale, non sono emersi elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2023 della Fondazione AFC, allegato C) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione. La Sezione Economia della Cultura, con nota prot. n. 321777 del 26 giugno 2024, ha espresso parere favorevole sul "Bilancio consuntivo 2023" della Fondazione AFC.

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno "Nomina Collegio dei revisori", si da atto che l'Assemblea dei soci dell'8 luglio 2021 ha deliberato la nomina, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, del Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di Barbara Premoli (Presidente), Gaetano Cataldi (componente effettivo), Alessandro Colaianni (componente effettivo), Fabio Mitolo (componente supplente) e Antonella Lucia Previtero (componente supplente). Intervenuta la scadenza del mandato occorre, pertanto, procedere alla nomina del Collegio dei Revisori per il prossimo triennio. Si segnala che i componenti del Collegio sindacale uscente sono tutti al primo mandato ad eccezione di Antonella Lucia Previtero.
Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione AFC il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno, il Presidente, è nominato dalla Regione Puglia; i componenti del Collegio sono scelti fra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili, nominati nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere. Il Collegio dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. L'Assemblea, all'atto della nomina, stabilisce il compenso per l'intero triennio, da intendersi omnicomprensivo, ed è determinato secondo la normativa vigente.
Il Collegio dei Revisori, rinnovabile una sola volta, dura in carica per tre esercizi e scade all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina. Con riferimento alla determinazione del compenso, si evidenzia che il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Collegio dei Revisori uscente è pari per il Presidente ad euro 13.500,00 e per ciascuno dei componenti effettivi ad euro 9.000,00.
Nel richiamare che la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi, si rappresenta che i compensi annui lordi sono determinati in conformità al disposto normativo previsto dalla Legge n. 49 del 21 aprile 2023 recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali" ed avendo a riferimento i parametri fissati con Decreto Ministero Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), tenendo comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L. R. n.1 del 4 gennaio

2011. A riguardo, si propone di confermare il compenso del Collegio sindacale uscente.

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno "Proposta di Modifica Statutaria", esaminata la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione AFC approvata dal Consiglio di amministrazione in data 12 giugno u.s., trasmessa a mezzo pec del 18 giugno 2024 ed acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale prot. n. 300569 del 18 giugno 2024, si ritiene di proporre l'approvazione del testo del nuovo Statuto della Fondazione AFC nel contenuto, allegato D) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione

Con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", occorre prendere atto dell'informativa che il Presidente della Fondazione AFC intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
x diretto
❏ indiretto
❏ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission convocata in data 5 luglio 2024 alle ore 11.30 presso la sede operativa della Fondazione sita in Fiera del Levante a Bari;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2024 e Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026", approvare il Bilancio di previsione 2024 e il Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026, allegato B) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;

b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio consuntivo 2023", approvare il Bilancio consuntivo 2023, allegato C) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Nomina Collegio dei Revisori":
    i. nominare il Presidente del Collegio dei Revisori e proporre la nomina dei i componenti effettivi e dei componenti supplenti del Collegio dei Revisori, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio 31 dicembre 2026;
    ii. stabilire che la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
    iii. determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Collegio dei Revisori, confermando il compenso dei componenti in scadenza;
d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno: "Proposta di Modifica Statutaria", approvare il testo del nuovo Statuto nel contenuto allegato D) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
e. con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente della Fondazione Apulia Film Commission intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione Apulia Film Commission le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
4) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
EQ Controlli sulle Agenzie Regionali
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie,
Organismi Società Partecipate
e Certificazione Aziende Sanitarie
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. partecipare ali'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission convocata in data 5 luglio 2024 alle ore 11.30 presso la sede operativa della Fondazione sita in Fiera del Levante a Bari;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea Giuseppe Domenico SAVINO conferendo il seguente mandato:
   a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno ""Approvazione Bilancio di previsione 2024 e Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026", approvare il Bilancio di previsione 2024 e il Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026, allegato B) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
   b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio consuntivo 2023", approvare il Bilancio consuntivo 2023, allegato C) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
   c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Nomina del Collegio dei Revisori"":
      - nominare Aurora DE FALCO, nata a (*omissis*), il (*omissis*), con scadenza all'approvazione del bilancio 31 dicembre 2026, con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori;
      - proporre la nomina dei componenti effettivi del Collegio dei Revisori della Fondazione Apulia Film Commission, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio 31 dicembre 2026:
      - Cosimo CAFAGNA, nato a (*omissis*), il (*omissis*);
      - proporre per la nomina dei componenti supplenti del Collegio dei Revisori della Fondazione Apulia Film Commission, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio 31 dicembre 2026:
      - Fabio MITOLO nato a (*omissis*), il (*omissis*);
      - Antonella Lucia PREVITERO nata a (*omissis*), il (*omissis*);
      - stabilire che la nomina dei componenti Il Collegio dei Revisori è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
      - indicare per la determinazione del compenso del Collegio dei Revisori un compenso annuale lordo omnicomprensivo pari ad euro 9.000,00 per i componenti effettivi ed euro 43.500,00 per il Presidente;
   d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno: "Proposta di Modifica Statutaria", approvare il testo del nuovo Statuto nel contenuto allegato D) al presente documento, per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
   e. con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente della Fondazione Apulia Film Commission intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale,

alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

4) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione Apulia Film Commission le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
5) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 946

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 - "SISTEMA DUALE" - "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR - anno finanziario 2023 - APPROVAZIONE.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, Dr.ssa Giovanna Marcella Santoro, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

VISTI

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- Gli artt. articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi

di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. del 3 marzo 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

PREMESSO CHE:

Coerentemente con quanto emerge dall'aggiornamento dell'analisi dei fabbisogni e a seguito dell'ampia partecipazione degli enti agli avvisi pubblicati in attuazione dei DDPR delle scorse annualità, la Regione Puglia intende effettuare, attraverso l'utilizzo integrato delle risorse PNRR (in via prioritaria), MLPS duale e MLPS Iefp, il potenziamento del sistema dell'offerta formativa territoriale in modalità duale.

L'esame dei dati rivenienti dal monitoraggio regionale sui percorsi triennali Iefp conclusi o prossimi alla conclusione, induce a valutare rispondenti al fabbisogno rilevato e al raggiungimento degli obiettivi di target (1031) e baseline (58) le misure così specificate:

- ✓ ***Misura 1 "Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie":***
  - programmazione della prima annualità di percorsi di qualifica triennale Iefp in modalità duale. Si prevedono n.25 percorsi con massimo 18 allievi/classe;
  - programmazione di corsi di diploma Professionale Iefp (IV anno) coerenti con l'offerta formativa triennale esistente. Si prevedono n. 14 percorsi con massimo 18 allievi/classe;
  - percorsi di seconda annualità che verranno realizzati in prosecuzione della prima annualità a valere sull'Avviso Pubblico "Riapertura Avviso OF 22" per la presentazione di istanze di candidatura per ciclo formativo 2023-2026, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1154 del 10 luglio 2023, per un massimo di n 411 percorsi individuali;
  - percorsi di terza annualità che verranno realizzati in prosecuzione della seconda annualità a valere sull'Avviso Pubblico OF22 per la presentazione di istanze di candidatura per ciclo formativo 2022-2025, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1649 del 20 Ottobre 2022, per un massimo di n 120 percorsi individuali;
- ✓ **Misura 5 "Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura IeFP**:
  - programmazione di un'offerta formativa IFTS. Si prevedono n. 24 percorsi con massimo 18 allievi/classe. Trattasi della realizzazione di massimo n. 432 percorsi individuali di IFTS

La combinazione delle due Misure consente di ampliare (aumento numero corsi disponibili), di integrare (differenziazione delle tipologie di corsi utilizzabili) e di allungare (agevolare il conseguimento di qualificazioni post diploma) la filiera professionalizzante e al contempo di trainare i giovani verso l'iscrizione a corsi di istruzione terziaria (ITS).

La modalità duale dell'offerta formativa proposta consentirà un maggiore rafforzamento delle qualità e delle

competenze sia di base che tecnico-specialistiche, in esito ai percorsi. La maggiore efficacia di questi ultimi viene definita, in tal modo, da una più diretta correlazione alle tendenze della domanda di lavoro e dalla costruzione di un dialogo strutturato con imprese e sistemi produttivi. Scuola/formazione e lavoro non vanno considerati come due momenti separati e sequenziali: prima l'aula e dopo lo stage, prima i corsi e dopo l'inserimento lavorativo. Devono coesistere e integrarsi per completarsi vicendevolmente, dando vita a una continua alternanza in cui si possano, di volta in volta, colmare i gap di competenze evidenziate.
Per quanto riguarda l'avvio delle misure, per l'offerta formativa IeFP (misura 1) la Regione Puglia pubblicherà un Avviso pubblico pluriennale (con validità di tre anni formativi) il cui iter procedurale prevederà le seguenti fasi:
-valutazione dei progetti pervenuti in risposta all'Avviso e pubblicazione dell'elenco degli idonei valido per tre anni formativi;
-formalizzazione di un invito, rivolto ai soggetti idonei presenti nell'elenco di cui al punto 1, finalizzato alla presentazione della domanda di finanziamento dei percorsi che i soggetti medesimi intendono attivare per l'anno formativo di riferimento. Detto invito viene formulato per ogni annualità formativa e successivamente all'accertamento delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili.
Per quanto riguarda i percorsi misura 5 (IFTS) al fine di abbreviare i tempi di pubblicazione, di espletamento delle procedure di istruttoria e garantire quindi il termine dei percorsi entro novembre 2025, la Regione Puglia procederà allo scorrimento dell'elenco dei soggetti idonei ammessi al finanziamento dell'avviso IFTS 2023.
Il numero di *relevant certifications* che l'Amministrazione si è impegnata a raggiungere, nell'annualità formativa 2024/2025, è pari a 1.031, oltre a 58 unità di base di partenza (*baseline*) per anno a partire dall'a.f. 2020/2021.
La dotazione per l'anno formativo 2024/2025 ammonta a circa quanto quella disponibile per l'anno precedente, con un target pari a 1.031 *relevant certifications*, che consistono in allievi che conseguono il titolo o che accedono, nel caso dei percorsi triennali, all'annualità successiva. Inoltre, secondo le Linee Guida Duale adottate con Decreto del M.L.P.S. del 2 agosto 2022, vengono conteggiati nel target anche gli allievi che si ritirano prima del conseguimento del titolo e ottengono certificazioni di singole unità di competenza.
Pertanto, con il Documento di Programmazione che si intende approvare, la Regione ha la possibilità di rafforzare il sistema della dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), a beneficio della popolazione pugliese e del contesto socio- economico.
In considerazione del fatto che la IeFP gioca un ruolo sempre più importante nel panorama dei sistema educativo italiano e regionale, in quanto valido bastione contro la dispersione, deve essere sostenuta da un investimento adeguato sia esso finalizzato a rafforzare la filiera alla base, ampliando e differenziando l'offerta formativa (triennali/IV anno, percorsi quadriennali) ovvero ad allungare le filiere professionalizzanti (triennali/IV anno/ percorsi quadriennali/ IFTS) garantendo con continuità la disponibilità dei percorsi.

PRESO ATTO CHE:
le risorse finanziarie ad oggi disponibili per gli interventi nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale", per come riportate nel "Documento di programmazione regionale", sono costituite dal finanziamento complementare di cui ai seguenti decreti ministeriali:

- ✓ **Risorse Duale MLPS (DD n. 98/2024) € 2.228.759,00;**
- ✓ **Risorse IeFP MLPS (DD n. 99/2024) € 3.886.304,00;**
- ✓ **Risorse PNRR (DD n. 100/2024) € 4.575.892,00.**

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. m_lps.44.REGISTRO UFFICIALE.U.0005064.15-04-2024, la D.G. Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso al Coordinamento delle Regioni lo schema di Documento di Programmazione Regionale (DdPR) - PNRR "Sistema duale" - annualità finanziaria 2023;
- con nota prot. n. 0295887 del 14/06/2024 la Sezione Formazione ha adempiuto alla redazione del DdPR attuativo della programmazione regionale, con il supporto tecnico di Sviluppo Lavoro Italia, trasmettendo

la relativa proposta per la sua validazione;

- con nota prot. n. 9846 del 26.06.2024, la Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro ha comunicato l'esito positivo della valutazione di coerenza del Documento di Programmazione regionale con il Programma di Investimento PNRR – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 – Sistema Duale;
- con precedenti DGR n° 751 del 03/06/2024, DGR n° 752 del 03/06/2024 e DGR n° 753 del 03/06/2024 la Sezione Formazione ha iscritto in bilancio le suddette risorse ministeriali relative ai Decreti Direttoriali n. 98 del 18 aprile 2024, n. 99 del 18 aprile 2024 e n. 100 del 18 aprile 2024 sui pertinenti capitoli di spesa.

Tutto ciò premesso e *considerato,*

con il presente atto, si propone l'approvazione DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SISTEMA DUALE" A VALERE SUL PNRR – ANNO FINANZIARIO 2023, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ *diretto*
❏ *neutro*
X *indiretto*
❏ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e sm.i.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 10.690.955,00 è assicurata ai sensi delle DGR n. 751 del 03.06.2024, n.752 del 03.06.2024, n. 753 del 03.06.2024 di variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Capitoli di entrata

- ***n. E2041007 (Declaratoria: PNRR - MS.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" - TRASFERIMENTI DEL M.L.P.S.)***
  - ***CRA 19.05 Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001***
  - ***Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 100 del 18/04/2024 di euro 4.575.892,00***

- ***Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali***

- ***n. E2050571 (Declaratoria: OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVA DI CUI ALL'ART.68 DELLA L.144/99- D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)***
  - ***CRA 19.05 Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001***
  - ***Titolo giuridico che supporta il credito: Decreti Direttoriali del M.L.P.S. n. 98 del 18/04/2024 di euro 2.228.759,00 e n. 99 del 18/04/2024 di euro 3.886.304,00***
  - ***Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali***

Totale da accertare	Capitolo E2041007	Capitolo E2050571
Esercizio finanziario 2024	€ 4.575.892,00	€ 6.115.063,00

Capitoli di spesa

- ***n. U1502007 (Declaratoria: PNRR - MS.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE")***
  - ***CRA: 19.05 Missione 15 Programma 2 Codice piano dei conti: U.1.04.04.01.001***
- ***n. U0961070 (Declaratoria: TRASFERIMENTO Al SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI - INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)***
  - ***CRA: 19.05 Missione 15 Programma 2 Codice piano dei conti: U.1.04.04.01.001***

Totale impegno da prenotare	Capitolo U1502007	Capitolo U0961070
Esercizio finanziario 2024	€ **4.575.892,00**	€ **6.115.063,00**

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera A) e D) della L.R. 7/19, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il "DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - SISTEMA DUALE -FINANZIATA A VALERE SUL PNRR", ANNO FINANZIARIO 2023, allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che le attività di cui al DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE dell'offerta formativa sono programmate in funzione delle risorse ministeriali e PNRR attribuite alla Regione Puglia con Decreti Direttoriali n. 98 del 18 aprile 2024, n. 99 del 18 aprile 2024 e n. 100 del 18 aprile 2024, iscritte in bilancio con DGR n. 751 del 03/06/2024, DGR n. 752 del 03/06/2024 e DGR n. 753 del 03/06/2024;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi e finanziari;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di disporre, a cura della Sezione Formazione, la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

<u>Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente</u>

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
(D.ssa Giovanna Marcella Santoro)

La Dirigente della Sezione Formazione
(Avv. Monica Calzetta)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T *A*

***Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;*
***Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
***A voti** unanimi espressi nei modi di legge;*

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il "DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - SISTEMA DUALE -FINANZIATA A VALERE SUL PNRR", ANNO FINANZIARIO 2023, allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che le attività di cui al DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE dell'offerta formativa sono programmate in funzione delle risorse ministeriali e PNRR attribuite alla Regione Puglia con Decreti Direttoriali n. 98 del 18 aprile 2024, n. 99 del 18 aprile 2024 e n. 100 del 18 aprile 2024, iscritte in bilancio con DGR n. 751 del 03/06/2024, DGR n. 752 del 03/06/2024 e DGR n. 753 del 03/06/2024;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi e finanziari;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai

sensi della L.R. n. 18/2023;

6. di disporre, a cura della Sezione Formazione, la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "Sistema duale"

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DEL PNRR

ANNO FINANZIARIO 2023

REGIONE PUGLIA

Sommario

PREMESSA 3
1. Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale 5
2. Programmazione anno finanziario 2023 10
3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento 13
4. Monitoraggio 13
5. Cronoprogramma 17

PREMESSA

Il **"Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR** (*di seguito* **Documento di Programmazione Regionale**), costituisce il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 14 "Sistema duale".

Il format annuale del **Documento di Programmazione Regionale** viene approvato in sede di Osservatorio del Sistema Duale.

I contenuti del **Documento di Programmazione Regionale** sono conformi a quanto definito nelle **"Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale"** (*di seguito* **Linee Guida**) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022.

Scopo del presente **Documento di Programmazione Regionale – Anno finanziario 2023** è la pianificazione degli elementi di programmazione utili alla realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei "percorsi individuali" (nell'accezione specificata nelle Linee Guida), posti in essere **nell'annualità formativa 2024/2025** e finanziati dalle risorse di cui al Decreto Direttoriale n.100 del18/04/2024.

Sulla base degli obiettivi minimi di Baseline e di Target PNRR, indicati nell'Allegato n.1 del presente **Documento di Programmazione Regionale**, i "percorsi individuali svolti" dalla Regione Puglia concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR "Rafforzamento del Sistema duale", al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 *percorsi di Baseline* (nell'accezione di "percorsi individuali svolti", realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 *percorsi aggiuntivi PNRR* (nell'accezione di "percorsi individuali svolti" a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell'arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all'adozione delle "Linee Guida", a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 *percorsi*, obiettivo finale del PNRR (nell'accezione di "percorsi individuali svolti").

Con riferimento al Target PNRR si richiama, inoltre, quanto stabilito dall'"**Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia**", nonché dalla nota del Gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2024 (prot. n. 1947), ripresa dall'Unità di Missione con la nota del 14 febbraio 2024 (prot. n. 367), con cui si precisa che *"fermo restante l'obiettivo finale di far partecipare entro dicembre 2025 almeno 174.000 persone a percorsi formativi individuali in modalità duale, in coerenza con le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, è stata enucleata la parte di* ***target*** *che si raggiungerà con le sole risorse nazionali e* ***PNRR,*** *pari a* ***90.000 persone****"*.

Per l'obiettivo regionale previsto ai fini del raggiungimento del target di 90.000 percorsi individuali aggiuntivi, è possibile prevedere anche il ricorso alle risorse nazionali / regionali (NON alle risorse FSE+).

La tabella seguente (**Tabella n.1**) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale previsto per il quarto trimestre (Q4) 2025 del PNRR "Rafforzamento del Sistema duale":

Tabella n. 1 – riepilogo *Relevant certification* per conseguimento Target finale PNRR "Rafforzamento del Sistema duale"

Target finale PNRR "Rafforzamento del Sistema Duale"	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 *percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline), di cui 90.000 realizzati con risorse PNRR e con risorse nazionali/ regionali (non altre risorse europee)* [1]	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Il **Documento di Programmazione Regionale** è articolato in cinque paragrafi:

1. **Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale**, nel quale è richiesto di aggiornare gli atti di indirizzo vigenti e le regolamentazioni, a livello regionale, relativi ai percorsi di IeFP e IFTS in modalità duale, i percorsi attivati di IeFP e IFTS in modalità duale e i percorsi in apprendistato;
2. **Programmazione anno finanziario 2023**, nel quale sono richieste informazioni sulla strategia regionale di intervento e le misure formative che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari, in un'ottica di programmazione integrata tra fondi nazionali/comunitari e fondi del PNRR e in funzione del concorso al raggiungimento del Target finale del PNRR;
3. **Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento**, in conformità con l'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e da ciascuna Regione;
4. **Monitoraggio**, nel quale vengono fornite le informazioni generali su quanto dovrà essere documentato in esito alle attività realizzate nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR;

[1] I fondi regionali non devono contenere al loro interno risorse di natura comunitaria (es. FSE+, etc.)

5. **Cronoprogramma delle azioni** che esemplifica le tempistiche delle attività da realizzare.

Costituisce parte integrante del **Documento di Programmazione Regionale:**

- **l'Allegato n. 1** nel quale sono riportati i dati relativi alla baseline, al target annuale e alle risorse PNRR distribuite tra le Regioni con riferimento all'anno finanziario 2023;
- **l'Allegato n.2**, disponibile nel file in Excel fornito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenente il format della **Tabella n. 8** "D***ettaglio misure selezionate dal "Menù aperto"*** e della Tabella n. 9 "*Dettaglio percorsi Baseline*" che la Regione deve compilare e trasmettere, firmate e datate, contestualmente al Documento di Programmazione Regionale**.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia integralmente alle Linee guida approvate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022, alle circolari RGS del MEF e a quanto indicato nell'Accordo sottoscritto con l'Unità di Missione e con la Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro.

1. Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale

1.1. ATTI REGOLAMENTATIVI E DI INDIRIZZO VIGENTI DELL'IeFP E DELL'IFTS DUALE *(a cura della Regione Puglia)*

Compilare la tabella sottostante indicando, in ordine di pubblicazione, gli atti ***non già indicati nel DdPR 2021 e nel DdPR 2022*** *contenenti regolamentazioni e indirizzi relativi ai percorsi di IeFP in modalità duale e, laddove presenti, di IFTS, attualmente in essere, e quelli relativi all'a.f. 2024/2025, oggetto del presente DdPR (es. piani di programmazione pluriennali, linee guida, ecc.), in coerenza con la manualistica adottata nell'ambito del PNRR.*

Tabella n. 2 – atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 Ottobre 2023, n. 1376	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 - "SISTEMA DUALE" - "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR - anno finanziario 2022 – APPROVAZIONE	2023/2024
2.	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1525	Approvazione delle nuove "Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)".	Dal 2022/2023
…	…	…	…

1.2. ATTI REGIONALI VIGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI IeFP E IFTS IN DUALE *(a cura della Regione Puglia)*

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Compilare la tabella sottostante indicando gli atti regionali attualmente vigenti (es. avvisi pubblici) ***anche se già indicati nei precedenti DdPR 2021 e 2022****.*

Tabella n. 3 – atti regionali per finanziamento percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 524 del 21 marzo 2024	Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA". AVVISO IFTS 2023 - APPENDICE AVVISO IFTS/2023	2023/2025
2.	Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 420 del 7 marzo 2024	Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale.	2023/2025
3	Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1154 del 10 luglio 2023	Presentazione istanze di candidatura Anno Formativo 2023 - 2024. Riapertura Avviso OF 22 "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi triennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU".	Triennali: 2023/2026
4	Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1649 del 20 Ottobre 2022	Avviso Pubblico OF/2022 "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi triennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"	Triennali: 2022/2025

1.3. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

Fornire un quadro aggiornato sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione Puglia prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi IeFP e con le specializzazioni IFTS.

L'indagine previsionale Excelsior relativa al trimestre maggio-luglio 2024 evidenzia che le opportunità di lavoro in regione Puglia sono pari a circa 98 mila unità con una variazione in aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del 6% circa.
Nel mese di maggio 2024 la previsione è di 28.070 entrate in Puglia a fronte di 140.800 nel sud e isole e di 494 mila in Italia.

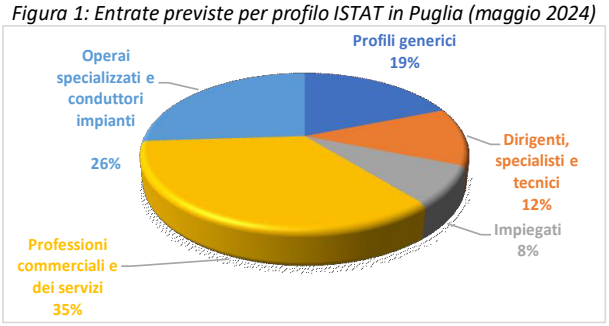
Rispetto alla tipologia contrattuale si prevedono il 82% di contratti di lavoro a termine e il 18% di contratti stabili (a tempo indeterminato e apprendistato), con una maggiore concentrazione nel settore dei servizi (75%) e per il 72% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.
Rispetto al profilo professionale Istat le entrate saranno per circa il 26% riferite a "operai specializzati e conduttori di impianti" e per il 35% alle "professioni commerciali e dei servizi" (figura 1).

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

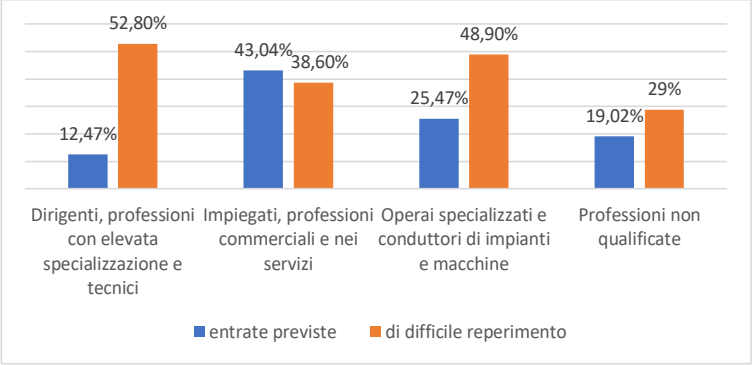
Figura 1: Entrate previste per profilo ISTAT in Puglia (maggio 2024)



Fonte: Elaborazione su dati Excelsior Unioncamere

I maggiori problemi di reperimento, nel periodo di riferimento considerato, interesseranno principalmente i profili specializzati (figura 2): professioni con elevata specializzazione (circa il 52,8%) e operai specializzati (48,9%).

Figura 2: Opportunità di lavoro in Regione Puglia per profilo professionale e difficoltà di reperimento (maggio 2024)



Fonte: Elaborazione su dati Excelsior Unioncamere

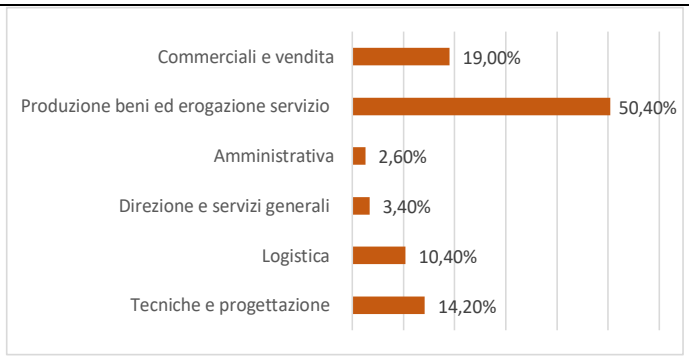
Le principali aree aziendali di inserimento contano entrate per il 50,4% nell'area di produzione di beni ed erogazione dei servizi; seguono le aree commerciali e delle vendite (19%), le aree tecniche e di progettazione (14,2%), l'area della logistica (10,4%).

Figura 3: Entrate previste in Puglia nel maggio 2024 per area funzionale di inserimento

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE
PUGLIA



Fonte: Elaborazione su dati Excelsior Unioncamere

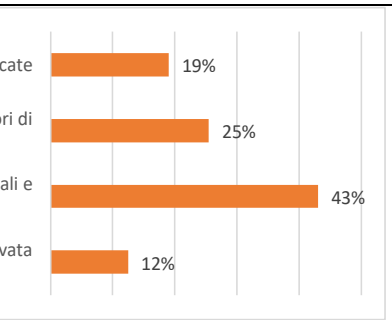
Analizzando quindi i dati relativi ai settori e alle professioni più ricercate in Puglia (figura 4) si coglie una netta prevalenza dei servizi turistici (fig.4).

Figura 4: Lavoratori previsti in entrata per settore (maggio 2024)

Fonte: Elaborazione su dati Excelsior Unioncamere

Per quanto riguarda le professioni più richieste (figura 5) il 43% si colloca nell'ambito della categoria "Impiegati, professioni commerciali e nei servizi" con una preponderanza di "Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione" (50,5%) e di addetti alle vendite (22,2%).

Figura 5: professioni più richieste (maggio 2024)



Fonte: Elaborazione su dati Excelsior Unioncamere

Il requisito della tipologia di titolo di studio (figura 6) richiesto dalle imprese che assumono, porta ad una considerazione più ampia. Se è vero che la qualifica o diploma professionale viene richiesta dal 36% e "Scuola dell'obbligo" dal 21% è pur vero che la IeFP esprime una risposta "potenziale" anche a quest'ultimo segmento di domanda.

Fig. 6 entrate previste per livello di istruzione (maggio 2024)

Fonte: Elaborazione su dati Excelsior Unioncamere

In considerazione del fatto che la IeFP gioca un ruolo sempre più importante nel panorama dei sistemi educativi italiano e regionale, in quanto valido bastione contro la dispersione, deve essere sostenuta da un investimento adeguato sia esso finalizzato a rafforzare la filiera alla base, ampliando e differenziando l'offerta formativa (triennali/IV anno, percorsi quadriennali) ovvero ad allungare le filiere professionalizzanti (triennali/IV anno/ percorsi quadriennali/ IFTS) garantendo con continuità la disponibilità dei percorsi.

2. Programmazione anno finanziario 2023

2.1. STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Fornire un quadro aggiornato sulle policies della Regione Puglia *da realizzare con l'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR in considerazione dei fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente e di quanto programmato e avviato nella prima annualità dell'intervento, declinando le azioni che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari previsti nelle "Linee Guida".*

Coerentemente con quanto emerge dall'aggiornamento dell'analisi dei fabbisogni e a seguito dell'ampia partecipazione degli enti agli avvisi pubblicati in attuazione dei DDPR delle scorse annualità, la Regione Puglia intende effettuare, attraverso l'utilizzo integrato delle risorse PNRR (in via prioritaria), MLPS duale e MLPS Iefp, il potenziamento del sistema dell'offerta formativa territoriale in modalità duale.
La strategia regionale di intervento per l'anno formativo 2024/2025, a valere sull'annualità finanziaria 2023, in coerenza con quanto illustrato all'Allegato 2 al presente DdPR e con i dati rivenienti dal monitoraggio regionale prevede, per il raggiungimento degli obiettivi di target (1031) e baseline (58), l'attivazione delle misure così specificate:

- Misura 1 "Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie":

-programmazione delle prime annualità di percorsi triennali di qualifica Iefp in modalità duale. Si prevedono n.25 nuovi corsi con massimo 18 allievi/classe. Trattasi della realizzazione di massimo n. 450 percorsi individuali di I annualità (cfr. Tabella n. 8 – Cell AF6) ai fini del raggiungimento del Target PNRR di 90.000.

-programmazione di corsi annuali di diploma Professionale Iefp (IV anno) coerenti con l'offerta formativa triennale esistente. Si prevedono n. 14 nuovi corsi con massimo 18 allievi/classe. Trattasi della realizzazione di massimo n. 252 percorsi individuali di IV anno (cfr. Tabella n. 8 - Cella AF7) ai fini del raggiungimento del Target PNRR di 90.000.

- percorsi di seconda annualità che verranno realizzati in prosecuzione della prima annualità a valere sull'Avviso Pubblico "Riapertura Avviso OF 22", ciclo formativo 2023-2026, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1154 del 10 luglio 2023, per un massimo di n. 411 percorsi individuali per il raggiungimento dell'obiettivo di 90.000 con risorse PNRR (cfr. Tabella n. 8 – Cella AF8)

- percorsi di terza annualità che verranno realizzati in prosecuzione della seconda annualità a valere sull'Avviso
Pubblico OF22, ciclo formativo 2022-2025, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1649 del 20 Ottobre 2022, per un massimo di n 120 percorsi individuali per il raggiungimento dell'obiettivo di 90.000 con risorse PNRR (cfr. Tabella n. 8 – Cella AF 9)

- Misura 5 "Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura IeFP:

- programmazione di un'offerta formativa IFTS. Si prevedono n. 24 nuovi corsi con massimo 18 allievi/classe. Trattasi della realizzazione di massimo n. 432 percorsi individuali di IFTS (cfr. Tabella n. 8 - Cella AF22) ai fini del raggiungimento del Target PNRR di 90.000.

La Regione Puglia avvierà i nuovi corsi IFTS dell'a.f. 2024/2025 attraverso lo scorrimento dell'elenco dei soggetti idonei ammessi al finanziamento dell'avviso IFTS 2023 di cui alle Determinazioni Dirigenziali Sezione Formazione n. 420 del 7 marzo 2024 e n. 524 del 21 marzo 2024.

La baseline sarà garantita attraverso i percorsi di seconda annualità che saranno realizzati in prosecuzione della prima annualità, avviata a valere sull'Avviso "Riapertura Avviso OF 22" per la presentazione di istanze di candidatura per ciclo formativo 2023-2026, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1154 del 10 luglio 2023, per un numero massimo pari a n. 58 percorsi individuali (cfr. Tabella n. 9 - Cella F 7).

La combinazione delle due Misure consente di ampliare (aumento numero corsi disponibili), di integrare (differenziazione delle tipologie di corsi utilizzabili) e di allungare (agevolare il conseguimento di qualificazioni post diploma) la filiera professionalizzante e al contempo di trainare i giovani verso l'iscrizione a corsi di istruzione terziaria (ITS).
La modalità duale dell'offerta formativa proposta consentirà un maggiore rafforzamento delle qualità e delle competenze sia di base che tecnico-specialistiche, in esito ai percorsi. La maggiore efficacia di questi ultimi viene definita, in tal modo, da una più diretta correlazione alle tendenze della domanda di lavoro e dalla costruzione di un dialogo strutturato con imprese e sistemi produttivi. Scuola/formazione e lavoro non vanno considerati come due momenti separati e sequenziali: prima l'aula e dopo lo stage, prima i corsi e dopo l'inserimento lavorativo. Formazione e lavoro devono coesistere e integrarsi per completarsi vicendevolmente, dando vita a una continua alternanza in cui si possano, di volta in volta, colmare i gap di competenze evidenziate.

Per quanto riguarda l'avvio delle misure, per l'offerta formativa IeFP (misura 1) la Regione Puglia pubblicherà un Avviso pubblico pluriennale (con validità di tre anni formativi) il cui iter procedurale prevederà le seguenti fasi:
-valutazione dei progetti pervenuti in risposta all'Avviso e pubblicazione dell'elenco degli idonei valido per tre anni formativi;
-formalizzazione di un invito, rivolto ai soggetti idonei presenti nell'elenco di cui al punto 1, finalizzato alla presentazione della domanda di finanziamento dei percorsi che i soggetti medesimi intendono attivare per l'anno formativo di riferimento. Detto invito viene formulato per ogni annualità formativa e successivamente all'accertamento delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili.

Per quanto riguarda i percorsi misura 5 (IFTS) al fine di abbreviare i tempi di pubblicazione, di espletamento delle procedure di istruttoria e garantire quindi il termine dei percorsi entro novembre 2025, la Regione Puglia procederà allo scorrimento dell'elenco dei soggetti idonei ammessi al finanziamento dell'avviso IFTS 2023.

2.2. QUADRO DEL CONTRIBUTO REGIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEL VALORE BASELINE E DEL VALORE TARGET PNRR

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

Le prime tre colonne della Tabella ***devono corrispondere ai dati riportati nell'Allegato n. 1 del presente documento*** *relativi alla distribuzione della Baseline e del Target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione* Puglia. *Nella Tabella è possibile indicare le eventuali economie delle risorse PNRR, degli anni precedenti, che dovranno essere utilizzate per il raggiungimento del Target PNRR annualità 2024/2025*

Tabella n. 4 - contributo alla Baseline e al Target PNRR nell'a.f. 2024/2025 (come indicato nelle Linee Guida) ed economie anni precedenti

n. Baseline	n. Target PNRR (Anno finanziario 2023)	Risorse PNRR (Anno finanziario 2023)	Economie risorse PNRR (anni finanziari precedenti)	Totale risorse PNRR
58	1031	€ 4.575.892,00	€ 320.476,12 Anno finanziario 2022	€ 4.896.368,12*

* A questo importo vanno aggiunte le risorse già impegnate pari a € 1.180. 000 afferenti alla Determina Dirigenziale n. 02340 del 05/12/2023 . Pertanto l'importo totale delle risorse PNRR per l'a.f. 2024/2025 è pari a € 6.076.368,12 (cfr. cella J29).

2.3. AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione annuale nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, indicare la nuova programmazione per l'a. f. 2024/2025.

Entro la conclusione dell'intervento del PNRR dovranno essere attivati tutti i percorsi in apprendistato programmati con riferimento a ciascuna annualità formativa (2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025):

Tabella n. 5 - n. apprendisti previsti per l'a.f. 2024/2025

Regioni CON programmazione ANNUALE a partire dall'anno formativo 2022/2023		
	MODALITÀ DI CALCOLO	NUMERO MINIMO APPRENDISTI
ANNO 2024/2025	Calcolare l'obiettivo numerico degli apprendisti per l'a.f. 2024/2025 prevedendo un incremento di **almeno un contratto di apprendistato in più rispetto al dato dichiarato nel DdPR precedente.**	***almeno 1 in più rispetto a. f. 2023/2024***

Per le Regioni che nel DdPR 2021 hanno proceduto con una programmazione triennale (2022-2025) nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, qualora ci fosse una variazione in aumento nel numero di tali percorsi indicare la nuova programmazione:

Tabella n. 6 - n. apprendisti nel triennio 2022-2025

Regioni CON programmazione NEL TRIENNIO 2022/2025		
	NUMERO MINIMO APPRENDISTI INDICATO NEL DdPR 2021	FACOLTATIVO NUOVO NUMERO MINIMO APPRENDISTI
TRIENNIO 2022-2025	Indicare il dato riportato nel DdPR 2021 relativo al numero di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025. MINIMO 27 APPRENDISTI	Fornire l'eventuale **nuovo numero** di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025, aumentato rispetto a quanto indicato nel DdPR 2021.

		MINIMO 47 APPRENDISTI

2.4. MISURE PREVISTE NEL MENÙ APERTO - PIANIFICAZIONE TIPOLOGIA PERCORSI, DESTINATARI E RISORSE

Inserire i dati della programmazione *nel file in Excel (**Allegato n. 2**) che costituisce parte integrante del Documento di Programmazione Regionale – annualità finanziaria 2023.*

Il file in Excel è composto da due fogli di lavoro, rispettivamente la Tabella n.8 e la Tabella n.9, la cui compilazione è a cura della Regione e da un foglio denominato "Sintesi dati" che si auto-compila in esito al completamento dei dati inseriti nelle Tabelle n. 8 e n. 9.

La Tabella n.8 e la Tabella n.9 del file in Excel dovranno essere firmate e datate e trasmesse contestualmente al Documento di Programmazione Regionale – annualità finanziaria 2023, sia nella la versione in PDF (firmata) sia nella versione in formato Excel.

3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento

3.1. MODALITÀ DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le procedure sono riportate nel documento denominato "*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e dalla Regione Puglia, il cui circuito di firma si è concluso in data 05/12/2022. Tali procedure tengono conto delle regole di rendicontazione definite dagli uffici del Servizio Centrale del PNRR.

4. Monitoraggio

4.1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

A regime, il monitoraggio dell'intervento a valere sull'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" deve essere realizzato in modo continuo sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha sviluppato e reso disponibile il sistema gestionale unico del PNRR (ReGiS).

Il flusso di lavoro viene azzerato ogni 6 mesi, pertanto la Regione può conferire **in ogni momento** i dati richiesti sul predetto sistema, secondo le seguenti tempistiche:

- per gli **indicatori di target**: il **10 di ogni mese** con riferimento alle attività relative al mese precedente (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022);
- per la **rendicontazione della spesa:** entro il **31 gennaio** e il **31 luglio** (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

Le informazioni potranno eventualmente essere registrate nei sistemi informativi locali, ad esempio quelli in uso per i Programmi comunitari e, successivamente, riversati in ReGiS la cui architettura garantisce l'integrazione con Sistemi e Banche dati esterni e l'interoperabilità con i sistemi locali delle Amministrazioni.

Inoltre, come specificato nel successivo paragrafo 5 denominato "Cronoprogramma" (relativo alle sole annualità 2023 e 2024) e come indicato nelle "Linee guida", la Regione deve compilare le Schede di monitoraggio che contribuiscono al *monitoring step* previsto negli **Operational Arrangements** per la verifica del conseguimento del Target e che attesta le modalità adoperate per realizzare l'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", riportando le attività svolte in modalità duale, unitamente ai dati anonimizzati, in linea con la Tabella n.1 (cfr. Premessa), relativi a:

- iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;
- percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i 17 e 25 anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;
- percorsi erogati ai discenti over 17 che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;
- percorsi sperimentali.

Ai fini del *monitoring step* la Regione dovrà compilare le Schede di monitoraggio fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG politiche attive del lavoro, predisposte in accordo con l'Unità di Missione Le suddette Schede di monitoraggio dovranno essere consegnate entro il 5 dicembre 2024 (in prossimità e coincidenza con la scadenza della rendicontazione su ReGiS) e dovranno contenere tutti i dati necessari per monitorare sia i target sia gli indicatori comuni in linea con quanto previsto dalle Circolari n. 27 e n. 34 del MEF/RGS e accompagna corretto e tempestivo popolamento del sistema ReGis.

I dati riportati dovranno essere aggiornati al 30 novembre 2024.

4.2. INDICATORI COMUNI

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e su ReGiS dei dati relativi agli "**indicatori comuni**" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a livello di singolo progetto CUP.
La valorizzazione deve essere effettuata a ogni "avanzamento significativo", considerando che il progetto deve restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il valore inserito nella casella "valore programmato" non è vincolante e non compromette il congruo inserimento del dato realizzato.

Le funzionalità del sistema REGIS non consentono al soggetto attuatore l'eliminazione di un indicatore comune abbinato alla misura di appartenenza, anche se per il singolo progetto possa risultare non applicabile; a tal fine è possibile spuntare un'apposita casella per indicare la non pertinenza dell'indicatore alla misura. In tutti gli altri casi, l'attuatore deve sempre alimentare il dato, anche con valore pari a zero: sono questi i casi di investimenti che non hanno ancora prodotto effetti o di investimenti che hanno prodotto effetti non ancora quantificabili

All'interno di un singolo semestre fa sempre fede l'ultimo dato segnalato, anche se riportato in mensilità diverse; pertanto, il dato è sempre modificabile effettuando un nuovo inserimento e sarà quest'ultima informazione a essere tenuta automaticamente in considerazione. Nel caso di correzioni da apportare a dati rendicontati in periodi diversi da quello corrente, vi è un apposito spazio per integrare il dato; tuttavia, esso non viene considerato automaticamente su REGIS: le modifiche per i periodi conclusi vengono finalizzate extra-sistema dall'Unità di Missione RGS sentita l'amministrazione titolare.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- Indicatore comune 10: Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).
- Indicatore comune 14: Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

I momenti di misurazione degli indicatori sono:

- Indicatore comune 10: I partecipanti saranno conteggiati all'atto di iscrizione al corso
- Indicatore comune 14: I partecipanti vengono conteggiati alla data di iscrizione al corso

La metodologia di calcolo dei due indicatori è la seguente:

- Indicatore comune 10: il beneficiario è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
  a) Se il beneficiario frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  b) Se il beneficiario partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata:
  c) Se il beneficiario partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

- Indicatore comune 14: il giovane è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
  a) Se il giovane frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  b) Se il giovane partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  c) Se il giovane partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

Le rendicontazioni semestrali degli indicatori comuni vengono eseguite sulla base dei dati raccolti extra sistema attraverso il foglio 14 della Scheda di Monitoraggio duale (ordinario e PNRR), che per la

rendicontazione del primo semestre solare verrà trasmesso alle Regioni dall'Unità di Missione separatamente e restituito dalle stesse entro il 10 luglio.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

5. Cronoprogramma

5.1 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione Puglia *utilizzando, quale esempio, il format seguente*

ATTIVITÁ	ANNO 2024									ANNO 2025								
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Pianificazione offerta formativa 2024/2025 finanziata con risorse PNRR																		
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)																		
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative																		
Registrazione in ReGiS dei dati sugli indicatori di target, comuni e di spesa.																		
Compilazione e invio Schede monitoraggio annuale 2024								Dati al 30/11	Invio entro il 5/12									
Rendicontazione indicatori comuni primo semestre (anno solare)			Dati al 31/5												Dati al 31/5			
Rendicontazione della spesa																		

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Sottoscritto in data _____

Regione
_____

IL DIRIGENTE/DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa / Dott._____

FIRMA

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.

Monica Calzetta
14.06.2024
11:56:48
GMT+00:00

Allegato n.1 – Obiettivi minimi di Baseline e Target PNRR (annualità da 2020/2021 a 2024/2025)[2]

Regioni	Ripartizione risorse PNRR - anno finanziario 2023	Baseline 2020-2021 2021-2022 2022-2023 2023-2024	Baseline 2024-2025	Totale Baseline	Target 2022-2023	Target 2023-2024	Target 2024-2025	Totale Target	*di cui* Target 90.000 con risorse PNRR[3]
	€	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Piemonte	22.215.871,00	2.116	529	2.645	2.477	5.130	5.008	12.615	8.410
Valle D'Aosta	1.109.693,00	224	56	280	189	272	250	711	474
Lombardia	97.014.815,00	15.792	3.948	19.740	10.162	21.572	21.868	53.602	35.735
Veneto	29.953.253,00	1.752	438	2.190	2.700	6.019	6.751	15.470	10.313
Friuli-Venezia Giulia	8.014.934,00	1.156	289	1.445	801	1.835	1.807	4.443	2.962
Liguria	3.656.130,00	280	70	350	377	818	824	2.019	1.346
Emilia-Romagna	15.870.802,00	1.820	455	2.275	2.844	4.930	3.580	11.354	7.569
Toscana	2.203.080,00	1.864	466	2.330	380	951	497	1.828	1.219
Umbria	1.455.484,00	240	60	300	158	344	328	830	553
Marche	1.576.108,00	192	48	240	146	408	355	909	606
Lazio	16.129.831,00	1.436	359	1.795	1.729	3.832	3.637	9.198	6.132
Abruzzo	1.226.084,00	52	13	65	96	210	277	583	389
Molise	788.264,00	76	19	95	80	147	178	405	270
Campania	3.036.292,00	712	178	890	211	465	683	1.359	906
Puglia	4.575.892,00	232	58	290	304	1.279	1.031	2.614	1.743
Basilicata	47.289,00	0	0	0	14	16	11	41	27
Calabria	995.095,00	40	10	50	96	211	224	531	354
Sicilia	28.283.916,00	2.868	717	3.585	2.268	6.802	6.376	15.446	10.297
Sardegna	1.847.167,00	348	87	435	176	450	416	1.042	695
Totale	**240.000.000,00 €**	**31.200**	**7.800**	**39.000**	**25.208**	**55.691**	**54.101**	**135.000**	**90.000**

[2] I residui delle risorse assegnate con l'annualità finanziaria 2021 e 2022 devono essere utilizzati nell'ultima programmazione (annualità formativa 2024/2025), fermo restante la possibilità di avvalersi della clausola di solidarietà concordata nell'ambito dell'Osservatorio del sistema duale.

[3] Al raggiungimento del Target di 90.000 concorrono i percorsi realizzati dalle singole Regioni con le risorse PNRR e risorse nazionali / regionali (NON risorse FSE+).

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	17	03.07.2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) # MISSIONE 5 # COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.4 # #SISTEMA DUALE# # #DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL#OFFERTA FORMATIVA SISTEMA DUALE# DA FINANZIARE A VALERE SUL PNRR # ANNO FINANZIARIO 2023 # APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
04.07.2024
07:35:36 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 947

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore Trasporti e Mobilità Sostenibile, di Pelle Angela, dipendente del Comune di Barletta

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la legge regionale del 30 novembre 2022 n. 30, art. 16;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ Vista la Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."*;

PREMESSO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 236218 del 17 maggio 2024, l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile ha chiesto l'attivazione del comando della dipendente del Comune di Barletta, Pelle Angela, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la propria Segreteria Particolare con funzioni di Segretario Particolare, per la durata di un anno.
- ✓ Con nota prot. 243559/2024 del 22 maggio 2024, al fine di poter avviare la procedura per l'attivazione del comando *de quo*, la Sezione Personale ha chiesto al Comune di Barletta di trasmettere il certificato stipendiale della dipendente interessata nonché il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 49765 del 25 giugno 2024, acquisita al protocollo della Sezione Personale n. 319688 del 26 giugno 2024, il Comune di Barletta ha trasmesso la Deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 20 giugno 2024 di autorizzazione al comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, per il periodo di un anno, della dipendente Pelle Angela, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando della dipendente del Comune di Barletta, Pelle Angela, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, in qualità di Segretario Particolare, per un periodo di un anno a decorrere dal 15 luglio 2024 fino al 14 luglio 2025, salvo cessazione dell'incarico Assessorile in data antecedente.
Si precisa, inoltre, che il Comune di Barletta continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le

garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 938 del 3 luglio 2023. **L'impatto di genere stimato è:** ❏ **diretto** ❏ **indiretto** ❏ **neutro** ✓ **non rilevato**

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva, comprensiva dell'indennità di cui all'art. 23 della legge regionale n. 18 del 25 marzo 1974 e ss.mm.ii., stimata in€. 57.248,80 che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302, n. U0110001 e n. U3031008 e U3034008 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- **€ 26.268,77= per l'esercizio finanziario 2024 di cui:**
- **€ 15.755,08= per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
- **€ 1.036,30 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;**
- **€ 6.881,26= sul capitolo n. U0110001;**
- **€ 2.011,22 =sul capitolo n. U3031008;**
- **€ 584,91 = sul capitolo n. U3034008**

- **€ 30.980,04= per l'esercizio finanziario 2025 di cui:**
- **€ 18.575,28 = per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
- **€ 1.221,80 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;**
- **€ 8.119,63 = sul capitolo n. U0110001;**
- **€ 2.373,16 = sul capitolo n. U3031008;**
- **€ 690,17 = sul capitolo n. U3034008**

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora Ciliento, formulata con nota prot. n. 236218 del 17 maggio 2024;

2. di autorizzare il comando della dipendente del Comune di Barletta, Pelle Angela, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, in qualità di Segretario Particolare, per un periodo di un anno a decorrere dal 15 luglio 2024 fino al 14 luglio 2025, salvo cessazione dell'incarico Assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Barletta, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora Ciliento, formulata con nota prot. n. 236218 del 17 maggio 2024;

2. di autorizzare il comando della dipendente del Comune di Barletta, Pelle Angela, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, in qualità di Segretario Particolare, per un periodo di un anno a decorrere dal 15 luglio 2024 fino al 14 luglio 2025, salvo cessazione dell'incarico Assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Barletta, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	30	03.07.2024

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE, DI PELLE ANGELA, DIPENDENTE DEL COMUNE DI BARLETTA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
04.07.2024 09:40:23 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 948

COMUNE DI POGGIORSINI (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con individuazione modifiche ai sensi del comma 9 bis, art. 11 L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.

Il Presidente delle Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- "*Il P.U.G. così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano"; ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il D.R.A.G. e con il P.T.C.P., ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio - economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 267/2000.*
- *La Giunta Regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9bis dell'art.11 introdotto dalla L.R. n. 34/2023 e modificato dalla L.R.n.10/2024 che statuisce:

- "Se *sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberano la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano individuino modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale entro novanta giorni adotta il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa il Comune può promuovere, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato, il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PUG alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della cultura . In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Premesso che il Comune di Poggiorsini:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23 novembre 2022 ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25 ottobre marzo 2023 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 17 gennaio2024 ha preso atto della revisione degli

elaborati scrittografici a seguito dell'accoglimento parziale o totale delle osservazioni e ha disposto l'invio del PUG agli uffici regionali.

Preso atto che:

- con nota prot.n.498 del 5/02/2024, acquisita al protocollo regionale n. 63328/2024 in pari data, trasmetteva per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione inerente il PUG:

Atti amministrativi
- Delibera Consiglio Comunale n° 48 del 19/12/2018
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 23/11/2022
- copia quotidiani e BURP inerenti la relativa pubblicazione
- Copia tredici osservazioni pervenute
- Riscontro controdeduzioni tecniche progettisti P.U.G. e riscontro Enti
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 25 ottobre 2023
- Delibera Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2024

Elaborati testuali PUG
- Relazione generale
- Relazione geologica
- Norme Tecniche Attuazione
- Rapporto Ambientale VAS + VINCA
- Sintesi Non Tecnica – VAS

Elaborati grafici PUG
QC – Quadri conoscitivi
- QC.1.1 – Carta tecnica regionale (2006)
- QC.1.2 – Carta tecnica regionale – territorio urbano (2006)
- QC.2.1 – Ortofotocarta (2013)
- QC.2.2 – Ortofotocarta (20132) – territorio urbano
- QC.3.1 – Carta d'uso del suolo (2011)
- QC.3.2 – Carta d'uso del suolo (2011) – territorio urbano

QI – Quadri Interpretativi – Area Vasta
- QI.1 – PPTR: Sistema delle tutele
- QI.1.1 – PPTR: Struttura idrogeomorfologica
- QI.1.2 – PPTR: Struttura ecosistemica ambientale
- QI.1.3 – PPTR: Struttura antropica e storico culturale
- QI.1.4 – PPTR: Sistema delle tutele – Territorio urbano
- QI.2 Carta Idrogeomorfologica

BL – Bilancio della Pianificazione
- BL.1.1 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.2 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.2.1 – PUG adottato
- BL.2.2 PUG adottato – Territorio urbano
- BL.3.1 – PUG adottato: riporto su CTR
- BL.3.2 – PUG adottato: riporto su CTR – Territorio urbano
- BL.3.3.1 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano
- BL.3.3.2 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano con viabilità
- BL.4 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali

PS – Previsioni Strutturali

- PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Idrogeomorfologica
- PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Ecosistemica ambientale
- PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Antropica
- PS.1.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Territorio urbano
- PS.1.5 Carta delle aree escluse ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004
- PS.2 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio;
- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti – Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti – Territorio urbano su ortofoto
- PS.5.4 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti
- PS.5.5 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti – Territorio urbano

PUG/Programmatico
- PP.1 Carta dei contesti urbani

- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Urbanistica della Città Metropolitana di Bari;
- con nota prot.n.106947 del 29/02/2024 la Sezione Urbanistica regionale trasmetteva richiesta di integrazioni ed invitava il Comune ad inviare al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, gli atti ed elaborati del PUG al fine dell'espressione del parere di competenza;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 121777 del 07/03/2024 il Comune riscontrava adempiendo alla suddetta richiesta della Sezione Urbanistica.

Dato atto che:
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere di compatibilità del PUG al PAI con Decreto Segretariale n.415 del 6/06/2024;
- la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 con nota prot.n.12983 del 21/07/2022.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.308014 del 20/06/2024 (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot.n. 284868 del 11/06/2024 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B e C ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9bis della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati (A,B, e C), necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione

di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, **PER LE MOTIVAZIONI E CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** nei pareri di cui agli allegati A,B, e C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Poggiorsini.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Martina OTTAVIANO)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Giuseppe VOLPE)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, **PER LE MOTIVAZIONI E CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** nei pareri di cui agli allegati A,B, e C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Poggiorsini.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 25.06.2024 10:44:49 GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Poggiorsini (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Poggiorsini con nota prot.n.498 del 5/02/2024, pervenuta in pari data ed acquisita al prot.n.63328/2024 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico firmati digitalmente (in formato ".shp" e ".pdf") come di seguito elencata:

Documentazione amministrativa
- Delibera Consiglio Comunale n° 48 del 19/12/2018
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 23/11/2022
- copia quotidiani e BURP inerenti la relativa pubblicazione
- Copia tredici osservazioni pervenute
- Riscontro controdeduzioni tecniche progettisti P.U.G. e riscontro Enti
- Delibera Consiglio Comunale n° 29 del 25 ottobre 2023
- Delibera Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2024

Elaborati testuali PUG
- Relazione generale
- Relazione geologica
- Norme Tecniche Attuazione
- Rapporto Ambientale -VAS + VINCA
- Sintesi Non Tecnica – VAS

Elaborati grafici PUG
QC – Quadri conoscitivi
- QC.1.1 – Carta tecnica regionale (2006)
- QC.1.2 – Carta tecnica regionale – territorio urbano (2006)
- QC.2.1 – Ortofotocarta (2013)
- QC.2.2 – Ortofotocarta (20132) – territorio urbano
- QC.3.1 – Carta d'uso del suolo (2011)
- QC.3.2 – Carta d'uso del suolo (2011) – territorio urbano

QI – Quadri Interpretativi – Area Vasta
- QI.1 – PPTR: Sistema delle tutele
- QI.1.1 – PPTR: Struttura idrogeomorfologica
- QI.1.2 – PPTR: Struttura ecosistemica ambientale
- QI.1.3 – PPTR: Struttura antropica e storico culturale
- QI.1.4 – PPTR: Sistema delle tutele – Territorio urbano
- QI.2 - Carta Idrogeomorfologica

BL – Bilancio della Pianificazione

- BL.1.1 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.2 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.2.1 – PUG adottato
- BL.2.2 - PUG adottato – Territorio urbano
- BL.3.1 – PUG adottato: riporto su CTR
- BL.3.2 – PUG adottato: riporto su CTR – Territorio urbano
- BL.3.3.1 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano
- BL.3.3.2 – PUG adottato: riporto su Ortofoto – Territorio urbano con viabilità
- BL.4 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali

PS – Previsioni Strutturali
- PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Idrogeomorfologica
- PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Ecosistemica ambientale
- PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. Antropica
- PS.1.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Territorio urbano
- PS.1.5 Carta delle aree escluse ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004
- PS.2 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti – Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti – Territorio urbano su ortofoto
- PS.5.4 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti
- PS.5.5 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti – Territorio urbano

PUG/Programmatico
- PP.1 Carta dei contesti urbani.

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Urbanistica della Città metropolitana di Bari.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.106947 del 29/02/2024 la Sezione scrivente ha rappresentato quanto segue:

"*[…] Come disposto dalle Circolari regionali ed in particolare dalla n. 1/2014 approvata con D.G.R. n. 2570/2014, si richiedono i seguenti documenti ad oggi non presenti tra gli atti trasmessi, pur citati nella D.C.C.n.29/2022 di adozione del Piano Urbanistico Generale:*

1. *Provvedimento prot. r_puglia/AOO_064/PROT/21/07/2022/0012983 con cui la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;*
2. *Decreto Segretariale n.415 del 6 giugno 2022, con il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Basilicata ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI della Basilicata.*

Da una preliminare ricognizione degli elaborati del Piano, risulta presente sul territorio comunale un Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923; si richiede pertanto l'acquisizione del parere alla Sezione Foreste della Regione Puglia.
Si rende noto che l'indirizzo pec della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio contenuto nella nota di trasmissione del PUG è errato. Si rileva altresì che tra gli indirizzi non risulta la Sezione Autorizzazioni Ambientali.[…] Si invita infine il Comune ad inviare al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, gli atti ed elaborati del PUG al fine dell'espressione del parere di competenza".

Il Comune con nota prot.n.1026 del 07/03/2024 acquisita al protocollo regionale in pari data con n.121777/2024, riscontrando la precedente richiesta di integrazioni, ha inoltrato:

- la nota prot. n.12983 del 21/07/2022 della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture-

Servizio Autorità Idraulica di parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001;
- il Decreto n.415 del 06/06/2022 a firma del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Nella medesima nota, inoltre, si comunica di aver provveduto a trasmettere il PUG sia al Segretariato Regionale MiC della Puglia che alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot.n.1364 del 3/04/2024, acquisita al protocollo regionale n.166114/2024, il Comune ha consegnato, così come richiesto dalla Sezione scrivente con nota prot.n. 106947 del 29/02/2024, copia cartacea dei seguenti elaborati:
- Relazione generale
- Norme tecniche di attuazione
- BL.1.1 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.1.3 – P.R.G. – Piano Regolatore Generale
- BL.4 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali
- PS.5.1 Carta dei contesti
- PS.5.2 Carta dei contesti – Territorio urbano
- PS.5.3 Carta dei contesti – Territorio urbano su ortofoto
- PS.5.4 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti
- PS.5.5 Carta della vulnerabilità e rischio idraulico e dei contesti – Territorio urbano
- PP.1 Carta dei contesti urbani.

Con nota prot.n.211604 del 3/05/2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, a seguito di riattivazione della fase di consultazione pubblica da parte del Comune, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Rilievi regionali preliminari

Preliminarmente si rappresenta che, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, è oggetto della presente istruttoria il Piano così come elaborato a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione. Ai sensi del comma 7 del succitato art.11 il Piano viene trasmesso per il controllo di compatibilità alla Regione ed alla Provincia competente solo a seguito dell'esame delle osservazioni da parte del Comune; la Giunta Regionale pertanto, sebbene trasmesse dal Comune di Poggiorsini, non analizza né si esprime sulle osservazioni.

Per quel che riguarda i pareri necessari alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

Con la nota prot.n.12983 del 21/07/2022 la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica ha espresso il parere, ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001, favorevole con prescrizioni che risultano recepite nell'art.33 /P delle NTA del Piano.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'esprimere il proprio parere, ha decretato la compatibilità del PUG al PAI ex Autorità di Bacino della Basilicata ai sensi dell'art.4bis del medesimo Piano e ai Piani di Gestione (PGA e PGRA) dell'Autorità di Bacino distrettuale con prescrizioni e raccomandazioni. In merito si rappresenta che le stesse non risultano recepite né vi è alcuna attestazione sull'adeguamento alle stesse; si ritiene pertanto necessario integrare le norme con quanto contenuto nel Decreto Segretariale n.415 del 6/06/2022 oltre che la seguente precisazione contenuta nel medesimo atto: "Per quel che attiene all'attuazione della pianificazione di bacino, che comprende il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Gestione

del Rischio di Alluvione (PGRA) ed il Piano di Gestione delle Acque (PGA), si evidenzia che il D.Lgs.152 del 2006 prevede che gli atti di pianificazione vigenti ed adottati dalle Autorità di Bacino, producono efficacia giuridica rispetto alla pianificazione di settore, urbanistica e territoriale in quanto pianificazione di natura sovraordinata. Di conseguenza, anche in assenza di uno specifico pronunciamento da parte dell'Autorità Distrettuale, detti atti di pianificazione hanno comunque carattere vincolante sin dalla loro adozione sia per le Amministrazioni e gli Enti Pubblici sia per i soggetti privati. Considerato inoltre il carattere dinamico dei piani di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale, in quanto oggetto di aggiornamenti periodici, l'attuazione delle previsioni del PUG, anche se quest'ultimo è stato oggetto di parere di conformità, dovrà essere sempre subordinata al rispetto dell'ultimo e vigente aggiornamento dei Piani distrettuali a cui occorre fare riferimento".

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 presente nel territorio di Poggiorsini si evidenzia che il parere non risulta pervenuto.

Per quel che riguarda la procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

Contenuti del PUG

Il Comune di Poggiorsini è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.79 del 31/01/2008.

Si evidenzia preliminarmente che il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2012 aveva già adottato il Piano Urbanistico Generale ai sensi della L.R.n.20/2001 ed esaminato le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Piano con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/03/2013.
Con nota prot.n.1239 del 9/04/2014, l'Amministrazione comunale, ha provveduto alla consegna degli elaborati del PUG e della VAS presso l'Ufficio Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale, attendendo gli esiti della Attestazione di compatibilità del Piano al Documento Regionale di Assetto Generale del territorio pugliese (DRAG) ed agli strumenti di pianificazione generale sovraordinati.
In considerazione del lungo lasso di tempo intercorso dall'invio degli atti del PUG, con nota del 15/03/2018, l'Amministrazione comunale ha chiesto notizie agli Uffici della Giunta Regionale in merito all'esito dell'esame che avrebbe dovuto compiere la stessa Giunta nel termine di 150 dalla data di ricezione degli atti.
Con nota del 27/03/2018, la Sezione Urbanistica regionale ha dato formale comunicazione sulla mancata ricezione del PUG e nel contempo ha invitato il Comune a trasmettere gli atti del PUG per l'esame di competenza ai fini della Attestazione di compatibilità da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.11 della L.R.n. 20/2001.

Il Comune di Poggiorsini con Deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 19/12/2018 ha riavviato formalmente la formazione del PUG ritenendo espletata, ai sensi del DRAG e delle relative circolari regionali, la fase di approvazione del DPP e della copianificazione e nel contempo adeguando il PUG già adottato con le D.C.C. n.34/2012 e n.3/2013 agli intervenuti piani sovraordinati: il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR/Puglia) e Piano del Parco dell'Alta Murgia.

Con la Deliberazione n.29 del 23/11/2022 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG e con Deliberazione n.29 del 25/10/2023 si è determinato sulle osservazioni pervenute.

A seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni, il Consiglio Comunale con Deliberazione n.2 del 17/01/2024 ha preso atto della revisione degli elaborati scritto-grafici e disposto l'invio del PUG agli uffici regionali per il conseguimento del parere di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001.

La versione del PUG del Comune di Poggiorsini oggetto di istruttoria è stata elaborata in aggiornamento al PUG adottato con le D.C.C. n.34/2012 e n.3/2013 in coerenza e in adeguamento alle indicazioni della pianificazione sovracomunale sopraggiunta (PPTR e Piano del Parco dell'Alta Murgia).

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione tecnica generale, dalle NTA e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Poggiorsini, con i rilievi in sede di istruttoria regionale utile all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con D.G.R.n.1328 del 3/08/2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Il territorio del Comune di Poggiorsini è situato tra il paesaggio murgiano e le valli del Roviniero e del Basentello, ai confini con la Basilicata. Confina con i Comuni di Gravina in Puglia e Spinazzola (Puglia) e con il Comune di Genzano di Lucania (Basilicata).
Poggiorsini ha un'estensione di Ha 4310 e un andamento collinare. L'abitato si trova su un'ampia pianura di forma allungata in direzione NO/SE ad una quota intermedia di 461 mt sul livello del mare.
Il paesaggio agrario presenta una bassa boscosità ed intensività delle colture, ma un'elevata concentrazione di aziende agricole. L'esame dei caratteri morfologici del territorio Comunale ha rilevato una serie di fasce omogenee, definite come sistemi paesaggistici differenti, orientate lungo la direttrice Nord Ovest Sud- Est:

- sistema dei rilievi murgiani
- sistema pedecollinare e delle infrastrutture primarie
- sistema dell'altopiano, che include l'abitato e la strada provinciale per Gravina
- sistema della zona valliva.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Relazione, Sistema delle Conoscenze, Bilancio della pianificazione territoriale e urbanistica generale, Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale, Quadri interpretativi, Previsioni Strutturali, Previsioni Programmatiche, Norme Tecniche di Attuazione, Valutazione Ambientale Strategica e Relazione geologica.

Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema territoriale di area vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che con le loro tendenze di sviluppo influenzano le trasformazioni locali.

La ricognizione del Sistema territoriale oltre a riprodurre il territorio su CTR e ortofotocarta (QC.1.1, QC.1.2, QC.2.1, QC.2.2) ha rappresentato la Carta dell'Uso del suolo (QC.3.1,QC.3.2) estratta dal SIT Puglia aggiornato al 2011 sia alla scala urbana che extraurbana.

Nella Relazione Generale, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata sono stati illustrati i seguenti piani: il PAI - Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Basilicata, il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), il Piano di Gestione Acque (PGA), il Parco nazionale dell'Alta Murgia (PAM), il Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il Piano Regionale

dei Trasporti, il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte da dati ISTAT del primo gennaio 2016 secondo cui il Comune di Poggiorsini contava 1.450 abitanti. Il dato sulla popolazione aggiornato al 2019 riporta 1339 abitanti residenti.
Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, gli stranieri residenti (2,89% della popolazione), i livelli di occupazione, gli edifici destinati ad edilizia residenziale ed il loro stato di conservazione. Sono state elencate le strutture scolastiche.

Il Bilancio della Pianificazione territoriale e urbanistica generale è stato riprodotto negli elaborati BL.1.1, BL.1.2 , BL.1.3 con la rappresentazione del vigente PRG alle diverse scale (1:15.000, 1:10.000, 1:5000); negli elaborati BL.2.1, BL.2.2, BL.3.1, BL.3.2, BL.3.3., BL.3.3.2 è stato riportato il PUG adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2012 e nella tavola BL.4 si riproduce la Carta dei servizi e delle proprietà comunali.

Il territorio comunale è diviso dal PRG secondo la seguente classificazione:

- *le zone residenziali:* Nucleo Antico – A, di Completamento – B, Espansione – C1, Turistica - C2, Edilizia Economica Popolare – 167
- *le zone produttive:* Artigianale-D1, Artigianale – D1b, Impianti Acque Minerali - D6, Impianti Produttivi Esistenti - D8
- *zone agricole – E:* Agricole-E1, Agricole di rispetto - E2, Agricola speciale - E3
- *zone per attrezzature e impianti:* Attrezzature Urbane - FAL-FA2-FA3-FA4-FBL-FB2-FB3, Verde e Attrezzature per Cultura e Spettacolo FB4, Verde Pubblico Attrezzato – FCL, Parco Urbano Attrezzato - Impianti Sportivi - FC2, Parcheggi – FD, Parco Riserva Floro-Faunistica – FI
- *zone vincolate:* Cimiteriale e di Rispetto – G1, Verde Privato - G2, Viabilità - G3, Comunità Montana - G5, Vincolo Architettonico di Facciata - G6.

Per quel che riguarda lo stato di attuazione, il PRG, così come si evidenzia nella Relazione generale, per le zone di espansione residenziale e per la previsione di aree per servizi è rimasto sostanzialmente inattuato.
Dai dati disponibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla approvazione del PRG non risultano approvati piani di secondo livello. Gli unici piani approvati in vigenza di Programma di Fabbricazione antecedente al PRG, sono i seguenti:

- Piano di recupero del centro storico approvato con Deliberazione Consigliare n. 176 del 28/09/1989;
- Piano per la zona produttiva (D1 nel PRG vigente), approvato con Deliberazione Consiliare n. 152 del 15/12/1983;
- Piani di Lottizzazione convenzionata della zona C.

Relativamente allo stato di attuazione del PRG, nella Relazione Generale si riporta quanto segue:

- *"Zone omogenee A: completamente insediata;*
- *Zona omogenea B: completamente insediata;*
- *Zona omogenea C1: delle sei zone di espansione residenziale risultano attuate o parzialmente attuate quelle ubicate nel settore est dell'abitato, mentre le tre maglie ubicate nel settore nord ovest dell'abitato non risultano attuate e/o sottoposte a pianificazione attuativa;*
- *Zona 167: le previsioni del piano di zona 167, risultano quasi totalmente attuate;*
- *Zone F per servizi: le previsioni di aree per servizi risultano sostanzialmente non attuate; attualmente risultano occupate le aree per servizi preesistenti alla data di redazione del PUG/2013;*
- *Zona omogenea D1: totalmente urbanizzata e sostanzialmente insediata in attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi (a meno di pochi lotti liberi residuali)".*

Nell'ambito del Bilancio della Pianificazione esistente, sono riportate nel paragrafo 4.4 della Relazione, le Pianificazioni di settore quali:

- il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana) che individua nel "Centro storico"(inteso come area interessata da qualità morfologiche, tipologiche e di destinazione di valore storico testimoniale) l'Ambito Prioritario di Rigenerazione Urbana;
- il PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) approvato nel 2021;
- il Piano del Colore approvato nel 2021.

Questi piani vengono recepiti come componenti programmatiche del PUG ed allegati nel corpus normativo.

Per quel che riguarda la verifica di aree per servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 esistenti il Piano riporta una dotazione di 38.579 mq che, rapportato al dato degli abitanti al 2019 pari a 1339 unità, fa emergere nel totale un esubero di aree a servizi.
Analizzato il dato dettagliato:

	ESISTENTE	NECESSARIA	FABBISOGNI
ISTRUZIONE	5.106 mq	1.339 ab x 4,5mq/ab= 6.025 mq	- 919 mq in difetto
ATTREZZATURE	1.071 mq	1.339 ab x 2 mq/ab= 2.678 mq	- 1.607 mq in difetto
VERDE ATTREZZATO	27.423 mq	1..339 ab x 9 mq/ab= 12.051 mq	+ 15.372 in esubero
PARCHEGGI	4.979 mq	1.339 ab x 2,5 mq/ab=3.347 mq	+ 1.631 mq in esubero
TOTALE	**38.579 mq**	**24.102 mq**	**14.477 mq in esubero**

Nella Relazione generale si evidenzia che *"Dalla valutazione complessiva delle aree a standard (US), emerge un esubero di superfici per standard di quasi 1,5 ettari, dovute ad un forte esubero di aree per verde attrezzato e sport (dovuta alla esistenza del campo sportivo e le aree pertinenziali) ed all'esubero di aree per parcheggi. Risulta invece in deficit la dotazione di aree per l'istruzione e per attrezzature di interesse comune"*.

Nella Relazione si rappresenta la mancanza di aree per attrezzature di carattere generale ex art.4 del D.M.1444/68 evidenziando che *"Ritenuta oramai "superata" l'impostazione del Dim 1444/68, in riferimento alla articolazione delle aree a servizi (in standard ed in attrezzature di interesse comune), e considerando che per il centro urbamo di Poggiorsini è stato registrato un deciso surplus di aree per servizi di cui all'art.3 del DIM (pari a 32 mq/abitante), la verifica delle aree per servizi ai sensi degli art.4 del DIM 1444/68 in riferimento al "pregresso" (abitanti già insediati) ed al dato "futuro" (abitanti da insediare), risulta ampiamente soddisfatta"*.

Gli elaborati dei Quadri interpretativi rappresentano le strutture del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale secondo le strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale e il Sistema delle Tutele nel Territorio Urbano (QI.1.1,QI.1.2,QI.1.3, QI.1.4, QI.2). L'elaborato QI.2 riporta invece la Carta Idrogeomorfologica.

Il PUG in esame si pone l'obiettivo di pianificare lo sviluppo del territorio per i prossimi dieci – quindici anni. Dalla Relazione Generale si rilevano i seguenti obiettivi generali di sostenibilità:

- *mantenere integro il paesaggio rurale, con un consumo di suolo minimo per fabbricati rurali;*
- *mantenere intatti gli ambienti naturali delle zone SIC, ZPS e Natura 2000;*
- *sfruttamento delle acque termali in un'ottica di compatibilità ambientale;*
- *ridotta espansione urbana;*

- *tutelare le emergenze architettoniche presenti sul territorio;*
- *creare reti di percorsi pedonali e ciclabili in tutto il territorio.*

Nella Relazione Generale si evidenzia che *"Il Piano Regolatore di Poggiorsini, prodotto nel 1996 e definitivamente approvato nel 2008 dalla Regione Puglia dopo le osservazioni prodotte, è un piano di matrice tradizionale e, come tale, risente di tutti i limiti di questo tipo di pianificazione. E' un Piano che non focalizza l'attenzione sul territorio urbano, per il quale non sono previste particolari azioni di sviluppo, se non la tutela nel rispetto di zone omogenee di salvaguardia provenienti da pianificazioni sovraordinate. E' un Piano che non incide sulla qualità dell'ambiente urbano, anzi, finisce per ingessare la crescita dell'abitato con previsioni smisurate di sviluppo turistico e di espansione urbana. E' un Piano che sovra-dimensiona le aree produttive, non dà direttive sull'uso dei suoli agricoli che in una zona paesaggisticamente rilevante come quella del Comune di Poggiorsini è di importanza enorme. Dall'uso del suolo agricolo, dal tipo di costruzione che vi si può porre al di sopra, dal rispetto di parametri volumetrici ed estetici dipende infatti il futuro del paesaggio agrario poggiorsinese.*
Siamo però convinti che il limite più grosso del PRG sia quello di non avere una visione strategica del territorio e di non rapportarsi alle pianificazioni dei Comuni viciniori. Senza una vision di sviluppo macroterritoriale non vi è pianificazione che risulti efficace".

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

L'articolazione del Quadro delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007.
Tuttavia, gli elaborati riportano esclusivamente dati estratti dal SIT regionale senza operare una ricognizione puntuale dello stato di fatto del territorio. Ai fini della comprensione della struttura e della morfologia dell'abitato sarebbe utile produrre un elaborato con la individuazione di densità insediative, altezze, spazi vuoti, stato di conservazione dell'edificato.

I Quadri Interpretativi secondo gli "Indirizzi" del DRAG "sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione".
Nei quadri interpretativi si individuano le "invarianti" e i "contesti". In particolare "per ciascun contesto potranno essere indicati rischi e opportunità, desunti proprio dagli specifici caratteri dominanti e tendenze rilevate, che saranno utili alla definizione degli obiettivi e dei criteri di progettazione del PUG".
Nel Piano di Poggiorsini i quadri interpretativi si limitano ad individuare i perimetri delle invarianti e dei contesti; non emergono criticità, tendenze e opportunità di sviluppo.

In riferimento all'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei bisogni insediativi o delle tendenze in atto tali da determinarne la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.
Il Piano non definisce alcun fabbisogno insediativo.

Secondo gli "Indirizzi" del DRAG "Il Bilancio urbanistico dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al

non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue".
Il Bilancio della pianificazione vigente rappresenta il PRG vigente e comprende anche degli elaborati che riproducono il PUG adottato nel 2013. Nella Relazione si evidenzia che non risultano approvati piani di secondo livello successivi all'approvazione del PRG e che, per le zone di espansione residenziale e per la previsione di aree per servizi, lo stesso è rimasto sostanzialmente inattuato indicandone le possibili motivazioni.
In merito si rappresenta che gli elaborati che riproducono il PUG del 2013 dovranno essere stralciati dal Bilancio della Pianificazione vigente ed in generale eliminato ogni riferimento contenuto nel nuovo Piano in corso di formazione non avendo, quello del 2013, alcun valore giuridico essendo stato superato e revocato dalla adozione, nel 2022, del nuovo strumento urbanistico.
Inoltre, in relazione alla classificazione di "Insediamento produttivo sparso esistente" costituito da insediamenti localizzati al di fuori delle aree tipizzate come produttive dal PRG e che non sono stati cartografati dal Piano, necessita chiarire la natura degli stessi operando una analisi, corredata di atti amministrativi, degli impianti per attività produttive realizzati in deroga rispetto al PRG attraverso procedure quali, a titolo esemplificativo, il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art.5 del D.P.R.447/1998 oggi art.8 del D.P.R. n.160/2010 o Accordi di Programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000.

E' necessario correggere il refuso alla pag. 42 della Relazione Generale in cui si fa riferimento al DPRU del Comune di Spinazzola anziché a quello di Poggiorsini.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini sono rappresentate nei seguenti elaborati:

- Invarianti paesistico-ambientali soggette o da assoggettare a tutela (PS.1.1, PS.1.2, PS.1.3,PS.1.4);
- Elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale e di interesse sovralocale (PS.4);
- Contesti territoriali (PS.4,PS.5.1, PS.5.2, PS.5.3).

La tavola PS 1.5 rappresenta le aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 del D.Lgs.42/2004.

Nell'ambito del sistema dell'armatura infrastrutturale il PUG/S ha definito:

- la viabilità prevista
- il sistema delle connessioni tra rete urbana e rete territoriale esistente e prevista
- il sistema delle reti tecnologiche esistenti
- il sistema delle attrezzature e dei nodi esistenti e previsti: edifici di culto, attrezzature e nodi esistenti, aree rivenienti da cessioni per U.S. da Piani di Lottizzazione approvati/adottati, attrezzature con elevata specializzazione funzionale previsti, le attrezzature di servizio urbano.

I contesti territoriali sono articolati in "contesti urbani" e "contesti rurali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR, al PAI e ad altri piani e norme a rilevanza territoriale.

I Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CR.AM – Contesto Rurale Alta Murgia (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) che ricade nel Parco Nazionale Alta Murgia
- CR.ANP – Contesto Rurale Area Naturale Protetta (SIC e ZPS "Murgia Alta") di valore ambientale sottoposti a tutele europee (Siti di Importanza Comunitaria) o statali (aree tutelate ai sensi dell'art.136 del dlgs 42/2004)

- CR.CP.PD – Contesto Rurale Campagna Profonda – Sistema Pedecollinare di valore paesaggistico ed ambientale poste all'immediato piede del balcone murgiano
- CR.CP.SA – Contesto Rurale Campagna Profonda – Sistema dell'altipiano, aree produttive agricole poste tra la S.S. Spinazzola-Gravina in Puglia e il limite del balcone della Fossa bradanica
- CR.CP.ZA – Contesto Rurale Campagna Profonda – Sistema della Zona Valliva, aree produttive agricole poste lungo la Fossa Bradanica, a valle dell'altopiano.

I Contesti Urbani individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CUT, contesto urbano da tutelare ovvero agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali e che si articola in
    1. *CUT.NS, Contesto Urbano da Tutelare- nucleo storico* (ex zona A1)
    2. *CUT.RI – Contesti Urbani da Tutelare – Rigenerazione* (ex zona A2)
- CUC, Contesti Urbani Consolidati , parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale e si articolano in
    1. *CUC.CC – Contesti Urbani Consolidati – Compatti* (ex zona B1)
    2. *CUC.CO – Contesti Urbani Consolidati da completare* (ex zona B2)
    3. *CUC.167 – Contesti Urbani Consolidati – Zona 167* (ex zona B3)
    4. *CUC.RP – Contesti Urbani Consolidati – Residenziale pianificato* (ex zona C1)
- CPM, contesti periurbani marginali, parti del territorio, localizzate ai limiti della città consolidata e/o confinanti con contesti da completare e consolidare e si articolano in
    1. *CPM.RE – Contesti Periurbani Marginali – Residenziale (ex zona C2)*
    2. *CPM.TR – Contesti Periurbani Marginali – Turistico residenziale (ex zona CT1)*
    3. *CPM.TE – Contesti Periurbani Marginali – Turistico termale (ex zona CTs)*
    4. *CPM.AS – Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature sanitarie*
    5. *CPM.SR – Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature sportive e ricreative*
    1. *CPM.VS – Contesti Periurbani Marginali – Verde e servizi.*
- CPP – Contesti periurbani per la produzione, destinati ad insediamenti per le attività produttive esistenti o di nuovo impianto e si articolano in
    1. *CPP.PIP – Contesti Periurbani per la Produzione – PIP* (ex zona D1);
    2. *CPP.CA – Contesti Periurbani per la Produzione – Commercio/Artigianato* (ex zona D3);
    3. *CPP.PT – Contesti Periurbani per la Produzione – Produttivo/Termale* (ex zona D2: Area insediamento termale);
- CUS, contesti urbani per servizi.

Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate nella Carta dei contesti urbani – PP.1 dove sono stati rappresentati tutti i Contesti urbani del PUG/S ad esclusione del CCP.PIP di nuova previsione a nord della zona PIP. Nell'elaborato sono stati individuati i comparti, indicate le zone di concentrazione volumetrica e le urbanizzazioni secondarie di cessione.

In definitiva il PUG di Poggiorsini individua cinque Contesti Rurali individuati in funzione della omogeneità delle caratteristiche territoriali, paesaggistiche ed ambientali. Per quel che riguarda l'ambito urbano ripropone le zone omogenee del PRG riclassificandole come Contesti Urbani e individua ulteriori contesti della trasformazione.
In particolare così come più volte evidenziato nella Relazione (pag.66) e rilevabile dagli elaborati cartografici il PUG:

"Dal raffronto diretto tra le previsioni del PRG vigente e le previsioni del PUG/2021, sostanzialmente coerenti con le previsioni del PUG/2013, emerge chiaramente quanto segue:

1. *La sostanziale conferma delle previsioni del PRG e del PUG/2013 per il centro storico, individuato nel PUG/2021 come "CUT.NS. Contesti Urbani da Tutelare – Nucleo Storico" (n.1 maglia); e la ridefinizione della zona A2 del PUG/2013 come "CUT.RI. Contesti Urbani da Tutelare – Rigenerazione" (n. 3 maglie). La conferma delle zone previsioni del PRG per le zone "B", articolate in zone "B1" e "B2" nel PUG/2013 e quindi come "CUC. Contesti Urbani Consolidati" nel PUG/2021.*
2. *La sostanziale conferma delle zone di espansione residenziale previste nel PRG come zone C1, articolate nel PUG/2013 come "C1, zona sottoposta a PdL" e quindi nel PUG/2021 come "CUC.RP.Contesti Urbani Consolidati – Residenziale pianificato"; e delle zone di espansione non attuate individuate come "C2, Area residenziale di espansione su previsioni particolareggiate del PUG/p" nel PUG/2013 e come "CPM.RE.Contesti Periurbani Marginali – Residenziale" nel PUG/2021.*
3. *Il recepimento delle previsioni del Piano di zona 167, articolato nel PUG/2013 come "B3 - Zona 167 - Aree edificate" e "B3 - Zona 167 - Aree da edificare", e nel PUG/2021 come "CUC.167, Contesti Urbani Consolidati – Zona 167".*
4. *Per il settore a nord est dell'abitato, il ridimensionamento della "CTI, Zona turistico residenziale" prevista nel PUG/2013 in fregio alla via D. Cirasole, denominata nel PUG/2021 come "CPM.TR. Contesto Periurbano Marginale – Turistico residenziale"; il recepimento della zona "Fc2" prevista nel PRG vigente in adiacenza alla CPM.TR, confermata nel PUG/2013 come zona "F3 - Parco urbano attrezzato - Impianti Sportivi", come "CPM.SR.Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature sportive e ricreative" (una maglia).*
5. *La ridefinizione della zona "Fc1" prevista nel PRG vigente a sud della SP10, ritipizzata nel PUG/2013 come "D3 - Zona mista commercio al minuto-artigianato", come "CPM.VR. Contesti Periurbani Marginali – Verde e Servizi".*
6. *Il recepimento della zona "Fc1" prevista nel PRG vigente tra via Nazionale e via Cap. Mag. F. Genuario, ridefinita nel PUG/2013 come zona "SPsa - Attrezzature sanitarie" e confermata nel PUG/2021 come "CPM. AS. Contesti Periurbani Marginali – Attrezzature Sanitarie" (due maglie).*
7. *La ridefinizione in riduzione delle previsioni del PUG/2013 per la "CTs - Zona turistico residenziale alberghiera commerciale collegata all'area termale" ubicata tra la Sp9 e la SP10, in "CPM.TE. Contesti Periurbani Marginali – Turistico termale" (tre maglie).*
8. *La riconferma della zona D1 prevista dal PRG, successivamente e parzialmente attuata attraverso un PIP e quindi recepita nel PUG/2013 come "D1 - Zona PIP" e nel PUG/2021 come "CPP.PIP.Contesti Periurbani per la Produzione – PIP".*
9. *Lo spostamento della zona D3 prevista nel PUG/2013 in fregio alla SP10, riportata nel PUG/2021 alle previsioni del PRG vigente come "CPM.VR. Contesti Periurbani Marginali – Verde e Servizi", in area limitrofa al compo sportivo e ridefinita come "CPP.CA. - Contesti Periurbani per la Produzione-Commercio/Artigianato" (una maglia).*
10. *Il forte ridimensionamento della estesa zona D2 prevista nel PUG/2013 a valle della SP9, articolata in: "CPP.CA. - Contesti Periurbani per la Produzione-Commercio/Artigianato" localizzati in adiacenza al centro abitato (tre maglie); e la previsione del "CPP.PT. - Contesti Periurbani per la Produzione – Produttivo/Termale", individuato nel PUG/Strutturale e la cui attuabilità rimane condizionata dalla reale fattibilità tecnico economica degli interventi consentiti".*

Per quel che riguarda le capacità insediative dei vari Contesti urbani, nella Relazione generale si evidenzia quanto segue:

"Le previsioni insediative del PUG, sono riassumibili nella tabella che segue.

Contesti urbani	Num. contesti	St in mq	Sup libera	ift/iff (mc/mq)	Volume resid. mc	Volume servzi mc	Volume Aree produtt. mc	Numero abit	Aree serv. resid.mq	Aree servizi per att. produttive mq
CUT.NS	1	28.154	0	0	0	0	0	0	0	0
CUT. RI	2	9.129	0	0	0	0	0	0	0	0
CUC.CC	60	84.707	8.471	3,00	25.412	0	0	254	0	0
CUC.CO	5	20.709	4.142	1,50	4.970	1.243	50	895	0	
CUC.167	1	13.606	0	0	0	0	0	0	0	0
CUC.RP	3	17.783	0	0	0	0	0	0	0	0
CPM.RE	3	23.027	23.027	0,75	17.270	0	0	173	3.109	0
CPM. TR	1	24.280	24.280	0,10	0	0	2.428	0	0	555
CPM.TE	3	29.652	29.652	1,50	13.343	0	31.135	133	2.402	7.116
CPM. AS	1	16.315	16.315	0,50	0	8.158	0	0	0	3.263
CPM.SR	1	17.015	17.015	0,30	0	5.105	0	0	0	3.403
CPM.VS	2	15.099	15.099	0,50	0	7.550	0	0	0	3.020
CPP.PIP	2	41.769	0	0,00	0	0	0	0	0	0
CPP.CA	3	24.123	24.123	1,50	0	0	36.185	0	0	2.412
CPP.PT	1	100.092	85.078	1,00	0	0	85.078	0	0	17.016
totale		**465.460**	**247.202**		**60.995**	**22.056**	**154.826**	**610**	**6.406**	**36.785**

I dati complessivi del PUG di Poggiorsini, riportano: per il settore residenziale 60.996 mc previsti e 610 nuovi abitanti (mantenendo il rapporto di 100 mc/abitante); 25.620 mq di aree per servizi per la residenza (di cui 6.405 mq ceduti dai contesti residenziali CPM.RE e CPM.TE), che rapportati al numero di nuovi insediati, porta a oltre 42 mq per ogni nuovo abitante insediato; per il settore produttivo sono previsti 2,4 ettari circa che sviluppano circa 36.180 mc.
Rispetto al dimensionamento (reale) del PRG vigente, che riporta in 1.016 il numero di abitanti da insediare, nel PUG è previsto un abbattimento del dato di previsione di 406 abitanti che porta il dato complessivo di abitanti insediati a 1.949 (1.339+610), rispetto ai 2.335 previsti dal PRG; contestualmente, l'attuazione delle previsioni del PUG porterebbe un surplus di oltre 1,5 ettari di aree per servizi (rispetto ai 10.500 mq minimi previsti ai sensi del Dim 1444/1968)."

Per i 1949 abitanti insediabili (pari ai 1.339 attuali + 610 previsti dal PUG), si prevedono le seguenti dotazioni minime:

- aree per l'istruzione = 1.949 x 4,5 mq/abitante = 8.770mq
- aree per attrezzature = 1.949 x 2,0 mq/abitante = 3.898 mq
- aree per verde attrezzato = 1.949 x 9,0 mq/abitante = 17.541 mq
- aree per parcheggio = 1.949 x 2,5 mq/abitante = 9.496 mq.

La superficie minima di servizi da soddisfare risulta pertanto pari a 1.949 x 18,0 mq/abitante = 39.705 mq.
Secondo quanto riportato nella Relazione generale, la dotazione attuale di aree per US risulta pari a circa 38.579 mq; rispetto agli abitanti attualmente insediati, sono stati valutati 14.477 mq (38.579 - 24.102) di aree per servizi in esubero. Le previsioni di PUG vedono la cessione di circa 6.400 mq di aree per servizi dall'attuazione delle previsioni dei contesti per la residenza e di 17.357 mq dalla attuazione delle zone miste (turistico residenziali, ecc), per un totale di 23.757 mq di aree per servizi derivanti dall'attuazione delle previsioni del PUG.
Nel caso di attuazione completa delle previsioni, pari a 62.336 mq (38.579 mq + 23.757 mq) la dotazione di servizi sarebbe di circa 32 mq/abitante, soddisfacendo l'art. 3 del D.M. 1444/68.

Per quanto riguarda i servizi da art. 4 del D.M. 1444/68 (le c.d. Zone "F"), mai attuate dal vigente PRG, nella Relazione Generale si evidenzia la non obbligatorietà di soddisfacimento dell'art.4; la verifica delle aree per servizi ai sensi degli art.4 del D.M. 1444/1968 in riferimento al dato "pregresso" (abitanti già insediati) ed al dato "futuro" (abitanti da insediare), risulta ampiamente soddisfatta.

Rilievi regionali sulle previsioni del Piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nella individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nella articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatica, è compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Va tuttavia evidenziato che alcuni elaborati che fanno parte del Quadro delle Conoscenze, dei Quadri Interpretativi e del Bilancio della Pianificazione vigente sono stati erroneamente indicati come parte del PUG/S. Necessita pertanto eliminare detto riferimento introducendo la giusta classificazione anche alla luce di quanto stabilito dall'art.10/S al punto 4 ovvero "[...] Sono da ritenersi prescrittivi, di contro, i contenuti degli elaborati NTA e degli elaborati grafici delle serie "PS" - "PP" -"NT"".

Inoltre si rileva che nella Relazione e negli elaborati grafici si menziona e si rappresenta il PUG del 2013 evidenziando come il PUG adottato nel 2022 sia sostanzialmente una conferma delle previsioni sia del PRG che del PUG 2013. Le valutazioni operate dalla presente istruttoria si riferiscono esclusivamente al PUG adottato nel 2022; ogni riferimento al PUG del 2013, che si ribadisce non è mai stato vigente né giuridicamente efficace, non rileva ai fini dell'esame sulla compatibilità del nuovo strumento urbanistico.

Nel merito delle Previsioni del Piano, il PUG Strutturale individua i Contesti rurali sulla base di un ricognizione delle risorse fisiche, ambientali e paesaggistiche del territorio.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani ed in particolare i Contesti urbani da tutelare (CUT), il Piano perimetra due "Contesti Urbani da Tutelare di Rigenerazione - CUT.RI" che sono stati individuati in adiacenza al Contesto del Nucleo Storico e sono "caratterizzati dalla presenza di edifici in precarie condizioni statiche, in larga parte inabitabili". Il Piano promuove l'applicazione della L.R.n.21/2008 - "Norme per la rigenerazione urbana" attraverso i PIRU (Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana) da attuare con Piani Urbanistici Esecutivi per cui il PUG ha già definito indici e parametri.
Si rileva tuttavia che il Piano consente, fino all'approvazione del PIRU, interventi edilizi diretti finalizzati alla realizzazione di differenti funzioni (residenze, terziario, attività commerciali, attrezzature di interesse pubblico, piccole strutture ricettive, attività artigianali ecc...) con l'indicazione di ulteriori indici e parametri oltre che la possibilità di demolizione e sopraelevazione. Detta previsione contrasta con la finalità di recupero del Contesto che dovrebbe essere frutto di una valutazione complessiva dello stato di fatto e del rapporto con i contesti dell'intorno caratterizzati da un particolare pregio ed interesse storico-architettonico oltre che paesaggistico.
Si invita inoltre a individuare lo strumento urbanistico più utile al recupero e alla valorizzazione delle aree comprese nel CUT.RI e, soprattutto quello posto ad ovest del Nucleo Antico per la particolare posizione panoramica, a valutare con particolare attenzione la definizione delle possibili trasformazioni, dei parametri urbanistici e delle altezze considerando i possibili scenari determinati dalla concretizzazione delle previsioni di Piano.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani Consolidati, le previsioni Strutturali del Piano confermano le aree residenziali del vigente PRG, prevedendo il completamento delle ex zone C riducendo il dimensionamento di 406 abitanti rispetto al Piano vigente. Tuttavia, il diverso IFT previsto in riduzione per i contesti residenziali, consente di riconfermare dette aree in termini di superficie.

Considerato che non risulta dimostrata la necessità di confermare le aree della trasformazione con destinazione residenziale del PRG, si ritiene che, sebbene in riduzione, il dimensionamento del Piano non sia sufficientemente motivato dal dichiarato "principio generale della garanzia e salvaguardia dei diritti acquisiti".
Non si condivide l'individuazione del Contesto CUC.CO di nuova previsione ad est del Nucleo Antico ed in adiacenza al CUT.RI per le medesime considerazioni sopra riportate in merito al paesaggio presente.
Si ritiene utile, vista la mancata rappresentazione delle densità edilizie, delle altezze del costruito nel centro urbano, un confronto tra l'esistente e le previsioni del Piano al fine di valutare eventuali modifiche di alcuni parametri rispetto a quanto disciplinato nel PRG.

La zona 167 del PRG, area per l'edilizia economica e popolare, parzialmente edificata, è riconfermata dal PUG. Tuttavia nel calcolo della volumetria residuale insediabile, le volumetrie rivenienti dal piano di zona 167 non sono state incluse. Risulterebbe utile la quantificazione delle stesse anche a fronte di un rinnovato fabbisogno sia pregresso che futuro di edilizia residenziale sociale anch'esso non valutato nel calcolo del fabbisogno residenziale del tutto assente nel Piano.

Anche per i Contesti Turistici, CPM.TE - Contesto Periurbano Marginale Turistico Termale (composto da 3 maglie) e i Contesti Periurbani Marginali Turistico residenziale - CPM.TR (1 maglia), previsti su ex Zone agricole di rispetto E2 del vigente PRG non risulta analizzato il fabbisogno. Si ritiene necessario rivedere questa previsione di piano o supportarla con un calcolo degli arrivi e delle permanenze turistiche che dimostri la necessità di questa scelta e le sue ricadute dal punto di vista dell'interesse pubblico. Inoltre il Contesto CPM.TE comprende anche la previsione di edifici residenziali: si ritiene necessario stralciare detta previsione vista l'incoerenza con la finalità del Contesto.
Le scelte operate risultano in contrasto con il DRAG che vede l'individuazione di aree suscettibili di nuovi usi insediativi "a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi."
Il Piano di Poggiorsini classifica quali Contesti Periurbani (CPM.RE, CPM.TE, CPM.TR ecc.) aree assolutamente prive di costruzioni o insediamenti.

Per quel che riguarda i Contesti Produttivi, poiché anche in questo caso non è stato valutato il fabbisogno né motivata la conferma delle previsioni di PRG, si rilevano perplessità in merito all'aggiunta di una ulteriore maglia di contesto CPP.PIP - Contesti Periurbani per la Produzione – PIP, rispetto al PRG, localizzata a nord dell'abitato in zona attualmente tipizzata come E1. Lo stesso dicasi per il contesto CPP.CA - Contesti Periurbani per la Produzione - Commercio/Artigianato, previsto in parziale sottrazione dell'area Fc2 – Parco Urbano Attrezzato – Impianti Sportivi. Necessita pertanto calcolare il fabbisogno di aree produttive e giustificarne la localizzazione scelta.

Il Contesto Periurbano per la Produzione - Produttivo Termale CPP.PT è destinato alla realizzazione del Parco Termale per l'utilizzo della risorsa idrico-termale della sorgente Orsinella. Si attua mediante un piano/progetto per cui necessitano chiarimenti in merito alla natura ed alle caratteristiche della trasformazione vista la particolare estensione dell'area individuata e la conseguente previsione dei Contesti Periurbani Marginali-Turistico termale (CPM-TE) funzionali alla realizzazione della zona termale. Per detti Contesti (CPM-TE), ribadendo la necessità di motivazione del fabbisogno, si ritiene che debba essere stralciata la possibilità di realizzazione anche in assenza dell'impianto termale.

In generale per quel che riguarda i Contesti Urbani giova ricordare che, così come dichiarato nella Relazione, le trasformazioni ammissibili nei contesti territoriali sono comunque finalizzate "al contenimento del consumo di suolo" e tra gli obiettivi del Piano figura "la ridotta espansione urbana"; tuttavia, dalla lettura degli elaborati grafici, questi propositi non risultano essere stati

concretizzati dalle scelte del PUG che conferma le aree della trasformazione già previste dal PRG aggiungendone ulteriori ed interessando aree completamente libere raddoppiando di fatto le l'edificato esistente in termini di superfici.

Rispetto alla dotazione di zone F secondo l'art.4 comma 5 del D.M. 1444/68, pur condividendo la non obbligatorietà di previsione di tali attrezzature e rilevando la sostanziale mancata attuazione di quelle previste dal PRG, si ritiene opportuno motivare adeguatamente la scelta di non prevederne in funzione di previsioni di PUG che prospettano uno scenario di sviluppo tutt'altro che limitato ad una dimensione comunale.

Si ritiene utile infine operare una equiparazione dei Contesti territoriali con le Zone Territoriali Omogenee (ZTO) di cui all'art.2 del D.M.1444/68 in funzione della norma nazionale tuttora vigente e dell'applicabilità di alcune leggi nazionali e regionali contenenti riferimenti alle medesime ZTO in relazione alle specifiche disposizioni normative.

Norme tecniche di attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in *Parte I – Disposizioni generali*, *Parte II – PUG/Strutturale*, *Parte III – PUG/Programmatico*.
Le Disposizioni generali contengono obiettivi, finalità, elaborati di piano e adeguamento del PUG alle Pianificazioni paesaggistiche e sovraordinate.
Nelle Previsioni Strutturali sono stati disciplinati: gli Scenari Strategici ed il Sistema delle Tutele del PPTR, l'adeguamento del PUG al PAI, le Invarianti infrastrutturali, i Contesti Territoriali, Rurali e Urbani.
Nelle Previsioni Programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei comparti, gli indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali ecc..
Fanno inoltre parte del PUG/P i Piani di settore PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e Piano del colore non oggetto della presente istruttoria.

Rilievi regionali alle NTA

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG si rappresenta preliminarmente quanto segue:

- ***al Capo IV (art.29/S, 29.1/S e 29.2/S) – Adeguamento del PUG al PAI/Basilicata si faccia riferimento al Decreto Segretariale n.415 del 6 giugno 2022 riguardante l'emissione del parere di compatibilità – ai sensi dell'art. 4bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI – riguardante il PUG, al fine di recepire le prescrizioni in esso contenute come già sopra evidenziato;***
- ***si ritiene utile riportare, anche semplicemente in appendice alle norme, la disciplina relativa al Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a cui fa riferimento l'art.34/S delle NTA;***
- ***Contesti rurali CR.ANP, CR.CP.PD, CR.CP.SA, CR.CP.ZA, nelle norme del PUG/S (artt.35/S, 36/S, 37/S, 38/S), si prevede una Sf – Superficie fondiaria minima pari a 10.000 mq mentre nella Relazione generale si prevede un Lotto minimo di mq. 30.000: si ritiene necessario aggiornare il dato contenuto nella Relazione generale motivando questa difformità;***
- ***art.42/S: CUT.RI - Contesto Urbano da Tutelare di Rigenerazione: alla luce di quanto sopra rilevato dovranno essere soppressi i commi 7,8 e 9;***
- ***art.43/S CUC - Contesti Urbani Consolidati da Completare: si ritiene necessario operare una verifica rispetto ai parametri previsti dal PRG per tutti i Contesti Urbani Consolidati (artt.43.1/S, 43.2/S, 43.3/S, 43.4/S);***
- ***art.44.3/S CPM - Contesti Periurbani Marginali – Turistico termale: in riferimento alle destinazioni d'uso, non si condivide la funzione residenziale come già detto nei precedenti***

rilievi. Per questo si prescrive di eliminare i riferimenti alla destinazione residenziale e lo stralcio del comma 4 che consente la trasformazione anche in assenza di un impianto termale;

- *art.45.4/S – Insediamento produttivo sparso esistente: va soppresso il seguente periodo "ampliamento una tantum in misura non superiore al 50% della volumetria regolarmente assentita e realizzata alla data di adozione del PUG, a condizione che la superficie da impegnare per l'ampliamento sia contigua al lotto che ha espresso la cubatura realizzata e nel rispetto dei parametri edilizi utilizzati per la realizzazione dell'impianto esistente" in quanto detta premialità non trova giustificazione all'interno di un dimensionamento riferito ai Contesti produttivi. Nella norma si indichi il richiamo agli atti amministrativi che hanno consentito la trasformazione di questi insediamenti.*
- *art.45.5/S IPES - Impianto produttivo esistente speciale: si motivi la modifica di alcuni parametri rispetto alle previsioni del PRG tra cui la superficie del lotto minimo*
- *si correggano i refusi relativi al Contesto CPM.VS riportato anche come CPM.VR*

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9-bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere cui l'Amministrazione Comunale dovrà adeguarsi al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

La funzionaria E.Q. Supporto alla Strumentazione Urbanistica
Arch. Martina Ottaviano
Martina Ottaviano
24.06.2024 17:16:36
GMT+01:00

La funzionaria E.Q. Strumentazione Urbanistica
Arch. Maria Macina
Maria Macina
24.06.2024
17:59:39
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
24.06.2024
17:15:18
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Poggiorsini (BAT) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 498 del 5.2.2024 acquisita al prot. n. 63201/2024, il Comune di Poggiorsini (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (in seguito PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.
Con nota prot. n. 7113 del 7.6.2024, nell'ambito della procedura di consultazione pubblica ex art. 14 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. 44/2012 la competente Soprintendenza ha trasmesso proprio parere istruttorio sul PUG.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici è la seguente:

- Con DGR 79 del 31.1.2008 è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) tutt'ora vigente;
- con DCC n. n. 3 del 26 gennaio 2010 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DCC n.29 del 23.11.2022 è stato adottato il PUG;
- con DCC n. 29 del 25.10.2023 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.
Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:
Relazione generale
Norme Tecniche di Attuazione
Rapporto Ambientale - VAS
QC - Quadri conoscitivi
QC.1.1 - Carta tecnica regionale (2006)
QC.1.2 - Carta tecnica regionale- territorio urbano (2006)
QC.2.1 - Ortofotocarta (2013)
QC.2.2 - Ortofotocarta (2013) - territorio urbano
QC.3.1 - Carta d'uso del suolo (2011)
QC.3.2 - Carta d'uso del suolo (2011) - territorio urbano
QI - Quadri interpretativi - Area Vasta
QI.1- PPTR: Sistema delle tutele
QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale
QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale
QI.1.4 - PPTR: Sistema delle tutele - Territorio urbano
QI.2 - Carta Idrogeomorfologica
BL - Bilancio della Pianificazione
BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale
BL.1.2 - PRG - Piano Regolatore Generale
BL.1.3 - PRG - Piano Regolatore Generale
BL.2.1 - PUG adottato
BL.2.2 - PUG adottato - Territorio urbano
BL.3.1 - PUG adottato: riporto su CTR
BL.3.2 - PUG adottato: riporto su CTR - Territorio urbano
BL.3.3.1 - PUG adottato: riporto su Ortofoto - Territorio urbano
BL.3.3.2 - PUG adottato: riporto su Ortofoto - Territorio urbano con viabilità
BL.4 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali
PS - Previsioni Strutturali
PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. idrogeomorfologica
PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. ecosistemica-ambientale
PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. antropica
PS.1.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Territorio urbano
PS.2. Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico
PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale
PS.5.1 Carta dei contesti
PS.5.2 Carta dei contesti - Territorio urbano
PS.5.3 Carta dei contesti - Territorio urbano su ortofoto
PUG/Programmatico
PP.1 Carta dei contesti urbani

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Con riferimento ai file vettoriali trasmessi, questi utilizzano il sistema di riferimento *WGS84 UTM33N* e, pertanto, risultano correttamente georeferenziati. Si ravvisa tuttavia un parziale disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al **"modello logico"** di cui al *Titolo VI* delle NTA del PTTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR, ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi dei file vettoriali.

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali"* di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 17/S e nella relazione generale (cfr. pag. 49).

Si prende atto e si condivide.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.
Dall'analisi degli elaborati del PPTR emerge che il territorio comunale è interamente ricompreso nell'ambito n. 6 denominato "***Alta Murgia"*** ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) "***La Fossa Bradanica"***, entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.6 del PPTR.
A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
L'art. 19/S delle NTA del PUG richiama la suddetta scheda d'ambito 5.6, ***Alta murgia,*** e la relativa normativa d'uso della Sezione C2. Gli obiettivi di qualità paesaggistica, gli indirizzi e le direttive, che costituiscono la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito, sono, inoltre, riportate pedissequamente nella relazione generale del Piano. (cfr. pag. 53-54).

Si prende atto e si condivide.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) "erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*
Nell'elaborato ***P.S.1.5_Carta delle aree escluse ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42_2004*** sono rappresentate le aree definite escluse ai sensi del citato articolo. Tuttavia, si rileva la mancanza di elaborati utili alla validazione della perimetrazione proposta. Nella relazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

generale del PUG, a pagina 8, si fa riferimento ad un Programma di Fabbricazione (PdF) "*redatto negli anni '70 '80*" non allegato alla documentazione trasmessa.

Al fine di poter valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

Per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si rappresenta che, all'art. 20/S delle NTA del PUG, in conformità al *Titolo VI* delle NTA del PPTR, vengono definite le invarianti strutturali del PUG quali i Beni Paesaggistici

(BP) nonché gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP). Di seguito si rappresentano le invarianti strutturali suddivise per strutture e componenti.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Poggiorsini individua le componenti della struttura idro-geomorfologica riportate nella tavola denominata *PS.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali-Struttura idrogeomorfologica*.

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	23.1/S, 23.2/S	43,44, 46
Aree soggette a vincolo idrogeologico	23.1/S, 23.3/S	43,44
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Versanti	24.1/S, 24.3/S	51,52, 53
Grotte	24.1/S, 24.2/S	51,52, 55
Geositi	24.1/S, 24.4/S	51,52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri", "*Territori contermini ai laghi*" e UCP "Sorgenti", "*Reticolo idrografico di connessione della RER*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Lame e gravine*", "*Doline*", "*Inghiottitoi*", "*Cordoni dunari*".

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 23.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche del PUG, si rappresenta di seguito quanto rilevato:

- al co. 2 vi è un errato riferimento ai territori costieri, considerato che il territorio comunale di Poggiorsini non è caratterizzato da territori costieri, **si chiede di elidere detto riferimento**;
- considerato che le direttive di cui al co. 4 lett. c) fanno riferimento alle fasi di formazione di nuovi strumenti urbanistici e che il redigendo PUG dovrà conseguire la compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR, **si chiede di eliminare detto comma**;

É necessario allineare le NTA del PUG a quanto rilevato.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Con riferimento ai BP - *Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* il territorio di Poggiorsini è interessato dai seguenti beni istituiti con R.D. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902:

- *Canale San Francesco e Canale Capo d'acqua*, localizzata a Nord – Est del territorio comunale;
- *Fosso Fontane, Patriarco e La Tigna* che percorre il territorio comunale trasversalmente biforcandosi nella porzione terminale;
- *Torrente Roviniero*, quest'ultimo localizzato lungo il confine con la Basilicata. I tre BP sono stati.

Il PUG conferma suddetti Beni e li sottopone alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S delle NTA. Fermo restando i rilievi relativi all'art. 23.1/S, l'art. 23.2/S è analogo all'art. 46 delle NTA del PPTR.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili al PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcun *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R*. Occorre rilevare, tuttavia, che il PPTR, considerata la vasta scala trattata in sede di redazione, ha deputato alla pianificazione locale lo studio delle peculiarità paesaggistiche relative agli elementi idrogeomorfologici che compongono la rete ecologica regionale. A tal proposito giova ricordare che l'art. 44 co. 1 lett. f) così dispone:

"Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale."

Si rileva inoltre che nella tav. QI2 sono rappresentate diverse aste del reticolo idrografico non censite tra le componenti paesaggistiche né dal PPTR né dal PUG.

È opportuno valutare se alcune delle suddette aste possano essere classificate come *UCP Reticolo idrografico di connessione della RER.*

In particolare, si chiede di approfondire la conoscenza delle aree a sud del territorio comunale nei pressi del *"canale di Mauro"* e valutare se tali aree possano essere cartografate come *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R*. La medesima considerazione assume valore per quanto riguarda le aree localizzate a Nord-est del territorio comunale, in prossimità dei confini amministrativi con Gravina in Puglia.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento alle *Aree soggette a vincolo idrogeologico*, si rappresenta che il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui agli artt. Artt. 23.1/S, 23.3/S.

In particolare, con l'art. 23.3/S, il PUG, richiamando gli obiettivi di qualità e le normative d'uso, introduce le misure di salvaguardia e utilizzazione non previste dal PPTR.

Si rileva che vi è un errato riferimento all'art. 16.1. Inoltre, si precisa che gli obiettivi di qualità e le normative d'uso citati, devono fare riferimento alla scheda d'ambito (elab. 5.6 sez. C2), come disposto dall'art. 37 delle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 24.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche del PUG. Il PPTR disciplina gli indirizzi e le direttive rispettivamente con gli artt. 51 e 52 delle NTA; si rappresenta che rispetto all'art. 51 delle NTA del PPTR, la norma proposta si discosta per l'omissione dei commi 2 e 3 in quanto riferiti a componenti non presenti sul territorio comunale.
Con riferimento alle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR, si rappresenta che nelle NTA del PUG sono stati omessi i commi 2 e 3 e il co. 1.b.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Versanti

Il territorio di Poggiorsini è interessato da diverse aree di versante che attraversano per intero, trasversalmente, il territorio comunale. Il PUG ha confermato la perimetrazione dei versanti rappresentando con maggior dettaglio i perimetri già cartografati dal PPTR.
Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S.
La disciplina di cui all'art. 24.3/S risulta analoga al PPTR.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili col PPTR

Grotte

Il territorio comunale di Poggiorsini è interessato dalle seguenti componenti *Grotte,* localizzate nell'estremità Nord, al confine con i territori dei comuni di Gravina in Puglia e Spinazzola: I) Grotta del Garagnone; II) Grotta Masseria del Garagnone 1; III) Grotta Masseria del Garagnone 2; IV) Grotta Masseria del Garagnone 3; V) Grotta Masseria del Garagnone 4.
Dette componenti, che ricadono solo in parte nel territorio di Poggiorsini, sono individuate dal PUG analogamente al PPTR e sono disciplinate dagli artt. 24.1/S e 24.2/S.
La disciplina di cui all'art. 24.2/S risulta analoga al PPTR.
Dalla consultazione del catasto delle grotte e delle cavità artificiali, redatto dalla federazione Speleologica pugliese, si conferma la presenza di tutte le cavità individuate dal PUG.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili col PPTR

Geositi

Con riferimento ai *Geositi,* il PUG, analogamente al PPTR, individua una componente denominata *Cave delle Grottelline*. Detta componente ricade solo in parte nel territorio di Poggiorsini, e per la porzione predominante nel territorio comunale di Spinazzola.
Si rileva che dalla consultazione del *catasto dei Geositi* di cui all'art. 3 della L.R. n. 33 del 4.12.2009, vi è la presenza delle seguenti componenti geomorfologiche ricadenti, seppur in parte, nel territorio comunale:

- *La grande scarpata meridionale delle Murge;*
- *L'invaso di Serra del Corvo.*

È opportuno un approfondimento circa l'effettiva consistenza di dette componenti e la loro individuazione come *UCP – Geositi* ai sensi dell'art. 52 co. 3 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla disciplina le componenti in esame sono sottoposte al regime di tutela con gli artt. 24.1/S e 24.4/S, in linea con le previsioni dell'art. 56 delle NTA del PPTR.

Considerata l'assenza di Doline nel territorio comunale è necessario elidere la lett. a8) del co. 3, dell'art. 24.4/S.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG individua nella Tavola denominata *PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Struttura ecosistemica ambientale* le componenti della struttura ecosistemica ambientale.
Di seguito si riportano, per ciascuna componente, gli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	25.1/S, 25.2/S	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	25.1/S, 25.3/S	60, 61, 63
Aree umide	25.1/S, 25.4/S	60, 61, 65
Prati e pascoli naturali – formazioni arbustive in evoluzione naturale	25.1/S, 25.5/S	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
parchi e riserve	26.1/S, 26.2/S	69,70,72
siti di rilevanza naturalistica	26.1/S, 26.3/S	69,70,73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*";
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli UCP "*Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

L'art. 25.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti botanico vegetazionali del PUG, compatibilmente con gli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR censisce solo due compagini boschive entrambe confermate dal PUG.

Dall'analisi della cartografia alla scala di dettaglio, si rilevano le seguenti, ulteriori, compagini boschive:

- un'area boscata caratterizzata da specie caducifoglie, in prossimità di alcuni canali di bonifica, localizzata nel quadrante Nord del centro urbano e racchiusa tra la S.P.200, la S.P. 230 e la S.P.10. **Si chiede di integrare gli elaborati del PUG**;
- un'area boscata di conifere nel quadrante Nord Est, **si chiede di integrare gli elaborati del PUG**;
- alcuni lembi di boschi igrofili e arbusteti temperati all'interno di un sistema di canali e di ulteriori contesti paesaggistici localizzati nel quadrante Sud-Est del territorio comunale. Detto sistema è racchiuso da quattro strade provinciali. In particolare, **si chiede di ampliare il perimetro del bosco assorbendo le formazioni arbustive presenti e già perimetrate dal PPTR**;
- nell'area localizzata a sud del centro abitato, si ravvisa l'evoluzione di una formazione arbustiva in Bosco con estensione del perimetro, **si chiede di convertire in Bosco detta formazione arbustiva**;
- un'area con caratteristiche boschive localizzata a Ovest della S.P.10. a Nord-Ovest del centro abitato. Per detta area la vegetazione si estende fino ad assumere le caratteristiche del bosco, **si chiede di perimetrare come bosco detta area, previa verifica delle caratteristiche quantitative a norma di legge.**

Si ravvisa, inoltre, che il PUG non è corredato da un elaborato che rappresenti le aree precorse dal fuoco dal 2000 ad oggi, ricordando che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Si chiede, pertanto, di integrare gli elaborati del PUG/S con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, in conformità all'art. 10 della L. n. 353/2000.

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici ai suddetti rilievi.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il PUG sottopone le aree interessate dal BP in esame alle disposizioni di cui agli artt. 25.1/S e 25.2/S. Fatti salvi i rilievi già menzionati relativi agli indirizzi e le direttive, la disciplina di cui all'art. 25.2/S è analoga a quella del PPTR.

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta tuttavia che con il D.Lgs. n. 34 del 3.4.2018, è stato introdotto il testo unico delle foreste che ha sostituito il D.Lgs. n.227 del 18.5.2001 menzionato nelle NTA del PUG.

Si chiede di aggiornare il riferimento normativo contenuto nell'art. 25.2/S co. 1.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con il PPTR, tuttavia, a seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi**, si chiede di aggiornare le componenti ai sensi dell'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.**

Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S e 25.3/S **in coerenza con gli articoli 60, 61, 63 delle NTA del PPTR.**

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici.

Prati e Pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento ai *Prati e pascoli naturali* e le *Formazioni arbustive in evoluzione* presenti sul territorio comunale, il PPTR ha cartografato come UCP *Prati e pascoli naturali*:

- una grande area localizzata a Nord-Est del centro abitato coincidente con la porzione di territorio incluso anche nei perimetri del Parco Nazionale;
- alcune aree lineari localizzate a Sud-Ovest del centro abitato.

Si chiede di effettuare un approfondimento sulla componente in esame al fine di valutare un'ulteriore estensione della perimetrazione in aree adiacenti e/o in continuità con quelle perimetrate al confine del comune di Spinazzola, nelle aree più prossime al sito denominato *Grottelline*. Tale approfondimento dovrà essere condotto a partire dalla lettura delle caratteristiche litologiche del suolo e della vegetazione presente.
Dette aree, qualora il suolo non dovesse presentare caratteristiche litologiche tipiche del pascolo naturale, potranno essere cartografate come *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Con riferimento alle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale,* da un approfondimento in ambiente GIS, si rileva che a sud della S.P. n. 9, in continuità con il *Bosco* e le *Formazioni arbustive* già individuate dal PPTR, vi sono alcune aree con vegetazione tipica delle praterie xerofile mediterranee, insediatasi in corrispondenza dell'erosione dei suoli o, comunque, ai piedi dei rilievi orografici.
Stante le specifiche condizioni ambientali del territorio comunale (esposizione, suolo, temperature, pressioni, umidità, escursioni termiche, altitudini) e in assenza di ulteriori pressioni esterne, nel tempo si sono innescati processi di sviluppo naturale della vegetazione, passando da vegetazione erbacea a specie arbustive legnose, dando luogo a successioni verso cenosi perenni più evolute, come arbusteti submediterranei e temperati che si estendono in

maglie più larghe e conseguentemente è necessario analizzare contestualmente l'intera componente botanico-vegetazionale, affinché si possa determinare dettagliatamente la presenza di boschi, di pascoli o formazioni arbustive in base all'evoluzione della stessa nel suo insieme.

Con riferimento alle aree a Sud-Est del centro urbano, al fine di costituire una continuità paesaggistica delle componenti, si chiede di unire la formazione arbustiva ai pascoli come innanzi segnalati, in accordo con quanto perimetrato come formazione arbustiva o come eventuale ampliamento del bosco.

Per quanto riguarda esclusivamente le *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, il PUG non individua ulteriori aree rispetto a quanto già definito dal PPTR. Si rileva, tuttavia, una formazione arbustiva ad est della S.P. n. 10 il cui perimetro si interrompe in corrispondenza della strada; **si chiede di valutare il proseguimento della perimetrazione anche ad ovest della S.P. n. 10.**
Con riferimento alla disciplina di tutela, il PUG sottopone dette componenti agli artt. 25.1/S e 25.5/S, coerenti con la disciplina di cui agli art. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR. **Si ravvisa, tuttavia, la presenza di un'errata duplicazione della numerazione del co. 2 dell'art 25.5/S, si chiede di rettificare.**

Si ritiene necessaria una completa ricognizione delle componenti botanico-vegetazionali, tenendo conto delle eventuali riperimetrazioni e/o conversioni in altre tipologie.

Aree umide
Con riferimento alle *Aree umide,* si rappresenta che il PPTR censisce tre componenti confermate dal PUG.
Si rileva tuttavia, la presenza di ulteriori aree umide naturali in prossimità delle formazioni arbustive e/o boschi e aree umide in aree coltivate, in prossimità di depressioni naturali utilizzate come punti di raccolta delle acque.
Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.4/S analoga all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Si ritiene che, l'analisi delle aree umide, debba essere approfondita anche in coerenza con l'eventuale perimetrazione di un *Reticolo idrografico della R.E.R.*.

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e Direttive
L'art. 26.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici del PUG, in coerenza con gli articoli 69 e 70 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici (BP)
Parchi e riserve

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il territorio comunale è parzialmente interessato, ai confini Nord, dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con riferimento alla perimetrazione dei limiti di detto bene paesaggistico, il PUG è allineato al PPTR.
La disciplina di tutela del PUG sottopone detto bene alle prescrizioni dell'articolo 26.2/S analogo all'articolo 71 delle NTA del PPTR.

Si chiede di riportare un esplicito riferimento al Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e al Regolamento approvato con D.G.R. n. 314 del 22 marzo 2016 ai sensi dell'art. 12 co. 3 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica
Dalla consultazione del PPTR emerge che il territorio comunale è interessato dalla Zona di Protezione speciale - Zona Speciale di Conservazione (ZPS - ZSC) "*Alta Murgia*" IT9120007. Le perimetrazioni riportate dal PUG sono coerenti al PPTR.
Il PUG sottopone la suddetta componente alla disciplina di tutela di cui agli articoli 26.1/S e 26.3/S in coerenza con gli articoli 69, 70, 73 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Struttura Antropica e storico culturale
Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PS.1.3 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Struttura antropica e storico culturale.*
Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Zone di interesse archeologico	27.1/S, 27.2/S	77, 78, 80
Testimonianze della stratificazione insediativa	27.1/S	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	27.1/S	77, 78, 82
Città Consolidata	27.1/S	77, 78
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica	28.1/S, 28.2/S	86,87,88
Luoghi panoramici	28.1/S, 28.2/S	86,87,88

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", "Zone *gravate da usi civici*", "*Paesaggi rurali*";
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Coni visuali*".

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

L'art. 27.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti Culturali e insediative coerente con gli articoli 77, 78 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone di interesse archeologico

Dall'analisi delle cartografie del PPTR emerge che il territorio comunale è in parte interessato dal *BP – Zone di interesse archeologico* denominato *Garagnone,* istituito ai sensi dell'art. 142, lettera m, e confermato dal PUG come sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi degli artt. 27.1/S e 27.2/S, coerenti con gli articoli 77, 78, 80 delle NTA del PPTR.

La rappresentazione cartografica e la relativa disciplina di tutela sono compatibili al PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Dall'analisi della cartografia del PPTR si rileva che il territorio comunale è interessato dalle seguenti componenti delle *Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- Masseria e Jazzi Melodia (cod. BA001629);
- Jazzo di Cristo (cod. BA001628);
- Masseria Poggio Lorusso (cod. BA001633);
- Regio Tratturo Melfi Castellana (n. 21);
- *Tratturello Corato – Fontanadogna* (n. 68);
- Masseria S. Cataldo (cod. MS000156);
- Masseria Grottelline (cod. BA001631);
- Casale Grottelline – Masseria Salomone;
- Jazzo di Scoto;
- Masseria il Cardinale ex Capoposta (cod. MS000152);
- Jazzo il Cardinale (cod. MS000152).

Le suddette componenti sono tutte confermate dal PUG che individua un'ulteriore componente denominata *Masseria Filieri.*

Si condivide l'inserimento della componente *Masseria Filieri*, si chiede tuttavia di effettuare ulteriori approfondimenti relativi ai siti storico culturali in quanto, dalla lettura della Cartografia IGM, emergono diverse masserie non individuate dal PUG.

In merito ai tracciati tratturali che attraversano il territorio, dall'analisi della documentazione trasmessa si evince che il PUG perimetra sia il *Regio Tratturo Melfi Castellaneta* che il *Tratturello Corato – Fontanadogna* coerentemente con il PPTR.

Da un confronto tra il PUG e il Quadro di Assetto regionale di cui alla LR n. 4/2013, approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcune differenze riguardanti lo spessore del tracciato tratturale relativo al *Regio tratturo Melfi-Castellaneta*.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del PPTR come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, è necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la perimetrazione del suddetto tracciato tratturale.

Con riferimento alle aree archeologiche si rileva che il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcuna area a rischio archeologico, tuttavia il Ministero, con nota prot. n. 7113 del 07.6.2024, nel richiedere approfondimenti circa la possibile individuazione di alcuni luoghi come *"segnalazioni archeologiche"* (art. 76 comma 2a NTA PPTR) o *Aree a rischio archeologico* (art. 76 comma 2c NTA PPTR), ha rilevato la mancata redazione della Carta archeologica.
Con riferimento alla disciplina di tutela relativa alle *Testimonianze della stratificazione insediativa,* il PPTR le sottopone alle disposizioni di cui agli artt. 77, 78, 81, si rileva tuttavia che il PUG non stabilisce le *Misure di Salvaguardia e utilizzazione* per le *Testimonianze della stratificazione insediativa.*

È necessario elaborare la Carta archeologica e definire la specifica disciplina di tutela per le *Testimonianze della stratificazione insediativa* in conformità alle NTA del PPTR.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa
Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.
Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*".

È opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR, inoltre è necessario rettificare l'area di rispetto del *Regio Tratturo Melfi-Castellaneta* a seguito della modifica del tracciato tratturale.

Infine, nelle NTA del PUG, non vengono esplicitate le modalità, con una specifica disciplina, di tutela e salvaguardia dell'*Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.*

È necessario definire la specifica disciplina di tutela per le aree di rispetto delle componenti *Culturali e insediativa* in conformità alle NTA del PPTR.

Città consolidata

Si rappresenta che il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Poggiorsini "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del Novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77, 78 delle NTA.

Il PUG propone una riduzione della perimetrazione ricadente sull'edificato ed un ampliamento del perimetro in corrispondenza del ciglio di scarpata a Sud del nucleo antico, non giustificati e non aderenti alla definizione di cui all'art. 76 co.1 delle NTA del PPTR.

È necessario rettificare il perimetro della *Città consolidata*.

La componente in esame, inoltre, è sottoposta agli indirizzi e le direttive di cui all'art. 27.1/S; tuttavia, si ravvisa la necessità di formulare una disciplina di tutela ai sensi dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

È necessario integrare la disciplina della *Città consolidata*, secondo le direttive dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP *"Paesaggi rurali"* il PUG, in analogia con il PPTR, non individua alcuna componente.

Si rammenta che, come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, i Comuni nei Piani urbanistici, riconoscono e perimetrano i *Paesaggi rurali* di cui all'art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai *Paesaggi rurali* tradizionali che conservano i caratteri originari.

Considerata la vocazione rurale del territorio di Poggiorsini e la sua valenza paesaggistica legata alla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, si chiede di valutare le peculiarità dei *Paesaggi rurali* meritevoli di tutela e valorizzazione ai sensi dell'art. 78 co. 3 lett. a) delle NTA del PPTR, stabilendo altresì la specifica disciplina.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

L'art. 28.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti dei valori percettivi. Si rappresenta che l'art. 28.1/S differisce dagli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR per le seguenti motivazioni:

- Nel PUG sono stati opportunamente stralciati i commi 1 e 2 dell'art. 87 in quanto forniscono indicazioni attuabili in fase di formazione del nuovo strumento urbanistico;
- al co. 2 è stato omesso il riferimento ai *"luoghi panoramici"* presente nell'art. 87 co. 3 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Data la presenza di un luogo panoramico denominato *Belvedere Poggiorsini*, si chiede di integrare il co. 2 dell'art. 28.1/S delle NTA del PUG con esplicito riferimento all'UCP *Luoghi panoramici.*

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali

Il territorio del Comune di Poggiorsini è interessato dalle seguenti strade a valenza paesaggistica: *SP39*, *SP230*, *SP10, SP9* che, in parte marcano gli ingressi al nucleo urbano ed in parte circoscrivono il sistema collinare caratteristico del territorio comunale, interessato, inoltre, da una componente degli UCP – *Luoghi Panoramici* denominato *Belvedere Poggiorsini*.

Con riferimento all'UCP *Belvedere Poggiorsini*, si rileva un'errata localizzazione e pertanto si chiede la rettifica.

Il PUG sottopone alla disciplina di tutela suddette componenti agli artt. 28.1/S e 28.2/S. Fatti salvi i suddetti rilievi relativi agli indirizzi e le direttive, si rappresentano di seguito le criticità rilevate nelle *Misure di salvaguardia e utilizzazione:*

- al co. 3 è errato il riferimento agli articoli 14.1 e 15.4 delle NTA del PUG;
- si chiede di inserire la lett. a2) del co. 2 dell'art. 88 delle NTA del PPTR;
- vi è una ripetizione del co. 4.

Si chiede di allineare ai menzionati rilievi la disciplina di tutela.

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce.".*

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina relativa alle strade a valenza paesaggistica, è necessario definire una fascia di salvaguardia con specifiche norme di tutela e valorizzazione.

Si chiede inoltre di individuare quale strada a valenza paesaggistica, anche la S.P.8, perché presenta le medesime caratteristiche della S.P.9, già individuata quale strada a valenza paesaggistica dal PPTR.

Considerata la presenza di un luogo panoramico e le peculiarità paesaggistiche da esso percepite, si chiede di individuare un cono visuale a partire dal *Belvedere Poggiorsini* correttamente localizzato, per il quale dovrà essere prevista una specifica disciplina di tutela.

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Infine, si rileva che il PPTR individua nel territorio di Gravina a confine con il Comune di Poggiorsini, due luoghi panoramici in località Jazzo Filieri e Monte Fornasiello.

Si valuti l'opportunità di individuare nel territorio di Poggiorsini dei luoghi panoramici o dei coni visuali generati dalle suddette località censite dal PPTR.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come rappresentato nell'art. 18/S delle NTA del PUG "*vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.*
Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.
I progetti riguardano l'intero territorio comunale e sono così denominati:
- *Il Patto città-campagna;*
- *La Rete Ecologica;*
- *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;*
- *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici."*

Le NTA del PUG, agli artt. 18.1/S, 18.2/S, 18.3/S e 18.4/S, individuano gli indirizzi utili, per ciascun progetto, a perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico del territorio.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Come si legge nell'art. 18.2/S il PUG ha inteso perseguire *"l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.*
Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:
- *elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;*
- *connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;*
- *connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale."*

Il PUG, nella tavola PS.2 – *Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio*, individua quali elementi della rete ecologica le seguenti componenti e Beni Paesaggistici: Boschi e Macchie, Arbusti e cespuglieti, Prati e Pascoli naturali, Coltivi, Parchi e riserve nazionali e regionali, Siti naturalistici, Buffer dei siti di Rete Natura 2000, Grotte, Aree umide, Connessioni ecologiche su vie d'acque permanenti, Connessioni terrestri, continuità degli agroecosistemi e strade provinciali.
Il PUG, inoltre, definisce indicazioni specifiche al fine di perseguire l'obiettivo della costruzione di una rete ecologica. Dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 18/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e condivide.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Poggiorsini è caratterizzato dalla presenza predominante della cd. *"Campagna Profonda"* costellata da elementi della *Campagna urbanizzata* e della *Campagna abitata*, ovvero elementi riconosciuti, che il *"Patto città – campagna"* assume come luogo di lavoro per la costruzione del progetto territoriale strategico.
Come si legge nell'art. 18.1/S co. 2, il PUG ingaggia come azione principale "*la riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi*"

attraverso indicazioni specifiche per ciascuna componente del *Patto* che assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 18/S. Tuttavia, omette indirizzi specifici relativi ai luoghi della *Campagna Abitata* e della *campagna urbanizzata*.

Considerato il valore strategico che detti luoghi assumono per l'attuazione di un progetto integrato tra lo sviluppo socioeconomico territoriale ed il *mondo rurale*, si chiede di integrare gli indirizzi del *patto città campagna* con specifiche azioni per gli interventi nella *Campagna abitata* e nella *Campagna urbanizzata* in linea con l'elaborato 4.4.3 *Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane.*

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 32 NTA del PPTR)
Preliminarmente si rappresenta che al co. 3 dell'art. 18.4/S, vi è un errato riferimento al Comune di Palagiano e al co. 4 un errato riferimento alle gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico.

Considerato che il territorio in esame non è interessata da Decreti ai sensi dell'art. 136 del Codice, si chiede di rettificare.

Ciò premesso il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *"I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"* è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Dall'analisi dell'elaborato 4.1.5 del PPTR denominato *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali,* Il territorio di Poggiorsini risulta interessato dai Contesti Topografici Stratificati (CTS) nella porzione Nord-Est, nodi intermodali, percorsi ciclo – pedonali, collegamenti multimodali, e zone a protezione speciale. Il PUG, nella tavola PS.2 – *Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio,* conferma dette componenti e ricomprende, nella visione strategica, le invarianti strutturali *Testimonianze della stratificazione insediativa* – siti storico culturali. Inoltre, dettaglia il livello attuativo del progetto strategico introducendo elementi utili alla fruizione dei paesaggi interessati dal programma strategico in esame come l'*Accesso ai parchi naturali nazionali, Accesso percorso ciclo-pedonale, Accesso ferrovia paesaggistica.*
All'art. 18.4/S co. 2 si legge che "*Il progetto interessa, in particolare, l'attività di fruizione sia dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali che ospitano i beni, sia delle aree di grande pregio e densità di beni culturali e ambientali a carattere monotematico (in via esemplificativa: sistemi di ville, di masserie, di uliveti monumentali).*"
In particolare, il co. 5, definisce le indicazioni finalizzate ad attuare gli obiettivi enunciati, dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 18/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e si condivide.

Si rappresenta infine che vi è una duplicazione dell'art. 19/S e che viene fatto un riferimento a linee guida che non risultano essere a corredo degli elaborati di Piano**.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si chiede di integrare gli elaborati con le linee guida citate all'art. 19/S.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Il contesto *CPP.PT - Contesti Periurbani per la Produzione - Produttivo/Termale (ex zona D2: Area insediamento termale)* interferisce con *l'UCP – Versanti.* Il contesto è inoltre localizzato lungo l'UCP *strada a valenza paesaggistica* SP n. 9 ed occupa un'estesa porzione del territorio limitrofa al nucleo storico della città e all'UCP *luogo panoramico* belvedere di Poggiorsini.
Le previsioni urbanistiche dell'area prevedono l'edificazione di volumi che possono raggiungere un'altezza massima di 13.5 m e n. 4 piani, mentre le aree urbanizzate adiacenti risultano caratterizzate da un'altezza inferiore degli edifici esistenti.

Considerato che il centro storico di Poggiorsini costituisce un fulcro visivo per chi percorre la SP 9 e che il belvedere di Poggiorsini rappresenta un luogo di riconosciuto valore paesaggistico per le visuali ampie e profonde che da esso si traguardano verso il territorio agricolo della Fossa Bradanica, si ritiene importante salvaguardare e valorizzare lo *skyline* che dalla strada paesaggistica si percepisce della città.

Per le ragioni su esposte non si ritengono condivisibili le previsioni del PUG e al fine di preservare gli orizzonti visivi e lo *skyline* del Borgo nonché contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario il ridimensionamento del contesto denominato *CPP.PT* e la revisione della disciplina ad esso riferita, in special modo per le altezze massima dei volumi.

Per le stesse ragioni non si condivide la previsione per il CPM.TE di un'altezza max degli edifici destinati ad attività alberghiera di 16.5 m e n. 5 piani.

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitando la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano, rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici.
La previsione dei contesti CPM TR, CPM RE e CPM TE non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale *Patto Città Campagna* che punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, si ritiene opportuno valutare la coerenza dei suddetti contesto con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono e il loro ridimensionamento.

Considerato che dalle strade del Borgo si percepiscono visuali profonde che traguardano verso il paesaggio agricolo, il costone Murgiano e la fossa Bradanica, **è opportuno inserire una disciplina che punti a salvaguardare l'orditura della trama viaria del nucleo consolidato e ad orientare, in continuità con essa, la viabilità dei Contesti di trasformazione** (CPM TR, CPM RE , CPM TE, CPM AS, CPM SR) **al fine di salvaguardare i varchi che si aprono verso orizzonti profondi e non comprometterne l'integrità percettiva. A tal proposito, laddove sono indicate le aree di concentrazione della volumetria nella Tav. PP1, si ritiene necessario individuare opportuni varchi al fine di salvaguardare e non occludere le visuali che dal Borgo si percepiscono.**

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Poggiorsini, si ritiene necessario acquisire, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

Il Funzionario EQ
Arch. Giuseppe Volpe
Giuseppe Volpe
20.06.2024 10:39:17
GMT+01:00

La Funzionaria EQ
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito
ANNA GRAZIA
FRASSANITO
20.06.2024
10:06:18 UTC

La Funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso
Luigia
Capurso
20.06.2024
10:23:08
GMT+00:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo
Lasorella
20.06.2024
12:29:05
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Allegato C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla Sezione Urbanistica regionale
sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Poggiorsini (BA). L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 498 del 05.02.2024, acquisita in pari data al prot. n. 63328, ad oggetto "*Trasmissione documentazione inerente il P.U.G. adottato*" con la quale il Comune di Poggiorsini ha trasmesso il Piano Urbanistico Generale per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati al fine di verificare se siano stati riportati i terreni gravati da uso civico; al riguardo si è riscontrato che sia gli elaborati grafici, tra cui quelli su base cartografica catastale e/o aereo fotogrammetrica, sia gli elaborati testuali, tra cui in particolare le N.T.A. del P.U.G., non fanno alcun riferimento alla presenza di terreni gravati da uso civico.

Dall'esame degli atti d'ufficio, si rileva che l'agro del Comune di Poggiorsini risulta interessato dai "Demani Liberi" altamurani, per una superficie pari ad Ha 334.92.38; detti terreni risultano inclusi nello Stato di consistenza del demanio libero del perito D. Ramunni del 1962.

La titolarità dei diritti di uso civico sui predetti terreni, che interessano anche territori amministrativamente compresi nei comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Spinazzola, spetta alla popolazione del Comune di Altamura.

Con Determinazione Dirigenziale n. 323 del 28.02.2023, il Comune di Altamura ha provveduto all'affidamento dell'incarico di perizia demaniale, attualmente in corso di espletamento, per le sistemazione definitiva dei suddetti "Demani Liberi" altamurani.

In merito a ciò si evidenzia che tra le aree campite come validate sulle tavole del PPTR non figurano quelle del Comune di Poggiorsini, in quanto non risulta effettuata la ricognizione delle terre di uso civico.

Alla luce di quanto sopra, il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata e opportuno elenco analitico, coordinandosi col competente Servizio regionale.

Tanto al fine di verificare l'eventuale presenza di interventi di trasformazione sulle terre gravate da usi civici, nonché, in merito alle previsioni del PUG, l'eventuale contrasto con quanto disposto dalla L. n. 1766/1927, anche in considerazione della tutela paesaggistica di cui all'art. 142, comma 1, lett. h), del D. Lgs. n. 42/2004, sia in ordine alla

www.regione.puglia.it 1/2
Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 4321 – 080 540 5152
pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

presenza di previsioni di "nuovi contesti territoriali di trasformazione" su aree tuttora interessate da uso civico, sia in ordine alla presenza di "contesti territoriali esistenti" su aree tuttora interessate da uso civico e non sottoposte a procedimento di sistemazione demaniale.

Si precisa che è del tutto irrilevante l'eventuale circostanza che le previsioni del piano vigente non risultino attuate, in quanto le previsioni medesime sono in sé contrastanti con la qualità demaniale dei suoli.

Si rende, pertanto, necessario che il Comune provveda preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche eventualmente già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente PRG, per le quali dovrà essere avviato a cura del Comune di Altamura, alla cui popolazione spetta la titolarità dei diritti di uso civico, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;

- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione che comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Anche con riferimento a queste ultime, dovrà essere interessata l'Amministrazione comunale di Altamura, in qualità di ente esponenziale della collettività titolare dei diritti di uso civico, e dovranno essere evidenziate le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici per potere, eventualmente, avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche che s'intenda declassificare, dovrà essere specificato quali saranno destinate all' alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

E.Q. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
11.06.2024 11:18:34
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
11.06.2024 11:34:09
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2024, n. 949

DGR n. 1982/2023 - Rideterminazione fondo unico regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. valevole per l'anno 2024.

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i." e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "*la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica*".

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "*le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies.*"
L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

VISTA la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "*Tetti di spesa*" prevede:
"*1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo*

30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.
2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

POSTO in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "*Finalità*" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "*Rapporti con i soggetti accreditati*" la LR n. 9/2017 prevede che:

1. *La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.*
2. *La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.*
3. *La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.*
4. *Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*

TENUTO CONTO che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "*Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni*" prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:
a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;
b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.
Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi

e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

VISTO l'art. 28 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che prevede: "*Nell'ambito dell'assistenza territoriale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative*".

VISTO l'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che articola l'assistenza residenziale e semiresidenziale in base ai livelli di intensità in trattamenti specialistici, trattamenti terapeutico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali, pedagogico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali.

VISTO il R.R. n. 10/2017 e s.m.i ad oggetto "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica- fabbisogno*" con il quale è stato definita l'organizzazione dei servizi offerti tenendo conto delle seguenti aree di prestazione per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze:

Area pedagogico-riabilitativa:

- Struttura pedagogico riabilitativa residenziale o semiresidenziale, con min. 8 e max 30 p.l..

Area terapeutico-riabilitativa:

- Struttura terapeutico riabilitativa residenziale o semiresidenziale con min. 8 e max 30 p.l..

Area specialistica residenziale e semiresidenziale:

- Struttura specialistica residenziale o semiresidenziale per la comorbilità psichiatrica con min. 8 e max 12 p.l..

Considerato che con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state determinate le tariffe per i setting assistenziali residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche disciplinati dal RR n. 10/2017 da applicare alle strutture autorizzate ed accreditate.

Considerato che, nelle more delle procedure di accreditamento delle Strutture Riabilitative Terapeutiche o Pedagogiche in corso, per il mantenimento delle quote sanitarie, il riferimento tariffario è quello di cui alla D.G.R. n.28 del 12/01/2018;

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche,

soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;

2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023 ad oggetto: "*Programmazione in materia di acquisto di prestazioni sanitarie per l'esercizio 2024 e presa d'atto dei tetti di spesa*.", sono stati individuati i tetti di spesa per l'anno 2024, confermando gli importi del Fondo di cui alla più recente deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2023, n. 809 "*D.Lgs. 502/92, art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per le Dipendenze Patologiche valevole per l'anno 2023*" al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario nell'anno 2024, come riportato nella seguente tabella:

FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALICABILE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2024	
ASL BR	**1.512.261,79 €**
ASL LE	**3.873.295,70 €**
ASL TA	**1.439.782,79 €**
ASL FG	**3.013.334,36 €**
ASL BA	**2.762.471,94 €**
ASL BT	**1.041.438,93 €**
TOTALE	**13.642.585,51 €**

Con la stessa DGR n. 1982/2023 è stato, altresì, confermato il termine di sottoscrizione dei contratti entro e non oltre il 30 aprile 2024 e sono stati confermati, per l'anno 2024, gli indirizzi applicativi impartiti ai Direttori generali delle AA.SS.LL. al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei relativi fondi.

TENUTO CONTO che è alta la domanda di presa in carico dei pazienti affetti da di dipendenze patologiche e, di conseguenza, anche la domanda di erogazione di prestazioni dedicate e che la Regione intende garantire ai propri assistiti le adeguate prestazioni nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA.

TENUTO CONTO che, a margine dei diversi incontri tenutisi con i Direttori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche, da ultimo quello del giorno 11 Giugno 2024 alle ore 15.00, che ha visto partecipare al Tavolo regionale il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale, l'Assessore al Bilancio della regione Puglia, i Rappresentanti dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle singole ASL provinciali, nonché e APIS, CREA Puglia e Forum Terzo Settore Puglia, è stato richiesto ai Direttori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche, di fornire un dato aggiornato circa la spesa extraregionale relativa al 2024, suddividendo la stessa in relazione ai setting di inserimento dei singoli pazienti.

TENUTO CONTO che la spesa extraregionale stimata per l'intero anno 2024, generata dai pazienti i cui progetti riabilitativi scadono nel corso del 2024 o hanno scadenza in data successiva al 31/12/2024, ammonta a euro 4 milioni circa e che circa il 75% di tale valore è ascrivibile agli inserimenti di pazienti in strutture specialistiche residenziali o semiresidenziali per la comorbilità psichiatrica "Doppia Diagnosi" ex art. 11, R.R. n. 10/2017 extraregionali, così come rappresentato nelle tabelle seguenti:

SPESA EXTRAREGIONALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE STIMATA PER L'INTERO ANNO 2024	
ASL BR	**297.391,44 €**
ASL LE	**976.350,44 €**
ASL TA	**379.819,72 €**
ASL FG	**1.063.483,40 €**
ASL BA	**797.909,20 €**
ASL BT	**674.398,73 €**
TOTALE	**4.189.352,93 €**

CONSIDERATO il processo di riqualificazione della spesa avviato con la citata DGR n. 412/2023 che ha sancito al punto al punto 8 lettera h) il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali e quindi il progressivo inserimento dei pazienti extraregionali in strutture regionali.

TENUTO CONTO che nel corso del 2024 sono stati rilasciati provvedimenti di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento per strutture Doppia Diagnosi per un totale di 43 posti, suddivisi tra residenziali e semiresidenziali.

TENUTO CONTO che i posti di Doppia Diagnosi non risultano essere sufficienti a soddisfare la relativa domanda di prestazioni e che sono in corso di accreditamento ulteriori strutture di Doppia Diagnosi in grado di garantire il rientro in regione dei pazienti attualmente inviati in contesti extraregionali.

CONSIDERATO che per ogni paziente dimesso, il budget messo a disposizione dalla Regione dovrà essere utilizzato per contrattualizzare un posto accreditato in regione in modo da azzerare gli inserimenti dei pazienti nelle strutture extraregionali e la relativa spesa.

CONSIDERATO che la spesa stimata abbinata ai pazienti inseriti in strutture extraregionali che si libera in corso d'anno ammonta a circa 1,2 mln di euro.

CONSIDERATO che, onde evitare gli inserimenti nelle strutture extraregionali, occorre contrattualizzare i posti autorizzati ed accreditati sul territorio regionale con particolare riferimento ai posti accreditati di Struttura specialistica residenziale o semiresidenziale per la comorbilità psichiatrica, per i quali sono richiesti, oltre al fondo di remunerazione di cui alla DGR n. 1982/2023, altri € 3,47 mln circa, con la precisazione che quanto a 1,2 mln (rivenienti dal recupero della mobilità passiva) trovano copertura a valere sul Fondo Sanitario Regionale in quanto spesa già sostenuta e ricompresa nel Bilancio di Previsione 2024, quanto a 2,27 mln trovavo copertura sul capitolo U1301071/2024 "Potenziamento dei LEA territoriali e ospedalieri".

PREMESSO quanto innanzi, si propone di rideterminare per l'anno 2024 il fondo unico regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. in considerazione della distribuzione su base provinciale delle strutture private autorizzate ed accreditate da cui poter acquistare prestazioni, come da tabella che segue:

FONDO DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2024	
ASL BR	**678.434,59 €**
ASL LE	**4.665.623,99 €**
ASL TA	**3.762.804,27 €**
ASL FG	**1.558.638,29 €**
ASL BA	**5.936.547,14 €**

ASL BT	**515.764,35 €**
TOTALE	**17.117.812,61 €**

Il fondo di remunerazione viene implementato di € 3.475.227,10 rispetto al fondo confermato con deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023, pari a € 13.642.585,51, per un totale di € 17.117.812,61.

TARIFFE APPLICATE

Per i setting assistenziali residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche disciplinati dal RR n. 10/2017 le tariffe da applicarsi alle strutture autorizzate ed accreditate sono quelle determinate dalla DGR n. 1293 del 20/09/2022.

ATTESO che sul territorio regionale risultano strutture autorizzate ai sensi della LR n. 22/1996 che erogano, da sempre, prestazioni a favore di pazienti affetti da dipendenze patologiche e in considerazione dei procedimenti in corso per il rilascio dei provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e accreditamento, in via transitoria, al fine di tutelare i pazienti già presi in carico dalle strutture (enti ausiliari) si autorizzano le ASL a mantenere le quote sanitarie già riconosciute fermo restando che le tariffe da applicare sono quelle stabilite con DGR n. 28 del 12/01/2018.

BUDGET DDP - DSM

CONSIDERATO che la Struttura specialistica residenziale o semiresidenziale per la comorbilità psichiatrica (Doppia Diagnosi) è destinata ad accogliere pazienti con dipendenze da sostanza e con disturbo mentale e con psicopatologia grave.

PRESO ATTO che, in virtù delle previsioni regolamentari di cui al comma 5, l'art. 11 del R.R. n.10/2017 e ss.mm.ii., nonché alla luce della consolidata prassi operativa delle ASL, il pagamento delle rette d'inserimento nella struttura grava al 50% su entrambi i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e rispettivamente sul budget loro assegnato.

Al fine di rendere più agevole l'attività di controllo della spesa e l'inserimento degli assistiti in tale tipologia di struttura, si dispone che, dall'approvazione del presente provvedimento, la gestione liquidatoria delle prestazioni di Doppia Diagnosi nelle strutture autorizzate ed accreditate insistenti nel territorio regionale rientri nelle competenze del Dipartimento di Dipendenze Patologiche.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto ❏ indiretto x neutro ❏ non rilevato

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.”

Dalla presente deliberazione deriva una spesa pari ad euro 2.275.227,10 a valere sul fondo sanitario e trova copertura giusta Delibera di programmazione annua (DGR N. 1984 del 28/12/2023 ad oggetto Approvazione Bilancio Preventivo Consolidato 2024 del SSR ai sensi del comma 1, art. 32 del D.Lgs. 118/2011) sul capitolo U1301071/2024 “POTENZIAMENTO DEI LEA TERRITORIALI E OSPEDALIERI”.

Quanto alla restante spesa,

- € 13.642.585,51 già assegnati con DGR n. 1982/2023, trovano copertura nei tetti di spesa valevoli per l’anno 2024 che, trattandosi di conferma della spesa relativa all’anno 2023 o riduzione della stessa, non comportano maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, tenuto anche conto che rientrano nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.
- € 1.200.000,00 trattandosi di conferma della spesa relativa all’anno 2023 o riduzione della stessa per il recupero della mobilità passiva, non comportano maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, tenuto conto che rientrano nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell’allegato A “Parere tecnico” che si intende parte integrante;
2. di approvare per l’anno 2024 il fondo unico regionale di remunerazione per l’acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i., come da tabella che segue:

FONDO DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L’ANNO 2024	
ASL BR	**678.434,59 €**
ASL LE	**4.665.623,99 €**
ASL TA	**3.762.804,27 €**
ASL FG	**1.558.638,29 €**
ASL BA	**5.936.547,14 €**
ASL BT	**515.764,35 €**
TOTALE	**17.117.812,61 €**

3. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nei limiti delle risorse assegnate con il presente provvedimento, procedano per l’anno 2024 a sottoscrivere gli accordi contrattuali con le strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i.;
4. di stabilire che entro e non oltre il 31 luglio 2024 i Direttori generali procedano alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con gli erogatori privati accreditati;
5. di rimandare a separato provvedimento l’approvazione degli schemi-tipo di accordi contrattuali per l’acquisto di prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i.;

6. di stabilire che al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si forniscono ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI AL R.R. N. 10/2017 E S.M.I. AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2024 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2024;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022 alle strutture autorizzate all'esercizio e accreditate;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. devono essere trasmessi entro e non oltre il 31 luglio 2024 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2024;
g. la gestione contrattuale e liquidatoria delle Strutture specialistiche residenziali o semiresidenziali per la comorbilità psichiatrica è di esclusiva competenza del Dipartimento di Dipendenze Patologiche a cui afferisce il relativo Fondo di remunerazione;
h. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Dipendenze Patologiche;
b. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche verifica

che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;

e. in via ordinaria, le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche di residenza, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL di residenza si interfaccia con il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL.
f. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
g. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture dedicate alle dipendenze patologiche insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

7. Di stabilire, atteso che sul territorio regionale risultano strutture autorizzate ai sensi della LR n. 22/1996 che erogano, da sempre, prestazioni a favore di pazienti affetti da dipendenze patologiche e in considerazione dei procedimenti in corso per il rilascio dei provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e accreditamento, in via transitoria, al fine di tutelare i pazienti già presi in carico dalle strutture (enti ausiliari) si autorizzano le ASL a mantenere le quote sanitarie già riconosciute fermo restando che le tariffe da applicare sono quelle stabilite con DGR n. 28 del 12/01/2018;
8. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2024 dovranno completare il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio regionale, mediante azzeramento della spesa extraregionale;
9. di stabilire che per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 8 sarà effettuata una puntuale attività di monitoraggio da parte del competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
10. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Dipendenze Patologiche, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate alle Dipendenze Patologiche;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."
(Roberto PASSARELLI)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena MEMEO)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
(Mauro NICASTRO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Presidente
(Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare per l'anno 2024 il fondo unico regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i., come da tabella che segue:

FONDO DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2024	
ASL BR	**678.434,59 €**
ASL LE	**4.665.623,99 €**
ASL TA	**3.762.804,27 €**
ASL FG	**1.558.638,29 €**
ASL BA	**5.936.547,14 €**
ASL BT	**515.764,35 €**
TOTALE	**17.117.812,61 €**

3. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nei limiti delle risorse assegnate con il presente provvedimento, procedano per l'anno 2024 a sottoscrivere gli accordi contrattuali con le strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i.;
4. di stabilire che entro e non oltre il 31 luglio 2024 i Direttori generali procedano alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con gli erogatori privati accreditati;
5. di rimandare a separato provvedimento l'approvazione degli schemi-tipo di accordi contrattuali per l'acquisto di prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze

patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i.;

6. di stabilire che al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si forniscono ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI AL R.R. N. 10/2017 E S.M.I. AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2024 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2024;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022 alle strutture autorizzate all'esercizio e accreditate;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. devono essere trasmessi entro e non oltre il 31 luglio 2024 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2024;
g. la gestione contrattuale e liquidatoria delle Strutture specialistiche residenziali o semiresidenziali per la comorbilità psichiatrica è di esclusiva competenza del Dipartimento di Dipendenze Patologiche a cui afferisce il relativo Fondo di remunerazione;
h. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Dipendenze Patologiche;
b. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione

all'esercizio;

e. in via ordinaria, le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche di residenza, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL di residenza si interfaccia con il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL.
f. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
g. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture dedicate alle dipendenze patologiche insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

7. Di stabilire, atteso che sul territorio regionale risultano strutture autorizzate ai sensi della LR n. 22/1996 che erogano, da sempre, prestazioni a favore di pazienti affetti da dipendenze patologiche e in considerazione dei procedimenti in corso per il rilascio dei provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e accreditamento, in via transitoria, al fine di tutelare i pazienti già presi in carico dalle strutture (enti ausiliari) si autorizzano le ASL a mantenere le quote sanitarie già riconosciute fermo restando che le tariffe da applicare sono quelle stabilite con DGR n. 28 del 12/01/2018;
8. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2024 dovranno completare il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio regionale, mediante azzeramento della spesa extraregionale;
9. di stabilire che per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 8 sarà effettuata una puntuale attività di monitoraggio da parte del competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
10. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Dipendenze Patologiche, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate alle Dipendenze Patologiche;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023 ad oggetto: "*Programmazione in materia di acquisto di prestazioni sanitarie per l'esercizio 2024 e presa d'atto dei tetti di spesa*.", sono stati individuati i tetti di spesa per l'anno 2024, confermando gli importi del Fondo di cui alla più recente deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2023, n. 809 "*D.Lgs. 502/92, art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per le Dipendenze Patologiche valevole per l'anno 2023*"

Con il presente provvedimento si propone di rideterminare per l'anno 2024 il fondo unico regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. in considerazione della distribuzione su base provinciale delle strutture private autorizzate ed accreditate da cui poter acquistare prestazioni.

Dalla presente deliberazione deriva una spesa pari ad euro 2.275.227,10 a valere sul fondo sanitario e trova copertura giusta Delibera di programmazione annua (DGR N. 1984 del 28/12/2023 ad oggetto Approvazione Bilancio Preventivo Consolidato 2024 del SSR ai sensi del comma 1, art. 32 del D.Lgs. 118/2011) sul capitolo U1301071/2024 "POTENZIAMENTO DEI LEA TERRITORIALI E OSPEDALIERI".

Quanto alla restante spesa,

- € 13.642.585,51 già assegnati con DGR n. 1982/2023, trovano copertura nei tetti di spesa valevoli per l'anno 2024 che, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2023 o riduzione della stessa, non comportano maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, tenuto anche conto che rientrano nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.
- € 1.200.000,00 trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2023 o riduzione della stessa per il recupero della mobilità passiva, non comportano maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, tenuto conto che rientrano nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO ☐

Mauro Nicastro 04.07.2024 15:10:08 GMT+01:00

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)
FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO 04.07.2024 14:13:58 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	73	04.07.2024

DGR N. 1982/2023 - RIDETERMINAZIONE FONDO UNICO REGIONALE DI REMUNERAZIONE PER L'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI DALLE STRUTTURE PRIVATE AUTORIZZATE ED ACCREDITATE DEDICATE ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI AL R.R. N. 10/2017 E S.M.I. VALEVOLE PER L'ANNO 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/07/2024 17:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 952

P.R.P. 2021-2025 - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale - RINNOVO

Il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 ai sensi del DPGR n. 174 del 23.04.2024, sulla base, delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di concerto con la Responsabile E.Q Affari Generali e Legali, confermata dai Dirigenti del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.", con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante "Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii..

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere conferito al dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" e successiva rettifica.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59 e che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

VISTO il D.lgs. 19 febbraio 2004 n. 59, che definisce norme generali relative la scuola dell'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003 n. 53 e che fornisce indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.

VISTO il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, che fornisce norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

VISTO il programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", approvato con decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2007, finalizzato alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, attraverso il contrasto ai principali fattori di rischio comportamentali (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo e abuso di alcol).

VISTE le "Linee guida per l'educazione alimentare nella Scuola italiana" (2011) e le "Linee guida per l'educazione alimentare" (2015) del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

VISTO il DSM-5 del 2013 che include il "Disturbo da gioco d'azzardo" (Gambling Disorder) nella categoria della dipendenza, in un'apposita sottocategoria Disturbo non correlato ad uso di sostanze e l'ICD-10 (International Classification Disease) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che lo ha inserito tra i disturbi delle abitudini e degli impulsi.

VISTA la legge quadro 30 marzo 2001, n. 125, in materia di alcol e problemi alcol correlati, ed in particolare l'articolo 3, comma 4, che prevede lo stanziamento di risorse economiche al Ministero della Salute al fine di promuovere azioni di informazione istituzionale e di prevenzione da realizzare nelle scuole, nelle università, nelle accademie militari, nelle caserme, negli istituti penitenziari e nei luoghi di aggregazione giovanile.

VISTO il Piano Nazionale Alcol e Salute del 7 febbraio 2007 nel quale sono indicati gli obiettivi da perseguire e le aree strategiche di intervento al fine di prevenire e ridurre la mortalità e la morbilità alcol correlata, tra le cui aree strategiche è presente quella relativa alla "Informazione e alla educazione", che propone tra le azioni da intraprendere l'attivazione di una collaborazione con il mondo della scuola per l'adozione di un programma di promozione della salute di ampio respiro, in cui trovino spazio adeguato la prevenzione del danno alcol correlato e l'insegnamento delle abilità necessarie a fronteggiare le pressioni sociali al bere.

VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n.158, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189, il cui articolo 7 prevede la modifica della legge 30 marzo 2001, n.125 e l'introduzione dell'articolo 14-ter concernente "introduzione del divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni".

VISTA la legge 27 giugno 2013, n. 77, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011".

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128 e, in particolare, l'art. 4 relativo alla "Tutela della salute nelle scuole".

VISTE le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2014.

VISTO il decreto interministeriale del 24 giugno 2015 del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze che, all'art. 1, comma 2, lettera c), prevede *"la definizione di Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), ai fini della predisposizione del decreto regolamentare di adozione delle linee guida"*.

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'articolo 1, comma 16, che assicura, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, la realizzazione dei principi di pari opportunità, promuovendo, a tutti i livelli di istruzione, l'educazione alla parità di genere, la prevenzione alla violenza di genere e a tutte le discriminazioni.

VISTA la Risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e i relativi indicatori individuati a livello globale", in particolare per l'obiettivo 3 "Good health and well-being" e per l'obiettivo 4 "Quality education".

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" del

25 luglio 2019 (Rep. Atti n. 70/CU).

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2017 e prorogato a tutto il 2021 con deliberazione della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021, il quale sottolinea la necessità di intraprendere azioni di educazione sanitaria, responsabilizzazione ed empowerment dei cittadini già a partire dalla scuola, all'interno di un Piano di comunicazione istituzionale sulle vaccinazioni che rappresenta una delle cinque priorità del Piano.

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017, recante "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie", che definisce e istituisce i Registri di patologia e le Sorveglianze di popolazione.

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e, in particolare, l'art. 14 "Diritto alla salute e all'istruzione".

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

VISTO il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci", che prevede la realizzazione di iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni.

VISTO il Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017, che prevede la promozione di iniziative di informazione, prevenzione ed educazione alla salute e alla sessualità.

VISTO il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 2 novembre 2017 e con vigenza prorogata fino al 31 dicembre 2021, che prevede una collaborazione specifica tra Ministero della salute e Ministero dell'istruzione per la formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie e per l'organizzazione di incontri e corsi per le scuole, con coinvolgimento di insegnanti e alunni, finalizzata alla costruzione di una solida base di conoscenze sul problema dell'Antimicrobico Resistenza e l'uso appropriato di antibiotici e l'empowerment dei cittadini.

VISTO l'Accordo di collaborazione sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 e ss.mm.ii. tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare, siglato in data 7 agosto 2017.

VISTE le "Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di Primo Soccorso" (art. 1, comma 10, L.107/2015) del 7 novembre 2017.

VISTI i Piani Nazionali annuali di sorveglianza e risposta alle arbovirosi che individuano come pilastro fondamentale la comunicazione del rischio, la formazione, l'informazione e l'educazione alla salute.

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente le "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione" sancito in data 7 marzo 2019.

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute", siglato in data 17 gennaio 2019.

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.” e le relative Linee Guida.

VISTA la legge regionale n. 2/2020 recante “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo).” che tra le proprie finalità ricomprende quella di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale attraverso la promozione, anche nelle scuole, di programmi di informazione ed educazione.

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell’essere umano, della natura e dell’ambiente (One Health) e, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l’applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall’interfaccia tra ambiente-animali ecosistemi.

VISTO il decreto interministeriale 28 ottobre 2021 concernente la definizione e l’aggiornamento delle “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica” (GU Serie Generale n. 269 del 11-11-2021).

VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente le «“Linee di indirizzo sull’attività fisica”. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d’età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie”» sancito in data 3 novembre 2021.

VISTO il Protocollo d’intesa, firmato in data 18 gennaio 2022, tra il Ministero dell’istruzione e il Ministero della salute per la “Tutela del diritto alla salute, allo studio e all’inclusione”.

VISTO il regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 13 di “Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione” il quale ha previsto, in staff alla direzione, la struttura semplice “Qualità, comunicazione, formazione, educazione sanitaria”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”.

VISTA la DGR 19 settembre 2022, n. 1265 recante «Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E.1 - Investimento 1.1 - SNPS-SNPA - Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) - art. 27 D.L. n.36/2022 - Adempimenti».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2022, n. 1967 recante «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 - Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP) - Approvazione».

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 37 del 17/02/2021 di nomina dei Supervisori e dei Coordinatori tecnico scientifici di Programma nell’ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed il successivo Atto Dirigenziale n. 132 del 01/06/2023 che ne aggiorna e ridefinisce la struttura di governance.

VISTE le azioni realizzate d’intesa tra l’Assessorato allo Sport per Tutti della Regione Puglia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia finalizzate alla realizzazione di interventi che promuovano l’educazione alla salute attraverso attività motorie e sportive nelle scuole, così come declinato nelle Linee Guida per lo Sport 2022-2024 della Regione Puglia- Azione 1.1 “Promozione attività motorie sportive scolastica”.

CONSIDERATO che il citato Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 mira, tra l’altro a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo, attraverso l’implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a

partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale.

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Bozza di Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV) in merito all'importanza della prevenzione vaccinale e della comunicazione finalizzata alle persone in età scolastica e, pertanto, dell'opportunità di:

a) adottare un approccio finalizzato al mantenimento del benessere lungo tutto l'arco della vita dell'individuo, per contesto (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari, città, …) e per genere, come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione, al fine di migliorare l'appropriatezza ed il sistematico orientamento all'equità degli interventi;

b) riconoscere, nella pianificazione degli interventi di copertura sanitaria della popolazione, priorità ai vaccini, tanto più che la circostanza di averli destinati soprattutto ai bambini, introduce un importante fattore di equità poiché consente la protezione di soggetti vulnerabili. Le vaccinazioni prescritte rientrano, secondo il criterio dell'interesse superiore del fanciullo e del suo diritto ad essere vaccinato, nella responsabilità genitoriale, pertanto, l'eventuale rifiuto alla vaccinazione del minore, comporta per quest'ultimo un aumento del rischio di contrarre un'infezione in occasione della frequentazione di molteplici ambienti (scuola, ospedale, palestre, piscine, ambienti ludici pubblici e privati); il rifiuto di sottoporre il minore a vaccinazione, inoltre, potrebbe rappresentare un serio pericolo per i soggetti più vulnerabili, che per ragioni mediche non possono vaccinarsi, qualora vengano in contatto con bambini non vaccinati;

c) sostenere il tema dell'offerta delle vaccinazioni anche presso gli adolescenti, come suggerito dal Comitato Nazionale Bioetica (https://bioetica.governo.it/media/4351/vr_p143_2021_vaccini-anti-covid-19-e-adolescenti.pdf), in occasione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2; in particolare, esso ha focalizzato l'attenzione su "forme di comunicazione adatte all'età, da parte delle istituzioni e dei medici", evidenziando l'importanza dell'informazione attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione rivolte ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti, con attivazione di specifiche iniziative nella scuola;

d) rilanciare e rafforzare, nell'ambito delle azioni di rafforzamento della prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate, la campagna nazionale di vaccinazione contro HPV, prevedendo il coinvolgimento attivo del territorio (in particolare PLS/MMG e consultori familiari), degli specialisti (in primis pediatri, ginecologi, oncologi), delle società scientifiche e della società civile nonché garantire l'estensione dell'offerta attiva e gratuita del vaccino alle coorti almeno fino all'età di inizio dello screening del tumore per il cancro della cervice uterina e della gratuità del vaccino per i maschi almeno fino ai 18 anni di età compresi, […] e analizzare i determinanti dell'esitazione vaccinale nei confronti dei vaccini anti-HPV e intervenire su di essi e sviluppare una estesa campagna comunicativa e informativa a supporto della campagna nazionale di vaccinazione contro HPV, impegnata su più fronti: scuole, punti di ritrovo per i giovanissimi e i giovani, tutti i media (anche i social media).

PRESO ATTO che le "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione", elaborate dal Ministero della Salute, riconoscono come il tempo dedicato allo sport e al movimento a scuola, durante le lezioni di educazione fisica o nel corso delle attività extracurricolari, apporti benefici dal punto di vista dell'istruzione e della salute e contribuisca a promuovere stili di vita più salutari nei bambini e dei ragazzi.

CONSIDERATO che la Linea di supporto centrale al PNP 2020-2025 n. 1 "Attivazione di Tavoli tecnici per il rafforzamento delle strategie di promozione della salute e prevenzione secondo l'approccio di "Health in all policies (HiAP)" prevede, tra l'altro, l'Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali delle Scuole che promuovono salute".

CONSIDERATO, inoltre, che il Piano nazionale per l'educazione promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

RICHIAMATA la Risoluzione A/RES/70/259, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 1° aprile 2016, Decade d'azione delle Nazioni Unite sulla nutrizione 2016-2025, mira a promuovere azioni vigorose per porre fine alla fame e alla malnutrizione in tutte le sue forme (deficit di micronutrienti, malnutrizione per difetto e per eccesso) e ad assicurare l'accesso universale a regimi alimentari più sani e sostenibili, per tutte le persone indistintamente e ovunque esse vivano.

RILEVATO che detta Risoluzione sottolinea l'importanza di azioni formative ed educative di empowerment delle nuove generazioni e di partenariati tra più parti interessate, per migliorare gli interventi relativi per la corretta nutrizione, sviluppando una chiara strategia con veri e propri piani di sviluppo.

CONSIDERATO che il documento "Raccomandazioni per un Piano nazionale delle Infezioni Sessualmente Trasmesse" (https://www.sigo.it/wp-content/uploads/2016/05/1GiornataNazSaluteDonna_IST.pdf), predisposto dalla Sezione III del Consiglio Superiore di Sanità, prevede interventi formativi nelle scuole al fine di educare i giovani ad una affettività sana e consapevole.

VISTO che nel "Position Statement sulla educazione globale alle relazioni e alla sessualità: il diritto di bambini ed adolescenti di essere informati" della Rete europea dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza (ENOC) (https://www.lila.it/images/doc/mondo/ENOC2017-PositionStatement.pdf), si raccomanda che l'educazione globale alle relazioni e alla sessualità, obbligatoria e di alta qualità, sia inclusa in tutti i gradi di istruzione, dalla prima infanzia alla secondaria.

VISTO, inoltre, che il decreto del Ministro della salute 18 luglio 2021 n.136, recante il regolamento per l'adozione delle "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico" definisce il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) una patologia che produce effetti sulle relazioni sociali o sulla salute seriamente invalidanti ed è a tutti gli effetti una dipendenza patologica.

RILEVATO che, accanto alla dipendenza da sostanze, sta aumentando la diffusione delle c.d. dipendenze comportamentali (dipendenza da internet) e che l'OMS nella revisione dell'ICD 11a (Classificazione internazionale delle malattie) ha inserito il disordine da gioco (gaming disorder) come un modello di comportamento di gioco patologico ("gioco digitale" o ""videogioco") caratterizzato da una compromissione del controllo degli impulsi.

PRESO ATTO che il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare del 7 agosto 2017, prevede un piano triennale di azioni rivolte agli studenti, ai docenti e alle famiglie per la sensibilizzazione sui danni alla salute provocati dall'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

TENUTO CONTO che:

- il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
- la tutela e la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti rientrano tra i Macro- Obiettivi e gli Obiettivi Strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 cui la Regione Puglia intende dare attuazione;
- la scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni, in cui favorire l'acquisizione nei bambini e negli adolescenti di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute.

CONSIDERATO che il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed in particolare, il Programma Predefinito PP01 "Scuole che promuovono Salute", mira a strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e

della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, promuovendo iniziative rivolte a tutti i soggetti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.) operanti nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, finalizzate a:

- sviluppare le competenze individuali e capacità d'azione (life skills);
- migliorare l'ambiente fisico ed organizzativo;
- migliorare l'ambiente sociale;
- favorire la collaborazione con la comunità locale (Enti Locali, Associazioni).

RILEVATO che il processo di diffusione e sviluppo del Programma Predefinito 1 "Scuole che promuovono salute" è sostenuto anche da accordi intersettoriali tra sistema sanitario e sistema scolastico finalizzati alla governance integrata e da azioni di promozione e supporto alla nascita e implementazione di Reti regionali di Scuole che Promuovono Salute.

RICHIAMATI

- la DGR 30 dicembre 2005, n.2039 recante "Convenzione tra Regione Puglia e Ufficio Regionale Scolastico della Puglia per l'educazione alla salute, la promozione della cultura della solidarietà e l'umanizzazione dell'assistenza socio-sanitaria";
- la DGR n. 1702 del 26 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale", che annulla e sostituisce la Convenzione di cui alla DGR n.2039/2025, con l'obiettivo di favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole, attraverso un modello di governance interistituzionale volto alla realizzazione di attività tese all'ampliamento dell'offerta formativa integrativa nelle scuole, finalizzate alla promozione e all'educazione alla salute;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 31 agosto 2011 dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia "per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale";
- le Determinazioni Dirigenziali n. 152 del 17 maggio 2012 e n. 186 del 13 giugno 2012 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con le quali si è proceduto rispettivamente alla costituzione del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e all'adozione del Regolamento per il funzionamento del GTI e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) finalizzati all'attuazione dei contenuti del Protocollo approvato con DGR n.1702/2011.

RILEVATO che la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario; essa è il risultato dell'azione intersettoriale tra tutte le componenti di una comunità le quali devono agire in maniera integrata per aiutare i singoli e la collettività ad acquisire il maggiore controllo possibile sui fattori che determinano la salute e ad operare le scelte che la migliorino.

CONSIDERATO CHE

1) l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) promuove da molti anni l'approccio delle Scuole che Promuovono Salute e ha riconosciuto come propria mission rendere ogni scuola una scuola che promuove salute ("*Making every school a health promoting school*");
2) una Scuola che Promuove salute è una scuola che:
   a) rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare;
   b) attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente;
   c) riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati;

d) riconosce i valori e principi della promozione della salute;

3) al fine di attuare i principi promossi dall'OMS, è stato istituito il network europeo delle scuole che promuovono salute denominato "Schools for Health in Europe Network Foundation" (SHE) il quale identifica 6 componenti della Scuola che Promuove Salute:
   a) competenze di salute individuali e capacità d'azione;
   b) ambiente sociale della scuola;
   c) policy per una scuola salutare;
   d) ambiente fisico della scuola;
   e) legame con la comunità;
   f) servizi di salute.
4) l'approccio della rete europea SHE basa la sua azione su alcuni principi fondamentali: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità. Infine, fa propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia.

RILEVATO, altresì, che - al fine di promuovere l'adozione di stili di vita corretti tra gli studenti delle Istituzioni scolastiche pugliesi, sono state già condivise proficue collaborazioni, tramite la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa, tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

VALUTATO opportuno, al fine di dare piena attuazione alle azioni previste dal Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 e dalla Rete europea SHE, in coerenza con le tematiche specifiche che riguardano il rapporto scuola e salute, di dover procedere all'aggiornamento della convenzione, per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale stipulata tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

RICONOSCIUTA l'importanza - al fine di includere formalmente la promozione della salute e il benessere nel sistema educativo di istruzione e formazione - della Rete regionale pugliese delle "Scuole che promuovono salute", che garantisce l'adozione in tutte le scuole della Rete delle stesse strategie per promuovere la salute e la prevenzione, per contrastare le disuguaglianze in salute e per aumentare il livello di benessere accessibile a tutti gli studenti.

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, supportata dal Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine della costituzione della Rete regionale "Scuole che promuovono Salute", ha organizzato un incontro informativo rivolto ai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche e ai coordinatori delle attività educative e didattiche paritarie di ogni ordine e grado e ai docenti referenti d'Istituto per la Promozione della Salute, in data 12 aprile 2023 (giusta convocazione prot. n. 10554_2023, n. 11456_2023 e n. 12881_2023), nel quale sì è proceduto alla nomina della Scuola capofila della Rete.

PRESO ATTO CHE con comunicazione prot. 29401 del 08/08/2023, l'Ufficio Scolastico Regionale ha trasmesso alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia l'Accordo di Rete "Scuole che Promuovono Salute" sottoscritto dalla Scuola Capofila della Rete "I.C. Karol Wojtyla" di Uggiano La Chiesa-Otranto-Giurdignano (Lecce) e dalle scuole aderenti (prot. n. 2548 del 13 aprile 2023).

CONSIDERATO che nel Piano Nazionale della Prevenzione, la scuola rappresenta uno dei setting privilegiati in cui trasmettere e implementare la *health literacy*, per permettere a ciascun individuo nel futuro di prendere delle decisioni responsabili per la propria salute.

RITENUTO necessario, a tal fine, rinforzare e rinsaldare la collaborazione tra Scuola e Salute, al fine di

supportare la costituzione e realizzazione della rete regionale delle Scuole che promuovono Salute della Puglia con la finalità di promuovere un cambiamento della cultura del benessere, della sicurezza e della legalità all'interno di un sistema educativo che segua una visione integrata e continuativa in tutto il ciclo di istruzione, secondo "l'Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove Salute".

CONSIDERATO che l'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. disciplina gli Accordi fra pubbliche Amministrazioni prevedendo al comma 1 che*: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".*

RITENUTO, pertanto, di dover:

1) rinnovare il Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia «per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale», allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2) delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
3) prendere atto dell'avvio dell'iter di costituzione, in occasione dell'incontro informativo del 12 aprile 2023 organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
4) stabilire che attraverso l'attuazione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* la Regione Puglia intende sostenere la Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
5) stabilire che, con successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, si procederà all'aggiornamento della composizione e organizzazione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012 e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012;
6) stabilire, in ragione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai Piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, che il programma di attività congiunte descritte nel "Catalogo scuole" sarà aggiornato ed evoluto al fine di costituire elemento di raccordo e attuazione degli obiettivi del PRP 2021-2025, del Protocollo d'Intesa e della Rete delle scuole che promuovono salute;
7) stabilire che le specifiche attività previste dal "Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP)" approvato con DGR n.1967/2022, finalizzate alla promozione della salute nelle scuole e alla realizzazione degli obiettivi del Programma Predefinito 01 del PRP 2021-2025, saranno definite dalla Regione Puglia di comune intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il Coordinamento della Rete delle scuole che promuovono salute;
8) stabilire che la Regione Puglia promuoverà percorsi formativi congiunti per Dirigenti, docenti degli istituti scolastici e operatori sanitari con l'obiettivo di potenziare le attività di comunicazione della prevenzione e le attività di promozione della salute in ambito scolastico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta ❏ diretto ❏ indiretto **x neutro** ❏ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di confermare l'importanza della collaborazione tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia al fine di promuovere azioni complesse e integrate di promozione della salute destinate alla popolazione scolastica, con l'obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per l'intera comunità;
3) di rinnovare il Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia «per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale», allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4) di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
5) di stabilire che attraverso l'attuazione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* la Regione Puglia intende sostenere la Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
6) di stabilire che, con successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, si procederà all'aggiornamento della composizione e organizzazione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012 e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012;
7) di stabilire, in ragione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai Piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, che il programma di attività congiunte descritte nel "Catalogo scuole" sarà aggiornato ed evoluto al fine di costituire elemento di raccordo e attuazione degli obiettivi del PRP 2021-2025, del Protocollo d'Intesa e della Rete delle scuole che promuovono salute;
8) di stabilire che le specifiche attività previste dal "Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione

(PRCP)" approvato con DGR n.1967/2022, finalizzate alla promozione della salute nelle scuole e alla realizzazione degli obiettivi del Programma Predefinito 01 del PRP 2021-2025, saranno definite dalla Regione Puglia di comune intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il Coordinamento della Rete delle scuole che promuovono salute;

9) di stabilire che la Regione Puglia promuoverà percorsi formativi congiunti per Dirigenti, docenti degli istituti scolastici e operatori sanitari con l'obiettivo di potenziare le attività di comunicazione della prevenzione e le attività di promozione della salute in ambito scolastico.

10) di disporre la notifica del presente provvedimento all'ufficio Scolastico Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, all'AreSs e all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Puglia;

11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Marianna Pompa)

La Responsabile E.Q. Affari Generali e Legali
(Maria Conteduca)

Il Dirigente del Servizio
"Promozione della Salute e
della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente del Servizio
"Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria"
(Domenica Cinquepalmi)

Il Dirigente della Sezione
"Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
"Promozione della Salute e del Benessere animale"
(Vito Montanaro)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di confermare l'importanza della collaborazione tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia al fine di promuovere azioni complesse e integrate di promozione della salute destinate alla popolazione scolastica, con l'obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per l'intera comunità;
3) di rinnovare il Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia «per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale», allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4) di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
5) di stabilire che attraverso l'attuazione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* la Regione Puglia intende sostenere la Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
6) di stabilire che, con successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, si procederà all'aggiornamento della composizione e organizzazione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012 e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012;
7) di stabilire, in ragione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai Piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, che il programma di attività congiunte descritte nel "Catalogo scuole" sarà aggiornato ed evoluto al fine di costituire elemento di raccordo e attuazione degli obiettivi del PRP 2021-2025, del Protocollo d'Intesa e della Rete delle scuole che promuovono salute;
8) di stabilire che le specifiche attività previste dal "Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP)" approvato con DGR n.1967/2022, finalizzate alla promozione della salute nelle scuole e alla realizzazione degli obiettivi del Programma Predefinito 01 del PRP 2021-2025, saranno definite dalla Regione Puglia di comune intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il Coordinamento della Rete delle scuole che promuovono salute;
9) di stabilire che la Regione Puglia promuoverà percorsi formativi congiunti per Dirigenti, docenti degli istituti scolastici e operatori sanitari con l'obiettivo di potenziare le attività di comunicazione della prevenzione e le attività di promozione della salute in ambito scolastico.
10) di disporre la notifica del presente provvedimento all'ufficio Scolastico Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, all'AreSs e all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Puglia;
11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Onofrio Mongelli
05.07.2024 11:11:12
GMT+01:00

Regione Puglia

Assessorato alla Sanità, al Benessere animale e ai controlli in sanità
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale

Puglia USR

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE PUGLIA con sede legale in BARI al Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata nel presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dott. Vito Montanaro, domiciliato presso la sede della Regione Puglia in Bari alla Via G. Gentile n. 52 -, giusta delega della Giunta regionale conferita con la Deliberazione di Giunta regionale n._____ del_____

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA (C.F 80024770721), rappresentata da Giuseppe Silipo – Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, via S. Castromediano 123, 70126 Bari

"Scuole che promuovono salute"

per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale

VISTO

- il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, recante "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e, in particolare, il Titolo IX – Interventi informativi ed educativi - Capo I (Disposizioni relative al settore scolastico) - artt. 104 – 105 – 106, in cui vengono identificati gli interventi informativi ed educativi in ambito scolastico e si prevede l'istituzione di Comitati tecnici provinciali per l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, di "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e in particolare l'articolo 21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio e ss.mm.ii.;

Regione Puglia
Assessorato alla Sanità, al Benessere animale e ai controlli in sanità
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali e, che attribuisce ai Comuni la competenza ad esercitare, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, interventi di educazione alla salute;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- DPCM del 27 ottobre 2023, n. 208, Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito.

PRESO ATTO

- della Legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.mm.ii. di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- del D.lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 e ss.mm.ii. che ai sensi dell'art.1 della legge 28 marzo 2003 n. 53, definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione e che fornisce indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado;
- del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. che statuisce norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- del Decreto Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 relativo al Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- del programma "Guadagnare Salute" promosso dal Ministero della salute e approvato con DPCM del 4 maggio 2007 finalizzato a rendere più facili le scelte salutari e a promuovere campagne informative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica;
- dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" siglato in data 17 gennaio 2019, il quale afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell' "Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e perseguito da "School for Health in Europe Network Foundation" (S.H.E.);
- della Legge 5 giugno 2003, n. 131, che all'articolo 8, comma 6 prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni e ss.mm.ii.;
- dell'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della suddetta Legge n. 131 del 2003, sancita il 6 agosto 2020 in sede di Conferenza Stato Regioni concernente il nuovo Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP).

- della legge n. 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.;" e ss.mm.ii.
- della legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e ss.mm. ii. e le relative Linee Guida.
- della legge regionale n. 2/2020 recante "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)." ed in particolare:

  - l'art. 1, comma 1, che ricomprende tra le finalità dell'intervento normativo quella di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute, il benessere e l'ambiente, la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali di affezione e sancisce il diritto alla dignità degli animali quali esseri viventi ed il rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono;

  - l'art. 20, comma 1, lettera a) che tra le funzioni rientranti tra quelle di competenza delle associazioni di protezione animale prevede la promozione di "programmi di informazione ed educazione, anche nelle scuole, al rispetto degli animali e alla tutela della loro salute al fine di realizzare sul territorio un corretto rapporto uomo – animale – ambiente.

TENUTO CONTO che

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 26/07/2011 è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale" al fine di avviare un percorso virtuoso di collaborazione con le istituzioni scolastiche sulla base del PRP 2010-2012;
- con Determinazioni Dirigenziali n. 152 del 17 maggio 2012 e n. 186 del 13 giugno 2012 si è proceduto alla costituzione rispettivamente, del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e all'adozione del Regolamento per il funzionamento del GTI e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA);
- il PNP 2020-2025 descrive sei Macro-Obiettivi (MO) per il raggiungimento dei quali sono individuati specifici obiettivi strategici e linee di intervento e definisce dieci programmi predefiniti (PP), vincolanti per tutte le Regioni da monitorare attraverso indicatori e valori attesi predefiniti uguali per tutte le Regioni e Programmi Liberi (PL) da sviluppare sulla base di specifiche peculiarità regionali;
- per ogni PP, le Regioni- sulla base del profilo di salute ed equità regionale e dell'analisi del contesto regionale – individuano ed elaborano specifiche azioni;
- il PNP considera la salute come risultato dello sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) e – sulla base della stretta interconnessione tra persone, animali ed ecosistemi - promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali ecosistemi;
- tra i Programmi Predefiniti, declinati dal PNP, c'è il PP01 "Scuole che Promuovono Salute" che prevede di strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema

educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali, da realizzarsi anche attraverso Accordi formalizzati tra Regione e MIUR – USR finalizzati alla governance integrata e allo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", sopra richiamato;

- le "Scuole che promuovono Salute" si basano sull'Approccio globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia e perseguono obiettivi che ricadono sia nell'ambito educativo sia in quello della salute, diretti a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie);
- la Linea di supporto centrale al PNP 2020-2025 n. 1 "Attivazione di Tavoli tecnici per il rafforzamento delle strategie di promozione della salute e prevenzione secondo l'approccio di "Health in all policies (HiAP)" prevede, tra l'altro, l'Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali delle Scuole che promuovono salute";

DATO ATTO che

- l'approccio di "Health in all policies (HiAP)" a livello internazionale, comprende sei componenti:
    1. Competenze individuali e capacità d'azione;
    2. Ambiente sociale;
    3. Policy scolastica per la promozione della salute;
    4. Ambiente fisico e organizzativo;
    5. Collaborazione comunitaria;
    6. Servizi per la salute;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2131 del 22/12/2020 è stata recepita l'Intesa Stato Regione concernente il "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025" ed individuato il coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), nella persona del Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- al fine di garantire il coordinamento, la predisposizione, la rendicontazione, la valutazione e il monitoraggio del PRP 2021-2025, con Atto Dirigenziale n. 37 del 17/02/2021 e successiva Determinazione n. 132 del 01/06/2023, è stata istituita una apposita struttura organizzativa e sono stati nominati i responsabili di programma, i supervisori e i coordinatori tecnico scientifici di Piano;
- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021 ha approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" nel quale ha previsto la linea progettuale "Scuole che promuovono Salute - PP01";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 1265 è stato istituito il «Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)» di cui all'art. 27 D.L. n.36/2022 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79;

Regione Puglia

Assessorato alla Sanità, al Benessere animale e ai controlli in sanità

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

- con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 1967 è stato approvato il «Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP)» del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, supportata dal Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine della costituzione della Rete regionale "Scuole che promuovono Salute", ha organizzato un incontro informativo rivolto ai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche e ai coordinatori delle attività educative e didattiche paritarie di ogni ordine e grado e ai docenti referenti d'Istituto per la Promozione della Salute, in data 12 aprile 2023 (giusta convocazione prot. n. 10554_2023, n. 11456_2023 e n. 12881_2023), nel quale si è proceduto alla nomina della Scuola capofila della Rete;
- con comunicazione prot. 29401 del 08/08/2023, l'Ufficio Scolastico Regionale ha trasmesso l'Accordo di Rete "Scuole che Promuovono Salute" sottoscritto dalla Scuola Capofila della Rete "I.C. Karol Wojtyla" di Uggiano La Chiesa- Otranto-Giurdignano (Lecce) e dalle scuole aderenti (prot. n. 2548 del 13 aprile 2023).

PRESO ATTO della necessità di procedere all'aggiornamento e integrazione del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1702 del 26 luglio 2011 e sottoscritto in data 31 agosto 2011, alla luce dei contenuti della Pianificazione Nazionale e Regionale in materia di Prevenzione e di Promozione della Salute, in coerenza con le tematiche specifiche che riguardano il rapporto scuola e salute.

CONSIDERATO che

la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Puglia condividono i seguenti assunti:

- la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita", il cui obiettivo è quello di aiutare le nuove generazioni nel raggiungimento del benessere psicofisico;
- una non corretta alimentazione, l'alcool, il fumo di tabacco e la sedentarietà, sono tra i principali fattori di rischio responsabili dell'induzione di patologie cronico-degenerative. Tali patologie sono largamente prevenibili, attraverso la corretta gestione dei fattori di rischio sopra citati, con azioni volte ad incidere sulle abitudini e sui comportamenti e tese a consolidare norme sociali corrette;
- il principale strumento di prevenzione primaria delle patologie cronico-degenerative è rappresentato dalla promozione della salute, cioè dalla promozione di tutti quegli interventi utili all'acquisizione di strategie comportamentali che consentano all'individuo, nei vari contesti di vita e di lavoro, di gestire al meglio la "propria salute", intesa come risorsa per realizzare le proprie aspirazioni personali;
- la promozione della *"Life Skill Education"*, può meglio realizzarsi attraverso l'alleanza tra i sistemi sanità e scuola; il primo con un ruolo di governo del processo e di supporto tecnico- scientifico (analisi del bisogno, supporto alla progettazione e valutazione dei risultati, formazione degli insegnanti), il secondo con un ruolo di regia dei percorsi all'interno dei curricoli con sviluppo a spirale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore ricomprendendo anche la formazione professionale). Entrambi i sistemi possono collaborare per coinvolgere famiglie, interlocutori esterni e le comunità locali a supporto dei programmi per la definizione di un percorso strategico e condiviso finalizzato al superamento delle disuguaglianze educative.

Regione Puglia

Assessorato alla Sanità, al Benessere animale e ai controlli in sanità

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

PREMESSO che

- la Direzione Generale dell'USR Puglia, condivide quanto indicato nelle Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), che affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale attraverso programmi, che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le aziende sanitarie del territorio;
- l'USR condivide il concetto di salute come superamento della sola prospettiva preventiva in favore di una impostazione che enfatizzi la promozione della salute e la valorizzazione della persona, ovvero ritiene che cultura, scuola e persona siano inscindibili;
- l'USR per la Puglia promuove iniziative per l'educazione alla salute nelle scuole in quanto parte integrante e imprescindibile dell'offerta formativa delle singole Istituzioni Scolastiche Autonome;
- la Regione Puglia condivide totalmente quanto sancito nella 1ª Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute nel 1986 ad Ottawa in Canada e ribadito nella Carta di Bangkok, nel 2005: "La promozione della salute è il processo che permette alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute e sui suoi determinanti, e dunque di migliorare la salute stessa. È una funzione centrale della sanità pubblica e contribuisce alla lotta contro le malattie trasmissibili e non trasmissibili e contro altre minacce per la salute";
- la Regione Puglia, nelle sue diverse componenti, persegue obiettivi di prevenzione e promozione della salute attraverso la promozione, attuazione, monitoraggio e valutazione di innumerevoli programmi in tema di prevenzione, anche in ambito scolastico, mediante l'azione svolta dal Sistema sanitario regionale per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;
- la Regione Puglia, fin dal 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ha sostenuto ed intende continuare a sostenere concretamente gli interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ottica della centralità della persona, partendo dallo stato di salute della popolazione, verificando le richieste del mondo scolastico e monitorando le azioni poste in essere, avvalendosi del Catalogo di buone pratiche -Piano Strategico per la Promozione della Salute nella Scuola, quale strumento che accompagna e supporta le comunità scolastiche pugliesi.

in considerazione di quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Finalità del Protocollo)

1. La presente intesa è finalizzata a rendere sistematica e a potenziare la collaborazione interistituzionale tra il Sistema sanitario regionale e il Sistema scolastico della Regione Puglia, in linea con l'aggiornamento del quadro normativo e dei piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, secondo "l'Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove Salute".

Art. 2

(Impegno delle parti)

Regione Puglia

Assessorato alla Sanità, al Benessere animale e ai controlli in sanità

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le parti si impegnano congiuntamente a:
   a. sviluppare e mantenere partnership e impegni tra le istituzioni del mondo della sanità e della scuola in riferimento alle tematiche oggetto del presente protocollo;
   b. riconoscersi reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati, collaborando per:
      - la definizione delle priorità per una corretta programmazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica;
      - la programmazione di interventi-tipo e di strumenti operativi da proporre alle istituzioni scolastiche;
      - la valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati secondo il presente protocollo;
      - la promozione di opportunità di formazione, anche congiunta, degli operatori nell'ambito degli interventi concordati;
   c. supportare la Rete regionale delle "Scuole che promuovono Salute" (SPS) per il rafforzamento delle competenze di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, dirigenti e genitori) nell'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali;
   d. collaborare per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di programmi volti a garantire interventi di educazione e promozione della salute mediante una progettazione condivisa;
   e. predisporre un Piano Strategico regionale di interventi per la promozione ed educazione alla salute in ambito scolastico (cd. "Catalogo Scuola");
   f. definire strumenti volti a garantire la qualità degli interventi di promozione ed educazione alla salute;
   g. condividere gli approcci metodologici, anche in relazione alla gestione e alla valutazione degli interventi, e la loro diffusione tra le realtà locali;
   h. ottimizzare l'uso delle risorse, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile, secondo linee guida condivise, con la programmazione socio-sanitaria nazionale, regionale e con i programmi nazionali e regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale;
   i. fornire le risorse strumentali e formative che completano il ruolo fondamentale dell'insegnante e che rappresentano una concreta base teorica e pratica;
   j. favorire occasioni formative per il personale docente nelle tematiche oggetto del presente protocollo.
2. La Regione Puglia si impegna a realizzare le azioni e gli adempimenti previsti per l'attuazione del presente Protocollo attraverso:
   - il coinvolgimento di altri Dipartimenti regionali per la costruzione di buone pratiche della promozione della salute a scuola;
   - alleanze specifiche con opportuni *stakeholders* territoriali a sostegno della promozione della Salute (ANCI, Associazioni di Promozione Sociale e/o Sportive, ecc…);

- predisposizione ed utilizzazione di un apposito sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di promozione della salute.

3. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali, si impegna a:
   - coinvolgere le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Puglia per la costruzione della rete delle scuole che promuovono salute;
   - promuovere la formazione dei docenti negli ambiti delle attività afferenti alle proposte formative previste per la rete delle scuole che promuovono salute;
   - assicurare il supporto alle attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti.

Art. 3
(Aree di intervento)

1. La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia concordano sul carattere strutturale e funzionale della collaborazione al fine di:
   a. promuovere percorsi e azioni coerenti con i programmi nazionali operando, in particolare, nelle seguenti aree d'intervento:
      - promozione di una sana alimentazione;
      - promozione dell'attività motoria;
      - vaccinazioni;
      - sicurezza stradale ed incidenti domestici;
      - ambiente;
      - prevenzione dell'alcolismo;
      - prevenzione del tabagismo;
      - prevenzione nei luoghi di lavoro
      - promozione del benessere mentale;
      - contrasto delle dipendenze, del bullismo e dei comportamenti a rischio;
      - educazione all'affettività e alla sessualità consapevole e responsabile;
      - educazione ad un corretto rapporto delle persone con gli animali;
   b. favorire l'attività di conoscenza del contesto socio-culturale e dei profili di salute della comunità, sulla base dei dati nazionali e regionali dei sistemi di sorveglianza;
   c. supportare la programmazione partecipata e trasversale sulle azioni di cui al documento "Catalogo Scuola" in un'ottica di rete, con il coinvolgimento attivo dei docenti, degli studenti, dei genitori ed eventuali altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, quali le associazioni sportive, di volontariato, gli enti locali oltre che con i gestori dei mezzi di comunicazione per dar opportuna rilevanza delle azioni intraprese;

d. programmare interventi di prevenzione *"Evidence Based"* secondo i principi di efficacia e sostenibilità;

e. diffondere le buone pratiche.

Art. 4

(Rete Regionale Pugliese delle Scuole che Promuovono Salute - SPS)

1. In attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, la Regione Puglia si riconosce nelle finalità e negli obiettivi della "Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute" (SPS).
2. La rete SPS è una rete di scopo che, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999 e della legge 107/2015, persegue - nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni scolastiche aderenti - il benessere fisico, emozionale e sociale di studenti, delle famiglie, del personale e dei membri della comunità scolastica, in una dimensione equa ed inclusiva attraverso le seguenti direttrici:
    - predisposizione di un PTOF orientato alla promozione della salute;
    - realizzazione di almeno due azioni - per anno scolastico - negli ambiti di intervento declinati nell'Accordo di Rete;
    - nomina di un insegnante Referente per la promozione della salute;
    - attivazione di un gruppo di lavoro interno alla scuola per sostenere la comunità scolastica nel percorso verso l'adesione alla Rete delle Scuole che promuovono salute;
    - comunicazione con il Referente PP01 della propria ASL;
    - promozione di percorsi formativi per i docenti relativi alle tematiche di promozione della salute.
3. Le azioni della Rete si inseriscono in quattro differenti ambiti strategici:
    - AMBITO 1: sviluppare le competenze individuali;
    - AMBITO 2: qualificare l'ambiente sociale;
    - AMBITO 3: migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
    - AMBITO 4: rafforzare la comunicazione interna ed esterna.
4. Tutte le scuole della Puglia possono aderire alla Rete secondo le modalità definite nell'Accordo di Rete e sono rappresentate a livello provinciale dalla Scuola Capofila provinciale e a livello regionale da una Scuola Capofila della Rete, con funzione di rappresentanza, di gestione delle attività amministrativo-contabili e di gestione tecnica.

Art. 5

(Modello organizzativo e di governo)

1. Per la realizzazione delle finalità di cui alla presente intesa e nell'ottica della *governance* interistituzionale finalizzata a rendere sistematiche le azioni, si procederà, con successivi atti, alla organizzazione e all'aggiornamento periodico delle seguenti strutture cui sono affidati compiti indicati negli articoli successivi del presente Protocollo:

a. Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI);

b. Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA).

2. Per l'attuazione delle azioni di promozione della salute, le Istituzioni Scolastiche facenti parte della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) della Regione Puglia, fanno riferimento a:

   a. Cabina di Regia regionale;

   b. Gruppo di Coordinamento regionale;

   c. Gruppo di Coordinamento provinciale.

   Per specifiche tematiche, il Gruppo di Coordinamento regionale ha facoltà di costituire eventuali sottogruppi regionali.

Art. 6
(Gruppo Tecnico Interistituzionale)

1. Il GTI, attraverso l'analisi dei dati epidemiologici, effettuata con il supporto delle competenti strutture delle AA.SS.LL. e dell'A.R.e.S.S. e attraverso la rilevazione dei bisogni realizzata dalle Istituzioni Scolastiche ha il compito di:

   a. individuare le priorità di intervento nelle aree di cui all'art.3 del presente documento;

   b. predisporre il piano annuale degli interventi e gli indirizzi operativi per la loro realizzazione da fornire ai Gruppi Interdisciplinari Aziendali;

   c. favorire il raccordo con progetti e linee di intervento già avviati a livello nazionale o interregionale, sostenere e rafforzare la costituzione delle reti;

   d. valutare e validare progetti di interesse regionale;

   e. programmare e promuovere interventi formativi diretti ad operatori scolastici e socio-sanitari nelle tematiche oggetto del presente protocollo;

   f. favorire la raccolta, la diffusione e la promozione delle buone pratiche;

   g. valutare e monitorare i risultati delle azioni.

2. Il Gruppo Tecnico Interistituzionale è composto da:

   a. per la Regione Puglia:

      - dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere o suo delegato;
      - dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato;
      - dal Dirigente del Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria o suo delegato;
      - da un rappresentante dell'AReSS;
      - dal Referente regionale dei rapporti con USR per le tematiche afferenti alla promozione della salute;

- dai Responsabili delle Strutture di Educazione alla Salute dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali della Puglia.

b. per l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia:
   - dal Direttore Generale, o da un suo delegato;
   - dal Referente regionale per l'Educazione alla Salute;
   - dai Referenti per l'Educazione alla Salute degli Uffici degli Ambiti Territoriali.

3. Le attività definite dal GTI sono coordinate a livello territoriale dai GIA.
4. Il GTI, per l'istruttoria di tematiche oggetto del presente protocollo, ha facoltà di costituire gruppi tecnici costituiti da esperti, di entrambe le Amministrazioni firmatarie, nelle diverse aree di intervento, prevedendo, qualora le tematiche da affrontare lo richiedano, anche il coinvolgimento e la partecipazione di un Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo Studio o suo delegato.
5. Per la discussione delle attività legate alla Rete di Scuole che Promuovono Salute, il GTI si riunisce in composizione allargata con la partecipazione del Dirigente della Scuola capofila regionale della Rete.

Art. 7
(Gruppo Interdisciplinare Aziendale)

1. Il Gruppo Interdisciplinare Aziendale, opera a livello locale ed è costituito in tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia.
2. Il GIA è costituito almeno da:
   - il referente per l'Educazione alla salute del Dipartimento di Prevenzione della ASL con funzione di coordinamento;
   - il referente per l'Educazione alla salute degli Uffici degli Ambiti Territoriali;
   - un rappresentante del Dipartimento Cure Primarie (ove costituito) o del Distretto Socio Sanitario;
   - un rappresentante del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche;
   - un rappresentante del Dipartimento di Salute Mentale.
3. Il Gruppo Interdisciplinare Aziendale svolge i seguenti compiti:
   a. attua e monitora le progettualità approvate dal GTI;
   b. sottopone alla valutazione del GTI le ipotesi progettuali da realizzare, in ambito locale, nelle aree di intervento di cui all'art. 3;
   c. si raccorda con il coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione;
   d. comunica al GTI le esperienze realizzate nel territorio, al fine di alimentare l'archivio digitale regionale delle buone pratiche;

e. predispone, entro il mese di maggio di ogni anno, un report delle attività di promozione della salute realizzate nel corso dell'anno scolastico precedente, al fine di consentire la predisposizione del piano annuale degli interventi da parte del GTI.

Art. 8

(Organi della Rete Regionale Pugliese delle Scuole che Promuovono Salute - SPS)

1. La Cabina di Regia opera a livello regionale a supporto delle funzioni di indirizzo e di programmazione delle azioni della Rete delle Scuole che Promuovono Salute ed è così composta:
   - il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato;
   - il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria o suo delegato;
   - i Responsabili regionali del PP01;
   - il Dirigente dell'USR per la Puglia o suo delegato;
   - il Referente regionale per la promozione della Salute dell'USR per la Puglia;
   - il Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale.
2. Il Gruppo di Coordinamento regionale con funzione di monitoraggio delle azioni della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, è così composto:
   - il Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale;
   - il GTI.
3. Il Gruppo di Coordinamento provinciale è composto da:
   - i Dirigenti scolastici delle scuole capofila a livello provinciale;
   - il Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale;
   - i referenti per l'Educazione alla salute dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.

Art. 9

(Sperimentazioni e ricerche)

1. La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a promuovere, azioni e progetti innovativi, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di strumenti digitali, in grado di ridurre le disuguaglianze di accesso alle opportunità formative ed educative.
2. L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Puglia si impegnano a promuovere la sperimentazione, attraverso la stretta collaborazione tra le Aziende Sanitarie Locali ed i rispettivi Uffici scolastici territoriali, di modelli didattici attivi e partecipativi, caratterizzati da un approccio curricolare.
3. Tutte le attività di sperimentazione e ricerca saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy.

Art. 10

(Risultati delle attività progettuali)

1. I risultati delle attività realizzate nell'ambito della presente intesa potranno essere oggetto di diffusione e pubblicazione congiunta, previo accordo tra le parti.

Art. 11
(Compartecipazione)

1. La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia si impegnano a compartecipare, secondo le proprie specificità, per la realizzazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa.

Art. 12
(Durata del Protocollo)

1. Il presente accordo decorre dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente.
2. Il presente accordo ha durata triennale. Lo stesso, previa verifica dei risultati conseguiti, potrà essere tacitamente rinnovato per un periodo di pari durata.
3. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e modifiche al presente Protocollo di Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della presente Intesa nonché per assicurare un raccordo costante con gli atti di programmazione e quelli di pianificazione nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute.

Art. 13
(Diffusione del Protocollo)

1. Le parti si impegnano a garantire la diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e dei suoi risultati progressivi presso le AA.SS.LL., le Istituzioni Scolastiche Autonome e l'intera collettività, anche attraverso conferenze e segnalazioni stampa.

Art. 14
(Tutela della privacy)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
2. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto di comunicazione, trasmissione e/o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
3. I dati personali oggetto del trattamento sono i seguenti:
    - tipologia dei dati personali: dati comuni;
    - categorie degli interessati (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente);

Regione Puglia

Assessorato alla Sanità, al Benessere animale e ai controlli in sanità

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

- tipologia del formato dei dati (es: testo, immagini).

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Bari,……..

Per la Regione Puglia	Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	IL DIRETTORE GENERALE
Vito Montanaro	Giuseppe SILIPO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 953

Progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". CUP: H51J22000070001 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott.Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalServizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica previstadal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedureverificando la conformità ela compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del15.09.2021, recante l'approvazione della Strategiaregionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- con nota prot. n. 98788 del 23.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro";
- con nota prot. n. 129254 del 12.03.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto approfondimenti progettuali finalizzati a garantire il miglior inserimento paesaggistico e la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;
- con Determina Dirigenziale n. 98 del 14.03.2024 si è escluso il progetto in oggetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere della Commissione Regionale V.I.A;
- con nota prot. n. 170585 del 08.04.2024, il proponente ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. 129254 del 12.03.2024della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, corredata dalla documentazione progettuale integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 185956 del 16.04.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 3394-P del 19.04.2024 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale

Subacqueoha propostoalla Soprintendenza Speciale per il PNRR, in applicazione dell'art. 20 co. 1 del D.L. n. 13 del 24.02.2023,"*per quanto di competenza, limitatamente agli interventi descritti nella documentazione acquisita agli atti, […] di esprimere parere favorevole alla deroga, con le medesime prescrizioni indicate dalla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";

- con noteprot. n. 1025 del 17.05.2024 e n. 1197 del 05.06.2024il proponente, attesa l'urgenza dettata dal rispetto delle tempistiche a cui soggiacciono gli interventi finanziati dal PNRR, ha sollecitato l'espressione del parere finale di competenza della Soprintendenza Speciale per il PNRR per il progetto in oggetto;

- con nota prot. n. 1387 del 25.06.2024 il proponenteha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggiodi provvedereal rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 co. 9 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

- con nota prot. n. 321483 del 26.06.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato di concludere il procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;

Considerato che:
- il progetto in esame, localizzato principalmente nel territorio comunale di Taranto ed in minima parte nei comuni di Massafra (TA) e Statte (TA), si inserisce quale secondo stralcio progettuale di un intervento più ampio finalizzato all'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nelle aree retroportuali poste tra il fiume Tara, il quartiere di Lido Azzurro e la zona industriale tra Ex ILVA e Raffineria ENI, tra la SS 100 e SS 106; l'intervento è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto prevedendo "sopralzi" delle arginature, sbancamento ed "efficientamento idraulico" sullo Svincolo per *Lido Azzurro* e pulizia ed espurgo di materiale presente sul fondo lungo tutto il Canale Maestro e Stornara;
- gli interventi previsti, comportando l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero in ***"Territori costieri",***la trasformazione profonda dei suoli in "***Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua",*** la rimozione/trasformazione della vegetazione arborea od arbustivain "***Boschi"***,**"*Aree di rispetto dei boschi" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***,la modificazione dello stato dei luoghi in"***Aree umide***",nonché escavazioni ed estrazioni di materiali in***"Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete tratturi"***e relative ***"Aree di rispetto",***risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.45, 46, 62, 63, 65, 66, 81 e 82delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, checon riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;

Preso attodel Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

Dato atto che non è pervenuto nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 il riscontro da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR alle noteprot. n. 185956 del 16.04.2024 eprot. n. 3394-P del 19.04.2024 e per l'effetto *"decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione"*;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con

riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che"*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo relativo agli ***"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro - CUP: H51J22000070001"***,di cui all'oggetto,composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato(ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021,propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A),per il progetto definitivorelativo agli ***"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro - CUP: H51J22000070001"***,di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, con le seguenti prescrizioni:

   - in considerazione della localizzazione prevista per le fasce di naturalità sulla sagoma arginale del Canale Stornara, si richiede la continuità delle fasce di naturalità sulla sagoma arginale lungo l'intero sviluppo lineare del canale interessato dall'intervento;
   - sia prevista la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle arginature;
   - con riferimento alle aree localizzate a monte del ponte sulla SS 106 Jonica e a ridosso del ponte ferroviario della Linea Taranto – Bari, sia previsto il reimpianto in aree immediatamente contermini delle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" interferite o la piantumazione di nuovi elementi in

sostituzione delle essenze eventualmente rimosse;
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessarialla realizzazione delle opere in progetto;
- sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, che eventualmente interessi le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - ai Comuni di Taranto, Massafra (TA) e Statte (TA);
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e allaSoprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
   - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.: (Ing. Pierluigi MOREA)

Il Funzionario E.Q.: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. MicheleEMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Dirilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per ilprogetto definitivo relativo agli ***"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro - CUP: H51J22000070001"***,di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
   - in considerazione della localizzazione prevista per le fasce di naturalità sulla sagoma arginale del Canale Stornara, si richiede la continuità delle fasce di naturalità sulla sagoma arginale lungo l'intero sviluppo lineare del canale interessato dall'intervento;
   - sia prevista la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle arginature;
   - con riferimento alle aree localizzate a monte del ponte sulla SS 106 Jonica e a ridosso del ponte ferroviario della Linea Taranto – Bari, sia previsto il reimpianto in aree immediatamente contermini delle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" interferite o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse;
   - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessarialla realizzazione delle opere in progetto;
   - sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, che eventualmente interessi le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - ai Comuni di Taranto, Massafra (TA) e Statte (TA);
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRRe alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
   - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00019

Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro - *CUP: H51J22000070001*.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 98788 del 23.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. "Lido Azzurro".

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

R00_Elenco_Elaborati.pdf	*ac97f755e7b133725ca2d54a79aa278f*
R01_Relazione_Generale.pdf	*3eeb9385342f9ec0e10815e6331ae182*
R02_Relazione geologica e sismica.pdf.p7m	*70e1117a6f5ee08c6fad3e4314c4a8c3*
R02a_Relazione sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	*6d845de37a7721f73bee16f751b88e27*
R03_Relazione_geotecnica_verifica_argini.pdf	*caf5e0dadc7dd8aa76b523980b904b03*
R04_Relazione idrologica e idraulica.pdf	*7183efdcae5f480e6bbc22dae166ab47*
R05_Studio_fattibilità_ambientale.pdf	*f177b363020d07848545bf696779723b*
R06_Relazione_gestione_materie.pdf	*4bb32ed12c23eede53f171a80c858800*
R07_Piano_particellare_relazione.pdf	*502a3ce603101261aec8ddb879874 36d*
R08_Relazione_archeologica.pdf	*dcffeb4b56e592f0164fbc836a2d4639*
R09_Relazione_paesaggistica.pdf	*48b8f8050843695b1d403c93c291edc9*
R10_Prime_indicazioni_PSC.pdf	*25d8570b92f59de3e89ba8def651be4d*
R11_Disciplinare_Descrittivo_Prestazionale.pdf	*5d85bdfca091a25c616c9574cb197e0a*
R12_Elenco Prezzi.pdf	*2a531825c02e272821e09bb55a325458*
R13_Computo Metrico.pdf	*7eb6a2e694b3634cda977edea5fdda54*
R14_Quadro Economico.pdf	*2689f1598dd78017029377cb412b2f2b*
R15_Cronoprogramma.pdf	*700fb1efcaf78ea4d100d1b89321d13d*
T01_Inquadramento_territoriale.pdf	*03b435d65170a644ae958aa51a1d21e4*
T02a_Analisi vincolistica 1di2.pdf	*83e0de1710bdc17bf2306c89e3be509c*
T02b_Analisi vincolistica_2di2.pdf	*eb02eb7a70a0cacd55fe084a705dca18*
T03a_Rilievo fotografico_Planimetria punti di scatto.pdf	*312021a6ac7d9b567fefcd0b0f7c19d3*
T03b_Rilievo fotografico_documentazione fotografica.pdf	*b8701f277c378683d32ce3d0806cb026*
T04a_Rilievo topografico Fiume Tara.pdf	*c6927dd7dd3ea242ae43e0f61d6147fa*
T04b_Rilievo topografico Canale Stornara e Area di Laminazione.pdf	*6e47613b2dc033f9a94fe2bb62d8aee0*
T05_Analisi_idrologica.pdf	*d63d1d439228ce7fa41351ae0a2e5b13*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T06_Piano particellare di esproprio_stralci catastali.pdf	*8540788cfe56898b610e0996b21a0acd*
T07a Planimetria generale degli interventi.pdf	*37586609d0763cef7e6b920373dbc4d7*
T07a_Planimetria generale degli interventi.pdf	*8e27bdc7fad538795dff79c23d96dfe0*
T07b_Planimetria interventi Tara Sorgente e Foce.pdf	*6c9f52fedc3cb64487ab964a95892328*
T07c Planimetria interventi Stornara e Aree di laminazione.pdf	*8d84f4069a70d08da7ae7c35db4a7cff*
T07c_Planimetria interventi Stornara e Area di laminazione.pdf	*ecbc1affb6036be6f12256d3166965cf*
T08a Profilo longitudinale Tara Sorgente.pdf	*d9e3365ac54f41282e20d524a693c72d*
T08b Profilo longitudinale Tara Foce.pdf	*edfe65ed13d31713fb558941e561e078*
T08c Profilo longitudinale Stornara.pdf	*364ed6efb338336496a158a0bd697bf9*
T09a_Sezioni trasversali Tara Sorgente.pdf	*6fa563b3df5c324b79adb297418bb713*
T09b_Sezioni trasversali Tara Foce.pdf	*24f31df264f3a51087635dcdd6f65697*
T09c_Sezioni trasversali Canale Stornara.pdf	*e34cea2b11cc55d080a5fbd3fdb027f6*
T09d_Sezioni trasversali Area di laminazione.pdf	*b6820781c49939eef1da8ba512db15da*
T10a_Particolari e sezioni tipo Fiume Tara e Aree di Laminazione.pdf	*e281f422de95704564e1ee6ca398ee0e*
T10b_Particolari e sezioni tipo Canale Stornara.pdf	*7b7ebb9bfbcd84f949011d50872ae296*
T11a_Analisi Idraulica_ante operam.pdf	*fbc51be1e3bbf7ba406df36af2c256c8*
T11b_Analisi Idraulica_post operam.pdf	*251804f9752a48c04b38539270837036*

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Con nota prot. n. 129254 del 12.03.2024, questa Sezione ha richiesto, al fine di attenuare le criticità rilevate legate ai contrasti con elementi specifici delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica, ambientale, antropica e storico-culturale, approfondimenti progettuali finalizzati a garantire il miglior inserimento paesaggistico e la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR. In particolare è stato richiesto:

- un progetto di inserimento paesaggistico che preveda l'inserimento di fasce di naturalità, mediante piantumazioni arbustive autoctone nelle aree interessate dagli interventi Tara Foce e Tara Sorgente, prediligendo la creazione di corridoi ecologici lineari, estendendo tale progetto alle compagini di "Formazioni arbustive" interferite dalle lavorazioni lungo il canale Stornara e prevedendo la massima salvaguardia delle stesse, o, in alternativa, la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse. Si è inoltre richiesto il coordinamento della proposta progettuale con le lavorazioni previste dal progetto di realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Fiume Tara proposto da AQP (ID VIA_795) con particolare riferimento alla sistemazione della condotta di scarico del concentrato e della condotta premente di acqua potabile;
- la verifica della compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche -ambientali effettuando valutazioni specifiche con puntuale riferimento ai pertinenti obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito declinati nella Sezione C2 dell'Elaborato 5.8 del PPTR;
- di esplicitare, nell'ottica di recare la minor interferenza possibile alla naturalità caratterizzante l'area umida interessata, le scelte progettuali circa gli assetti vegetazionali interferiti indicando graficamente le aree di intervento e di cantiere nei tratti Tara Sorgente e Tara Foce, orientando tali scelte al minor disturbo possibile della vegetazione presente in modo da interferire le aree strettamente necessarie alla realizzazione degli argini.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con Determina Dirigenziale n. 98 del 14.03.2024 si è escluso il progetto contraddistinto in oggetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere della Commissione Regionale V.I.A.

Con nota prot. n. 170585 del 08.04.2024, il proponente ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, allegando i seguenti elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

R09a_Misure di compatibilità paesaggistica e ambientale.pdf.p7m	*9aa92b3a1450fddc1cdf351db9713d53*
T13_Fasce di naturalità.pdf.p7m	*6ebbb80a8b2d917c5104b38aef082f02*
T14_Ubicazione Aree di cantiere.pdf.p7m	*29ecaff945a1e24c1b9232faf4f3c34c*

Con nota prot. n. 185956 del 16.04.2024 questa Sezione ha proposto di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004; prescrizioni:

- in considerazione della localizzazione prevista per le fasce di naturalità sulla sagoma arginale del Canale Stornara, si richiede la continuità delle fasce di naturalità sulla sagoma arginale lungo l'intero sviluppo lineare del canale interessato dall'intervento;
- sia prevista la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle arginature;
- con riferimento alle aree localizzate a monte del ponte sulla SS 106 Jonica e a ridosso del ponte ferroviario della Linea Taranto – Bari, sia previsto il reimpianto in aree immediatamente contermini delle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" interferite o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse;
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, che eventualmente interessi le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni;

Con nota prot. n. 3394-P del 19.04.2024 la Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale Subacqueo ha proposto alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, in applicazione dell'art. 20 co. 1 del D.L. n. 13 del 24.02.2023, "*per quanto di competenza, limitatamente agli interventi descritti nella documentazione acquisita agli atti, […] di esprimere parere favorevole alla deroga, con le medesime prescrizioni indicate dalla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*".

Con note prot. n. 1025 del 17.05.2024 e n. 1197 del 05.06.2024 il proponente, attesa l'urgenza dettata dal rispetto delle tempistiche a cui soggiacciono gli interventi finanziati dal PNRR, ha sollecitato l'espressione del parere finale di competenza della Soprintendenza Speciale per il PNRR per il progetto in oggetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 1387 del 25.06.2024 il proponente, preso atto dell'avvenuto decorso del termine utile per l'espressione del parere finale di competenza della Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha richiesto a questa Sezione di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 co. 9 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 321483 del 26.06.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato di concludere il procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga,** è localizzato principalmente nel territorio comunale di Taranto ed in minima parte nei comuni di Massafra (TA) e Statte (TA) e si inserisce quale secondo stralcio progettuale di un intervento più ampio finalizzato all'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nelle aree retroportuali poste tra il fiume Tara , il quartiere di Lido Azzurro e la zona industriale tra Ex ILVA e Raffineria ENI, tra la SS 100 e SS 106. L'intervento è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto prevedendo "sopralzi" delle arginature sino alla quota di sicurezza idraulica di 1 m sul tirante duecentennale, lo sbancamento ed "efficientamento idraulico" sullo Svincolo per *Lido Azzurro* e la pulizia (tagli, decespugliamenti, asportazione delle piante, abbattimento degli alberi e cippatura delle ramaglie) ed espurgo di materiale presente sul fondo lungo tutto il Canale Maestro e Stornara.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

***Fig. 1**: Planimetria generale degli interventi in scala 1:5000*

Gli interventi sul Fiume Tara e Canale Stornara prevedono l'innalzamento dell'argine per una lunghezza di circa 1275 m e 1440 m rispettivamente in destra e sinistra idraulica del tratto a valle della S.S. 106 Jonica, denominato "Tara Foce" e l'innalzamento dell'argine destro del tratto a monte della SS 106, denominato "Tara Sorgente", per una lunghezza di circa 1180 m; è previsto inoltre l'innalzamento, per una lunghezza di circa 2198 m, dell'argine sinistro del tratto a monte della SS 106 Jonica sino alla SS 100 denominato "Canale Stornara" e il sopralzo dell'argine destro e la risagomatura con rivestimento in c.a del Canale Stornara per un tratto di circa 61 m. Gli interventi sullo svincolo per *Lido Azzurro* prevedono invece la realizzazione di aree di laminazione nei suoli interclusi dai rami dello svincolo attraversati dal canale Maestro con piccole arginature per stabilizzare le sponde dell'area di laminazione e garantire un franco di sicurezza appropriato.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: gli interventi a valle del ponte SS 106 denominati *Tara Foce* interferiscono con "***Territori Costieri***" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre gli interventi denominati *Tara Foce, Tara Sorgente, Canale Stonara e Canale Maestro* (per un breve tratto di circa 200 m) interferiscono con "***Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua***" e nello specifico ***Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Triglia*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi denominati *Tara Foce* lambiscono "***Cordoni dunari"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56; gli interventi denominati *Tara Foce* e *Aree di laminazione* (limitatamente alle aree a sud dello svincolo per Lido Azzurro) interessano "***Aree soggette a vincolo idrogeologico***" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi denominati *Tara Foce* interferiscono con "***Boschi***" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi denominati *Tara Foce* interferiscono con "***Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi denominati *Tara Foce, Tara Sorgente* interferiscono con "***Aree umide***" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine gli interventi sul *Canale Stornara* interferiscono con "***Formazioni arbustive in evoluzione naturale***" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi denominati *Tara Foce* e *Aree di laminazione* (limitatamente alle aree a sud dello svincolo per Lido Azzurro) interessano il B.P. ex art.75 c.1 delle N.T.A del P.P.T.R – "***Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell' art. 136 c.1 lett. c e d)***" - così come individuato nella scheda identificazione e definizione della specifica disciplina cod. PAE0139 e denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986*"; la zona è stata dichiarata di notevole interesse pubblico perché: "[…] *La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto riveste particolare interesse perchè caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta*". L'area di notevole interesse pubblico è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle N.T.A del P.P.T.R. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del P.P.T.R. riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi denominati *Canale Stornara* limitatamente alle lavorazioni previste nelle aree contermini al ponte sulla linea ferroviaria Taranto-Bari interferiscono con "***Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete tratturi: Regio Tratturello Tarantino"*** e con la relativa area di rispetto disciplinati rispettivamente dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 65, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

Art. 45 c.2 lett. a10) – eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;
Art. 46 c.2 lett. a5) – rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
Art. 46 c.2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
Artt. 62 e 63 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
Art. 65 c.2 lett. a1) – modificazione dello stato dei luoghi;
Art. 66 c. 2 lett.a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;
Artt. 81 e 82 c.2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerati i contrasti sopra rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che: "*In prima istanza , è stata sottoposta a parere l'analisi ante operam (scenario 0) corredata di altri 3 possibili scenari di intervento che consideravano, in sostanza, i benefici progressivamente ottenuti dai tre macro step di esecuzione delle opere a partire da valle : 1) sopralzo argine dx Tara Foce – 2) sopralzo argine dx Tara Sorgente – 3) aree di laminazione svincolo Lido Azzurro. A seguito delle richieste formulate dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale(DAM) nella nota prot. n. 2429 del 04.02.2020, sono state implementate una nuova serie di modellazioni mono-dimensionali al fine di valutare altri 6 scenari di intervento. Le modellazioni integrative erano finalizzate alla individuazione del franco idraulico in*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corrispondenza del ponte SS 106 e del ponte ferroviario, nelle varie configurazioni di progetto, per effetto dell'incremento di portata dovuto alla sistemazione degli argini.

Scenario 0 (stato dei luoghi)
Scenario 0bis: Scenario 0 modellato in regime di moto permanente mono-dimensionale
Scenario 1: innalzamento argine destro del tratto Tara Foce
Scenario 2: Scenario 1 + innalzamento argine destro del tratto Tara Sorgente
Scenario 2bis: Scenario 2 modellato in regime di moto permanente mono-dimensionale
Scenario 3: Scenario 2 + aree di laminazione nello Svincolo Lido Azzurro Ovest
Scenario 4: Scenario 2bis + innalzamento argine sinistro del tratto Tara Foce
Scenario 5: Scenario 4 + innalzamento argine sinistro del Canale Stornara
Scenario 6: Scenario 5 + innalzamento argine destro del Canale Stornara
Scenario 7: Scenario 6 + innalzamento argine sinistro del tratto Tara Sorgente

***Scenario 5 bis**: ridefinizione dello scenario 5* (in cui) *vengono rideterminate, sia in regime di moto permanente sia di moto vario bidimensionale le quote del tirante idrico a seguito dell'innalzamento dell'argine sinistro del Canale Stornara, dell'argine destro del Fiume Tara a monte della SS 106 Jonica (qui denominato Tara Sorgente) e dell'innalzamento degli argini in destra e sinistra idraulica del Fiume Tara a valle della SS 106 Jonica (qui denominato Tara Foce). Nella modellazione bidimensionale viene anche considerato il contributo delle aree di laminazione. Il suddetto progetto ha scontato anche il parere ha ritenuto lo stesso "ammissibile ai sensi delle NTA del PAI".*

La comparazione delle alternative localizzative e progettuali verte su argomentazioni di carattere idrologico–idraulico e la soluzione progettuale che ne scaturisce, a valle delle analisi condotte su differenti scenari di intervento, raggiunge l'obiettivo prefissato di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto, come attestato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 20631 del 20.10.2020.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico n. 8 "***Arco Jonico Tarantino***" e le relative Figure Territoriali "***L'anfiteatro e la piana tarantina***" e il "***Il paesaggio delle gravine Joniche".*** L'Arco Ionico-Tarantino costituisce una vasta piana a forma di arco che si affaccia sul versante ionico del territorio pugliese e si estende quasi interamente in provincia di Taranto, fra la Murgia a nord ed il Salento nord-occidentale a est. In rapporto alla idrografia superficiale, l'ambito comprende i bacini di una serie di corsi d'acqua, accomunati dalla condizione di avere come recapito finale il mare Jonio. In alcuni tratti del litorale tarantino le acque di falda presenti nel sottosuolo, alimentate per la natura prevalentemente carsica del territorio sotteso, vengono a giorno e danno origine sia alle risorgive sottomarine caratteristiche del Mar Piccolo, comunemente denominate "citri", sia a veri e propri corsi d'acqua come il Tara e il Galeso. La leggenda di fondazione della città di Taranto lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza di un sistema di circa venti sorgenti del Tara, in parte drenate da una rete di canali di bonifica che si dirigono verso il corso principale del fiume. Oggi, parte di tali acque è utilizzata sia dal *Comprensorio di Bonifica di Stornara e Tara* (25.000 ettari circa) per scopi irrigui, sia dallo stabilimento siderurgico dell'ex *ILVA* per scopi industriali. Negli ultimi anni, l'assetto e la dinamica evolutiva del litorale sono stati fortemente modificati e danneggiati dalla realizzazione dell'imponente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

molo portuale, che ha richiesto tra l'altro la deviazione artificiale del tratto terminale del fiume Tara . La vecchia foce del fiume , cui deve il nome la città , è stata inglobata dal nuovo molo nord polisettoriale, voluto anche per arginare il problema della disoccupazione di ritorno all'indomani del termine dei lavori per il raddoppio del polo siderurgico. Anche gli impatti ambientali di quest'opera sono rilevanti: l'enorme molo intercetta infatti il flusso di sedimenti *long-shore*, creando un importante accumulo , proprio in corrispondenza della nuova foce fluviale che è stata pertanto armata nell'intento di evitarne l'interramento. Anche la parte mediana del corso del Tara, tra Palagiano e la costa , mostra un forte grado di artificializzazione per la realizzazione di vistose opere di regimentazione delle sponde , entro le quali il fiume è oramai irriconoscibile. Solo il corso del fiume a monte del bacino idrografico conserva un valore naturalistico, sostanziato dalla presenza di una folta vegetazione che cresce intorno alle rive delle sorgenti, incorniciando acque che prima di arrivare al mare si presentano limpide. L'impianto dei complessi industriali e la cementificazione a fini abitativi ha portato ad uno stravolgimento consistente di tutti i corsi d'acqua presenti in zona, oggi frequentemente utilizzati come collettori fognari.
Nonostante il grave livello di inquinamento e i processi distruttivi causati dall'espansione industriale ed urbana sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono. Si tratta spesso di aree umide che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi. Meriterebbero di essere valorizzate anche le numerose sorgenti costiere presenti intorno ai due mari: quelle del Tara e del Galese, oppure le sorgenti Barattieri e del Riso, ancora oggi contraddistinte da un'inaspettata limpidezza delle acque e da una rigogliosa vegetazione ripariale.
Il PPTR riconosce come invarianti strutturali delle figure territoriali interessate: il sistema idrografico superficiale costituito dalle risorgive superficiali che in prossimità della costa emergono a formare veri e propri corsi d'acqua perenni (Tara), le aree umide residuali quali isole di naturalità all'interno delle zone fortemente antropizzate intorno a Taranto ed infine il sistema idraulico-rurale-insediativo delle bonifiche caratterizzato dalla fitta rete di canali, dalla maglia agraria regolare della Riforma e dai manufatti idraulici che rappresentano un valore storico-testimoniale dell'economia agricola dell'area. Le regole di riproducibilità per le invarianti strutturali innanzi esposte prevedono rispettivamente: la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e delle gravine e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso, la salvaguardia delle aree umide residuali come elementi di alto valore ecologico all'interno delle aree periurbane ed infine il recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della Riforma Fondiaria (come quotizzazioni, poderi, borghi).

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che: "*[…] L' intervento non comporta modificazioni significative della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (es. rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria); non comporta modificazioni significative della compagine vegetale; non comporta modificazioni significative dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento); non comporta modificazioni significative della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico.*"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale "*L'anfiteatro e la piana tarantina*", in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume *Tara* e Canale *Fiumetto*. In particolare l'intervento, al fine di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio interessato, prevede la realizzazione di opere di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale, rappresentate nel caso di specie da ingrossamenti arginali descritti in premessa.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che: "*[…] Con specifiche lavorazioni si tutelerà la presenza dei corridoi ecologici multifunzionali costituita dagli argini stessi. Il ripristino prevede le lavorazioni di scotico della superfice dell'argine con asportazione dei primi 30 cm di terreno, il suo accantonamento alla base interna dell'argine e il suo riutilizzo con la modellazione sul nuovo profilo. Il riposizionamento del terreno asportato consentirà una rapida germinazione dei semi presenti e la radicazioni degli organi perennanti delle specie che all'attualità colonizzano gli argini, soprattutto Phragmites spp. e Arundo donax.*"

La proposta progettuale nelle aree interessate dagli interventi Tara Foce, Tara Sorgente, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per l'asta idrografica interessata il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, prevede l'inserimento di fasce di naturalità mediante piantumazioni arbustive autoctone. In considerazione della localizzazione prevista per le fasce di naturalità sulla sagoma arginale del Canale *Stornara*, analizzata la previsione di coordinamento della proposta progettuale con le lavorazioni previste dal progetto di realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Fiume Tara proposto da AQP (ID VIA_795), si ritiene necessario assicurare la continuità delle fasce di naturalità sulla sagoma arginale lungo l'intero sviluppo lineare del canale interessato dall'intervento.
Inoltre, considerato che gli interventi Tara Foce e Tara Sorgente riguardano aree caratterizzate dalla presenza di una rigogliosa vegetazione igrofila anche di pregio nel tratto Tara Foce, è necessario attuare la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle arginature.
Con riferimento alle aree localizzate a monte del ponte sulla SS 106 Jonica e a ridosso del ponte ferroviario della Linea Taranto – Bari, sia previsto il reimpianto in aree immediatamente contermini delle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" interferite o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che: "*[…] L' intervento non comporta modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico, insediativo-storico (urbano, diffuso, agricolo), di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; non comporta modificazioni significative dei caratteri strutturali del territorio. L'intervento, inoltre risulta compatibile con il progetto territoriale di "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri". L'area di progetto è, infatti, individuata all'interno del comprensorio logistico Mar Grande, pertanto di bassa qualità paesaggistica. Il progetto non è in contrasto con i caratteri del sistema insediativo costiero individuati dal PPTR. Il paesaggio costiero nel tratto corrispondente all'area di intervento, non presenta caratteri di valenza naturalistica. L'intervento in considerazione dello stato dei luoghi, del contesto paesaggistico-*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ambientale di riferimento evidenzia che quanto proposto non costituisce alterazione dei valori paesaggistici e ambientali del sito interessato".

Si ritiene il progetto coerente con la struttura Antropica e storico-culturale; dal punto di vista percettivo gli interventi non alterano il profilo degli orizzonti persistenti e non interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche d'ambito. Al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, che eventualmente interessi le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, dato atto che non è pervenuto nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 il riscontro da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR alle note prot. n. 185956 del 16.04.2024 e prot. n. 3394-P del 19.04.2024, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto definitivo relativo agli ***"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro - CUP: H51J22000070001",*** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 65, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- in considerazione della localizzazione prevista per le fasce di naturalità sulla sagoma arginale del Canale Stornara, si richiede la continuità delle fasce di naturalità sulla sagoma arginale lungo l'intero sviluppo lineare del canale interessato dall'intervento;
- sia prevista la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle arginature;
- con riferimento alle aree localizzate a monte del ponte sulla SS 106 Jonica e a ridosso del ponte ferroviario della Linea Taranto – Bari, sia previsto il reimpianto in aree immediatamente contermini delle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" interferite o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse;
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, che eventualmente interessi le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Pierluigi MOREA
Pierluigi Morea 01.07.2024 12:44:46 GMT+01:00

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI
Francesco Natuzzi 01.07.2024 12:30:28 GMT+01:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA
Vincenzo Lasorella 01.07.2024 13:26:38 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 954

Comuni di Fasano (BR) e Locorotondo (BA) Progetto definitivo - P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR)" Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dalServizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione delPaesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionalen. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- il D.L. n. 77/2021, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "*La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*."

Premesso che con nota prot. n. 58560del 7.9.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/7175 del 7.9.2023, Acquedotto Pugliese ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95per l'intervento di *"Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR) – Progetto definitivo"*

Dato che:

- Con nota prot. 167048 del 4.4.2024 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere del competente Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- Con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024, acquisita al prot. regionale col n. 325114 del 28.6.2024, il Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole condividendo e facendo proprie le prescrizioni indicate nella proposta di provvedimento.

Considerato che:

L'intervento in progetto ricade nel Comuni di Fasano (BR) e di Locorotondo (BA) e prevede la realizzazione di una nuova condotta da realizzarsi in gran parte sullastrada Provinciale 1 (Canale di Pirro), per l'alimentazione

del nuovo serbatoio di Fasano. Obiettivo principale dell'intervento è la realizzazione di una nuova diramazione per fornire acque diapprovvigionamento all'abitato di Fasano, a partire dall'attuale presa sul Canale Principale.

Il progetto in oggetto, interferisce con:

- il Bene Paesaggistico(BP)***"Boschi"*** poiché con la costruzione della "*nuova camera di collegamento di monte*" e della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano"*risulta, **in contrasto con l'art. 62 comma 2)**lett. a1), a2) e a9) che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "nuova edificazione"* e *"realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (…) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente";*
- **l'Ulteriore Contesto paesaggistico (UCP) "Area di rispetto dei boschi"** poiché con la costruzione della "*nuova camera di collegamento di valle"* e della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano"*risulta **in contrasto con l'art. 63 comma 2)** lett. a1) a2) e a9) che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "nuova edificazione" e "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (…) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere espresso dalSegretariato Regionale del MiC per la Puglia, con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024, acquisita al prot. regionale col n. 325114 del 28.6.2024,e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dal Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024,sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio,con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, peril"***Progetto definitivo - P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR)"*** Proponente: Acquedotto Pugliese "S.p.A"composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale,salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**,per il"*Progetto definitivo - P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR)"*Proponente: Acquedotto Pugliese "S.p.A"in accordocon ilParere espresso dal Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024,l'**Autorizzazione Paesaggistica**ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   Prescrizioni
   1. *"sia prevista la ricollocazione delle essenze arboree, per le quali si prevede l'espianto, nelle immediate vicinanze;*
   2. *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
   3. *la muratura a secco da ripristinare e ricostruire dovrà essere realizzata facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:*
      - *i. per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
      - *ii. le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;*
      - *iii. dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
      - *iv. la testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;*
   4. *le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle murature a secco;*
   5. *i tratti dei muretti a secco smontati per l'accesso alle area di cantiere dovranno essere ripristinati a chiusura dei lavori;*
   6. *sia prevista una siepe di arbusti a ridosso della "nuova camera di collegamento di valle" al fine di mitigare detta opera dalla strada SP1."*
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al proponete Acquedotto Pugliese S.p.A;
   - al Segretariato Regionale del MiC per la Pugliaalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio perle province di BrindisieLecce;
   - al Comune di Fasano;
   - al Comune di Locorotondo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La FunzionariaEQ
(Arch. ChiaraTosto)

Il Funzionario EQ
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.

4. **DI RILASCIARE**, per il"*Progetto definitivo - P1927 - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR)"*Proponente: Acquedotto Pugliese "S.p.A"in accordo con il Parere espresso dal Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024,l'**Autorizzazione Paesaggistica**ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
Prescrizioni

1. *"sia prevista la ricollocazione delle essenze arboree, per le quali si prevede l'espianto, nelle immediate vicinanze;*
2. *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
3. *la muratura a secco da ripristinare e ricostruire dovrà essere realizzata facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:*
   - i. *per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
   - ii. *le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;*
   - iii. *dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
   - iv. *la testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;*
4. *le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle murature a secco;*
5. *i tratti dei muretti a secco smontati per l'accesso alle area di cantiere dovranno essere ripristinati a chiusura dei lavori;*
6. *sia prevista una siepe di arbusti a ridosso della "nuova camera di collegamento di valle" al fine di mitigare detta opera dalla strada SP1.*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- al proponete Acquedotto Pugliese S.p.A;
- al Segretariato Regionale del MiC per la Puglia alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di BrindisieLecce;
- al Comune di Fasano;
- al Comune di Locorotondo.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAWSAGGISTICA

VINCENZO LASORELLA 03.07.2024 07:36:02 UTC

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00020
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Comune d'intervento: Fasano (BR) e Locorotondo (BA).
"P1927 - Realizzazione della nuova condotta addduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR) – Progetto definitivo"
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Preliminarmente si rappresenta che, con nota prot. 058560/2023 del 7.9.2023 acquisita al prot. reg. col n. 7175 del 7.9.2023, Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR per l'intervento di *"Realizzazione della nuova condotta addduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR) – Progetto definitivo"* unitamente alla seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
A.COTZIAS-C.I..pdf	2393b31597ef28e479b65d88cc8e4354
P.STASI-C.I..pdf	a861759d9b8b9258de32aa5dbef77c5d
P1927-2023.09.6-AUT.PAESAGG.-PAGAMENTO MYPAY COMPLETO CON RICEVUTE.pdf	f36b4284a02fd407ec5f833b22b4c4d6
P1927-AP_modello_art 146_90 nta PPTR___DD_149_2017 -signed.pdf	6e067ec361eabca88e3e803e315f5315
P1927_PD-03-03_A INQUADRAMENTO PPTR.pdf.p7m	470a6dea27ad4a1a4724b5959786b915
P1927_PD-03-04_A INQUADRAMENTO PRG.pdf.p7m	2cb1adca8ff2cca640b1227cbf1faf75
P1927_PD-03-05_A INQUADRAMENTO PIANO SIC.pdf.p7m	9aa88fca6c231d5c1504228ffaea2ff8
P1927_PD-03-06_A STATO DI FATTO.pdf.p7m	07dda1fbab62999fe6c7d26c6d0b7237
P1927_PD-03-07_A PLANIMETRIA PROGETTO SU ORTOFOTO.pdf.p7m	c3427a3b0aa470d12e80f07d17e8bc2f
P1927_PD-03-08_A Planimetria catastale.pdf.p7m	594260913ad57969505c5a939b31973d
P1927_PD-03-09_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-1.pdf.p7m	6c5b4ed2842eb08a19145e2787669d8d
P1927_PD-03-10_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-2.pdf.p7m	9f184b1883354eab496cb0ff1832966b
P1927_PD-03-11_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-3.pdf.p7m	60ae6a09fb22bec73a204d6f3a6f1ce8
P1927_PD-03-12_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-4.pdf.p7m	665e00ebbfb18596a0bc1c3869094ca9
P1927_PD-03-13_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-5.pdf.p7m	6c9bffb7ddb27db5300caedff1d2387d
P1927_PD-03-14_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-6.pdf.p7m	1242bca27918ef59704604e0f3b516b3
P1927_PD-03-15_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-7.pdf.p7m	a89e15636999ba2840b1c0f8e4294747
P1927_PD-03-16_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-8.pdf.p7m	eeddd0ac1068b335f467f998f338d680
P1927_PD-03-17_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-9.pdf.p7m	06d3b57edf3358797ff776b34f3e0bb0
P1927_PD-03-18_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-10.pdf.p7m	a67ef1e02475ffb727610c4457b8bd8b
P1927_PD-03-19_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-11.pdf.p7m	a043f34abd0fb845435f1b5d2e420db1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAWSAGGISTICA

P1927_PD-03-20_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-12.pdf.p7m	113056d7a6def1605ff8679d7d6fa8a9
P1927_PD-03-21_A PLANIMETRIE TRACCIATO TAV-13.pdf.p7m	addd0bc60e1f0a72e9d20c1105dc2427
P1927_PD-03-28_A SEZIONI TIPO POSA.pdf.p7m	4c98c18acc3a060b092626aab76c2646
P1927_PD-03-29_A CAMERA MONTE PIANTE E SEZ.pdf.p7m	d1cc4718e69b1390a80cf88f2d2025c3
P1927_PD-03-31_A CAMERA VALLE PIANTE E SEZ.pdf.p7m	8ecbf1f952643c570f9b5a76eb379de7
P1927_PD-03-33_A ATTRAVERSAMENTI PIANTE E SEZ.pdf.p7m	cad855678925b775bc690bbe7406cf19
P1927_PD-03-34_A PARTICOLARI SCARICHI E SFIATI.pdf.p7m	2b5fefeb17fe4b498c11b79a6d9b698d
P1927_PD-03-35_A PARTICOLARI BLOCCHI.pdf.p7m	71896650f664e11688d3c0b798017f5e
P1927_PD-03-36_A PARTICOLARI TOMBINI.pdf.p7m	2ded083a89a255fa217c7983ad584723
P1927_PD-01_08_A-Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	30466673a2a0a608f3492c9791bad324
P1927_PD-01-02_A RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m	fd2b98e985e6bdb3223d0f035555c3d5
P1927_PD-01-09_A SCREENING VINCA.pdf.p7m	e2240dab9b1543c086da02f42e216fdc
P1927_PD-01-11_A Allegato E Piano particellare Grafico.pdf.p7m	13ca3af85a9ded89f9590eca947b1ac2
P1927_PD-01-11_A Piano particellare di esproprio.pdf.p7m	a2dd8f929e4b28db4b9a865f38d60e69
P1927_PD-02-06_A CRONOPROGRAMMA.pdf.p7m	d73a5bdfb759b9986cdc27c03d057707
P1927_PD-03-01_A INQUADRAMENTO IGM.pdf.p7m	513e50dad36ee301797f886d9e84673f
P1927_PD-03-02_A INQUADRAMENTO PAI.pdf.p7m	a42b5f4a77fceed6a712efe5ad681b81

Con nota prot. reg. n. 9973 del 30.11.2023 sono state richieste integrazioni, trasmesse successivamente dal proponete con nota prot. 5148/2024 del 22.1.2024, acquisita al prot. reg. n. 34301/2024 del 22.1.2024, con i seguenti elaborati:

NOME File	**IMPRONTA MD5**
P1927_PD-01_08_B-Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	b498fad19654c027152738d86b2e561e
P1927_U_5148_22012024_Riscontro nota Regione per AUT.PAESAGGISTICA (002).pdf	4f5aa27ec0551ed7bb38feca0ead72b1

Con nota prot. 167048 del 4.4.2024 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere del competente Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024 acquisita al prot. regionale col n. 325114 del 28.6.2024, il Segretariato Regionale del MiC per la Puglia, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole condividendo e facendo proprie le prescrizioni indicate nella proposta di provvedimento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto ricade nel Comuni di Fasano (BR) e di Locorotondo (BA) e prevede la realizzazione di una nuova condotta da realizzarsi in gran parte sulla strada Provinciale 1

(Canale di Pirro), per l'alimentazione del nuovo serbatoio di Fasano. Obiettivo principale dell'intervento è la realizzazione di una nuova diramazione per fornire acque di approvvigionamento all'abitato di Fasano, a partire dall'attuale presa sul Canale Principale (Fig.1).

Figura 1: planimetria su ortofoto: in BLU la condotta adduttrice DI PROGETTO, in ROSA condotta esistente

Gli interventi ricadenti nel Comune di Locorotondo interessano "*Zone Agricole – E*" come individuate dal vigente Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n.1748/14.06.1993, mentre gli interventi ricadenti nel Comune di Fasano, in particolare l'area del tratto terminale di realizzazione delle opere, ricadono in "*Zone a Parco Agricolo Produttivo – E2*" come individuato dal PRG approvato con DGR n.1000 del 20.07.2001.

Le opere di progetto consistono in:

- **una nuova camera di collegamento di monte** (nel Comune di Locorotondo): formata interamente da pareti e solette in cemento armato, e avente altezza fuori-terra di 90 cm;

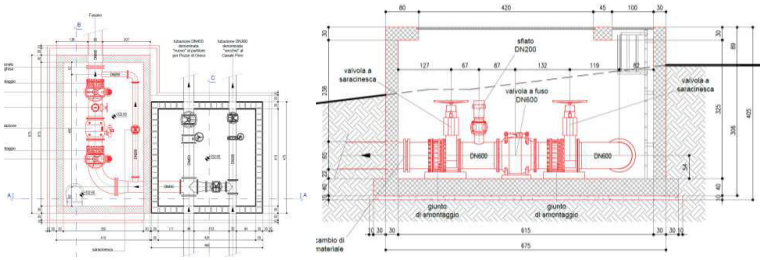


Figura 2. IN ROSSO Pianta e sezione della nuova camera di collegamento a monte

- **nuova diramazione della condotta idrica**: a partire dalla camera di monte la condotta sarà di tipo interrato, con una profondità sull'estradosso ovunque non inferiore a 1,50 m. Il percorso sarà in sede propria per i primi 306 metri, in località "Via Vitamara", in affiancamento sul lato nord delle condotte esistenti. Successivamente la condotta seguirà un percorso al di sotto di sede stradale, interessando anche la Strada Provinciale 1 posta a Sud della Selva di Fasano. Lo sviluppo complessivo della condotta è di 4,635 km. Nel tratto che interessa la SP1 sono presenti n. 3 tombini idraulici in c.a., interferenti con il progetto in quanto attraversano trasversalmente la strada per far passare le acque pluviali da un lato all'altro. La condotta di progetto sarà collocata a una quota altimetrica inferiore rispetto a quella del fondo dei tombini, garantendo in tutti e tre i casi un franco libero di almeno 50 cm tra l'estradosso della condotta e l'intradosso della fondazione del tombino. Il progetto prevede che i tombini in attraversamento siano interamente demoliti e sostituiti con analoghi tombini scatolari in c.a. prefabbricato di dimensioni della sezione idraulica pari a quelle allo stato di fatto;
- **nuova camera di collegamento di valle** (nel Comune di Fasano): avente altezza fuori terra di 110 cm, saranno installati uno sfiato automatico oltre a saracinesche e valvole di regolazione a fuso su entrambi i tratti che collegano la nuova condotta adduttrice alle due diramazioni presenti ad oggi.

Tutte le opere sono prevalentemente di carattere interrato, o al massimo rialzate rispetto al piano di campagna per un'altezza non superiore a 50 cm (per i pozzetti di sfiato). Solo relativamente alla nuove camere di collegamento, di monte e di valle, per la funzionalità della condotta e in ragione del collegamento alle camere esistenti, esse risultano rispettivamente con profilo fuori terra variabile da 1,4 m a 0,7 m la prima e di 1,1 m la seconda.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAWSAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicati:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR**.** Detto UCP è direttamente interessato dalla costruzione della "*nuova camera di collegamento di monte*" e parte della "*nuova condotta idrica in località "Via Vitamara*". Per essi si considera quanto riportato dall'art. 43 delle NTA del PPTR circa gli indirizzi delle componenti idrogeologiche, ovvero: *"(…) fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli."*

  Si ritiene che tali interventi **non siano in contrasto** con la disciplina di riferimento delle NTA del PPTR.

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **UCP – Versanti***,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR. detto UCP è direttamente interessato dalla costruzione della "*nuova camera di collegamento di monte*" e dalla "*prima nuova condotta*" da realizzarsi in affiancamento alle condotte esistenti.
  Il proponente nella "Relazione Paesaggistica" rappresenta che con: *"riferimento all'interferenza di alcune aree con la componente geomorfologica definita dai versanti è da dire che sebbene l'intervento non venga indicato tra quelli ammissibili previsti dall'art. 53 delle NTA del PPTR, è da ritenere che lo stesso non sia in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle stesse norme. Le opere di progetto non determinano infatti alcuna alterazione degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante in considerazione del fatto che le stesse riguardano la sola realizzazione della nuova condotta idrica interrata per l'alimentazione dell'abitato di Fasano in sostituzione di quella esistente oltre ad alcuni manufatti (pozzetti di scarico e sfiato) anch'essi interrati o, estradossati rispetto al piano campagna, di una altezza massima non superiore a 0,50 m. Tali operazioni che saranno eseguite sotto la diretta sorveglianza di un Archeologo iscritto all'albo della Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio, non comportano alterazioni dell'assetto paesaggistico, degli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAWSAGGISTICA

Si ritiene che tali interventi **non siano in contrasto** con la disciplina di riferimento di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

Bene paesaggistico

- **BP – Boschi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR. Betto BP è direttamente interessato dalla costruzione della "*nuova camera di collegamento di monte*" e della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano"* (cfr fig. di seguito)

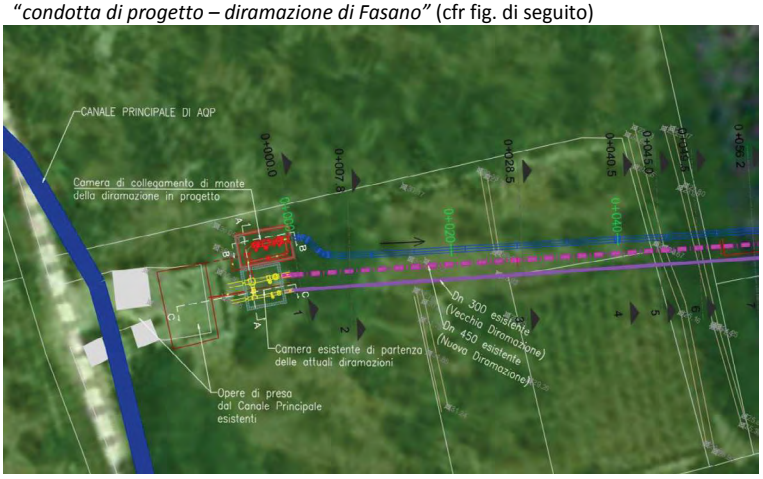


Figura 3: Sovrapposizione con le tutele del PPTR: a fil di ferro camera di collegamento a monte, in VERDE il BP – Boschi

A riguardo il progetto con la previsione dei suddetti due interventi, come rappresentato dal proponente nell'elaborato integrativo "P1927_PD-01_08_B-RelazionePaesaggistica.pdf" (cfr pag. 3) risulta, **in contrasto con l'art. 62 comma 2)** lett. a1), a2) e a9) che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "nuova edificazione"* e *"realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (…) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente"*.

Con riferimento alla realizzazione della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano"* nell'elaborato integrativo "P1927_PD-01_08_B-RelazionePaesaggistica.pdf" il

proponente rappresenta quanto segue: "*Un Tratto di circa 510 m della nuova condotta di progetto DN 600 – Diramazione di Fasano, rientra nel BP – Boschi. Sebbene ai sensi dell'art. 62 delle NTA, tale tipologia di opere rientri tra quelli ritenuti ammissibili, dalla figura di sovrapposizione si evince che lo stesso risulta in affianco alle condotte esistenti seguendo il percorso più breve possibile (lett.a9 dell'art. 62 delle NTA.*"

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 62 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti botanico vegetazionali

Ulteriore contesto paesaggistico

- **UCP – Area di rispetto dei boschi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Detto UCP è direttamente interessato dalla costruzione della "*nuova camera di collegamento di valle"* e della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano". (*cfr fig. di seguito)

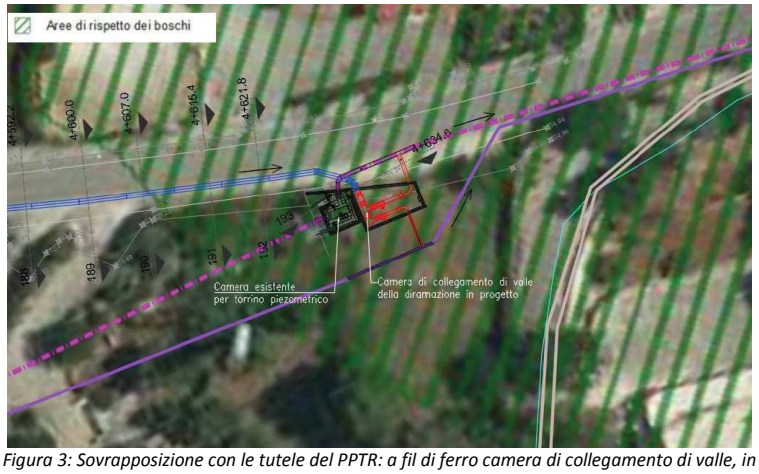


Figura 3: Sovrapposizione con le tutele del PPTR: a fil di ferro camera di collegamento di valle, in RIGATO VERDe: UCP – Area di rispetto dei boschi

A riguardo, il progetto con la previsione della "*nuova camera di collegamento di valle*", che come rappresentato dal proponente è da realizzarsi accanto alla camera esistente a servizio del torrino piezometrico, risulta **in contrasto con l'art. 63 comma**

2) lett. a1) a2) e a9) che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "nuova edificazione"* e *"realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di sezionamento, di manovra ecc) (…) sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente"*.

Con riferimento alla realizzazione della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano*" nell'elaborato integrativo "P1927_PD-01_08_B-RelazionePaesaggistica.pdf" il proponente rappresenta che "*La fattibilità dell'intervento è da ritenere ammissibile ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett a6) delle NTA del PPTR secondo il quale "sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile"***.**

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 62 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Ulteriore contesto paesaggistico

- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica**, *"ZSC IT9120002- MURGIA DEI TRULLI"* disciplinato dagli indirizzi e direttive di cui agli artt. 69 e 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Con riferimento alla realizzazione della "*condotta di progetto – diramazione di Fasano*" nell'elaborato integrativo "P1927_PD-01_08_B-RelazionePaesaggistica.pdf" il proponente rileva che:

i. *" la Camera di Collegamento di monte e relativo Collegamento della condotta di progetto alle opere di presa dal canale principale, risulta ammissibile ai sensi del comma 1 dell'art.73 delle NTA in quanto coerente con le Misure di conservazione del regolamento del piano di gestione della ZSC IT9120002 "Murgia dei Trulli" (approvato con DGR 1615/2009) e del R.R. 28/08 come richiamate all'interno della Relazione Paesaggistica (Elaborato P1927_PD-01-08_A).*
ii. *la condotta di progetto risulta inoltre ammissibile ai sensi del comma 3 lett. a1) dell'art. 73 delle NTA del PPTR in quanto assimilabile a condotte di rete idrica."*

Si ritiene che tali interventi **non siano in contrasto** con la disciplina di riferimento di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene paesaggistico

- ***"*Immobili *e aree di notevole interesse pubblico"*** denominato ***"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano."*** decretato il 19.6.1975 con le seguenti motivazioni: *"La zona predetta ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicché è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicché la partecipazione della caratteristica costruzione del <trullo> alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventarne elemento essenziale""*. Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, nonché con la disciplina d'uso di cui alla scheda PAE0014

  In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede dell'ambito di paesaggio interessato, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d'uso di cui alla scheda PAE0014.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **UCP – Paesaggi rurali**, denominato *"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli"*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 78, dalle direttive di cui all'art. 79 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

  In merito alla realizzazione delle opere previste, in Relazione Paesaggistica (pag 67) si evidenzia che: *"In considerazione della particolare presenza dei muretti a secco quale elemento caratterizzante il paesaggio rurale del territorio, si rileva che nel caso di interessamento di tali beni l'intervento in progetto prevede la rimozione, il recupero del pietrame e la ricollocazione in opera del muretto a secco da realizzare in analogia a quelli esistenti e, comunque, secondo le tecniche della tradizione locale e secondo le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco riportate nell'Elaborato del PPTR 4.4.4."*

  Si ritiene che tali interventi **non siano in contrasto** con la disciplina di riferimento di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale ***"Murgia dei trulli"*** e nella Figura Territoriale ***"la Valle d'Itria"***.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAWSAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' PAESAGGISTICA

Con riferimento alla valutazione di compatibilità paesaggistica si rappresenta che l'area d'intervento, appartenente alla Figura Territoriale ***"Murgia dei trulli"***, è caratterizzata da un altopiano calcareo modellato dai fenomeni di erosione fluviale dove i corsi d'acqua brevi e frammentati confluiscono in aree depresse originando "corridoi morfologici" (di cui il "Canale di Pirro" è il più conosciuto). Il mosaico agrario è complesso e determinato da una varietà di colture arboricole (olivo, vite, mandorlo) alternati con frequenti lembi di vegetazione boschiva e pascoli. La ***"Valle d'Itria"*** non si presenta come una vera e propria valle, ma come un territorio ondulato in cui si alternano avvallamenti e colline, poggi e saliscendi carsici cosparsi di trulli e da una varietà di bianche masserie, testimonianza di lunga durata dell'insediamento rurale. Il reticolo fitto dei muretti a secco disegna delle geometrie articolate e rende riconoscibili le proprietà molto parcellizzate con lotti mediamente di mezzo ettaro e con giaciture variabili a seconda della morfologia del terreno. La notevole presenza di questi elementi fisici lineari, quali muretti a secco, ma anche siepi di vegetazione residuale, unitamente al carattere molto fitto del mosaico agrario e al carattere denso e diffuso dell'insediamento rurale connotano fortemente il paesaggio della Valle d'Itria. Uno degli aspetti critici del paesaggio è legato all'alterazione nei rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, nella consapevolezza che la estesa falda idrica presente nel sottosuolo del territorio murgiano dipende, nei suoi caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (doline, voragini, depressioni endoreiche).

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza del BP – "***Boschi***" e dell' UCP – ***"Area di rispetto dei boschi"*** così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (*TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR*), non può ritenersi ammissibile ai sensi dall'artt. 62 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:
*"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si v*erifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito alla verifica dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali degli interventi in oggetto, con nota al prot. reg. n. 34301/2024 del 22.1.2024 il proponente dichiara che (cfr. elaborato "P1927_PD-01_08_B-Relazione Paesaggistica.pdf" pag 17): *"le scelte progettuali e localizzative dell'intervento di progetto sono state vincolate dalle opere di AQP*

esistenti. ***Non sono rilevabili alternative localizzative visto che le nuove opere si inseriscono necessariamente sull' impianto esistente*** *il cui unico punto di presa è rappresentato da quello attuale sul Canale Principale in contrada Vitamara (Locorotondo) (…) Anche* ***l'ubicazione della camera a valle dell'intervento è stata determinata dalla necessaria connessione con le due condotte già esistenti****, che proseguono verso l'ISI "Canale di Pirro" e poi verso il Partitore Pezze di Greco-Serbatoio di Fasano. (…) In alternativa, lo sviluppo della nuova condotta in affianco alla condotta esistente, seppur di minore sviluppo, avrebbe determinato una rilevante sottrazione si suolo agricolo interessando, inoltre, una maggiore superficie di aree ove è presente la componente botanico vegetazionale determinata dal BP – Boschi."*

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali e sulla non delocalizzabilità delle opere e della configurazione di progetto.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.1 del **"**Murgia dei Trulli", il proponente ha effettuato nell'elaborato integrativo elaborato "P1927_PD-01_08_B-Relazione Paesaggistica.pdf" una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE DI CUI ALLA SCHEDA D'AMBITO "MURGIA DEI TRULLI" "SALENTO DELLE SERRE"	CONSIDERAZIONI PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali	L'intervento non comporta modifica dell'assetto morfologico e idrologico del territorio e garantisce la conservazione dello stato attuale dei suoli e delle pratiche colturali ivi presenti. La previsione della nuova condotta, alloggiata al di sotto della sede strade esistente, consente l'esproprio di limitate porzioni di terreno che si prospettano sulle strade interessate (strada Comunale Vitamara e SP01). Il tratto di condotta in sede propria corre parallelamente a quelle esistenti. Le altre aree interessate dalle opere di progetto, quali la camera di monte e di valle, sono ubicate su aree già impegnate da opere di AQP. La soluzione alternativa di non ubicare la nuova condotta in corrispondenza di quella attualmente a servizio dell'abitato di Fasano ormai obsoleta, consente di impegnare minor suolo agricolo e con presenza del BP determinato dalla presenza di Boschi e relative aree di rispetto.

	L'intervento è volto a tutelare la qualità e quantità delle acque potabili mediante la sostituzione dell'attuale condotta e la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare l'abitato di Fasano. La condotta di progetto interferisce, in alcuni tratti e in attraversamento , con il reticolo idrografico censito dalla Carta Idrogeomorfologica Regione Puglia. Gli elementi non rappresentano veri e propri corsi d'acqua e l'intervento non determina alterazioni morfologiche nelle zone di attraversamento. Nello specifico gli elementi di reticolo INTERFERENTI risultano di tipo "minore" ovvero si tratta di impluvi molto superficiali con assenza di un alveo fluviale e di aree golenali. Per quanto riguarda le opere di progetto, che consistono prevalentemente nella realizzazione di una condotta di adduzione di tipo completamente interrato, sarà previsto il rinterro e il ripristino delle condizioni morfologiche della sede stradale pari all'esistente. Ne consegue che nella configurazione post-operam non sarà alterato in alcun modo il regime idrologico-idraulico degli elementi di reticolo idrografico nelle zone di "attraversamento". Le previste opere non alterano pertanto la morfologia dei luoghi e non comportano un aggravio delle condizioni idrauliche dell'area rispetto alla situazione ante operam.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.4. Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno Idroesigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.	L'intervento è volto a soddisfare tale obiettivo attraverso le soluzioni progettuali ritenute più efficienti. In tal senso infatti si prevede che vengano salvaguardati tutti i manufatti legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica qualora interferenti. E' stato infatti effettuato preliminarmente il rilievo delle aree interessate dal progetto in cui e stata evidenziata anche la presenza di manufatti quali fontane di approvvigionamento di acqua potabile e pozzetti in pietra di AQP che saranno salvaguardati dall'intervento in progetto. Il progetto è volto a salvaguardare la risorsa idrica mediante l'eliminazione delle criticità attualmente presenti sulla specifica rete di adduzione dovute, essenzialmente, alle perditi della rete ormai obsoleta.
A.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	
Salvaguardare e migliorare la	La soluzione progettuale prescelta è in linea con tale obiettivo;

funzionalità ecologica;	si è infatti prescelto di posizione la nuova condotta, al di sotto della sede stradale e non in affianco a quella esistente al fine di limitare l'impiego di suolo agricolo e naturale. Le ulteriori opere ricadono comunque in aree ove risultano ubicati impianti di AQP funzionali alla nuova condotta. Solo il tratto di nuova condotta interrata di circa 370 m, che si sviluppa in sede propria, attraversa suoli agricoli . In tal caso è comunque da rilevare che la stessa è posta in affianco a confine dei terreni e/o a strade poderali. I terreni occupati temporaneamente nella fase di esecuzione dei lavori saranno restituiti alla loro originaria destinazione e per gli stessi sarà ripristinato lo stato dei luoghi.
Salvaguardare ; le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;	L'intervento previsto in progetto comporta la realizzazione di una nuova condotta sottostante la sede stradale e delle relative opere accessorie ricadenti su aree già a servizio di opere di AQP e del solo tratto iniziale, dello sviluppo di circa 370 m, interrato in sede propria, insistente su aree agricole. La tipologia di intervento comporta pertanto la salvaguardia delle pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica presenti sul territorio e non determina processi erosivi.
Salvaguardare il mosaico formato dal sistema di boschi e macchie, pascoli e colture tradizionali che caratterizza l'altopiano;	L'intervento interferisce limitatamente con la ZSC IT 9120002 come cartografata dall'ufficio Parchi della Regine Puglia e del Ministero dell'Ambiente. Dalla Disamina della Cartografia del Piano di Gestione del SIC specifico non è stata rilevata la presenza su dette aree di Habitat di interesse prioritario o di particolare valenza floristica e/o vegetazionale.
A.3 STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO CULTURALI – A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali	
Salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi dell'oliveto munumentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario oliveto vigneto mandorleto della valle d'Itria;	La condotta idrica e relative opere accessorie alla funzionalità dell'impianto, previste in progetto, saranno interrate e posate prevalentemente sotto sedi strade stradali. Le ulteriori aree occupate sono in parte di proprietà di AQP e sulle stesse già insistono opere funzionali alla operatività dell'impianto idrico . Pertanto le aree oggetto di esproprio e/o occupate temporaneamente in fase di cantiere saranno comprese in limitate porzioni di suolo. Non sono previste opere di altezza fuori terra che possano compromettere l'assetto delle visuali attuali. Le sole opere fuori terra riguardano infatti la camera di monte e di valle la cui altezza fuori terra risulta limitata e compresa rispettivamente in circa 90 cm e 110 cm. L'intervento consente la salvaguardia dell'integrità delle trame

	e dei mosaici colturali del territorio rurale presenti allo stato attuale.
Tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;	L'intervento in progetto comporta la realizzazione di opere prevalentemente interrate e insistenti su sedi stradali consentendo, pertanto, la tutela della continuità del mosaico agricolo presente nel territorio. L'intervento che mira a eliminare gli sprechi della risorsa idrica a vantaggio della componente ambientale "acqua", del territorio e della collettività, non comporta l arealizzazione di opere che possano essere assimilabili a "*opere di rilevante trasformazione territoriale*".
Tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione al sistema dei trulli e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;	L'intervento non interferisce con fabbricati e/o manufatti rurali storici e beni architettonici in generale.. La nuova condotta risulta inoltre alloggiata prevalentemente sotto la sede stradale esistente. Trattandosi di realizzazione di condotte manufatti interrati, le attività di scavo, compreso lo scasso agricolo, che può compromettere il ritrovamento e la conservazione di eventuali testimonianze attualmente non rilevabili da studi e cartografie, saranno eseguite, sotto la stretta sorveglianza di un Archeologo. L'intervento generale volto a garantire il servizio della fornitura idrica alle utenze del territorio specifico, anche se indirettamente, determina la valorizzazione dell'edilizia rurale locale in chiave di ospitalità e di sviluppo dell'agriturismo. L'acqua potabile risulta infatti un bene prioritario da preservare soprattutto mediante interventi volti a garantire il perfetto funzionamento della rete riducendo gli sprechi determinati da malfunzionamenti e da perdite derivate da condotte ormai vetuste. L'intervento, prevedendo opere di tipo interrato tutela le testimonianze del paesaggio e gli elementi che lo caratterizzano. Gli unici manufatti in pietra rilevati lungo l'intero sviluppo della condotta sono tratti di muretti a secco posti a delimitazione dei vari appezzamenti che qualora interferenti con i lavori previsti in progetto saranno smontati, con recupero del materiale, e ricostruiti secondo le tecniche locali e comunque secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4
Tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;	Le opere di progetto garantiscono la conservazione della matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica. Non sono previste opere di altezza fuori terra che possano compromettere l'assetto delle visuali attuali. Le sole opere fuori terra riguardano infatti le camere di monte e di valle la cui altezza fuori terra risulta rispettivamente di circa 90 cm e

	di 110 cm. Le opere, previste in progetto non alterano gli orizzonti attualmente presenti e non interrompono il rapporto tra i manufatti e le relative aree di pertinenza
A.3 STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO CULTURALI – A.3.3 Componenti visivo percettive	
salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	La tipologia di intervento non implicano trasformazioni del territorio (nuovi insediamenti, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale
Salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	Le opere, previste in progetto, non alterano gli orizzonti attualmente presenti e le visuali panoramiche che caratterizzano il territorio allo stato attuale.
Valorizzare i grandi scenari e le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;	L'intervento garantisce la salvaguardia del paesaggio e lo scenario dei luoghi attualmente presente.
salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclopedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione	Le opere in progetto essendo di tipo interrato, e solo relativamente alle previste camere con altezza f.t. di circa 90-110 cm, non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale.

A.3.6 della scheda;	

Si condivide quanto dichiarato dal proponente sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del MiC per la Puglia con nota prot. n. 7934 del 26.6.2024, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"P1927-Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR)",* in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizioni:

1. sia prevista la ricollocazione delle essenze arboree, per le quali si prevede l'espianto, nelle immediate vicinanze;
2. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
3. la muratura a secco da ripristinare e ricostruire dovrà essere realizzata facendo riferimento alle *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:
   - **i.** per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;
   - **ii.** le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;
   - **iii.** dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;
   - **iv.** la testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAWSAGGISTICA

dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;

4. le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle murature a secco;
5. i tratti dei muretti a secco smontati per l'accesso alle area di cantiere dovranno essere ripristinati a chiusura dei lavori;
6. sia prevista una siepe di arbusti a ridosso della "nuova camera di collegamento di valle" al fine di mitigare detta opera dalla strada SP1.

La Funzionaria EQ
Arch. Chiara TOSTO

CHIARA
TOSTO
04.07.2024
07:55:35
GMT+01:00

Il Funzionario EQ
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Luigi
Guastamacchia
03.07.2024
08:31:15
GMT+01:00

Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA

SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO TERRITORIALE 4 E 1

Alla
Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E p.c.:

Alla
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Alla
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Brindisi e Lecce
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Allegati: 0

Oggetto: Comuni: **FASANO (BR), LOCOROTONDO (BA)**
"**P1927** - Realizzazione della nuova condotta adduttrice per l'alimentazione dell'abitato di Fasano (BR).
Art. 146 D. Lgs. 42/2004, art. 90 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95.
Proponente: **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Attività di tutela, ai sensi dell'art. 40, c.2, lettera e) del DPCM 02/12/2019 n.169.
Parere unico espresso in combinato disposto dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95.

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, lo Scrivente Segretariato comunica quanto segue:

Vista la nota prot. n. 0167048/2024 del 04/04/2024 (acquisita agli atti del Segretariato con prot. n. 4208 del 12/04/2024), con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta di Provvedimento ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e dell'art. 90 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art.

95;

Vista la nota prot. n. 4463 del 17/04/2024 con cui questo Ufficio ha richiesto, a norma dell'art. 40, c.2, lettera e) del DPCM 02/12/2019 n.169, il relativo Parere endo-procedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;

Visto il Parere espresso di competenza inviato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (acquisito agli atti di questo Ufficio al prot. n. 6180 del 24/05/2024) ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Visto il Parere espresso di competenza reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (acquisito agli atti di questo Ufficio al prot. n. 7933 del 25/06/2024) ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Vista la nota prot. n. 0310102/2024 del 21/06/2024 (acquisita agli atti del Segretariato con prot. n. 7865 del 24/06/2024), con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha comunicato, a seguito dell'omesso riscontro da parte dello Scrivente Segretariato, il proposito di procedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

TUTTO CIÓ PREMESSO

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte Terza;

Visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, come modificato dal D.P.C.M. 24.06.2021 n. 123, ed in particolare l'art. 40 co. 2 lett. e), che prevede che il Segretariato regionale esprima "il parere di competenza del Ministero anche in sede di conferenza di servizi, per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze";

Preso atto del contenuto della Relazione Tecnica Illustrativa e della Proposta di Provvedimento a firma del Dirigente della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, in cui *si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62 e 63 della NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse;*

Prescrizioni:

1. Sia prevista la ricollocazione delle essenze arboree, per le quali si prevede l'espianto, nelle immediate vicinanze;

2. Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;

3. La muratura a secco da ripristinare e ricostruire dovrà essere realizzata facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:

i. Per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;

ii. Le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;

iii. Dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;

iv. La testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;

4. Le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle murature a secco;

5. I tratti dei muretti a secco smontati per l'accesso alle aree di cantiere dovranno essere ripristinati a chiusura dei lavori;

6. Sia prevista una siepe di arbusti a ridosso della "nuova camera di collegamento di valle" al fine di mitigare detta opera dalla strada SP1;

Tenuto conto dei Pareri di cui sopra ed esaminata la documentazione di analisi e di progetto trasmessa ai fini dell'acquisizione del relativo Parere espresso da parte dello Scrivente;

Si procede all'istruttoria di competenza ai fini del rilascio del proprio Parere espresso ai sensi del combinato disposto dell'146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto ricade nel Comuni di Fasano (BR) e di Locorotondo (BA) e prevede la realizzazione di una nuova condotta da realizzarsi in gran parte sulla strada Provinciale 1 (Canale di Pirro) al fine di alimentare il nuovo serbatoio di Fasano. Obiettivo principale dell'intervento è la realizzazione di una nuova diramazione per fornire acque di approvvigionamento all'abitato di Fasano, a partire dall'attuale presa sul Canale Principale.

Le opere in oggetto prevedono in particolare la realizzazione di:

1) **Una nuova camera di collegamento di monte** (nel Comune di Locorotondo): formata interamente da pareti e solette in cemento armato, e avente altezza fuori-terra di 90 cm;

2) **Nuova diramazione della condotta idrica**: a partire dalla camera di monte la condotta sarà di tipo interrato, con una profondità sull'estradosso ovunque non inferiore a 1,50 m. Il percorso sarà in sede propria per i primi 306 metri, in località "Via Vitamara", in affiancamento sul lato nord delle condotte esistenti. Successivamente la condotta seguirà un percorso al di sotto di sede stradale, interessando anche la Strada Provinciale 1 posta a Sud della Selva di Fasano. Lo sviluppo complessivo della condotta è di 4,635 km. Nel tratto che interessa la SP1 sono presenti n. 3 tombini idraulici in c.a., interferenti con il progetto in quanto attraversano trasversalmente la strada per far passare le acque pluviali da un lato all'altro. La condotta di progetto sarà collocata a una quota altimetrica inferiore rispetto a quella del fondo dei tombini, garantendo in tutti e tre i casi un franco libero di almeno 50 cm tra l'estradosso della condotta e l'intradosso della fondazione del tombino. Il progetto prevede che i tombini in attraversamento siano interamente demoliti e sostituiti con analoghi tombini scatolari in c.a. prefabbricato di dimensioni della sezione idraulica pari a quelle allo stato di fatto;

3) **Nuova camera di collegamento di valle** (nel Comune di Fasano), avente altezza fuori terra di 110 cm: saranno installati uno sfiato automatico oltre a saracinesche e valvole di regolazione a fuso su entrambi i tratti che collegano la nuova condotta adduttrice alle due diramazioni presenti ad oggi;

CONCLUSIONI

Viste le peculiarità del territorio interessato dagli interventi in esame e del relativo regime vincolistico ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;

Visto quanto riportato negli elaborati del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali e 4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;

Considerate le finalità alla base dei progetti integrati di paesaggio del PPTR vigente;

Questo Segretariato esprime **Parere favorevole**, ***esclusivamente*** **in relazione agli aspetti paesaggistici, al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs. 42/ 2004 e ss.mm.ii e dell'art. 90 NTA del PPTR in deroga ex art. 95, condividendo e facendo proprie le prescrizioni indicate nella Proposta di Provvedimento.**

Questo Segretariato, limitatamente alle opere ricadenti nel territorio di competenza della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, dove interferenti con tutele paesaggistiche di competenza ministeriale (cabina di presa a monte), valutato l'impatto dell'opera emergente dal piano di campagna limitato, interessante sito già oggetto di altre trasformazioni volumetriche connesse alla rete acquedottistica, e considerata la posizione in altura del manufatto

(Camera) e l'esigenza di adottare adeguate mitigazioni, indica, quale **ulteriore prescrizione**, il rivestimento in pietra dei fronti emergenti dal piano di campagna affacciati verso valle in maniera da integrarsi maggiormente con il contesto paesaggistico.

Si evidenzia altresì che **gli interventi pubblici** che prevedono movimenti di terreno al di sotto della quota di calpestio **restano soggetti alle disposizioni di tutela archeologica** previste dal combinato disposto degli art. 28 c.4 del D.Lgs. n. 42/2004 e 41 c.4 del D.Lgs. n. 36/2023, per cui, ai fini delle valutazioni di competenza e dell'eventuale **espletamento della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico**, la Stazione **Appaltante dovrà trasmettere l'istanza relativa alla fase prodromica della verifica preventiva dell'interesse archeologico**, redatta in conformità alle specifiche di cui all'all.1, par. 4 del D.P.C.M. del 14/02/2022, *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la legittimità dello stato dei luoghi e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Si resta in attesa della trasmissione del provvedimento finale.

Il Segretario Regionale
Arch. Maria PICCARRETA
[redacted]

Responsabile Unico del Procedimento
arch. Maria Franchini [redacted]

Il Funzionario Architetto
arch. Doriana De Tommasi

Il Funzionario Architetto
arch. Loriana Filomena Dal Prà

RF [redacted]

MINISTERO DELLA CULTURA
Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 PEO:sr-pug@cultura.gov.it
PEC: sr-pug@pec.cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 955

Approvazione dello schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale.

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore e dal funzionario di Elevata Qualificazione "Responsabile della Sub-Azione 2.9.2 POR Puglia 2021/2027" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

VISTO:
- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- l'art. 68 bis del d.lgs. n. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" (inserito dall'art. 59 della L. n. 221/2015) che introduce i Contratti di Fiume, nel seguito CdF, specificando che essi *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il Documento *"Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume"* redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano;
- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Deliberazione n. 154 del 23 maggio 2023 del Consiglio Regionale, "*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03 luglio 2023 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

PREMESSO CHE:
- i Contratti di Fiume rappresentano uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o di parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento, su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali e dei soggetti privati insistenti su un determinato bacino;
- l'azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Fiume, secondo il documento *"Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume"*, parte dalla condivisione e dalla sottoscrizione, con la rete degli attori locali coinvolti, di un Documento d'Intenti, per poi passare alla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, all'elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, alla definizione di un Programma d'Azione, per giungere infine alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- la caratteristica strategica di tali processi è quella di andare nella direzione dell'attuazione delle misure della Pianificazione partendo dal livello Distrettuale per arrivare a quello Comunale, al fine di comporre

a livello locale i conflitti e gli interessi tramite processi di concertazione e facendo dialogare i diversi strumenti di pianificazione territoriale con quelli di programmazione degli interventi. Nello specifico, i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e, in particolare, del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Gestione delle Acque, nonché delle relative misure win-win;

- l'accezione *"Contratto di Fiume"* è da considerarsi rappresentativa anche dei contratti riferiti a contesti territoriali differenti quali laghi, coste, foci, aree umide, ecc. di seguito comunque denominati per brevità *"Contratti di Fiume"*;
- l'Atto della Camera dei Deputati – Risoluzione 8-00271 *"Sull'attuazione dei Contratti di Fiume"*, approvato il 15 novembre 2017 dalla Commissione VIII (Ambiente) della Camera dei Deputati, che ha impegnato il Governo a intraprendere una serie di iniziative volte a favorire l'applicazione dei Contratti di Fiume in Italia; a seguito della sua emanazione, è stato costituito poi presso il MATTM (oggi MASE), con D.M. n. 77/2018, l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume;
- con Atto della Camera dei Deputati – Risoluzione 8-00092 sul *"Rafforzamento dell'istituto dei Contratti di Fiume"*, approvato il 18 novembre 2020, la Commissione VIII (Ambiente) della Camera ha approvato all'unanimità la risoluzione dell'Onorevole Braga. Tale atto di indirizzo puntava, tra le altre cose, a rafforzare il ruolo dei Contratti di Fiume a partire dal loro inserimento nell'attuazione dei progetti green proposti dal Ministero dell'Ambiente per accedere ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Recovery Fund e delle nuove risorse della Programmazione UE 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 03 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e per la riqualificazione dei territori fluviali, nonché per la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, e la relativa stipula con il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività inerenti al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume nel bacino del Canale Reale, in Provincia di Brindisi; l'Accordo è stato poi effettivamente sottoscritto in data 20 febbraio 2019; a tale Accordo si è affiancato un Addendum approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2249 del 29 dicembre 2021, sottoscritto in data 01 febbraio 2022, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per l'esecuzione di attività integrative relative all'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del *Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume* con il compito, tra gli altri, di approvare in linea tecnica le Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; con la medesima Delibera sono state altresì designate le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094 del 07 luglio 2021 la Regione Puglia ha deliberato l'*"Approvazione dello schema di Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000"*;
- in data 15 luglio 2021 è stato sottoscritto il "*Contratto di Fiume del Canale Reale"*, quale primo Contratto di Fiume del territorio della Regione Puglia e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 09 agosto 2022 , la Regione Puglia ha approvato lo *schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività B01 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023, la Regione Puglia ha approvato le *"Linee Guida regionali per l'attivazione dei Contratti di Fiume"*.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1120 del 24 giugno 2019, la Regione Puglia ha aderito al *"Documento di Intenti"* del Contratto di Fiume del Canale Reale, poi sottoscritto in data 28 giugno 2019, avviando così ufficialmente il processo del Contratto di Fiume del Canale Reale;
- a partire dalla sottoscrizione del Documento d'Intenti, con il supporto della Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume istituita presso il Politecnico di Bari, è stato sviluppato un percorso interattivo di confronto continuo e di negoziazione tra tutti i portatori d'interesse, percorso ampiamente documentato nel *"Dossier di conoscenza"* e nel *"Documento Strategico"*, condivisi e approvati dall'Assemblea del Contratto rispettivamente il 6 luglio 2020 e il 22 marzo 2021;
- l'allegato n. 3 al Contratto, dal titolo *"Programma d'Azione 2021-2024"*, costituisce un documento operativo in cui sono individuate le Attività multidisciplinari riconosciute dai Soggetti coinvolti come necessarie a raggiungere la riqualificazione ambientale del contesto territoriale di riferimento;
- l'Attività **D-05int2023** è stata proposta nei primi mesi del 2023 dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto quale attività integrativa del *Programma d'Azione 2021-2024*. Durante le riunioni del Comitato Tecnico del CdF tenutesi il 17 febbraio 2023 e il 27 marzo 2023, il Consorzio ha presentato la proposta e, contestualmente, il Comitato Tecnico ne ha valutato positivamente la coerenza con gli obiettivi del CdF; nel corso dell'Assemblea della Comunità di Fiume del 31 marzo 2023, tale nuova scheda di Attività, insieme ad altre, è stata presentata ai sottoscrittori presenti al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 punto 2 del Contratto, secondo cui il Comitato dei sottoscrittori assolve al compito di "*approvare le eventuali modificazioni e/o integrazioni dello Scenario Strategico e del Programma d'Azione sottoposte dal Coordinatore Responsabile e dal Comitato Tecnico"*;
- non avendo registrato la presenza di tutti i sottoscrittori in sede di Assemblea del 31 marzo 2023, con la nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 4601 del 13/04/2023, sono state inviate le nuove schede proposte quali modifiche al Programma d'Azione 2021- 2024 (tre nuove schede integrative e una scheda aggiornata in termini di estensione territoriale) affinché tutti i sottoscrittori potessero eventualmente esprimersi entro il 20/04/2023; nessun sottoscrittore si è successivamente espresso in senso contrario;
- l'Attività D-05int2023 *"Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto"*, a cura del Soggetto Responsabile Consorzio di Gestione di Torre Guaceto e dei Soggetti coinvolti ARPA Puglia, ASSET, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Università del Salento, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari, Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia e Comune di Brindisi, risponde ai seguenti obiettivi specifici, definiti nel Documento Strategico: *"D.1-Riqualificazione dell'alveo e delle aree golenali individuando azioni specifiche per ridurre la mobilità dei sedimenti e lo smaltimento degli stessi"* e *"A.3-Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE"*;
- l'Attività punta, per quanto riguarda i risultati attesi, a ridurre i potenziali inquinanti critici per la conservazione delle aree ricadenti nella Riserva, ad individuare le tecniche di ingegneria naturalistica e le soluzioni più efficaci per favorire la mitigazione dei carichi anomali di sedimenti, così anche da poterle riproporre in casi simili a quello in esame e valorizzare il Canale Reale come corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra costa ed entroterra, nonché per favorire e potenziare il livello di biodiversità dell'ambito territoriale d'intervento del Contratto di Fiume, anche mediante il ripristino dell'habitat naturale simile a quello esistente antecedentemente agli interventi di regimentazione;
- l'Attività D-05int2023 prevede in particolare che il Soggetto Responsabile proponga, per garantire la conservazione e la ricostruzione degli habitat e per favorire il ripristino naturalistico del Canale Reale nelle aree di propria competenza, l'*"avvio di un **percorso partecipato e condiviso di progettazione integrata** per definire, in accordo con gli Enti competenti e che saranno coinvolti nell'attuazione dell'attività, gli interventi di rinaturalizzazione dell'alveo del Canale Reale in prossimità della foce ed un sistema, a monte della zona umida, che consenta di ridurre la mobilità dei sedimenti e aumentare la ritenzione dei nutrienti"*;
- con nota prot. n. 0005035/G/23 del 23/11/2023 il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha pertanto trasmesso ai Soggetti coinvolti la proposta di Accordo tra le Parti coinvolte nell'attuazione dell'Attività

D-05int2023 del Programma d'Azione del Contratto di Fiume, su cui ha richiesto osservazioni e integrazioni;
- ad esito della raccolta delle modifiche e delle integrazioni proposte, la Segreteria Tecnica del CdF ha inviato a tutti i Soggetti coinvolti il testo definitivo dell'Accordo con email del 22/04/2023;
- con nota prot. n. 246825 del 23/05/2024 la Sezione Risorse Idriche ha inviato lo *"Schema di Accordo definitivo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 "Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto" del Programma d'Azione 2021-2024"* nella forma e con gli intenti di un Protocollo d'Intesa, chiedendo ai Soggetti coinvolti di procedere con l'approvazione mediante proprio atto deliberativo. La versione definitiva del documento, inviato con la suddetta nota e che si approva col presente atto, è quindi l'esito della consultazione con tutti i Soggetti coinvolti e, per quanto riguarda le fasi progettuali da seguire, contiene i dovuti aggiornamenti rispetto a quanto disposto dal nuovo Codice dei Contratti, d.lgs. n. 36/2023.

PRESO ATTO dell'opportunità che la Regione Puglia, quale coordinatrice della materia dei Contratti di Fiume nel territorio di competenza e del Contratto di Fiume del Canale Reale in particolare, provveda anch'essa ad approvare prima e a firmare poi l'Accordo in oggetto al fine di dare impulso anche a questa Attività e di dare quindi, gradualmente, attuazione ai documenti programmatici di cui si compone il Contratto di Fiume.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale l'approvazione dello Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021- 2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. *Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ✓ neutro ❏ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997 che detta *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*, propone alla Giunta Regionale:

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) **DI APPROVARE** lo Schema di Accordo per l'Attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3) **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche a sottoscrivere l'Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale, approvato con il presente atto;
4) **DI CONFERMARE** tutti i ruoli e le funzioni esplicitati nel "Contratto di Fiume del Canale Reale" in riferimento alla Regione Puglia;
5) **DI DARE MANDATO** alla Sezione Risorse Idriche di dare attuazione, per quanto di rispettiva competenza, agli impegni specificati nello Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse idriche, agli altri Enti coinvolti;
7) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Arch. Chiara TOZIANO

Il Funzionario di Elevata Qualificazione
"Responsabile della Sub-Azione 2.9.2 POR Puglia 2021/2027"
Ing. Claudia CAMPANA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) **DI APPROVARE** lo Schema di Accordo per l'Attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3) **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche a sottoscrivere l'Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale, approvato con il presente atto;
4) **DI CONFERMARE** tutti i ruoli e le funzioni esplicitati nel "Contratto di Fiume del Canale Reale" in riferimento alla Regione Puglia;
5) **DI DARE MANDATO** alla Sezione Risorse Idriche di dare attuazione, per quanto di rispettiva competenza, agli impegni specificati nello Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse idriche, agli altri Enti coinvolti;
7) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
10.06.2024
10:39:57
GMT+00:00

ALLEGATO A

Schema di Protocollo d'Intesa

per l'attuazione dell'Attività integrativa del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale ed identificata come ***D-05int2023, Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto***

TRA

Il **Consorzio di Gestione di Gestione di Torre Guaceto**, legalmente rappresentato da ……..

La **Regione Puglia** legalmente rappresentata da ……..

L'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)** legalmente rappresentata da ……..

L'**Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)** legalmente rappresentata da ……..

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** legalmente rappresentata da ……..

L'**Università del Salento — Dipartimento di Beni Culturali** legalmente rappresentata da ……..

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro—Dipartimento di Scienze della Terra** legalmente rappresentata da ……..

Il **Politecnico di Bari** legalmente rappresentato da ……..

Il **Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia**, legalmente rappresentato da ……..

Il **Comune di Brindisi** legalmente rappresentato da ……..

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Visto

La Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

La Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Premesso che

I Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di*

ALLEGATO A

distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

I Contratti di Fiume e i relativi Programmi di Azione hanno il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o di parte di esso o di altro contesto territoriale di riferimento, con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali e dei soggetti privati insistenti sul territorio considerato;

I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e di sotto-bacino idrografico, in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque e delle relative *Misure WIN-WIN*;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e per la riqualificazione dei territori fluviali nonché per la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e la relativa stipula con il Politecnico di Bari per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, al fine di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume, definendo altresì le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico e i relativi compiti;

A partire dalla sottoscrizione, in data 20 febbraio 2019, tra Regione Puglia e Politecnico di Bari dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 di cui alla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105/2018, rinnovato sino al 31 dicembre 2021 con Atto Dirigenziale n. 40 del 16 febbraio 2021 e, successivamente, per altri trenta mesi con apposito addendum approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2249 del 29/12/2021, è stato sviluppato un percorso interattivo di confronto continuo e di negoziazione tra tutti i portatori d'interesse, ampiamente documentato nel *Dossier di conoscenza* e nel *Documento Strategico* del Contratto di Fiume del Canale Reale, condivisi e approvati dall'Assemblea del Contratto rispettivamente il 6 luglio 2020 e il 22 marzo 2021;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094 del 07/07/2021 la Regione Puglia ha approvato lo Schema di Accordo di Programma Regionale per la stipula del Contratto di Fiume del Canale Reale e il relativo Programma d'Azione 2021-2024;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023 la Regione Puglia ha approvato le Linee Guida per i Contratti di Fiume;

ALLEGATO A

Il nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023, è entrato in vigore il 1° aprile 2023, acquistando efficacia a partire dal 1° luglio 2023. Nel testo di legge si riporta che la progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e il successivo progetto esecutivo.

Nell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 sono definiti i contenuti dei due livelli e viene stabilito il contenuto minimo del quadro esigenziale (art. 1), del documento di fattibilità delle alternative progettuali (art. 2) e del documento di indirizzo alla progettazione (art. 3) che precedono il PFTE.

Considerato che

Il "Contratto di Fiume del Canale Reale" è stato sottoscritto il 14 luglio 2021 nella forma di Accordo di Programma Regionale di cui all'art. 12, comma 8, L.R. 16 novembre 2001, n. 28 da Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese S.p.a., Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Comune di Carovigno, Comune di Francavilla Fontana, Comune di Oria, Comune di Mesagne, Comune di San Vito dei Normanni, Comune di Villa Castelli, Consorzio di Bonifica di Arneo, Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Gruppo di Azione Locale Alto Salento 2020, Politecnico di Bari, Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali, Università degli studi di Bari – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR (IRSA-CNR), Libera Università di Amsterdam (Vrije Universiteit Amsterdam) – Istituto di Ricerca CLUE+, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Brindisi, Cicloamici FIAB Mesagne, Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM), Consorzio ASI Brindisi, Comitato Mesagne per la Ricerca – OdV.

L'allegato n. 3 al Contratto "*Programma d'Azione 2021-2024*" costituisce un "*documento operativo*" che contiene le attività (materiali e immateriali) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dello Scenario Strategico, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi derivanti dalle direttive europee Acque, Alluvioni e Habitat, e degli Obiettivi Generali e Specifici definiti nel Documento Strategico.

Le attività del "*Programma d'Azione 2021-2024*" sono state proposte, integrate e prese in carico dai Soggetti attuatori, articolati in:
- Soggetto responsabile, che prende in carico la singola attività e ne assicura la completa realizzazione, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie disponibili;
- Soggetto coinvolto, che, per competenze o interessi specifici, collabora attivamente con il Soggetto responsabile al fine di assicurare la completa realizzazione e la performance attuativa.

I soggetti attuatori del *"Programma d'Azione 2021-2024"* si sono impegnati formalmente, con la sottoscrizione del Contratto di Fiume del Canale Reale, a:
- condividere le modalità, i contenuti e le scelte di merito;
- individuare ulteriori Soggetti da coinvolgere nel corso dell'attività per migliorarne l'efficacia o favorirne l'attuazione;
- divulgare e condividere i risultati conseguiti nelle diverse fasi dell'attività;
- mettere a disposizione o reperire le risorse finanziarie necessarie;
- cooperare al monitoraggio e alla valutazione del Programma d'Azione ad opera del Comitato Tecnico, nei modi e nei tempi definiti dal Programma di Monitoraggio, in particolare fornendo i dati necessari

alla stima di specifici indicatori che permetteranno in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati progressivamente ottenuti.

Il Contratto di Fiume del Canale Reale è un processo di programmazione negoziata di carattere dinamico e prevede all'art. 6 che "*il Programma d'Azione può essere modificato e/o integrato, previa approvazione del Comitato dei Sottoscrittori"* e, all'art. 5 punto 2, che il Comitato dei Sottoscrittori assolve al compito di "*approvare le eventuali modificazioni e/o integrazioni dello Scenario Strategico e del Programma d'Azione sottoposte dal Coordinatore Responsabile e dal Comitato Tecnico".*

Ai sensi dei suddetti articoli, è emersa, **da parte del Consorzio di Torre Guaceto, la volontà di integrare il Programma d'Azione con una ulteriore attività** da sviluppare; la stessa è stata valutata positivamente nel corso delle sedute del Comitato Tecnico, tenutesi il 17 febbraio 2023 e il 27 marzo 2023, ed è stata successivamente approvata nel corso dell'Assemblea del 31 marzo 2023.

Il "*Programma d'Azione 2021-2024",* così come integrato ad aprile 2023, prevede pertanto l'attuazione dell'**Attività D05int2023** ***"Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto"***, a carico del Soggetto Responsabile *Consorzio di Gestione di Torre Guaceto* e dei Soggetti Coinvolti *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Regione Puglia* e *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*.

L'Attività D05int2023 del "*Programma d'Azione 2021-2024*" persegue l'obiettivo generale D *"Valorizzare il Canale Reale come corridoio ecologico multifunzionale, conservando e sviluppando gli habitat esistenti, ripristinando la continuità ecologica e salvaguardando l'equilibrio ecologico marino"* e si inserisce nel contesto del relativo obiettivo specifico D.1 *"Riqualificazione dell'alveo e delle aree golenali individuando azioni specifiche per ridurre la mobilità dei sedimenti e lo smaltimento degli stessi"* integrato all'obiettivo specifico A.3 *"Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE"*, attraverso le Azioni D.1.4 *"Individuazione di interventi che favoriscano la ritenzione dei nutrienti a monte della Riserva di Torre Guaceto e che consentano la dispersione delle acque nel tratto finale del canale nella parte terrestre della Riserva"* e A.3.1 *"Ripristino delle condizioni di naturalità nel rispetto delle condizioni di efficienza idraulica"*, così come rispettivamente indicate nell'allegato 2 del Contratto di Fiume ***Quadro Sinottico delle Azioni del Documento Strategico***.

Il Quadro esigenziale, il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) correlati all'Attività D05int2023 saranno finalizzati alla **rinaturalizzazione dell'alveo del Canale Reale in prossimità della foce e alla creazione di un sistema, a monte della zona umida, che consenta la gestione dei sedimenti e la ritenzione dei nutrienti**.

Il progetto, articolato negli interventi di rinaturalizzazione dell'alveo e di lagunaggio nelle aree a monte della riserva, ha lo scopo di ripristinare, almeno in parte, il corridoio ecologico multifunzionale tra costa e terra, e di preservare l'ecosistema della Riserva Naturale di Torre Guaceto, nella quale è situata l'area di foce, che viene messo in pericolo dalle possibili alterazioni delle acque derivanti dagli sversamenti abusivi, in particolare di acque di vegetazione, di cui il Canale Reale è collettore.

ALLEGATO A

Lo sviluppo dell'Attività D05int2023, al fine di approfondire i caratteri e le prestazioni progettuali, prevede l'avvio di un percorso partecipato e condiviso di progettazione integrata, in accordo con gli Enti competenti e coinvolti nell'attuazione dell'attività.

Tale percorso avrà come obiettivo finale l'individuazione delle possibili alternative progettuali (che saranno raccolte nel DOCFAP) e la scelta, tra quelle, della soluzione da realizzare effettivamente, la quale sarà approfondita a sua volta nel documento di indirizzo alla progettazione; il confronto tra le diverse soluzioni porterà ad identificare quella che presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività e per l'ambiente.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Protocollo e si intende integralmente trascritto nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo sancisce l'intesa e costituisce strumento di cooperazione tra Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Regione Puglia, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Terra, Politecnico di Bari, Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia e Comune di Brindisi per l'attuazione dell'Attività denominata D05int2023 "***Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto***", del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale.

Art. 3

(Finalità)

Il Protocollo è finalizzato alla definizione dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione, così come definito dall'art. 3 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, nonché delle modalità e dei requisiti

prestazionali degli interventi di *Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e di creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto,* ricadenti nel territorio del Comune di Brindisi.

Attraverso gli approfondimenti conoscitivi da porre a base della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e del documento di indirizzo alla progettazione, saranno messe in evidenza le criticità attuali dell'interazione tra Canale Reale e Riserva, sia in termini di inquinanti che in termini di depauperamento della biodiversità, e definite le soluzioni alternative per attenuare tali criticità valutandone i benefici attesi per la mitigazione dei carichi anomali a salvaguardia della Riserva e per il ripristino dell'area umida originaria. Esso rappresenta un "intervento pilota" con il quale avviare successivamente analoghi interventi in altri tratti del Canale Reale.

Art. 4

(Articolazione delle attività)

Con il presente Protocollo si vuole chiarire e approfondire il rapporto di collaborazione delle Parti coinvolte, le quali, ciascuna con le proprie competenze, contribuiranno all'attuazione dell'Attività D05int2023 del "*Programma d'Azione 2021-2024*" del Contratto di Fiume del Canale Reale, attraverso l'articolazione delle seguenti attività:

1. **Definizione delle modalità attuative di intervento attraverso la redazione di un quadro esigenziale per la "Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto" a cura del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.**

   L'ipotesi progettuale dovrà assumere uno **spiccato carattere multifunzionale e integrato** in relazione al perseguimento degli **obiettivi specifici A.3** *"Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE"*, **D.1** *"*Riqualificazione dell'alveo e delle aree golenali individuando azioni specifiche per ridurre la mobilità dei sedimenti e lo smaltimento degli stessi*"* di cui **all'Allegato 2 del Documento Strategico - Quadro sinottico degli Obiettivi e Azioni.**

   L'ipotesi progettuale dovrà assumere i caratteri delle ***misure win win***, che sono in grado di soddisfare più finalità di gestione connesse alla mitigazione del rischio di alluvione e al miglioramento degli ecosistemi, unitamente alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, alla valorizzazione fruitiva del patrimonio ambientale e allo sviluppo locale sostenibile.

   A tal fine si propone una serie di attività, di seguito illustrate, che costituiscono **indirizzi alla progettazione**, ulteriormente implementabili in corso di redazione dell'ipotesi progettuale.
   Tali indirizzi si riferiscono rispettivamente a: **conoscenza preliminare, ricerca di best practice, elaborazione delle alternative progettuali**.

ALLEGATO A

L'impostazione metodologica proposta vuole rimarcare l'importanza della conoscenza di dettaglio per affrontare con consapevolezza la redazione del progetto, per condividere le scelte progettuali con la comunità e i cittadini interessati dall'intervento, nonché per affrontare preliminarmente le verifiche di pre-fattibiltà ambientale utili per le fasi successive di progettazione.

1.1 Conoscenza preliminare

- **Ricostruzione del quadro delle conoscenze e attività di base a supporto alla progettazione,** ad esempio: analisi idrologiche e idrauliche, indagini geologiche e geognostiche, sondaggi, monitoraggi sulla qualità delle acque, rilievi topografici, rilievi aerofotogrammetrici con drone, rilievi LiDAR da piattaforma aerea, rilievi LASER SCANNER, misurazioni e picchettazioni, ecc.;
- **Studio idrogeologico sito specifico**: sulla base dei dati di monitoraggio già disponibili nelle Pianificazioni esistenti, lo studio sarà finalizzato alla conoscenza dell'interazione tra quanto previsto in progetto e la risorsa idrica sotterranea, attraverso una definizione dello stato attuale della falda in termini di qualità e quantità, delle pressioni a cui è sottoposta, degli impatti generati e della sua vulnerabilità rispetto alle possibili soluzioni progettuali;
- Ricostruzione storica, sulla base delle conoscenze pregresse, dell'evoluzione idrogeomorfologica dell'andamento del Canale Reale con specifico riferimento al tratto di valle dell'asta idrica, finalizzata al ripristino, anche parziale, delle condizioni naturali del canale;
- **Rilievo delle specie botanico vegetazionali e degli habitat di interesse conservazionistico**, ai sensi della Direttiva Habitat 42/93/CE, piante di interesse forestale ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 13/10/2017 e valutazione delle destinazioni d'uso compatibili con lo sviluppo delle specie;
- **Studio botanico delle specie arboree** tipiche della zona umida e della macchia mediterranea;
- **Mappatura delle aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità**;
- Valutazione delle caratteristiche della vegetazione perifluviale e delle caratteristiche geologiche del suolo, finalizzata alla **valutazione della capacità di infiltrazione** e di rallentamento del deflusso delle acque;
- Posizionamento, documentazione e **valutazione delle emergenze archeologiche, degli immobili e dei manufatti storico-testimoniali** alla opportuna scala di dettaglio, finalizzato alla "**mappatura del bene esposto al rischio e del danno potenziale**", in coerenza con la metodologia espressa dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), con l'obiettivo di individuare in via prioritaria gli interventi di *prevenzione* e riduzione dei beni esposti al rischio (es. consolidamento degli argini fluviali esistenti in corrispondenza di immobili, e/o demolizione e delocalizzazione, ecc.).

I dati derivanti dalle attività di studio e di indagine, appositamente predisposte ed eseguite dal gruppo di progettazione in capo al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, eventualmente anche tramite Soggetti esterni, dovranno condurre ad una **dettagliata ricostruzione dei fenomeni di inquinamento ambientale** dovuto agli usi antropici, del grado di rischio della risorsa idrica sotterranea e superficiale rispetto agli obiettivi previsti nella Direttiva Quadro Acque e **di rischio idraulico**, presente nelle tre dimensioni attraverso specifiche planimetrie e sezioni illustrative,

nonché alla ricostruzione della **funzionalità ecologica ed ecosistemica dei territori contermini all'asta fluviale nella parte terminale del bacino del Canale Reale**.

1.2 Ricerca di best practice

Al fine di caratterizzare con completezza il caso di studio, sarà opportuno raccogliere progetti di ecosistemi di filtro per la mitigazione di carichi anomali e di rinaturalizzazione di alvei fluviali programmati e/o realizzati, che abbiano assunto il comportamento di **misure win win**, che si ritengono maggiormente significativi per contenuto, qualità e affidabilità progettuale e meglio attinenti alle aree cui si riferiscono gli interventi da progettare. Le best practice individuate andranno analizzate sotto il profilo ingegneristico, geologico e idrogeologico, nonché dei profili ambientale, paesaggistico, agricolo-forestale e archeologico, così da facilitare il confronto tra le Parti nonché la condivisione nell'Assemblea della Comunità di Fiume.

1.3 Elaborazione delle alternative progettuali

Alla luce dei problemi e delle opportunità emersi in fase di conoscenza, degli obiettivi prefissati e dell'assetto del corso d'acqua, sarà utile definire più opzioni alternative che consentiranno di valutare il miglior **rapporto tra costi e benefici** per le prestazioni tecniche da fornire in termini di rinaturalizzazione e salvaguardia della qualità delle acque in forma integrata alla salvaguardia del rischio idraulico e alla fruizione delle aree contermini al Canale Reale nel territorio della Riserva.

Si potranno valutare, ad esempio, le seguenti tipologie di intervento idraulico-naturalistico, da applicare anche in forma integrata nelle aree a monte della Riserva di Torre Guaceto e nel tratto di foce del Canale Reale.

- Aree a monte della Riserva di Torre Guaceto:
  - rinaturalizzazione e ripristino della continuità dell'alveo con la piana inondabile;
  - creazione di ecosistemi di filtro per la mitigazione di carichi anomali provenienti da monte mediante realizzazione di una area depressa, nell'ordine di circa 40-50 cm ed alimentata dai flussi del Canale Reale, attraverso la quale realizzare un trattamento di lagunaggio delle acque rivenienti dal Canale Reale prima che queste interessino l'area umida e lo scarico a mare;
  - utilizzo di tecniche e soluzioni di ingegneria naturalistica quali la posa in opera di palificata viva spondale a doppia rete.

- Area di foce del Canale Reale:
  - Demolizione dell'attuale sezione trapezoidale dell'alveo;
  - Ricostruzione in terra delle sponde;
  - Abbassamento delle sponde;
  - Rivestimento delle sponde con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica quali gli inerbimenti con stuoie, reti o biostuoie, biostuoie biodegradabili in fibra di legno o di biomassa di poseidonia;
  - Ridefinizione planimetrica del tracciato del reticolo nell'area di foce.

Sulla base del quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), ai sensi dell'art. 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, deve sviluppare un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i citati obiettivi. Le diverse soluzioni considerate, auspicabilmente almeno 3, andranno illustrate attraverso una relazione descrittiva dell'analisi costi benefici (ACB) delle soluzioni che consentono la migliore compatibilità delle opere previste ed il loro inserimento nel contesto locale in relazione ai vincoli (idrogeologico, ambientali e paesaggistici), alle esigenze gestionali, ai benefici rispetto alle attività economiche esistenti e di nuovo insediamento e alle interferenze presenti nel territorio in cui si realizzano le opere.

2. **Istituzione del Tavolo di Lavoro Tematico finalizzato all'analisi del documento di fattibilità delle alternative progettuali (art. 3 dell'Allegato I.7) e all'individuazione delle direttive tecniche e progettuali da parte degli Enti Competenti.**

I lavori del **Tavolo di Lavoro Tematico,** da svolgere in differenti incontri rispetto al grado di maturazione delle proposte progettuali, riguarderanno le seguenti attività:

- analisi delle ipotesi progettuali tramite confronto relativo a **benefici ambientali, applicazione delle Misure già previste nei Piani di Gestione del Distretto Idrografico e nel Piano di Tutela delle Acque regionale oltre che nelle altre Pianificazioni vigenti e criticità** di natura tecnica ed economica, valutati per ciascuna alternativa progettuale;
- esplicitazione di **indirizzi di qualità progettuale,** in relazione agli **indicatori di prestazione ambientale e a quelli di contesto** illustrati nel Programma di Monitoraggio**,** da perseguire per l'implementazione interdisciplinare delle prestazioni del progetto selezionato;
- **selezione della soluzione progettuale** da sviluppare nelle successive fasi della progettazione.

Il Tavolo di Lavoro Tematico sarà costituito da referenti dei seguenti Enti competenti nell'impostazione integrata e multidisciplinare dell'ipotesi progettuale:

- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Soggetto responsabile nell'attuazione dell'Attività D05int2023 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale* e membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale;
- Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche - Coordinatore Responsabile del Contratto di Fiume del Canale Reale e Soggetto coinvolto nell'attuazione dell'Attività D05int2023 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) - Membro del Comitato dei Sottoscrittori (art. 3) con specifiche competenze sulle aree oggetto di progettazione;
- Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale e Soggetto coinvolto nell'attuazione dell'Attività D05int2023 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale e Soggetto coinvolto nell'attuazione dell'Attività D05int2023 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;
- Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale con specifiche competenze sulle aree oggetto di progettazione;
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro—Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali – Membro del Comitato dei Sottoscrittori con specifiche competenze sulle aree oggetto di progettazione;
- Politecnico di Bari - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale;
- Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale;
- Comune di Brindisi - Membro del Comitato dei Sottoscrittori.

Alle attività potranno inoltre partecipare gli altri componenti del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale, i componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume istituito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1788, nonché la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce e la Provincia di Brindisi, in quanto Soggetti sottoscrittori del Contratto di Fiume del Canale Reale, direttamente coinvolti nell'elaborazione del progetto, e l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (ANAS) in quanto Società gestore delle infrastrutture ricadenti nelle aree di progetto.

3. **Aggiornamento dell'ipotesi progettuale**, nella forma di **documento di indirizzo alla progettazione** ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023**, sulla base della soluzione definitivamente scelta** nel documento di fattibilità delle alternative progettuali **e delle direttive tecniche e progettuali definite dal Tavolo di Lavoro Tematico,** in relazione agli indicatori di prestazione ambientale e a quelli di contesto illustrati nel Programma di Monitoraggio.

4. **Condivisione degli esiti progettuali** con l'Assemblea della Comunità di Fiume.

Art. 5

(Attività ed impegni reciproci)

5.1 Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;

- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Redigere il quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali e il documento di indirizzo alla progettazione secondo i requisiti esposti all'articolo 4 del presente Protocollo, anche affidandoli a professionisti esterni;
- Aggiornare il progetto a seguito dei lavori del Tavolo di Lavoro Tematico così come esposti al punto 2 dell'articolo 4.

5.2 L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, inquadrandoli nel contesto delle Pianificazioni di competenza, con particolare riferimento alle misure dei Piani di Gestione vigenti;
- Collaborare per favorire l'attuazione dell'attività D05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 analizzando e valutando le alternative progettuali, definendo i parametri di qualità della progettazione in coerenza con il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e con il Piano di Gestione delle Acque;
- Ridefinire gli scenari di pericolosità idraulica nel PAI e nel PGRA a valle della realizzazione del progetto;
- Integrare il PGA con i dati relativi al corpo idrico superficiale e sotterraneo a valle della realizzazione del progetto.

5.3 La Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Coordinare l'esecuzione delle attività secondo le indicazioni dell'articolo 4;
- Coinvolgere i componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume istituito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1788, in relazione agli aspetti progettuali da affrontare;
- Convocare e coordinare i lavori del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 2 dell'articolo 4, in particolare per quanto riguarda le pratiche sperimentali e più innovative che hanno trovato ancora limitata applicazione nella nostra Regione;
- Trasmettere al Comitato dei Sottoscrittori gli avanzamenti dell'attività del Tavolo di Lavoro Tematico;
- Condividere risultati di esperienze sperimentali realizzate sul territorio relative a lagunaggi artificiali a cielo aperto, bacini di accumulo con funzioni di lagunaggio facoltativo aerobico/anaerobico per la mitigazione di carichi inquinanti anomali e ecosistemi di filtro per il mantenimento della funzionalità degli habitat negli ambienti di transizione e non;
- Inquadrare le tipologie di intervento funzionali all'attività in oggetto, quali quelle del punto precedente, rispetto alle misure del Piano di Tutela delle Acque vigente (M2.5, M4.1, ecc.).

ALLEGATO A

5.4 L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4;
- Collaborare per favorire l'attuazione dell'attività D05int2023 del Programma d'Azione 2021-2024 programmando ed effettuando campagne di monitoraggio integrative.

5.5 L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire indicazioni nell'ambito delle analisi idrologiche e idrauliche del Canale Reale;
- Collaborare per favorire l'attuazione dell'Attività D05 analizzando e valutando le alternative progettuali.

5.6 L'Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Mettere a disposizione del gruppo di progettazione le conoscenze acquisite nel corso degli ultimi 17 anni di ricerche storico-archeologiche (survey, indagini stratigrafiche, rilievi cartografici e aerotopografici, mappatura dei markers archeologici di variazione della geografia e del paesaggio, ricerche documentarie e d'archivio, etc.) all'interno della Riserva Naturale dello Stato e Area Marina Protetta di Torre Guaceto e nel territorio immediatamente circostante;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, con particolare riferimento ai principi e ai metodi di indagine propri dell'archeologia dei paesaggi, indispensabili per la documentazione delle dinamiche di interazione tra uomo e ambiente nel corso degli ultimi millenni e utili all'elaborazione delle migliori alternative progettuali;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, con particolare riferimento alla contestualizzazione dell'intervento all'interno della strategia complessiva del Documento Strategico del Contratto di Fiume del Canale Reale e, nello specifico, per favorire l'attuazione dell'Azione F-01 "Archeologia dei Paesaggi e Carta del Rischio Archeologico lungo il Canale Reale: da Masseria Jannuzzo a Torre Guaceto" del Programma d'Azione 2021-2024;
- Collaborare all'analisi ed alla valutazione delle alternative progettuali.

5.7 L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;

- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Mettere a disposizione del gruppo di progettazione le conoscenze acquisite nel corso delle ricerche a carattere geologico-geomorfologico, idrogeologico e geologico applicativo (survey, indagini stratigrafiche, rilievi cartografici e digitali, etc.) all'interno della Riserva Naturale dello Stato e Area Marina Protetta di Torre Guaceto e nel territorio immediatamente circostante;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, con particolare riferimento ai principi e ai metodi di indagine propri della geomorfologia, della idrogeologia e della geologia applicata per la documentazione delle dinamiche naturali e di interazione con le realizzazioni antropiche negli ultimi secoli, comunque utili all'elaborazione delle migliori alternative progettuali;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, con particolare riferimento alla contestualizzazione dell'intervento all'interno della strategia complessiva del Documento Strategico del Contratto di Fiume del Canale Reale e, nello specifico, per favorire la conservazione e la rigenerazione delle dinamiche geologiche naturali e della conservazione e valorizzazione delle aree in cui insistono GEOSITI come definiti dalla giurisprudenza locale e nazionale ;
- Collaborare all'analisi ed alla valutazione delle alternative progettuali.

5.8 Il Politecnico di Bari si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, con particolare riferimento alla contestualizzazione dell'intervento all'interno della strategia complessiva del Contratto di Fiume del Canale Reale, eventualmente mediante scenari strategici di assetto territoriale che tengano conto del diverso grado di interazione con le ulteriori programmazioni e pianificazioni previste, nonché delle altre attività del Programma d'Azione 2021-2024 e i progetti integrati individuati nel Documento Strategico del Contratto di Fiume del Canale Reale (il Laboratorio ambientale e il Parco Urbano).

5.9 Il Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4.

5.10 Il Comune di Brindisi si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Protocollo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;

ALLEGATO A

- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4;
- Individuare preliminarmente le Ditte Catastali interessate dall'accesso ai luoghi (sulla base di apposito piano particellare) necessario per l'esecuzione delle indagini e dei rilievi preliminari;
- Assicurare il coinvolgimento dei cittadini potenzialmente interessati all'intervento.

Art. 6

(Responsabili dell'attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Protocollo (di seguito Responsabili) sono:

Consorzio di Gestione di Gestione di Torre Guaceto	Responsabile designato …..
Regione Puglia	Responsabile designato …..
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	Responsabile designato …..
Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio	Responsabile designato …..
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Responsabile designato …..
Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali	Responsabile designato …..
Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Terra	Responsabile designato …..
Politecnico di Bari	Responsabile designato …..
Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia	Responsabile designato

ALLEGATO A

	.....
Comune di Brindisi	Responsabile designato .....

Art. 7

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo assume efficacia dalla data di sottoscrizione e avrà validità per l'intero corso del Programma d'Azione 2021-2024 e del Programma d'Azione 2024-2027 di futura approvazione.

Art. 9

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa la competenza nella decisione è il Foro di Bari.

Art. 10

(Proprietà intellettuale e industriale)

Tutti i dati ed i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Protocollo saranno di proprietà delle Parti e saranno dalle stesse condivisi, ai fini del loro utilizzo nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Protocollo.

Qualora una Parte ritenga necessario il coinvolgimento di operatori economici esterni alle Parti, per lo svolgimento delle attività e degli impegni di cui agli artt. 4 e 5, sarà sua responsabilità curarne i rapporti nel rispetto dei contenuti del presente Protocollo.

In tal caso la Parte dovrà assicurare che:

- le Parti siano informate del coinvolgimento di uno o più operatori economici;
- alle Parti sia garantito l'utilizzo di tutti i dati ed i risultati parziali e finali derivanti dall'attività dell'operatore economico e che sia consentita la pubblicazione di qualsiasi elaborato grafico, immagine o altro documento preparato dall'operatore economico in relazione alle attività in oggetto del presente Protocollo, mantenendo l'evidenza del rispettivo autore/progettista;
- che le Parti siano sollevate da eventuali responsabilità, anche nei confronti di terzi, derivanti da inadempienze dell'operatore economico o utilizzo di materiali e prodotti di altri soggetti;
- l'operatore economico sia tenuto a richiedere, anche dopo la chiusura del servizio, autorizzazione scritta per utilizzare per propri fini il materiale prodotto durante l'espletamento del servizio e a dare atto, in caso di redazione e pubblicazione di documenti, che quanto realizzato derivi dalla collaborazione instaurata con il presente Protocollo;
- l'operatore economico possa riservare di tutelare, in ogni caso, il proprio prestigio e la propria dignità professionale e, laddove ne ricorrano i presupposti, i propri diritti d'autore ai sensi della Legge n. 633/1941.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Protocollo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 12

(Diritto di recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere alle altre Parti tramite Posta Elettronica Certificata, con preavviso di almeno 30 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto.

ALLEGATO A

Consorzio di Gestione di Gestione di Torre Guaceto
Il Rappresentante Legale

Regione Puglia
Il Rappresentante Legale

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
Il Rappresentante Legale

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
Il Rappresentante Legale

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Il Rappresentante Legale

L'Università del Salento — Dipartimento di Beni Culturali
Il Rappresentante Legale

Università degli Studi di Bari Aldo Moro—Dipartimento di Scienze della Terra
Il Rappresentante Legale

Politecnico di Bari
Il Rappresentante Legale

Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia
Il Rappresentante Legale

Comune di Brindisi
Il Rappresentante Legale

ALLEGATO A

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 956

DGR 2040/2018 - PSC MASE (ex Piano Operativo Ambiente) - Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque": Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026 della Regione Puglia, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili, attraverso interventi di potenziamento ed adeguamenti delle reti e dei presidi depurativi pugliesi in attuazione alle misure del Piano di tutela delle Acque al fine di garantire il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, nonché, il raggiungimento degli obiettivi di servizio.
- Con propria delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l'area tematica "Ambiente", individuando inoltre i principi ed i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse.
- Con la successiva Delibera n. 55/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014- 2020 (PO) nell'ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", in capo alle competenze della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
- Con nota prot. n. 5868 del 14/03/2017, il MATTM nel comunicare la dotazione finanziaria di quota pubblica pari ad € 67.592.194 resa disponibile dalle risorse di cui al Piano Operativo in oggetto, ha richiesto, altresì, a questa Amministrazione l'individuazione di una serie di interventi funzionali al superamento delle criticità che hanno portato all'infrazione comunitaria per mancata conformità dei sistemi fognari e depurativi alla direttiva 91/271/CEE.
- Al fine di selezionare i suddetti interventi, Regione ed Autorità Idrica Pugliese (AIP), in data 14/04/2017, hanno verificato la rispondenza delle progettazioni allo stato disponibili e fornite da AQP SPA, rispetto ai i criteri indicati e definiti nella suddetta nota ministeriale prot. n. 5868 del 14/03/2017, quali:
  - interventi finalizzati al superamento delle procedure di infrazione nel settore fognario e depurativo, in particolare quelli necessari a superare le criticità che hanno portato al parere motivato PM 2014/2059 per mancata conformità alla direttiva 91/217/CEE;
  - carico generato (Abitanti Equivalenti AE) dall'agglomerato; - livello di progettualità degli interventi (preferendo la progettazione esecutiva);
  - pianificazione d'ambito (ovvero inserimento degli interventi nel piano d'ambito);
  - attuazione del servizio idrico integrato con affidamento a regime.
- Con nota prot. n. 27816 del 28/12/2017, il MATTM ha approvato una prima proposta di finanziamento per l'importo complessivo di € 69.050.000,00 di cui € 67.592.194,00 a valere sulle risorse pubbliche di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera Cipe n. 55/2016 ed € 1.457.806,00 a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari AIP;
- Successivamente con nota prot. n. 25948 del 08/03/2018, AQP SPA ha comunicato alcune variazioni in aumento dei quadri economici di cui alla proposta degli interventi in parola a seguito delle prescrizioni derivanti dai pareri ambientali e dai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA in corso di espletamento;
- Durante il tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, AQP ed AIP, convocato con nota prot. 11795 del 12.10.2018 è stata discussa la proposta definitiva di ammissione a finanziamento degli interventi (n. 15) per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;

- Con Deliberazione n. 2040 del 15/11/2018, la Giunta Regionale Pugliese, nel prendere atto delle risultanze emerse in sede di tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, AIP ed AQP SPA (verbale prot. 12642 del 05/11/2018) ha approvato la proposta definitiva di ammissione a finanziamento degli interventi (n.15) per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari:

VISTO CHE

- In data 19/06/2019 la Direzione Generale del MATTM ha sottoscritto digitalmente l'Accordo di Programma per la realizzazione d'interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla citata DGR n. 2040 del 15/11/2018 per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari ed approvato dalla Sezione Risorse Idriche con propria determinazione n. 204 del 13/09/2019;
- Con nota prot. n. 17935 del 05/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia al n. 11151 del 10/09/2019, la Direzione Generale del MATTM ha comunicato che l'Accordo di Programma in parola è stato registrato alla Corte dei Conte in data 29 luglio 2019 al n. 1-291;

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione n. 750 del 26/05/2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 153 del 04/06/2020 della Sezione Risorse Idriche è stato disposto l'OGV di spesa perfezionato pari ad € 6.759.219,36 a valere sul capitolo di spesa n. U0906003, giusta variazione di bilancio di cui alla DGR n. 750 del 26/05/2020, pari al 10% dell'importo di quota pubblica assegnata per l'attuazione degli interventi di cui alla Deliberazione n. 2040 del 15/11/2018, ammessi a finanziamento, per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;
- Con successiva nota prot. n. 3148 del 16/03/2021 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha proposto al Comitato di Indirizzo e Controllo presieduto dal MiTE (di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma) l'approvazione della proposta di rimodulazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma di cui al PIANO OPERATIVO AMBIENTE – Sotto-piano *"Interventi per la tutela del territorio e delle acque" alle delibera CIPE n.55/2016",* per un importo complessivo di € 111.743.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 44.151.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;
- Con nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE, nel trasmettere il verbale della riunione congiunta del *"Comitato di Indirizzo e Controllo"* del 03/05/0221, ha approvato la proposta di rimodulazione degli interventi del Piano Operativo così come trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con la citata nota prot. n. 3148 del 16/03/2021;
- Con Deliberazione n. 1361 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, così come approvata dal MiTE con propria nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo dell'Accordo pari ad € 111.743.540,00 di cui **€ 67.592.194,00** quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 44.151.346,00 quale quota privata (garantita con Delibera AIP n. 36/2021) derivante dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, così come specificato nel seguente elenco:

N	Cod. Kronos	CUP	Cod. AQP	DESCRIZIONE dell'INTERVENTO e UBICAZIONE	IMPORTI AMMISSIONE			IMPORTI RIMODULAZIONE			OGV
					TOT	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	QE	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	
1	DGSTA_22_0234	E41B14000400005	P1262	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rte idrica e fognaria nell'abitato di **Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)**	4.900.000	**4.900.000**		4.900.000	**4.900.000**		03/12/2019
2	DGSTA_22_0235	E71B14000740005	P1271	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rte idrica e fognaria nell'abitato di **Sannicandro di Bari (Agglomerato di Bari)**	6.390.000	**6.390.000**		6.390.000	**6.390.000**		06/08/2020
3	DGSTA_22_0236	E31B14000430005	P1272	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rte idrica e fognaria nell'abitato di **Modugno (Agglomerato di Bari)**	4.300.000	**4.300.000**		4.300.000	**4.300.000**		17/10/2019
4	DGSTA_22_0233	E91B14000440005	P1199	Adeguamento impianto di depurazione di **Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)**	4.520.000	**2.200.000**	2.320.000	4.700.000	**4.548.654**	**151.346**	03/10/2021
5	DGSTA_22_0232	E36G14000950005	P1194	Potenziamento impianto di depurazione di **Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)**	3.900.000	**3.900.000**		4.100.000	**4.100.000**		22/12/2021
6	DGSTA_22_0241	E26J16000950001	P1386	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di **Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)**	12.000.000	**2.407.445**	9.592.555	12.000.000		**12.000.000**	31/12/2021
7	DGSTA_22_0237	E41E16000500001	P1381	Potenziamento depuratore di **Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)**	5.400.000	**954.000**	4.446.000	5.400.000	**5.400.000**		15/12/2021
8	DGSTA_22_0238	E21E16000400001	P1382	Potenziamento depuratore di **Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)**	4.950.000	**1.302.000**	3.648.000	9.000.000		**9.000.000**	18/10/2022
9	DGSTA_22_0239	E21E16000410001	P1383	Potenziamento depuratore di **Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)**	7.000.000	**541.334**	6.458.666	7.500.000		**7.500.000**	11/04/2022
10	DGSTA_22_0240	E71E16000320001	P1384	Potenziamento depuratore di **Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)**	4.300.000	**2.600.000**	1.700.000	6.000.000		**6.000.000**	29/12/2021
11	DGSTA_22_0245	E56B17000000001	P1524	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di **San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)**	6.000.000	**3.506.317**	2.493.683	9.500.000		**9.500.000**	05/01/2022
12	DGSTA_22_0242	E96J16000980001	P1472	Rifunzionalizzazione delle reti idrico/fognanti delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di **Bari (agglomerato di Bari)**	16.403.540	**16.138.903**	264.637	16.403.540	**16.403.540**		25/01/2021
13	DGSTA_22_0243	E37B16001480005	P1475	Completamento delle reti idriche e fognarie di Salve, Ruggiano, Pescluse, Torre Pali. Completamento del sistema di suburbane a servizio delle marine e raddoppio del serbatoio di **Salve (agglomerato di Morciano)**	12.300.000	**12.300.000**		12.300.000	**12.300.000**		31/07/2020
14	DGSTA_22_0246	E36G13004830005	P9150	Collettamento reflui marine al depuratore di **Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)**	8.500.000	**5.402.194**	3.097.806	8.500.000	**8.500.000**		22/12/2021
15	DGSTA_22_0244	E52G17000030001	P1523	Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di **San Cesario di Lecce(LE)** all'attuale potenzialità	750.000	**750.000**		750.000	**750.000**		14/09/2021
				TOTALI	**101.613.540**	**67.592.194**	**34.021.346**	**111.743.540**	**67.592.194**	**44.151.346**	

- Con Deliberazione n. 970 del 10/07/2023 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;

DATO ATTO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 310 del 2/11/2021 della Sezione Risorse Idriche, si è preso atto dell'approvazione della proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1361 del 04/08/2021, nonché si è approvato il Disciplinare Regolante i Rapporti tra Regione Puglia ed AQP SPA, firmato digitalmente tra le parti, liquidando a titolo di 1^ erogazione del 10% della quota di competenza pubblica, la somma pari ad **€ 6.759.219,36** (euro seimilionisettecentocinquantanovemiladuecentodicianove/36) in favore del Soggetto Acquedotto Pugliese S.p.A. – gestore del SII;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 133 del 03/08/2023 della Sezione Risorse Idriche, è stata liquidata e pagata in favore del Soggetto Attuatore AQP spa, la somma di euro **788.489,35** relativa alla prima domanda di rimborso per l'intervento denominato "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Supersano", codice CUP E91B14000440005 – codice DGSTA 22_0232;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 01/03/2024 della Sezione Risorse Idriche, è stata liquidata e pagata in favore del Soggetto Attuatore AQP spa, la somma di **euro 1.878.657,24** (un milioneottocentosettantottomilaseicentocinquantasette/24) relativo alla prima domanda di rimborso per l'intervento denominato "*Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Modugno (BA)***"**, codice CUP E31B14000430005 – codice DGSTA 22_0236;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 01/03/2024 della Sezione Risorse Idriche, ha liquidato e pagato in favore del Soggetto Attuatore AQP spa, la somma di **euro 1.476.023,77**(un un milionequattrocentosettantaseimilaventitre/77) relativo alla prima domanda di rimborso per l'intervento denominato "*Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Triggiano (BA)***"**, codice CUP E41B14000400005 – codice DGSTA 22_0234;

VERIFICATO CHE

- La quota pubblica complessiva fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 è pari ad € 67.592.194,00, e che la quota pubblica complessivamente già trasferita al Soggetto Gestore AQP è pari ad euro 10.902.389,72;
- Le entrate e le relative spese derivanti della quota pubblica residua pari a ad **€ 56.689.804,28** a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, non risultano attualmente iscritte in bilancio;

ATTESO CHE:

- Con nota prot. 0275291/2024 del 06/06/2024, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 6710/2024 l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, ha chiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento seguente:
  - Versante: Igrue
  - Causale: PSC MASE (ex Piano Operativo Ambiente) – CUP E41B14000400005
  - Importo: € 643.118,81
- Con la stessa nota ha altresì richiesto alla Sezione Risorse Idriche, qualora si trattasse di nuove assegnazioni vincolate, di disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione della Tesoreria Regionale;

VISTI:

- il d.lgs. n. 118 del 23/6/2011, come integrato dal d.lgs. N. 126 del 10/08/2014 *"Disposizione integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge n.42/2009";*
- l'art. 51, co.2, del d.lgs. n.118/2011, integrato dal d.lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."

Tutto ciò premesso e considerato, si pone l'esigenza di autorizzate la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 al fine di stanziare le risorse stanziate negli esercizi precedenti e non accertate sul capitolo **di entrata E4020101**: *Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Interventi di miglioramento del SII di cui alla DGR n. 2040/2018"* ed non impegnate sul capitolo **di spesa U0906003**: *Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Interventi di miglioramento del SII di cui alla DGR n. 2040/2018. Contributi agli investimenti alle imprese controllate*, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
x neutro
☐ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	10 – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
	09 – Sezione Risorse Idriche

Parte Entrata
Entrate non Ricorrenti – Cod. UE 2 – Altre entrate

CAPITOLI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2024 COMPETENZA E CASSA
E4020101	PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020 . – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SII DI CUI ALLA DGR N. 2040/2018	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € **56.689.804,28**

Titolo giuridico: Trasferimento risorse vincolate di cui al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 destinate agli interventi di Miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016

Debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

L'importo di € 643.118,81 risulta accreditato con provvisorio di entrata n. 6710/2024.

Parte Spesa
Spese non Ricorrenti – Cod. UE 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2024 COMPETENZA E CASSA
U0906003	PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SII DI CUI ALLA DGR N. 2040/2018. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	9.6.2	U.2.03.03.01.000	+ € **56.689.804,28**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto in narrativa riportato;

2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, così come indicato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria";

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che agli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Idriche;

5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile E.Q.
Ing. Rosa Baccaro

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto in narrativa riportato;

2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, così come indicato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria";

3. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di dare atto** che agli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Idriche;

5. **di approvare** l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
Totale Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024(*)
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
TOTALE TITOLO	4		**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.689.804,28		
			previsione di cassa		56.689.804,28		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANDREA ZOTTI
04.07.2024 13:25:38
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2024	13	03.07.2024

DGR 2040/2018 # PSC MASE (EX PIANO OPERATIVO AMBIENTE) # DELIBERA CIPE N. 55/2016 #INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE#: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 957

Istituzione nuovo capitolo di spesa con variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e contestuale nomina esperti della "Commissione tecnico scientifica" istituita dalla L.R. 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse Agrario, Forestale e Zootecnico".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile E.Q. Cilardi Anna Maria, in ruolo presso il Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dalla dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone pugliesi minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici;

L'articolo 7 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 istituisce la "Commissione tecnico- scientifica per la biodiversità" e rimanda al Regolamento regionale di attuazione la definizione dei compiti e delle modalità di funzionamento della Commissione;

Con il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 (BURP n. 33 del 24/03/2016) sono definite le modalità e le procedure per l'attivazione e la gestione degli strumenti previsti dalla legge in oggetto;

L'articolo 4 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 stabilisce che la Commissione resta in carica per tre anni ed è costituita con deliberazione della Giunta regionale. Il medesimo articolo 4, inoltre, stabilisce che la Commissione è composta oltre che da rappresentanti della Direzione regionale Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, da:

a) tre esperti del mondo scientifico e accademico regionale, competenti in materia di risorse genetiche animali;
b) quattro esperti del mondo scientifico e accademico regionale, competenti in materia di risorse genetiche vegetali di interesse agrario e forestale, di cui almeno uno esperto di stato fitosanitario delle piante e uno esperto di conservazione del materiale vegetale;
c) un esperto in agrobiodiversità;
d) un esperto in conservazione delle risorse naturali;

L'articolo 5 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 stabilisce i compiti della Commissione tecnico-scientifica:

- esprime il parere per l'iscrizione e la cancellazione dal Registro regionale delle risorse genetiche autoctone;
- definisce e aggiorna i criteri, i caratteri e le modalità per l'individuazione delle risorse genetiche autoctone;
- valuta l'eventuale rischio di estinzione o elevata erosione genetica, in coerenza con quanto definito dalle Linee guida nazionali per la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agricolo;
- propone le modalità di conservazione in situ, on farm ed ex situ delle risorse genetiche autoctone;
- propone criteri e metodi per la produzione, la riproduzione, la circolazione, la messa a disposizione, in ambito locale, di materiale riproduttivo vegetale e animale relativo alle risorse genetiche autoctone;

- individua le relative misure per il risanamento e per la protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- definisce i criteri per l'assenso o per il diniego all'accesso al materiale genetico conservato presso la Banca regionale di cui all'art. 7;
- valuta il dossier per la registrazione delle varietà da conservazione o amatoriali ai Cataloghi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Preso atto che:

- con la D.G.R. n. 2000 del 14/12/2020 sono stati nominati gli esperti della Commissione in carica per il triennio 2021-2023 la cui attività ha riguardato l'esame e la verifica delle richieste di iscrizione al Registro regionale della biodiversità, istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 2013, n. 39, a conclusione della quale sono state iscritte n. 67 risorse genetiche vegetali e di n. 1 risorsa genetica animale, formalizzate con Determinazione del Dirigente di Sezione n. 203 del 14/09/2021, n. 325 del 17/12/2021, n. 151 del 7/07/2022, n. 250 del 13/10/2022, n. 472 del 17/10/2023;
- essendo concluso il termine di validità della Commissione in carica, risulta necessario provvedere a nominare gli esperti che costituiranno la Commissione per il triennio 2024-2026, al fine di consentire il proseguimento delle attività previste dalla legge regionale;
- al fine della designazione degli esperti la Regione Puglia – Sezione Competitività delle filiere agroalimentari - con note prott. n. 37290 e n. 37328 del 23/01/2024, ha fatto richiesta alle Istituzioni scientifiche pugliesi, operanti sul tema della agrobiodiversità, di segnalare un esperto con competenza nei settori scientifici di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate. Mentre con nota prot. n. 37311 del 23/01/24 è stata inviata ai Parchi nazionali della Regione Puglia la richiesta per la designazione di un esperto in "Conservazione delle risorse naturali" di cui alla lettera d) sopra indicata;
- le segnalazioni pervenute dalle istituzioni scientifiche e dagli Enti Parco interpellati, sono riportate nella seguente tabella:

Nominativo	**Titolo**	**Ente di appartenenza**
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

- alla scadenza dei termini fissati per la presentazione delle candidature si è provveduto all'esame dei relativi curricula, a seguito del quale, valutate l'esperienza acquisita, gli incarichi ricoperti, la specifica professionalità, la partecipazione a progetti dedicati, i lavori scientifici pubblicati in relazione alle competenze specifiche stabilite all'articolo 4 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5, è stata effettuata la selezione degli esperti i cui nominativi sono riportati nel dispositivo del presente atto.

Preso atto altresì che l'articolo 7 della Legge regionale 39/2013 stabilisce che ai componenti della Commissione è riconosciuto un gettone di presenza per ogni seduta e le eventuali spese di viaggio e di trasferta.

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" articolo 6, comma 1;

Vista la L.R. 1 del 4.1.2011, "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi della Regione Puglia", art.7, comma 1.

Considerato che:

- risulta necessario provvedere alla nomina degli esperti che comporranno la Commissione tecnico scientifica per la biodiversità per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 39/2013, al fine di consentire il proseguimento delle attività previste dalla legge regionale;
- allo scopo di agevolare la partecipazione di tutti i componenti, le riunioni della Commissione sono convocate in videoconferenza, e che pertanto gli stessi non sostengono spese di viaggio e di trasferta;
- per quanto al punto precedente, le risorse finanziarie presenti al capitolo di spesa U0113047 "Spese di funzionamento della commissione tecnico scientifica per la biodiversità art. 15 L.R. 39/2013" del bilancio autonomo regionale non sono utilizzate in quanto i componenti non sostengono spese di viaggio;
- per far fronte al pagamento del gettone di presenza di cui all'articolo 7 della LR 39/2013, saranno utilizzate le risorse del capitolo di spesa U0113047 "Spese di funzionamento della commissione tecnico scientifica per la biodiversità art. 15 L.R. 39/2013", a seguito di variazione compensativa come descritta nella sezione degli adempimenti contabili.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- provvedere alla nomina degli esperti che comporranno la Commissione tecnico scientifica per la biodiversità per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 39/2013, al fine di consentire il proseguimento delle attività previste dalla legge regionale;
- stabilire che la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva,

subordinando l'efficacia della stessa all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

- effettuare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024-2026 con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) con declaratoria "*Riconoscimento gettone di presenza ai componenti della Commissione tecnico scientifica per la biodiversità art. 7 L.R. 39/2013*", la cui codifica del Piano dei Conti finanziario sia adeguata alla categoria dei beneficiari, con compensazione tra capitoli di spesa ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, come meglio specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii." del presente atto;
- incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti di competenza conseguenti dalla presente proposta, in attuazione della L.R. 39/2013 e in coerenza con la normativa sopra richiamata.

Visti:

- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs.n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'art.51, comma 2, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024e bilancio pluriennale 2024-2026della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0" e successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.262 del 10/08/2021 - "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

- la Determinazione n. 173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario dott.ssa Anna Maria Cilardi l'incarico E.Q. "Servizi agroambientali" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la D.G.R. n. 1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- il D.P.G.R. n. 380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.o". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- il D.P.G.R. n.434 del 25/10/2022, avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- il D.P.G.R. n.104 del 17/3/2023, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- il D.P.G.R. n. 272 dell'08/06/2023, avente ad oggetto: "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n.22/2021 e s.m.i. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. Modifiche al D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021".
- la D.G.R. n. 939 del 03/07/2023, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n.1093 del 31/07/2023, avente ad oggetto: "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023 L'impatto di genere stimato risulta: x diretto ☐ indiretto ☐ neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa dell'importo di € 5.000,00 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di

accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, come di seguito indicato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
BILANCIO AUTONOMO

1. Istituzione nuovo capitolo di spesa

Spesa non ricorrente
Codice UE: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
14.04	CNI U_____	"Riconoscimento gettone di presenza ai componenti della Commissione tecnico scientifica per la biodiversità art. 7 L.R. 39/2013"",	16.01.01	U.1.03.02.11.999

2. Variazione di bilancio compensativa tra capitoli

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	C.P.C.F.	Variazione E.F. 2024
14.04	U0113047	"Spese di funzionamento della commissione tecnico scientifica per la biodiversità art. 15 L.R. 39/2013".	16.01.01	01.03.02.99.005	- € 5.000,00
14.04	CNI U_____	"Riconoscimento gettone di presenza ai componenti della Commissione tecnico scientifica per la biodiversità art. 7 L.R. 39/2013"	16.01.01	01.03.02.11.999	+ € 5.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti dal presente deliberato, provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.
2. Di nominare gli esperti della Commissione tecnico - scientifica ai sensi dell'articolo 7 della 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" come di seguito riportato:

Nominativo	Titolo	Ente di appartenenza
Dott.ssa Francesca Taranto	Ricercatrice III livello	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR-IBBR) Bari
Dott. Pierfederico La Notte	Ricercatore III Livello	Consiglio Nazionale delle Ricerche,- Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR IPSP) Bari

Dott. Pasquale De Vita	Dirigente di Ricerca	Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali (CREA CI) Bari
Prof.ssa Giulia Conversa	Professor associato in Orticoltura e Floricoltura	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria (DAFNE) – Università di Foggia
Dott. Massimiliano Renna	Ricercatore	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari
Dott.ssa Chiara Matia	Agronomo	Parco nazionale dell'Alta Murgia - Gravina (Bari)
Prof.ssa Elena Ciani	Professore associato in Zootecnica generale e miglioramento genetico	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) –Università degli Studi di Bari
Prof.ssa Marzia Albenzio	Professore ordinario in Zootecnia speciale	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria (DAFNE) – Università di Foggia
Prof. Vincenzo Landi	Professore associato in Zootecnica generale e miglioramento genetico	Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) - Università degli Studi di Bari

3. Di stabilire che la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
4. Di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, come meglio specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." del presente atto.
5. Di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti di competenza conseguenti dalla presente proposta, in attuazione della L.R. 39/2013 e in coerenza con la normativa sopra richiamata.
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q.
Servizi Agroambientali — Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio
Filiere agricole sostenibili e multifuzionalità — Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere
Agroalimentari — Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 22/2021 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Proponente Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.
2. Di nominare gli esperti della Commissione tecnico - scientifica ai sensi dell'articolo 7 della 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" come riportato nel dispositivo della presente proposta.
3. Di stabilire che la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
4. Di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, come meglio specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." del presente atto.
5. Di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti di competenza conseguenti dalla presente proposta, in attuazione della L.R. 39/2013 e in coerenza con la normativa sopra richiamata.
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA **IL PRESIDENTE**

ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	14	03.07.2024

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA CON VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II E CONTESTUALE NOMINA ESPERTI DELLA #COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA# ISTITUITA DALLA L.R. 11 DICEMBRE 2013, N. 39 #TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO, FORESTALE E ZOOTECNICO#.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA **NICOLA PALADINO**

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 958

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 19.10.2022 nel comune di Ruvo di Puglia

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia

ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 19.10.2022 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.400,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.400,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 19.10.2022 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.400,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 19.10.2022 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.400,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	103	02.07.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 19.10.2022 NEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/07/2024 14:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 959

L.R. 17/2000, art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione del Piano Provinciale di Foggia. Aggiornamento 2024.

L'Assessora Avv. Serena Triggiani con delega all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000, il "Programma regionale per la tutela dell'ambiente", finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale, così come articolate nella Sezione C – Il programma di azioni per l'ambiente – per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento;
- con deliberazione del 23/12/2004, n. 1963, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della *Sezione C* – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività;
- con deliberazione del 26/7/2005, n. 1087, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della *Sezione C* – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento dell'Asse 10 denominato "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale";
- con deliberazione del 06/06/2006, n. 801, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente. La nuova *Sezione C* prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale, da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione;
- con deliberazioni n. 1193/2006, n. 539/2007, n. 1641/2007, n. 1935/2008, n. 849/2009, n. 2013/2009 e n. 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1198, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato l'ulteriore aggiornamento della *Sezione C* – Il Programma di Azioni per l'Ambiente assegnando l somma complessiva di € 30.300.000,00 all'Asse 3 – Linea di intervento c) per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione dei rifiuti.

  In attuazione delle citate DDGR le province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

DATO ATTO che la Giunta regionale con propri provvedimenti ha approvato il Piano Regionale dell'Ambiente della Provincia di Foggia ed ha assegnato risorse come di seguito indicato:

- con deliberazione n. 1963/2004 € 833.800,00;
- con deliberazione n. 533/2005 € 12.885.800,00;
- con Deliberazione n. 1387/2006 € 1.000.000,00
- con deliberazione n. 539/2007 € 4.012.000,00;
- con deliberazione n. 1641/2007 € 20.000.000,00 assegnati alle varie province pugliesi;
- con deliberazione n.1935/2008 € 778.800,00;
- con deliberazione n.2013/2009 € 416.666,66;
- con deliberazione n.2754/2012 € 7.011.900,00;

inoltre, la Giunta regionale con deliberazione n. 1817/2014 ha approvato il 2° aggiornamento del Piano Regionale dell'Ambiente della Provincia di Foggia autorizzando modifiche relative all'Asse 2 Linea di intervento a) ed all'Asse 8 Linea di intervento b).

DATO ATTO altresì che con le Determinazioni Dirigenziali:

- n. 216/089/2005 è stata impegnata e liquidata la somma di € 12.885.800,00;
- n. 486/089/2006 è stata impegnata e liquidata la somma di € 1.000.000,00;
- n. 488/089/2006 è stata impegnata e liquidata la somma di € 833.800,00;
- n. 102/090/2007 è stata impegnata e liquidata la somma di € 4.012.000,00;
- n. 174/089/2008 è stata impegnata la somma di € 1.260.000,00 e liquidata la somma di € 600.000,00;
- n. 002/090/2010 è stata impegnata la somma di € 1.180.000,00;
- n. 136/090/2010 è stata liquidata la somma di € 350.000,00 a parziale discarico dell'impegno assunto con D.D. n. 002/090/2010;
- n.158/090/2010 è stata impegnata la somma di € 8.874.900,00 in favore delle Amministrazioni provinciali pugliesi;
- n.190/090/2010 è stata liquidata la somma di € 2.025.466,66 di cui € 830.000,00 a discarico dell'impegno assunto con D.D. n. 002/090/2010, € 778.800,00 giusta assegnazione di fondi operata con DGR n. 1935/2008 ed € 416.666,66 giusta assegnazione di fondi operata con DGR n. 2013/2009, somme entrambe già impegnate con D.D. n. 158/090/2010;
- n.310/089/2012 è stata impegnata la somma di € 7.011.900,00;
- n.316/089/2012 è stata liquidata la somma di € 200.000,00 a discarico dell'impegno assunto con D.D. n. 310/089/2012;
- n.357/089/2013 è stata liquidata la somma di € 6.811.900,00 a discarico dell'impegno assunto con D.D. n. 310/089/2012.

CONSIDERATO CHE la Provincia di Foggia con nota prot.n. 34121 del 25.06.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. 320098 del 26.06.2024, ad oggetto "Interventi urgenti sull'ecosistema delle Lagune di Lesina e Varano atti a contrastare l'insorgere e l'aggravarsi di situazioni di emergenza ambientale. Richiesta modifica e contestale autorizzazione utilizzo somme PTA (provincia di Foggia)" ha chiesto l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Provinciale di Foggia al fine di recuperare risorse utili a finanziare interventi urgenti di risanamento dell'Ecosistema delle Lagune di Lesina e Varano volti a scongiurare le problematiche che attanagliano l'intero sistema lagunare.

PRESO ATTO CHE:

- nella nota sopra citata la Provincia di Foggia indica esattamente le risorse finanziarie trasferite dalla Regione e non utilizzate che possono essere impiegate per la realizzazione degli interventi sull'ecosistema delle Lagune di Lesina e Varano e propone quindi l'aggiornamento del Piano Provinciale mediante rimodulazione degli interventi e delle corrispettive risorse erogate dalla regione in relazione agli assi 2, 4 e 8, come riportato nella tabella che segue:

Asse	Linea di intervento	Progetto	Somma erogata	Somma impiegata	Residuo disponibile
2- Aree naturali protette, natura e biodiversità	a) Promozione sul territorio della rete ecologica	Allocazione sede Ente gestione aree protette	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
		Realizzazione di itinerari naturalistici circumlagunari delle lagune di Lesina e Varano	€ 1.000.000,00	€ 69.000,00	€ 931.000,00
		Realizzazione laboratorio Biodiversità Marina presso lago Salso – Manfredonia – Life zone umide sipontine	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	a) Pulizia dei litorali ad alto uso	Vari	€ 952.000,00	€ 469.000,00	€ 483.000,00
	b) Pulizia dei fondali marini	Vari	€ 952.000,00	€ 552.000,00	€ 400.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	c) Attuazione studi di fattibilità	Sperimentazione di applicazione di motori elettrici ai pescherecci	€ 1.904.000,00	€ 304.000,00	€ 1.600.000,00
Totale			**€ 4.806.000,00**	**€ 1.142.000,00**	**€ 4.064.000,00**

Tabella 1: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi e Linee di intervento del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Foggia

- la provincia di Foggia, conseguentemente, chiede che il totale delle risorse indicate nella colonna "Residuo disponibile" sia totalmente destinato all'asse 4 – Linea di intervento b) Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso, su cui residuano somme pari ad € 400.000,00 assegnati con DGR 533/2005, per cui l'aggiornamento proposto è il seguente:

Asse	Linea di intervento	Progetto	Residuo disponibile	Somme aggiornate
2- Aree naturali protette, natura e biodiversità	a) Promozione sul territorio della rete ecologica	Allocazione sede Ente gestione aree protette	€ 350.000,00	€ 0,00
		Realizzazione di itinerari naturalistici circumlagunari delle lagune di Lesina e Varano	€ 931.000,00	€ 0,00
		Realizzazione laboratorio Biodiversità Marina presso lago Salso – Manfredonia – Life zone umide sipontine	€ 300.000,00	€ 0,00

4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	a) Pulizia dei litorali ad alto uso	Vari	€ 483.000,00	€ 0,00
	b) Pulizia dei fondali marini	Vari	€ 400.000,00	€ 4.064.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	c) Attuazione studi di fattibilità	Sperimentazione di applicazione di motori elettrici ai pescherecci	€ 1.600.000,00	€ 0,00
		Totale	**€ 4.064.000,00**	**€ 4.064.000,00**

Tabella 2: situazione finanziaria degli Assi 2, 4 e 8 in seguito alla proposta di aggiornamento del Piano provinciale di Foggia

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di aggiornamento del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente come proposto dalla provincia di Foggia.

VISTI:

- la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- la D.G.R. del 28/07/1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali"; il D.lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolalllmento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la D.G.R. del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all' ing. Giuseppe Angelini.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997, nonché dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, propone alla Giunta:

1. **Di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata**.**
2. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, presentato dalla Provincia di Foggia e dettagliatamente descritto in premessa.
3. **Di approvare**, pertanto, il trasferimento delle risorse residue non utilizzate presenti sugli Assi 2, 4 e 8 del Piano della Provincia di Foggia dell'importo totale di € 3.664.000,00, sull'Asse 4 – Linea di intervento b) "Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso", su cui residuano somme pari ad € 400.000,00, affinché l'assegnazione complessiva sia pari ad € 4.064.000,00 da impiegare per la realizzazione degli interventi urgenti sull'ecosistema delle Lagune di Lesina e Varano atti a contrastare l'insorgere e l'aggravarsi di situazioni di emergenza ambientale.
4. **Di impegnare** la Provincia di Foggia a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia una relazione concernente lo stato di attuazione del Piano con periodicità trimestrale dalla data di notifica del presente provvedimento.
5. **Di notificare,** per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la presente deliberazione alla Provincia di Foggia.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Ing. Concita Cantale

Il Funzionario istruttore
Dott. Giuseppe Ivano Eramo

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ing. Giuseppe Angelini

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 18 del DPGR n.22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di genere;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **Di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata**.**
2. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, presentato dalla Provincia di Foggia e dettagliatamente descritto in premessa.
3. **Di approvare**, pertanto, il trasferimento delle risorse residue non utilizzate presenti sugli Assi 2, 4 e 8 del Piano della Provincia di Foggia dell'importo totale di € 3.664.000,00 sull'Asse 4 – Linea di intervento b) "Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso", su cui residuano somme pari ad € 400.000,00, affinché l'assegnazione complessiva sia pari ad € 4.064.000,00 da impiegare per la realizzazione degli interventi urgenti sull'ecosistema delle Lagune di Lesina e Varano atti a contrastare l'insorgere e l'aggravarsi di situazioni di emergenza ambientale.
4. **Di impegnare** la Provincia di Foggia a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia una relazione concernente lo stato di attuazione del Piano con periodicità trimestrale dalla data di notifica del presente provvedimento.
5. **Di notificare,** per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la presente deliberazione alla Provincia di Foggia.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 960

L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021, art. 47 "Contributo straordinario per la promozione del barocco leccese ai fini del riconoscimento come patrimonio UNESCO" e L.R. n. 37 del 29/12/2023, art. 89 "Barocco Leccese". Seguito Del. G. R. n. 1831 del 12/12/2022 per l'aggiornamento degli indirizzi attuativi.

L'Assessore con delega a Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, e confermata dalla dirigente Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizi delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale.

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia;
- l'art. 47 della suddetta legge, avente ad oggetto "*Contributo straordinario per la promozione del barocco leccese ai fini del riconoscimento come patrimonio UNESCO*", così recita:

  > *"1. Al fine di sostenere la valorizzazione e la promozione del barocco leccese per il suo riconoscimento come patrimonio dell'umanità UNESCO, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e di cassa, di euro 100 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024.*
  > *2. con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1"*

- lo stesso Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;

- l'art. 89 della suddetta legge, avente ad oggetto "Barocco leccese", così riporta:

  "1*. Per sostenere la valorizzazione del Barocco leccese e promuovere l'assunzione di tutte le iniziative ritenute più opportune nel bilancio regionale autonomo nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.*

  2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di accesso e di rendicontazione delle risorse di cui al comma 1."

- A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2024 e del Bilancio pluriennale 2024- 26, la dotazione finanziaria assegnata alle azioni per la promozione del Barocco Leccese risulta, dunque, essere la seguente:

  Cap. U0502074 "Contributo per la promozione e la valorizzazione del Barocco Leccese (art. 109 L.R. n. 32/2022)" – Euro 50.000,00 per ciascuna delle due annualità 2024 e 2025;

  Cap. U0501032 "Spese per la promozione del Barocco Leccese ai fini del riconoscimento come Patrimonio UNESCO (art. 89 l.r. n. 37/2023" - Euro 50.000,00 per l'annualità 2024, cui si aggiunge un residuo passivo di Euro 100.000,00 a valere sullo stesso capitolo di spesa, derivante da un impegno assunto con A.D. n. 225 del 14/12/2022 in applicazione dell'art. 47 della l.r. n. 51/2021;

RILEVATO CHE

- Con Del. G.R. n. 1831 del 12 dicembre 2022 la Giunta Regionale, in attuazione all'art. 47 della l.r. n. 51/2021 ha provveduto ad approvare il sostegno della Regione Puglia alla costituzione di un Comitato Promotore "Il Barocco Leccese per l'Unesco", ad approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato A alla medesima DGR, da sottoscriversi con la Provincia di Lecce (soggetto capofila) e con il Comune di Lecce, per l'attuazione di un programma di attività di ricerca, di sensibilizzazione e di informazione e allo scopo di strutturare iter e dossier di richiesta per il riconoscimento del Barocco Leccese quale Patrimonio Mondiale UNESCO, a delegare la dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali per la sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, nonché ad assegnare alla Provincia di Lecce per le attività oggetto della presente proposta di deliberazione per il primo anno di attività risorse per uro 100.000,00 (centomila/00) a valere sul Cap. U0501032 "Spese per la promozione del Barocco leccese ai fini del Riconoscimento come Patrimonio UNESCO (art. 47 l.r. n. 51/2021)" – Missione 5.Programma 1. Titolo 01 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.1.04.02.01.000;

- A seguito della già richiamata deliberazione, della rinnovata richiesta inviata con nota prot. n. Prot. N. 0089733/2024 nonché dopo diverse riunioni di lavoro con i referenti tecnici e politici dell'Amministrazione Provinciale di Lecce e dell'Amministrazione Comunale di Lecce, si è addivenuti alla presentazione da parte della Provincia di Lecce, di concerto con il Comune di Lecce, della scheda di progetto "Itinerario Barocco" per la valorizzazione di alcuni dei più importanti attrattori del patrimonio Barocco presenti nella provincia di Lecce; la stessa è stata acquisita agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali con prot. n. 0261329/2024 del 31 maggio 2024 e riguarda un progetto di durata biennale;

- La Convenzione di cui alla Del. G.R. n. 1831/2022 è stata sottoscritta tra le parti in causa in data 31 maggio 2024, pur avendo la stessa prodotto effetti e attività già nei mesi precedenti, intercorsi tra l'approvazione della citata deliberazione la firma della Convenzione, le cui prescrizioni in essa contenute devono intendersi riferite all'intero periodo di attuazione dell'intervento progettuale di cui alla scheda progettuale presentata dalla Provincia di Lecce e dal Comune di Lecce - per il cui sviluppo in termini di progettazione esecutiva è già attivata la piena collaborazione tra gli uffici regionali della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, contestualmente impegnati nella verifica della possibilità di candidatura del fascicolo "Barocco Leccese" per il Registro della Memoria del Mondo – Unesco, cioè per il Patrimonio Immateriale Unesco;

- l'istruttoria condotta dall'ufficio regionale competente ha consentito di verificare la coerenza della scheda di progetto con quanto stabilito dalla suddetta Convenzione già approvata con Del. G.R. n. 1831/2022 e sottoscritta, con specifico riferimento alla possibilità che le attività da realizzare siano direttamente funzionali alla candidatura del fascicolo "Barocco Leccese" per il Registro della Memoria del Mondo – Unesco, cioè per il Patrimonio Immateriale Unesco, ove se ne ravvisi la possibilità tecnica, richiedendosi esclusivamente la proroga della medesima Convenzione a tutto il 2025 per consentire lo svolgimento delle attività, che sarà richiesta e definita secondo le procedure di cui all'art. 3 della Convenzione medesima;
- all'attuazione dell'intervento oggetto della presente proposta di deliberazione sono da assegnare complessivamente ulteriori risorse pari ad Euro 200.000,00, ad integrazione della dotazione già nella disponibilità della Provincia (capofila) e del Comune di Lecce, e che ha dato copertura ad una parte delle attività preliminari già realizzate nel periodo tra gennaio 2023 e maggio 2024.

VISTE, altresì:

- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità) ;
- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare il sostegno della Regione Puglia al progetto di valorizzazione del Barocco Leccese denominato "Itinerario Barocco" in favore della Provincia di Lecce, in qualità di capofila per l'attuazione dell'intervento, in misura pari ad uro 200.000,00 in ossequio a quanto previsto dall'art. 47 L.R. n. 51/2021, dall'art. 109 della L.R. n. 32/2022 e dall'art. 89 L.R. n. 37/2023; il suddetto contributo integra la prima assegnazione di Euro 100.000,00 derivante da un impegno assunto con A.D. n. 225 del 14/12/2022 in attuazione della Del. G.R. 1831/2022 e trova copertura a valere sui seguenti capitoli di Bilancio Autonomo:

  Capitolo **U0501032** "Spese per la promozione del Barocco Leccese (art. 89 della l.r. n. 37/2023)" per € 50.000,00 – Missione. Programma.Titolo: 5.1.01 - Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 1.04.01.02, con esigibilità nell'annualità 2024;

  Capitolo **U0502074** "Contributo per la promozione e la valorizzazione del Barocco Leccese (art. 109 L.R. n. 32/2022)" per € 150.000,00 - Missione. Programma.Titolo: 5.2.01 - Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 1.04.01.02, con esigibilità di Euro 100.000,00 nell'annualità 2024 euro 50.000,00 nell'annualità 2025;
- di autorizzare la proposta di Variazione di Bilancio compensativa in parte Spesa allo scopo di destinare l'importo di uro 50.000,00 quale quota già stanziata sul bilancio autonomo su altro capitolo di spesa per completare la copertura finanziaria richiesta per il progetto "Itinerario Barocco" integrando la dotazione per l'esercizio finanziario in corso del Cap. U0502074 "Contributo per la promozione e la valorizzazione del Barocco Leccese (art. 109 L.R. n. 32/2022)"", secondo quanto dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" della presente proposta di deliberazione;
- demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento attuativo e conseguente dal presente provvedimento, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse, nonché

una comunicazione annuale alla Sesta Commissione Consiliare sull'andamento dei lavori di ricerca e studi di cui al progetto finanziato.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto ■ neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, la variazione compensativa per un importo di Euro 50.000,00 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	**13 – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
	03 – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

VARIAZIONE DI BILANCIO
Parte spesa
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza Cassa
U0502004	Trasferimenti ai Comuni per la valorizzazione e la tutela dei Borghi più belli d'Italia (L.R. n. 44/2013)	5.2.1	U.1.04.01.02.000	- 50.000,00

U0502074	Contributo per la promozione e la valorizzazione del Barocco Leccese (art. 109 L.R. n. 32/2022)"	5.2.1	U.1.04.01.02.000	+ 50.000,00

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 200.000,00 è garantita, a seguito della variazione di bilancio compensativa sopra riportata, dai seguenti stanziamenti:

Capitolo **U0501032** "Spese per la promozione del Barocco Leccese (art. 89 della l.r. n. 37/2023)" per € 50.000,00:

- Esigibilità: € 50.000,00 nell'esercizio finanziario 2024
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.1.01
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 1.04.01.02.
- Bilancio Autonomo

Capitolo **U0502074** "Contributo per la promozione e la valorizzazione del Barocco Leccese (art. 109 L.R. n. 32/2022)" per € 150.000,00:

- Esigibilità: € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2024
- Esigibilità: € 50.000,00 nell'esercizio finanziario 2025
- CRA: 13.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.2.01
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 1.04.01.02.
- Bilancio Autonomo

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il sostegno della Regione Puglia al progetto di valorizzazione del Barocco Leccese denominato "Itinerario Barocco" in favore della Provincia di Lecce, in qualità di capofila per l'attuazione dell'intervento, per ulteriori Euro 200.000,00 in ossequio a quanto previsto dall'art. 47 L.R. n. 51/2021, dall'art. 109 della L.R. n. 32/2022 e dall'art. 89 L.R. n. 37/2023; il suddetto contributo integra la prima assegnazione di Euro 100.000,00 derivante da un impegno assunto con A.D. n. 225 del 14/12/2022 in attuazione della Del. G.R. 1831/2022;
3. **di autorizzare** la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" della presente proposta di deliberazione;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, secondo quanto dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;

6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela.

Il Funzionario Istruttore
Alessandro Viva

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Anna Maria Candela

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.
Aldo Patruno

L'ASSESSORA REGIONALE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, LEGALITÀ E ANTIMAFIA SOCIALE
Viviana Matrangola

VISTO/PARERE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il sostegno della Regione Puglia al progetto di valorizzazione del Barocco Leccese denominato "Itinerario Barocco" in favore della Provincia di Lecce, in qualità di capofila per l'attuazione dell'intervento, per ulteriori uro 200.000,00 in ossequio a quanto previsto dall'art. 47 L.R. n. 51/2021, dall'art. 109 della L.R. n. 32/2022 e dall'art. 89 L.R. n. 37/2023; il suddetto contributo integra la prima assegnazione di Euro 100.000,00 derivante da un impegno assunto con A.D. n. 225 del 14/12/2022 in attuazione della Del. G.R. 1831/2022;
3. **di autorizzare** la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" della presente proposta di deliberazione;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, secondo quanto

dettagliato nella sezione “Copertura finanziaria”, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di provvedere all’adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2024	13	27.06.2024

L.R. N. 51 DEL 30 DICEMBRE 2021, ART. 47 #CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA PROMOZIONE DEL BAROCCO LECCESE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO COME PATRIMONIO UNESCO# E L.R. N. 37 DEL 29/12/2023, ART. 89 #BAROCCO LECCESE#. SEGUITO DEL. G. R. N. 1831 DEL 12/12/2022 PER L#AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI ATTUATIVI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 961

Programma IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS". Approvazione Linee guida transfrontaliere per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. dott. Francesco Carretta e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione n. C(2022) 6940 del 26/09/2022, è stato adottato dalla Commissione europea il Programma Interreg *IPA South Adriatic 2021-2027* (Italia-Albania-Montenegro); il programma è finanziato dallo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA) nell'ambito della "Cooperazione Territoriale Europea" e conferma la stessa area geografica del ciclo di programmazione 2014-2020, con due regioni italiane, Puglia e Molise, e l'intero territorio di Albania e Montenegro ed è gestito dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione;
- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma *Interreg IPA South Adriatic* (Italy- Albania-Montenegro) 2021-2027;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- il Programma Interreg *IPA South Adriatic* (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 ha come obiettivo principale quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il predetto Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti *small-scale* di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato;
- con la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 è stata istituita la Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" - equiparata a Sezione di Dipartimento e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico – ed è stata delegato l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni

adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma;

- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni", come rettificata dalla D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 e dalla D.G.R. n.1952 del 21/12/2023, sono state affidate, con decorrenza dal 1° novembre 2020, le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre Paesi e delle due Regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059 e che tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022;
- a partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, *"Seed Facility"*, adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto;
- in data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico *"Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059"*, che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma;
- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- a conclusione del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, da suddividersi per i cinque Assi prioritari e relative quote di finanziamento;
- per l'Asse 4 *"Skills"* è previsto un budget complessivo di € 4.799.677,12, suddiviso come segue: € 3.983.815,91 a titolo di Cofinanziamento Unione Europea (IPA III) ed € 815.861,21 a titolo di Cofinanziamento Nazionale;
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini;
- l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023, ha proceduto:
  - a dare atto che in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55;
  - a fare proprie le decisioni del JMC (*Joint Monitoring Committee*) e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al *Lead Partner* di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano ed, in particolare, la concessione a favore dei partner del PROGETTO SKILLS - CUP B49I23002160006 per un importo complessivo di € 4.799.677,12;
  - a dare atto che la quota di co-finanziamento del 20% al Programma per i beneficiari italiani, soggetti pubblici e privati, è garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;

- a dare atto che i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di co-finanziamento del 15% al Programma;
- all'accertamento di entrata della somma complessiva corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici al netto di quella già incassata;
- ad approvare gli schemi di *Subsidy Contract* e gli schemi di *Partnership Agreement*, già assunti dal Comitato di Sorveglianza;
- a dare atto che l'Autorità di Gestione procederà alla sottoscrizione dei *Subsidy Contract* con ciascuno dei *Lead Partner* dei progetti Strategici.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del suddetto Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italy-Albania-Montenegro), il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è coinvolto, in qualità di partner, nell'attuazione del predetto progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS" (di seguito SA SKILLS)* che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del predetto Programma transfrontaliero *"4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through cross-border actions"*;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione, ha sottoscritto in data 12/10/2022 l'*Expression of interest* con la quale è stata manifestata la volontà di aderire allo sviluppo del progetto;
- nelle date del 31/05/2023 e del 4/10/2023, il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione ha sottoscritto la *Project Partner (PP) Declaration* con la quale è stata confermata l'adesione definitiva al progetto;
- i partner del predetto progetto strategico "SA SKILLS" sono i seguenti:
  (1) University of Montenegro - Institute of Marine Biology (Lead Partner);
  (2) Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione;
  (3) Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
  (4) State Agency for Strategic Programming and Aid – Albania;
  (5) Ministry of Economic Development and Tourism of Montenegro,
  (6) Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania;
- il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le *skills* nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo dei settori economici chiave dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della blue economy. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. *capacity building* istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori dell'economia blu quali biologia marina, logistica, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, nautica;
- alla Regione Puglia risulta assegnato, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione, un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 carico del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- con la D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha dato avvio al progetto "*SA SKILLS" nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro);
- il 28/03/2024 è stato completato l'iter di sottoscrizione del *Subsidy contract* tra il *Lead Partner* (*University of Montenegro - Institute of Marine Biology*) e l'Autorità di Gestione del programma *Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro)*;
- il *Lead Partner* ha trasmesso al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con comunicazione del 15/03/2024, lo schema di *partnership agreement* per la conseguente sottoscrizione;
- il CUP del progetto per la parte di competenza della Regione Puglia è B39I23003020007;

- nell'ambito del progetto *"SA SKILLS"* ed, in particolare, nel *Procurement Plan Template* è previsto che, alcune attività attribuite alla Regione Puglia, siano attuate per il tramite di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ai sensi dell'art. 7 co. 4 D.Lgs. 36/2023;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 30/04/2024 si è provveduto a:
  - autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 224.450,00 a valere del Programma *I.P.A. South Adriatic 2021/2027 (Italia-Albania-Montenegro)*;
  - autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement*;
  - approvare lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico *"SA SKILLS"* a valere sul Programma *Interreg IPA South Adriatic (Italia-Albania-Montenegro) 2021- 2027*;
  - autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo *ex* art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI;

- il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha sottoscritto il *partnership agreement* in data 9/05/2024;
- è stato sottoscritto l'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI Puglia;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 669 del 28/05/2024 si è provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 359.088,20, a valere del programma *I.P.A. South Adriatic 2021/2027 (Italia-Albania-Montenegro),* per le spese relative alla struttura di Staff;
- nelle date del 16-17 maggio 2024 a Kotor (Montenegro) si è svolta la riunione del Comitato Esecutivo del progetto SA SKILLS.

DATO ATTO CHE:

- nell'ambito delle attività del progetto, in particolare nel Work Package n.1 dal titolo "*Quadro comune per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e professione nell'area del Sud Adriatico"*, è prevista l'istituzione e il funzionamento un tavolo permanente transfrontaliero con la funzione di indirizzare e gestire la governance dell'istruzione e dei sistemi di formazione e delle professioni nelle regioni coinvolte nel progetto "SA SKILLS";
- il tavolo permanente transfrontaliero sarà composto da rappresentanti delle componenti istituzionali, accademiche, industriali e della società sociale in ciascuna area del progetto e nominati dai rispettivi partner del progetto; obiettivo primario è quello di coinvolgere e stimolare gli attori della quadrupla elica (istituzioni, mondo accademico, imprese e società civile) al fine di ottenere una partecipazione ampia e proattiva di tutte le parti interessate al processo di creazione e condivisione di competenze professionali per l'economia blu, come passo preliminare per la definizione di un quadro adeguato per lo sviluppo dell'istruzione, della formazione e delle professioni a livello transfrontaliero;
- in data 26/06/2024 si è svolto a Tirana un incontro di coordinamento tra i partner del progetto "SA SKILLS", con la partecipazione del Segretariato congiunto del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), avente ad oggetto l'analisi dello stato di attuazione del progetto, la presentazione della metodologia comune per la conduzione delle analisi delle

competenze e l'elaborazione di un documento di "Linee guida per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero;

- nel corso della riunione è stato condiviso da tutti i partner un documento di "Linee guida per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero", redatto in Inglese e in italiano; le linee guida definiscono l'istituzione, la composizione ed il funzionamento del Tavolo Permanente Transfrontaliero come parte delle attività del Progetto "SA SKILLS" finanziato dal Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro);
- il Tavolo Permanente Transfrontaliero sarà composto da rappresentanti delle componenti istituzionali, accademiche, industriali e della società civile (stakeholder della Quadrupla Elica) provenienti da ciascuna area del progetto, nominati dai rispettivi Partner del progetto, per indirizzare e gestire le attività di istruzione, formazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze nell'area del progetto;
- il Tavolo Permanente Transfrontaliero sarà composto da un massimo di 12 membri, con un massimo di n. 2 membri effettivi per ogni Regione/Paese partner e di ulteriori n.2 membri sostitutivi, individuati tra i rappresentanti del gruppo di stakeholder della Quadrupla Elica.

RITENUTO CHE:

- ai fini dell'attuazione del progetto è necessario procedere all'approvazione delle "Linee guida per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero", redatte in Inglese e in italiano così come elaborato e definito dai partner del progetto SA SKILLS;

VISTI, ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n.938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Tutto ciò premesso, visto e considerato si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le "Linee guida transfrontaliere per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero" previsto nel progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS", a valere sul Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC 2021-2027" (Italia-Albania-Montenegro), allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera;
- dare atto che, con successivo provvedimento di Giunta regionale, si procederà alla nomina dei membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero del progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS" da parte della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

□ diretto

□ indiretto

☒ neutro

□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** le "Linee guida transfrontaliere per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero" previsto nel progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS", a valere sul Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera;
3. **di dare atto** che, con successivo provvedimento di Giunta regionale, si procederà alla nomina dei membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero del progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS" da parte della Regione Puglia;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento Sviluppo Economico.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario EQ Responsabile del coordinamento e della gestione tecnica, giuridica ed – Progetto strategico SA SKILLS - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro)
Dott. Francesco Carretta

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** le "Linee guida transfrontaliere per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero" previsto nel progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS", a valere sul Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera;
3. **di dare atto** che, con successivo provvedimento di Giunta regionale, si procederà alla nomina dei membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero del progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS" da parte della Regione Puglia;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento Sviluppo Economico.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Interreg Co-funded by the European Union
IPA South Adriatic
Skills

Allegato 1)

versione in inglese

Crossborder Guidelines for the Establishment of The Crossborder Permanent Table (CBPT)

This Crossborder Guidelines define the establishment, composition and functioning of the Crossborder Permanent table (CBPT) as part of the activities of the H-LEVEL SA-Smart-Skills project ("the Project") funded by the Interreg Programme IPA South Adriatic 2021-2027.

The Project Partner, the Lead Partner IMBK - University of Montenegro - Institute of Marine Biology (MNE), and the other Project Partner:

Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training (ITA);

Molise Region - Service for the competitiveness of productive systems (ITA);

SASPAC - State Agency for Strategic Programming and Aid Coordination (ALB);

Ministry of Economic Development of Montenegro (MNE);

Ministry of Agriculture and Rural Development (ALB);

are committed to the successful implementation of the Project and recognize the need for a Crossborder Permanent Table (CBPT) composed of representatives from institutional, academic, industry, and social society components in each project area, appointed by the respective project partners, as outlined in the following Rules of Procedure.

Establishment

The Partners hereby establish the Crossborder Permanent Table (CBPT), as outlined in the Rules of Procedure attached hereto as Annex A.

Composition

The CBPT shall be composed by maximum 12 members, maximum 2 members for each Project Region /Country selected among the 4th helix stakeholder group, and therefore representatives from institutional, academic, industry, and social society components in each project area. These representatives shall be appointed by the respective project partners, following the methodology specified in the Rules of Procedure.

Responsibilities

The Partners agree to actively participate in the CBPT and fulfil the responsibilities outlined in the Rules of Procedure, including addressing project activities and setting the framework conditions for the harmonization of education, training, and professions systems.

Meetings

The CBPT members commit to attend and participate in the periodic meetings, every six month starting from the establishment of the CBPT, as specified in the Rules of Procedure.

Approval

These Guidelines will be approved by the Project Partners according to their relevant regional and/or national procedures and will be valid for the entire duration of the H-LEVEL SA-Smart-Skills project.

Attachments:

Annex A - Rules of Procedure for the Crossborder Permanent Table (CBPT)

Interreg Co-funded by the European Union
IPA South Adriatic
Skills

Annex A - Rules of Procedure for the Crossborder Permanent Table (CBPT)

Purpose and Scope

The Crossborder Permanent Table is established to address and manage within the H-LEVEL SA-Smart-Skills project ("the Project") the education, training, and upskilling and reskilling activities in the Project area.

The CB Permanent Table shall be constituted by involving the stakeholders playing a role in the education and training systems, following a 4helix participatory approach. This approach integrates institutions, academy, industry, and civil society.

Meetings of the CB Permanent Table will focus on the integration and harmonization of education, training, and career systems in each Project area.

Composition

The CB Permanent Table shall be composed by maximum 12 members, and maximum 2 members from each Project Region/Country, selected among representatives of the 4th helix stakeholder group in each project area, and appointed by the respective project partners. The names of the appointed members will be communicated to the Lead Partner of the Project in written. In addition to the official members, the project partners will also indicate two deputy members of the CBPT.

The appointment of CB table members shall ensure the representativeness of the 4-helix stakeholders group from each Project partner, therefore the members of the CB Permanent Table will participate in the work of the Table as representatives of the entire group of the 4-helix stakeholders in each Project area.

Each member, representing a Project partner stakeholder group, shall have equal standing in discussions and decision-making processes.

Meetings and Agenda Setting

The CB Permanent Table shall meet periodically, every 6 months, starting from its establishment.

Meetings may be held physically or virtually, as per the convenience and consensus of the members.

Adequate notice and agenda for the meetings shall be provided to all members in advance.

The agenda for each meeting shall be prepared by the Project Steering Committee in consultation with the CB Permanent Table and circulated to all members prior to the meeting.

Members may propose agenda items to the Project Steering Committee at least two weeks before the scheduled meeting.

Conduct of Meetings

Meetings shall be conducted in an orderly manner, with the Chairperson facilitating discussions. The Chairperson will be appointed by the members of the CBPT during the first meeting of the CBPT.

Members are expected to actively participate, share relevant information, and contribute constructively to the agenda items.

Decisions shall be made by consensus, and in the absence of consensus, a vote may be taken, with a simple majority prevailing.

Reporting and Documentation

Minutes of each meeting shall be recorded and circulated to all members within two weeks following the meeting.

A summary report on the activities, decisions, and recommendations of the CB Permanent Table shall be recorded by the Project Steering Committee in the Project electronic repository.

Tasks

The CB Permanent Table will address project activities and setting the framework conditions for the harmonization of education, training, and professions systems in the Project Region/Country.

The Permanent Table will particularly focus on open issues concerning education, training, and professions systems at the cross-border level.

The CB Permanent Table will support the establishment of a crossborder framework to promote the South Adriatic as a unique and homogeneous space for skills development and circulation without barriers.

Amendments

These Rules of Procedure may be amended by consensus of the CB Permanent Table members. Proposed amendments must be submitted to the Project Steering Committee at least

three weeks before next scheduled meeting. Any matters not covered by these Rules of Procedure shall be decided by the Project Steering Committee.

Interreg Co-funded by the European Union
IPA South Adriatic
Skills

versione in italiano

Linee guida transfrontaliere per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero (TPT)

Le presenti Linee Guida transfrontaliere definiscono l'istituzione, la composizione ed il funzionamento del Tavolo Permanente Transfrontaliero (di seguito "TPT") come parte delle attività del Progetto H-LEVEL SA-SMART-SKILL (di seguito "il progetto") finanziato dal Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

Il Partner capofila IMBK – Università del Montenegro – Istituto di Biologia Marina (MNE), e gli altri Partner di progetto:

Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (ITA);

Regione Molise – Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi (ITA);

SASPAC – Agenzia Regionale per la Programmazione Strategica e il Coordinamento degli Aiuti (ALB);

Ministero dello Sviluppo Economico del Montenegro (MNE);

Ministero per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (ALB);

si impegnano per il successo dell'attuazione del progetto e riconoscono la necessità di un Tavolo Permanente Transfrontaliero (TPT) composto da rappresentanti delle componenti istituzionali, accademiche, industriali e della società civile provenienti da ciascuna area del progetto, nominati dai rispettivi Partner del progetto, come delineato nel seguente Regolamento interno.

ISTITUZIONE

I Partner costituiscono il Tavolo Permanente Transfrontaliero (TPT), come indicato nel seguente Regolamento interno (Allegato A).

COMPOSIZIONE

Il TPT sarà composto da un massimo di 12 membri, con un massimo di 2 membri per ogni Regione/Paese partner, individuati tra il gruppo di stakeholder della Quadrupla Elica, ovvero dai rappresentanti delle componenti istituzionali, del mondo accademico, dell'industria e della società civile per ciascuna area di progetto. I suddetti rappresentanti saranno nominati da ciascun Partner di progetto, seguendo la metodologia dettagliata nel seguente Regolamento interno.

RESPONSABILITÀ

I partner accettano di partecipare attivamente al TPT e di adempiere alle responsabilità delineate nel seguente Regolamento interno, tra cui la gestione delle attività del progetto e la definizione delle condizioni quadro per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e professionali.

versione in italiano

RIUNIONI

I membri del TPT si impegnano a presenziare e partecipare alle riunioni periodiche, con cadenza semestrale a partire dall'istituzione del tavolo, come specificato nel seguente Regolamento Interno.

APPROVAZIONE

Le presenti Linee Guida saranno approvate dai Partner del progetto secondo le rispettive procedure regionali e/o nazionali e saranno valide per tutta la durata del progetto H-LEVEL SA-Smart-Skills.

ALLEGATI:

Allegato A – Regolamento interno del Tavolo Permanente Transfrontaliero (TPT)

Interreg Co-funded by the European Union
IPA South Adriatic
Skills

versione in italiano

ALLEGATO A – REGOLAMENTO INTERNO DEL TAVOLO PERMANENTE TRANSFRONTALIERO (TPT)

FINALITÀ E AMBITO

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero (TPT) è istituito nell'ambito del progetto H-LEVEL SA-SMART-SKILLS (di seguito "il progetto") per indirizzare e gestire le attività di istruzione, formazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze nell'area del progetto.

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero è costituito coinvolgendo gli stakeholders che hanno un ruolo nei sistemi di istruzione e formazione seguendo l'approccio partecipativo della Quadrupla Elica. Il suddetto approccio coinvolge istituzioni, mondo accademico, industria e società civile.

Le riunioni del Tavolo Permanente Transfrontaliero si concentrano sull'integrazione e sull'armonizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e carriera in ciascuna area del progetto.

COMPOSIZIONE

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero è composto da un massimo di 12 membri, con un massimo di 2 membri per ogni Regione/Paese partner, individuati tra i rappresentanti del gruppo di stakeholder della Quadrupla Elica per ogni area di progetto e nominati dai rispettivi partner di progetto. I nominativi dei membri individuati sono comunicati per iscritto al Partner Capofila del progetto. In aggiunta ai membri ufficiali, i partner di progetto nominano due membri supplettivi.

La nomina dei membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero deve assicurare la rappresentatività del gruppo di stakeholder della Quadrupla Elica di ciascun Partner di progetto; pertanto, i membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero partecipano ai lavori del tavolo come rappresentanti dell'intero gruppo degli stakeholder della Quadrupla Elica in ciascuna area di progetto.

Ciascun membro del Tavolo Permanente Transfrontaliero in rappresentanza del gruppo di stakeholder di ciascun Partner di progetto ha pari posizione nelle discussioni e nei processi decisionali.

RIUNIONI E AGENDA

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero si riunisce periodicamente, ogni 6 mesi, a partire dalla sua costituzione.

Gli incontri possono svolgersi in presenza o virtualmente, a seconda della convenienza e del consenso dei membri.

Gli incontri sono organizzati e comunicati con adeguato preavviso unitamente all'ordine del giorno.

L'Ordine del Giorno di ciascuna riunione è predisposto dal Comitato Direttivo del progetto in accordo con il Tavolo Permanente Transfrontaliero e condiviso in anticipo con tutti i membri.

versione in italiano

I membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero possono proporre al Comitato Direttivo del progetto punti all'ordine del giorno almeno due settimane prima della data programmata per la riunione.

SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

Gli incontri si svolgono in modo ordinato e il Presidente facilita le discussioni.

Il Presidente è nominato durante la prima riunione del Tavolo Permanente Transfrontaliero.

I membri sono tenuti a partecipare attivamente, condividendo le informazioni più rilevanti e contribuendo in modo costruttivo ai punti dell'ordine del giorno.

Le decisioni sono prese all'unanimità, e in caso di mancanza di un comune accordo, si può procedere con una votazione a maggioranza semplice.

VERBALI E DOCUMENTAZIONE

I verbali di ciascuna riunione sono redatti e distribuiti a tutti i membri entro due settimane dalla riunione.

Una relazione di sintesi sulle attività, le decisioni e le raccomandazioni del Tavolo Permanente Transfrontaliero sarà archiviata dallo Steering Committee di progetto nell'archivio elettronico del progetto.

COMPITI

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero si occuperà delle attività di progetto e dell'impostazione delle condizioni quadro per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e professionali nelle regioni/paesi del progetto.

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero si concentrerà particolarmente sulle questioni aperte riguardanti i sistemi di istruzione, formazione e professionali a livello transfrontaliero.

Il Tavolo Permanente Transfrontaliero contribuirà alla realizzazione di un contesto transfrontaliero promuovendo il Sud Adriatico come spazio unico e omogeneo per lo sviluppo e la circolazione senza barriere delle competenze.

EMENDAMENTI

Il presente Regolamento interno può essere modificato all'unanimità dai membri del Tavolo Permanente Transfrontaliero.

Le proposte di modifica devono essere presentate al Comitato Direttivo del progetto almeno tre settimane prima del successivo incontro.

Tutte le questioni non coperte dal presente Regolamento interno saranno decise dal Comitato Direttivo del progetto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 962

PNRR - M5C1 - Tipologia "Investimento" - "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego". Approvazione aggiornamento Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego - DL 4/2019. Istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di due nuovi capitoli di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott.ssa Loredana Cuppone e dal funzionario E.Q. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro dott. Antonio Scardigno, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue:

Premesso che

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni";
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro";*
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 *"il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";*
- l'art. 15 rubricato *"Servizi per l'impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "*Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza…"* demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 stanzia ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego;
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- in particolare, l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n. 26/2019, al comma 8 – sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "*Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 è destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale*";
- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un

Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente "*il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo*";

- inoltre, sempre l'art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "*oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018*" inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
- nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita dalla Conferenza Stato− Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;
- l'intesa raggiunta nel corso della Conferenza Stato Regioni, tenutasi in data 7 maggio 2020, sullo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, contenente le modifiche da apportare al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.59 del 22/05/2020, contenente modifiche al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in merito ai criteri di riparto per l'anno 2020, con cui sono stati fissati massimali di spesa sulle singole misure previste nel piano stesso e rideterminando il finanziamento inizialmente previsto per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI in € 94.111.147,96.

Visti

- la Legge Regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";*
- la Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", ed in particolare* l'art. 7 che ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione.

Visto altresì

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Richiamati

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento" prevede lo specifico intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", dedicato al potenziamento del sistema dei Centri per l'Impiego, al fine di favorire processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, ad oggetto "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa*

e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", prevede l'assegnazione di risorse al Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali pari a complessivi € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di cui € 400 milioni quali "*Progetti in essere*", a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 come modificato dal DM n. 59/2020, ed € 200 milioni quali "*Nuovi progetti*".

Il successivo Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, nel richiamare il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del Lavoro, approvato con DM n. 74/2019 e aggiornato con DM n. 59/2020, ripartisce tra le Regioni le somme assegnate a titolo di "*Nuovi Progetti*" col succitato decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021, attribuendo alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 che saranno erogate con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Amministrazione Regionale.

Con riferimento al PNRR, la citata Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento", intervento 1.1 denominato "*Potenziamento dei Centri per l'Impiego*", prevede, a titolo di target per il riconoscimento della spesa, che entro la fine del 2025 almeno 500 CPI, a livello nazionale, abbiano completato la totalità delle attività previste dai propri Piani di potenziamento.

Con DGR n. 2232 del 28/11/2019, successivamente modificata ed integrata con le DGR n.889/2020, n.1945/2020, n. 912/2021, n. 1997/2021, è stato approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia finanziato con le risorse di cui al D.M. n. 74/2019, come modificato dal D.M. n. 59/2020; il Piano Regionale prevede un finanziamento complessivo di € 94.111.147,96 destinato al potenziamento anche infrastrutturale dei CPI ed individua ARPAL Puglia quale soggetto attuatore del suddetto Piano, mantenendo, tuttavia, in capo a Regione Puglia risorse per € 4.000.000,00 destinate al Nuovo Sistema Informativo Regionale, in ragione della natura programmatoria delle proprie competenze, giusta DGR n. 1997 del 30/11/2021.

Con riferimento alle risorse di cui alla lett. a) del DM n. 74/2019, con A.D. n. 819 del 11/12/2019, sono stati liquidati in favore di ARPAL Puglia € 26.376.543,98, mentre con A.D. n. 361 del 04/08/2022 sono stati liquidati in favore di ARPAL Puglia ulteriori € 40.206.816,99, per un totale complessivo di € 66.583.360,97.

In conclusione, l'importo di € 114.697.022,76 risulta, ai fini contabili,così definito:

€ 16.085.874,80 – risorse PNRR per nuovi progetti da trasferire ad ARPAL Puglia;
€ 4.500.000,00 – risorse PNRR per nuovi progetti in capo a Regione Puglia;
€ 66.583.360,97 – risorse provenienti dal DM n. 74/2019 già trasferite ad ARPAL Puglia;
€ 4.000.000,00 - risorse provenienti dal DM n. 74/2019 in capo a Regione Puglia e già trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
€ 23.527.786,99 – risorse provenienti dal DM n. 74/2019.

Ai fini rendicontativi il quadro finanziario del Piano di Potenziamento regionale risulta così strutturato:

€ 52.939.398,36 – risorse ex DM n. 74/2019
€ 41.171.749,60 – progetti in essere PNRR provenienti da risorse ex DM n. 74/2019
€ 20.585.874,80 – nuovi progetti PNRR

Considerato che:

- l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso, a tutte le Regioni, in data 11/05/2023, a mezzo PEO, *il format* aggiornato per la definizione del Nuovo Piano di Potenziamento dei CPI, unitamente ai relativi allegati;
- con nota della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro prot. n. 11610 del 29/08/2023, è stata inviata all'unità di missione PNRR e alla Direzione Generale delle politiche attive del lavoro divisione I, la bozza

del piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego, predisposto da ARPAL e condiviso con l'Assessorato competente;

- con nota prot. n. 1433 del 18/09/2023, la DG dell'Unità di Missione PNRR ha comunicato il positivo riscontro della Commissione europea, tra gli altri, al piano di potenziamento dei centri per l'impiego della Regione Puglia;
- con richiesta trasmessa a mezzo posta ordinaria del 29/11/2023, l'Unità di Missione ha tuttavia richiesto ulteriori modifiche al piano di potenziamento, al fine della successiva approvazione;
- con nota del 11/12/2023 protocollo n. 0018370, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha provveduto a riscontrare le richieste e a trasmettere l'allegato E "Tabella delle attività programmate" al piano di potenziamento;
- con nota prot. n. 11530 del 28/12/2023, l'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, per le parti di rispettiva competenza, hanno rilevato la coerenza del suddetto piano con l'investimento M5C1-I1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il relativo target M5C1-7.
- in occasione della bilaterale del 4/04/2024 tra l'unità di missione e i responsabili del soggetto titolare, Regione Puglia, e soggetto attuatore delegato, ARPAL Puglia, è emersa la necessità di aggiornare il piano di potenziamento alle modifiche intervenute *medio tempore*, la cui copia opportunamente aggiornata è stata trasmessa all'unità di missione in data 11/04/2024 con protocollo n. 53250;
- con nota n. 6588 del 09/05/2024 i Direttori Generali dell'Unità di Missione e della DG delle Politiche Attive, hanno rilevato la coerenza delle modifiche al piano di potenziamento, con quanto previsto dal Manuale operativo per i soggetti attuatori per l'investimento M5C1-I 1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato e pubblicato nel mese di gennaio 2024;
- con nota n. 8707 del 10/06/2024, registrata al protocollo della Sezione al n. 283279/2024 del 11/06/2024, il Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che "*per quanto la valutazione di coerenza sia riferita unicamente all'allocazione delle ulteriori risorse stanziate dal PNRR al fine del raggiungimento del suddetto target M5C-1-7, il Piano di Potenziamento presentato da codesta Regione si intende approvato nella sua interezza, compresa la parte sull'assunzione del personale, sebbene su tali sezioni non vi siano state valutazioni di merito in questa sede. Per gli effetti, le assunzioni del personale previste dal Piano potranno proseguire, in attuazione di quanto previsto dal DM 74/2019 come modificato dal DM 59/2020*".
- con nota trasmessa in data 13/06/2024, registrata al protocollo della Sezione al n. 0294260/2024 del 14/06/2024, ARPAL Puglia ha trasmesso una tabella riepilogativa, allegata al presente atto, con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, che è da intendersi parte integrate del presente atto. L'Agenzia assume l'impegno a garantire il rigoroso rispetto di quanto previsto nella allegata Tabella uniformando tutti gli atti di programmazione relativi al personale a quanto in essa rappresentato. L'Agenzia assume altresì l'impegno a gestire in coerenza con le previsioni del Piano sia le procedure concorsuali che la mobilità territoriale del personale assunto a valere sul Piano di potenziamento.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere a:

1) approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di allineare il Piano regionale, inizialmente finanziato con le risorse ministeriali *ex* DM 74/2019 e smi, con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati a valere sul PNRR, confermando ARPAL Puglia quale soggetto attuatore delegato, ad eccezione delle linee di interevento riservate alla Regione Puglia;

2) istituire un capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per le attività legate al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego – *Nuovi Progetti*", relativamente alle risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 06/07/2023;
3) di procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento, relativamente alla somma di € 20.585.874,80 assegnata alla Regione Puglia a titolo di Nuovi Progetti PNRR e alla somma di € 23.527.786,99 quale saldo delle risorse assegnate alla Regione Puglia provenienti dal DM n. 74/2019;
4) di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
√ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. 1 capitolo di entrata e n. 2 capitoli di spesa e (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata: Ricorrente - Codice UE: 2 “Altre entrate”

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI E_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – *Nuovi Progetti*”. Trasferimenti da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – *Nuovi Progetti*”. Trasferimenti ad ARPAL Puglia	15.1.1.	U.1.04.01.02.000

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – *Nuovi Progetti*”. Spese per il sistema informativo regionale lavoro	15.1.1.	U.1.03.02.19.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata: Ricorrente Codice UE: 2 “Altre entrate”

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
CNI E_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – *Nuovi Progetti*”. Trasferimenti da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 6.175.762,44	+ € 12.351.524,88	+ € 2.058.587,48

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 di ripartizione delle risorse PNRR assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze del 06/08/2021

PARTE ENTRATA

Entrata: Non ricorrente Codice UE: 2 “Altre entrate”

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 0,00	+ € 11.527.786,99	+ € 12.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019, come modificato dal DM n. 59/2020.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – *Nuovi Progetti*". Trasferimenti ad ARPAL Puglia	15.1.1.	U.1.04.01.02.000	+ € 4.825.762,44	+ € 9.201.524,88	+ € 2.058.587,48

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – *Nuovi Progetti*". Spese per il sistema informativo regionale lavoro	15.1.1.	U.1.03.02.19.000	+ € 1.350.000,00	+ € 3.150.000,00

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
U1501020	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	15.1.1.	U.1.04.01.02.000	+ € 0,00	+ € 11.527.786,99	+ € 12.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ssmm.ii..
Ai successivi accertamenti in entrata ed impegni di spesa si provvederà con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di allineare il Piano regionale, inizialmente finanziato con le risorse ministeriali *ex* DM 74/2019 e smi, con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati a valere sul PNRR, confermando ARPAL Puglia quale soggetto attuatore delegato, ad eccezione delle linee di interevento riservate alla Regione Puglia;
3. di istituire un capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per le attività legate al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego – *Nuovi Progetti*", relativamente alle risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 06/07/2023, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
9. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
10. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Loredana Cuppone

Il funzionario E.Q. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro
dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

vista la proposta
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di allineare il Piano regionale, inizialmente finanziato con le risorse ministeriali *ex* DM 74/2019 e smi, con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati a valere sul PNRR, confermando ARPAL Puglia quale soggetto attuatore delegato, ad eccezione delle linee di interevento riservate alla Regione Puglia;
3. di istituire un capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per le attività legate al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego – *Nuovi Progetti*", relativamente alle risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 06/07/2023, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
9. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
10. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego

Regione PUGLIA – ARPAL PUGLIA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

SOMMARIO

1	**PREMESSA**	4
2	**ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE**	7
2.1	Il quadro di contesto normativo e organizzativo	7
2.1.1	Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI	7
2.1.2	Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi	14
2.2	Il personale in servizio	16
2.2.1	Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale	16
2.2.2	Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione	18
2.2.3	Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali	20
2.3	Le attività dei CPI	21
2. 3.1.	I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL	21
2.3. 2.	I dati rilevanti sui beneficiari delle attività	25
3	**OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO**	29
3.1	Obiettivi generali	29
3.2	Linee di intervento e quadro finanziario	31
4	**LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI**	32
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	32
4.1.1	Quadro di contesto	32
4.1.2	Azioni avviate	34
4.1.3	Programmazione nuove attività	35
4.1.4	Quadro delle attività	38
4.2	Formazione degli operatori	38
4.2.1	Quadro di contesto	38
4.2.2	Azioni avviate	40
4.2.3	Quadro delle attività	42

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	43
4.3.1	Quadro di contesto	43
4.3.2	Azioni avviate	45
4.3.3	Quadro delle attività	47
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	49
4.4.1	Quadro di contesto	49
4.4.2	Azioni avviate	49
4.4.3	Programmazione nuove attività	51
4.4.4	Quadro delle attività	57
4.5	Sistemi informativi	75
4.5.1	Quadro di contesto	77
4.5.2	Azioni avviate	83
4.5.3	Programmazione nuove attività	88
4.5.4	Quadro delle attività	93
4.6	Spese generali e per l'attuazione	94
5	**CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR**	95
5.1	Avvio attività	95
5.2	DNSH (Do No Significant Harm)	95
5.3	Attività e diverse fonti di finanziamento	96
6	**ELENCO ALLEGATI**	97

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

1 PREMESSA

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziata dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel Programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico, l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: "*Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI*", nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

lavoro e sui servizi offerti dai CPI", "formazione degli operatori", "rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro", "adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI", "sistemi informativi", "spese generali per l'attuazione". Così operando, il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo Decreto.

La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG); 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all'articolo 2, comma 1, prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei piani regionali sono individuati nell'Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (nel rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell'approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art. 2, comma 3), con il supporto di un'apposita Commissione. Oltre all'analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i servizi nell'ottica di rendere più semplice l'esercizio del diritto di accesso degli utenti.
2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all'analisi dei fabbisogni, con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.
4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
5) L'adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei Comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come **"Progetto in essere"** a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato la necessità di un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del Programma GOL. Con tale Programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i Centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello Stato dai DM 74/19 e 59/20, pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanzia, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro, per una dotazione complessiva dell'investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del target al 2025 (M5C1-7), il Piano di potenziamento regionale dovrà fornire un set di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività dovrà, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. n. 95 del 25 gennaio 2023.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

2.1.1 Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI

Con il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n.469 ("Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59"), furono attribuite alle Regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 7 della Legge Regionale 05/05/1999, n.19 ("Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego"), stabilì che le Province pugliesi istituissero proprie strutture denominate - "Centri territoriali per l'impiego" sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale per le politiche del lavoro, e che, in attesa della definizione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali, entro il 30 giugno 1999, istituissero i Centri territoriali per l'impiego articolandoli, in via transitoria, per ambiti distrettuali sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

In tale contesto:

- con la Legge 7 aprile 2014, n.56, cd. "legge Delrio"; ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni"), è stato modificato l'ordinamento delle province, trasformando le stesse in enti territoriali di "area vasta", e la gestione anche amministrativa delle politiche del lavoro è stata sottratta ai compiti attribuiti a Province e Città Metropolitane, prevedendo all'art. 1, comma 89, che Stato e Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono altre eventuali funzioni alle Province;
- con la Legge 10 dicembre 2014, n.183 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"), è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro prevedendo, all'articolo 1, comma 4, lett. u), il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro"* ed al comma 3 la delega al Governo *"ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"*, allo scopo di garantire la fruizione

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

dei servizi essenziali su tutto il territorio nazionale nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative;

- con il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 ("Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"), è stata assegnata alla responsabilità delle Regioni la funzionalità dei CPI, chiamati a fornire ai cittadini un complesso di rilevanti misure di politica attiva nell'ambito di un impianto pubblico unitario;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2015, n.31 ("Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"), ha previsto all'art.4, comma 2, che *"Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore"* e la Legge Regionale 27 maggio 2016, n.9 ("Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31"), ha introdotto il sistema di *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"*.

Successivamente, con la Legge Regionale 29 giugno 2018, n.29 ("Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"), sono state, quindi, disciplinate le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n.150/2015 rubricato *"Servizi e misure di politica attiva del lavoro"*.

Nello specifico, la predetta Legge Regionale n.29/2018 all'art.7 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, sottoposta, nei limiti specificati dagli artt. 8 e 12, all'indirizzo ed alla vigilanza della Regione Puglia.

Le funzioni ed i compiti della Regione di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali, sono contenuti nell'art.3 della citata legge, tra i quali rientrano quelli volti a: identificare la strategia regionale per l'occupazione e lo sviluppo, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 150/2015; garantire il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali; definire gli standard qualitativi e le linee guida di sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione comparativa della rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2015, con particolare riguardo ai livelli essenziali delle prestazioni; definire l'offerta formativa regionale, riservando una congrua quota di accesso alle persone in cerca di occupazione identificate e selezionate dai Centri per l'impiego, ai sensi del D.Lgs. 150/2015; garantire l'erogazione dei servizi per il collocamento dei disabili, di cui alla Legge del 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"); curare l'avviamento a selezione nei casi

previsti dall'articolo 16 della Legge del 28 febbraio 1987, n. 56 ("Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro"); realizzare e curare l'aggiornamento continuo del sistema informativo regionale per il lavoro.

Nell'art.8 della Legge Regionale n.29/2018 sono indicate le finalità e le competenze dell'ARPAL, tra le quali: gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 150/2015;proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti pubblici e privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento; governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività; proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro; organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti dai soggetti pubblici e privati accreditati; supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro; dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, anche nei confronti dei lavoratori stranieri; attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità in integrazione con i servizi sociali dei Comuni e i dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie locali; curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro; supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro;redigere la relazione annuale dell'attività da presentare alla Giunta Regionale.

Nell'art.5 della ridetta Legge Regionale sono individuati i soggetti della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, composta per l'appunto dall'ARPAL, dai Centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL, e dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

In esito all'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 409 del 7/03/2019, con la quale è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia ARPAL Puglia, con successiva Deliberazione n.2232 del 28/11/2019 la Giunta, in coerenza con il nuovo sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ha approvato il Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro di cui al D.M. n.74 del 28 giugno 2019,individuando la medesima Agenzia quale soggetto attuatore del Piano.

Ad ARPAL è stata, pertanto, demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione del ridetto Piano. All'Assessorato regionale, diversamente, è stata attribuita la funzione di supervisionare e coordinare lo stesso.

La gestione dei Centri per l'impiego regionali è demandata all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, ARPAL Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

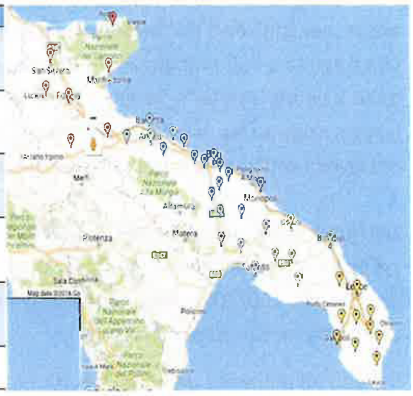
coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia, così come riportato dall'art. 8 della Legge Regionale 29/2018 istitutiva dell'Agenzia.

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato con D.G.R. n. 318 del 21/02/2019, prevede all'articolo 1, comma 3, che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per l'impiego".

I Centri per l'impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l'impiego della Regione Puglia sono 44 e sono dislocati sul territorio regionale in considerazione della distribuzione della popolazione attiva, come riportato nella tabella seguente:

Provincia	CPI
Città Metropolitana di Bari (13 CpI)	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia (7 CpI)	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT (4 CpI)	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi (4 CpI)	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne
Provincia di Lecce (10 CpI)	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto (6 CpI)	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria



Nella tabella seguente si dà evidenza del carico derivante dalla popolazione attiva per distretto territoriale, risultante dai dati ISTAT al 01 gennaio 2023, dati che risultano sostanzialmente in linea con quelli rilevati alla data di redazione del Piano di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA (DATO AGGIORNATO AL 01-01-23)
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	66.852

	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	**113.856**
	BARI	Bari	**316.015**
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	**73.743**
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	**53.127**
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	**71.380**
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	**71.268**
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	**59.306**
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	**102.807**
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	**85.032**
	NOCI	Noci –Alberobello – Locorotondo - Putignano	**68.474**
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari- Noicattaro	**94.373**
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	**46.869**
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	**113.250**
	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - Erchie -Latiano Oria - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	**96.826**
	MESAGNE	L'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliate nel Comune di San Vito dei Normanni servite dal CPI di Ostuni; domiciliate nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servite dal CPI di Brindisi; domiciliate nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servite dal CPI di Francavilla Fontana	**71.878**
	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano - San Vito dei Normanni	**96.944**
BAT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	**111.251**
	BARLETTA	Barletta	**92.427**

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	**108.475**
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	**66.615**
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino –Candela- Deliceto – Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	**21.439**
	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ordona –Orta Nova - Stornara - Stornarella	**94.394**
	FOGGIA	Foggia	**145.348**
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	**57.469**
	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	**115.191**
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	**97.726**
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico -Vieste	**57.059**
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	**76.542**
	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano-Supersano-Taurisano-Ugento	**114.267**
	GALATINA	Galatina – Aradeo - Cutrofiano-Neviano-Seclì-Sogliano Cavour-Soleto	**59.019**
	GALLIPOLI	Gallipoli- Alezio- Sannicola- Taviano-Tuglie	**47.088**
	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni -San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	**176.401**
	MAGLIE	Maglie-Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Cursi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto- Palmariggi- Scorrano	**52.449**
	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	**46.288**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	NARDO'	Nardò –Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	**88.590**
	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Diso- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- SanaricaSan Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	**42.666**
	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia-Tiggiano	**60.628**
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	**60.355**
	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	**96.056**
	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	**75.479**
	MARTINA FRANCA	Martina Franca -Crispiano	**60.039**
	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagiano	**63.055**
	TARANTO	Taranto- Statte	**201.015**

La collocazione dei CpI potrà essere modificata all'interno dell'ambito territoriale di competenza, qualora i comuni interessati non rendano disponibili spazi idonei nei tempi necessari per la conclusione degli interventi previsti dal piano di potenziamento.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2.1.2 *Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi*

Di seguito si rappresenta l'attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:

PROV	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Via Francesco De Santis, 5	CPI	Principale	Pubblica
BA	ALTAMURA	Piazza Santoro Passarelli, 6	CPI	Principale	Pubblica
BA	BARI	Via Gaetano Devitofrancesco, 12,	CPI	Principale	Privata
BA	BITONTO	Via Dossetti, 2	CPI	Principale	Pubblica
BA	CASAMASSIMA	Via Pacinotti, 31	CPI	Principale	Privata
BA	CORATO	Piazza Caduti di via Fani, 14	CPI	Principale	Pubblica
BA	GIOIA DEL COLLE	Via Fratelli Rosati, 23	CPI	Principale	Privata
BA	MODUGNO	Via X Marzo, 59	CPI	Principale	Pubblica
BA	MOLFETTA	Via Azzarita, 1	CPI	Principale	Pubblica
BA	MONOPOLI	Via Orazio Fiume, 12	CPI	Principale	Pubblica
BA	NOCI	Via G. di Vittorio, 23	CPI	Principale	Privata
BA	RUTIGLIANO	Via Piccinni, 18	CPI	Principale	Privata
BA	TRIGGIANO	Via Casalino, 36-34	CPI	Principale	Privata
BA	**TOTALE BARI**				**13**
BR	BRINDISI	Via Cappuccini, 111	CPI	Principale	Pubblica
BR	FRANCAVILLA FONTANA	Piazza Marconi, 25	CPI	Principale	Pubblica
BR	MESAGNE	**SEDE TEMPORANEAMENTE CHIUSA**	CPI	Principale	
BR	OSTUNI	SS16 per Carovigno c/o Seminario	CPI	Principale	Privata
BR	**TOTALE BRINDISI**				**4**
BT	ANDRIA	Via Potenza angolo via Venezia Giulia, 21-23	CPI	Principale	Pubblica
BT	BARLETTA	Via Ildebrando Pizzetti, 25	CPI	Principale	Pubblica
BT	BISCEGLIE	Via Pendio Cappuccini, 20	CPI	Principale	Privata
BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Bovio, 3	CPI	Principale	Pubblica
BT	**TOTALE BAT**				**4**
FG	ASCOLI SATRIANO	Largo Municipio, 1	CPI	Principale	Pubblica
FG	CERIGNOLA	Via Vittorio Veneto, 33	CPI	Principale	Pubblica
FG	FOGGIA	Via San Severo, 73	CPI	Principale	Privata
FG	LUCERA	Piazza San Leonardo Murialdo, 2	CPI	Principale	Privata
FG	MANFREDONIA	Piazzale Galli snc	CPI	Principale	Pubblica
FG	SAN SEVERO	Via Castellana, 22	CPI	Principale	Pubblica
FG	VICO DEL GARGANO	Largo Monastero, 6	CPI	Principale	Pubblica
FG	**TOTALE FOGGIA**				**7**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

LE	CAMPI SALENTINA	Via Piemonte, 46	CPI	Principale	Pubblica
LE	CASARANO	Via San Giuseppe, 14	CPI	Principale	Privata
LE	GALATINA	Via Vito Vallone, 25	CPI	Principale	Privata
LE	GALLIPOLI	Via Lungomare Galilei, 69	CPI	Principale	Pubblica
LE	LECCE	Viale dello stadio (Viale Giovanni Paolo II), 3	CPI	Principale	Privata
LE	MAGLIE	Via Gallipoli, 67	CPI	Principale	Privata
LE	MARTANO	Via Assunta, 11	CPI	Principale	Pubblica
LE	NARDÒ	Via San Pietroburgo, 25	CPI	Principale	Privata
LE	POGGIARDO	Via Francesco Antonio Astore, 32	CPI	Principale	Privata
LE	TRICASE	Viale Stazione	CPI	Principale	Privata
LE	**TOTALE LECCE**				**10**
TA	CASTELLANETA	Via Sandro Pertini	CPI	Principale	Pubblica
TA	GROTTAGLIE	Via Martiri d'Ungheria, 4	CPI	Principale	Pubblica
TA	MANDURIA	Via Meschinella, 22	CPI	Principale	Pubblica
TA	MARTINA FRANCA	Via Giuseppe Aprile, 21	CPI	Principale	Pubblica
TA	MASSAFRA	Via Guglielmo Marconi, 248	CPI	Principale	Pubblica
TA	TARANTO	**SEDE TEMPORANEAMENTE CHIUSA**	CPI	Principale	
TA	**TOTALE TARANTO**				**6**
		TOTALE SEDI CPI			**44**

Si rimanda al paragrafo 4.4.3 per il dettaglio relativo al futuro assetto territoriale dei CPI regionali.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2.2 Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione si forniscono aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

• Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale;

• Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione;

• Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.

2.2.1 Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL – Puglia), in coerenza con il Piano attuativo regionale di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16/06/2021, ha avviato e portato a termine le procedure concorsuali bandite nel 2020 per complessive n. **1.129** unità di personale, di cui n. **437** unità di cat. D e n. **692** unità di cat. C, come di seguito suddivise:

a) n. 948 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminate impiegate a valere sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento";
b) n. 181 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato impiegate nei Progetti PON Inclusione e POC SPAO, **stabilizzate** a decorrere dal 1° settembre 2022.

Delle suddette n. 181 unità di personale impiegate nei progetti PON Inclusione e POC SPAO, le n. 131 unità ancora in forza al 30/11/2023 sono transitate, dal 01/12/2023, sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento".

Tuttavia, in esito alle procedure concorsuali di cui innanzi, non è stato raggiunto integralmente il numero delle assunzioni originariamente previste (n. 1129 unità).

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Nondimeno, considerato che in relazione ad alcune delle procedure concorsuali avviate e concluse, il numero dei candidati idonei, le rinunce alla sottoscrizione del contratto e le dimissioni successivamente intervenute non garantivano la piena attuazione del Piano, in data 31/01/2022 e 01/02/2022, sono state avviate n. 5 ulteriori procedure concorsuali al fine di selezionare le unità di personale mancanti al completamento delle n. 948 unità a tempo indeterminato previste, di cui al punto sub a). Di tanto, tra l'altro, si dà evidenza e dettaglio nella tabella n. 2 nel paragrafo 2.2.2 (cfr. procedure dalla n. 1 alla n. 2 e dalla n. 4 alla n. 6).

Successivamente, in fase di attuazione del Piano di Potenziamento, rispetto alle procedure concorsuali espletate e concluse, sono intervenute ulteriori rinunce alla sottoscrizione del contratto, nonché dimissioni di parte del personale reclutato e contrattualizzato.

Tanto premesso, nella tabella seguente si rappresenta la distribuzione del personale assunto e in forza all'Agenzia alla data del 08/03/2024, finanziato dalle risorse previste nel Piano di Potenziamento, con separata indicazione del contingente di personale regionale con vincolo di assegnazione in ARPAL Puglia ai sensi della L.R. n. 29/2018.

Classificazione	CAT.	PROVINCE						FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA	**Totale complessivo**
		BA	BR	BT	FG	LE	TA			
Area Istruttori	C	180	46	46	68	124	75	14		**553**
Area Funzionari	D	118	19	34	31	89	24	17	1	**333**
Personale in servizio		**298**	**65**	**80**	**99**	**213**	**99**	**31**	**1**	**886**
Area Operatori	A		1	4						**5**
Area Operatori Esperti	B	23	3	10	27	20				**83**
Area Istruttori	C	26	6	9	15	32	12			**100**
Area Funzionari	D	6	2		4	16	13	3		**44**
Regionali assegnati ad ARPAL Puglia		**55**	**12**	**23**	**46**	**68**	**25**	**3**	**0**	**232**

L'attuazione di tale significativo piano occupazionale è in prima battuta indirizzata a intervenire sull'organico dei CPI che scontavano anni di stallo nel reclutamento di nuovo personale, puntando a un miglioramento sia quantitativo sia qualitativo, capace di far fronte a una elevata richiesta di prestazioni, a una sempre maggiore complessità delle esigenze, alla domanda di lavoro espressa dal mondo datoriale.

Le analisi e le valutazioni condotte per la programmazione delle professionalità derivanti dall'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento mirano pertanto a:

- privilegiare l'acquisizione di figure che opereranno nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei Centri per l'impiego, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard di servizio definiti a livello nazionale e con gli adempimenti connessi all'attuazione della L.26/2019 sul Reddito di Cittadinanza;

- garantire, attraverso l'ingresso di personale reclutato dotato di adeguate competenze in politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego, una pronta ed efficace gestione delle situazioni di complessità connesse alle nuove tipologie di utenza e di servizi da erogare;

- prevedere l'inserimento di un congruo numero di unità di categoria "D" per l'esercizio di funzioni direttive nei Centri per l'impiego, necessarie a fornire adeguato supporto ai dirigenti territoriali nella gestione e nel coordinamento delle innumerevoli sedi dislocate su un vasto territorio;

- sviluppare e implementare la performance dei servizi anche attraverso il potenziamento degli uffici dedicati al marketing territoriale, alla pianificazione strategica e al monitoraggio delle politiche attive.

2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione

Quanto alla programmazione delle assunzioni, si rileva che, nonostante la conclusione di tutte le procedure selettive sopra richiamate, bandite nell'anno 2020, e nonostante la programmazione di nuove procedure concorsuali bandite nel 2022, di cui n. 2 (cfr. le procedure nn. 1 e 2 della tabella a pag. 20) sono state portate a termine, con la contrattualizzazione delle unità previste a partire dal 01/01/2024, risulta una differenza di posti ancora da coprire, sia per l'effetto di rinunce all'assunzione, che di dimissioni intervenute successivamente.

Inoltre, a regime, tenuto conto della quantificazione del maggior costo derivante dall'applicazione degli istituti rivenienti dall'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Funzioni Locali, nonché dall'applicazione del contratto decentrato e dalla conseguente applicazione dei differenziali stipendiali e dell'erogazione del salario accessorio, che porteranno ad un incremento del costo del personale, occorre prevedere una revisione del numero di assunzioni ancora da effettuarsi, attraverso le procedure di cui al paragrafo precedente, sempre nei limiti del tetto massimo delle risorse finanziarie assegnate con DM 74/2019 e ss.mm.ii..

A tal proposito occorre evidenziare che l'impatto dei maggiori costi derivanti dalla approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali e dalla valorizzazione delle risorse umane assunte è destinato, in riferimento ad un arco di tempo non determinato o determinabile, a far sì che il budget previsto dal DM 74/2019 non sia più sufficiente a coprire l'intero costo del personale.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Sviluppando tale ipotesi, in termini di stima e in riferimento ad un arco di tempo non determinato o determinabile, la spesa di personale nel tempo diviene non più sostenibile, qualora si rispetti l'originaria programmazione delle assunzioni per arrivare ad integrale copertura delle unità tra cat. C e cat. D a valere sul Piano di Potenziamento.

Cionondimeno, ulteriori successivi incrementi del costo del lavoro, a fronte di un tetto di spesa fisso, sono destinati, nel tempo, a determinare ulteriori riduzioni del numero di unità di personale al fine di garantire il riconoscimento degli istituti normativamente previsti.

Inoltre, il completamento definitivo del Piano si potrà considerare conseguito a seguito dell'assunzione del numero di unità previste nello stesso, senza tener conto delle successive dinamiche fisiologiche dei diversi rapporti di lavoro instaurati, ferme restando le risorse finanziarie già stanziate a regime da parte dello Stato.

Allo stato, per garantire il rispetto del tetto di spesa l'Agenzia ha rideterminato il numero totale, in quanto risulta necessario ridurre di 14 unità, tutte di cat. C, il personale a regime, rispetto a quelle originariamente previste (n. 1129).

Le unità di personale di cui al Piano di Potenziamento devono dunque esser rideterminate in n. **1.115** unità, di cui **437** di cat. D e **678** di cat. C.

Nella seguente tabella riepilogativa si rappresenta la programmazione delle assunzioni per complessive n. 229 unità, come sopra dettagliate, per le quali si ipotizza una conclusione entro il 31 dicembre 2024:

N	PROFILO CONCORSO E CAT.	CAT.	N. UNITA' DI PERSONALE DA ASSUMERE	STATO AL 08.03.2024
1	TECNICO INFORMATICO STATISTICO	C	15	PROCEDURA CONCLUSA
2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	42	PROCEDURA CONCLUSA
3	SPECIALISTA MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO	D	14	PROCEDURA CONCLUSA
4	TECNICO INFORMATICO	C	20	CONCORSO BANDITO PER N. 12 UNITA' E DA AMPLIARE DI N. 8 UNITA'
5	ANALISTA MERCATO DEL LAVORO-ESPERTO IN VAL. PERFORMANCE E ANALISI E VAL. PP	D	17	CONCORSO BANDITO PER N. 11 UNITA' E DA AMPLIARE DI N. 6 UNITA'
6	SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	D	13	CONCORSO BANDITO PER N. 8 UNITA' E DA AMPLIARE DI N. 5 UNITA'

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

7	ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO	C	48	CONCORSO DA BANDIRE
8	SPECIALISTA MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO	D	60	CONCORSO DA BANDIRE
		TOTALE	229	

2.2.3 Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali

In conclusione, a regime, al termine del percorso di rafforzamento del personale come dettagliato nel paragrafo precedente, si prevede la situazione rappresentata dalla tabella che segue:

CAT.	PROFILO	TIPOLOGIA	CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 08.03.2024	PROGRAMMAZIONI ASSUNZIONI PREVISTE	SITUAZIONE A REGIME
C	ISTRUTTORE MERCATO DEL LAVORO (di cui 40 EX POC)	T.I.	505	90	595
C	TECNICO INFORMATICO STATISTICO	T.I.	14	6	20
C	TECNICO INFORMATICO	T.I.	10	20	30
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	T.I.	17	9	26
C	ISTRUTTORE CONTABILE	T.I.	7	0	7
D	SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO (di cui 53 EX PON e 88 EX POC)	T.I.	243	74	317
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	T.I.	5	0	5
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	T.I.	1	0	1
D	ESPERTO SERVICE DESIGNER	T.I.	12	0	12
D	ANALISTA MERCATO DEL LAVORO	T.I.	13	17	30
D	ESPERTO IN VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	T.I.	11	0	11
D	SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	T.I.	10	13	23

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

D	SPECIALISTA INFORMATICO	T.I.	13	0	13
D	SPECIALISTA IN COMUNICAZIONE	T.I.	13	0	13
D	SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA	T.I.	12	0	12
		TOTALE	886	229	1115

La distribuzione territoriale, pertanto, delle n. 1115 unità di personale assunte a regime è rappresentata nella tabella seguente:

Distribuzione territoriale	*Attività "di line"*	*Attività "serventi"*	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (08/03/2024)	Totale dipendenti a regime
CENTRI PER L'IMPIEGO	*804*	*50*	854	1069
FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	*0*	*31*	31	36
SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA	*0*	*1*	1	10
TOTALE	*804*	*82*	886	1115

2.3 Le attività dei CPI

2.3.1 I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL

Alla luce dell'attuale assetto normativo e organizzativo[1], i Centri per l'impiego pugliesi rappresentano le strutture pubbliche deputate ad erogare, sul territorio regionale, misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, e servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

[1] Cfr. L.R. 29/2018 e DGR n. 318 del 21/02/2019.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro regionali, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato dei disabili (UCMD) costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia e svolgono le attività previste dal D.Lgs. 150/2015:

- presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;
- stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- ausilio alla ricerca di una occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;
- orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi; avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e/o dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, promozione dell'apprendistato e delle iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 150/2015;
- attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;
- fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi;tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;
- promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla L. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, e provvedono, ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche.

Attraverso l'impiego delle risorse del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, la Regione Puglia ha avviato un processo di profonda ridefinizione del sistema pubblico dei Servizi per l'impiego (la cui descrizione è demandata ad ulteriori paragrafi del presente

documento), con l'obiettivo di rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego e sostenere l'accessibilità delle politiche attive mediante appositi investimenti infrastrutturali e sul capitale umano.

L'impatto delle azioni realizzate e in fase di realizzazione nell'ambito del Piano di rafforzamento è attualmente rafforzato, a livello regionale, dalle ingenti risorse messe a disposizione per l'attuazione del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), finanziato nell'ambito della Missione 5 - Componente M5C1 del PNRR e finalizzato a sostenere, in sinergia con le misure del Piano di potenziamento, il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno. Di seguito, le leve strategiche che il Programma pone in atto a livello regionale:

- Rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche e di servizi per il lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti ai diversi dipartimenti regionali (Lavoro, Istruzione e Formazione, Welfare e Sviluppo Economico), per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti.
- Superamento del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.
- «Sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale[2].

Con riferimento all'ultimo punto, di maggiore impatto per i servizi offerti dai CPI, l'attuazione del Programma GOL in Puglia mira, pertanto, alla implementazione, progressiva e sostenibile, di una offerta integrata di servizi e di politiche attive del lavoro, fondata sui seguenti criteri attuativi:

- centralità dei Servizi pubblici nella "regia" degli interventi, a garanzia della esigibilità dei LEP, soprattutto in fase di prima, estesa applicazione di standard di servizio in ambito regionale;
- competenza esclusiva dei CPI in materia di Assessment per la valutazione multidimensionale del bisogno del beneficiario. Il servizio, a partire dalla raccolta di informazioni relative alla sua condizione socio-anagrafica e professionale, identifica i principali elementi per il rafforzamento della sua occupabilità, in termini di competenze coerenti con i bisogni espressi dal sistema delle imprese locali e di interventi finalizzati alla rimozione/riduzione di eventuali vincoli connessi alla sfera personale e progettuale del soggetto. Il processo di assessment, totalmente in carico ai Servizi Pubblici per l'impiego, è garantito a tutti i beneficiari del Programma GOL e contribuisce in maniera sostanziale alla definizione del profilo del beneficiario, ai fini dell'accesso ai percorsi previsti dal

[2]GOL attua quanto già previsto dal D.Lgs. 150/2015 e dal DM 4/2018 in materia di LEP (Livelli essenziali delle prestazioni nei servizi per il lavoro) definendo unità di costo e standard di Servizio, nell'ambito delle Deliberazioni ANPAL n° 5 e 6/2022 e n° 5/2023.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Programma GOL nazionale approvato con il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021. Collocato nell'ambito del più complessivo processo di profilazione che si compone di due distinte fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa, l'assessment indaga le dimensioni del bisogno del beneficiario, individuando il percorso maggiormente coerente per il rafforzamento della sua "occupabilità". L'accesso ai percorsi 1, 2, 3 e 4 avviene in esito alle attività di profilazione quantitativa e qualitativa. Al termine del processo viene sottoscritto un Patto di Servizio/Patto per il Lavoro che individua il percorso cui l'utente è assegnato;

- "concorrenza" Pubblico/Privato nella erogazione di tutti i servizi per il lavoro, ad esclusione di quelli di sola competenza dei CPI, a garanzia della crescita complessiva del sistema regionale delle PAL, nella direzione della maggiore capillarità degli interventi e della libertà di scelta da parte dell'utente;
- strutturazione di servizi e misure coerentemente con i livelli essenziali di prestazione richiamati in GOL. Per quanto concerne i servizi per il lavoro, costituiscono riferimento esclusivo della articolazione degli interventi, i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'allegato B del DM 4/2018, con particolare riferimento ai LEP C, F, H, J, O, recepiti, a livello regionale, con D.G.R. n. 2384 del 19/12/2019, ed ulteriormente declinati, in termini di standard di servizio, nelle Deliberazioni ANPAL 43/2018, 5 e 6/2022 e 5/2023. Ciò a garanzia di omogeneità nella erogazione di tali servizi sia presso gli SPI, sia presso i soggetti accreditati chiamati a concorrere alla realizzazione degli interventi di GOL;
- personalizzazione degli interventi attraverso la disponibilità, nell'ambito di ciascun percorso, di più servizi/misure di carattere essenziale/integrativo fruibili in forma alternativa e/o complementare, in relazione al bisogno identificato. In relazione ai servizi per il lavoro, disponibilità contestuale, nei percorsi, sia di servizi finalizzati ad accompagnare l'utente verso l'incontro con le opportunità di lavoro espresse dalle aziende del territorio (LEP F1+F3), sia di quelli finalizzati a sviluppare una dimensione impeditiva del soggetto per supportarne l'ingresso/reingresso nel MdL in forma autonoma (LEP O);
- applicazione di un approccio di *Case Management* nella gestione dei percorsi individuali degli utenti, determinando lo sviluppo delle competenze regionali in materia di organizzazione dei Servizi per l'impiego, attraverso l'introduzione di metodologie gestionali ampiamente sperimentate nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alla presa in carico multidimensionale dei soggetti. L'esito del Programma è fortemente influenzato dalla corretta e diffusa applicazione di tali metodologie nel rapporto con il beneficiario e con i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione del suo percorso (CPI, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, soggetti accreditati ai servizi per la formazione, servizi territoriali);
- identificazione del Programma GOL quale "porta di accesso al complesso dei servizi del CPI", canalizzando i bisogni informativi degli utenti ed offrendo a ciascuno, informazioni circa i percorsi attivi disponibili in ambito GOL ed extra GOL (esempio Garanzia Giovani), indirizzando l'utenza verso l'offerta maggiormente adeguata alle esigenze manifestate.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2.3.2 *I dati rilevanti sui beneficiari delle attività*

Ai fini della corretta pianificazione ed attuazione degli interventi a valere su GOL, già in fase di predisposizione del PAR, è stata avviata una analisi dettagliata del contesto regionale in relazione alla struttura ed alle dinamiche del mercato del lavoro, sia con riferimento ai livelli di partecipazione/esclusione dal MdL, sia in riferimento al bacino dei potenziali beneficiari del Programma GOL, attraverso l'analisi dei dati di carattere amministrativo desumibili dal Sistema informativo regionale SINTESI.

L'analisi evidenzia, in particolare, la composizione del bacino dei soggetti presi in carico presso la totalità dei CPI pugliesi nel periodo 2019-2020, pari complessivamente a 162.144. Tale bacino annoverava al suo interno: percettori NASPI – DIS-COLL (52.553), beneficiari Reddito di Cittadinanza (24.471), percettori di AASS in costanza di rapporto (235), aderenti a Garanzia Giovani (11.187), altri soggetti sottoscrittori di PdS ai sensi del D.Lgs. 150/2015, non percettori di alcun AASS (73.698)[3].
L'elevato numero dei soggetti presi in carico nel biennio, e l'incidenza su questi dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali/misure di sostegno al reddito, interessati dalla applicazione di sistemi di condizionalità, ha reso evidente, già in esito a tale analisi, la necessità di individuare una priorità di accesso nell'ambito del Programma GOL ai percettori, prevedendo tuttavia l'estensione della platea dei destinatari ai non percettori di alcun ammortizzatore. Nell'ambito di quest'ultima categoria, che rappresenta oltre il 45% degli utenti dei CPI, si evidenzia la numerosa presenza (oltre l'80%) di beneficiari rientranti tra le tipologie di soggetti alle quali GOL rivolge particolare attenzione (giovani, donne, lavoratori precari (working poor).

A seguito di approvazione definitiva del PAR GOL, avvenuta in data 16/06/2022, il sistema dei CPI pugliesi ha avviato, nel luglio 2022, l'attuazione delle azioni rivolte ai beneficiari del Programma GOL, nel rispetto dei target (23.550 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) e degli obiettivi nazionali (47.100 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) individuati per la Regione Puglia.

Al 31/05/2023 risultano, complessivamente presi in carico dai CPI pugliesi n° 119.260 beneficiari del Programma GOL, di cui 71.442 nel 2022 e 47.818 nel 2023 (Fonte ANPAL).

Si riportano, di seguito, in forma grafica e tabellare, i dati di sintesi relativi alle attività realizzate dai CPI regionali, nell'ambito del Programma GOL.

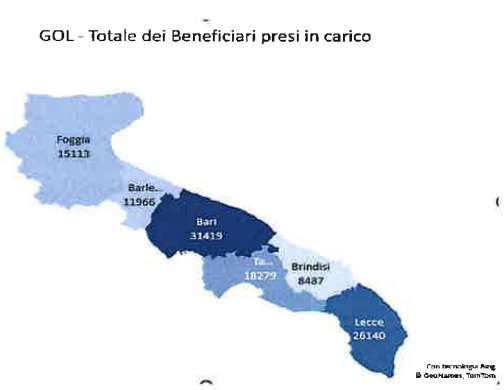
[3] Per il dettaglio delle analisi citate, si veda la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR GOL - § 3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL (pagg. 43/52).

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Programma GOL – Distribuzione per Ambito territoriale dei presi in carico dall'avvio del Programma al 30/04/2023

Ambito Territoriale	Beneficiari
BARI	31.419
BRINDISI	8.487
LECCE	26.140
TARANTO	18.279
BAT	11.966
FOGGIA	15.113
Totale	111.404



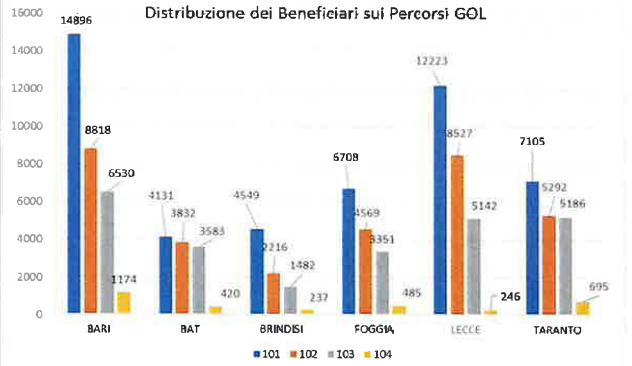
Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Totale dei Beneficiari presi in carico dall'avvio del Programma al 30/04/2023

Ambito territoriale	101	102	103	104
BARI	14896	8818	6530	1174
BAT	4131	3832	3583	420
BRINDISI	4549	2216	1482	237
FOGGIA	6708	4569	3351	485
LECCE	12223	8527	5142	246
TARANTO	7105	5292	5186	695
Totale	49612	33254	25274	3257
	44%	30%	23%	3%



Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Totale dei Beneficiari delle misure e dei servizi erogati post Patto di Servizio dall'avvio del Programma al 31/05/2023

N° Beneficiari coinvolti in PAL post Patto di Sevizio	Politiche in stato "Proposta"	Politiche in stato "Avviata"
N° Beneficiari indirizzati ad almeno un LEP	96.189,00	7.411,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP E	53.421,00	1.733,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP F1	46.258,00	5.758,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP F2	100,00	100,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP H	49.754,00	2,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP J	2.843,00	-
N° Beneficiari indirizzati al LEP O	6,00	6,00
N° Beneficiari che fruiscono di Tirocini (extra GOL)	3.392,00	3.392,00

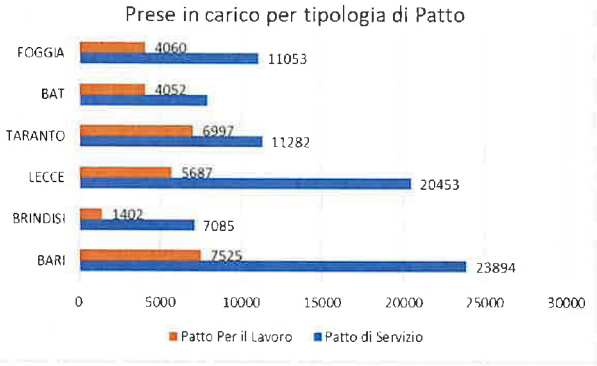
Fonte: ANPAL su dati Sistema informativo unitario

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

GOL - Totale del numero di Patti realizzati nell'ambito del Programma al 30/04/2023 per tipologia di Patto

Ambito territoriale	Patto di Servizio	Patto Per il Lavoro	Totale
BARI	23.894	7.525	31.419
BRINDISI	7.085	1.402	8.487
LECCE	20.453	5.687	26.140
TARANTO	11.282	6.997	18.279
BAT	7.914	4.052	11.966
FOGGIA	11.053	4.060	15.113
Totale	81.681	29.723	11.1404
	73%	27%	100%



Fonte: Regione Puglia - Sistema informativo regionale Sintesi

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

I precedenti *"Piani di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"* per gli anni 2019/2021 nascono con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 e successivamente aggiornato e adottato con ultima DGR del 16 giugno 2021, n. 912, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto- Legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

A tal proposito, in continuità con quanto previsto dai precedenti Piani ma considerando anche i principi del PNRR è possibile distinguere tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del Patto di Servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie;
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro;
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il Decreto Legislativo del 2015, n. 150, ha richiesto un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo, il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego, la formazione specifica rivolta al personale e lo sviluppo dei servizi alle imprese. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il Piano di rafforzamento, inoltre, prevede una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione;
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo;
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio;
- formazione all'autoimpiego;
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa, incentivi alla mobilità territoriale;
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti;
- prestazioni di lavoro socialmente utili.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario programmato:

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.653.595,34	Euro 66.860,00	Max 1,5% del totale
Formazione degli operatori	Euro 4.561.371,40	Euro 144.186,00	Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.250.000,00		Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 36.394.381,00	Euro 48.031.464,42	
Sistemi informativi	Euro 17.898.276,66	Euro 932.442,02	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	Max 4% del totale assegnato

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

4.1.1 Quadro di contesto

ARPAL Puglia ha come obiettivo fondamentale l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro.

In questo contesto, tra i fattori che hanno un impatto maggiore sull'ecosistema del lavoro e soprattutto sull'accesso ad esso, il quadro della vulnerabilità sociale rappresenta un elemento di approfondimento imprescindibile.

Tra gli obiettivi della Comunicazione istituzionale rientra quindi non solo quello di valorizzare l'immagine dell'Agenzia per favorire una maggiore riconoscibilità all'esterno (attività già avviate attraverso gli interventi previsti nell'ambito della procedura di adesione ex art. 54 D.Lgs.50/2016 all'Accordo Quadro per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi), ma anche quello di diffondere una maggiore conoscenza dei servizi per il lavoro soprattutto per le categorie più svantaggiate e più difficili da raggiungere, attraverso la diffusione di un'immagine coordinata che possa renderli maggiormente visibili e identificabili.

In particolare, ARPAL Puglia ha riconosciuto nella categoria "cittadini" alcuni target che incontrano maggiori difficoltà nella ricerca di un'occupazione, ovvero soggetti svantaggiati identificabili prevalentemente con stranieri (svantaggio dell'integrazione), giovani (svantaggio generazionale) e donne (svantaggio di genere).

L'Agenzia intende quindi rivolgere particolare attenzione a tali categorie vulnerabili al fine di favorire l'inclusività e l'opportuna informazione circa le opportunità lavorative, formative e professionalizzanti disponibili.

Di seguito, una breve analisi sul tasso di disoccupazione per quattro classi di età, ripartizione geografica e genere - maschi (M) e femmine (F):

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Tasso di disoccupazione (2021; %)								
	15-24 anni		25-34 anni		35-49 anni		50-74 anni	
Provincia	M	F	M	F	M	F	M	F
Foggia	33,2	55,2	35,2	36,8	15,8	17,6	13,0	19,2
Bari	28,1	43,6	15,1	15,5	5,7	10,7	4,2	6,6
Taranto	52,8	55,0	28,7	29,1	8,3	14,3	4,4	8,6
Brindisi	43,0	46,4	20,0	22,3	11,9	18,4	9,3	5,6
Lecce	38,0	41,9	24,3	25,7	9,0	16,7	8,0	12,4
Barletta-Andria-Trani	28,6	34,8	17,3	20,7	13,5	19,0	9,6	8,1

A partire dai dati raccolti è possibile trarre alcune osservazioni generali su distribuzione geografica e demografica del tasso di disoccupazione. In primo luogo, le percentuali relative al tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) risultano essere particolarmente elevate in tutte le province della Regione Puglia, se confrontate con quelle delle altre fasce di età, con valori che si attestano sul 53% e il 55% rispettivamente per i maschi e per le femmine nella provincia di Taranto. Le province nelle quali il tasso di disoccupazione giovanile risulta essere più basso sono Bari e Barletta-Andria-Trani, rispettivamente con un tasso del 36% e del 32%. La seconda fascia di età più colpita dalla disoccupazione è composta dai giovani tra i 25 e i 34 anni, il tasso di disoccupazione tende a diminuire lievemente per tutte le province, ad eccezione della provincia di Foggia per quanto riguarda il tasso di disoccupazione maschile, che risulta essere più alto rispetto alla fascia di età 15-24. Foggia risulta essere la provincia con il tasso di disoccupazione più alto (36%), seguita da Taranto (29%) e Lecce (25%); si registrano dei tassi più bassi nella provincia di Barletta-Andria-Trani (19%) e nella provincia di Bari (15%).

Inoltre, ad incidere notevolmente sull'offerta di ARPAL Puglia intervengono i fattori ambientali, come dimostrato dall'analisi del contesto socio-economico dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia, condotta dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia. Dai risultati ottenuti emerge, infatti, come il territorio pugliese sia caratterizzato da alcune aree svantaggiate: si tratta di zone agricole, definite dalla direttiva CEE n.268/75, concentrate nelle zone di montagna, dove, nonostante diverse attività di tutela, risulta difficile il mantenimento di un livello minimo di popolazione e di conservazione dell'ambiente naturale. Vi sono, inoltre, territori con attività agricole omogenee ma poco produttive che sono stati storicamente oggetto di regressione demografica.

Tali zone, distanti dai centri urbani e costantemente minacciate da spopolamento, sono prive di Centri per l'impiego che possano sostenere i cittadini delle comunità periferiche nella propria ricerca di lavoro. Dunque, gli individui che vivono nelle aree più fragili, come le aree interne, le aree rurali e le aree periferiche delle città, risultano essere quelli più penalizzati.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Un altro aspetto da considerare ai fini della nostra analisi è quello relativo agli effetti della pandemia che in tutta Italia, e in particolare in Puglia, hanno interessato soprattutto i giovani e le donne. Dal Rapporto Eurispes 2022, è emerso come la Puglia sia la quarta regione italiana per numero di NEET, coprendo il 23,6%, dopo Sicilia (30,3%), Calabria (28,4%), Campania (27,3%), e per molti di questi soggetti tale condizione, seppur transitoria, può prolungarsi a lungo, soprattutto in assenza di adeguate politiche di attivazione.

Proprio per riuscire ad intercettare queste categorie di utenza, ARPAL Puglia ritiene che l'unico strumento efficace sia il contatto con il territorio, cioè la possibilità di rintracciarle in luoghi non convenzionali, come ad esempio, i centri commerciali e altri luoghi di aggregazione sociale.

L'obiettivo di ARPAL Puglia è quindi quello di potenziare l'offerta dei servizi per il lavoro per i cittadini pugliesi al fine di garantire un servizio di prossimità territoriale.

Si intende, quindi, avviare un piano di politiche occupazionali itinerante che si svilupperà nel tempo, permettendo l'inserimento nel mondo del lavoro non solo di chi è senza occupazione, ma anche di chi appartiene alle categorie che incontrano maggiori difficoltà, come appunto stranieri, giovani e donne.

4.1.2 Azioni avviate

ARPAL Puglia ha dato il via alle attività previste per la "Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti" ad ottobre del 2022. Le attività rientrano nel "Piano straordinario di potenziamento infrastrutturale CPI e politiche attive del lavoro 2019/2021" e si concluderanno nel 2024.

Nello specifico, i principali obiettivi generali individuati nel Piano di Comunicazione sono:

- **Valorizzare l'immagine coordinata dell'Agenzia e dei singoli Centri per l'impiego**, sia in termini di sburocratizzazione sia di utilizzo dei mezzi digitali di comunicazione e informazione;
- **Rilanciare il ruolo dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro** all'interno del territorio regionale;
- **Rendere visibili e identificabili i servizi per il lavoro** rispondendo ai sempre crescenti bisogni degli utenti;
- **Promuovere la personalizzazione dei servizi**, l'approccio preventivo e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi;
- **Favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro** e contrastare ogni forma di discriminazione;
- **Accrescere le competenze digitali** per il lavoro del personale dell'ente;
- **Rappresentare uno stimolo e un'opportunità di crescita** per altri soggetti della comunità locale verso una cittadinanza e un'inclusione digitale.

Coerentemente con gli obiettivi generali, l'Agenzia - in collaborazione con l'operatore economico che si è aggiudicato la gara indetta da InnovaPugliaS.p.A. per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi - ha approfondito gli aspetti operativi di ogni servizio richiesto ed ha elaborato un Piano Operativo di Comunicazione basato su queste macroaree d'intervento:

1. **Concept creativo basato su una struttura di comunicazione ad elevata riconoscibilità:** oggi ARPAL Puglia e i CPI hanno un sistema narrativo e visuale capace di rendere ogni output di comunicazione e evento parte integrante di una "storia" coerente, riconoscibile e d'impatto;
2. **Campagne di comunicazione online:** per garantire ad ARPAL Puglia e ai CPI una presenza efficace attiva ed articolata sui social media, comunicando attività, servizi e iniziative, attivando così un dialogo con gli utenti e delle sinergie con gli altri attori che si occupano di politiche attive del lavoro a livello locale e nazionale;
3. **Campagne di comunicazione offline:** per promuovere e valorizzare l'immagine di ARPAL Puglia e dei CPI e l'impegno verso la cittadinanza (awareness), illustrare i servizi erogati (informazione) e promuovere servizi specifici attraverso le iniziative sul territorio (promozione). La strategia media sviluppata sfrutta i mezzi di comunicazione nelle loro molteplici sfaccettature (tv locali, radio, affissioni) anche in base ai segmenti di target;
4. **Realizzazione materiali informativi:** per far conoscere agli utenti i servizi forniti e le nuove misure delle politiche attive del lavoro. Nello specifico, i materiali prodotti e da produrre sono: brochure, depliant, video istituzionale, video tematici per specifici servizi, video per categorie di target;
5. **Eventi:** per diffondere la conoscenza nei confronti di ARPAL Puglia e dei CPI, sia sul territorio regionale sia su quello nazionale. Particolare attenzione viene data ai temi dell'innovazione, della valorizzazione delle specificità dei diversi settori produttivi pugliesi e della riduzione del divario di genere;
6. **Ufficio Stampa/Relazioni con i media:** per favorire la "notiziabilità" dei contenuti, creando le condizioni per la pubblicazione di articoli, servizi speciali, interviste mirate e approfondimenti sui singoli media.

4.1.3 Programmazione nuove attività

Quali attività previste nel precedente Piano ma ancora non avviate, vanno citate quelle connesse alle campagne informative itineranti.

Il miglioramento e la diffusione dell'offerta dei servizi proposti dai Centri per l'impiego rappresenta uno dei principali obiettivi della comunicazione istituzionale. Nell'ottica di superare le criticità rilevate nel quadro di contesto e di diffondere le informazioni sui servizi e il lavoro in modo capillare sull'intero territorio pugliese, ARPAL Puglia ha previsto di dotarsi di n. 3 camper in qualità di uffici itineranti completamente operativi destinati a spostarsi:

- lungo tutti i territori delle aree decentrate che non hanno sedi dei CPI;
- nelle aree della regione interessate dal lavoro stagionale in agricoltura;

- nei luoghi dove raggiungere determinati target che normalmente non si recherebbero presso un servizio pubblico (NEET e donne).

Inoltre, il personale impiegato nelle attività di prossimità si occuperà di compilare relazioni informative sullo sviluppo rurale, sui mercati del lavoro, sulle tendenze occupazionali e le opportunità di impiego nelle zone rurali, fornendo in tal modo ad ARPAL Puglia dati preziosi sulle aree rurali e sulle principali questioni occupazionali.

Per supportare queste attività sono previste tre specifiche campagne di comunicazione:

- **CENTRO PER L'IMPIEGO ITINERANTE NEI COMUNI SENZA CPI:** i camper ARPAL Puglia raggiungeranno i Comuni che non hanno sedi dei Centri per l'impiego per offrire alla cittadinanza di queste aree gli stessi servizi messi a disposizione dai CPI, informando la popolazione sui servizi pubblici per l'impiego e raccogliendo le loro istanze. I camper stazioneranno in spazi pubblici in determinati orari, secondo un calendario che sarà aggiornato ogni mese.
- **DIRITTI PER TUTTE LE STAGIONI:** ogni anno, diverse migliaia di cittadini europei ed extracomunitari svolgono lavori stagionali nelle campagne pugliesi. Questi lavoratori stagionali, data la natura temporanea del loro lavoro, non godono pienamente dei diritti previsti dalla legislazione vigente. Il Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego realizzato da ARPAL Puglia ha, nel corso del 2022, fortemente rilanciato l'attività sui territori e l'offerta dei servizi, facendo entrare l'intermediazione pubblica e le politiche attive del lavoro in una nuova fase. In particolare, in provincia di Foggia, è stata avviata un'importante attività dedicata al contrasto al caporalato e all'inclusione dei lavoratori stranieri, che ha visto alcuni operatori del Centro per l'impiego di San Severo prestare servizio presso il centro Casa Sankara – Centro Stefano Fumarulo, la struttura della Regione Puglia gestita dall'Associazione Ghetto Out. Tale progetto ha permesso di erogare servizi finalizzati all'inserimento lavorativo nel settore agricolo, tra i quali l'informazione, la profilazione e l'aggiornamento della scheda anagrafica professionale, l'orientamento di base e specialistico, il supporto all'inserimento e al reinserimento lavorativo, e la gestione di incentivi alla mobilità territoriale, oltre che l'avviamento alla formazione.
  Per estendere e potenziare queste attività si è pensato di presidiare con camper ARPAL Puglia anche altre zone strategiche del territorio pugliese interessate dal fenomeno del caporalato, incrementare la capacità di raggiungere queste persone per informarle sui propri diritti con materiali informativi multilingue (inglese, francese, arabo, rumeno, ecc...) e fornire sul posto l'erogazione dei servizi specifici.
- **IL LAVORO TI VIENE A CERCARE:** i camper ARPAL Puglia di cui innanzi saranno utilizzati per coinvolgere nei servizi pubblici per l'impiego e nelle politiche attive del lavoro persone che abitualmente non sono intercettate, soprattutto giovani under 24 (NEET) e donne in cerca di lavoro. I camper saranno posizionati in luoghi normalmente frequentati dalle persone da intercettare (centri commerciali, eventi musicali o sportivi, ecc.) per informarsi, cercare lavoro, formarsi e professionalizzarsi.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Posizionare i predetti camper in luoghi ad alta frequentazione, oltre a raggiungere fasce diversificate di popolazione, permetterà anche la diffusione delle attività dei CPI e promuoverà il grande impegno messo in campo da ARPAL Puglia per la formazione e l'occupazione.

Per la realizzazione di tale soluzione si è stimato di utilizzare un importo di € 348.634,30 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In seconda battuta, occorre citare le attività inerenti alla '**Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia**"' in cui Regione Puglia e ARPAL Puglia offrono servizi digitali a persone e a imprese attraverso il portale Lavoro per Te, nato con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere strategie per aumentare l'occupabilità delle persone e prevenire la disoccupazione, mettere a disposizione una serie di servizi digitali per le persone e le imprese.

Legata al portale è stata realizzata una app che consente alle persone, attraverso il proprio smartphone di usufruire di alcuni servizi on line e di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l'Impiego.

Per supportare la diffusione del portale Lavoro per Te, mettendo in evidenza i numerosi vantaggi che il portale e la app LavoroXTe offrono a persone e imprese, ARPAL Puglia ha deciso di lanciare una campagna di comunicazione multicanale:

- Affissioni e allestimenti Bus/Ferrotranviaria
- Spot TV
- Spot Radio

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.1.4 Quadro delle attività

Comunicazione Risorse programmate € 1.720.455,34 (Piano di potenziamento: € 1.411.667,22 Aggiornamento Piano: € 308.788,12)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 308.788,12**	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	€ 66.860,00			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		€ 996.172,92		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		€ 348.634,30		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			€ 308.788,12	TUTTI I CPI

4.2 Formazione degli operatori

4.2.1 Quadro di contesto

Il Piano di potenziamento, approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021, in merito alla dimensione "Personale", così come individuata dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma delle assunzioni come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale e degli operatori.

In relazione a quest'ultimo aspetto, il Piano Formativo dell'ARPAL Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- trasformazione delle richieste dell'utenza che necessita di una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione di tutti i soggetti coinvolti, ovvero:

a) degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
b) dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
c) dei COLLABORATORI DELLE FUNZIONI CENTRALI, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

In definitiva, la principale linea di azione posta in essere mira ad un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo, anche oltre la durata del progetto stesso.
Tale linea d'intervento è volta ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti), garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile. Per il personale già in organico e per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e alle attività connesse all'art.18 del D.Lgs. n. 150/2015, ma anche percorsi di formazione tecnico-specialistica. Contestualmente, per gli operatori di nuovo inserimento, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già in organico, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.2.2 *Azioni avviate*

L'evoluzione dei servizi per il lavoro, come già precedentemente descritto, ha richiesto un aggiornamento costante delle competenze degli operatori, per i quali è stata pianificata un'azione di gestione e sviluppo delle conoscenze e capacità attraverso la progettazione e l'avvio di strategie formative diversificate,sia dal punto di vista degli strumenti utilizzati sia delle relative metodologie e dei contenuti.

A tal proposito, in linea con quanto previsto dall'art. 49- bis del CCNL 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, secondo il quale la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficienza delle attività delle amministrazioni, e al fine di poter sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti hanno assunto la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale.

In attuazione di quanto sopra descritto, mediante affidamento all'operatore ASEV S.p.A., ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.100 del 26/03/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia.

L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze dell'ARPAL Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da video lezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di emergenza sanitaria e delle attività di lavoro espletate in modalità agile da parte del personale dipendente, si è ritenuto necessario attivare idonee sessioni formative in grado di assicurare il supporto conoscitivo indispensabile in materia informatica e di digitalizzazione delle attività istituzionali. Mediante affidamento all'operatore AIDEM srl, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs.n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.112 del 16/04/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico- specialistica a distanza rivolta a n. 142 dipendenti dell'ARPAL, i quali hanno manifestato esigenze formative sulle materie suindicate. L'offerta consta di un percorso formativo a distanza, fruibile offline, personalizzato e calibrato sulle esigenze dei dipendenti.

Infine, mediante convenzioni ex art.15 L.241/1990 è stato avviato **un percorso di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università di piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti in organico.**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Nel dettaglio, con nota del 10 luglio 2020, trasmessa a tutte le istituzioni universitarie pugliesi, è stata chiesta una manifestazione di interesse relativa all'attività di formazione da erogare ai dipendenti dei Centri per l'impiego prevista dal Piano Straordinario di rafforzamento.

Con D.C.S. n. 231 del 10/07/2020, ad oggetto: "*Attività di formazione ai dipendenti dei centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento. Approvazione manifestazione di interesse Università pugliesi*", è stato dato avvio al percorso di studio, programmazione e attuazione del potenziamento professionale del personale dei CPI, ritenendo fondamentale il coinvolgimento di tutte le Università operanti sul territorio pugliese, per raggiungere gli obiettivi prefissati anche in considerazione del ruolo strategico della formazione da pianificare. Per la definizione del percorso formativo si è privilegiato un approccio tecnico-scientifico e si è ritenuto indispensabile istituire un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa destinata ai CPI.

Con D.C.S. n.72 del 26/11/2020 è stato approvato lo schema di convenzione ed il piano formativo di massima proposto dal CTS.

Alle cinque Università aderenti all'iniziativa che hanno sottoscritto la convenzione con l'Agenzia in data 24/12/2020 sono state destinate complessivamente, per l'erogazione delle attività di formazione ai dipendenti dei Centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, risorse pari ad € 4.500.000,00 così suddivise:

- a) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Bari;
- b) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Foggia;
- c) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi del Salento;
- d) € 900.000,00 IVA compresa in favore del Politecnico di Bari;
- e) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università LUM Jean Monnet.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione, le Università hanno predisposto un catalogo formativo contenente sia percorsi di base, sia percorsi di tipo specialistico, sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei singoli discenti ed articolati in differenti moduli formativi.

A partire dal 2021 e relativamente all'attività avviata a seguito di stipula di apposite convenzioni con le Università pugliesi, mediante Determinazione di impegno n. 494 del 15/12/2022 e prevista dalla Linea di intervento "Formazione degli operatori", si significa che è stata prevista ed erogata la formazione di base per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego presenti sul territorio pugliese (CUP H34D200000200005). La suddetta formazione ha previsto più moduli formativi per un totale di n. 100 ore da fruire in modalità sincrona sulle piattaforme di digital learning messe a disposizione dagli atenei pugliesi. Si specifica che, alla data del marzo 2023, sono stati completati n. 120 moduli formativi di base.

In relazione, invece, alla formazione specialistica prevista nelle medesime convenzioni (CUP H34D200000200005), la cui validità è estesa a tutto il 2024, si rappresenta che, salvo per i dipendenti già in

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

organico in ARPAL Puglia nel 2021, l'attività è partita ad aprile 2023, poiché la formazione di base appena conclusa è propedeutica ai percorsi formativi specialistici.

Per la summenzionata formazione specialistica, i corsi ed i relativi programmi didattici sono differenziati per macroaree, nelle quali i dipendenti ARPAL Puglia sono stati inseriti sia sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale rientrante nelle categorie B e C hanno una durata di n. 130 ore, mentre quelli da erogare per i dipendenti di categoria D e per i Dirigenti sono di n. 150 ore.

4.2.3 *Quadro delle attività*

Formazione Risorse programmate € 4.705.557,40 (Piano di potenziamento: € 4.705.557,40 Aggiornamento Piano: € 0,00)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.561.371,40**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00**	
Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	€ 19.700,00			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	€ 3.976,00			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		€ 4.561.371,40		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	€ 120.510,00			

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

4.3.1 Quadro di contesto

Il perdurante mismatch domanda/offerta che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale e regionale4, nonostante la ripresa economica post pandemica, rischia di diventare un fenomeno strutturale, con enormi ricadute sugli assetti economici e produttivi nonché sui livelli di occupazione e coesione sociale.

Il PNRR - MC 5.C1 (Programma GOL, Piano Potenziamento CPI – integrazione risorse, Programma Duale), e la programmazione FSE+ 2021-2027, hanno reso già disponibili ingenti risorse economiche individuando priorità di intervento in ambiti ad elevato potenziale occupazionale, quali la trasformazione digitale e green.

Su tali temi è incardinata la logica del Programma quadro "Piano Nuove competenze" e l'azione di Riforma sottesa al Programma GOL che impegna le Regioni nella costruzione progressiva di un sistema di programmazione e offerta di servizi e politiche attive del lavoro integrate, che agiscano sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti e capace di contrastare il mismatch che caratterizza l'attuale struttura del mercato del lavoro.

La strategia delineate dal Programma GOL già identificava nel rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro, uno dei fattori strategici per il successo dei programmi e la sostenibilità dei suoi risultati.

Sul superamento di tali criticità si è incentrato il processo di riesame degli strumenti PNRR (GOL e PNC), avviato nel mese di marzo in concomitanza con gli interventi relativi al Fondo "Repower EU". Tale processo, su input della Commissione Europea, è stato realizzato dal MLPS con il pieno coinvolgimento delle Regioni, nel rispetto della governance multilivello che caratterizza la Programmazione PNRR ed ha condotto alla approvazione dei Decreti Interministeriali del 29 marzo 2024.

Attraverso l'introduzione di nuovi capitoli di spesa del "Repower EU" e la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni sottese ai principali strumenti programmatici già in essere (revisione Programma GOL e modifica del "Piano Nuove Competenze" in "Piano Nuove Competenze - Transizioni"), vengono accolte le sollecitazioni della Commissione che invita Amministrazioni centrali e Regioni a reagire con maggiore prontezza e con strumenti appropriati, sulle situazioni di squilibrio del mercato del lavoro, anticipando, per quanto

---

[4] *I dati del Sistema Informativo Excelsior, riportati nella bozza del "Piano Nuove Competenze - Transizioni" mostrano come nei prossimi cinque anni gli scenari sui fabbisogni occupazionali dei diversi settori produttivi dovranno confrontarsi anche con la crescente difficoltà che le imprese dichiarano nel reperimento del personale da assumere. Nel 2019, infatti, la difficoltà di reperimento del personale riguardava il 26% delle assunzioni (in valore assoluto 1,2 milioni), mentre nel 2022 ha riguardato il 42% delle assunzioni e nel 2023 tale quota ha superato il 45% delle assunzioni (quasi 2,5 milioni in valore assoluto). Questo fenomeno ha generato costi economici considerevoli, quantificati in 43,9 miliardi di euro nel corso del 2023, registrando un significativo aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente.*

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

possibile, le trasformazioni del MdL e orientando le politiche rispetto ai paradigmi della transizione ambientale, della transizione digitale e dell'innovazione tecnologica.

In particolare il PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria."

Il Ruolo dell'Osservatorio regionale nell'ambito del processo di riforma delle PAL

L'OML rappresenta quindi lo strumento privilegiato per dare attuazione alle previsioni del PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI approvato con Decreto del MLPS e MEF del 29/03/2024 e al tempo stesso strumento ineludibile per la lettura e la comprensione mercato del lavoro attesa "la necessità di definire un sistema di contrasto allo skills mismatch, che possa costituire una risposta di carattere strutturale rispetto ad emergenti fenomeni di disallineamento all'interno dei sistemi del lavoro e della formazione e tra questi stessi."

Nell'attuale contesto di riforma, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, lungi dall'essere un mero processo "amministrativo", rappresenta, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- L'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL Territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del Dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo, (cfr. PNC – Transizioni);
- L'osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNCT, si incentra sulla una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro si muoverà attraverso:

- lo sviluppo e l'utilizzo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- la realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze più deboli e l'utilizzo di strumenti mirati;
- il supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento;
- l'acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati.

L'attuazione della Linea di intervento Osservatorio regionale Mercato del lavoro, vista la strategicità della stessa a livello Regionale, è interamente attribuita alla Regione Puglia in quanto soggetto attuatore.

4.3.2 Azioni avviate

Allo stato attuale, non sono state ancora avviate le attività previste nel Piano di potenziamento 2019/21, come emerge dalla rendicontazione al 31/12/2023, dove le risorse impegnate per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale, pari a 1.000.000,00 di euro, risultano pari a zero.

Pertanto, la Regione Puglia si pone l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni propedeutiche per una completa ed efficace operatività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, assolvendo a due macro obiettivi, di cui quello generale, che si esplica nel fornire supporto alla Regione Puglia per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro con approccio evidence-based policy-making, e quelli specifici che si delineano di seguito:

1. *Valorizzazione su base continuativa dei dati contenuti nei sistemi informativi del lavoro della Regione Puglia – note mensili sui movimenti:*

Il sistema informativo del lavoro contiene le informazioni regionali pugliesi delle Comunicazioni Obbligatorie sviluppate sul portale Lavoro per Te.
È uno strumento che permette l'estrazione di dati aggiornati riguardo i movimenti del lavoro in Puglia (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro).
Questa attività intende valorizzare il contenuto informativo su base continuativa con le statistiche, eventualmente automatizzate, relative ai principali movimenti del mercato del lavoro in Puglia, analizzati a livello territoriale, settoriale, di genere, ecc., a seconda anche delle specifiche esigenze informative regionali.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2. *Regionalizzazione dei dati forniti dai principali enti produttori di statistiche sul lavoro:*

L'attività è finalizzata alla rielaborazione delle statistiche sul lavoro di fonte ufficiale (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat), fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile).

3. *Rapportistica:*

Produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali. L'attività prevede la predisposizione di note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale sulla base delle informazioni rielaborate nelle attività 1 e 2.

4. *Azioni di monitoraggio su misure regionali:*

L'azione si pone come finalità la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva per essere in grado di poter procedere ad un loro eventuale aggiustamento e/o alla formulazione di misure più rispondenti alle reali necessità.

La Governance

L'idea di Osservatorio sottesa alle linee Guida regionali approvate con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1189 nasce dalla necessità di attivare competenze e modalità di confronto nella analisi integrata dei dati provenienti dalla lettura del Mercato del lavoro e delle su principali traiettorie di sviluppo Indentificando flussi operativi e processi di confronto.

Ciò al fine di definire dalla integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione e istruzione, con le iniziative di investimento in ambito economico e sociale (a livello istituzionale, programmatorio e operativo), per la definizione di interventi ad elevato impatto occupazionale.

Ai sensi della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1189, l'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento di un Presidente, un'Assemblea, un Comitato Operativo Paritetico e una Segreteria Tecnica. I componenti dell' Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

L'Assemblea presieduta dall'Assessore con delega a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ha un ruolo di indirizzo delle attività dell'Osservatorio.

La struttura tecnico-operativa

Dal punto di vista tecnico operativo la gestione delle funzioni di analisi del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti delle politiche attive e della formazione finanziata è incardinata ai sensi della nella Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia.

Tali attività sono dirette a realizzare gli obiettivi specifici e le Linee di azione di cui al Par. 2.

La Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – come previsto dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego finanziato dal PNRR – si doterà di una struttura tecnica stabile – anche di intesa con Enti e Agenzie Regionali con competenze in materia di ricerca e di mercato del lavoro, quali Arti e Arpal – composta da specialisti chiamati a realizzare le singole linee di azione declinate dal PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI.

Tali specialisti saranno individuati tra esperti di scienze statistiche, comunicazione, analisi del mercato del lavoro e saranno coordinati dal Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro o suo delegato.

Tale struttura dovrà dialogare costantemente con Sviluppo Lavoro Italia (ex Anpal Servizi) per la gestione degli strumenti condivisi di Market Labour Intelligence (v. infra).

Programmazione nuove attività

La Regione Puglia prevede un incremento delle risorse pari a Euro 250.000,00 al fine di consentire una più completa attuazione degli obiettivi prefissati e potenziare la struttura dell'Osservatorio, acquisendo adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche necessarie per una corretta rielaborazione e restituzione dei dati forniti dai software impiegati.
Si sottolinea, quindi, la necessità di continuare a investire nello sviluppo di un Osservatorio capace di monitorare costantemente, a livello regionale e sub-regionale, gli andamenti del mercato del lavoro, l'evoluzione del sistema di istruzione e formazione e gli esiti delle politiche regionali per il lavoro e per l'istruzione e la formazione, per rendere possibile il loro utilizzo non solo a scopo gestionale ma anche per la migliore conoscenza degli effetti delle politiche sul sistema economico, sul mercato del lavoro e sul sistema formativo.
In tal senso, la Regione Puglia si doterebbe di una maggiore capacità di indirizzo strategico, di controllo e di gestione, sviluppando strategie e politiche prioritarie per il rafforzamento del sistema produttivo e il sostegno all'innovazione, nonché strategie per la crescita del capitale umano strategico per lo sviluppo.
Il potenziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati, quindi, garantirebbe una più concreta riflessione sulle politiche da implementare e sugli interventi che si dimostrano efficaci nel tempo.

4.3.3 Quadro delle attività

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Osservatorio Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 1.000.000,00 Aggiornamento Piano: € 250.000,00)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €	
Sviluppo di software, sottoscrizione di protocolli d'intesa e proposte progettuali, supporto tecnico	DGR n. 912 del 16 giugno 2021. Approvazione terzo aggiornamento del Piano	-Sviluppo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte; - Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; - Acquisizione di adeguate professionalità per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento		1.000.000,00		TUTTI I 44 CPI
Impiego di specifiche professionalità	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			250.000,00	TUTTI I 44 CPI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

4.4.1 Quadro di contesto

Il contesto in cui l'Agenzia ha cominciato ad operare su questa particolare linea di attività presentava diverse criticità.

In primo luogo, le sedi già esistenti dei CPI, versavano e versano in condizioni di degrado riferibile alla parte strutturale, agli impianti e alla connettività.

In diversi casi gli immobili non avevano una capienza sufficiente a garantire l'allocazione del personale previsto dal Piano di potenziamento, con ciò determinando serie difficoltà all'erogazione dei servizi per le politiche attive del lavoro.

Per questi motivi si è reso necessario avviare un'interlocuzione serrata con le amministrazioni comunali affinché queste concedessero i locali idonei ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/87.

Le relazioni avviate con i Comuni non sempre hanno dato i risultati sperati, in quanto spesso gli stessi, sollecitati più volte, non fornivano alcun riscontro.

Si aggiunga altresì la giovane istituzione dell'Agenzia, che inizialmente non poteva far affidamento, nel suo organico a personale con competenze tecniche in grado di valutare correttamente le soluzioni di volta in volta prospettate dalle amministrazioni comunali e che ha reso più complessa la individuazione degli immobili.

4.4.2 Azioni avviate

Al fine di far fronte alle criticità riscontrate, è stato espletato un concorso riservato a profili esclusivamente "tecnici" (ingegneri, architetti, geometri) e a settembre 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito precipuo di ottimizzare le attività inerenti alla ricerca e alla valutazione degli immobili da destinare a CPI, integrato anche da figure con competenze amministrative per la gestione dei rapporti tra amministrazioni.

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con D.G.R. n. 912/2021, il dato di partenza della programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria è stato la Circolare Agenzia del Demanio prot. n. 20494 del 16/07/2012 che fornisce le linee guida metodologiche alle amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per gli uffici pubblici, in esecuzione dell'art. 3, comma 9, D.L. n. 95/2012.

Pertanto, secondo la normativa di riferimento si è tenuto conto dei parametri ottimali di mq di superficie per addetto, compatibilmente con le caratteristiche degli immobili concessi dai singoli Comuni.

In parallelo allo svolgimento delle attività descritte, era stato già attivato un accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra ARPAL Puglia ed ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ai fini della predisposizione degli atti di gara, della realizzazione della fase di progettazione e delle verifiche strutturali necessarie e preliminari all'avvio dei lavori.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

L'Agenzia suddetta, in una prima fase, ha elaborato un "layout" identitario comune a tutti i CPI che è servito alla redazione del disciplinare di entrambe le procedure aperte sopra menzionate e fungerà da parametro guida per la progettazione degli interventi manutentivi e della distribuzione degli arredi.

Con riferimento ai lavori di adeguamento infrastrutturale dei CPI pugliesi, si dà atto che è stata aggiudicata, con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 21/10/2022 *"Procedura aperta in 6 lotti geografici per la conclusione di Accordi Quadro con un operatore economico per ogni lotto ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento di lavori e/o appalto integrato per l'attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia"*. Successivamente, in data 11 e 12 gennaio 2023, sono stati sottoscritti i relativi accordi quadro con gli operatori aggiudicatari della procedura in parola.
A riguardo, premesso che i suddetti lavori non sono stati ancora avviati, tenuto conto di quanto sopra rappresentato in merito alla immediata cantierabilità di una parte delle sedi, si dà atto che sono stati individuati e inseriti tra i progetti da finanziare con "Risorse PNRR-progetti in essere" gli interventi di adeguamento infrastrutturale meglio dettagliati nella tabella di seguito riportata.

Con riferimento alle attività di adeguamento strumentale delle sedi dei CPI pugliesi, si dà atto che è stata aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 442 del 29/05/2023*"Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 per la conclusione ex art. 54 comma 3 del d.lgs 50/2016 di un accordo quadro in numero 7 lotti geografici per la fornitura di nuovi arredi di ufficio e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per gli uffici territoriali dei Centri per l'impiego della Regione Puglia"*.
Per tutti i CPI è stato calcolato l'importo relativo di un "kit base" di arredi (che terrà conto delle specificità delle strutture in cui essi saranno collocati, composto indicativamente dai seguenti complementi d'arredo: scrivania; sedia ergonomica; cassettiera; sedia utente; pannello divisorio fonoassorbente; armadietto personale, lampada da tavolo e cestino gettacarte) ed è stato moltiplicato (il valore economico del predetto "kit base") per il numero di risorse umane per ciascuna sede. Gli importi così ottenuti, sono stati imputati alle risorse PNRR.

La scelta dello strumento giuridico dell'Accordo Quadro, operata per ambedue i menzionati affidamenti, è stata determinata dalla flessibilità che lo stesso offre in relazione alla possibilità di declinare i tempi degli Ordinativi di Acquisto (OdA) in base allo stato di avanzamento delle attività prodromiche allo svolgimento dei lavori stessi con riferimento proprio alle criticità sopra evidenziate (*cfr.* 4.4.1).

Il progetto 'servizi di connettività' si sostanzia nel dotare tutte le sedi dei Centri per l'Impiego di una propria rete di connettività indipendente e funzionalmente autonoma da quella degli uffici della Regione Puglia.

Più precisamente, al sol fine di rendere immediatamente funzionanti ed operativi i CPI, sono stati previsti ed eseguiti dei **lavori infrastrutturali presso le sedi che allo stato ospitano i Centri per l'Impiego pugliesi (cd. sedi 'ponte'),** consentendo ai dipendenti di poter regolarmente erogare i servizi alla collettività nelle more del completamento del Piano di Potenziamento. La spesa per siffatti interventi è stimata in € 1.622.204,27.

Al contempo, la rete di connettività progettata si avvale di dotazioni hardware acquistate e installate presso le cd. sedi 'ponte', successivamente da trasferire presso le sedi coinvolte dal Piano di Potenziamento, già oggetto di ulteriori interventi di adeguamento infrastrutturale. La spesa per l'acquisto del materiale hardware correlato al progetto in parola è stimata in € 1.502.865,88.

Sul punto, occorre evidenziare che per sedi 'ponte' debbono intendersi sia le sedi che temporaneamente - nelle more del completamento del Piano di Potenziamento e sino al trasloco presso altra sede - ospitano, non interrompendo i servizi alla collettività, i Centri per l'Impiego pugliesi sia le sedi che, seppur già 'definitive' ossia destinate ad ospitare i Centri per l'Impiego anche in esito al Piano di Potenziamento, saranno oggetto di lavori di manutenzione straordinaria tali da non consentire la conservazione dell'impianto di connettività progettato in esecuzione dell'intervento in argomento.

4.4.3 Programmazione nuove attività

La tabella riportata di seguito, nella quale si rappresenta il futuro assetto territoriale dei CPI pugliesi, fornisce una sintetica distinzione delle sedi interessate dall'adeguamento strutturale ed infrastrutturale in argomento. In particolare:

- le colonne "A" e "B" riportano complessivi n. 38 Centri per l'impiego pugliesi (più precisamente collocati nei Comuni di: Gioia del Colle, Noci, Acquaviva delle Fonti, Bitonto, Monopoli, Corato, Molfetta, Altamura, Canosa di Puglia, Bisceglie, Vico del Gargano, Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Manfredonia, Martina Franca, Massafra, Manduria, Brindisi, Francavilla Fontana, Campi Salentina, Poggiardo, Maglie, Tricase, Galatina, Martano, Gallipoli, Rutigliano, Modugno, Casamassima, San Severo, Lucera, Castellaneta, Grottaglie, Mesagne, Casarano, Ostuni, Nardò) per i quali sono stati individuati immobili idonei allo scopo e sono state sottoscritte, ovvero sono in via di definizione, le relative convenzioni con le Amministrazioni comunali;
- la colonna "C" riporta n. 3 Centri per l'impiego (più precisamente collocati nei Comuni di Andria, Barletta, Triggiano) per i quali l'interlocuzione con i Comuni per la messa a disposizione dell'immobile idoneo allo scopo è ancora in corso;
- la colonna "D" riporta:
    - i Comuni, in particolare Bari, Lecce e Taranto per i quali non è stata ancora individuata, nonostante il copioso scambio di comunicazioni e richieste da parte dell'ARPAL Puglia, alcuna sede da adibire a CPI;
    - i Comuni di Manfredonia e Foggia per i quali è necessario prevedere una seconda sede, posto che la metratura degli immobili allo stato individuati non risulta sufficiente ad accogliere il numero di risorse umane previste nel Piano di potenziamento professionale.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

PROV	COMUNE	AMBITO TERRITORIALE	TIPOLOGIA	A - SEDE INDIVIDUATA CONVENZIONE STIPULATA	B - SEDE INDIVIDUATA CONVENZIONE IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO	C- SEDE PER CUI L'INTERLOCUZIONE NON E' DEFINITA	D - SEDE DA ACQUISTARE
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	Pubblica	X			
BA	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	Pubblica	X			
BA	BARI	Bari	-				X
BA	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	Pubblica	X			
BA	BITONTO 2		Pubblica	X			
BA	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	-		X		
BA	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	Pubblica	X			
BA	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	Pubblica	X			
BA	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	-		X		
BA	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	Pubblica	X			
BA	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	Pubblica	X			
BA	NOCI	Noci –Alberobello – Locorotondo - Putignano	-		X		
BA	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari- Noicattaro	-		X		
BA	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	-			X	
BA		TOTALE BARI	14				
BR	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	-		X		
BR	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - Erchie -Latiano Oria - San Michele Salentino	-		X		

		- Torre S. Susanna - Villa Castelli					
BR	MESAGNE	San Vito dei Normanni Mesagne; San Pancrazio Sal.no; Erchie e Torre S. Susanna	-		X		
BR	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano - San Vito dei Normanni	-		X		
BR		TOTALE BRINDISI	4				
BT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	-			X	
BT	BARLETTA	Barletta	-			X	
BT	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	Pubblica	X			
BT	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	Pubblica	X			
BT		TOTALE BAT	4				
FG	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino – Candela- Deliceto – Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	Pubblica	X			
FG	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ordona –Orta Nova - Stornara - Stornarella	Pubblica	X			
FG	FOGGIA	Foggia	Pubblica	X			
FG	FOGGIA 2		-				X
FG	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	Pubblica	X			

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

FG	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	-		X		
FG	MANFREDONIA 2		-				X
FG	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	-		X		
FG	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vieste	Pubblica	X			
FG	TOTALE FOGGIA		9				
LE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	Pubblica	X			
LE	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano- Supersano- Taurisano- Ugento	-		X		
LE	GALATINA	Galatina – Aradeo - Cutrofiano- Neviano- Secli- Sogliano Cavour- Soleto	Pubblica		X		
LE	GALLIPOLI	Gallipoli- Alezio- Sannicola- Taviano- Tuglie	-		X		
LE	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni -San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	-				X
LE	MAGLIE	Maglie- Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Cursi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto-	Pubblica	X			

		Palmariggi- Scorrano					
LE	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	Pubblica	X			
LE	NARDÒ	Nardò –Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	-		X		
LE	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Diso- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- SanaricaSan Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	Pubblica	X			
LE	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia- Tiggiano	Privata	X			
LE		TOTALE LECCE	10				
TA	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	pubblica	X			
TA	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	-		X		
TA	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	Pubblica	X			
TA	MARTINA FRANCA	Martina Franca - Crispiano	Pubblica	X			
TA	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagiano	Pubblica	X			
TA	TARANTO	Taranto- Statte	-				X
TA		TOTALE TARANTO	6				

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

TOTALE SEDI CPI	47				

In dettaglio, i progetti da finanziare con "Risorse native PNRR" riguardano:

a) l'acquisto delle sedi per i CPI di Taranto, Lecce, nonché delle sedi secondarie dei CPI di Manfredonia e Foggia, in riferimento alle quali, rilevata l'indisponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali a concedere ad ARPAL Puglia una sede pubblica o privata da adibire a CPI, nonché acclarata l'indisponibilità dei Comuni in argomento a voler acquistare una sede da concedere all'Agenzia per l'erogazione dei servizi di politiche attive del lavoro (*cfr.* D.M. 59/2020), si è ritenuta opportuna, anche in considerazione della rilevanza strategica dei Comuni in parola, la programmazione dell'acquisto di una sede idonea.
   In attuazione della detta programmazione:
   - per la sede di Bari, è stata avviata indagine di mercato con A.D. N.518 del 21/06/2023 ed attualmente si è in attesa del perfezionamento delle procedure tese all'acquisizione della documentazione propedeutica alla stipula della compravendita;
   - per la sede Foggia 2, l'indagine di mercato è stata avviata con A.D. n.164 del 15/02/2024 ed attualmente è in corso di valutazione;
   - per la sede Manfredonia 2, l'indagine di mercato è stata avviata con A.D. n.163 del 15/02/2024 ed attualmente è in corso di valutazione;
   - per la sede di Taranto, l'indagine di mercato è stata avviata con A.D. n.165 del 15/02/2024 ed attualmente è in corso di valutazione.

b) gli interventi di efficientamento energetico per tutte le sedi per le quali gli stessi siano tecnicamente realizzabili, vista la straordinaria rilevanza nell'attuale contesto storico-sociale ed economico della transizione energetica sia per l'impatto ambientale dei consumi e sia per gli eccezionali rincari osservati nei costi dell'energia.
   Per valorizzare il costo dei progetti di efficientamento energetico, si è proceduto:
   preliminarmente escludendo gli immobili gravati da vincoli paesaggistici ed architettonici;
   in seconda battuta, si sono identificati i tetti dei Centri per l'impiego compatibili con una eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e con esposizione ottimale ai fini della resa;
   si è elaborato un calcolo dei metri quadri disponibili sui tetti, distinti tra tetti piani e tetti a falda, ai fini della valorizzazione del costo dei materiali, diversi per le due tipologie di tetto;
   da ultimo, in base ai metri quadri disponibili e alle descritte caratteristiche, si è stimata la potenza massima installabile e il relativo costo per i vari Centri per l'impiego, comprensivo dell'accumulo di energia.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.4.4 *Quadro delle attività*

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 84.425.845,42 (Piano di potenziamento: € 74.065.477,42 Aggiornamento Piano: € 10.360.368,00)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 48.031.464,42	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 26.034.013,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 10.360.368,00	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche	€465.000,00			
Adeguamento strumentale sede CPI Bari (Via Corigliano)	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di adeguamento sede	€168.421,16			
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	€1.622.204,27			
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'	€ 1.502.865,88			

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Servizi di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica	€ 2.320.000,00			
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€991.760,00		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 1.240.000,00		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 847.000,00		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 1.155.000,00		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.461.641,22			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.292.361,38			CPI RUTIGLIANO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.702.539,45			CPI BITONTO 1+2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 849.629,49			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 621.752,78			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 745.457,28			CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.319.380,97			SEDE DI BARI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 647.795,83			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 680.349,65			CPI TRIGGIANO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat		€ 1.001.000,00		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 818.351,44			CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 2.031.627,59			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 869.761,45			CPI ANDRIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 1.170.400,00		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 1.663.200,00		CPI FOGGIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 808.500,00		CPI ASCOLI SATRIANO

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 1.725.320,54			CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 1.221.202,08			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 1.169.644,51			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 940.499,75			CPI MANFREDONIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 323.392,77			CPI FOGGIA 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 398.392,77			CPI MANFREDONIA 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 1.105.720,00		CPI MARTINA FRANCA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 823.900,00			CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.737.523,03			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.181.950,96			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 2.804.312,36			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.566.836,73			CPI GROTTAGLIE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi		€ 970.200,00		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi	€ 1.155.791,09			CPI BRINDISI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi	€ 1.619.376,80			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi	€ 1.941.420,31			CPI MESAGNE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 2.194.500,00		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 982.520,00		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 870.100,00		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 816.200,00		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 851.242,19			CPI GALLIPOLI

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.754.956,77			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 897.440,12			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.128.770,02			CPI DI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.101.950,11			CPI DI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.125.271,77			CPI DI NARDO'
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto sede		€ 6.000.000,00		CPI BARI e Uffici della Direzione Generale dell'Agenzia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto seconda sede			€990.000,00	CPI FOGGIA 2

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto se-conda sede			€ 1.500.000,00	CPI MANFREDO-NIA 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			€ 2.945.000,00	CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			€ 2.490.000,00	CPI TARANTO
Efficientamento energetico sedi CPI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 89.291,00	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 234.545,00	CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 86.474,00	CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 99.175,00	CPI ALTAMURA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€46.505,00	CPI CANOSA DI PUGLIA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 263.757,00	CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€45.620,00	CPI SAN SEVERO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 147.325,00	CPI FOGGIA 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 28.571,00	CPI ASCOLI SATRIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 81.818,00	CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 151.069,00	CPI MASSAFRA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 133.301,00	CPI CASTELLANETA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 119.182,00	CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 109.912,00	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 278.596,00	CPI CAMPI SALENTINA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 75.000,00	CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€77.045,00	CPI GALLIPOLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 81.818,00	CPI CASARANO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 286.364,00	CPI GALATINA
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 254.974,47		SEDE DI BARI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.440,89		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 59.839,19		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 67.644,30		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 96.263,04		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.440,89		CPI GIOIA DEL COLLE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 44.228,96		CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI TRIGGIANO

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 1.069.307,76			
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 120.998,64		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 111.446,12		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.051,85		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 202.843,43			
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.077,77		CPI CERIGNOLA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 184.682,14		CPI FOGGIA 1/2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 35.025,92		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 156.024,57		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 101.893,59		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 152.840,39		CPI MANFREDO-NIA 1/2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 499.893,06			

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.130,24		CPI CASTELLA-NETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 257.840,50		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 108.727,92		CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 74.556,29		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.236,75		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 632.263,09			

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 130.473,50		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.621,41		CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 99.408,38		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 102.514,90		CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 306.635,18			
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 135.288,60		CPI CASARANO

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,00		CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.042,60		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 98.864,74		CPI NARDO'
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.661,34		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI GALLIPOLI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 161.305,64		CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 852.118,13			

NOTE ALLA LETTURA:

1) Per l'acquisto delle nuove sedi si è moltiplicato il valore €/mq massimo (immobile potenzialmente già pronto all'uso) rilevato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare per il parametro di 25 mq per dipendenti previsti da Piano di Potenziamento. Si precisa che l'acquisto dell'immobile per il CPI di BARI, ovvero per gli uffici della Direzione dell'Agenzia, è inserito tra i progetti in corso PNRR in quanto già previsto nella precedente versione del piano. Per i siti oggetto di acquisto sono preventivati interventi di adeguamento al nuovo sistema identitario ARPAL per un importo pari a 500,00 €/mq a valere sulle risorse ministeriali. Si prevede di acquistare un unico immobile che ospiti sia il CPI di Bari sia gli uffici direzionali dell'Agenzia ovvero, in alternativa, due diversi immobili - uno per il Centro per l'Impiego e l'altro per gli uffici direzionali -, secondo le risultanze delle indagini di mercato.
2) Per la determinazione dei quadri economici stimati di ristrutturazione a valere su PNRR per singolo CPI è stato utilizzato il costo unitario di 1.540,00 €/mq rinveniente dal progetto definitivo dei lavori di manutenzione del CPI di Acquaviva aumentato del 10% (1.400 + 10%), moltiplicato per le superfici reali dei siti interessati. I restanti importi sono inseriti nelle risorse a valere su fondi ministeriali ottenuti per differenza sugli importi complessivi con indicazione delle superfici reali ove disponibili o utilizzo del parametro di 25mq/addetto. Gli importi relativi ad eventuali interventi di adeguamento statico/sismico delle sedi, non essendo ad oggi prevedibili, sono stati suddivisi per provincia.

4.5 Sistemi informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come già descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020: la sua funzionalità

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

rappresenta un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche attive e, in particolare, per il funzionamento del Reddito di Cittadinanza. In particolare, il Piano di Potenziamento Straordinario cita testualmente: «la piena funzionalità dei sistemi informativi è un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro ed, in particolare, per un corretto funzionamento del reddito di cittadinanza. [...] Appare dunque fondamentale che l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche avvenga in coerenza con i sistemi informatici regionali e con il SIU, assicurando l'interoperabilità e il dialogo delle banche dati in cooperazione applicativa».

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 16 giugno 2021, n. 912, veniva approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021, di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/2019, n.889/2020, n. 1945/2020, il quale, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego" quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti. Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale: in ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l'evoluzione del Sistema informativo del Reddito di Cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro.

Gli obiettivi confermati degli interventi a valere sulla linea Sistemi informativi sono:

- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti;
- realizzare il monitoraggio sistematico delle politiche erogate, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

Per gli interventi di cui ai commi precedenti ARPAL fungerà da soggetto attuatore.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano Straordinario di Potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici. Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato supporto hardware, software e dei più appropriati strumenti IT accessori.

4.5.1 Quadro di contesto

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Anche in virtù dei mutamenti occorsi allo stile di vita del lavoratore e all'organizzazione del lavoro in seguito al periodo pandemico, il lavoro ha sviluppato caratteristiche sempre più tendenti all'interconnessione e alla mobilità, non essendo più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). A ciò si aggiungano le rivoluzioni apportate da Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, le quali stanno realizzando anche nel nostro Paese quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale.

Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego. La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile, con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, la Regione ha operato una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (call center, servizi online e portale internet della rete territoriale), che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto alle esperienze individuali e collettive di autoimpiego; mobilità lavorativa all'estero;

- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla Legge 107/2015 sull'alternanza scuola-lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro.

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili in: azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica; supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta); ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio.

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni del Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI possono essere individuate nell'adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze, nel miglioramento dei servizi di accoglienza, orientamento e matching e nel potenziamento della funzione del marketing nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio utili ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali. Al potenziamento concorrono, inoltre, la verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi (attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI), la formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi, l'attivazione delle reti territoriali ed interregionali e lo sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici. Utile in tal senso sarà la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, ecc.

L'evoluzione dei sistemi informativi regionali nella gestione ed erogazione dei servizi per il lavoro e nella realizzazione delle proposte operative suesposte si pone quale passaggio di fondamentale importanza per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il SILP (Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia) sviluppato in questi anni dalla Regione Puglia è in grado di supportare l'intera rete dei servizi per l'impiego nella gestione amministrativa di erogazione di informazioni e servizi ai Centri per l'impiego, cittadini, imprese del territorio ed enti accreditati al servizio lavoro e formazione. Il SILP si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi per il lavoro come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale, regionale e provinciale. Il sistema è progettato in logica di rete, con diverse categorie di utenti, interni e esterni, che possono operare in esso.

Dal punto di vista logico, l'architettura si configura come un sistema federato dove i diversi moduli, in cooperazione applicativa, possono interoperare tra di loro, supportando gli operatori (pubblici e privati) nella gestione dell'utenza (azienda e lavoratori).

Il sistema informativo regionale si compone di una serie di servizi online che offrono funzionalità specifiche e complementari ed è pienamente integrato all'interno del Sistema Informativo Unitario di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2015. Ciascun servizio permette sia un utilizzo «singolo» sia «parlante» integrato con gli altri, in modo da disporre online di una rete di informazioni completa che possa massimizzare l'efficienza e la praticità di consultazione da parte dei fruitori.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, i quali sono considerati come moduli o sottosistemi che compongono il SILP.

- Il Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego (S.INTE.S.I)

Il Sistema Informativo per il Lavoro della Regione Puglia è rappresentato da S.INTE.S.I, acronimo di Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego. S.INTE.S.I è lo strumento informatico che realizza interamente tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali relativi al Lavoro della Regione Puglia, consentendo la gestione integrata dei dati con le modalità di interoperabilità regionale e nazionale previste dall'attuale normativa in vigore e, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 150/2015, rientra come componente del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

S.INTE.S.I garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza dei CPI e degli operatori accreditati nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (SPID, Carta d'Identità Elettronica CIE e Carta Nazionale dei Servizi CNS);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale, è possibile, tra l'altro, la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

S.INTE.S.I permette l'accesso integrato alle informazioni, ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza della Regione:

- la gestione delle procedure amministrative erogate dai Centri per l'impiego;
- la gestione della scheda Anagrafico - Professionale;
- la gestione dei servizi erogati dai Servizi per l'Impiego;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta);
- la gestione di tutte le tipologie di comunicazioni obbligatorie per via telematica in materia di lavoro;
- la gestione del Reddito di Cittadinanza, di Garanzia Giovani e del Programma GOL;
- la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni);
- la gestione della Cassa integrazione e Mobilità in deroga;
- la gestione delle procedure amministrative che fanno capo ai Centri per l'impiego e ai soggetti accreditati, ivi compreso il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi allo snellimento e alla semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione.

La progettazione, lo sviluppo e la reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro S.INTE.S.I, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente, garantisce l'interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi, per la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico e in generale per la digitalizzazione dei processi.

Oltre a quello del lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono quelli dell'istruzione e della formazione: i tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

In questo contesto, S.INTE.S.I permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi regionali e nazionali, permettendo, attraverso il nodo regionale (NIRP), la circolazione di informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, alle Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e alle possibilità occupazionali. Al riguardo, S.INTE.S.I prevede il collegamento di tutti i Centri per l'impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è LAVOROperTE.

- LAVOROperTE

LAVOROperTE è il portale dei servizi online per il lavoro e si configura come unico "luogo virtuale" dove si raccolgono informazioni e servizi per il lavoro offerti dai diversi canali informativi istituzionali di Regione Puglia, mettendo a fattore comune esperienze, competenze, informazioni, creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio. Le funzionalità offerte da Lavoro per Te sono molteplici e si possono distinguere tra servizi ai cittadini, servizi alle imprese e servizi per la Rete del lavoro.

I cittadini, una volta registrati, possono fruire di una serie di servizi che prevedono, da un lato, la possibilità di effettuare adempimenti amministrativi, quali la stipula della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), la stampa del percorso lavoratore, dello stato occupazionale e l'adesione al Programma Garanzia Giovani e, dall'altro, fruire di servizi specialistici, quali quelli di incontro domanda/offerta di lavoro (creazione CV, lettera di presentazione, consultazione offerte di lavoro ed eventuale candidatura) e di consulenza specialistica o prenotazione di appuntamenti con gli SPI regionali.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Le aziende registrate al portale possono, attraverso la loro scrivania, creare una vetrina dell'azienda in grado di presentare la propria mission aziendale, inserire le proprie vacancy ed entrare in contatto con i candidati, consultando i curricula.

I servizi offerti dal portale sono supportati dall'App Lavoro per Te: è l'applicazione disponibile sia per sistemi Android che IOS che offre ai cittadini specifiche funzionalità per rispondere alle diverse esigenze degli utenti, consentendo di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'impiego (tra cui la richiesta della DID on-line, del C2 storico, dello stato occupazionale, oppure la prenotazione di un appuntamento presso il CPI tramite integrazione con la funzione slot appuntamenti di S.INTE.S.I e l'adesione al Programma Garanzia Giovani), senza doversi recare di persona presso gli uffici. Tramite l'App è possibile consultare le offerte di lavoro disponibili anche in modalità georeferenziata, filtrarle, salvarle o candidarsi, utilizzando il proprio CV e una lettera di presentazione; è possibile inoltre ricevere notifiche e informazioni in tempo reale dai Centri per l'impiego o attivare alert per ricevere offerte di lavoro personalizzate in base ai filtri impostati.

- Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.Lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3, del Regolamento.

- Nodo di interoperabilità regionale

Il Nodo di interoperabilità regionale (NIRP) permette la cooperazione applicativa tra gli ambiti provinciali del SIL, del portale Sistema Puglia, del nodo nazionale e dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (e futuri attori e/o sistemi esterni).

Al fine di evolvere la cooperazione applicativa del SIL regionale, si rende quindi necessario, in funzione delle specifiche tecniche che saranno emanate, potenziare il sistema di API (Application Programming Interface) integrate nel sistema in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni necessarie ai diversi livelli interessati. In associazione a questo primo intervento si provvederà ad adattare le procedure presenti, così da renderle funzionali all'elaborazione degli indicatori e dei riepiloghi collegati alle attività di monitoraggio delle nuove attività collegate al progetto, rendendo il più possibile automatico e trasparente il trasferimento dei dati al sistema di monitoraggio nazionale.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.5.2 *Azioni avviate*

Esposto il quadro di contesto e descritto sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CPI, si passa ad esporre nel dettaglio le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/2021 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nei paragrafi precedenti e che si intendono superare nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.

Le attività verranno distinte in base al soggetto attuatore individuato (Regione o Agenzia).

REGIONE

Con riferimento alla linea di intervento "Sistemi Informativi", si è inteso predisporre degli strumenti diretti alla qualificazione delle funzioni dell'Agenzia e al rafforzamento di tutti i CPI del territorio regionale necessari per garantire la *governance* del sistema, suddividendo gli interventi di approvvigionamento di strumentazione hardware dai fabbisogni di tipo software utili al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento.

- Software

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con DGR n. 912/2021, era previsto un intervento sul nuovo Sistema Informativo Lavoro regionale pari a Euro 4.000.000,00. Con la successiva DGR n. 1997 del 30/11/2021, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state identificate le linee di intervento delle attività, e precisamente:

- Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
- SINTESI: Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
- Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00.

La Regione Puglia, con nota prot. 2023/0003703 del 4 aprile 2023, ha richiesto all'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro l'autorizzazione a modificare la destinazione delle somme previste nel Piano di potenziamento per la Regione Puglia, che prevede nell'attività "Nuovo Sistema Informativo regionale" un importo pari a Euro 4.000.000,00, suddiviso in ulteriori tre linee di intervento, utilizzando Euro 600.000,00 per contribuire alla realizzazione del sistema informativo finalizzato all'attuazione del Programma GOL, con particolare riferimento alla gestione su piattaforma telematica dei relativi Avvisi, chiedendo altresì conferma della compatibilità con il Programma nazionale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1.
La richiesta di modifica del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI è finalizzata all'attuazione del Programma GOL e a dare evidenza che nell'ambito della linea di attività denominata "SINTESI – Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione dell'attuale SIL regionale", Euro 600.000,00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

saranno dedicati "a contribuire alla realizzazione della piattaforma per la gestione degli Avvisi, in primo luogo Avviso n. 1 relativo ai percorsi 1, 2 e 3.
A seguito del parere favorevole da parte dell'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro, il nuovo quadro di attività risulta essere il seguente:

- Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
- SINTESI: Euro 1.600.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
- Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00;
- GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3: Euro 600.000,00.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività "Lavoro per Te", con D.D. n. 269/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si è provveduto per un importo pari a Euro 1.022.802,00 all'acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line "Lavoro per Te" della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)" aggiudicati con Determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018.
Tali attività sono iniziate il 9/8/2022.
Su queste attività risultano economie per Euro 477.198,00.

Relativamente all'attività di "Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego", la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con D.D. n. 538 dell'8/11/2022 ha avviato le procedure per "APPALTO SPECIFICO "SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI" – Accordo Quadro multi-fornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)". La procedura di gara, delegata alla Sezione Enti Locali – Servizi Appalti, si è conclusa in data 27/4/2023, con inizio delle attività a partire dal 2/5/2023, per un importo mensile pari a Euro 11.900,00 + IVA, Euro 14.518,00 IVA compresa. L'importo totale dell'attività ammonta a Euro 188.734,00.
Su questa attività risultano economie per Euro 111.266,00.

Per quanto riguarda l'attività di Sintesi, sono stati altresì identificati gli interventi previsti ma non ancora avviati. Il progetto prevede:

- Refactory del DB Sintesi.

Reingegnerizzazione del database di Sintesi per una migrazione dello stesso su istanze attive su cloud regionale. La scelta del DBMS sarà svolta congiuntamente con il team RTD di Regione Puglia in base alle strategie regionali e ai carichi di lavoro / mole di dati da gestire. Prevede un assessment di tutte le procedure (STORED, PLSQL, ETL,DLL) esistenti sull'attuale DB, oggetto di successiva migrazione sul nuovo DBMS Target.

Progettazione del nuovo schema relazionale del DB, degli STAR SCHEMA del DWH e di tutte le procedure analizzate. Migrazione al nuovo DB TARGET.

- Consolidamento del DB Sintesi.

Interventi di upgrade del DB Source, riscrittura di specifiche stored procedure per migliorare la performance, ottimizzazione del DB pulizia dati, ecc.

- Migrazione del DHW e della componente di BI.

Porting sul nuovo stack tecnologico basato su Knowage o Pentaho di tutte le ETL per il popolamento del DHW regionale e attivazione di specifici strumenti di Data Analytics ed estrazione dati per Osservatorio del Mercato del Lavoro, cruscotto direzionale Sintesi, piattaforma DSS / Open Data Regionale in fase di realizzazione/evoluzione.

Il quadro finanziario attuativo delle attività, considerando le economie rinvenienti da Lavoro per Te e Assistenza tecnica rivolta agli operatori, risulta essere il seguente:

- Euro 1.022.820,00 Lavoro per Te (avviata);
- Euro 188.734,00 Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego (avviata);
- Euro 600.000,00 Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3 (avviata);
- Euro 2.188.446,00 Sintesi reingegnerizzazione e implementazione. (procedura di gara in fase di aggiudicazione)

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

ARPAL

ARPAL Puglia, inoltre, è impegnata in un programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali in linea con quanto previsto dal Piano di Potenziamento Straordinario, come precedentemente illustrato e secondo il principio di coordinamento e non sovrapposizione degli interventi rispetto a quelli della Regione Puglia.

In particolare, attraverso la linea di intervento "Sistemi Informativi" del Piano Straordinario di Potenziamento, l'Amministrazione intende dotarsi di un innovativo portale informativo: ARPAL Puglia ha infatti posto tra i suoi obiettivi quello di creare un nuovo "portale dei servizi ai cittadini", con la necessità di potenziare i canali informativi in favore sia degli utenti che degli stessi operatori dei CPI dislocati sul territorio, individuando in tale soluzione un punto di riferimento per i cittadini e le imprese sui servizi resi dall'Agenzia attraverso tutte le diramazioni territoriali. La realizzazione del portale potrà costituire un

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

mezzo per consentire una diffusione capillare delle informazioni, racchiudendo al suo interno tutta una serie di servizi di utilità ad ampio spettro, per costituire un centro di informazione per tutti gli interessati sulle principali notizie, i percorsi formativi, gli incontri, i concorsi, ecc., anche attraverso un sistema di notifiche degli eventi legato ad un'agenda interattiva che consenta di attivare dei *reminder*. Questa soluzione software, in linea con le nuove necessità organizzative dell'ente e delle sue diramazioni operative, comprende anche una nuova intranet istituzionale a supporto della condivisione e comunicazione interna.

In ottemperanza agli artt. 68 ("Analisi comparativa delle soluzioni") e 69 ("Riuso delle soluzioni e standard aperti") del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, ARPAL Puglia, per la scelta del software da acquisire, ha privilegiato una **soluzione "a riuso", riutilizzando, ove possibile, quanto implementato per il portale istituzionale della Regione Puglia**.

Inoltre, in linea con quanto previsto come obiettivo ricadente nella voce di azione dei sistemi informativi nel terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI della Regione Puglia, che cita testualmente «la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.», tale portale dovrà comprendere un servizio di agenda che consentirà di informare tutti gli utenti sulle iniziative intraprese, di iscriversi agli eventi di loro interesse e di ricevere notifiche che rammentino della partecipazione. Quanto alla struttura del nuovo portale, essa potrà essere di tipo gerarchico, con macroaree tematiche che al loro interno sviluppano delle sottoaree. La struttura ideale di massima, che qui indichiamo in un elenco esemplificativo e non esaustivo, si articola in una macroarea per ogni ambito territoriale in cui si concretizza l'attività di ARPAL Puglia (Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce) e una macroarea dedicata all'Agenzia in generale. Per ogni macroarea sarà prevista una struttura di sottopagine che potrebbe comprendere le seguenti tematiche:

- notizie riguardanti eventi, progetti, iniziative locali, regionali, nazionali e/o comunitarie, nuove leggi o regolamenti, avvisi di bandi, quali, ad esempio, nuove misure di incentivi;
- access point ai servizi del Sistema Informativo Unitario delle Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia e ai servizi gestiti dal Ministero del Lavoro (S.INTE.S.I, LAVOROperTE, MyANPAL);
- componente che, utilizzando appropriate tecnologie di geolocalizzazione, mostri su mappa interattiva la posizione degli uffici centrali e territoriali (CPI) dell'Amministrazione;
- rubrica dei dipendenti suddivisa per uffici, dipendente da una componente di middleware anagrafica;
- access point alla Intranet.

È necessario, per una integrazione con sistemi regionali e non, che siano implementate all'uopo delle API di accesso ai dati sia in lettura che in scrittura. In particolare, per la funzionalità Agenda, si richiede che sia integrata l'architettura del portale con delle API che permettano di effettuare operazioni di inserimento, consultazione e aggiornamento dei dati contenuti nelle tabelle che afferiscono all'implementazione della gestione dell'Agenda.

La digitalizzazione di servizi e prestazioni agli utenti dei servizi per il lavoro rappresenta uno dei principali driver di innovazione che ha orientato e continuerà ad orientare la programmazione strategica dell'Agenzia. Nell'ottica del citato programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali, ARPAL Puglia ha previsto l'acquisizione di un sistema di gestione del workflow che consentirebbe di controllare e gestire il flusso dei processi amministrativi e decisionali, automatizzando il passaggio di competenze tra i vari uffici coinvolti nell'iter amministrativo di un procedimento. L'intenzione di ARPAL Puglia è quella di poter acquisire tale software in riuso ed adeguarlo ai processi amministrativi propri dell'Agenzia, integrandolo in modalità cooperativa con i sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, quali S.INTE.S.I e LAVOROperTE: tale sistema, associato ad una approfondita analisi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività, potrà rispondere alla primaria esigenza di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, distribuendo in maniera tempestiva ed automatica i compiti affidati alle strutture dell'Ente e rivolti verso l'utenza dei CPI. Per la realizzazione di tale soluzione software si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa € 2.927.965,84 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Tra i fabbisogni accessori di tipo software necessari alla realizzazione delle progettualità suesposte, oltre ai servizi di sviluppo e supporto all'avvio, potranno essere previste le forniture dei servizi di supporto alla gestione tecnica e funzionale dei sistemi, di manutenzione applicativa, di acquisto dei certificati SSL correlati alla realizzazione e pubblicazione online dei portali. Per la realizzazione di tali servizi software si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa € 17.080,00 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In conseguenza a tali interventi previsti, anche in relazione alle nuove strumentazioni di tipo software necessarie all'automazione dei processi informativi, l'ARPAL Puglia, nell'ottica di una completa digitalizzazione dei processi amministrativi e del potenziamento ed efficientamento dei servizi erogati all'utenza, ha ritenuto necessario dotare i dipendenti dei Centri per l'impiego di una firma digitale certificata, avviando pertanto la relativa procedura per l'acquisto, come dettagliato nel quadro di attività al successivo par. 4.5.4. Per tale intervento sono stati impegnati € 15.938,69 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

- Hardware

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Nel periodo di riferimento, l'ARPAL Puglia ha provveduto ad avviare, tra le attività previste su tale linea di intervento, le procedure finalizzate all'acquisto di moderne, complete e più performanti postazioni di lavoro/workstation informatiche per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego. Tale strumentazione è stata garantita tramite forniture per un importo complessivo pari a € 767.933,45 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Sempre nell'ottica di potenziare le strumentazioni hardware in dotazione alle sedi dei Centri per l'impiego e di completare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di transizione al digitale di tali uffici, l'Agenzia ha previsto l'attivazione delle procedure per l'approvvigionamento di ulteriori forniture, quali stampanti e scanner multifunzione, tavolette digitali per l'acquisizione di firma sulla documentazione prodotta nell'espletamento dei servizi resi agli utenti presso gli sportelli, allestimento di sale multimediali per attività di conference, call, laptops e smartphone in dotazione agli uffici per le attività di supporto all'incontro domanda e offerta di lavoro, altri fabbisogni ICT. Per l'approvvigionamento di tali forniture hardware si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa € 502.640,00 IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

4.5.3 Programmazione nuove attività

Considerato che l'attuale Sistema Informativo Lavoro "Sintesi" nasce da un progetto di E-Gov risalente al 2006, si rende necessario evolvere l'attuale complesso applicativo con nuove e moderne soluzioni nell'ottica delle performance e soprattutto della sicurezza informatica, continuando con le attività descritte precedentemente.

Il progetto che si intende avviare si compone di:

- Strutturazione a micro servizi;
- Attivazione Servizi di cooperazione applicativa / interoperabilità;
- Sviluppo del nuovo Front-End.

STRUTTURAZIONE A MICROSERVIZI

Nella seconda fase del progetto, il nuovo sistema SINTESI dovrà essere reingegnerizzato su nuovo stack tecnologico basato su SPRINGBOOT + J2EE + MICROSERVIZI + DOCKER + WSO2.

Si procederà con la progettazione e la realizzazione dei microservizi da sviluppare in Java utilizzando SPRINGBOOT.

ATTIVAZIONE SERVIZI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA / INTEROPERABILITA'

Si effettuerà una ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI.

Successivamente si procederà con la reingegnerizzazione di questi ultimi per essere integrati ed esposti in maniera "sicura" ed autenticata tramite la piattaforma WSO2.

Pertanto tutti i servizi verranno migrati su di essa in accordo a quanto previsto dalle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità" di AGID. Ad esempio, saranno esposti su WSO2 i servizi Web che permettono la comunicazione fra il front-end ed il back-end e per esporre gli stessi verso sistemi terzi, ad es. NIRP, altri sistemi regionali, App Lavoro per Te, Ministero del Lavoro / ANPAL, ecc.

SVILUPPO DEL NUOVO FRONT-END

Si procederà con il porting su nuovo stack tecnologico basato su BOOTSTRAP e REACT delle funzionalità di front-end e di back-office dei moduli ad oggi disponibili:

PRF (Profilazione)

Consente l'autenticazione e profilazione degli operatori, degli utenti e degli enti accreditati, opportunamente integrato con il sistema IAM regionale.

COB (Comunicazioni Obbligatorie)

Il modulo delle comunicazioni obbligatorie implementa tutte le componenti amministrative a cui i Centri per l'impiego devono ottemperare nei confronti delle aziende. Implementa anche un sito, dedicato alle aziende, in cui oltre alle necessarie sezioni informative, viene gestita l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare online a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro. Il modulo verrà esteso per essere integrato con il sistema ANAGRAFICA UNICA della Regione Puglia e con servizi di interoperabilità messi a disposizione sulla piattaforma API Puglia.

GBC (Gestore Bandi e Corsi)

Il modulo "Gestore Bandi e Corsi" è uno strumento realizzato allo scopo di permettere tutte le attività di gestione dei dispositivi di finanziamento, di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati dai soggetti attuatori, le attività di gestione dei dati relativi ai corsi ammessi e finanziati attivati, le procedure di inserimento e monitoraggio delle certificazioni e delle spese rendicontate.

GSS (Gestione Servizi)

Consente la gestione dei servizi svolti dai Centri per l'impiego secondo quanto previsto dalla normativa in vigore nell'ambito dei Servizi per l'Impiego (D.Lgs. 150/2015, D.L. 4/2019, ecc), dal Programma Garanzia Giovani, dal Programma GOL, l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei cittadini iscritti nell'elenco dei Centri per l'impiego, anche attraverso gli operatori

pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, consente ai Centri per l'impiego la possibilità di assolvere agli obblighi per l'erogazione dei servizi ai lavoratori.

L.68 (Legge 68/1999)

Condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e del fascicolo dei lavoratori, con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette.

IDO (Incontro Domanda e Offerta)

Confronta curricula e offerte di lavoro pubblicate dai cittadini e dalle imprese, realizzando il matching fra richieste e offerte di lavoro. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio. Supporta inoltre gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione di servizi di preselezione di personale per le imprese. Tramite cooperazione applicativa con il nodo regionale, curricula e offerte di lavoro sono visibili su altri sistemi (Portale ANPAL, Portale Lavoro per Te) e viceversa.

ART. 16 (Articolo 16)

Consente la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso).

MOB (Mobilità)

Consente la gestione delle liste di mobilità la cui competenza rimane a livello regionale. Il modulo è utilizzato per creare le liste che verranno approvate. Nel caso di Regione Puglia la funzione copre le necessità di gestione della Mobilità in deroga.

Gestione Tirocini Formativi

Implementa tutte le componenti amministrative e di servizio utili ai Centri per l'impiego per ottemperare agli obblighi nei confronti degli attori coinvolti nel processo di attivazione e gestione dei tirocini formativi.

CIG (Cassa Integrazione in deroga)

Il modulo CIG, sviluppato espressamente su richiesta della Regione Puglia, consente di gestire a livello provinciale le domande di cassa integrazione in deroga che le aziende presentano online. A seguito della presentazione della domanda, le aziende devono effettuare mensilmente la rendicontazione dei lavoratori che sono stati in cassa integrazione indicandone le ore. Il processo di istruttoria e approvazione delle domande avviene da un cruscotto di gestione a disposizione di utenti opportunamente profilati.

INTEROPERABILITA', AD ESEMPIO CON ALTRI SISTEMI REGIONALI, MINISTERO DEL LAVORO, ECC.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

Per questa nuova attività si prevede un impegno finanziario pari a Euro 4.500.000,00.

- Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro.

Il completamento delle procedure di potenziamento dei servizi erogati all'utenza dei Centri per l'impiego non può prescindere da un rafforzamento dei canali di gestione del contatto con il cittadino, con le aziende, con gli enti e con i vari stakeholder interessati dalle attività dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire informazioni, dati e servizi interattivi in modalità semplice, intuitiva, assistita ma anche proattiva.

La soluzione che ARPAL Puglia ha individuato nell'ambito dello sviluppo di servizi legati al cittadino e alle imprese pugliesi, su cui si intende programmare una nuova progettualità di investimento, riguarda lo sviluppo e la manutenzione applicativa più strumenti integrati ed innovativi che consentano di veicolare le richieste provenienti dalle utenze che a vario titolo si interfacciano con l'Agenzia e con i Centri per l'impiego.

Nello specifico, ARPAL Puglia intende implementare dei sistemi integrati per l'erogazione di servizi digitali e per la gestione dei rapporti con i cittadini e gli stakeholder, laddove possibile da realizzarsi attraverso il riuso di soluzioni tecnologiche open source già impiegate presso altre P.A. per la gestione di tali servizi.

Tali soluzioni di tipo software non si porranno in concorrenza ma saranno totalmente in cooperazione applicativa con i sistemi di erogazione dei servizi per l'impiego attualmente attivi nel SILP, quali S.INTE.S.I. e LAVOROperTE, garantendo per i servizi non già presenti in tali portali, un elevato livello di customizzazione verso i processi amministrativi peculiari delle attività correlate alle politiche attive per il lavoro, oltre a quelli tipici di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Il punto di accesso a tali piattaforme, il cui processo di autenticazione e registrazione dovrà avvenire attraverso il sistema di identità digitale SPID, CIE e CNS.

L'obiettivo principale è quello di automatizzare alcuni dei flussi informativi di ARPAL Puglia, fornendo a cittadini, imprese ed Enti accreditati ai servizi adeguati strumenti per l'interlocuzione diretta con l'Agenzia e i suoi uffici, ampliando i servizi digitalizzati, aumentando la condivisione delle conoscenze tra gli uffici e costituendo un knowledge database regionale costantemente aggiornato in maniera informatizzata.

Nello specifico, gli interventi di acquisizione di tali soluzioni digitali saranno in primis focalizzati sul miglioramento della strategia di informazione verso l'esterno, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti software per favorire la promozione delle attività di ARPAL Puglia verso l'utenza, in modo da raggiungere efficacemente il target di interesse e aumentare la visibilità delle iniziative dell'agenzia.

Particolare enfasi, nell'acquisizione e la realizzazione di tali sistemi digitali, verrà dedicata agli strumenti per la gestione del c.d. "collocamento mirato", in integrazione e cooperazione applicativa con le funzionalità dei moduli già esistenti per la gestione di tali servizi, volti a garantire l'accessibilità dei servizi dei Centri per

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

l'Impiego anche per coloro che necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari a causa di disabilità; lo sviluppo e l'integrazione di applicazioni e strumenti con funzionalità di accessibilità, possono assicurare un accesso inclusivo a tutte le risorse e i servizi offerti, promuovendo così l'inclusione e l'equità nell'accesso alle opportunità di impiego.

Parallelamente, verranno impiegate risorse per la realizzazione di servizi digitali di tipo software incentrati sul miglioramento dell'informazione verso aziende e imprenditori riguardo ai servizi di incrocio domanda e offerta fruibili presso le sedi dei Centri per l'Impiego, favorendo, in un'ottica di data mining e di analisi dei dati, l'utilizzo della knowledge base sulle tendenze occupazionali del territorio e sulle competenze richieste, facilitando così le decisioni di assunzione.

Per la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione applicativa di tali tipologie di servizi software si è stimato di impegnare un importo budgetario

IVA inclusa di circa € 2.269.397,62 a valere sulle risorse native PNRR.

o Digital Strategy Assistant – Supporto della Gestione e Programmazione operativa delle attività

La gestione delle attività e l'erogazione dei servizi da parte dei Centri per l'impiego sta esponendo i sistemi informativi regionali ad un importante aumento dei dati confluiti nel patrimonio informativo del SIULP regionale, di pari passo con il numero di utenti presi in carico.

Per cogliere le potenzialità insite nella gestione di tali big data, ARPAL Puglia ha previsto lo sviluppo di un applicativo web di pianificazione strategica, da fornire agli operatori dei Centri per l'impiego e ai coordinamenti dei servizi. Attraverso i servizi di interoperabilità per la gestione dei dati di S.INTE.S.I. e LAVOROperTE, un framework in linguaggio OOP potrà consentire l'interazione e l'interrogazione del flusso di dati contenuto nel database concernente l'erogazione dei servizi associati alle attività di presa in carico dei beneficiari della misura, consentendo l'elaborazione di veri e propri report per una facile e intuitiva consultazione, nell'ottica di un costante supporto analitico alle attività decisionali e al service management. Al fine di evolvere la cooperazione applicativa, si rende quindi necessario esporre il sistema di API (Application Programming Interface) integrato nei sottomoduli del SIULP in oggetto, in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni del DBMS necessarie al framework.

Per la progettazione, sviluppo e manutenzione applicativa e per l'acquisizione delle licenze per la realizzazione di tale soluzione software, si è stimato di impegnare un importo budgetario IVA inclusa di circa € 1.916.380,26 a valere sulle risorse native PNRR.

o Misure di contrasto all'obsolescenza programmata dell'hardware in dotazione

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di risparmio ed efficienza energetica degli edifici e nei pubblici uffici e in un'ottica di costante miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi all'utenza,

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ARPAL Puglia si riserva di destinare una quota delle risorse stanziate per il potenziamento dei Centri per l'Impiego all'adozione di azioni di contrasto all'obsolescenza delle apparecchiature hardware in dotazione presso i propri uffici, quali workstation, stampanti, sale multimediali, infrastrutture di connettività e ogni altra dotazione informatica utile al processo di erogazione dei servizi, investendo nell'aggiornamento o nella sostituzione delle infrastrutture informatiche e di rete e nell'approvvigionamento di forniture ad alto efficientamento e a basso consumo energetico.

Per tale finalità si è stimato di impegnare un importo budgetario, IVA inclusa, di circa € 980.940,8, a valere sulle risorse native PNRR.

4.5.4 Quadro delle attività

Sistemi informativi Risorse programmate € 18.830.718,68 (Piano di potenziamento: € 9.164.000,00 Aggiornamento Piano: € 9.666.718,68)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 932.442,02	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 8.231.557,98**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 9.666.718,68**	
Hardware	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation dotazione informatica		€ 767.933,45		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware sale multimediali/videoconferenza, laptops, smartphone e altri fabbisogni ICT, tavolette digitali per firma autografa, acquisto/noleggio di stampanti multifunzione e plotter		€ 502.640,00		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto strumentazione ICT in contrasto all'obsolescenza programmata dell'hardware in dotazione			€ 980.940,80	TUTTI I CPI
Software	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	€ 47.584,88			

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati SSL correlati alla realizzazione e pubblicazione online del "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e della "Piattaforma telematica URP dei servizi digitali"		€ 17.080,00		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		€ 15.938,69		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e del relativo servizio di manutenzione applicativa		€ 2.927.965,84		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	€ 884.857,14			
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro			€ 2.269.397,62	TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione servizio di sviluppo, progettazione, manutenzione applicativa e licenze per realizzazione applicativo "Digital Strategy Assistant"			€ 1.916.380,26	TUTTI I CPI
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		€ 1.022.820,00		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		€ 188.734,00		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		€ 2.188.446,00		
	Nuova attività	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		€ 600.000,00		
	Nuova attività	Nuovo SIL Regionale			€ 4.500.000,00	

4.6 Spese generali e per l'attuazione

Sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale: "*Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del*

completamento della loro acquisizione.", tra le spese generali e per l'attuazione inserite all'interno del Piano finanziario di cui al par. 3.2 sono comprese anche quelle relative ai vari oneri per il completamento delle procedure di selezione del personale nonché la spesa per il servizio di assistenza tecnica.In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attività di supporto al monitoraggio nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al Potenziamento.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

5.1 AVVIO ATTIVITÀ

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex_ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7. In effetti, in ottemperanza dalle suesposte prescrizioni, il presente Piano non individua tra le attività da finanziare con fondi PNRR né le spese generali, né le attività avviate in data antecedente a febbraio 2020. Al contempo, con riguardo ai "progetti in essere", la cui fonte di finanziamento è il PNRR, il presente Piano tiene conto dell'esigenza di verificare la coerenza delle procedure adottate ed il rispetto dei requisiti minimi del DNSH.

5.2 DNSH (*DoNoSignificant Harm*)

Ai fini della sussistenza dell'obbligo del rispetto del principio DNSH (*DoNoSignificantHarm*), esso dovrà essere garantito sia per i "progetti in essere" finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i "nuovi progetti" a valere sulle risorse da ripartire con D.D.G. 2023. Ai sensi della Circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l'Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego", il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici;
- Ristrutturazione edifici;
- Servizi informatici di hosting e cloud;
- Data center.

A tal proposito, il presente Piano tiene conto dei requisiti minimi previsti dal DNSH secondo il regime 2, ovvero con riferimento alla regola di carattere generale di non arrecare danno all'ambiente, rendendo le attività conformi alle prescrizioni contenute nelle rispettive schede di verifica e controllo.
Con riferimento ai "progetti in essere" per i quali vi è un progetto definitivo e/o esecutivo già approvato, si avrà cura di renderlo conforme ai vincoli DNSH indicati nelle relative schede di verifica e controllo, secondo

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

le indicazioni che saranno fornite dalla competente Unità di Missione e in conformità di quanto previsto negli atti che verranno adottati dai competenti Ministeri.
In generale, ai fini dell'aderenza ai principi del DNSH, sarà opportuno tenere conto dei requisiti previsti, il primo dei quali riguarda l'attestazione in ordine alla prestazione energetica, e a seguire le direttive per assicurare l'assenza di sostanze pericolose.
Si tratta, ad ogni modo, di requisiti tutti già recepiti dalla normativa italiana, in virtù della quale anche la piattaforma Consip è allineata alle specifiche del DNSH. Per acquisti effettuati in periodi precedenti si farà riferimento ad altre etichette ecologiche, individuate tra quelle indicate nell'apposita scheda per la verifica e il controllo da condurre per garantire il principio DNSH.

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva contenente, per la Regione Puglia, le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia "native PNRR".

Regioni	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023	Totale
Puglia	52.939.398,36 €	41.171.749,60 €	20.585.874,80 €	94.111.147,96 €
Totale	***52.939.398,36 €***	***41.171.749,60 €***	***20.585.874,80 €***	***94.111.147,96 €***

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

6 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO B

ELENCO SPESE SOSTENUTE

ALLEGATO C

ELENCO SPESE PERSONALE

ALLEGATO D

MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ALLEGATO E

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione PUGLIA - ARPAL PUGLIA
(Centri per l'impiego: 44)

Sistemi informativi
Risorse programmate € 18.830.718,68
(Piano di potenziamento: € 9.164.000,00
Aggiornamento Piano: € 9.666.718,68)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 932.442,02	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 8.231.557,98	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 9.666.718,68	
Hardware	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation dotazione informatica		767.933,45 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware sale multimediali/videoconferenza, laptops, smartphone e altri fabbisogni ICT, tavolette digitali per firma autografa, acquisto/noleggio di stampanti multifunzione e plotter		502.640,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto strumentazione ICT in contrasto all'obsolescenza programmata dell'hardware in dotazione			980.940,80 €	Tutti i 44 CPI
Software	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		15.938,69 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	47.584,88 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow (Simel2) e del relativo servizio di manutenzione applicativa		2.927.965,84 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati SSL correlati alla realizzazione e pubblicazione online del "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow (Simel2) e della "Piattaforma telematica URP dei servizi digitali"		17.080,00 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	884.857,14 €			
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro			2.269.397,62 €	Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione servizio di sviluppo, progettazione, manutenzione applicativa e licenze per realizzazione applicativo "Digital Strategy Assistant"			1.916.380,26 €	Tutti i 44 CPI
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		1.022.820,00 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		188.734,00 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		2.188.446,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		600.000,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SIL Regionale			4.500.000,00 €	Tutti i 44 CPI

Comunicazione Risorse programmate € 1.720.455,34 (Piano di potenziamento: € 1.411.667,22 Aggiornamento Piano: € 308.788,12)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 308.788,12	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	66.860,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzaizone eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		996.172,92 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		348.634,30 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			308.788,12 €	TUTTI I CPI
Formazione **Risorse programmate € 4.705.557,40** **(Piano di potenziamento: € 4.705.557,40** **Aggiornamento Piano: €00)**						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.561.371,40	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00	
Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	19.700,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	3.976,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		4.561.371,40 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	120.510,00 €			
Osservatorio **Risorse programmate € 1.250.000,00** **(Piano di potenziamento: € 1.000.000,00** **Aggiornamento Piano: € 250.000,00)**						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €0,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.000.000,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 250.000,00	
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sviluppo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte; Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali; Supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento;		1.000.000,00 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			250.000,00 €	TUTTI I CPI

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 84.425.845,42 (Piano di potenziamento: € 74.065.477,42 Aggiornamento Piano: € 10.360.368,00)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 48.031.464,42	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 26.034.013,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 10.360.368,00	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione dselle opere pubbliche	465.000,00 €			
Adeguamento strumentali sede CPI Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di adeguamento sede	168.421,16 €			
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	1.622.204,27 €			
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'	1.502.865,88 €			
Servizi di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica	2.320.000,00 €			
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		991.760,00 €		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.240.000,00 €		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		847.000,00 €		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.155.000,00 €		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.461.641,22 €			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.292.361,38 €			CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.702.539,45 €			CPI BITONTO 1 e 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	849.629,49 €			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	621.752,78 €			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	745.457,28 €			CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.319.380,97 €			CPI BARI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	647.795,83 €			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	680.349,65 €			CPI TRIGGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat		1.001.000,00 €		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	818.351,44 €			CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	2.031.627,59 €			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	869.761,45 €			CPI ANDRIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		1.170.400,00 €		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		1.663.200,00 €		CPI FOGGIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		808.500,00 €		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.725.320,54 €			CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.221.202,08 €			CPI VICO DEL GARGANO

Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.169.644,51 €			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	940.499,75 €			CPI MANFREDONIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	323.392,77 €			CPI FOGGIA 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	398.392,77 €			CPI MANFREDONIA 2
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		1.105.720,00 €		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	823.900,00 €			CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	1.737.523,03 €			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	1.181.950,96 €			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	2.804.312,36 €			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	1.566.836,73 €			CPI GROTTAGLIE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		970.200,00 €		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.155.791,09 €			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.619.376,80 €			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.941.420,31 €			CPI MESAGNE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		2.194.500,00 €		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		982.520,00 €		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		870.100,00 €		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		816.200,00 €		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	851.242,19 €			CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.754.956,77 €			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	897.440,12 €			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.128.770,02 €			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.101.950,11 €			CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.125.271,77 €			CPI NARDO'
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto sede		6.000.000,00 €		CPI BARI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto seconda sede			990.000,00 €	CPI FOGGIA 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto seconda sede			1.500.000,00 €	CPI MANFREDONIA 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			2.945.000,00 €	CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			2.490.000,00 €	CPI TARANTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			89.291,00 €	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			234.545,00 €	CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			86.474,00 €	CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			99.175,00 €	CPI ALTAMURA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			46.505,00 €	CPI CANOSA DI PUGLIA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			263.757,00 €	CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			45.620,00 €	CPI SAN SEVERO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			147.325,00 €	CPI FOGGIA 1

Efficientamento energetico sedi CPI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			28.571,00 €	CPI ASCOLI SATRIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			81.818,00 €	CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			151.069,00 €	CPI MASSAFRA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			133.301,00 €	CPI CASTELLANETA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			119.182,00 €	CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			109.912,00 €	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			278.596,00 €	CPI CAMPI SALENTINA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			75.000,00 €	CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			77.045,00 €	CPI GALLIPOLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			81.818,00 €	CPI CASARANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			286.364,00 €	CPI GALATINA
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 254.974,47		CPI BARI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.440,89		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 59.839,19		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 67.644,30		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 96.263,04		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.440,89		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 44.228,96		CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI TRIGGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	949.377,05 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 120.998,64		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 111.446,12		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.051,85		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	202.843,43 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.077,77		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 184.682,14		CPI FOGGIA 1/2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 35.025,92		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 156.024,57		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 101.893,59		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 152.840,39		CPI MANFREDONIA 1/2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	499.893,06 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.130,24		CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 257.840,50		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 108.727,92		CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 74.556,29		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.236,75		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	632.263,09 €			
Adeguamento strumentale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 130.473,50		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.621,41		CPI MESAGNE

Ambito Ambito provinciale di Brindisi	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 99.408,38		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 102.514,90		CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	306.635,18 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 135.288,60		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,00		CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.042,60		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 98.864,74		CPI NARDO'
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.661,34		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 161.305,64		CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	852.118,13 €			

Provincia	UFFICIO	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (08/03/2024)			Piano di Potenziamento in essere		Totale nuove assunzioni	Totale dipendenti ARPAL a tendere
		Attività "di line"	*Attività "serventi"*	Assunzioni previste con risorse ex DM 74/2019	Assunzioni totali previste	% incidenza per provincia		
BA	COORDINAMENTO	*7*	*2*	**9**	0	0,0%	-9	**0**
	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI	*16*		**16**	19	1,7%	2	**18**
	CPI ALTAMURA	*22*		**22**	32	2,8%	8	**30**
	CPI BARI	*57*	*14*	**71**	90	8,0%	14	**85**
	CPI BITONTO	*18*		**18**	29	2,6%	9	**27**
	CPI CASAMASSIMA	*15*		**15**	15	1,3%	-1	**14**
	CPI CORATO	*17*		**17**	25	2,2%	7	**24**
	CPI GIOIA DEL COLLE	*15*		**15**	21	1,9%	5	**20**
	CPI MODUGNO	*17*		**17**	18	1,6%	0	**17**
	CPI MOLFETTA	*25*		**25**	30	2,7%	3	**28**
	CPI MONOPOLI	*24*		**24**	23	2,0%	-2	**22**
	CPI NOCI	*11*		**11**	16	1,4%	4	**15**
	CPI RUTIGLIANO	*23*		**23**	24	2,1%	0	**23**
	CPI TRIGGIANO	*15*		**15**	15	1,3%	-1	**14**
TOTALE PROVINCIA DI BARI		***282***	***16***	**298**	***357***	**31,6%**	**40**	**338**
BR	COORDINAMENTO			**0**	0	0,0%	0	**0**
	CPI BRINDISI	*36*	*1*	**37**	34	3,0%	-5	**32**
	CPI FRANCAVILLAFONTANA	*13*		**13**	27	2,4%	13	**26**
	CPI MESAGNE			**0**	34	3,0%	32	**32**
	CPI OSTUNI	*15*		**15**	27	2,4%	11	**26**
TOTALE PROVINCIA DI BRINDISI		***64***	***1***	**65**	***122***	**10,8%**	**51**	**116**
BT	COORDINAMENTO		*1*	**1**	0	0,0%	-1	**0**
	CPI ANDRIA	*18*	*2*	**20**	21	1,9%	0	**20**
	CPI BARLETTA	*21*		**21**	20	1,8%	-2	**19**
	CPI BISCEGLIE	*27*		**27**	32	2,8%	3	**30**
	CPI CANOSA DI PUGLIA	*11*		**11**	15	1,3%	3	**14**
TOTALE PROVINCIA DI BAT		***77***	***3***	**80**	***88***	**7,8%**	**3**	**83**
FG	COORDINAMENTO		*2*	**2**	0	0,0%	-2	**0**
	CPI ASCOLI SATRIANO	*3*		**3**	4	0,4%	1	**4**
	CPI CERIGNOLA	*16*		**16**	25	2,2%	8	**24**
	CPI FOGGIA	*29*	*7*	**36**	46	4,1%	8	**44**
	CPI LUCERA	*11*		**11**	17	1,5%	5	**16**
	CPI MANFREDONIA	*15*		**15**	36	3,2%	19	**34**
	CPI SAN SEVERO	*15*		**15**	30	2,7%	13	**28**
	CPI VICO DEL GARGANO	*1*		**1**	13	1,2%	11	**12**
TOTALE PROVINCIA DI FOGGIA		***90***	***9***	**99**	***171***	**15,1%**	**63**	**162**
LE	COORDINAMENTO		*15*	**15**	0	0,0%	-15	**0**
	CPI CAMPI SALENTINA	*20*		**20**	25	2,2%	4	**24**
	CPI CASARANO	*29*		**29**	34	3,0%	3	**32**
	CPI GALATINA	*17*		**17**	19	1,7%	1	**18**
	CPI GALLIPOLI	*14*		**14**	16	1,4%	1	**15**
	CPI LECCE	*45*		**45**	53	4,7%	5	**50**
	CPI MAGLIE	*11*		**11**	7	0,6%	-4	**7**
	CPI MARTANO	*12*		**12**	15	1,3%	2	**14**
	CPI NARDÒ	*24*		**24**	26	2,3%	1	**25**
	CPI POGGIARDO	*13*		**13**	13	1,2%	-1	**12**
	CPI TRICASE	*13*		**13**	11	1,0%	-3	**10**
TOTALE PROVINCIA DI LECCE		***198***	***15***	**213**	***219***	**19,4%**	**-6**	**207**
TA	COORDINAMENTO		*6*	**6**	0	0,0%	-6	**0**
	CPI CASTELLANETA	*7*		**7**	14	1,2%	6	**13**
	CPI GROTTAGLIE	*16*		**16**	29	2,6%	11	**27**
	CPI MANDURIA	*13*		**13**	23	2,0%	9	**22**
	CPI MARTINA FRANCA	*15*		**15**	14	1,2%	-2	**13**
	CPI MASSAFRA	*11*		**11**	15	1,3%	3	**14**
	CPI TARANTO	*31*		**31**	77	6,8%	42	**73**
TOTALE PROVINCIA DI TARANTO		***93***	***6***	**99**	***172***	**15,2%**	**64**	**163**
FUNZIONI CETRALI	UO COORDINAMENTO STAFF		*11*	**11**			5	
	UO PATRIMONIO E ATTIVITA' NEGOZIALI		*6*	**6**				
	UO BILANCIO E RAGIONERIA		*4*	**4**				
	UO AFFARI GENERALI PERSONALE - FORMAZIONE INTERNA CONTENZIOSO		*10*	**10**				
	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO		*1*	**1**			9	
TOTALE FUNZIONI CENTRALI		***0***	***32***	**32**			**14**	**46**
TOTALE		***804***	***82***	**886**	**1129**	**100%**	**229**	**1115**

Il collocamento mirato è stato caricato insieme al Coordinamento

46	unità totali c/o Funzioni centrali
1069	unità totali c/o Coordinamenti e CPI
1115	**TOTALE**

Giuseppe Lella
04.07.2024
07:37:00
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2024/00011

Rif. delibera G.R. del … ……n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**					
	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		6.175.762,44 €		
				previsione di cassa		6.175.762,44 €		
Totale Programma		1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti				
				previsione di competenza		6.175.762,44 €		
				previsione di cassa		6.175.762,44 €		
TOTALE MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**	residui presunti				
				previsione di competenza		6.175.762,44 €		
				previsione di cassa		6.175.762,44 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		6.175.762,44 €		
				previsione di cassa		6.175.762,44 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		6.175.762,44 €		
				previsione di cassa		6.175.762,44 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2024/000011

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2024/00011
Rif. delibera G.R. del … ……n. ……..
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	**2**					
Tipologia	101	residui presunti				
		previsione di competenza		6.175.762,44 €		
		previsione di cassa		6.175.762,44 €		
TOTALE TITOLO	**2**	residui presunti				
		previsione di competenza		6.175.762,44 €		
		previsione di cassa		6.175.762,44 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		6.175.762,44 €		
		previsione di cassa		6.175.762,44 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		6.175.762,44 €		
		previsione di cassa		6.175.762,44 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Lella
01.07.2024
08:31:27
GMT+00:00

Codice CIFRA: LAV/DEL/2024/000011

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	11	01.07.2024

PNRR # M5C1 # TIPOLOGIA #INVESTIMENTO# - #1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L#IMPIEGO#. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L#IMPIEGO # DL 4/2019. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA E DI DUE NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 963

Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio" e Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1. Approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia (Unioncamere Puglia) e dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Puglia e le Università pugliesi

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt.20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 127 del 26/03/2024, "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 26 del 01.09.2022 di conferimento incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano.

Visti altresì:

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, ed in particolare i commi da 376 a 384 dell’articolo 1, che promuovono la costituzione e favoriscono la diffusione delle società benefit;
- l’art. 38 *ter* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto interministeriale 12 novembre 2021 di attuazione dell’art. 38 *ter* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- la Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 “Istituzione dell’Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali”;
- il Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 di attuazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la D.G.R. n.18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 478 del 15/04/2024 di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Premesso che:

- la Regione Puglia, per perseguire l’obiettivo della crescita sostenibile del sistema produttivo pugliese, in attuazione dell’articolo 11 dello Statuto e in armonia con le disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), articolo 1, commi da 376 a 384, con l’emanazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 “Istituzione dell’Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali”, ha avviato un percorso teso a favorire ed incentivare la diffusione sul territorio regionale delle società benefit, secondo la loro definizione normativa di società che conciliano lo scopo di lucro con una o più finalità di beneficio comune, in tal modo perseguendo la produzione di valore aggiunto sociale mediante modelli di business sostenibili e inclusivi;
- con il Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, di attuazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, sono stati disciplinati i requisiti e le modalità per l’iscrizione e la tenuta dell’Albo regionale delle Società benefit di Puglia, l’attribuzione e l’uso del marchio regionale delle Società benefit di Puglia, gli interventi in favore delle Società benefit e gli hub territoriali, in attuazione delle disposizioni previste dall’articolo 2, commi 1 e 4, dall’art. 3, dall’art. art. 4, comma 1 e dall’art. 6 comma, 1 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18;
- nel corso di un incontro in videoconferenza tenutosi in data 19.02.2024, la Regione Puglia ha chiesto a Unioncamere Puglia la disponibilità, anche per il tramite delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, a supportare l’Amministrazione Regionale nella realizzazione delle iniziative e delle attività previste dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 “Istituzione dell’Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali” e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 di attuazione della predetta legge;

- con nota a mezzo Pec, acquisita al protocollo regionale n. 306997 del 20.06.2024, Unioncamere Puglia ha dato la propria disponibilità a supportare l'Amministrazione Regionale nella realizzazione delle iniziative e delle attività previste dalla succitata L.R. n. 18/2022 e dal Regolamento di attuazione ed ha trasmesso la relativa scheda di progetto.

Considerato che:

- Unioncamere Puglia è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- Unioncamere Puglia è l'Ente associativo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, che cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuovendo l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali, assicurando il coordinamento dei rapporti con la Regione; inoltre svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese;
- come da Statuto, Unioncamere Puglia non persegue scopi di lucro e non consente la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente, all'art. 15, che "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- l'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire, alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
  b) alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto dell'Accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso all'Accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme

comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- la Regione Puglia e Unioncamere Puglia intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

Rilevato che:

- le Parti, in ragione dell'Accordo di Cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- l'art. 7 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, come modificato dall'art. 21, comma 1 della Legge Regionale 1 gennaio 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", prevede che "*Le risorse umane e strumentali necessarie all'attuazione delle disposizioni della presente legge sono quelle disponibili a legislazione vigente. Ai fini della copertura finanziaria del presente provvedimento, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila. La medesima dotazione è assegnata, in termini di competenza, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026*". Tale dotazione finanziaria è stanziata, per € 300.000,00 sul capitolo di Spesa 1401016 " Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio - Trasferimenti correnti alle imprese" e per € 300.000,00 sul capitolo di Spesa 1401017 "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";
- al fine di garantire la copertura finanziaria all'Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 e ss.mm.ii., da sottoscrivere tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia, con Atto Dirigenziale n. 415 del 14.06.2024, si è proceduto alla variazione compensativa di bilancio fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima Missione, Programma, Titolo e Macroaggregato dell'importo di € 59.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, mediante riduzione dello stanziamento in termini di competenza per l'importo di € 59.000,00 sul capitolo di Spesa 1401016 "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio - Trasferimenti correnti alle imprese" e incremento in termini di competenza per l'importo di € 59.000,00 sul capitolo di Spesa 1401017 "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali".

Pertanto, sulla base dei principi e delle finalità della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 e delle disposizioni del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, si provvede all'approvazione della scheda di progetto descrittiva degli interventi, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), nonché all'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Premesso altresì che:

- l'art. 5 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 prevede la sottoscrizione di protocolli operativi con università, centri di ricerca, soggetti del partenariato economico e sociale, nonché soggetti del Terzo settore e professionisti, al fine di supportare le realtà produttive pugliesi nella conoscenza degli standard di valutazione e di misurazione d'impatto che le società benefit generano nel contesto sociale, economico e ambientale di riferimento;
- l'art. 4, comma 1, lett. c) della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 prevede la promozione di specifici interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, mediante azioni volte a favorire le capacità progettuali e imprenditoriali a scopo

sociale, etico e sostenibile, ma anche l'informazione ai dipendenti e ai collaboratori delle SBP sui principi della sostenibilità integrati nelle attività con finalità di beneficio comune delle imprese di appartenenza;
- l'art. 12, comma 2, lett. c) del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 prevede, tra gli interventi in favore delle Società benefit, la promozione di iniziative formative e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, anche in collaborazione con le Università del territorio, i Centri di Ricerca, i Distretti e gli Enti bilaterali;
- nel corso di un incontro in videoconferenza tenutosi in data 14.04.2024, la Regione Puglia ha acquisito la disponibilità delle Università pugliesi, anche in collaborazione con Unioncamere Puglia e con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, a supportare l'Amministrazione Regionale nella realizzazione delle iniziative e delle attività previste dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 di attuazione della predetta legge.

Considerato altresì che:
- al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro riconoscono l'interesse comune a instaurare e sviluppare forme di collaborazione nel campo delle società benefit, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi consistenti in: attività di studio, analisi ed approfondimento tecnico-scientifico sia per finalità conoscitive che applicative, con riferimento al tema delle società benefit ed agli standard di valutazione e di misurazione d'impatto; studio delle relazioni annuali di impatto rese disponibili dalle società benefit, al fine di proporre analisi, anche ai decisori pubblici, sul fenomeno benefit; proposta di modi di interazione tra società benefit e modelli socio-economici tipici del no profit; attività formative e iniziative di divulgazione sulle tematiche sopra citate; promozione di attività di diffusione della cultura del modello delle società benefit sul territorio, nonché di ogni possibile iniziativa in ordine ad attività tecnico-scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse; partecipazione a gruppi di lavoro concernenti le succitate tematiche;
- la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro intendono stipulare un Accordo Quadro finalizzato ad instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di supportare le realtà produttive pugliesi nella conoscenza degli standard di valutazione e di misurazione d'impatto che le società benefit generano nel contesto sociale, economico e ambientale di riferimento e di promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit.

Rilevato che:

- non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione dell'Accordo Quadro da sottoscrivere tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro;
- lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione sarà concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi.

Pertanto, sulla base dei principi e delle finalità della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 e delle disposizioni del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, si provvede all'approvazione dello schema di Accordo Quadro da sottoscrivere tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro (allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato altresì che:

- con A.D. n. 415 del 14.06.2024, si è proceduto alla variazione compensativa di bilancio fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima Missione, Programma, Titolo e Macroaggregato dell'importo di € 59.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, mediante riduzione dello stanziamento in termini di competenza per l'importo di € 59.000,00 sul capitolo di Spesa 1401016 e incremento in termini di competenza per l'importo di € 59.000,00 sul capitolo di Spesa 1401017.

Ravvisata la necessità di:

- individuare Unioncamere Puglia quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della Scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento;
- approvare la Scheda di Progetto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- approvare lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
- procedere alla prenotazione in parte spesa delle somme necessarie per la realizzazione delle attività di cui alla Scheda di Progetto, Allegato A al presente provvedimento, per il triennio 2024 – 2026, pari ad € 320.000,00, in favore di Unioncamere Puglia, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili";
- approvare lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato C);
- autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, secondo lo schema approvato con la presente deliberazione;
- autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro, secondo lo schema approvato con la presente deliberazione;
- autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività al trasferimento delle risorse ed alla realizzazione degli interventi sopra descritti.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. UE N. 679/2016 E DEL D.LGS 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- indiretto

X neutro

- non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa di cui alla presente deliberazione, è assicurata dallo stanziamento di euro 320.000,00 sul capitolo di Spesa 1401017 "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" disposta con Legge regionale n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" nonché dal Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024.

Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario: 2024 –2026
CRA: 12.08

Si dispone la prenotazione in parte spesa per gli esercizi finanziari 2024-2026 come di seguito specificato:

Esercizio finanziario 2024
€ 80.000,00 sul Capitolo di spesa: **1401017** "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio -Trasferimenti correnti alle Amministrazioni Locali"
Missione - Programma - Titolo 14.1.1
Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02
Codice Transazione Europea 8.

Esercizio finanziario 2025
€ 159.000,00 sul Capitolo di spesa: **1401017** "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio -Trasferimenti correnti alle Amministrazioni Locali"
Missione - Programma - Titolo 14.1.1
Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02
Codice Transazione Europea 8.

Esercizio finanziario 2026
€ 81.000,00 sul Capitolo di spesa: **1401017** "Albo Regionale delle Società Benefit e del relativo Marchio -Trasferimenti correnti alle Amministrazioni Locali"
Missione - Programma - Titolo 14.1.1
Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02
Codice Transazione Europea 8.

Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Competitività provvederà ad adottare l'atto di impegno delle risorse.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato, parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di individuare Unioncamere Puglia quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della Scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento.
3. Di approvare la Scheda di Progetto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).
4. Di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B).
5. Di procedere alla prenotazione in parte spesa delle somme necessarie per la realizzazione delle attività di cui alla Scheda di Progetto, Allegato A al presente provvedimento, per il triennio 2024 – 2026, complessivamente per € 320.000,00, in favore di Unioncamere Puglia, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili".
6. Di approvare lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato C).
7. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, secondo lo schema approvato con la presente deliberazione.
8. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro, secondo lo schema approvato con la presente deliberazione.
9. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività al trasferimento delle risorse ed alla realizzazione degli interventi sopra descritti.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Funzionario istruttore
Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari e dal Dirigente della Sezione Competitività, confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato, parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di individuare Unioncamere Puglia quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della Scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento.
3. Di approvare la Scheda di Progetto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).
4. Di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B).
5. Di procedere alla prenotazione in parte spesa delle somme necessarie per la realizzazione delle attività di cui alla Scheda di Progetto, Allegato A al presente provvedimento, per il triennio 2024 – 2026, complessivamente per € 320.000,00, in favore di Unioncamere Puglia, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili".
6. Di approvare lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato C).
7. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, secondo lo schema approvato con la presente deliberazione.
8. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro, secondo lo schema approvato con la presente deliberazione.
9. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività al trasferimento delle risorse ed alla realizzazione degli interventi sopra descritti.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

Giuseppe Pastore
27.06.2024
14:35:15
GMT+01:00

Allegato A

Proposta avente ad oggetto la collaborazione nell'attuazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 e del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 con riferimento alle azioni di promozione, diffusione, informazione/formazione attraverso il Sistema camerale pugliese

Obiettivi

La Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività, e Unioncamere Puglia collaborano per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1. Unioncamere Puglia contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- semplificare le modalità di iscrizione nell'Albo regionale da parte delle società benefit e ridurre le tempistiche di istruttoria;
- diffondere la conoscenza dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, dei vantaggi derivanti dall'iscrizione all'Albo delle Società benefit di Puglia;
- favorire la circolazione delle buone prassi e la creazione ed espansione di competenze in materia di sviluppo sostenibile nelle imprese e nelle persone, nonché la collaborazione tra soggetti pubblici e privati sul tema;
- monitorare il fenomeno benefit a livello regionale.

Dettaglio

Accanto alla funzione principale di tenuta del Registro delle imprese, vero e proprio core business curato da personale altamente qualificato, le Camere di commercio esercitano tradizionalmente altre importanti funzioni che le rendono candidate ideali per la promozione di quanto previsto dalla Legge regionale e dal relativo Regolamento.

Fra esse, vi è quella di accompagnamento alla creazione d'impresa, oggi anche attraverso gli sportelli del Servizio Nuove Imprese – SNI presente nelle cinque province pugliesi presso le sedi camerali. Tale azione si è naturalmente rinnovata nel tempo, coniugandosi con altre linee strategiche dettate dal Sistema nazionale, quali l'orientamento al lavoro e alle professioni, attraverso azioni mirate in ambito scolastico, l'attenzione alla doppia transizione digitale ed ecologica e, più in generale, alla sostenibilità ed alla responsabilità sociale d'impresa.

La Camera di commercio di Taranto – oggi Camera di commercio di Brindisi – Taranto, ha, peraltro, sviluppato dal 2016 una specifica competenza tecnica sulle società benefit, ormai riconosciuta a livello nazionale, fino alla creazione, con Infocamere, di una dashboard evoluta per la lettura del fenomeno a partire dai dati del Registro Imprese.

La struttura a rete, l'elevata competenza in materia d'impresa dettata dalla norma, il bagaglio di know-how sul tema oggetto della legge, la presenza di una società quale Infocamere in grado di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate, rendono, quindi, il Sistema camerale pugliese adeguato alle esigenze espresse dalla Regione Puglia, con l'indispensabile coordinamento di una Unione Regionale a sua volta specializzata negli ambiti in argomento.

In particolare, Unioncamere Puglia, anche attraverso le quattro Camere di commercio pugliesi ed in accordo con la società delle Camere di Commercio per l'innovazione digitale InfoCamere Scpa, potrà svolgere le seguenti azioni:

1. **interoperabilità tra la piattaforma digitale di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 ed il Registro delle Imprese (art.5-9 del Regolamento)**:

   favorire il raccordo fra InfoCamere e il Dipartimento attraverso la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma - di proprietà della Regione - che, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 5-9 del Regolamento, gestisca l'intero procedimento: dall'accreditamento, alla fase istruttoria, alla tenuta dell'Albo, garantendo l'interoperabilità con le piattaforme esistenti e il principio dell'"once only", attivando un sistema di comunicazione bilaterale anche attraverso l'ausilio di alert che attivino le procedure di cui all'articolo 8 e 9 del Regolamento.

0. **Roadshow regionale di lancio**:

   progettare e realizzare 5 tappe (Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce) nelle sedi delle Camere di commercio (per la Camera di commercio di Brindisi – Taranto, un evento per provincia) finalizzate alla diffusione della conoscenza del modello d'impresa benefit e della legge regionale, nonché alla promozione dell'iscrizione all'Albo regionale (una volta attiva la piattaforma telematica per l'iscrizione all'Albo di cui all'art.2 della LR n.18/2022) e delle premialità previste dalla legge.

1. Ulteriori iniziative di sensibilizzazione e di formazione specialistica, a favore delle realtà produttive pugliesi (art.12 lett. c del Regolamento):

progettare e realizzare 5 interventi/annualità (10 interventi fra il 2024 ed il 2026) nelle province di Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, nelle sedi delle Camere di commercio, preferibilmente dedicati a temi specialistici (scelta del beneficio comune e redazione dello Statuto; relazione d'impatto; finanza, etc.) e rivolte a società benefit e potenziali. Tanto anche con l'ausilio di un gruppo di esperti da comporre attraverso avviso pubblico rivolto a professionisti e docenti universitari di chiara e comprovata competenza sull'argomento di che trattasi.

0. **Insediamento ed attivazione degli hub provinciali (art.15 del Regolamento)**:

   5 Sportelli denominati "Società Benefit Pugliesi. Sportello provinciale di …" operativi 1 giorno alla settimana (5 ore) su appuntamento, da fissare anche attraverso l'apposita funzione disponibile nella piattaforma di cui al punto 1, presso le sedi delle Camere di commercio, nei quali operano un funzionario camerale ed il responsabile dell'hub, coadiuvati ove necessario da un esperto scelto dal summenzionato gruppo; all'interno degli sportelli si attua anche la collaborazione dell'Ente ospitante con il responsabile dell'hub provinciale nella stesura del Piano annuale delle attività.

0. **Attivazione dello Sportello Virtuale (art.13 del Regolamento)**:

   lo sportello virtuale è attivato da Infocamere all'interno della piattaforma di cui al punto 1. per consentire tanto l'ottenimento di risposte standardizzate sugli argomenti di maggiore interesse (a.e. attraverso lo sviluppo - da parte di Infocamere e con l'apporto di conoscenza del partenariato - di un chatbot, sulla scorta dell'esperienza già presente nel Sistema), quanto la possibilità di essere indirizzati da operatore o automaticamente agli Sportelli provinciali per l'approfondimento.

0. **PCTO e rapporto con il mondo della scuola (art.12 lett. h del Regolamento)**:

   progettazione di un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (anche Impresa Formativa Simulata) standard da proporre alle scuole secondarie di secondo

grado pugliesi anche attraverso l'Ufficio scolastico regionale per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026.

0. **osservazione statistica del fenomeno benefit pugliese**:

redazione di report trimestrali anche finalizzati alla comunicazione esterna attraverso l'utilizzo della dashboard evoluta Camera di commercio di Brindisi – Taranto/Infocamere e coordinamento delle iniziative in collaborazione con altre Istituzioni pugliesi (a.e. Università) impegnate nello studio delle società benefit.

Il personale che sarà coinvolto nelle attività descritte è costituito da personale interno ad Unioncamere Puglia ed alle quattro Camere di commercio pugliesi ed è dotato delle competenze necessarie all'attuazione della proposta.

Sarà necessario, come accennato, provvedere alla creazione di un gruppo di esperti che affianchino le attività a sportello, oltreché le azioni informative/formative.

Quadro finanziario

Il costo stimato per la realizzazione delle attività nel triennio 2024 – 2026 è di €.320.000,00, a copertura dei costi di personale interno UR e CCIAA*, del costo degli esperti e dei consulenti, nonché di materiali promozionali e costi di missione necessari all'allestimento degli sportelli ed all'organizzazione degli eventi. La stima dei costi è organizzata su tre anni solari, fermo restando che l'annualità parte dalla sottoscrizione dell'Accordo. È prevista la possibilità di spostare le somme fra le voci di costo entro un massimo del 10%, ad esclusione dei costi per il personale interno.

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€; iva inclusa)			
	2024	2025	2026	Totale
Personale interno (UR Puglia e 4 Camere di commercio)*	65.000,00	100.000,00	35.000,00	200.000,00
Esperti (4)	10.000,00	20.000,00	10.000,00	40.000,00
Consulenti ((Infocamere)*	35.000,00°	35.000,00^	0,00	70.000,00
Materiali promozionali, missioni	5.000,00	4.000,00	1.000,00	10.000,00
Totale	80.000,00	159.000,00	81.000,00	320.000,00

* Il rapporto con le Camere di commercio e con Infocamere sarà gestito da Unioncamere Puglia.

° Realizzazione e messa in linea Piattaforma con Agenda base, progettazione Chatbot e impianto base di conoscenza.

^ Evolutive piattaforma e funzioni di Agenda, Canone di Manutenzione e rilascio Chatbot.

Il costo di manutenzione dell'intera Piattaforma e relativi servizi integrati per gli anni successivi (alla scadenza della seconda annualità) sarà definito sulla base delle specifiche tecniche condivise e regolamentato, eventualmente, in apposito successivo addendum all'Accordo.

Cronoprogramma attività 2024-2026

Attività	Priorità	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25
1. PIATTAFORMA	Critica	Attivazione della piattaforma (front office e interoperabilità); Rilascio back office e pubblicazione albo*		Rilascio area sportelli territoriali e agenda base				Evolutive e manutenzione						
2. ROADSHOW REGIONALE	Alta			5 eventi°										
3. ULTERIORI INIZIATIVE INFO-FORMAZIONE	Alta				5 eventi									
4. SPORTELLI TERRITORIALI	Alta	Attivazione		A regime										
5. SPORTELLO VIRTUALE	Media	Progettazione chatbot e impianto base di conoscenza						Rilascio chatbot e messa a regime						
6. PROGETTAZIONE PCTO	Media	Progettazione		Proposta alle Scuole per a/s 2024/25/26	Realizzazione									
7. OSSERVAZIONE STATISTICA	Media	rilascio dati II trim.24			rilascio dati III trim.24			rilascio dati IV trim.24			rilascio dati I trim.25			rilascio dati II trim.25

Attività	Priorità	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	mar-26	apr-26	mag-26	giu-26	lug-26
1. PIATTAFORMA	Critica	Evolutive e manutenzione											
3. ULTERIORI INIZIATIVE INFO-FORMAZIONE	Alta	5 eventi											
4. SPORTELLI TERRITORIALI	Alta	A regime											
5. SPORTELLO VIRTUALE	Media	A regime											
6. PROGETTAZIONE PCTO	Media		Realizzazione										
7. OSSERVAZIONE STATISTICA	Media			rilascio dati III trim.25			rilascio dati IV trim.25			rilascio dati I trim.26			rilascio dati II trim.26

* ovvero a settembre, se le condizioni tecniche lo impongono
°avvio dopo attivazione piattaforma

Allegato B

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

la Regione Puglia e l'Unione delle Camere di Commercio di Puglia (Unioncamere Puglia)

per la realizzazione degli interventi e delle attività previste dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali" e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1

Tra i sottoscritti:

REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Pastore, in qualità di Dirigente della Sezione Competitività, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia, sita in Bari alla via Lungomare Nazario Sauro, giusta provvedimento della Giunta Regionale n. _____ del _____;

UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA (da ora Unioncamere Puglia), con sede in Bari, via Emanuele Mola, n. 19 (C.F. 8000270720), legalmente rappresentata dal _____, Dott./Dott.ssa _____;

Premesso che:

- Unioncamere Puglia è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- Unioncamere Puglia è l'Ente associativo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, che cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuovendo l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicurando il coordinamento dei rapporti con la Regione; inoltre svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese;
- come da Statuto, Unioncamere Puglia non persegue scopi di lucro e non consente la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto, l'Associazione Unioncamere Puglia, per il raggiungimento degli scopi, può, sulla base delle normative vigenti, agire direttamente attraverso i propri organi ed uffici, partecipando ad accordi di programma, stipulando protocolli di intesa e convenzioni per definire

Allegato B

la propria partecipazione anche al processo di programmazione regionale e alla suarealizzazione, in rappresentanza del sistema camerale, in considerazione del ruolo dalla stessa rivestito di sostegno istituzionale qualificato per l'attuazione delle politiche regionali nelle materie afferenti l'ambito di intervento del sistema camerale regionale;

- la Regione Puglia, per perseguire l'obiettivo della crescita sostenibile del sistema produttivo pugliese, in attuazione dell'articolo 11 dello Statuto e in armonia con le disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), articolo 1, commi da 376 a 384, con l'emanazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali", ha avviato un percorso teso a favorire ed incentivare la diffusione sul territorio regionale delle società benefit, secondo la loro definizione normativa di società che conciliano lo scopo di lucro con una o più finalità di beneficio comune, in tal modo perseguendo la produzione di valore aggiunto sociale mediante modelli di business sostenibili e inclusivi;
- con il Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, di attuazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, sono stati disciplinati i requisiti e le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'Albo regionale delle Società benefit di Puglia, l'attribuzione e l'uso del marchio regionale delle Società benefit di Puglia, gli interventi in favore delle Società benefit e gli hub territoriali, in attuazione delle disposizioniprevistedall'articolo2, commi 1 e 4, dall'art. 3, dall'art. art. 4, comma 1 e dall'art. 6 comma, 1dellaLegge Regionale 12 agosto 2022, n. 18;
- nel corso di un incontro in videoconferenza tenutosi in data 19.02.2024, la Regione Puglia ha chiesto a Unioncamere Puglia la disponibilità, anche per il tramite delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, a supportare l'Amministrazione Regionale nella realizzazione delle iniziative e delle attività previste dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali" e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 di attuazione della predetta legge.

Premesso altresì che:

- con nota a mezzo Pec, acquisita al protocollo regionale n. 306997 del 20.06.2024, Unioncamere Puglia ha dato la propria disponibilità a gestire le attività previste nel presente Accordo di Cooperazione, trasmettendo la relativa scheda di progetto.

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente, all'art. 15, che "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre*

Allegato B

concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- l'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire, alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente Accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso all'Accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le

Allegato B

finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

Tutto quanto premesso e considerato,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda di progetto, allegato "A" alla D.G.R. n. _____ del _____, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Le attività oggetto del presente Accordo costituiscono un reciproco vantaggio per la Regione Puglia e per Unioncamere Puglia. In particolare, grazie all'interoperabilità tra la piattaforma digitale di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 ed il Registro delle Imprese, la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività, potrà avvalersi dei dati e delle informazioni presenti sul Registro delle Imprese, al fine di rendere più agevole per le società interessate la procedura di iscrizione all'Albo regionale della Società benefit di Puglia di cui all'art. 2 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 e facilitare le verifiche di cui agli articoli 7, comma 5 e 8, comma 5 del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, relativamente al possesso dei requisiti dichiarati dalle società in sede di iscrizione e di tenuta ed aggiornamento dell'Albo. La collaborazione di Unioncamere Puglia, per il tramite delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, nella gestione dello Sportello Virtuale e degli Hub territoriali, inoltre, potrà favorire, a vantaggio di entrambe le Parti Contraenti, la conoscenza dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, la conoscenza dei vantaggi derivanti dall'iscrizione all'Albo delle Società benefit di Puglia, la circolazione delle buone prassi, la creazione e l'espansione di competenze in materia di sviluppo sostenibile, nonché la collaborazione tra soggetti pubblici e privati sul tema. Unioncamere Puglia, in piena coerenza con la propria *mission*, potrà implementare, per il tramite delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, la propria funzione di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali e di attrazione di investimenti sul territorio regionale, anche mediante l'organizzazione di interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, alle finalità civiche e solidaristiche che le

Allegato B

caratterizzano ed ai vantaggi derivanti dall'iscrizione all'Albo, con particolare riferimento alle specifiche premialità riconosciute alle società benefit iscritte all'Albo nei bandi pubblicati dalla Regione Puglia.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia, per il tramite della Sezione Competitività
   - supervisiona e coordina il processo di attuazione dell'intervento;
   - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
   - rende disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6 del presente accordo, garantendo il trasferimento delle stesse a Unioncamere Puglia;

b) Unioncamere Puglia
   - assicura l'attuazione dell'intervento;
   - mette a disposizione la propria *expertise*, sia con personale interno, che avvalendosi di collaboratori e consulenti scelti, per assicurare attività di supporto tecnico, supporto conoscitivo, monitoraggio *in itinere* e divulgazione, anche avvalendosi delle Camere di Commercio pugliesi;
   - predispone report tecnici;
   - redige report periodici di rendicontazione dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di anni tre, ulteriormente prorogabili all'esito delle attività di monitoraggio e valutazione. La proroga delle attività potrà eventualmente contemplarne la rimodulazione e/o l'ampliamento anche sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali ulteriori fabbisogni.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Allegato B

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Le Parti condivideranno il raggiungimento degli obiettivi intermedi e valuteranno i necessari aggiornamenti per il conseguimento delle finalità generali dell'Accordo.

Art. 6

(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da Unioncamere Puglia, nel triennio 2024-2026, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione si impegna a trasferire a Unioncamere Puglia le risorse stanziate sul pertinente capitolo di spesa, destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte, per un importo complessivo pari ad euro € 320.000,00 come di seguito ripartito:

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€; iva inclusa)			
	2024	2025	2026	Totale
Personale interno (UR Puglia e 4 Camere di commercio)	65.000,00	100.000,00	35.000,00	200.000,00
Esperti (4)	10.000,00	20.000,00	10.000,00	40.000,00
Consulenti ((Infocamere)	35.000,00°	35.000,00^	0,00	70.000,00
Materiali promozionali, missioni	5.000,00	4.000,00	1.000,00	10.000,00
Totale	80.000,00	159.000,00	81.000,00	320.000,00

È prevista la possibilità di spostare le somme fra le voci di costo entro un massimo del 10%, ad esclusione dei costi per il personale interno.

2. La Regione provvederà ad erogare a Unioncamere Puglia gli importi previsti dalla precedente tabella secondo le seguenti modalità:
   - un'anticipazione iniziale pari al 25% dell'importo complessivo, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, previa apposita richiesta da parte di Unioncamere Puglia, accompagnata da una comunicazione di avvio dell'attività;
   - un'ulteriore anticipazione pari al 25% dell'importo complessivo, a seguito di positivo esito della verifica della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata relativamente alla prima anticipazione, previa apposita richiesta da parte di Unioncamere Puglia;

Allegato B

- un'erogazione finale a saldo, pari al residuo 50% dell'importo complessivo, a conclusione dell'attività e a seguito di positivo esito della verifica della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da Unioncamere Puglia.

3. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

Art. 7

(Proprietà dei risultati)

1. I documenti contenenti le risultanze delle attività delle Parti firmatarie del presente Accordo saranno di proprietà congiunta di entrambe e potranno essere utilizzati per fini istituzionali. Negli eventuali usi si dovrà esplicitamente fare riferimento al presente Accordo.

Art. 8

(Responsabilità versoi terzi e i dipendenti)

1. Unioncamere Puglia prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità nei confronti dei terzi faranno capo a Unioncamere Puglia. Pertanto, la Regione Puglia non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi da Unioncamere Puglia in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.
2. La Regione Puglia non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da Unioncamere Puglia.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente Accordo cessi di produrre i propri effetti, UnioncamerePuglia si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione Puglia da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze, decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali.
4. Le Parti convengono espressamente che Unioncamere Puglia dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.
5. Unioncamere Puglia si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
6. Restano completamente a carico di Unioncamere Puglia le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 9

(Controlli)

Allegato B

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Unioncamere Puglia è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente Accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Articolo 11

(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui Unioncamere Puglia incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente Accordo, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca è attribuito alla Regione Puglia ove, per imperizia o altro comportamento, Unioncamere Puglia comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca Unioncamere Puglia è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di Unioncamere Puglia tutti gli oneri relativi.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di Unioncamere Puglia.

Art. 12

(Tracciabilità)

1. È fatto obbligo ad Unioncamere Puglia di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 13

(Referenti)

Allegato B

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art.14

(Clausola di riservatezza)

1. Le Parti si obbligano a non divulgare, diffondere o comunicare a soggetti non autorizzati in qualsiasi modo o forma, direttamente o indirettamente, e a mantenere riservati, tutti i dati e le informazioni relative a stati, fatti, persone di cui verranno a conoscenza in esecuzione del presente Accordo.
2. Tali dati e informazioni dovranno essere utilizzati nella misura e con i mezzi strettamente necessari allo svolgimento delle attività affidate, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
3. La Regione Puglia autorizza Unioncamere Puglia ad utilizzare i dati e i risultati scientifici elaborati nell'esecuzione delle attività affidate esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nelle finalità istituzionali di Unioncamere Puglia.

Art. 15

(Trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima, nella persona del suo Legale rappresentante *protempore*.
3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 16

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire eventuali controversie che dovessero sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo un accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Le Parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in

Allegato B

formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131/1986ess.mm.ii.,acuraespesedellaparterichiedente.

4. Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii..
5. Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad IVA in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione Puglia, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972.

Art. 17

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia Unioncamere Puglia

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente allegato si compone di n. 10 facciate

Il Dirigente della Sezione Competitività

Dott. Giuseppe Pastore

Allegato C

ACCORDO QUADRO

tra

la **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Pastore, in qualità di Dirigente della Sezione Competitività, domiciliato ai fini del presente Accordo Quadro presso la sede della Regione Puglia, sita in Bari alla via Lungomare Nazario Sauro, giusta provvedimento della Giunta Regionale n. _____ del _____;

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" (C.F. 80002170720), con sede legale in Bari, piazza Umberto I n. 1, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA (C.F. 94045260711), con sede in Foggia, via A. Gramsci n. 89-91, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

e

UNIVERSITA' DEL SALENTO (C.F. 80008870752), con sede in Lecce, piazza Tancredi n. 7, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

UNIVERSITA' LUM GIUSEPPE DE GENNARO (C.F. 93135780729), con sede in Casamassima (BA), SS Km 100 18 00, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Comitato Esecutivo del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

e

POLITECNICO DI BARI (C.F. 93051590722), con sede in Bari, via Amendola n. 126/b, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Senato Accademico, riunione del _____;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, per perseguire l'obiettivo della crescita sostenibile del sistema produttivo pugliese, in attuazione dell'articolo 11 dello Statuto e in armonia con le disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), articolo 1,

Allegato C

commi da 376 a 384, con l'emanazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali", ha avviato un percorso teso a favorire ed incentivare la diffusione sul territorio regionale delle società benefit, secondo la loro definizione normativa di società che conciliano lo scopo di lucro con una o più finalità di beneficio comune, in tal modo perseguendo la produzione di valore aggiunto sociale mediante modelli di business sostenibili e inclusivi;

- l'art. 5 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 prevede la sottoscrizione di protocolli operativi con università, centri di ricerca, soggetti del partenariato economico e sociale, nonché soggetti del Terzo settore e professionisti, al fine di supportare le realtà produttive pugliesi nella conoscenza degli standard di valutazione e di misurazione d'impatto che le società benefit generano nel contesto sociale, economico e ambientale di riferimento;
- l'art. 4, comma 1, lett. c) della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 prevede la promozione di specifici interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, mediante azioni volte a favorire le capacità progettuali e imprenditoriali a scopo sociale, etico e sostenibile, ma anche l'informazione ai dipendenti e ai collaboratori delle SBP sui principi della sostenibilità integrati nelle attività con finalità di beneficio comune delle imprese di appartenenza;
- con il Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, di attuazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, sono stati disciplinati i requisiti e le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'Albo regionale delle Società benefit di Puglia, l'attribuzione e l'uso del marchio regionale delle Società benefit di Puglia, gli interventi in favore delle Società benefit e gli hub territoriali, in attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 2, commi 1 e 4, dall'art. 3, dall'art. art. 4, comma 1 e dall'art. 6 comma, 1 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18;
- tra gli interventi in favore delle Società benefit, l'art. 12, comma 2, lett. c) del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 prevede la promozione di interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, anche in collaborazione con le Università del territorio, i Centri di Ricerca, i Distretti e gli Enti bilaterali;
- nel corso di un incontro in videoconferenza tenutosi in data 14.04.2024, la Regione Puglia ha chiesto alle Università che sottoscrivono il presente Accordo Quadro la disponibilità, anche in collaborazione con Unioncamere Puglia e con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, a supportare l'Amministrazione Regionale nella realizzazione delle iniziative e delle attività previste dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali" e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 di attuazione della predetta legge.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come indicato nella carta dei principi fondamentali, si impegna a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la conoscenza, la riflessione e la diffusione delle idee. Un impegno significativo è la collaborazione tra università e imprese per favorire la transizione verso la sostenibilità, con particolare attenzione alle politiche del lavoro. Questo si concretizza in iniziative che creano sinergie tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, facilitando lo scambio di conoscenze e competenze. Negli ultimi anni, sono aumentati i progetti di ricerca applicata e innovazione per aiutare le imprese a sviluppare pratiche sostenibili, migliorando competitività e responsabilità ambientale. Workshop, seminari e conferenze offrono opportunità di networking e collaborazione tra esperti, studenti e professionisti. Il Centro di Eccellenza per la

Allegato C

Sostenibilità gioca un ruolo chiave in questo processo, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno dell'Ateneo e nella comunità, e mantenendo un dialogo costante con il territorio. Strategiche sono le attività di stage e tirocini in aziende sostenibili, offrendo agli studenti esperienze formative dirette. Inoltre, il Centro collabora con le imprese per sviluppare programmi di formazione continua, promuovendo la riqualificazione professionale in linea con le esigenze del mercato del lavoro sostenibile. Il Centro, curando i rapporti con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), di cui l'Ateneo barese è membro, supporta anche i processi di governance universitaria in linea con l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile, assistendo enti, istituzioni e stakeholder nel monitoraggio e valutazione delle politiche di sostenibilità. Nel 2024 il Centro è stato promotore della nascita della rete regionale RUS PUGLIA con l'Università di Bari coordinatore per la prima annualità, in partenariato con le altre università pugliesi, a sostegno della attenzione ai temi della sostenibilità legati al territorio.

- l'Università degli Studi di Foggia, che indica tra le proprie finalità statutarie il sostegno allo sviluppo del territorio e il contributo al progresso culturale civile ed economico del Paese, è impegnata nel sostegno allo sviluppo sostenibile sia con le proprie attività di didattica ricerca sia nella terza missione, e coltiva pertanto la collaborazione con gli attori istituzionali e le imprese. Nel vigente piano strategico essa indica come propria missione "*creare, innovare e disseminare conoscenza per favorire lo sviluppo del contesto sociale, culturale ed economico e renderlo competitivo e attrattivo […] nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU*". Dichiara inoltre che "*i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale sono imprescindibili all'agire dell'Ateneo e sono trasversali a tutte le aree strategiche*". In tale alveo si inseriscono le attività di ricerca e terza missione condotte o in corso in materia di società benefit da parte dei ricercatori dell'Università di Foggia, in particolare sui temi degli standard di valutazione e dell'analisi delle relazioni di impatto.
- l'Università del Salento, che ha riportato la sostenibilità tra i pillar del piano strategico 2023-25, ha esplicitato il raccordo fra ricerca, didattica, terza missione, internazionalizzazione e capacità istituzionale con i diciassette goal dell'Agenda 2030, cercando di contribuire attivamente al perseguimento dello sviluppo sostenibile. Un framework globale, quello dell'Agenda 2030, in cui le società benefit possono assumere un ruolo di primo piano, soprattutto in forza dell'impulso che possono dare allo sviluppo del territorio, contribuendo a fenomeni di autoimprenditorialità e di open innovation attraverso processi trasformativi che coniughino sostenibilità e innovazione digitale. La spinta normativa che la sostenibilità sta ricevendo nel contesto europeo, oggi impone una trasformazione dell'approccio aziendale verso nuovi modelli di business e forme di gestione in cui la sostenibilità è integrata, richiede di considerare sempre più modelli di azienda, evolutivi e innovati, basati sul perseguimento del beneficio comune e sulla creazione di valore condiviso, ovvero sull'importanza degli impatti economici, sociali ed ambientali generati da un'azienda in un territorio. L'Università del Salento, potendo contribuire attivamente al processo trasformativo che è alla base del modello delle società benefit, è oggi impegnata, grazie soprattutto al capitale umano di cui dispone, in numerose attività nel campo della:
    - ricerca, attraverso l'analisi e la definizione di approcci aziendali che, in termini di strategia, governance e rendicontazione, coniughino al meglio la coerenza tra modelli di aziende for profit o non profit con modelli di società benefit, attraverso l'analisi della qualità delle informazioni ESG rendicontate dalle società benefit in coerenza con quanto oggi prevedono la compliance normativa e gli standard di rendicontazione in tema di informazioni di sostenibilità;

Allegato C

- didattica, attraverso la creazione e il potenziamento di nuove competenze che uniscano hard skill e soft skill funzionali per il perseguimento del beneficio comune delle società benefit, in linea con il Green Comp, ovvero il quadro delle competenze europee in tema di sostenibilità;
- networking, attraverso l'attività di collaborazione con società benefit del territorio regionale e percorsi evolutivi a supporto di iniziative nel campo dell'autoimprenditorialità per lo sviluppo sostenibile, e disseminazione, attraverso la divulgazione di storie di successo aziendale in tema di sostenibilità e società benefit, in particolare, mediante l'organizzazione di attività seminariali e congressuali sul tema rivolte a studenti, laureati, ricercatori, consulenti, imprenditori e manager.

- l'Università LUM Giuseppe Degennaro ha istituito (Decreto Rettorale 1012/23 del 29.08.2023) l'"Osservatorio Universitario sulle Società Benefit" (O.U.S.B.), che si occupa di:
  - diffondere e promuovere la conoscenza del fenomeno "benefit" in Italia e nel contesto internazionale;
  - sviluppare studi e ricerche, sia a carattere nazionale che internazionale, volte ad:
    1. indagare gli impatti dell'assunzione dello *status* giuridico di SB:
       - sul modello di *business*, sugli assetti e sui processi organizzativi e gestionali dell'impresa;
       - sulla rilevazione e misurazione delle operazioni di gestione afferenti all'area "etica ESG", coinvolgendo gli standard setter di riferimento ai fini della emanazione di specifiche regole tecniche; sull'ambiente esterno in termini di co-creazione e ridistribuzione di valore;
       - valutare l'impatto sociale e ambientale generato dagli obiettivi di sostenibilità che il *management* si è posto, attraverso lo studio ed analisi degli *standard* e delle aree di misurazione posti a base della relazione d'impatto redatta dall'organo amministrativo;
    2. esplorare qualitativamente e quantitativamente le determinanti, endogene ed esogene, che concorrono e contribuiscono attivamente alla nascita di neo-SB e/o all'acquisizione di tale *status* da società già esistenti;
    3. svolgere attività di formazione specifica sul tema delle SB.
- il Politecnico di Bari, che ha tra i propri fini istituzionali la formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio, intende generare e sostenere processi di sviluppo sostenibile fondati sulla conoscenza anche attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa. Tale obiettivo si realizza attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale. Il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ambito di progetti di ricerca, attività di formazione e trasferimento tecnologico di interesse comune. Il Politecnico di Bari ha in corso, da alcuni anni, attività di ricerca che, anche attraverso l'analisi delle relazioni annuali di impatto, mirano a approfondire le pratiche sociali, ambientali e di governance adottate dalle società benefit. Sta progettando attività di formazione e trasferimento di conoscenze tecniche su modelli, metodi e strumenti per avviare e gestire una azienda nella forma di società benefit. Ha altresì contribuito all'organizzazione di workshop e attività di trasferimento tecnologico finalizzate a promuovere la conoscenza e diffusione del modello delle società benefit.

Alla luce di quanto sopra, le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di supportare le realtà produttive pugliesi nella conoscenza degli standard di valutazione e di

Allegato C

misurazione d'impatto che le società benefit generano nel contesto sociale, economico e ambientale di riferimento e di promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit. Pertanto

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Finalità dell'Accordo Quadro)

1. Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro riconoscono l'interesse comune a instaurare e sviluppare forme di collaborazione nel campo delle società benefit, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi descritti al successivo art. 2 del presente Accordo, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3.
2. Previa valutazione congiunta delle Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni.
3. Qualora se ne rinvenga la necessità, ciascuna Parte potrà selezionare soggetti terzi da coinvolgere nello svolgimento delle attività oggetto dei singoli Accordi attuativi, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che in ogni caso richiameranno il presente Protocollo di intesa.

Articolo 2
(Oggetto della collaborazione)

1. Le Parti sono disponibili a promuovere la collaborazione reciproca nell'ambito delle seguenti attività:
   - attività di studio, analisi ed approfondimento tecnico-scientifico sia per finalità conoscitive che applicative, con riferimento al tema delle società benefit ed agli standard di valutazione e di misurazione d'impatto;
   - studio delle relazioni annuali di impatto rese disponibili dalle società benefit, al fine di proporre analisi, anche ai decisori pubblici, sul fenomeno benefit;
   - proposta di modi di interazione tra società benefit e modelli socio-economici tipici del no profit;
   - attività formative e iniziative di divulgazione sulle tematiche sopra citate;
   - promozione di attività di diffusione della cultura del modello delle società benefit sul territorio, nonché di ogni possibile iniziativa in ordine ad attività tecnico-scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse;
   - partecipazione a gruppi di lavoro concernenti le tematiche di cui al presente Protocollo di intesa.
2. Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo Quadro, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi. Per ciascun Accordo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.

Allegato C

Articolo 3
(Modalità di attuazione dell'Accordo Quadro)

1. Le forme di collaborazione previste nell'ambito del presente Accordo saranno di volta in volta attivate e regolamentate attraverso la sottoscrizione di specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente Accordo Quadro.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del presente Accordo, salvo quanto disciplinato dagli specifici accordi attuativi di cui al precedente comma, che si avrà cura di stipulare in attuazione dell'art. 4 "Interventi in favore delle società benefit" e dell'articolo 5 "Supporto alla valutazione di impatto" della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, nonché dell'art. 12, comma 2, lett. c) del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1.
3. Il presente Accordo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi accordi con altri operatori economici e/o altre Pubbliche Amministrazioni.
4. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che debba essere scambiato in attuazione del presente Accordo, limitandone la conoscenza e la diffusione a quanto strettamente necessario.

Articolo 4
(Referenti)

1. Per l'attuazione del presente Accordo Quadro le Parti individuano i seguenti referenti:

- per la Regione Puglia	dott. Giuseppe Pastore/ dott.ssa Silvia Visciano
- per l'Università del Salento	_____
- per l'Università di Bari "Aldo Moro"	_____
- per il Politecnico di Bari	_____
- per l'Università di Foggia	_____
- per l'Università LUM Giuseppe De Gennaro	_____

Articolo 5
(Durata)

1. Il presente Accordo Quadro ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza previo accordo tra le Parti.

Articolo 6
(Modifiche)

1. Le modifiche al presente Accordo Quadro potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 7
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Allegato C

2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima, nella persona del suo Legale rappresentante *pro tempore*.
3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il presente Accordo Quadro, sottoscritto in modalità digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii..

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Puglia:	dott. Giuseppe Pastore _____
Per Università del Salento:	Prof. _____
Per Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Prof. _____
per il Politecnico di Bari	Prof. _____
Per Università degli Studi di Foggia	Prof. _____
Per Università LUM Giuseppe De Gennaro	Prof. _____

Il presente Protocollo di intesa viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente allegato si compone di n. 7 facciate
Il Dirigente della Sezione Competitività
dott. Giuseppe Pastore

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	21	28.06.2024

LEGGE REGIONALE 12 AGOSTO 2022, N. 18 "ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE SOCIETÀ BENEFIT E DEL RELATIVO MARCHIO" E REGOLAMENTO REGIONALE 16 FEBBRAIO 2024, N. 1. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA (UNIONCAMERE PUGLIA) E DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE PUGLIA E LE UNIVERSITÀ PUGLIESI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/07/2024 14:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 964

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Presa d'atto Decreto Dirigenziale e approvazione definitiva del Piano Operativo per la Puglia.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii., recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e ss.mm.ii., recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento UE 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato il 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787;

Visto il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027, presentato nella sua versione definitiva in data 3 ottobre 2022;

Vista la Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022 che approva il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia;

Visto il Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17 aprile 2023 che determina il riparto delle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021- 2027 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 06 novembre 2023, n. 1527 e relativi allegati, di approvazione delle Linee Programmatiche e dello Schema di Convenzione del PN Equità nella Salute oltre all'individuazione del responsabile per l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2023, n. 1755, di Istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;

Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 22 gennaio 2024, n. 18, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

Il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 disciplina il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, disciplina le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;

Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) abrogando il regolamento UE 1296/2013;

Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Il 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 è stato approvato l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027;

Con Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022 è stato approvato il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia, individuate come Organismi Intermedi per l'attuazione degli interventi;

Il Programma per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso prevede un finanziamento complessivo pari a euro 375.000.000,00 a valere sul FSE+ e a euro 250.000.000,00 a valere sul FESR;

Con Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17 aprile 2023 è stato determinato il riparto delle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021- 2027 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664.

Preso atto che:

Con Decreto del Segretario generale del Ministero della Salute n. 5 del 17 aprile 2023 sono previste per l'attuazione degli interventi alla Regione Puglia la somma di € 85.932.724,00, di cui € 34.517.023,00 quota FESR ed € 51.415.701,00 quota FSE;

Tali risorse sono destinate alle azioni da esplicitare attraverso un Piano Operativo operante nelle aree previste dal PN Equità nella Salute:

- "Prendersi cura della salute mentale";
- "Il genere al centro della cura";
- "Maggiore copertura degli screening oncologici".

I beneficiari individuati dall'Autorità di Gestione del Piano Nazionale Equità nella Salute sono esclusivamente le Aziende Sanitarie Locali;

Dato atto che:

Con Delibera di Giunta Regionale del 06 novembre 2023, n. 1527 e relativi allegati, sono state approvate le Linee Programmatiche e lo Schema di Convenzione del PN Equità nella Salute;

Con la medesima deliberazione è stato individuato l'Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, demandando la sottoscrizione dello Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

In data 18 novembre 2023 e stata trasmessa la Convenzione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 firmata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, così come disposto con Delibera di Giunta Regionale del 06 novembre 2023, n. 1527;

In data 27 novembre 2023 con Prot. n. 7614, suddetta convenzione è stata controfirmata dal Segretario Generale del Ministero della Salute e trasmessa al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Con Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2023, n. 1755, sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e spesa oltre che di variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;

In data 06 dicembre 2023 la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di Organismo Intermedio, giusta Delibera di Giunta Regionale del 06 novembre 2023, n. 1527, ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PN Equità della Salute, bozza del Piano Operativo ai fini di una condivisione preliminare, trasmesso successivamente in maniera formale in data 28/12/2024 con Prot. n. r_puglia/AOO_081/PROT/28/12/2023/0002780, in attesa di eventuali o ulteriori osservazioni preliminari all'approvazione dello stesso;

Con nota Prot. n. 0001280-16/01/2024-SEGGEN-MDS-P, del 16 gennaio 2024, acquisita agli atti con ns Prot. n. 0023461 in pari data, l'Autorità di Gestione ha riscontrato la precedente trasmissione del Piano Operativo trasmettendo in allegato opportune osservazioni;

Le osservazioni effettuate sono state analizzate dall'Organismo Intermedio insieme ai responsabili attuativi di ogni linea, ed è stato predisposto il Piano Operativo del Piano Nazionale Equità nella Salute Puglia;

Le azioni del piano operativo sono state predisposte in linea con gli obiettivi di programmazione regionale e con le Priorità del Programma Piano Nazionale Equità nella Salute finalizzate ciascuna ad un Obiettivo Specifico, nel rispetto del budget definito nei nuovi capitoli di spesa giusta Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre, n. 1527;

Con Determina del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie N. 00011 del 29/01/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 081 è stato approvato il Piano Operativo Regionale, ai sensi di quanto disposto con Delibera di Giunta Regionale n. 1527 del 06 novembre 2023 e successivamente trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma;

L'Autorità di Gestione del Programma ha chiesto chiarimenti per i quali è stato necessario apportare delle ulteriori modifiche, non sostanziali, al Piano Operativo approvato, pertanto con nota Prot. n. 0132870/2024

del 14/03/2024 è stato trasmesso dall'Organismo Intermedio il Piano Operativo aggiornato con rinvio ad una successiva ulteriore approvazione definitiva, solo a seguito dell'emanazione del decreto approvativo ministeriale;

Nell'ultima versione del Piano trasmesso sono state altresì recepite le osservazioni avanzate dall'Autorità di Gestione del Programma, anche sulla base del parere tecnico fornito dagli esperti del Comitato di coordinamento propedeutico alla successiva approvazione ministeriale;

Con nota dell'Autorità di Gestione del Programma, prot. n. 274 del 24.04.2024, allegato 1 alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale, è stato proposta Al Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, l'approvazione del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, così come trasmesso in data 14/03/2024, con la raccomandazione di avviare prontamente le attività, di rispettare il cronoprogramma nonché di provvedere nel corso dell'attuazione all'aggiornamento del Piano Operativo e all'integrazione degli opportuni dettagli operativi (es. CUP, responsabile del procedimento, etc.) non disponibili allo stato attuale tendendo traccia nelle successive versioni delle modifiche e integrazioni apportate;

Rilevato che:

Con Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, di cui al Registro Decreti - MDS-DPDMF - 26 - 03/05/2024, allegato 2 alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale, è stato approvato il Piano Operativo, trasmesso dalla Regione Puglia;

Ritenuto che:

Necessita prendere atto del Decreto di approvazione del Piano Operativo Regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute, n. MDS-DPDMF - 26 del 03/05/2024 del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, allegato 2 alla presente;

Necessita rettificare il Piano Operativo approvato in quanto lo stesso presenta un refuso in merito al numero di progettualità, pertanto, il Piano Operativo prevede n. 16 progettualità anziché 17 così suddivise:

- n. 10 schede intervento proposte sulla priorità 1 (FSE+), per complessivi € 51.415.701,00;
- n. 6 schede intervento proposte sulla priorità 2 (FESR), per complessivi € 34.517.023,00

Il Piano Operativo è composto delle seguenti progettualità suddivise per area tematica:

- n. 6 progettualità nell'area "Il genere al centro della cura" per € 8.593.272,40;
- n. 6 progettualità nell'area "Prendersi cura della salute mentale" per € 34.373.089,60;
- n. 4 progettualità nell'area "Maggiore copertura degli screening oncologici" per € 42.966.362,00.

Considerato che:

Necessita approvare in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, allegato 3 alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale, così come concordato tra l'Organismo Intermedio Regione Puglia e l'Autorità di Gestione Nazionale del Programma;

Necessita avviare prontamente le attività del Piano Operativo nel rispetto del cronoprogramma così come definito nello stesso;

Necessita adottare le raccomandazioni, giusta nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 274 del 24.04.2024, allegato 3 alla presente;

Ai fini di un avvio del Programma Operativo Regionale necessita individuare i Responsabili delle singole Aree Tematiche, così come previste dal Piano Nazionale Equità nella Salute, di seguito elencati:

- "Prendersi cura della salute mentale", nel Dirigente pro tempore del Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità;

- "Il genere al centro della cura" nel Dirigente pro tempore del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- "Maggiore copertura degli screening oncologici", nel Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare di prendere atto della raccomandazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute, allegato 1 alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale; prendere atto dell'avvenuta approvazione del Piano Operativo, trasmesso dall'Organismo Intermedio Regione Puglia in data 14/03/2024, con Decreto n. MDS-DPDMF - 26 del 03/05/2024 del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute allegato 2 alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale; di approvare in via definitiva il Piano Operativo della Regione Puglia, di cui all'allegato 3 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale; di individuare i responsabili delle singole Aree Tematiche, così come previste dal Piano Nazionale Equità nella Salute e di adottare i provvedimenti conseguenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n 1527 del 06/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. Il presente atto conferma la stessa rilevanza

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato;
2. Di **prendere atto** della nota dell'Autorità di Gestione del Programma, prot. n. 274 del 24.04.2024, allegato 1 alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale, con la quale è stato proposta Al Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche

in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, l'approvazione del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, così come trasmesso in data 14/03/2024, con la raccomandazione di avviare prontamente le attività, di rispettare il cronoprogramma nonché di provvedere nel corso dell'attuazione all'aggiornamento del Piano Operativo e all'integrazione degli opportuni dettagli operativi tendendo traccia nelle successive versioni delle modifiche e integrazioni apportate;

3. Di **prendere atto** del Decreto di approvazione del Piano Operativo Regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute, n. MDS-DPDMF - 26 del 03/05/2024 del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, allegato 2 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. Di **approvare** in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, allegato 3 alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale;
5. Di **individuare** i Responsabili delle singole Aree Tematiche, così come previste dal Piano Nazionale Equità nella Salute, di seguito elencati:
    - "Prendersi cura della salute mentale", nel Dirigente pro tempore del Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità;
    - "Il genere al centro della cura" nel Dirigente pro tempore del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
    - "Maggiore copertura degli screening oncologici", nel Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.
6. Di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie nonché Organismo Intermedio del Piano Nazionale Equità nella Salute, di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. Di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute, alla struttura speciale Programmazione Unitaria, alle Sezioni e Servizi responsabili delle tematiche e alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia;
8. Di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
9. Di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore
Alessandro Candio

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Organismo Intermedio
Concetta Ladalardo

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato;
2. Di **prendere atto** della nota dell'Autorità di Gestione del Programma, prot. n. 274 del 24.04.2024, allegato 1 alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale, con la quale è stato proposta Al Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, l'approvazione del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, così come trasmesso in data 14/03/2024, con la raccomandazione di avviare prontamente le attività, di rispettare il cronoprogramma nonché di provvedere nel corso dell'attuazione all'aggiornamento del Piano Operativo e all'integrazione degli opportuni dettagli operativi tendendo traccia nelle successive versioni delle modifiche e integrazioni apportate;
3. Di **prendere atto** del Decreto di approvazione del Piano Operativo Regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute, n. MDS-DPDMF - 26 del 03/05/2024 del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, allegato 2 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. Di **approvare** in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, allegato 3 alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale;
5. Di **individuare** i Responsabili delle singole Aree Tematiche, così come previste dal Piano Nazionale Equità nella Salute, di seguito elencati:
    - "Prendersi cura della salute mentale", nel Dirigente pro tempore del Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità;
    - "Il genere al centro della cura" nel Dirigente pro tempore del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
    - "Maggiore copertura degli screening oncologici", nel Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.
6. Di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie nonché Organismo Intermedio del Piano Nazionale Equità nella Salute, di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. Di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute, alla struttura speciale Programmazione Unitaria, alle Sezioni e Servizi responsabili delle tematiche e alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia;
8. Di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti",

sottosezione “Provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;

9. Di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Concetta
Ladalardo
24.06.2024
16:54:48
GMT+01:00

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

Codice CIFRA: SIS/DEL/2024/00010

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Presa d'atto Decreto Dirigenziale e approvazione definitiva del Piano Operativo per la Puglia.

Allegato 1 – Piano Nazionale Equità nella Salute- Nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 274 del 24.04.2024.

0000274-24/04/2024-DPDMF-MDS-P

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Ufficio 4 Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei ex Segretariato generale

Al Capo del dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale

dip.programmazione@postacert.sanita.it

Oggetto: Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Piano Operativo Organismo Intermedio Regione Puglia. Approvazione

Con nota del 29.12.2023 (acquisita al prot. n. 8618 - 29/12/2023 -SEGGEN-MDS-A) la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale Equità nella Salute, ha trasmesso il Piano Operativo (già anticipato con mail il 06 dicembre 2023) ai sensi dell'art. 5 della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 firmata dalla Regione Puglia in data 18.11.2023 e dal Ministero della salute in data 20.11.2023.

Il Piano Operativo (PO) proposto prevede 17 progettualità a concorrenza della dotazione finanziaria complessiva pari ad € 85.932.724,00:

- n. 11 schede intervento proposte sulla priorità 1 (FSE+), per complessivi € 51.415.701, 00
- n. 6 schede intervento proposte sulla priorità 2 (FESR), per complessivi € 34.517.023,00

Le progettualità e le relative risorse risultano così suddivise per area tematica:

- n. 6 progettualità nell'area "Il genere al centro della cura" per € 8.593.272,40
- n. 7 progettualità nell'area "Prendersi cura della salute mentale" per € 34.373.089,60
- n. 4 progettualità nell'area "Maggiore copertura degli screening oncologici" per € 42.966.362,00

Il PO è stato analizzato dall'Autorità di gestione e trasmesso al Comitato di Coordinamento per il previsto parere tecnico, degli esiti delle suddette valutazioni è stata data comunicazione all'OI Regione Puglia con nota prot. n. 0001280 SEGGEN-MDS-P del 16.01.2024, richiamando contestualmente le tempistiche per la trasmissione della versione rivista sulla base delle indicazioni fornite.

Con nota prot. n. 0049998/2024 del 30.01.2024 (acquisita al prot. 0003403-30/01/2024-SEGGEN-MDS-A) l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha trasmesso la determina n. 00011 del

29/01/2024 di approvazione del Piano Operativo Regionale che riporta il PO quale parte integrante e sostanziale.

Ad integrazione del precedente invio, con nota della Regione prot. n.0132870/2024 del 14/03/2024 (acquisita al prot. 0006236-15/03/2024-DGPROGS-MDS-A) l'Organismo Intermedio ha trasmesso una versione del Piano Operativo aggiornata con elementi di maggior dettaglio relativamente ai progetti dell'area "il genere al centro della cura" e contestuale rettifica di alcuni minimi refusi.

All'esito delle interlocuzioni intervenute come sopra rappresentate, rintracciando nell'ultima versione del Piano il recepimento delle osservazioni avanzate dall'Autorità di Gestione, anche sulla base del parere tecnico fornito dagli esperti del Comitato di coordinamento, si propone l'approvazione del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia con la raccomandazione di avviare prontamente le attività, di rispettare il cronoprogramma nonché di provvedere nel corso dell'attuazione all'aggiornamento del Piano e all'integrazione degli opportuni dettagli operativi (es. CUP, responsabile del procedimento, etc.) non disponibili allo stato attuale e di tenere traccia, nelle successive versioni del Piano, delle modifiche e integrazioni apportate.

Con specifico riferimento ai progetti dell'area "maggiore copertura degli screening oncologici", al fine di assicurare, in fase di attuazione, l'adesione degli stessi ai requisiti e ai criteri di appropriatezza fissati a livello europeo (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 9 dicembre 2022 relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce) e, al contempo, una adeguata ottimizzazione delle risorse con riduzione degli sprechi sia tecnologici che di risorse umane, si raccomanda quanto segue:

- attivare programmi di screening basati sulle evidenze di efficacia e quindi di adottare protocolli organizzativo-diagnostici coerenti con le Linee Guida Europee per l'Assicurazione di Qualità dei programmi di screening coordinate dal Joint Research Centre e dalla Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) e i cui processi di produzione delle evidenze, relativamente a screening mammografico e screening cervicale, sono condivisi e adottati anche nelle Linee Guida Italiane pubblicate sul Sistema Nazionale Linee Guida;
- istituire un sistema di chiamata e di conferma sistematiche orientato a garantire equità ed assicurare la parità di accesso ponendo particolare attenzione a determinati gruppi socio-economici e a determinate aree del Paese.

Ulteriori raccomandazioni relative a specifiche progettualità:

- valutare attentamente, prima di avviare l'operazione PU.4k.2_05 Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili e stakeholder, sulla base di una descrizione puntuale delle attività progettuali, la coerenza con la Priorità 1 e l'azione 4K.2 ovvero una maggiore coerenza con la Priorità 2 Azione 4.5.2 (Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute);
- considerare, con riferimento alle operazioni dell'area "Maggiore copertura degli screening oncologici", in fase di attivazione delle stesse l'individuazione di metodologie e strumenti per l'integrazione e l'aggiornamento continuo delle liste anagrafiche degli inviti;
- rammentare, con riferimento all'operazione PU.4.5.1_02 Riqualificazione e Potenziamento di n.6 centri diurni, che il PNES non finanzia nuove costruzioni bensì interventi di ammodernamento e riqualificazione di spazi già nella disponibilità delle ASL;

- assicurare che la messa a terra delle progettualità, anche formative, dell'area del "genere al centro della cura" siano contestualizzate nell'ambito delle attività e degli obiettivi previsti per i servizi consultoriali, anche in considerazione dell'avvio e messa a regime del flusso SICOF con le risorse del PNRR che offrirà l'opportunità di un monitoraggio nel tempo dello sviluppo dei servizi stessi.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

L'Autorità di gestione

Direttore Ufficio 4 ex Segretariato generale

Barbara Labella

Firmato digitalmente da
BARBARA LABELLA

CN = BARBARA LABELLA
C = IT

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

Codice CIFRA: SIS/DEL/2024/00010

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Presa d'atto Decreto Dirigenziale e approvazione definitiva del Piano Operativo per la Puglia.

Allegato 2- Piano Nazionale Equità nella Salute – Decreto n. MDS-DPDMF- 26 del 03/05/2024 di approvazione del Piano Operativo, del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute.

REGISTRO DECRETI – MDS-DPDMF-26-03/05/2024

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, recante il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, e in particolare, l'articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, e gli articoli 47-*bis*, 47-*ter* e 47-*quater*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 maggio 2014, pubblicato in GazzettaUfficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 185, dell'11 agosto 2014 recante "Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

VISTO il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale pubblicato nella G.U. n. 133 dell'11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 28 settembre 2021 che apporta modifiche e integrazioni al D.M. 8 aprile 2015 relativo all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della Salute, istituendo, presso il Segretariato Generale,

l'Ufficio 4 – "Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei" che svolge le attività connesse alle funzioni di Autorità di gestione e Funzione contabile del PN;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 196, registrato alla Corte dei Conti il 6 dicembre 2023 al n. 2952, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute" (GU Serie Generale n. 295 del 19-12-2023);

VISTO il decreto del Ministro della salute del 3 gennaio 2024, recante la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute previsto dal d.P.C.M. 30 ottobre 2023, n.196;

CONSIDERATO che il citato D.M. 3 gennaio 2024 stabilisce all'art. 2 comma 1, lettera c) che "*il Capo Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale si avvale, per le esigenze della Direzione generale della programmazione e dell'edilizia sanitaria, dell'ex Ufficio 4 del Segretariato*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2024 registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2024 Reg. n. 435 con il quale il Dottor Francesco Saverio Mennini è stato nominato Capo Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale del Ministero della salute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziarioper la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, il quale stabilisce che "*L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto*";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO Il Regolamento (UE EURATOM) 2020/2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021- 2027, approvato il 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787;

VISTO il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027 - CCI 2021IT05FFPR002 (Programma), presentato nella sua versione definitiva in data 3 ottobre

2022 tramite il sistema SFC (System for Fund Management in the European Union), che individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 8051 del 4 novembre 2022 che approva il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione edella crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia CCI 2021IT05FFPR002;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 5 del 17.04.2023, registrato presso l'Ufficio centrale di Bilancio al n. 606 in data 19.05.2023 e presso la Corte dei Conti al n. 1664 in data 22.05.2023, recante il riparto delle risorse del PN in favore degli Organismi intermedi e del Ministero della salute per la realizzazione degli interventi di competenza;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 11 del 28.06.2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 – 2027;

VISTI i decreti del Segretario Generale del Ministero della salute n. 14 del 18.07.2023 e n. 28 del 13.10.2023, rispettivamente, di costituzione del Comitato di coordinamento e di integrazione della sua composizione;

VISTA la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 CCI 2021IT05FFPR002, firmata dalla Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in data 18.11.2023 e dal Ministero della salute (C.F. 80242250589), rappresentato dal Dott. Giovanni Leonardi, Segretario Generale, in data 20.11.2023;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 49 del 24 novembre 2023 di approvazione della suddetta Convenzione e di impegno della relativa spesa, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 1181, in data 29/11/2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 27/12/2023 al n. 3127;

TENUTO CONTO che con il succitato decreto del Segretario generale n. 49 è impegnata in favore della Regione Puglia la somma pari a euro 85.932.724,00 (ottantacinquemilioninovecentotrentaduemilasettecentoventiquattro/00), di cui euro 51.415.701,00 (cinquantunomilioniquattrocentoquindicimilasettecentouno/00) a valere sulla Priorità 1 "Servizi sanitari più equi ed inclusivi", Obiettivo Specifico "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" (FSE+), ed euro 34.517.023,00 (trentaquattromilionicinquecentodiciassettemilaventitre/00) a valere sulla Priorità 2 "Servizi sanitari di qualità", Obiettivo Specifico "Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa

l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità" (FESR);

CONSIDERATO che l'art. 5 lett. j) della suddetta Convenzione di delega pone in capo all'Organismo Intermedio l'obbligo di "*predisporre e sottoporre all'approvazione dell'AdG entro il 31/12/2023, sulla base del documento recante le "Linee Programmatiche di intervento" un Piano Operativo triennale, che dettaglia i Beneficiari, gli interventi da realizzare e la relativa modalità di attuazione, le tipologie di spesa nonché la tempistica*";

VISTO il Piano Operativo trasmesso dalla Regione Puglia con nota del 29 dicembre 2023 (acquisita al prot. 8618 - 29/12/2023 -SEGGEN-MDS-A);

VISTA la nota prot. n. 0132870/2024 del 14/03/2024 (acquisita al prot. 0006236-15/03/2024-DGPROGS-MDS-A), con cui l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha trasmesso l'ultima versione del Piano Operativo, a seguito dell'istruttoria condotta dall'Autorità di Gestione con il supporto tecnico del Comitato di Coordinamento;

PRESO ATTO della nota prot. n. 274 del 24.04.2024 con cui, all'esito delle interlocuzioni intervenute, rintracciando nell'ultima versione del Piano il recepimento delle osservazioni avanzate dall'Autorità di Gestione, anche sulla base del parere tecnico fornito dagli esperti del Comitato di Coordinamento, è stata proposta l'approvazione del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia con le raccomandazioni indicate nella medesima nota, che si allega al presente atto;

RITENUTO di dover approvare il Piano Operativo trasmesso con nota prot. n. 0132870/2024 del 14/03/2024 (acquisita al prot. 0006236-15/03/2024-DGPROGS-MDS-A), con le raccomandazioni di cui sopra;

DECRETA

1. di approvare il Piano Operativo trasmesso dalla Regione Puglia, nella sua qualità di Organismo intermedio, con nota prot. n. 0132870/2024 del 14/03/2024 (acquisita al prot. 0006236-15/03/2024-DGPROGS-MDS-A), tenendo conto delle raccomandazioni di cui alla nota prot. n. 274 del 24.04.2024, che si allega al presente atto;

2. di disporre la comunicazione all'Organismo Intermedio Regione Puglia del presente provvedimento e della nota prot. n. 274 del 24.04.2024, al presente atto allegata, con particolare riferimento alle raccomandazioni ivi contenute.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Prof. Francesco Saverio Mennini

FRANCESCO
SAVERIO
MENNINI
03.05.2024
12:50:14
UTC

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

Codice CIFRA: SIS/DEL/2024/00010

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Presa d'atto Decreto Dirigenziale e approvazione definitiva del Piano Operativo per la Puglia.

Allegato 3 – Piano Nazionale Equità nella Salute - Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia.

PROGRAMMA NAZIONALE

EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

PIANO OPERATIVO
REGIONE PUGLIA

[04/06/2024]

REGIONE PUGLIA

Versione 2.2 – Giugno 2024

Elenco delle modifiche al documento

Rif. Versioni	Data	Descrizione modifiche	Soggetto revisore
v 1.0	Ottobre 2023	Prima release	
v 2.0	Gennaio 2024	Seconda release	
v. 2.1	Marzo 2024	Terza release	Concetta Ladalardo
v. 2.2	Giugno 2024	Quarta release	Concetta Ladalardo

Sommario

Sommario

Premessa 4

1. Descrizione della strategia del PO. 5
2. Dotazione finanziaria 6
3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11) 11
4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5 43
5. Indicatori Output e risultato - (previsti) 59
6. Indicatori Specifici di progetto 60
7. Cronoprogramma finanziario 62

PN EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027: PIANO OPERATIVO REGIONE PUGLIA

Premessa

Coerentemente a quanto previsto dall'art.5 lettera j) dello "Schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027", a seguito della prima fase di ricognizione preliminare dei progetti presentati dagli OI nel documento linee programmatiche, segue la seconda fase, in cui partendo da un quadro programmatorio complessivo, si definiscono i Piani Operativi che descrivono con maggiore dettaglio, le strategie, gli obiettivi e le finalità degli interventi.

Il presente format rappresenta l'unico formulario ammissibile per la redazione di Piani Operativi inerenti i progetti finanziabili nell'ambito del PN Equità nella Salute 21-27 e sarà utilizzato anche per eventuali integrazionie/o successivi aggiornamenti.

Il format fornisce indicazioni alla compilazione e note esplicative a supporto della compilazione di ciascuna sezione/paragrafo e dovrà essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

1. Descrizione della strategia del PO.

Il presente Piano Operativo della Regione Puglia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027. La Regione Puglia dispone di 85.932.724,00 euro di risorse, di cui 34.517.023,00 euro sul FESR e 51.415.701,00 euro di risorse su FSE+.

La Regione Puglia verrà coadiuvata dall'assistenza tecnica fornita dal Ministero della Salute – Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute .

Il PNES Puglia si inserisce nell'ambito della più ampia strategia della programmazione sanitaria regionale e nazionale, in coerenza sia con la Programmazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Obiettivo strategico (OP4) "Europa più sociale ed inclusiva" - Azione 8.6 del PR Puglia sia con la programmazione di assistenza territoriale PNRR. In particolare, il PNES Puglia ha finalità complementari con la componente 1 missione n. 6 dedicata alle reti di prossimità e all'assistenza territoriale.

Ogni linea di investimento, affidata per la gestione ai Dirigenti Responsabili delle politiche sanitarie regionali per salute mentale, screening oncologici e medicina di genere, mira a consolidare i servizi territoriali per assicurare un accesso più equo ed integrato delle cure alla popolazione.

La linea degli screening oncologici ha come focus il rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce delle patologie oncologiche ed è coerente con coerente con i contenuti del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con DGR 2198/2021, nell'ambito del quale è previsto il Programma Libero 13 "Screening oncologici".

La Regione Puglia è attualmente impegnata in azioni mirate al rafforzamento ed al potenziamento dell'adesione ai programmi di screening oncologici organizzati. Il PNES si rivolge ad un target di popolazione composto da soggetti fragili e out of reach che, a causa delle loro vulnerabilità dal punto di vista linguistico, culturale e socioeconomico risultano di difficile raggiungimento in termini di percorsi di prevenzione utilizzando gli ordinari canali di comunicazione miranti all'adesione. Data la necessità di erogare tale servizio a questo target di popolazione, l'attività di screening va considerata e declinata specificatamente in funzione dei soggetti coinvolti. Inoltre, si evidenzia la difficoltà di accesso ai servizi di prevenzione sanitaria che pertanto vanno erogati per il tramite di interventi ad hoc che richiedono il potenziamento delle strutture e dei centri coinvolti nelle attività di screening nonché di equipe adeguatamente formate con personale che abbia le competenze specifiche necessarie ad interfacciarsi con il target di popolazione di riferimento quali ad esempio figure specializzate in mediazione linguistica e culturale.

La linea Prendersi cura della Salute Mentale ha come obiettivo di potenziare e rinnovare le strutture territoriali del Dipartimento Salute mentale al fine di implementare modelli di cogestione (pubblico/privato) dell'assistenza, nonché nel rafforzamento della rete dei centri territoriali di Neuropsichiatria infantile, cui si affianca la strategia di standardizzazione del percorso specifico per la diffusione della metodologia del budget di salute.

La linea Il genere al centro della cura ha come obiettivo di aumentare la consapevolezza negli operatori delle tematiche inerenti l'affermazione dell'identità di genere che passa anche attraverso la realizzazione di Servizi specialistici multidisciplinari che assicurino approccio olistico al paziente. La linea è coerente con la normativa regionale in materia tra cui la deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".

Una delle azioni sistemiche individuate prevede, anche, la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo che ruota intorno alla costituzione di **equipe PNES multidisciplinari** formate, stabili e

trasversali per assicurare maggior efficacia e qualità delle prestazioni offerte e l'inclusione attiva delle fasce di popolazione più vulnerabili.

Obiettivo della Regione Puglia è quello di realizzare una organizzazione stabile e continuativa di tutti gli aspetti che riguardano il PN Equità nella salute, compresa la linea della povertà in sinergia con l'INMP Organismo intervento per tutte e 7 le regioni.

Partendo dal presupposto che il target dei beneficiari finali è rappresentato dalla fascia di popolazione in condizioni di vulnerabilità, la Regione intende massimizzare in questo modo le risorsedestinate all'assunzione di personale e alla relativa formazione per creare delle equipe multidisciplinari formate da specialisti di tutte le linee (a titolo esemplificativo psicologi, ginecologi, ostetriche, infermieri, mediatori) formati per rispondere ai diversi fabbisogni di salute del target.

2. Dotazione finanziaria

Tab. 1 - Quadro dotazione finanziaria per priorità

Priorità	Titolo priorità	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale Cofinanziamento
PRIORITA' 1 (FSE+)	Servizi sanitari più equi ed inclusivi	10	€ 51.415.701,00	€ 0,00.
PRIORITA' 2 (FESR)	Servizi sanitari di qualità	6	€ 34.517.023,00	€ 0,00.
TOTALE (priorità 1 + priorità 2)		16	€ 85.932.724,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO			**€ 85.932.724,00**	**€ 0,00**

Tab. 2 - Riepilogo per area tematica

Aree tematiche	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale cofinanziamento
Povertà sanitaria	0	€ 0,00	€0,00
Il genere al centro della cura	6	€ 8.593.272,40	€ 0,00
Prendersi cura della salute mentale	6	€ 34.373.089,60	€0,00
Maggiore copertura degli screening oncologici	**4**	€ 42.966.362,00	€ 0,00
TOTALE	**16**	**€ 85.932.724,00**	€ 0,00

Tab. 3 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto - Priorità 1

1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi 1 (FSE+)								
OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	TITOLO AZIONE	AREA TEMATICA[1]	ID PROGETTO[2]	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO	DESTINATARIO	RISORSE PN
4.k (ESO4.11)	4k.2	Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari oggetto dell'intervento nelle quattro aree prioritarie del programma	Il genere al centro della cura	PU.4k.2_01	Formazione Dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI, ETS, EPS E OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI	1.023.514,02 €
				PU.4k.2_02	Pianificazione di attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere - Elaborazione Guida alla formazione	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI, ETS, EPS E OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI	2.435.014,02 €
				PU.4k.2_03	Sostegno nei piani formativi aziendali alla formazione in medicina di genere.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI, ETS, EPS E OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI	498.014,02 €
				PU.4k.2_04	Realizzazione, all'interno dei Consultori, di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL	498.014,02 €
			Il genere al centro della cura	PU.4k.2_05	Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili e stakeholder	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL	687.014,02 €

[1] *Indicare l'area tematica pertinente: povertà sanitaria, il genere al centro della cura, prendersi cura della salute mentale, maggiore copertura degli screening oncologici.*

[2] *Individuare una codifica univoca che identifichi il progetto attraverso un codice "parlante" costituito dalle prime due lettere della Regione/OI, l'obiettivo specifico e azione così come indicata nella colonna azione e un numero progressivo in funzione del numero di progetti: ad es. l'ID progetto PU.4k.2_01 è costituito da "PU" le prime lettere della regione Puglia , 4k obiettivo specifico e 2: riferita all'azione; separare con il trattino "_" e inserire n. progetto (01,02, …n)*

			Prendersi cura della Salute mentale					
				PU.4k.2_06	Formazione operatori. Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	MEDICI, INCLUSI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI, ETS, EPS E OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI, PRIVATI ACCREDITATI	5.141.470,10 €
				PU.4k.2_07	Formazione operatori. Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	MEDICI, INCLUSI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI, ETS, EPS E OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI, PRIVATI ACCREDITATI	2.570.935,05 €
			Prendersi cura della Salute mentale	PU.4k.2_08	Creazione, tramite un processo di pianificazione e condivisione con gli stakeholder, di un percorso specifico per la diffusione della metodologia del budget di salute.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	MEDICI, INCLUSI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI, ETS, EPS E OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI, PRIVATI ACCREDITATI	12.853.875,25€
			Screening oncologici	PU.4k.2_09	Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione mediante strutturazione di una Control Room regionale.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS	16.741.289,66 €
			Screening oncologici	PU.4k.2_10	Comunicazione multicanale e mirata. Attività di acquisizione formazione del personale dei centri screening e degli altri centri coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS	8.966.560,84 €
TOTALE								51.415.701,00 €

Tab. 4 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto -Priorità 2

2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)								
OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	TITOLO AZIONE	AREA TEMATICA	ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO	DESTINATARIO	RISORSE PN
4.5 (RSO4.5)	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Il genere al centro della cura	PU.4.5.1_01	Ampliamento e ristrutturazione di n.12 consultori	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	3.451.702,30 €
			Prendersi cura della Salute Mentale	PU.4.5.1_02	Riqualificazione e Potenziamento di n.6 centri diurni	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	3.802.469,73 €
			Prendersi cura della Salute Mentale	PU.4.5.1_03	Riqualificazione e potenziamento di n.6 Strutture della Salute mentale esistenti, incluse quelle per la neuropsichiatria infantile.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	2.100.100,00 €
			Prendersi cura della Salute Mentale	PU.4.5.1_04	Riqualificazione e potenziamento di n.6 HUB per l'ADI Psichiatrica, inclusa la neuropsichiatria infantile.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	7.904.239,47 €
			Screening oncologici	PU.4.5.1_05	Acquisto di n.12 motorhome e interventi di adeguamento strutturale e tecnologico -strumentale di spazi già disponibili.	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA	17.248.511,50 €
	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Screening oncologici	PU.4.5.2_01	Evento di presentazione degli interventi PNES	Regione Puglia	ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA MMG, PLS, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS, EPS	10.000 €
TOTALE								**34.517.023,00 €**

SCHEDE PROGETTO

PRIORITA' 1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11)

3.1 AZIONE 4k.2 Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma

Descrizione della strategia dei progetti previsti per obiettivo specifico e azione.

Sul fronte dell'assistenza, il numero e il dimensionamento dei presidi residenziali socioassistenziali e/o socio-sanitari risulta in Puglia, particolarmente deficitario rispetto allamedia nazionale. In tema di sanità, pur avendo fatto registrare la regione Puglia negli ultimi anniuna tendenza positiva con riferimento ai punteggi LEA, passando da una condizione di pesante inadempienza ad una di completa adempienza, permangono alcune criticità, quali l'aumento dei tempi di attesa per i servizi, la carenza strutturale di personale e le crescenti disuguaglianze sociosanitarie. In questo contesto si è inserita la pandemia da COVID19, che ha ulteriormente messo a dura prova i sistemi di assistenza socio-sanitaria, sommandosi alle sfide già esistenti. Coerentemente con l'art. 4, lett. k) del Reg. (UE) n. 1057/2021 e con il Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, i progetti previsti intendono sostenere riforme e investimenti nei servizi socio-sanitari per aumentarne la resilienza e la capacità di gestire le crisi attuali e future, rafforzando l'assistenza socio-sanitaria di base, una qualità della vita dignitosa e l'invecchiamento attivo, migliorando l'accesso a servizi di qualità per tutti e riducendo le disuguaglianze sociali, territoriali ed economiche, con particolare attenzione ai contesti più deprivati e svantaggiati.

Per tutte le linee di investimento si rende necessario attuare azioni di formazione mirata agli operatori sanitari per assicurarne l'aderenza alla strategia regionale.

Per gli screening Oncologici la strategia di formazione mira ad aumentare la capacità di comunicazione degli operatori dei centri screening finalizzata ad addestrare gli operatori al miglioramento delle proprie capacità relazionali e comunicative nonché rafforzare la capacità di reagire in modo adeguato nei diversi contesti riguardo all'obiettivo specifico, per la linea Prendersi cura della Salute Mentale si segnala l'azione mirata alla creazione di un processo di pianificazione per la diffusione della metodologia del budget di salute. La Regione Puglia, nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarità tra gli erogatori dei servizi, con Legge Regionale n. 9/2023 promuove la centralità e la partecipazione dei cittadini attraverso Percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura e riabilitazione, caratterizzate dalla necessità di interventi sanitari e sociali tra loro integrati. Per la linea Il Genere al centro della cura sono finanziate operazioni per realizzare nel Consultorio Familiare l'avvio di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazionedella identità di genere.

3.1.1 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_01

Compilare per ciascun progetto/operazione la tabella di dettaglio sotto riportata:

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**PU.4k.2_01**
Titolo progetto[3]	Formazione Dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[4]	A regia
Modalità di attuazione[5]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[6]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[7]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[8]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[9]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)

[3] Titolo sintetico che individua il progetto.

[4] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[5] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[6] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[7] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[8] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[9] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il concetto di Medicina di Genere nasce dall'idea che le differenze tra uomini e donne in termini di salute siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica e alla funzione riproduttiva, ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali definiti dal termine "genere". L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce il "genere" come il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni ei ruoli attribuiti ad un sesso e come elemento portante per la promozione della salute. Le diversità nei generi si manifestano: - nei comportamenti, negli stili di vita così come nel vissuto individuale e nel diverso ruolo sociale; - nello stato di salute, nell'incidenza di molteplici patologie, croniche o infettive, nella tossicità ambientale e farmacologica, nelle patologie lavoro correlate, salute mentale e disabilità, in tutte le fasce di età (infanzia, adolescenza, anziani) e in sottogruppi di popolazione svantaggiati; - nel ricorso ai servizi sanitari per prevenzione (screening e vaccinazioni), diagnosi, ricovero, medicina d'urgenza, uso di farmaci e dispositivi medici ; - nel vissuto di salute, atteggiamento nei confronti della malattia, percezione del dolore, etc. Pertanto, in base all'indicazione dell'OMS, si definisce Medicina di Genere lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. Infatti, molte malattie comuni a uomini e donne presentano molto spesso differente incidenza, sintomatologia e gravità. Uomini e donne possono presentare inoltre una diversa risposta alle terapie e reazioni avverse ai farmaci. Anche l'accesso alle cure presenta rilevanti disuguaglianze legate al genere. Il progetto risulta coerente con i contenuti dei provvedimenti regionali adottati sul tema. In particolare, si fa riferimento alla Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2019, n. 2176 avente ad oggetto "Approvazione Progetto di ricerca: "Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria" e alla deliberazione di Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1445 avente ad oggetto " Istituzione Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere" e successiva D.D. n. 297 del 08.11.2021. Inoltre si rappresenta che la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale", e in particolare il comma 1 che prevede che "Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale". Ancora, il Decreto del Ministero della salute del 13 giugno 2019 avente ad oggetto: "Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3"; Infine, il documento "Roadmap for action, 2014-2019. Integrating equity, gender, human rights and social determinants into the work of WHO" con il quale l'OMS identifica il "genere" come tema imprescindibile della programmazione sanitaria (Action Plan 2014-

19).

Alla luce di quanto finora detto, con il decreto del 13 giugno 2019 è stato adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni.

Il predetto Piano, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge 11 gennaio 2018 n. 3, si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale.

La formazione dei medici ed operatori del consultorio familiare sulla disuguaglianza di genere è un passo fondamentale per garantire un approccio consapevole e inclusivo alla salute. A tal riguardo il Piano di formazione ha due target di riferimento:

1) Formazione generale a medici ed operatori della ASL
2) Formazione specifica riservata agli dipendenti del consultorio familiare

A titolo esemplicativo si evidenziano gli obiettivi della Formazione:

1) Comprendere la Disuguaglianza di Genere:
2) Definire e spiegare il concetto di disuguaglianza di genere.
3) Identificare le diverse manifestazioni della disuguaglianza di genere nel contesto sanitario
4) Consapevolezza delle Disparità di Salute
5) Esaminare come la disuguaglianza di genere influisce sulla salute e sull'accesso alle cure
6) Analizzare le differenze nella presentazione e nel trattamento delle malattie in base al genere
7) Ruolo del Medico nella Promozione dell'Equità

Il Piano è articolato in due sezioni: la prima di inquadramento generale in cui viene spiegato cosa è la Medicina di Genere, gli ambiti prioritari d'intervento, l'importanza di un approccio di genere in sanità per una centralità della persona e viene presentata un'analisi del contesto internazionale e nazionale relativo alla Medicina di Genere. La seconda sezione si apre con i principi e gli obiettivi del Piano, segue la strategia digovernance per la sua implementazione, quindi vengono declinate nel dettaglio le azioni previste per la realizzazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici per ciascuna delle quattro aree d'intervento in cui si articola il Piano:

Area A) Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi e cura. La Medicina di Genere si propone di garantire a ogni individuo l'appropriatezza nella prevenzione, nella diagnosi, nella cura e nella riabilitazione. Ha come obiettivo la valutazione delle malattie che presentano rilevanti differenze di genere non solo nell'incidenza, ma anche nella sintomatologia, nella diagnosi, nella prognosi e nella risposta ai trattamenti. La Medicina di Genere considera, oltre le somiglianze e le differenze fenotipiche della persona, i determinanti di salute che dipendono dagli stili di vita (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica, peso corporeo) e dal contesto socio-culturale e ambientale, capaci di condizionare lo sviluppoe l'evoluzione della malattia, l'accesso alle cure e la risposta alle stesse.

Per l'attivazione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura genere-specifici è necessario coinvolgere e responsabilizzare tutte le componenti, dalla persona al "macrosistema-salute", formato non solo dai servizi sanitari, ma da tutti gli attori istituzionali e sociali che hanno influenza sulla salute delle comunità e dei singoli individui. Si deve partire da una

	profonda riflessione sulle tendenze e sugli indirizzi dei servizi e dei professionisti, promuovendo una nuova cultura, anche attraverso la definizione di PDTA genere specifici, che dovrà impregnare, al di là delle differenze di ruolo, tutte le scelte di politica sanitaria, le strategie assistenziali, la tipologia dell'organizzazione, l'assetto operativodelle strutture e la conseguente offerta dei servizi. Il Piano vuole essere promotore di un sistema organizzato su tale visione, tenendo conto delle potenzialità e delle criticità presenti nei contesti locali per disegnare progetti di innovazione sulla Medicina di Genere in armonia con il disegno nazionale. Area B) Ricerca e innovazione. Ricerca scientifica e innovazione costituiscono la base delle politiche nazionali e internazionali per la diffusione e l'applicazione della Medicina di Genere, nonché condizioni essenziali per identificare e trasferire nella pratica assistenziale nuovi strumenti tecnologici sesso e genere specifici. I maggiori organismi internazionali, compresi gli organismi istituzionali europei, hanno raccomandato che le attività di ricerca biomedica, farmacologica e psico-sociale tengano conto delle differenze di genere, promuovendo lo sviluppo di una medicina di precisione e personalizzata, fondata sull'appropriatezza degli interventi. La ricerca nel settore della Medicina di Genere ha diversi ambiti di interesse, alcuni mirati all'individuazione di comportamenti, stili di vita e abitudini alimentari genere-specifici, altri invece mirati allo sviluppo di nuove tecnologie (dispositivi medici, test diagnostici, prognostici e predittivi, strumenti di digital health), nonché all'individuazione di nuove terapie genere-specifiche. Fondamentale, inoltre, per la comprensione delle differenze di genere nella sintomatologia, nella prognosi e nella risposta alle terapie sono la modalità di raccolta e la valutazione dei dati epidemiologici analizzati in base al sesso. E' di basilare importanza prestare attenzione agli aspetti legati al sesso e al genere in tutte le fasi e le tipologie della ricerca (pianificazione, raccolta ed elaborazione dei dati, interpretazione e comunicazione dei risultati della ricerca). Area C) Formazione e aggiornamento professionale. La necessità che la Medicina di Genere entri a far parte a pieno titolo dei percorsi formativi di ogni ordine e grado è convinzione irrinunciabile e condivisa dalla comunità scientifica. Oramai non è più procrastinabile l'inserimento di questa tematica trasversale, fino ad oggi trascurata, nei programmi accademici e nei piani formativi sanitari aziendali. Le attività di formazione e aggiornamento nell'ambito della Medicina di Genere hanno come obiettivo quello di rendere consapevoli e competenti gli operatori del comparto sanitario dell'impatto della dimensione di genere sul concetto di salute, di malattia, di benessere psicofisico. La formazione e l'aggiornamento diventeranno gli strumenti più rilevanti per combattere disuguaglianze e discriminazioni, secondo quanto previsto dalla Costituzione e dal diritto comunitario, anche nel settore sanitario. Area D) Comunicazione e informazione, specificando anche gli attori coinvolti e gli indicatori principali da utilizzare per ogni azione. La comunicazione è chiamata ad apportare un contributo fondamentale per la conoscenza e la diffusione dell'approccio di genere in medicina. La comunicazione istituzionale dovrà necessariamente accompagnare le novità che la Medicina di Genere apporta negli altri campi di applicazione e non potrà prescindere dalla stretta relazione con gli altri settori interessati. Innanzitutto, a livello generale, l'attività di comunicazione istituzionale può portare all'attenzione dell'opinione pubblica questa nuova dimensione e favorire la sua conoscenza, contribuendo a creare e diffondere una vera e propria cultura della Medicina di Genere. La comunicazione rappresenta la leva strategica affinché la Medicina di Genere trovi piena attuazione e compimento. L'attività di comunicazione e informazione istituzionale assume un ruolo strategico in quanto diffonde una migliore conoscenza dei fattori che incidono sulla salute, può

	favorire una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimolare così la responsabilità del singolo (c.d. empowerment). Si riconosce così all'individuo un ruolo da protagonista che lo trasforma da semplice e passivo destinatario delle informazioni a vero e proprio alleato nella strategia di prevenzione e nella costruzione della salute. Risulta, a tal proposito indispensabile che gli individui e le comunità abbiano accesso a informazioni affidabili, autorevoli e indipendenti in grado di orientarli verso comportamenti salutari. Nonostante la mole di informazioni che la tecnologia ha contribuito ad aumentare a dismisura, i bisogni primari della persona sono sempre gli stessi: tutti, operatori, cittadini, pazienti desiderano e pretendono di essere riconosciuti, ascoltati, accolti e valorizzati, soprattutto in un'ottica di genere. La tecnologia ci offre oggi strumenti preziosi che ci consentono non solo di comunicare, ma soprattutto di interagire con il pubblico. La relazione/comunicazione virtuale (online) infatti, deve essere vista come mezzo che rinforza e supporta quella analogica (offline). L'una non può escludere l'altra: entrambe vanno migliorate ed ottimizzate con percorsi specifici. Le attività di formazione saranno estese ai dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere. Nello specifico per percorsi integrati di assistenza, si intendono quei percorsi volti a garantire una corretta presa in carico delle persone con bisogni complessi (minori, donne, coppie e famiglie, persone non autosufficienti con patologie croniche, disabili, minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, persone con disturbi mentali, persone con dipendenza patologica), ovvero a quelle persone che necessitano di prestazioni sia sanitarie sia sociali, per migliorare o mantenere il proprio stato di salute (art.21 DPCM 12 gennaio 2017). Il percorso assistenziale integrato prevede la presa in carico del paziente da parte di una equipe multidisciplinare composta di vari professionisti: ● il medico di medicina generale (MMG) o pediatra di libera scelta (PLS) in qualità di coordinatore dell'attività clinica ● la rete degli operatori della ASL (medici specialisti, infermieri, terapisti della riabilitazione, altre figure sanitarie e sociosanitarie professionali) ● gli operatori del Comune (assistente sociale, operatore socioassistenziale, assistente familiare). La Regione Puglia, in particolare, con l'approvazione nel 2019 del Piano nazionale, ha introdotto nel Sistema sanitario il concetto di "genere" nella medicina, al fine di garantire in modo omogeneo sul territorio nazionale la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale, tenendo conto delle numerose differenze osservate tra uomini e donne. Il Piano è nato dall'impegno congiunto del Ministero della Salute e del Centro di riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità con la collaborazione di un Tavolo tecnico-scientifico di esperti regionali in Medicina di Genere edei referenti per la Medicina di Genere della rete degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nonché di AIFA e AGENAS. Con la deliberazione n. 1445 del 15 settembre 2021 la Giunta Regionale ha stabilito di istituire il Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere". Inoltre, in data 15 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato l'Agenda di genere, quale documento di programmazione strategica messo a punto da Regione Puglia per combattere le disparità di genere che ha dato un forte impulso al processo di avvio del lavoro.

	L'Agenda di Genere è una strategia regionale trasversale che attraversa tutte le politiche, economiche, sociali, formative, culturali, urbanistiche, sanitarie e che sarà il riferimento per il prossimo futuro per i policy makers regionali, locali e per tutte/i colori che investono e innovano in Puglia. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione; - eventuali procedure di cui al D. Lgs. 36/2023; - procedure di reclutamento di personale per figure professionali ai sensi della normativa vigente; I contenuti progettuali verteranno da un lato alle procedure di reclutamento di personale e, dall' altro alla definizione di attività formativa dedicata. Quest'ultima si comporrà sia a livello regionale che a livello aziendale secondo specifiche linee guida fornite dall' Ente regionale.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[10]	
Risorse PN	1.023.514,02 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	1.023.514,02 €

3.1.2 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**PU.4k.2_02**
Titolo progetto[11]	Pianificazione di attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere - Elaborazione Guida alla formazione
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[12]	A regia
Modalità di attuazione[13]	● acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; ● Personale a Tempo Determinato

[10] Importi in euro

[11] Titolo sintetico che individua il progetto.

[12] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[13] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

Settore d'intervento[14]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[15]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[16]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[17]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti dei provvedimenti regionali adottati sul tema. In particolare si fa riferimento alla Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2019, n. 2176 avente ad oggetto "Approvazione Progetto di ricerca: "Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria" e alla deliberazione di Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1445 avente ad oggetto " Istituzione Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere" e successiva D.D. n. 297 del 08.11.2021. Inoltre si rappresenta che la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale", e in particolare il comma 1 che prevede che "Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale". Ancora, il Decreto del Ministero della salute del 13 giugno 2019 avente ad oggetto:

[14] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[15] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[16] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[17] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	"Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3"; Infine, il documento "Roadmap for action, 2014-2019. Integrating equity, gender, human rights and social determinants into the work of WHO" con il quale l'OMS identifica il "genere" come tema imprescindibile della programmazione sanitaria (Action Plan 2014-19). Alla luce di quanto finora detto, con il decreto del 13 giugno 2019 è stato adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni. ll predetto Piano, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge 11 gennaio 2018 n. 3, si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale. Il Piano è articolato in due sezioni: la prima di inquadramento generale in cui viene spiegato cosa è la Medicina di Genere, gli ambiti prioritari d'intervento, l'importanza di un approccio di genere in sanità per una centralità della persona e viene presentata un'analisi del contesto internazionale e nazionale relativo alla Medicina di Genere. La seconda sezione si apre con i principi e gli obiettivi del Piano, segue la strategia di governance per la sua implementazione, quindi vengono declinate nel dettaglio le azioni previste per la realizzazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici per ciascuna delle quattro aree d'intervento in cui si articola il Piano: Area A) Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi e cura, Area B) Ricerca e innovazione, Area C) Formazione e aggiornamento professionale, Area D) Comunicazione e informazione, specificando anche gli attori coinvolti e gli indicatori principali da utilizzare per ogni azione. Le attività di formazione saranno estese ai dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione; - eventuali procedure di cui al D. Lgs. 36/2023; - procedure di reclutamento di personale per figure professionali ai sensi della normativa vigente; - I contenuti progettuali saranno volti alla definizione di attività formativa dedicata. Quest'ultima si comporrà sia a livello regionale che, successivamente, a livello aziendale. Saranno elaborate specifiche linee guida atte alla formazione.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.

Fonti di finanziamento[18]	
Risorse PN	2.435.014,02 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	2.435.014,02 €

[18] Importi in euro

3.1.3 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_03

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**PU.4k.2_03**
Titolo progetto[19]	Sostegno nei piani formativi aziendali alla formazione in medicina di genere.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[20]	A regia
Modalità di attuazione[21]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[22]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[23]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[24]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[25]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750;

[19] Titolo sintetico che individua il progetto.

[20] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[21] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[22] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[23] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[24] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[25] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti dei provvedimenti regionali adottati sul tema. In particolare si fa riferimento alla Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2019, n. 2176 avente ad oggetto "Approvazione Progetto di ricerca: "Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria" e alla deliberazione diGiunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1445 avente ad oggetto " Istituzione Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere" e successiva D.D. n. 297 del 08.11.2021. Inoltre si rappresenta che la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale", e in particolare il comma 1 che prevede che "Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale". Ancora, il Decreto del Ministero della salute del 13 giugno 2019 avente ad oggetto: "Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3"; Infine, il documento "Roadmap for action, 2014-2019. Integrating equity, gender, human rights and social determinants into the work of WHO" con il quale l'OMS identifica il "genere" come tema imprescindibile della programmazione sanitaria (Action Plan 2014-19). Alla luce di quanto finora detto, con il decreto del 13 giugno 2019 è stato adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni. Il predetto Piano, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge 11 gennaio 2018 n. 3, si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale. Il Piano è articolato in due sezioni: la prima di inquadramento generale in cui viene spiegato cosa è la Medicina di Genere, gli ambiti prioritari d'intervento, l'importanza di un approccio di genere in sanità per una centralità della persona e viene presentata un'analisi del contesto internazionale e nazionale relativo alla Medicina di Genere. La seconda sezione si apre con i principi e gli obiettivi del Piano, segue la strategia di governance per la sua implementazione, quindi vengono declinate nel dettaglio le azioni previste per la realizzazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici per ciascuna delle quattro aree d'intervento in cui si articola il Piano: Area A) Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi e cura, Area B) Ricerca e innovazione, Area C) Formazione e aggiornamento professionale, Area D) Comunicazione e informazione, specificando anche gli attori coinvolti e gli indicatori principali da utilizzare per ogni azione.

	Le attività di formazione saranno estese ai dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione; - eventuali procedure di cui al D. Lgs. 36/2023; - procedure di reclutamento di personale per figure professionali ai sensi della normativa vigente; I contenuti progettuali saranno volti alla definizione di attività formativa dedicata del personale individuato. Quest'ultima prevederà il recepimento delle linee guida regionali e la replicabilità a livello Aziendale secondo le singole esigenze. Nei piani formativi aziendali dovranno essere ricomprese le modalità e le azioni volte alla formazione in tema di medicina di genere.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[26]	
Risorse PN	498.014,02 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	498.014,02 €

[26] Importi in euro

3.1.4 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**PU.4k.2_04**
Titolo progetto[27]	Realizzazione, all'interno dei Consultori, di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere, attraverso il coinvolgimento di personale sanitario adeguatamente formato.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[28]	A regia
Modalità di attuazione[29]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[30]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[31]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750;
Responsabile del Procedimento/RUP[32]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[33]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750;
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)

[27] Titolo sintetico che individua il progetto.

[28] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[29] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[30] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[31] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[32] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[33] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

PN EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027: PIANO OPERATIVO REGIONE PUGLIA

Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti dei provvedimenti regionali adottati sul tema. In particolare, si fa riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 avente ad oggetto: "Adozione Regolamento regionale: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022". Approvazione relazione tecnica analisi di contesto. Recepimento Accordo Stato Regioni "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" e attivazione del numero 116117". Con il Regolamento viene definita l'organizzazione dell'Assistenza territoriale, laddove sono compresi, tra l'altro, i "Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie". Il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso o programmato e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento. Nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute, i consultori familiari offrono, altresì, servizi gratuiti di orientamento e di educazione all'attività sessuale e a quella riproduttiva nonché per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione; - eventuali procedure di cui al D. Lgs. 36/2023; - procedure di reclutamento di personale per figure professionali ai sensi della normativa vigente; I contenuti progettuali saranno volti alla definizione di attività formativa dedicata del personale individuato. Quest'ultima prevederà il recepimento delle linee guida regionali e la replicabilità a livello Aziendale secondo le singole esigenze. Nei piani formativi aziendali dovranno essere ricomprese le modalità e le azioni volte alla formazione in tema di identità di genere. In particolare, si procederà con la definizione di un programma formativo regionale, che dovrà essere utilizzato come riferimento per la realizzazione di programmi formativi aziendali. I programmi formativi aziendali dovranno essere preventivamente valutati dalla Regione. al fine di comprenderne la coerenza con il piano formativo regionale.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[34]	
Risorse PN	498.014,02 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	498.014,02 €

[34] Importi in euro

3.1.5 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_05

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**PU.4k.2_05**
Titolo progetto[35]	Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili e stakeholder
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[36]	A regia
Modalità di attuazione[37]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[38]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[39]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[40]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[41]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.

[35] Titolo sintetico che individua il progetto.

[36] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[37] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[38] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[39] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[40] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[41] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti dei provvedimenti regionali adottati sul tema. In particolare si fa riferimento alla Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2019, n. 2176 avente ad oggetto "Approvazione Progetto di ricerca: "Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria" e alla deliberazione di Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1445 avente ad oggetto " Istituzione Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere" e successiva D.D. n. 297 del 08.11.2021. Inoltre si rappresenta che la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale", e in particolare il comma 1 che prevede che "Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale". Ancora, il Decreto del Ministero della salute del 13 giugno 2019 avente ad oggetto: "Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3"; Infine, il documento "Roadmap for action, 2014-2019. Integrating equity, gender, human rights and social determinants into the work of WHO" con il quale l'OMS identifica il "genere" come tema imprescindibile della programmazione sanitaria (Action Plan 2014-19). Alla luce di quanto finora detto, con il decreto del 13 giugno 2019 è stato adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni. Il predetto Piano, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge 11 gennaio 2018 n. 3, si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale. Il Piano è articolato in due sezioni: la prima di inquadramento generale in cui viene spiegato cosa è la Medicina di Genere, gli ambiti prioritari d'intervento, l'importanza di un approccio di genere in sanità per una centralità della persona e viene presentata un'analisi del contesto internazionale e nazionale relativo alla Medicina di Genere. La seconda sezione si apre con i principi e gli obiettivi del Piano, segue la strategia di governance per la sua implementazione, quindi vengono declinate nel dettaglio le azioni previste per la realizzazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici per ciascuna delle quattro aree d'intervento in cui si articola il Piano: Area A) Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi e cura, Area B) Ricerca e innovazione, Area C) Formazione e aggiornamento professionale, Area D) Comunicazione e informazione, specificando anche gli attori coinvolti e gli indicatori principali da utilizzare per ogni azione. Le attività di comunicazione e informazione saranno estese ai dipendenti direttamente

	coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze disesso e genere. In particolare, si intende formare, per il tramite dell'Ufficio formazione di ciascuna Asl, il personale in servizio, con riferimento ai professionisti che operano nel "Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere", nonché nelle Unità Operative Ospedaliere e territoriali maggiormente coinvolte sulla medicina di genere. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione; - eventuali procedure di cui al D. Lgs. 36/2023; - procedure di reclutamento di personale per figure professionali ai sensi della normativa vigente; I contenuti progettuali saranno volti alle Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili e stakeholder
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[42]	
Risorse PN	687.014,02 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	687.014,02 €

[42] Importi in euro

3.1.6 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_06

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della Salute Mentale**
Codice progetto	**PU.4k.2_06**
Titolo progetto[43]	Formazione operatori. Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[44]	A regia
Modalità di attuazione[45]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[46]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[47]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[48]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[49]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)

[43] Titolo sintetico che individua il progetto.

[44] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[45] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[46] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[47] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[48] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[49] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è coerente con il documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008, con l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeuticoriabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con la LR n. 26/2006, con il RR n. 3/2005, con il RR n. 9/2016 con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Strutturazione, attraverso procedure di reclutamento di personale e successiva attività formativa dedicata, di equipe per l'erogazione di prestazioni riabilitative nel campo della salute mentale e dell'autismo. Le attività riguarderanno l'erogazione di prestazioni di assistenza, cura e riabilitazione psichiatrica. I professionisti coinvolti saranno medici psichiatri, neuropsichiatri, psicologi e professionisti della riabilitazione psichiatrica. L'equipe multidisciplinare lavorerà in coordinamento al fine della appropriata presa in carico delle persone con disturbi mentali. Coordinamento a livello regionale delle attività mediante costituzione di un Tavolo tecnico di programmazione e monitoraggio delle attività.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[50]	
Risorse PN	5.141.470,10 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	5.141.470,10 €

[50] Importi in euro

3.1.7 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_07

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della Salute Mentale**
Codice progetto	**PU.4k.2_07**
Titolo progetto[51]	Formazione operatori. Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[52]	A regia
Modalità di attuazione[53]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[54]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[55]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[56]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[57]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.

[51] Titolo sintetico che individua il progetto.

[52] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[53] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[54] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[55] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[56] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[57] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è coerente con il documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008, con l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con la LR n. 26/2006, con il RR n. 3/2005, con il RR n. 9/2016 con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Attività di prevenzione del disagio mentale da organizzare mediante individuazione dii equipe dedicate. A tal fine saranno messe in campo azioni di reclutamento di operatori sanitari a cui sarà anche dedicata specifica attività formativa. I professionisti coinvolti saranno medici psichiatri, neuropsichiatri, psicologi e tecnici della riabilitativa psichiatrica. Coordinamento a livello regionale delle attività mediante costituzione di un Tavolo tecnico di programmazione e monitoraggio delle attività. Il Tavolo di Coordinamento organizzerà, di concerto con le Aziende Sanitarie Locali e l'Aress Puglia, specifici percorsi di formazione. Strutturazione, attraverso procedure di reclutamento di personale e successiva attività formativa dedicata, di equipe per l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare agli assistiti adulti e minori con problemi di salute mentale e autismo. I professionisti coinvolti saranno medici psichiatri, neuropsichiatri, psicologi e tecnici della riabilitativa psichiatrica, educatori professionali. Coordinamento a livello regionale delle attività mediante costituzione di un Tavolo tecnico di programmazione e monitoraggio delleattività.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[58]	
Risorse PN	**2.570.935,05** €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	**2.570.935,05** €

[58] Importi in euro

3.1.8 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_08

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della Salute Mentale**
Codice progetto	**PU.4k.2_08**
Titolo progetto[59]	Creazione, tramite un processo di pianificazione e condivisione con gli stakeholder, di un percorso specifico per la diffusione della metodologia del budget di salute.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[60]	A regia
Modalità di attuazione[61]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[62]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[63]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[64]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[65]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.

[59] Titolo sintetico che individua il progetto.

[60] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[61] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[62] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[63] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[64] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[65] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è coerente con il documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008, con l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeuticoriabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con la LR n. 26/2006, con il RR n. 3/2005, con il RR n. 9/2016 con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Il budget di salute prevede la presa in carico del paziente con disturbi mentali che previa valutazione multidimensionale sia assistito da tutte le componenti sanitaria e sociale al fine di un reinserimento dello stesso nella società, anche mediante accompagnamento al re/inserimento lavorativo. Per lo svolgimento delle specifiche attività, il progetto prevede per la componente sanitaria il rafforzamento delle equipe esistenti a livello territoriale (ASL) mediante l'assunzione di personale medico, sanitario e sociosanitario. L'attività consisterà nel coinvolgimento dei Comuni/Ambiti territoriali, ETS per la costruzione/condivisione/erogazione del budget di salute. Le azioni relative alla costruzione dei PTRP, attraverso l'utilizzo del budget di salute, saranno realizzate in coerenza con quanto indicato nelle "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona – proposta degli elementi qualificanti" approvate il 6 luglio 2022 con Intesa in Conferenza Unificata (https://siep.it/wp-content/uploads/2022/07/BdS-Intesa-sancita-il-6-luglio-2022-Rep.-Atti-n.-104CU.pdf)". Verranno sperimentati e consolidati modelli integrati di collaborazione tra i Servizi di Dipendenze Patologiche, i Servizi di Salute Mentale (esclusivamente per la doppia diagnosi) di cui si prevede di potenziare le capacità, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali. Verranno in questo modo implementati modelli organizzativi gestionali del budget di salute sull'intero territorio regionale pugliese attraverso interventi socio-sanitari flessibili e integrati, puntando sullo sviluppo di efficienti collaborazioni con il Terzo settore, per co progettare i cosiddetti PTRP (progetti terapeutici riabilitativi personalizzati) legati all'abitare e all'inclusione sociale, rivolti a persone con disturbi psichici severi, di fatto maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, dal mercato immobiliare e dai contesti socioculturali. La co-progettazione vedrà coinvolte aziende sanitarie regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Terzo settore e tutti i soggetti potenzialmente interessati alla costruzione del budget di salute (es. associazioni, cooperative, famiglie e privati), finalizzata all'identificazione dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. Grazie al coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari nella fase di co-progettazione e nella realizzazione del budget di salute, potranno essere coinvolti i familiari e altre figure significative per la persona. Se previsto dal budget di salute, le persone assistite in condizione di vulnerabilità economica potranno anche beneficiare, per il tramite degli ETS, di un contributo economico per il sostegno abitativo.

	Tutti gli operatori del terzo settore e tutto il personale delle ASL, incluso quello assunto col progetto, verranno formati attraverso la piattaforma FAD per la formazione sul budget di salute, disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità. Le azioni di monitoraggio e valutazione che verranno sviluppate nel progetto, saranno realizzate in raccordo con le iniziative nazionali in corso sul tema del budget di salute e sostenute dal Ministero della salute, allo scopo di garantire che tutti i PTRI che verranno avviati rispetteranno il format predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità, su mandatodel Ministero della Salute, per la relativa raccolta dati sugli strumenti di valutazione e di monitoraggio della qualità e dei risultati ottenuti. Verranno perciò utilizzati gli strumenti di valutazione indicati dal progetto dell'ISS (scala HoNOS, Global Assessment of Functioning e il questionario di gradimento per contribuire a migliorare la qualità dei progetti con budget di salute) allo scopo di consentire la partecipazione della Puglia alla sperimentazione nazionale sul budget di salute. Nella costituzione dei team che realizzeranno i PTRP verrà attivamente incentivata la partecipazione degli utenti esperti per esperienza (ESP), o esperti in supporto tra pari, che verranno adeguatamente formati nell'accompagnamento e nel lavoro di prossimità con i pazienti che intraprendono i PTRP, attraverso percorsi formativi specifici, secondo le esperienze formative promosse dal Ministero della salute (come ad es. il modello Ex-In).
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[66]	
Risorse PN	**12.853.875,25** €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	**12.853.875,25** €

[66] Importi in euro

3.1.9 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_09

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Screening Oncologici**
Codice progetto	**PU.4k.2_09**
Titolo progetto[67]	Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione mediante strutturazione di una Control Room regionale.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[68]	A regia
Modalità di attuazione[69]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro); • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[70]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
Beneficiario[71]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[72]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[73]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.

[67] Titolo sintetico che individua il progetto.

[68] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[69] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[70] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[71] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[72] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[73] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

PN EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027: PIANO OPERATIVO REGIONE PUGLIA

	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con DGR 2198/2021, nell'ambito del quale è previsto il Programma Libero 13 "Screening oncologici". Risulta coerente, altresì con le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 relative «al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: unnuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01) nelle quali sono individuate azioni finalizzate al potenziamento e differenziazione dell'offerta di servizi per la diagnosi precoce dei tumori assicurando equtà, inclusione e non discriminazione nell'organizzazione dell'offerta stessa. Risulta, inoltre, coerente con la DGR 34/2023 recante «Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023 – Criteri e modalità di riparto del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON" – Recepimento.» con la quale sono stati recepiti i contenuti del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, trasmesso con nota prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Le attività di screening saranno estese alle fasce di popolazione svantaggiata anche in territori della Regione Puglia periferici mediante l'utilizzo di motorhome mobili, è necessaria la "control room" regionale e/o di singola Asl a supporto delle attività di mediazione culturale e linguistica per target di utenza straniera. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore; - procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 Per la costituzione della Control Room saranno, inoltre, previste procedure di reclutamento di personale per figure professionali specifiche e/o procedure di selezione di esperti esterni all'Amministrazione. Strutturazione, attraverso procedure di reclutamento di personale e successiva attività formativa dedicata al personale reclutato e agli attori territoriali coinvolti, di una Control Room regionale per l'erogazione di servizi di mediazione culturale, di assistenza psicologica e counselling sanitario, per l'implementazione di sistemi di collaborazione sui mezzi mobili per il collegamento con la Control Room e con i Centri di Erogazione (mobilie fissi), al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali, gli psicologi, gli operatori sanitari e altre figure professionali, consentendo nel contempo di dimensionare e garantire continuità ai servizi in favore delle figure target individuate. Dal punto di vista organizzativo-gestionale si rappresentano i seguenti dettagli: - i destinatari del finanziamento sono ASL Regionali (ASL BA, ASL BR, ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA), pertanto, l'esigenza sarà quella di individuare una ASL capofila (si presume da una prima analisi che questo ruolo sarà assunto dall'ASL di Bari per centralità strategica e copertura del territorio) a cui affidare il ruolo di creazione e gestione della Control Room (di seguito CR) e conseguente assunzione del personale necessario, secondo le indicazioni fornite dalla Regione;

	- l'assunzione del personale che compone le due equipe previste per popolare le stazioni (mobili e fisse) in cui verrà erogato il servizio di "screening oncologici" spetterà alla singola ASL di riferimento;
	- l'importo totale previsto per l'assunzione di personale ammonta ad un totale di € 15.516.289,66;
	- il personale oggetto di assunzione sarà coinvolto in due diverse linee di attività:
	  - Control Room: ovvero il centro di coordinamento dei centri di erogazione, mobili e/o fissi. Essa si compone di un team multidisciplinare che vedrà coinvolte diverse figure professionali, con l'obiettivo di far fronte alle varie esigenze e problematiche che potrebbero subentrare durante l'espletamento del servizio da parte delle singole stazioni (mobili/fisse). L'obiettivo è quello di garantire un maggior coordinamento degli stessi al fine di permettere un efficace ed efficiente espletamento dei servizi nei riguardi della popolazione target. Le figure individuate per popolare la CR saranno raffigurate a titolo esemplificativo e non esaustivo dai seguenti ruoli professionali: medici, personale sanitario, psicologi, mediatori linguistici e culturali, personale amministrativo, personale tecnico, etc.;
	  - Equipe: ovvero si fa riferimento al team multidisciplinare che andrà a popolare i centri di erogazione. Saranno previste nr. 2 equipe per ogni ASL che si compongono di variegate figure professionali al fine di creare un team multidisciplinare con l'obiettivo di far fronte alle esigenze della popolazione target individuata dal progetto. Ogni equipe prevede, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti figure professionali: medici, personale sanitario, psicologi, mediatori linguistici e culturali, personale tecnico, etc.
	
	Per quanto attiene gli aspetti tecnologici relativi a strumenti informativi/piattaforme, Attualmente è prevista una piattaforma informatica apposita e strumenti informatici per la gestione dell'attività di screening, il cui dettaglio è riportato all'interno della scheda progetto PU.4K.5.1_05 relativa all'acquisto di motorhome necessari per l'espletamento del servizio. L'attività sarà organizzata in maniera sinergica e coordinata tra la CR e le singole stazioni (mobili/fisse), la strumentazione informatica fungerà da supporto all'espletamento della stessa. Si ritiene inoltre necessario dotare le singole stazioni mobili/fisse e la CR di una piattaforma aggiuntiva di collaboration per la trasmissione e la gestione dei dati raccolti.

Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[74]	
Risorse PN	16.741.289,66 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	16.741.289,66 €

[74] Importi in euro

3.1.10 SCHEDA PROGETTO PU.4k.2_10

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Screening Oncologici**
Codice progetto	**PU.4k.2_10**
Titolo progetto[75]	Comunicazione multicanale e mirata. Attività di acquisizione formazione del personale dei centri screening e degli altri centri coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[76]	A regia
Modalità di attuazione[77]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro; • Personale a Tempo Determinato
Settore d'intervento[78]	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[79]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[80]	Nome e Cognome Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[81]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.

[75] Titolo sintetico che individua il progetto.

[76] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[77] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[78] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[79] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[80] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[81] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

PN EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027: PIANO OPERATIVO REGIONE PUGLIA

	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con DGR 2198/2021, nell'ambito del quale è previsto il Programma Libero 13 "Screening oncologici". Risulta coerente, altresì con le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 relative «al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: unnuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01) nelle quali sono individuate azioni finalizzate al potenziamento e differenziazione dell'offerta di servizi per la diagnosi precoce dei tumori assicurando equità, inclusione e non discriminazione nell'organizzazione dell'offerta stessa. Risulta, inoltre, coerente con la DGR 34/2023 recante «Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023 – Criteri e modalità di riparto del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON" – Recepimento.» con la quale sono stati recepiti i contenuti del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, trasmesso con nota prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Tenuto conto che le attività di screening saranno estese alle fasce di popolazione svantaggiata anche in territori della Regione Puglia periferici mediante l'utilizzo di motorhome mobili, è necessaria la predisposizione di un piano di comunicazione sia a supporto delle attività di mediazione culturale e linguistica per il target di utenza straniera, che per l'aumento dell'adesione ai programmi di screening ed in relazione ai temi legati alla vaccinazione per la prevenzione di alcuni tumori (screening cervice uterina- HPV). Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990; - procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 Per le attività di comunicazione saranno previste procedure di reclutamento di personale e/o di selezione di esperti esterni all'Amministrazione. Per lo svolgimento delle attività di comunicazione finalizzate all'informazione sui programmi di screening e all'incremento dell'adesione da parte della popolazione target – con particolare riferimento a coloro che si trovano in stato di vulnerabilità socio-economica o presenti in aree svantaggiate o remote - , si procederà al rafforzamento dei team specialistici esistenti a livello territoriale (ASL) mediante l'assunzione di personale e/o alla selezione di esperti esterni all'Amministrazione ed alla successiva attività formativa dedicata. L'attività verso i soggetti target individuati verrà espletata anche mediante servizi professionali, l'utilizzo di appositi portali e/o piattaforme multicanale. Saranno effettuate, inoltre, attività di formazione dedicate al counseling e alla comunicazione dei contenuti e dei vantaggi dei programmi di prevenzione oncologia. Taleformazione sarà destinata al personale dei centri screening e degli altri centri e strutture coinvolte nelle attività di prevenzione, di promozione della salute e di comunicazione. L'attività di comunicazione verrà sviluppata in seguito ad una specifica mappatura del territorio e degli utenti destinatari individuati nel target di riferimento del progetto, al fine di raggiungere in modo efficace il maggior numero di utenti attraverso i mezzi più idonei sulla base delle necessità. La stessa, prevede un approccio sinergico e congiunto

	tra gli enti locali, con l'ausilio di specifiche figure professionali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, assistenti sociali, mediatori culturali e linguistici. Il piano di comunicazione che verrà realizzato a valere sui fondi del PNES avrà un target di riferimento diverso da quello dell'ordinaria comunicazione multicanale previsti nel PRP. Infatti, sarà costituito da utenti fragili, che presentano dei significativi gap di tipo culturale, linguistico e socioeconomico. Inoltre, i destinatari della formazione sono operatori che attualmente non dispongono di specifiche competenze per il raggiungimento del target di utenti fragili destinatari dell'intervento, pertanto, si necessita di una specifica formazione mirata in tal senso. Si prevedono altresì, canali di trasmissione di comunicazione adeguatamente predisposti per consentire il raggiungimento di siffatti destinatari. Saranno individuate strategie ad hoc che permettano una maggiore diffusione dell'attività di screening e di conseguenza una maggiore adesione ai programmi di screening; è previsto il supporto da parte di mediatoriculturali e linguistici da formare in maniera adeguata e specifica per l'intermediazione della comunicazione a questo particolare target di soggetti. La cifra stanziata è ripartita come segue: 1. Corsi di formazione: saranno attivati a favore di ogni Azienda Sanitaria. La stessa sarà indirizzata al team di comunicazione, al personale dei centri screening e ad altri centri e strutture coinvolti nelle attività di prevenzione, di promozione della salute e di comunicazione; 2. Assunzione dipendenti: è prevista l'assunzione di nr. 2 risorse relative alla comunicazione per ogni Azienda Sanitaria per un periodo di 7 anni a cui saranno destinati i corsi di formazione sopra citati; 3. Servizio di comunicazione: l'attività di comunicazione sarà supportata dalla strumentazione informatica ritenuta idonea all'erogazione del servizio quali piattaforme multicanale utilizzate per espletare il servizio.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[82]	
Risorse PN	8.966.560,84 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	8.966.560,84 €

[82] Importi in euro

SCHEDE PROGETTO

PRIORITA' 2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)

4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5

4.1 AZIONE 4.5.1 Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli

Descrizione della strategia dei progetti previsti per obiettivo specifico e azione.

La scelta della Puglia di investire su tale OS trova fondamento nelle lezioni apprese durante la recente esperienza pandemica, unitamente alla valutazione: delle tendenze demografiche connesse con il progressivo invecchiamento della popolazione, delle sfide climatiche, del grado di digitalizzazione (sanità elettronica) e di accesso all'innovazione, dell'elevata prevalenza delle malattie croniche. Al fine di contrastare gli squilibri territoriali, occorre, inoltre, potenziare lo sviluppo di sistemi sanitari con riferimento anche alle aree soggette a fenomeni di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e sotto dotazione infrastrutturale.

Tutti questi aspetti sono stati presi in considerazione nella definizione della strategia che si intende attuare con il PNES, orientata a favorire un migliore accesso alle cure per tutti e la sostenibilità dei sistemi sanitari, in sinergia con gli interventi già in corso di attuazione a valere sul FSC e sul PNRR. La linea degli Screening oncologici.

4.1.1 SCHEDA PROGETTO PU.4.5.1.01

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**PU.4.5.1_01**
Titolo progetto[83]	Ampliamento e ristrutturazione di n.12 consultori
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[84]	A regia
Modalità di attuazione[85]	• acquisto beni (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro); • acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro); • lavori pubblici;
Settore d'intervento[86]	128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[87]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[88]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[89]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724;

[83] Titolo sintetico che individua il progetto.

[84] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[85] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[86] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[87] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[88] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[89] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti dei provvedimenti regionali adottati sul tema. In particolare, si fa riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 avente ad oggetto: "Adozione Regolamento regionale: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022". Approvazione relazione tecnica analisi di contesto. Recepimento Accordo Stato Regioni "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" e attivazione del numero 116117". Con il Regolamento viene definita l'organizzazione dell'Assistenza territoriale, laddove sono compresi, tra l'altro, i "Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie". Il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso o programmato e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento. Nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute, i consultori familiari offrono, altresì, servizi gratuiti di orientamento e di educazione all'attività sessuale e a quella riproduttiva nonché per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge 241/1990; - procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione; - eventuali procedure di cui al D. Lgs. 36/2023; Nell'ambito di questa operazione, a seguito di accordi con le ASL di riferimento, in base alle esigenze specifiche evidenziate, verranno selezionate indicativamente n.2 strutture per ASL e si procederà con interventi di adeguamento strutturale, tecnologico e potenziamento delle attrezzature sanitarie, per l'ampliamento e il potenziamento di n.12 consultori
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[90]	
Risorse PN	3.451.702,30 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	3.451.702,30 €

[90] Importi in euro

4.1.2 SCHEDA PROGETTO PU.4.5.1_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della Salute Mentale**
Codice progetto	**PU.4.5.1_02**
Titolo progetto[91]	Riqualificazione e Potenziamento di n.6 centri diurni
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[92]	A regia
Modalità di attuazione[93]	● lavori pubblici; ● acquisto beni (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro); ● acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro);
Settore d'intervento[94]	128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[95]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[96]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[97]	ASL Bari, P.I.: 06534340721;

[91] Titolo sintetico che individua il progetto.

[92] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[93] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[94] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[95] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[96] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[97] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è coerente con il documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008, con l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con la LR n. 26/2006, con il RR n. 3/2005. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990; - procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 Il finanziamento verrà utilizzato per realizzare 6 centri diurni co-gestiti pubblico (DSM dell'ASL) e privato (Associazioni di pazienti), che mettano al centro il protagonismo delle persone con esperienza di sofferenza mentale, i loro percorsi di emancipazione e di inclusione socio-lavorative (almeno uno in ogni azienda sanitaria). I Centri saranno individuati dalle Aziende Sanitarie che presenteranno il progetto di realizzazione/allestimento completo delle attrezzature e dispositivi necessari allo svolgimento delle attività
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[98]	
Risorse PN	3.802.469,73 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	3.802.469,73 €

[98] Importi in euro

4.1.3 SCHEDA PROGETTO PU.4.5.1_03

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della Salute Mentale**
Codice progetto	**PU.4.5.1_03**
Titolo progetto[99]	Riqualificazione e potenziamento di n.6 Strutture della Salute mentale esistenti, incluse quelle per la neuropsichiatria infantile.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[100]	A regia
Modalità di attuazione[101]	• lavori pubblici; • acquisto beni (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro); • acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro);
Settore d'intervento[102]	128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[103]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del	Nome e Cognome

[99] Titolo sintetico che individua il progetto.

[100] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[101] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[102] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[103] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

PN EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027: PIANO OPERATIVO REGIONE PUGLIA

Procedimento/RUP[104]	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[105]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è coerente con il documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008, con l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con la LR n. 26/2006, con il RR n. 3/2005, con il RR n. 9/2016 con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990; - procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 Il finanziamento verrà utilizzato per ristrutturare ed allestire strutture residenziali/ambulatori e servizi all'interno del DSM e NPIA, per acquisizione beni, strumentazione e ausili, per implementare il sistema informativo al fine di rafforzare e potenziare le Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[106]	
Risorse PN	2.100.100,00 €

[104] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[105] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

[106] Importi in euro

Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	2.100.100,00 €

4.1.4 SCHEDA PROGETTO PU.4.5.1_04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della Salute Mentale**
Codice progetto	**PU.4.5.1_04**
Titolo progetto[107]	Riqualificazione e potenziamento di n.6 HUB per l'ADI Psichiatrica, inclusa la neuropsichiatria infantile.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[108]	A regia
Modalità di attuazione[109]	● acquisto beni (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro); ● acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro); ● lavori pubblici;
Settore d'intervento[110]	128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[111]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[112]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[113]	ASL Bari, P.I.: 06534340721;

[107] Titolo sintetico che individua il progetto.

[108] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[109] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[110] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[111] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[112] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[113] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è coerente con il documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008, con l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con la LR n. 26/2006, con il RR n. 3/2005, con il RR n. 9/2016 con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" e con l'Intesa 4 agosto 2021, tra il Governo, le Regioni ele Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990; - procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 Il finanziamento verrà utilizzato per ristrutturare ed allestire le sedi fisiche dei servizi di assistenza domiciliare in coerenza al documento di cui all'Intesa Stato –Regioni del 4 agosto 2021. Tali servizi permetteranno di potenziare l'erogazione di prestazioni domiciliari rivolte all'utenza adulta e minori in carico al DSM e NPIA, per acquisizione beni, strumentazione e ausili, per implementare il sistema informativo.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[114]	
Risorse PN	7.904.239,47 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	7.904.239,47 €

[114] Importi in euro

4.1.5 SCHEDA PROGETTO PU.4.5.1_05

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Screening Oncologici**
Codice progetto	**PU.4.5.1_05**
Titolo progetto[115]	Acquisto di n.12 motorhome e interventi di adeguamento strutturale e tecnologico - strumentale di spazi già disponibili.
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[116]	A regia
Modalità di attuazione[117]	● acquisto beni (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro); ● acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro); ● lavori pubblici;
Settore d'intervento[118]	128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[119]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
Responsabile del Procedimento/RUP[120]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)

[115] Titolo sintetico che individua il progetto.

[116] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[117] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[118] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[119] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[120] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

PN EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027: PIANO OPERATIVO REGIONE PUGLIA

Soggetto attuatore[121]	ASL Bari, P.I.: 06534340721; ASL Barletta Andria Trani, P.I.: 06391740724; ASL Brindisi, P.I.: 01647800745; ASL Foggia, P.I.: 03499370710; ASL Lecce, P.I.: 04008300750; ASL Taranto, P.I.: 02026690731.
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto risulta coerente con i contenuti del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con DGR 2198/2021, nell'ambito del quale è previsto il Programma Libero 13 "Screening oncologici". Risulta coerente, altresì con le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 relative «al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: unnuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01) nelle quali sono individuate azioni finalizzate al potenziamento e differenziazione dell'offerta di servizi per la diagnosi precoce dei tumori assicurando equità, inclusione e non discriminazione nell'organizzazione dell'offerta stessa. Risulta, inoltre, coerente con la DGR 34/2023 recante «Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023 – Criteri e modalità di riparto del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON" – Recepimento.» con la quale sono stati recepiti i contenuti del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, trasmesso con nota prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Tenuto conto che le attività di screening saranno estese alle fasce di popolazione svantaggiata anche in territori della Regione Puglia periferici è necessaria l'acquisizione di motorhome mobili allestiti per l'erogazione delle prestazioni previste dai programmi di screening, di attrezzature diagnostiche e sanitarie per il potenziamento tecnologico dei Centri che erogano prestazioni di screening a livello territoriale. Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni saranno le seguenti: - accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990; - procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 Per il potenziamento degli screening oncologici è prevista: l'acquisizione di motorhome mobili (n. 2 per ogni ASL), del relativo allestimento per l'erogazione delle prestazioni previste dai protocolli operativi dei programmi di screening, di attrezzature diagnostiche e sanitarie per il potenziamento tecnologico delle strutture che erogano prestazioni di screening a livello territoriale, comprensivo di eventuali opere di ristrutturazione. Quota del finanziamento verrà utilizzata per l'acquisizione/implementazione del sistema informativo a supporto delle attività di screening. I 12 motorhome saranno attrezzati in maniera multimodale, e si prevede un costo complessivo per l'acquisto dei motorhome di € 500.000,00 cad, per un totale di € 6.000.000,00. È stata prevista una quota di € 7.740.000,00 per l'acquisizione di strumentazione diagnostica e per interventi di adeguamento strutturale e tecnologico-strumentale di

[121] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	spazi già disponibili nelle strutture sanitarie per erogare prestazioni di servizio di screening oncologico da suddividere per ciascuna ASL. Nell'importo complessivo, sono stati inclusi sia il costo dell'acquisto dell'unità mobile nonché delle attrezzature diagnostiche necessarie al potenziamento degli ambulatori territoriali. Non è incluso in questa fase il costo del personale in quanto lo stesso è stato precedentemente previsto nell'FSE+. Nella voce "servizi" è stato considerato il costo annuale per la piattaforma necessaria a gestire il lavoro di collaboration tra la CR e le unità mobili/fissi nonché per gli ambulatori oggetto di potenziamento come già definito nella scheda PU.4k.2_09. Circa le iniziative di comunicazione e informazione per la popolazione target individuata dal progetto, la stessa è stata già prevista nella scheda progetto PU.4K.2_10.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[122]	
Risorse PN	17.248.511,50 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	**0**
Totale	17.248.511,50 €

[122] Importi in euro

4.2 AZIONE 4.5.2 -Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute

Descrizione della strategia dei progetti previsti per obiettivo specifico e azione.

Stante la novità del Piano Nazionale Equità nella Salute è fondamentale focalizzare l'attenzione del mondo sanitario e del pubblico sugli obiettivi e impatti del nuovo Piano nazionale.

L'evento sarà l'occasione per presentare a tutto il territorio pugliese la governance regionale e le attività per ogni singola linea di intervento.

All'evento prenderanno parte oltre la Regione Puglia con il suo Organismo Intermedio, le Aziende Sanitarie Locali, l'INMP, l'Agenzia regionale sanitaria ARESS, l'autorità di Gestione del PNES, l'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21/27, gli Ordini Professionali interessati dalle attività delle linee di investimento. L'evento sarà organizzato in luogo pubblico e liberamente accessibile.

4.1.1 SCHEDA PROGETTO PU.4.5.2_01

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Screening Oncologici**
Codice progetto	**PU.4.5.2_01**
Titolo progetto[123]	Evento di presentazione degli interventi PNES
Data inizio progetto	01.07.2024
Data fine progetto	31.12.2029
CUP (se presente)	Indicazione CUP successiva alla sottoscrizione della Procedura Negoziale con il Beneficiario
Tipologia operazione[124]	A titolarità
Modalità di attuazione[125]	• acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro);
Settore d'intervento[126]	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)"
Beneficiario[127]	Regione Puglia
Responsabile del Procedimento/RUP[128]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[129]	Regione Puglia
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	

[123] Titolo sintetico che individua il progetto.

[124] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[125] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[126] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[127] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

[128] **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

[129] Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

Attività	Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi del PNES e raggiungere gli obiettivi strategici definiti tramite l'opportuno coinvolgimento attivo e proattivo degli stakeholder target, la Regione Puglia organizzerà un evento di informazione/sensibilizzazione indirizzato a tutti i possibili beneficiari e destinatari degli interventi. Si prevede l'organizzazione di n.1 evento di presentazione del PO della Regione Puglia. L'evento sarà organizzato presso una delle sedi della Regione Puglia già attrezzata con adeguati servizi audio-video, sarà garantita un'adeguata azione di promozione e comunicazione pre e post evento grazie ai servizi regionali e ai collegamenti con i media locali; inoltre in occasione di tale evento verranno progettati e realizzati materiali comunicativi/informativi che potranno essere utilizzati sia durante che in seguito allo stesso evento per promuovere un adeguato coinvolgimento degli stakeholder target della Regione Pugliese.
Area territoriale del progetto	ASL Bari; ASL Barletta Andria Trani; ASL Brindisi; ASL Foggia; ASL Lecce; ASL Taranto.
Fonti di finanziamento[130]	
Risorse PN	10.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	**0**
Risorse private (se presenti)	-0
Totale	10.000,00 €

[130] Importi in euro

5. Indicatori Output e risultato - (previsti)

Elencare gli obiettivi specifici del Piano suddivisi tra Fondo FSE+ e FESR, inclusi indicatori per misurare le performance secondo la seguente tabella:

Priorità 1 (FSE+): Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

Tab. 9 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)	N° Dipartimenti Salute Mentale	1	6
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	6

Tab. 10 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	0	2022	6
PSRI_2	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati	N° Dipartimenti Salute Mentale	7	2022	5

Priorità 2 (FESR): Servizi sanitari di qualità

Tab. 11 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	3900	39000

Tab. 12 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	2022	6338

6. Indicatori Specifici di progetto

Indicare per ciascun codice progetto quali indicatori specifici sono stati individuati per il monitoraggio dell'attuazione del progetto

Tab. 13 - Indicatori Specifici di progetto

Codice progetto	Titolo Progetto	Indicatori specifici di progetto
PU.4k.2_01	Formazione Dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere.	N° Piano di Formazione Regionale: 1 N° Percorsi formativi aziendali realizzati: almeno 6
PU.4k.2_02	Pianificazione di attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere - Elaborazione Guida alla formazione	N°Linee guida di formazione: 1
PU.4k.2_03	Sostegno nei piani formativi aziendali alla formazione in medicina di genere.	N° Percorsi formativi aziendali

		realizzati: almeno 6
PU.4k.2_04	Realizzazione, all'interno dei Consultori, di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere.	N° Piano di Formazione Regionale: 1 N° Percorsi formativi aziendali realizzati: almeno 6
PU.4k.2_05	Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili e stakeholder	N°Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario: almeno 6
PU.4k.2_06	Formazione operatori. Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale.	Costituzione di n.1 tavolo tecnico di programmazione e monitoraggio attività. N. Piano di Programmazione e Monitoraggio Regionale: 1 N° Percorsi formativi aziendali realizzati: almeno 6
PU.4k.2_07	Formazione operatori. Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente,inclusa la neuropsichiatria infantile.	Costituzione di n.1 tavolo tecnico di programmazione e monitoraggio attività. N. Piano di Programmazione e Monitoraggio Regionale: 1 N° Percorsi formativi aziendali realizzati: almeno 6
PU.4k.2_08	Creazione, tramite un processo di pianificazione e condivisione con gli stakeholder, di un percorso specifico per la diffusione della metodologia del budget di salute.	N° Percorsi formativi aziendali realizzati sul budget di salute: almeno 6
PU.4k.2_09	Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione mediante strutturazione di una Control Room regionale.	Nr. Control Room Regionale: 1 "
PU.4k.2_10	Comunicazione multicanale e mirata. Attività di acquisizione formazione del personale dei centri screening e degli altri centri coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute.	N° Percorsi formativi aziendali realizzati: almeno 6

PU.4.5.1_01	Ampliamento e ristrutturazione di n.12 consultori	N° di consultori ristrutturati/ruqualificati: 12
PU.4.5.1_02	Riqualificazione e Potenziamento di n.6 centri diurni	N° di centri diurni riqualificati/potenziati: 6
PU.4.5.1_03	Riqualificazione e potenziamento di n.6 Strutture della Salute mentale esistenti, incluse quelle per la neuropsichiatria infantile.	N° di Strutture della Salute Mentale riqualificate/potenziate: 6
PU.4.5.1_04	Riqualificazione e potenziamento di n.6 HUB per l'ADI Psichiatrica, inclusa la neuropsichiatria infantile.	N° di HUB di ADI Psichiatrica riqualificati/potenziati
PU.4.5.1_05	Acquisto di n.12 motorhome e interventi di adeguamento strutturale e tecnologico -strumentale di spazi già disponibili.	N° di Motorhome acquistati: 12 N° di strutture con adeguamento strutturale e tecnologico: 6
PU.4.5.2_01	Evento di presentazione degli interventi PNES	N° evento di presentazione PNES Puglia: 1

7. Cronoprogramma finanziario

Inserire una tabella con il cronoprogramma atteso e sviluppato coerentemente alla tabella con il target di spesa inserita in convenzione.

Tab. 14 - Cronoprogramma finanziario

fondo	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Chiusura
FSE+	0 €	5.378.452,10 €	11.024.345,70 €	16.939.715,70 €	22.953.720,90 €	27.907.625,20 €	34.517.023,00 €
FESR	0 €	8.011.608,80 €	16.421.591,80 €	25.232.980,20 €	34.191.293,10 €	41.570.506,10 €	51.415.701,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 966

Deliberazioni di Giunta regionale n.282 del 14 marzo 2024 e n.563 del 30 aprile 2024. Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, congiuntamente con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e la Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con le deliberazioni del 17 ottobre 2022, n. 1413 e del 21 aprile 2023, n.521, la Giunta regionale ha provveduto all'istituzione della Struttura Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*" e al conferimento dell'incarico di Commissario Straordinario cui è stato riconosciuto, in ragione dell'equiparazione organizzativa prevista dal Modello MAIA 2.0 vigente, un'indennità annua omnicomprensiva in misura equiparabile al trattamento economico della direzione di Servizio;
- nello specifico, con la deliberazione del 21 aprile 2023, n.521, la Giunta regionale ha autorizzato la variazione per i'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e comma 6 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per consentire la liquidazione del compenso spettante.

Dato atto che:

- il servizio NUE 112, a partire dal 16 aprile 2024, è stato attivato nei distretti delle province di Brindisi e Bari;
- a conclusione del pianificato cronoprogramma dei lavori, il servizio NUE 112 copre tutto il territorio della regione Puglia, oltre che all'attivazione della terza CUR NUE 112 presso la sede regionale di Campi Salentina, coma da ultima deliberazione di Giunta regionale del 6 maggio 2024 n. 581;
- la Giunta regionale, con la deliberazione del 30 aprile 2024, n.563, ha provveduto ad aggiornare le funzioni delle strutture afferenti al Dipartimento "*Protezione Civile e Gestione Emergenze*", provvedendo ad equiparare la Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*", da Servizio a Sezione di Dipartimento.

Considerato che:

- la deliberazione di Giunta regionale del 21 aprile 2023, n. 521 prevedeva, tra l'altro, che la direzione della Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile",* già prevista nel piano dei fabbisogni triennale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022, veniva affidata ad un Commissario Straordinario con un incarico della durata di due anni, decorrenti dalla fase di *start up* e fino al consolidamento della piena funzionalità del servizio, con trattamento economico omnicomprensivo fissato in €.80.000,00 annui, ripartiti per il periodo dell'incarico, in funzione della data di presa di servizio;
- la delibera di cui al punto precedente, prevedeva altresì la creazione di capitoli di bilancio con il relativo stanziamento, ripartito sugli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 in proporzione della durata dell'incarico, calcolato a decorrere dal 1° aprile 2023;
- con nota prot. AOO_026_6309 del 1° giugno 2023, è stata formalizzata la presa di servizio presso il Dipartimento "*Protezione Civile e Gestione Emergenze*" del dott. Salvatore Refolo, in qualità di Commissario

Straordinario della Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*", a partire dalla data del 1 giugno 2023, per la durata di 2 anni;

- per effetto della rinnovata organizzazione della Struttura Speciale, disposta con deliberazione di Giunta regionale del 30 aprile 2024, n.563, con comunicazioni della Direzione Amministrativa del Gabinetto del 23 e del 26 aprile 2024 agli atti, è stato assegnato alla Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze l'incarico di procedere con la variazione al bilancio per consentire l'adeguamento del compenso del Commissario Straordinario in carica per il 2024 e il 2025, consistente in un'indennità annua onnicomprensiva pari ad €.100.000,00 annui;
- la Deliberazione di Giunta regionale di modifica della Struttura Speciale a direzione di Sezione è datata 30 aprile 2024, tale adeguamento decorrerà a partire dal 1° maggio 2024 e per la durata dell'incarico, ovvero fino al 31 maggio 2025;
- l'operazione contabile prevista dal presente provvedimento tiene conto anche della rimodulazione dello stanziamento originario previsto con la deliberazione di Giunta regionale del 21 aprile 2023, n. 521, che era stato calcolato con decorrenza 1° aprile 2023, anziché 1° giugno 2023, per la durata di 24 mesi.

Ritenuto di:

- prendere atto di tutto quanto innanzi riportato, e di procedere, come da disposizione della Direzione Amministrativa del Gabinetto, con gli adempimenti conseguenti relativamente al riconoscimento, in favore del soggetto incaricato, di un'indennità annua omnicomprensiva di €.100.000,00, in ragione della equiparazione organizzativa prevista dal modello MAIA 2.0 vigente;
- rimodulare gli stanziamenti di bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e 2025, finalizzati a consentire l'allineamento della durata effettiva dell'incarico conferito con la deliberazione di Giunta regionale del 21 aprile 2023, n. 521 e l'adeguamento al trattamento economico previsto in favore del soggetto incaricato, a far data dal 1° maggio 2024;
- procedere con la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, mediante la riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze U1101046 e la variazione in aumento degli stanziamenti sui pertinenti capitoli della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, U1101049, U1101050 e U1101051, conseguenti all'adeguamento del compenso omnicomprensivo, originariamente previsto in €.80.000,00 annui con D.G.R. del 21 aprile 2023 n.521, all'importo corrispondente ad un'indennità onnicomprensiva di €.100.000,00 annui, a decorrere dal mese di maggio 2024, ovvero per 8 mesi nell'esercizio finanziario 2024 e per 5 mesi per l'esercizio finanziario 2025, in aggiunta ai precedenti stanziamenti disposti per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, riallineati con lo slittamento dell'inizio dell'incarico al 1 giugno 2023, come dettagliato nella sezione contabile.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento {U.E.} n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 3 luglio 2023, n. 398.

L'impatto di genere stimato è:

- □ diretto
- □ indiretto
- ✓ neutro
- □ non rilevato

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento {U.E.} n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18/2024, in termini di competenza e cassa per il corrente esercizio finanziario 2024, e la variazione in termini di competenza per l'anno 2025, tra i capitoli di bilancio della Sezione Personale (CRA 18.02) e della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (CRA 20.01), come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2024	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2025
20.01	U1101046	NUMERO UNICO DI EMERGENZA 1-1-2 PUGLIA. Prestazioni professionali e specialistiche	11.01.01	U.1.03.02.11	-14.466,66	-24.959,29
20.01	U1101049	SPESE RELATIVE A INDENNITÀ COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA STRUTTURA SPECIALE "AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE"	11.01.01	U.1.03.02.01	+13.333,33	+21.666,67
20.01	U1101050	SPESE RELATIVE A ONERI SOCIALI COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA STRUTTURA SPECIALE "AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE	11.01.01	U.1.01.02.01	0,00	+1.450,95
20.01	U1101051	SPESE RELATIVE A IRAP COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA STRUTTURA SPECIALE "AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE"	11.01.01	U.1.02.01.01	+1.133,33	+1.841,67

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k} della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare atto** delle previsioni della deliberazione di Giunta regionale del 30 aprile 2024, n.563, con la quale la Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*", è stata equiparata a Sezione di Dipartimento;
3. **di stabilire,** pertanto, l'indennità omnicomprensiva annua in €.100.000,00, da pagarsi mensilmente al Commissario Straordinario della Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*", con decorrenza 1° maggio 2024 e fino al 31 maggio 2025, data di cessazione dell'incarico, prevedendo, in aggiunta ai precedenti stanziamenti, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 21 aprile 2023 n.521, l'ulteriore spesa pari ad €.14.466,66 per il 2024 e ad €.24.959,29 per il 2025;
4. **di apportare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, così come riportata nella sezione "Copertura Finanziaria", mediante la riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa U1101046 dell'importo di €.14.466,66 per l'E.F. 2024 e di €.24.959,29 per l'E.F. 2025 e l'aumento dello stanziamento dei capitoli di spesa della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, già costituiti con D.G.R. del 21 aprile 2023 n.521, come dettagliati nella parte contabile del presente atto;
5. **di autorizzare** il Commissario Straordinario della Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*" ad operare sui capitoli di spesa del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze U1101049, U1101050 e U1101051 al fine di procedere per competenza all'adozione degli atti conseguenti, finalizzati al pagamento del corrispettivo mensile previsto;
6. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
Antonio Lanza

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare atto** delle previsioni della deliberazione di Giunta regionale del 30 aprile 2024, n.563, con la quale la Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*", è stata equiparata a Sezione di Dipartimento;
3. **di stabilire,** pertanto, l'indennità omnicomprensiva annua in €.100.000,00, da pagarsi mensilmente al Commissario Straordinario della Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*", con decorrenza 1° maggio 2024 e fino al 31 maggio 2025, data di cessazione dell'incarico, prevedendo, in aggiunta ai precedenti stanziamenti, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 21 aprile 2023 n.521, l'ulteriore spesa pari ad €.14.466,66 per il 2024 e ad €.24.959,29 per il 2025;
4. **di apportare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, così come riportata nella sezione "Copertura Finanziaria", mediante la riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa U1101046 dell'importo di €.14.466,66 per l'E.F. 2024 e di €.24.959,29 per l'E.F. 2025 e l'aumento dello stanziamento dei capitoli di spesa della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, già costituiti con D.G.R. del 21 aprile 2023 n.521, come dettagliati nella parte contabile del presente atto;
5. **di autorizzare** il Commissario Straordinario della Struttura Speciale "*Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile*" ad operare sui capitoli di spesa del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze U1101049, U1101050 e U1101051 al fine di procedere per competenza all'adozione degli atti conseguenti, finalizzati al pagamento del corrispettivo mensile previsto;
6. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2024	6	17.06.2024

DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N.282 DEL 14 MARZO 2024 E N.563 DEL 30 APRILE 2024. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E BILANCIO PLURIENNALE 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 967

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.) - Funzioni commissariali al Responsabile per la Transizione digitale della Regione Puglia. Proroga incarico.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Con legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 (Titolo IV, artt. 65-76) è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in sigla ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, nella qualità di ente tecnico-operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata l.r. n. 1/2004.

La successiva legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4, abrogativa delle disposizioni relative all'Agenzia contenute nella l.r. n. 1/2004, ha provveduto al riordino delle sue funzioni, ridefinendone finalità, competenze ed organi, conformemente a quanto previsto dal MAIA, nonché sulla base dell'analisi effettuata per il tramite del Commissario Straordinario, nominato con DPGR 22 luglio 2016, n. 507 e successivi decreti di proroga dell'incarico.

Con D.G.R. n. 523 del 21 aprile 2023 la Giunta ha nominato Commissario Straordinario il Prof. Vito Albino per dare seguito alla definizione dell'iter di istituzione della nuova Agenzia, di concerto con le competenti strutture regionali e, nelle more, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4/2018 e dell'art. 6 del Modello Organizzativo dell'ARTI, approvato con DGR n. 52/2020, correlate all'avvio dell'iter legislativo e tecnico amministrativo.

In data 3 maggio 2023 è stato incardinato in Consiglio regionale l'iter di approvazione del DDL n. 57 del 21/04/2023 avente ad oggetto "Istituzione della Agenzia regionale per la Tecnologia, Trasferimento tecnologico e l' Innovazione" (A.C. n.783), ad oggi giacente presso le competenti commissioni consiliari.

Con D.G.R. n. 1816 del 7 dicembre 2023 la Giunta ha nominato Commissario Straordinario il dott. Alfonso Pisicchio in sostituzione del Prof. Vito Albino, dimissionario.

Con D.G.R. n.439 del 10/04/2024, le funzioni commissariali sono state trasferite in capo all'attuale Dirigente Responsabile della Transizione digitale della Regione Puglia, ing. Cosimo Elefante, in possesso di competenze altamente specialistiche per accelerare il percorso di riforma dell'Agenzia nelle materie che riguardano le nuove funzioni dell'Ente, per una durata di 90 giorni eventualmente prorogabili e comunque fino all'insediamento dei nuovi organi previsti dalla legge di riforma dell'Agenzia.

Considerato che l'incarico è prossimo alla scadenza e che non si è concluso l'iter di approvazione della proposta di legge regionale che rimodula compiti e assetto organizzativo dell'Agenzia, risulta necessario procedere alla proroga dell'incarico, per un periodo adeguato a garantire la continuità amministrativa dell'Ente.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☒ diretto

☐ indiretto

☐ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) Prorogare, per le ragioni esposte in narrativa, l'incarico dell'ing. Cosimo Elefante, RTD della Regione Puglia, quale Commissario Straordinario dell'Agenzia regionale A.R.T.I.;
2) stabilire che l'incarico del Commissario Straordinario abbia durata fino all'insediamento dei nuovi organi previsti dalla legge di riforma dell'Agenzia*;*
3) confermare le previsioni di cui alla D.G.R. n.439/2024;
4) trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al soggetto interessato, all'Agenzia regionale ARTI, al Dipartimento Sviluppo economico;
5) pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) prorogare, per le ragioni esposte in narrativa, l'incarico dell'ing. Cosimo Elefante, R.T.D. della Regione Puglia, quale Commissario Straordinario dell'Agenzia regionale A.R.T.I.;
2) stabilire che l'incarico del Commissario Straordinario abbia durata fino all'insediamento dei nuovi organi previsti dalla legge di riforma dell'Agenzia;
3) confermare le previsioni di cui al punto 4. del dispositivo della D.G.R. n.439/2024;
4) trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al soggetto interessato, all'Agenzia regionale ARTI, al Dipartimento Sviluppo economico;
5) pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 968

Pre Posizionamento AIB europeo 2024. Autorizzazione alla missione all'estero del personale della Sezione Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta regionale con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Resp./EQ dott. Francesco Vito Ronco, responsabile del costituendo modulo europeo GFFFV-Puglia, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel dicembre 2021, è stata costituita la c.d. "*Rete europea per la conoscenza in materia di protezione civile*" come uno degli strumenti del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza e l'efficacia della formazione e delle esercitazioni di protezione civile, di promuovere l'innovazione ed il dialogo e per migliorare la cooperazione tra le autorità nazionali di protezione civile degli Stati membri ed aderenti;
- la Regione Puglia, quale componente del Servizio Nazionale della protezione civile ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, è parte integrante del Meccanismo Unionale di Protezione Civile (UCPM) e collabora con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al concorso del Servizio Nazionale in eventi, esercitazioni ed emergenze in Europa e nel resto del Mondo;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 2081 del 29 novembre 2017, ha inoltre dato avvio alla costituzione del Modulo Europeo di Protezione Civile, come da Direttiva UE n.1313/2013, denominato *Ground Forest Fire Fighting using Vehicles* (GFFFV) per l'antincendio boschivo con veicoli, individuando tra l'organico regionale, dipendenti in possesso dei requisiti per competenza e *curriculum*, avviati alla formazione nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, quali *Modules Key Personnel* e componenti dell'*EUCP Team,* tra cui il dott. Francesco Vito Ronco, responsabile del citato Modulo GFFFV incardinato nella Sezione Protezione Civile;

Considerato che:

- in ambito europeo, il Dipartimento Nazionale della Protezione civile, e i Presidenti delle Regioni Piemonte e Puglia, hanno condiviso l'opportunità di aderire al pre - posizionamento europeo in territorio francese, promosso dalla DG ECHO - Direzione Generale Aiuti Umanitari e Protezione Civile della Commissione Europea, con finalità antincendi boschivi (AIB);
- in data 21.06.2024 attraverso una riunione in videoconferenza il Dipartimento nazionale della Protezione Civile ha confermato la missione internazionale che prevede il pre-posizionamento di un modulo italiano antincendio boschivo (AIB) con veicoli, che prevede anche il coinvolgimento di personale regionale e volontario delle Regioni Puglia e Piemonte, per il periodo 30 giugno – 15 luglio 2024 in territorio francese, nei pressi della città di Marsiglia;
- per la partecipazione alla citata missione la Sezione Protezione Civile ha individuato n. 6. Volontari, adeguatamente formati in materia AIB e in possesso di adeguati DPI e idoneità fisica previste dal vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- il coordinamento dei volontari pugliesi è in capo alla Sezione Protezione Civile, attraverso l'organizzazione e le procedure del costituendo modulo europeo GFFFV;

Rilevato che:

trattandosi di missione all'estero collegata all'attuazione di una missione internazionale di Protezione Civile, la Giunta Regionale dovrà autorizzare a svolgere la citata missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, codice RP 700154, e dei dipendenti della Sezione, codice RP 170249 in qualità di

Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e del modulo GFFFV Puglia, codice RP 184010 in qualità di Responsabile/EQ del Volontariato di PC, codice RP 184012 in qualità di Responsabile/EQ Previsione e Prevenzione Rischi e codice RP 184014 in qualità di Responsabile/EQ COR a Marsiglia (Francia), nel periodo dall'8 luglio (partenza) al 11 luglio 2024 (rientro);

- la spesa presunta per la missione dell'intera delegazione è quantificabile in circa € 6.000,00;

- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

Visti:

- l'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta*" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 del Registro delle Deliberazioni recante: *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Si ritiene, che alla luce delle risultanze istruttorie, sussitano i presupposti di fatto e di diritto per**:**

- autorizzare la missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, codice RP 700154, e dei dipendenti della Sezione, codice RP 170249 in qualità di Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e del modulo GFFFV Puglia, codice RP 184010 in qualità di Responsabile/EQ del Volontariato di PC, codice RP 184012 in qualità di Responsabile/EQ Previsione e Prevenzione Rischi e codice RP 184014 in qualità di Responsabile/EQ COR a Marsiglia (Francia), nel periodo dall'8 luglio al 11 luglio 2024, per la partecipazione al citato pre posizionamento europeo AIB;
- dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Bilancio Autonomo regionale, capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
✓ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 6.000,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2024: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare** la missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, codice RP 700154, e dei dipendenti della Sezione, codice RP 170249 in qualità di Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e del modulo GFFFV Puglia, codice RP 184010 in qualità di Responsabile/EQ del Volontariato di PC, codice RP 184012 in qualità di Responsabile/EQ Previsione e Prevenzione Rischi e codice RP 184014 in qualità di Responsabile/EQ COR a Marsiglia (Francia), nel periodo dall'8 luglio (partenza) al 11 luglio 2024 (rientro);

- **dare atto** che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 6.000,00 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
- **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile/EQ
Francesco Vito Ronco

Il Dirigente a.i. della Sezione Portezione Civile
Barbara Valenzano

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare** la missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, codice RP 700154, e dei dipendenti della Sezione, codice RP 170249 in qualità di Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e del modulo GFFFV Puglia, codice RP 184010 in qualità di Responsabile/EQ del Volontariato di PC, codice RP 184012 in qualità di Responsabile/EQ Previsione e Prevenzione Rischi e codice RP 184014 in qualità di Responsabile/EQ COR a Marsiglia (Francia), nel periodo dall'8 luglio (partenza) al 11 luglio 2024 (rientro);
- **dare atto** che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 6.000,00 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
- **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2024	13	04.07.2024

PRE POSIZIONAMENTO AIB EUROPEO 2024. AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO DEL PERSONALE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/07/2024 13:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 969

Legge n. 353/2000 - L.R. n. 18/2000 - L.R. n. 38/2016 e L.R. n. 53/2019. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Previsione e Prevenzione dei Rischi, dott. Domenico Donvito, e dalla PO Centro Operativo Regionale dott. Lucio Pirone confermata dal Dirigente a interim della Sezione, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", assegna alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- l'articolo 15 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*", dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia*", nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- la legge 8 novembre 2021 n. 155 recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di Protezione Civile;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del piano regionale;
- con DGR n. 488 del 22 aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile avente validità triennale;
- con DGR n.1466 del 15/09/2021 e stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- con DGR n. 302 del 07/03/2022 è stata approvata la Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio;
- con DGR n. 383 del 27/03/2023 è stata approvata la "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Presa d'atto del REPORT valutazione di impatto di genere(VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- con deliberazione 29 maggio 2023, n. 758, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025*", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

Visti:

- l'articolo 13 del richiamato decreto legislativo n. 1/2018 che individua le Strutture operative nazionali fondamentali della protezione civile che operano nel Servizio nazionale, tra le quali il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della legge n. 59/1997, che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, mantenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'articolo 107 del medesimo decreto;
- le leggi regionali n. 18/2000 e n. 53/2019, che hanno definito le funzioni amministrative da riservare alla competenza della Regione nonché quelle da attribuire o delegare a Province, Comuni e altri Enti locali, in materia di protezione civile e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- l'articolo 15 della legge n. 241/1990 che prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 5, comma 5, lettera j) e l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 53/2019 "Sistema regionale di Protezione Civile", che prevede che la Regione può avvalersi, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e delle altre strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di collegi e ordini professionali, di enti e organi tecnici pubblici, di aziende pubbliche private, di organizzazioni di volontariato, di università e di altre istituzioni di ricerca;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Considerato che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 260 del 7 giugno 2024 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dell'anno 2024, ai sensi della legge n. 353/2000, della legge regionale n. 38/2016 e della legge regionale n. 53/2019;
- nell'ambito delle richiamate disposizioni normative, con deliberazione n. 488 del 22/04/2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di "*Accordo di Programma Quadro*" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sottoscritto il 21 maggio 2024, avente validità triennale, finalizzato a rafforzare e rendere più efficace ed efficiente il sistema della protezione civile della Regione Puglia;
- la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale n. 599/2008 e successivi ha attivato la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per il coordinamento della lotta attiva contro gli incendi boschivi ed il Centro Operativo regionale (COR) con annessa Sala Operativa, al fine di garantire il coordinamento operativo in caso situazioni a rischio sul territorio regionale, e di assicurare una idonea risposta alle situazioni emergenziali per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- tali iniziative sono risultate essere punti di forza per il coordinamento delle attività emergenziali dal 2008 ad oggi e costituiscono un importante bagaglio di esperienza per la pianificazione e la previsione dei rischi per il futuro;
- in relazione alla tipologia ed alla diffusione dei rischi naturali ed antropici presenti sul territorio regionale, è obiettivo primario il rafforzamento del sistema di soccorso pubblico e di protezione civile anche mediante l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni operative assicurate dalle strutture preposte agli interventi per fronteggiare le calamità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 1/2018, nella competenza della Regione, giusto articolo 108 del decreto legislativo n. 112/1998;
- la Regione Puglia riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività di prevenzione del rischio, negli interventi di soccorso tecnico urgente e nelle attività di contrasto ed estinzione degli incendi boschivi;

- a tal proposito, per il potenziamento del sistema di protezione civile sul territorio regionale per il contrasto agli incendi boschivi nel periodo decretato di grave pericolosità agli incendi boschivi, la Direzione Regionale Puglia Vigili del Fuoco ha trasmesso con nota prot. 9550 del 09/05/2024 la proposta di convenzione per la campagna AIB 2024, condivisa con nota Prot. 292743/2024 dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e successivamente approvata con nota prot. U.0014963 del 02/07/2024 dalla Direzione Regionale Puglia Vigili del Fuoco finalizzata al potenziamento delle squadre operative VVF nonché al coordinamento delle operazioni di spegnimento (DOS) nella lotta attiva agli incendi boschivi nonché a presenziare le postazioni in Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) e quella della struttura decentrata di Protezione Civile Regionale, presso Campi Salentina (LE).

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono pari ad euro 2.100.000,00 per la campagna AIB 2024 e trovano copertura sul capitolo di spesa 531035 del Bilancio autonomo, Missione 11 - Programma 1 - P.C.F. 01.04.01.01.01.
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1 di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2 di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante il potenziamento della collaborazione con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la campagna AIB 2024;

3 di approvare l'allegato schema di "Programma Operativo/*Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2024*" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale;

4 di delegare il dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Programma Operativo/Convenzione per la campagna AIB 2024;

5 di autorizzare il Dirigente protempore della Sezione Protezione Civile all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa per l'attuazione del presente provvedimento per l'importo di euro 2.100.000,00 per la Campagna AIB 2024;

6 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura UTG di Bari;

7 di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Istruttori:

Il Responsabile PO "*Previsione e Prevenzione Rischi*"
(dott. Domenico Donvito)

Il Responsabile PO "Centro Operativo Regionale"
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(ing. Barbara Valenzano)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la nececessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile
e Gestione delle Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1 di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2 di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante il potenziamento della collaborazione con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la campagna AIB 2024;

3 di approvare l'allegato schema di "Programma Operativo/*Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2024*" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale;

4 di delegare il dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Programma Operativo/Convenzione per la campagna AIB 2024;

5 di autorizzare il Dirigente protempore della Sezione Protezione Civile all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa per l'attuazione del presente provvedimento per l'importo di euro 2.100.000,00 per la Campagna AIB 2024;

6 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura UTG di Bari;

7 di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

CONVENZIONE ANNUALE IN MATERIA DI LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE - DIREZIONE REGIONALE VV.F. PUGLIA

E

REGIONE PUGLIA

VISTI

- l'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione e il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile, e la Direzione Regionale VV.F. Puglia in data 21.05.2024, giusta nota di autorizzazione dell'ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prot. n. 7994 del 02.04.2024;
- il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi attualmente in vigore;
- il DPGR n. 260 del 07.06.2024 riportante la dichiarazione del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione per l'anno 2024 e in considerazione dei successivi decreti da emanare negli anni 2025 e 2026;
- la nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia, prot. 13252 del 14.06.2024 con cui è stata comunicata all'ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco la proposta di convenzione triennale per le campagne AIB 2024, 2025 e 2026, già condivisa dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con nota prot. 292743 del 13.06.2024,

CONSIDERATA

la necessità di dare attuazione all'Accordo Operativo in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

IL MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE – CORPO NAZIONALE VV.F.

codice fiscale 80219290584 – rappresentato, nel presente atto, per delega del Ministero dell'Interno conferita con nota n. 15402 del 02.07.2024 allegata al presente atto in copia, dal Prefetto di Bari, Dott. Francesco Russo, domiciliato per la carica presso la Prefettura di Bari, nonché in attuazione del suddetto Accordo di programma quadro;

E

LA REGIONE PUGLIA

codice fiscale 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione civile, dott. ing. Barbara Valenzano, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia a Bari Lungomare Nazario Sauro n. 33;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Data la necessità di garantire una sempre più efficiente ed efficace azione di contrasto del fenomeno degli incendi boschivi, con l'obiettivo di limitare l'insorgenza di danni al patrimonio naturalistico e ai beni nonché di contribuire alla sicurezza della collettività, nel pieno rispetto dei principi costituzionali, il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco Soccorso pubblico Difesa civile - Corpo nazionale dei Vigili del fuoco - Direzione Regionale VV.F. Puglia e Regione Puglia concordano di collaborare, nelle attività regionali di lotta attiva contro gli incendi boschivi, mediante il potenziamento delle competenti articolazioni territoriali del Corpo nazionale VV.F.

Art. 2 - Attività

POTENZIAMENTO SERVIZIO VV.F.

Regione Puglia e il Corpo nazionale VV.F. si impegnano a collaborare sul piano organizzativo e sull'impiego delle tecnologie, al fine di favorire i migliori livelli di coordinamento e di cooperazione tra la Sala operativa unificata permanente (SOUP) e le sale operative VV.F. (sala operativa della Direzione regionale S.O.R., sale operative dei Comandi S.O.P.); in particolare relativamente al potenziamento della SOUP.

L'organizzazione e i principi dell'azione di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi sono dettati dal Capitolo 5 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi 2023-2025 della Regione Puglia.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

I VV.F. partecipano alle attività della SOUP costituita dalla Regione, di cui alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, e assicurano il coordinamento dell'attività delle sale operative provinciali VV.F. e della Direzione regionale VV.F. con le attività di competenza svolte nella SOUP.

I VV.F. assicurano la presenza di proprio personale nella SOUP con orario 24/24h durante l'intero periodo di grave pericolosità per incendi boschivi.

I VV.F., attraverso il proprio personale di turno nella SOUP, esercitano i propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise con gli enti presenti nella SOUP e adottate dalla Regione Puglia.

DIREZIONE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

I VV.F. dirigono le operazioni di spegnimento, sentita la SOUP, nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle eventuali operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae anche oltre le ore 20:00, previa implementazione del servizio di soccorso con le seguenti ulteriori disponibilità operative:

- Disponibilità operativa di n. 16 Direttori operazioni spegnimento (DOS) VV.F. con orario 08:00 – 20:00 sul territorio regionale, a tutela di ciascun distretto operativo (1 DOS per ogni Distretto) in relazione al livello di suscettività del rischio di incendio boschivo, come definiti sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate, nonché delle informazioni cartografiche contenute nel sistema regionale SINAPSI in uso anche dei VV.F., durante il periodo dal __ luglio al __ settembre per un totale di n. __ giorni (per l'anno 2024 la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto); ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità VV.F., di cui almeno una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS), nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae oltre le ore 20:00. L'inizio del servizio decorre dall'uscita dalla sede VV.F. dell'unità DOS, con mezzo assegnato e con autista (inizio operatività pattuglia), per raggiungere l'area dei distretti.
- Per la pattuglia che espleta il servizio DOS i Comandi VV.F., in caso di disponibilità, privilegeranno l'impiego di autisti con formazione DOS.

Ciascun DOS interverrà su un evento per volta, individuato d'intesa con la SOUP, in base al criterio cronologico, ovvero al criterio della maggiore gravità; in ogni caso la SOUP, per il tramite delle competenti sale operative, potrà al bisogno mobilitare il DOS da un distretto ad un altro, anche in ambito interprovinciale, rispettando il criterio di prossimità; Le pattuglie DOS dovranno essere equipaggiate di sistema GPS ai fini della geolocalizzazione e migliore conduzione delle operazioni da parte della SOUP e del sistema di Protezione Civile.

il personale VV.F. che svolge le funzioni di DOS non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento, causati da dimostrate disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre AIB regionali.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Gli interventi tracciati dalla SOUP dovranno essere effettuati nel più breve tempo possibile, e comunque tenendo conto del posizionamento del DOS nel distretto di appartenenza, delle condizioni di traffico e dell'orografia del sito al momento dell'evento.

Le configurazioni dei distretti saranno comunicate dalla Sezione protezione civile prima dell'inizio della campagna AIB.

I DOS VV.F. dirigono le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi anche con il concorso dei mezzi aerei della Regione e dello Stato, nel rispetto delle direttive emanate dal Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile, nonché delle direttive adottate dalla SOUP.

Nelle ore notturne i compiti del DOS saranno assicurati dal personale facente parte del dispositivo ordinario di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

In attesa dell'arrivo in luogo del DOS il coordinamento delle attività di primo intervento con l'impiego dei presidi AIB e del personale disponibile organizzato in squadre, debitamente equipaggiate, messe a disposizione dalla Regione e/o dagli Enti locali, viene affidato al responsabile operativo si soccorso (ROS) della squadra AIB VV.F. intervenuta.

Il personale messo a disposizione dalla Regione e/o dagli enti locali sarà impiegato nel servizio di prevenzione, avvistamento, segnalazione, primo intervento, spegnimento e bonifica, fatta salva la responsabilità diretta degli enti e dei soggetti operanti in ordine alla idoneità psico-fisica del personale, alla formazione, alla regolare dotazione dei dispositivi di protezione individuale e, in generale, all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro. Le unità di intervento disponibili sul campo saranno attivate dalla SOUP.

L'impiego, d'intesa con la SOUP, di eventuale personale volontario nelle attività di spegnimento e negli interventi diretti sul fronte del fuoco, può essere previsto fatta salva la regolare certificazione di idoneità in ordine agli equipaggiamenti e ai dispositivi individuali di sicurezza, nel rispetto della vigente normativa di settore e con responsabilità a carico del titolare dell'organizzazione di volontariato.

In caso di incendi di particolare gravità ed estensione la SOUP, anche per il tramite delle strutture territoriali del C.N.VV.F., provvede a informare i sindaci dei comuni interessati dall'evento, gli altri enti territoriali competenti e le forze dell'ordine locali.

Resta inteso che, al di fuori del periodo decretato "*di grave pericolosità degli incendi boschivi*", per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi sul territorio regionale pugliese le strutture territorialmente competenti dei Vigili del Fuoco continueranno a garantire, attraverso propri DOS e nei limiti della loro effettiva disponibilità, ogni forma di concorso e collaborazione senza ulteriori oneri a carico della Regione Puglia.

POTENZIAMENTO DEL DISPOSITIVO VV.F. MEDIANTE SQUADRE AGGIUNTIVE

La Direzione regionale VV.F. Puglia si impegna ad assicurare, in aggiunta alle squadre ordinariamente in servizio presso le strutture VV.F., le "*squadre VV.F. AIB*", di cui alla presente convenzione, definite nel numero di 6 (sei) squadre composte ciascuna da n. 5 (cinque) unità VV.F. operative, con automezzi idonei allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza provinciale dei Comandi VV.F., durante tutto il periodo compreso tra il __ luglio e il __ settembre con orario

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

08:00 - 20:00 per un totale di n. 106 giorni (per l'anno 2024 la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto), o da diverse indicazioni della Sezione Protezione Civile.

Oltre a quanto sopra, potranno essere messe a disposizione ulteriori squadre VVF AIB "*aggiuntive*", composte ciascuna da n. 5 (cinque) VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, per periodi da concordarsi con orario 08:00-20:00.

L'attivazione e la dislocazione delle ulteriori squadre VVF AIB "*aggiuntive*" sarà concordata tra la Direzione regionale VVF Puglia e la Sezione protezione civile della Regione Puglia, sulla base dell'andamento climatico e sulla scorta dell'esigenza di supporto alle forze operative AIB in campo, al fine di assicurare la pubblica e privata incolumità. L'attivazione delle suddette squadre "aggiuntive" sarà subordinata alla disponibilità delle risorse economiche necessarie e avverrà mediante stipula di un atto integrativo.

Il prefissato periodo di attivazione delle squadre VV.F. AIB potrà essere esteso, anticipato o posticipato e potranno altresì essere attivate ulteriori squadre VV.F. AIB a seguito di situazioni contingenti connesse alla pericolosità delle condizioni meteo-climatiche, all'esigenza di supportare le altre forze operative AIB e alla necessità di garantire la pubblica e privata incolumità.

Le suddette variazioni potranno avvenire su disposizione del Dirigente della Sezione protezione civile, assunta d'intesa con il Direttore regionale VV.F. Puglia, con oneri a carico della Regione Puglia e previa individuazione delle necessarie risorse economiche aggiuntive.

Le parti potranno apportare, congiuntamente, modifiche rispetto all'organizzazione del servizio di direzione delle operazioni di spegnimento, qualora risulti necessario al fine di rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione operativa territoriale, fatta salva l'invarianza delle prestazioni orarie complessive fornite dal personale VV.F.

I Comandi VV.F. avranno cura di comporre le squadre VV.F. con personale cui sia assicurato il prescritto recupero psico-fisico nel rispetto delle disposizioni vigenti e di dotarle degli automezzi e delle attrezzature necessarie.

Le squadre VV.F. AIB saranno collocate nelle postazioni di cui alla carta del Rischio pubblicate nel sistema informativo SINAPSI e in subordine, previo accordo con la SOUP, presso le sedi dei Comandi di appartenenza o presso sedi stagionali, costituendo anche rinforzo dei presidi esistenti e saranno rivolte esclusivamente alla lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia. Sono fatti salvi eventuali interventi di emergenza straordinari che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, che saranno disposti direttamente dai VV.F., previa contestuale comunicazione e assenso della SOUP.

Le squadre dei VV.F. AIB dovranno essere attivate direttamente dalla SOUP e dalle sale operative dei Comandi di competenza, previa comunicazione e assenso della SOUP.

Le squadre VV.F. AIB seguono, nello svolgimento degli interventi di spegnimento, le procedure proprie del C.N.VV.F., nel rispetto delle procedure operative riportate nell'Allegato 1 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi edizione 2023-2025 della Regione Puglia.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

POTENZIAMENTO SOUP E SALE OPERATIVE DECENTRATE

La Direzione regionale VV.F. assicurerà la presenza di personale qualificato nella SOUP per tutto il periodo dal __ luglio al __ settembre, per un totale di n. __ giorni (per l'anno 2024 la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto), 24/24h, come di seguito specificato:

- n. 2 unità VV.F. operanti nel turno diurno 08:00-20:00 (n. 1 funzionario coordinatore, n. 1 addetto sala operativa) nel periodo dal __ giugno al __ settembre, per un totale di n. __ giorni (per l'anno 2024 la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto);
- n. 2 operatori di servizio di Topografia Applicata al Soccorso (TAS) operanti nel turno diurno solo, per un totale di n. __ giorni (per l'anno 2024 la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto), la presenza dei due TAS in SOUP è subordinata alla disponibilità del personale a svolgere tale mansione che risulta essere un servizio contrattualmente di tipo volontario;
- n. 1 addetto sala operativa VV.F. operante nel turno notturno 20:00 – 08:00, (per l'anno 2024–la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto).

Sarà inoltre garantita (per l'anno 2024 la decorrenza del servizio è subordinata al completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto, una unità VVF , quale supporto per la sala operativa decentrata di Campi Salentina (LE) (SORT) nella fascia oraria 8:00 - 20:00, con funzione di interfaccia con la SOUP, le sale operative dei Comandi VV.F. e con la sala operativa VV.F. regionale.

FORMAZIONE

I VV.F. svolgono, su richiesta della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, attività di formazione e addestramento a favore degli operatori del sistema AIB regionale (ivi compresi volontari, operai forestali, tecnici dell'Amministrazione regionale o degli enti territoriali), secondo i programmi previsti nel piano AIB, senza costi aggiuntivi.

PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE

La Sezione protezione civile della Regione Puglia provvede a redigere, d'intesa con ARIF, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, l'Ufficio parchi e tutela della biodiversità e la Direzione regionale VV.F., un Programma operativo di azione finalizzato all'impiego coordinato delle strutture, dei mezzi e del personale disponibile, sulla base del vigente piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il Programma operativo di azione censisce anche le strutture regionali di avvistamento e definisce il personale disponibile organizzato in squadre di pronto intervento, adeguatamente formato e idoneo a svolgere l'attività AIB.

Il Programma operativo di azione per la campagna AIB è approvato con delibera di Giunta regionale e pubblicato sul BURP.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

INCENDI DI INTERFACCIA

Nel caso di incendi che vadano ad interessare anche zone boschive caratterizzate da situazioni tipiche di interfaccia, ovvero luoghi geografici ove il sistema urbano e quello rurale - forestale vengono a contatto, risultando, quindi, prevalente l'interesse per la salvaguardia delle vite umane e delle infrastrutture civili, il coordinamento delle operazioni di contrasto a terra è assunto dal responsabile VV.F. presente sul posto (ROS). Il DOS e le altre risorse del Sistema AIB regionale collaboreranno con il ROS per la primaria tutela della vita umana e dei beni.

SCAMBIO DATI IN TEMPO REALE E STATISTICHE

Regione Puglia garantisce alla Direzione regionale VV.F. Puglia l'accesso, anche in sola consultazione, ai software di gestione delle sale operative regionali, ad ogni altro dato necessario, nonché agli strumenti cartografici e previsionali utili per le attività in convenzione, resi disponibili gratuitamente dalle strutture regionali e da quelle degli enti collegati.

I VV.F. si impegnano a realizzare per Regione Puglia l'accesso, senza oneri, ad una versione dedicata del Common Allerting Protocol (CAP), relativamente agli interventi in corso delle squadre operative VV.F. nelle attività di lotta agli incendi boschivi e di vegetazione, fatti salvi eventuali dati riservati per legge.

I VV.F. si impegnano a mettere a disposizione, senza alcun onere, propri applicativi realizzati per le attività di cui al presente programma operativo.

I VV.F. forniscono a Regione Puglia i dati relativi agli interventi effettuati su incendi boschivi e di vegetazione, nonché altri dati di interesse in materia di protezione civile, fatti salvi quelli inerenti ad attività di polizia giudiziaria.

I VV.F. si impegnano a realizzare e a fornire a Regione Puglia i dati georeferenziati relativi agli interventi VV.F. su incendi boschivi e di vegetazione, direttamente in fase operativa così come trasmesso alle proprie articolazioni e comunque secondo la tempistica concordata e compatibile con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla prevenzione/mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico sulle aree percorse dal fuoco.

Art. 3 Oneri di Regione Puglia

Gli oneri conseguenti all'attuazione del presente programma operativo vengono stabiliti in € 2.100.000,00 (diconsi euro duemilionicentomila/00) e sono a ristoro del servizio svolto dal personale VV.F. di ruolo in turno libero, richiamato in servizio straordinario per la costituzione delle squadre aggiuntive, per il servizio presso la SOUP, per lo svolgimento della funzione di DOS, nonché a ristoro dei costi riferibili alla gestione dei mezzi, al consumo del carburante, all'utilizzo delle attrezzature AIB dei VV.F., alle spese per la mensa e per eventuali esercitazioni congiunte qualora sussistano economie di spesa relativamente ai fondi pattuiti.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

La Regione Puglia si impegna a versare al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 Cap. XIV, art. 11, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Codice - IBAN IT 97U 01000 03245 332 0 14 2439 11, la somma di euro 2.100.000,00 (diconsi euro duemilionicentomila/00) per l'anno 2024, da rivalutare secondo quanto indicato nel comma 2 per gli anni 2025 e 2026, con la seguente causale: "*Versamento da parte delle Regioni e degli Enti locali degli importi previsti dalle convenzioni stipulate dagli stessi con il Ministero dell'Interno nell'ambito dei compiti istituzionali del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ai sensi dell'articolo 1, co. 439, della L. 27 dicembre 2006, n. 296*".

Detta somma sarà corrisposta, per ogni anno di validità del presente accordo, con un primo acconto pari al 50 % da versare entro il 31 agosto e con saldo da versare nel periodo tra il 1° novembre ed il 30 novembre, a seguito della presentazione di una specifica relazione tecnica e documentazione di rendicontazione circa le attività svolte da parte della Direzione regionale VV.F.

La quietanza in originale (o equivalente documentazione amministrativa dei versamenti effettuati) deve essere inoltrata agli Uffici della Direzione regionale VV.F. per il successivo invio alla Direzione centrale per le Risorse Finanziarie del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

La Regione Puglia, al fine di potere fare fronte a situazioni di emergenza che possono recare gravi rischi alla comunità ed al patrimonio boschivo e ove si rendessero disponibili nel bilancio regionale altri fondi per potenziare ulteriormente il concorso VV.F. nelle attività regionali di lotta attiva agli incendi di bosco, concorderà con la Direzione regionale VV.F., attraverso la Commissione paritetica prevista dall'Accordo di Programma Quadro, il prolungamento del servizio VV.F. e/o l'organizzazione di un dispositivo di soccorso più ampio con ristoro degli oneri derivanti dall'ulteriore maggior impegno delle risorse umane e strumentali VV.F.

ULTERIORI ONERI PER REGIONE PUGLIA

Al fine di garantire le comunicazioni tra sale operative e squadre VV.F., Regione Puglia fornirà alla Direzione regionale VV.F. appositi apparati portatili, veicolari e stazione fissa (per le sala operative) sintonizzati sulla rete radio regionale AIB. Il numero di apparati radio suddiviso per tipologia sarà stabilito dalla Commissione paritetica prevista dall'Accordo di Programma Quadro.

Art. 4 Oneri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

I VV.F. assicureranno un servizio di operatività delle squadre AIB nei periodi precedentemente richiamati, secondo le disponibilità finanziarie indicate, o per eventuali ulteriori periodi e/o servizi richiesti dalla Regione Puglia, ove la stessa Regione dovesse reperire ulteriori risorse finanziarie.

L'organizzazione delle squadre operative AIB dei VV.F. viene affidata ai Comandi VV.F. competenti per territorio e il coordinamento AIB delle stesse, in ambito regionale, sarà curato dalla SOUP.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Le squadre VV.F. saranno normalmente a disposizione con i tempi e le modalità sopra specificate, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti in relazione ai quali gli orari possono essere anticipati o prolungati.

Le squadre VV.F. AIB potranno essere impiegate anche al di fuori dell'ambito di competenza dei rispettivi territori provinciali su richiesta della SOUP. Tale impiego potrà derivare esclusivamente da esigenze di lotta attiva per incendio boschivo.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione il personale VV.F. resta alle esclusive dipendenze del Corpo nazionale VV.F. Allo stesso personale dovrà in ogni caso essere assicurato il recupero psico-fisico secondo la normativa vigente.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile potrà segnalare eventuali situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi o comportamenti lesivi dell'immagine della Regione, chiedendo l'esclusione del personale VV.F che non rispetta le regole impartite dalla Sezione, dalla SOUP e dalla SORT, nonché da tutto il personale regionale avente titolo nell'ambito della presente convenzione.

Art. 5 Funzionamento della SOUP e disposizioni transitorie

La disciplina riguardante il funzionamento della SOUP e di eventuali sale operative provinciali AIB è stabilita nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2023-2025.

Art. 6 Commissione paritetica

La Commissione paritetica istituita ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Stato regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 04.05.2017, nonché dall'Accordo di Programma Quadro stipulato dalla Regione Puglia e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale VV.F. della Puglia, verifica l'esatto adempimento dei rapporti convenzionali e di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte. La Commissione svolge inoltre un ruolo propositivo e di indirizzo delle attività previste dagli articoli precedenti e dall'accordo di programma.

Art. 7 Durata ed efficacia

Il presente accordo ha validità per l'anno 2024 dalla data di completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto, con riferimento ai previsti periodi di maggiore pericolosità per gli incendi boschivi, fatte salve le eventuali variazioni ed estensioni concordate d'intesa fra Regione Puglia e Direzione regionale VV.F. della Puglia.

Ai sensi della normativa vigente, l'efficacia dell'accordo è subordinata all'esito favorevole dei controlli preventivi di legittimità e di regolarità amministrativo-contabile rispettivamente presso la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Regione Puglia e presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari.

Allegato_I

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Art. 8 Registrazione ed altri oneri

L'accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firme digitali delle parti sottoscriventi, con registrazione esclusivamente in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. L'accordo è esente da imposta di bollo, così come previsto dall'Allegato B del DPR n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale

p. la Regione Puglia
(Dott. Ing. Barbara Valenzano – Dirigente della Sezione Protezione Civile)

Barbara Valenzano
08.07.2024
15:27:59
GMT+01:00

p. il Ministero dell'Interno
(Dott. Francesco Russo – Prefetto di Bari)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2024	14	04.07.2024

LEGGE N. 353/2000 - L.R. N. 18/2000 # L.R. N. 38/2016 E L.R. N. 53/2019. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VV.F., DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA PER L'IMPIEGO DEI VIGILI DEL FUOCO NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI PER LA CAMPAGNA A.I.B. 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/07/2024 13:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 970

PROGRAMMA INTERREG SOUTH ADRIATIC" 2021/2027. - Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area+ - CROSSWATER+". Partecipazione alla Conferenza in Montenegro (CBT), Podgorica, dal titolo "Water resources preservation. Challenges and good practices in Albania, Montenegro and Italy", dal 03/07/2024 e fino al 05/07/2024. Autorizzazione in sanatoria missione all'estero

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Nell'ambito degli specifici programmi di Cooperazione Territoriale, la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Interreg Italia Albania Montenegro, che si pone l'obiettivo di intensificare la cooperazione affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- con la DGR n. 1437 del 24/10/2022 la Giunta ha:
    - deliberato di procedere alla istituzione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del modello di Alta Organizzazione MAIA 2.0, della Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania- Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", equiparata a Sezione di Dipartimento, come indicato alla nota 2, ultimo comma, lettera h) dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 263/2021, come modificato dal D.P.G.R. n. 328/2021, e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico;
    - il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, con comunicazione a mezzo mail del 25.11.2022 ha istituito il nuovo C.R.A. 12.10 della Struttura di progetto, denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA- ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027";
- la Segreteria della Giunta Regionale, con comunicazione a mezzo mail del 25.11.2022, ha provveduto ad inserire la nuova struttura nel sistema CIFRA attribuendo il codice API per la registrazione delle delibere della Giunta Regionale e il codice 201 per la registrazione degli Atti Dirigenziali;
- con la DGR n. 1044 del 24/07/2023 la Giunta ha deliberato di ridenominare la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di progetto "Interreg management structure" assegnandole, tra l'altro, le responsabilità amministrative del Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027;
- con Deliberazione n. 1952 del 21 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente ad interim della Struttura di Progetto Interreg Management Structure alla dott.ssa Angela Cistulli;
- Il Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC sarà implementato con progetti promossi dall'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza. Tra gli interventi attivati, si rileva il primo Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects";
- con A.D. n. 201_13 del 29/02/2024 l'Autorità di Gestione del Programma, ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti finanziabili dell'Avviso pubblico "Call for project proposals – Capitalisation Small-Scale Projects", secondo quando definito ed approvato in data 20/10/2023 e con procedura scritta n.6 del Comitato di Sorveglianza del 07/02/2024;
- il progetto *"Integrated water management system in crossborder area+ - CROSSWATER +"* – Asse Prioritario 2 – codice SA-0100204– è risultato ammesso a finanziamento;
- L'Autorità di Gestione, successivamente al presente atto, ha sottoscritto con "Acquedotto Pugliese S.p.A.", in qualità di Lead Partner del progetto *"Integrated water management system in crossborder area+ - CROSSWATER +"*, il Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione);
- Il progetto "CrossWater", con Lead partner la Sezione risorse idriche della regione Puglia, ha avuto come priorità affrontare una sfida comune tra i paesi coinvolti per la mancanza di un piano integrato correlato per il sistema di gestione dell'acqua, tra cui gli sprechi e gli alti livelli di consumo (civile, industriale e

agricolo). I bisogni specifici sono: 1) qualità dell'acqua; 2) generazione di rifiuti e ri-utilizzo; 3) Riduzione del consumo d'acqua; 4) conservare, migliorare e promuovere un uso razionale delle acque superficiali e acque sotterranee; 5) gestire i servizi nella fornitura di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. Per rispondere a questi comuni problemi è anche necessario migliorare la capacità istituzionale e creare le condizioni per stabilire un efficiente ed efficace sistema di gestione. L'obiettivo principale del progetto è stato stabilire un'efficiente ed efficace gestione transfrontaliera del Sistema risorse idriche (WMS)

- Lo scopo del progetto è stato gettare le basi per ridurre l'inquinamento e proteggere l'acqua risorse, sviluppando una soluzione congiunta volta a monitorare costantemente I fabbisogni formativi e a costruire programmi di training. Ciò armonizzerà le capacità di manager, tecnici e ricercatori su entrambi i lati dell'Adriatico e produrre un concreto impatto positivo sull'acqua e sull'ambiente marino.
- Di fatto, CW - oltre ad importanti investimenti nelle infrastrutture - ha individuato la necessità di ulteriori interventi finalizzati a costruire capacità tecniche e manageriali transfrontaliere in modo da migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle operazioni in corso.
- La necessità di questa soluzione è stata identificata capitalizzando i risultati del progetto Interreg "Cross-Water" (CW), finalizzato a disegnare un efficiente ed efficace sistema di gestione delle acque transfrontaliere.
- Nel progetto CrossWater+ i soggetti coinvolti sono i seguenti:
    1. Acquedotto Pugliese spa _ lead partner
    2. Tirana Water and Sewerage Utility _ project partner (Albania)
    3. Regional Waterworks for Montenegrin Coast _ project partner (Montenegro)
- Il progetto CrossWater+ prevede l'organizzazione di workshop, seminari e sessioni formative di training e *capacity building*, organizzati dai partner del progetto, adottando un approccio integrato alle questioni idriche e ambientali, i cui pilastri sono il ripristino degli ecosistemi e le azioni di mitigazione del cambiamento climatico.
- Il programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare ed implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- È prevista pertanto l'organizzazione di workshop e seminari, utilizzando un approccio integrato all'acqua e all'ambiente, questioni, in cui i pilastri sono il ripristino degli ecosistemi e dei servizi eco-sistemici in grado di proteggersi cambiamento climatico. Gli esperti discuteranno della gestione e del trattamento dell'acqua e delle acque reflue, riuso in agricoltura – solo per citarne alcuni -; questi workshop verranno poi utilizzati per iniziare la valutazione di esigenze formative e quindi impostare un primo percorso formativo "di prova".
- Nel corso degli eventi verranno organizzate iniziative collaterali per sensibilizzare il grande pubblico sul tema dell'importanza di un approccio di "risparmio idrico" nella vita quotidiana e della necessità di "costi aggiuntivi" da pagare per implementare soluzioni sostenibili.
- Il progetto rappresenta un concreto passo avanti poiché colma perfettamente il gap indicato nel CW Piano del sistema WM integrato. Inoltre, il progetto si inserisce nel contesto della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e seguenti, volti a preservare tutti i corpi idrici. La cooperazione transfrontaliera è quindi obbligatoria.

Considerato che:

- ad Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualità di Lead Partner, è affidato il compito di garantire l'attuazione del progetto ed il raggiungimento dei relativi obiettivi e dei target di spesa previsti;
- nell'ambito del progetto, sono previsti dei requisiti minimi per l'organizzazione di attività appartenenti alla categoria di convegni/workshop/seminari: devono essere presenti almeno 40 partecipanti e l'evento deve durare almeno un giorno lavorativo, ovvero 6 ore. Inoltre, tutti i workshop e le conferenze devono essere organizzati a livello transfrontaliero, prevedendo la partecipazione diretta e il coinvolgimento di un certo numero di persone provenienti da tutti i paesi partner (sia come partner che come relatori). Ad ogni evento devono partecipare 2 persone del partner e un'altra persona (esterna al partner), per un massimo di 3 persone da ciascun paese partner per ogni evento;

- tra le attività di progetto, è prevista (Attività 1.2) la Conferenza in Montenegro (CBT), dal titolo "*Water resources preservation. Challenges and good practices in Albania, Montenegro and Italy*" che si svolgerà il 12 giugno 2024 a Podgorica (Montenegro);
- con email del 30/05/2024 prot. n. 258876 il Responsabile di progetto CrossWater+ per il LP, AQP S.p.A., ing. Gianfredi Mazzolani di Acquedotto Pugliese S.p.a., ha chiesto al Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di LP del progetto CrossWater, di individuare un funzionario della Sezione Risorse Idriche, in qualità di stakeholder e terzo partecipante all'evento in Montenegro, precisando successivamente (prot. n.259017 del 30/05/2024, in atti) che tutte le relative spese per trasferimento, vitto e alloggio sono integralmente a carico del progetto, senza oneri a carico della Regione Puglia e senza necessità di anticipazioni, dal momento che il partner del Montenegro sosterrà direttamente tali spese;
- con successiva email dell'11/06/2024, prot. n. 0285604/2024 il Responsabile di progetto per il LP, AQP S.p.A., ing. Gianfredi Mazzolani, ha comunicato lo spostamento dell'evento al 04/07/2024, ribadendo la necessità della partecipazione del funzionario della Sezione Risorse Idriche, in qualità di stakeholder;
- in considerazione di quanto sopra esposto, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, ha ritenuto opportuno individuare per la partecipazione all'evento di che trattasi, il funzionario tecnico ing. Pietro Calabrese, incardinato presso la Sezione Risorse Idriche, autorizzandolo alla missione in Montenegro;

RILEVATO CHE: la data in cui è pervenuto l'invito alla partecipazione all'evento di che trattasi non ha permesso di predisporre in tempo utile la proposta di deliberazione di Giunta regionale finalizzata ad ottenere l'autorizzazione preventiva per la missione all'estero, in considerazione dei tempi ristretti a disposizione.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale di:

- Autorizzare in sanatoria il funzionario della Sezione Risorse Idriche, ing. Pietro Calabrese, individuato dal Dirigente della Sezione, ing. Andrea Zotti, a recarsi all'estero per lo svolgimento della missione connessa alla partecipazione al Conferenza in Montenegro (CBT), dal titolo "*Water resources preservation. Challenges and good practices in Albania, Montenegro and Italy*" che si svolgerà il 04 luglio 2024 a Podgorica, a partire dal 03/07/2024 e fino al 05/07/2024, in qualità di stakeholder finalizzato a comporre la delegazione italiana nell'ambito del progetto Crosswater+ con Leader Partner, AQP S.p.A.,
- Dare atto che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Cross Water+, senza onere alcuno a carico della Regione Puglia e senza necessità di anticipazioni, dal momento che il partner del Montenegro sosterrà direttamente tali spese.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto

❑ neutro
✓ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa in quanto tutte le spese di missione, per trasferimento, vitto e alloggio, sono integralmente a carico del partner del Montenegro, senza oneri a carico della Regione Puglia e senza necessità di anticipazioni, come precisato nella nota del 30/05/2024, acquisita al prot. n. 258876, dal Responsabile di progetto CrossWater+.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e della L.R. n. 42/1979 propone alla Giunta regionale di:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato;

2. **DI AUTORIZZARE** in sanatoria il funzionario della Sezione Risorse Idriche, ing. Pietro Calabrese, individuato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ing. Andrea Zotti, a recarsi all'estero per lo svolgimento della missione connessa alla partecipazione al Conferenza in Montenegro (CBT), dal titolo "*Water resources preservation. Challenges and good practices in Albania, Montenegro and Italy*" che si svolgerà il 04 luglio 2024 a Podgorica, a partire dal 03/07/2024 e fino al 05/07/2024, in qualità di stakeholder finalizzato a comporre la delegazione italiana nell'ambito del progetto Crosswater+ con Leader Partner, AQP S.p.A.;

3. **DI DARE ATTO** che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Cross Water, senza onere alcuno a carico della Regione Puglia e senza necessità di anticipazioni, dal momento che il partner del Montenegro sosterrà direttamente tali spese, così come precisato in narrativa;

4. **DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare di P.O. della Sezione Risorse Idriche
Avv. Paolo Giuseppe Vinella

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
ing. Andrea ZOTTI

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione
avv. Raffaele PlEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato;

2. **DI AUTORIZZARE** in sanatoria il funzionario della Sezione Risorse Idriche, ing. Pietro Calabrese, individuato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ing. Andrea Zotti, a recarsi all'estero per lo svolgimento della missione connessa alla partecipazione al Conferenza in Montenegro (CBT), dal titolo "*Water resources preservation. Challenges and good practices in Albania, Montenegro and Italy*" che si svolgerà il 04 luglio 2024 a Podgorica, a partire dal 03/07/2024 e fino al 05/07/2024, in qualità di stakeholder finalizzato a comporre la delegazione italiana nell'ambito del progetto Crosswater+ con Leader Partner, AQP S.p.A.;

3. **DI DARE ATTO** che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Cross Water, senza onere alcuno a carico della Regione Puglia e senza necessità di anticipazioni, dal momento che il partner del Montenegro sosterrà direttamente tali spese, così come precisato in narrativa;

4. **DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 971

Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- la "*Strategia Nazionale Biodiversità 2030*", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato- Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciasesettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";

- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*".

Viste altresì:
- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat");
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.

Premesso che:
- l'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica – MASE), a valle della lettera di messa in mora complementare, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea;
- gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo;
- le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti;
- nell'ambito della citata messa in mora, la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
- non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
- non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
- sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse

misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;

- con particolare riferimento agli obiettivi, le contestazioni della Commissione sono:
  1. mancanza di definizione di obiettivi in molti siti;
  2. laddove presenti non sono sufficientemente dettagliati in quanto:
     a) non definiscono la condizione desiderata;
     b) sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi);
     c) non si basano sulle esigenze ecologiche;
     d) sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente;
     e) non si riferiscono a specifici habitat/specie;
     f) non sono misurabili.
- riguardo le misure le contestazioni della Commissione sono:
  1. non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici;
  2. non risultano attuabili e verificabili perché:
     a) non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
     b) in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
     c) le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;
- il MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat:
  stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure → finanziamenti.
  Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:
  1. Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi;
  2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
  3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;
  4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;
- con note prot. n. 87504 del 13.07.2022 n. 140461 del 10.11.2022 il MASE ha definito gli adempimenti necessari ed individuato il cronoprogramma per la risoluzione della messa in mora complementare;
- con DGR n. 853 del 15.06.2022, con D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 05.09.2022 e con DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163, nel rispetto della metodologia condivisa a scala nazionale, per la definizione di obiettivi e misure di conservazione all'interno delle 80 ZSC ricadenti sul territorio regionale.

Considerato che:

- a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";
- con Deliberazione n. 604 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei

Formulari Standard" la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";

- con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura "ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024", ha invitato la Regione "*a provvedere ad individuare con l'urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adeguare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota*";
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell'operatore economico incaricato dell'aggiornamento degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti al fine di addivenire ad un format condiviso di obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

Dato atto che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell'Amministrazione Regionale;
- il MASE ha reso disponibili, al link https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione, i documenti recanti la metodologia ufficiale identificata per la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE i cui documenti di riferimento sono consultabili al link https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione, è stato redatto il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione";
- il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" è relativo alla ZSC IT9150027 la cui proposta di Formulario Standard e di modifica della perimetrazione è stata approvata con DGR 604 del 3 maggio 2023;

Dato inoltre atto che:

- il Documento Tecnico "Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti – Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito – specifici", al paragrafo 1.2 "Misure di conservazione habitat e specie specifiche" prevede che: "La partecipazione e consultazione delle parti interessate è di primaria importanza e indispensabile per garantire l'attuazione delle misure" e pertanto, preliminarmente all'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione sito - specifici, si rende necessario definire un adeguato processo di partecipazione e consultazione.

Tanto premesso, considerato e dato atto, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo

di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;
- di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon. regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
- di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati;
- di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
- di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni;
- di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza;
- di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) e lett. k) della L.R. 7/97 e smi, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali,
4. Di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
5. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati.
6. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali.
7. Di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.
8. Di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Responsabile di EQ
(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(avv. Serena TRIGGIANI)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,

Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali,
4. Di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon. regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
5. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati.
6. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali.
7. Di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.
8. Di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Caterina Dibitonto
08.07.2024 11:02:55
GMT+01:00

ALLEGATO A

Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000.

La Giunta regionale adotta, con Deliberazione, l'atto preliminare contenente l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione, definiti sulla base delle linee guida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Il provvedimento di adozione, corredato da un avviso di pubblicazione che riporta l'atto adottato, il sito web sul quale è pubblicato, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, l'indicazione dell'unità organizzativa responsabile del procedimento, è pubblicato sul sito istituzionale regionale per un periodo pari a trenta giorni.

Il provvedimento di adozione è pubblicato in versione integrale sul BURP.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento trasmette il provvedimento di adozione corredato dall'avviso di pubblicazione:

- ai Comuni in cui ricade la ZSC ai fini della pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio quale comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nella ZSC;
- alle Province, agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe al sito o ricadenti nel sito e alle associazioni economiche e sociali, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

L'ente di gestione dell'area protetta ricadente in tutto o in parte nella ZSC esprime entro il termine della scadenza del periodo di pubblicazione il proprio parere.

Entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.

La Giunta regionale, con Deliberazione, si esprime sulle osservazioni e sui pareri pervenuti e approva, sulla base delle risultanze della consultazione, entro il termine stabilito nel provvedimento di adozione comunque non superiore a centoventi (120) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione della ZSC.

Il provvedimento di approvazione corredato da un avviso di avvenuta approvazione, che riporta l'atto approvato e il sito web sul quale è consultabile, è pubblicato sul sito istituzionale regionale.

Il provvedimento di approvazione è pubblicato in versione integrale sul BURP.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento trasmette il provvedimento di approvazione corredato dall'avviso di avvenuta approvazione:

- ai Comuni in cui ricade la ZSC ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sull'albo pretorio quale comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nella ZSC;
- alle Province, agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe al sito o ricadenti nel sito e alle associazioni economiche e sociali, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Caterina Dibitonto
08.07.2024 12:16:28
GMT+01:00

ALLEGATO B

QCB - Sez. 1

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT: Superficie ha	HABITAT: N grotte	HABITAT: Rappresentatività	HABITAT: Superficie relativa	SPECIE: Popolazione	SPECIE: Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale
1120*	Praterie di Posidonia	3.668,16		A	B			B	B
1150*	Lagune costiere	1,97		A	C			B	B
1170	Scogliere	609,94		C	C			B	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1,31		A	C			B	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	3,75		A	C			A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	34,83		A	C			B	A
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	2,8		A	C			B	A
2110	Dune embrionali mobili	1,45		A	C			B	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	1,07		A	C			B	B
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	0,1		A	C			B	A
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	0,07		A	C			B	A
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	9,12		A	C			B	B
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	1,15		B	C			B	B
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	77,56		A	C			B	B
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	122		A	C			B	B
1883	Stipa austroitalica					B	C	B	B
1062	Melanargia arge					D			
1349	Tursiops truncatus					D			
1224	Caretta caretta					C	C	C	C
1279	Elaphe quatuorlineata					C	B	C	C

Cod. Habitat/Specie	DATI IV REPORT EX-ART. 17: Range	HABITAT: Area occupata	HABITAT: Struttura e funzioni	SPECIE: Popolazione	SPECIE: Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione
1120*	FV	FV	XX			FV	FV?			6	
1150*	FV	FV	FV			FV	FV↑			6	M
1170	FV	FV	XX			FV	FV?			6	S
1210	FV	U1	U1			U1	U1→				M
1240	FV	U1	FV			U1	U1→			4	
1410	FV	U1	U1			U1	U1↓			2	
1420	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M
2110	U1	U2	U2			U2	U2→			2	S
2120	U2	U2	U2			U2	U2→			2	M
2230	U1	U2	U1			U2	U2↓			1	M
2240	U1	U2	U2			U2	U2↓			1	**M**
2250*	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	
3260	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	S
6220*	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	S
9340	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S
1883	FV			FV	FV	FV	FV→			5	E
1062	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	
1349	FV			FV	FV	FV	FV?			6	
1224	FV			XX	U1	U1	U1?			3	M
1279	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E

Cod. Habitat/Specie	PRESSIONI: Codice	PRESSIONI: Descrizione	MINACCE: Codice	MINACCE: Descrizione
1120*	PF05, PG03	Attività sportive, turistiche e per il tempo liberoPesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PG19	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino
1150*	PX04	Nessuna pressione o minaccia	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)
1170	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PG19	Acquacoltura di specie marine generatrice di inquinamento marino
1210	PF04; PF05	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PJ04	Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico
1240	PF05, PI02	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF15	PF15 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite
1410	PE01, PF06, PM07	Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Vandalismo o incendi dolosi; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PJ10	PJ10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico
1420	PE01, PF06, PH04, PM07	Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Vandalismo o incendi dolosi; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PJ10	PJ10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico
2110	PF04; PF05; PI02	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF04, PJ04	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; PJ04 - Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico
2120	PF04; PF05; PI02	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF04, PJ04	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; PJ04 - Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico
2230	PF04; PF05; PI02	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF04, PJ04	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; PJ04 - Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico
2240	PF04; PF05	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PF04	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero
2250*	PF04; PF05	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PF04	PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero
3260	PX04	Nessuna pressione o minaccia	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)
6220*	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PF01; PH04	Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Vandalismo o incendi dolosi
9340	PE01	PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	PF01; PH04	Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Vandalismo o incendi dolosi
1883	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PF01; PH04	Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Vandalismo o incendi dolosi
1062				
1349				
1224	PG01; PG13	Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo; Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)		
1279	PE01	PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	PA04 - PB09 - PD03 - PG11	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PB09 Tagli a raso, deforestazione totale - PD03 Energia solare, incluse le infrastrutture - PG11 Uccisioni illegali

Cod. Habitat/Specie	HABITAT: Condizione dell'habitat	SPECIE: Qualità dell'habitat di specie	OBIETTIVI: Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
1120*	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e della bassa priorità nazionale
1150*	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e della bassa priorità nazionale
1170	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e della bassa priorità nazionale
1210	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
1240	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato, della priorità nazionale media, della distribuzione frammentaria e della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
1410	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
1420	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
2110	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non soddisfacente, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
2120	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non soddisfacente, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
2230	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non soddisfacente, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
2240	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non soddisfacente, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
2250*	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non soddisfacente, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
3260	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito e della ridotta superficie; nonostante la valutazione globale e la priorità nazionale risultino da tenere sotto controllo si preferisce concentrare gli sforzi in altri siti dove l'habitat è più significativo
6220*	Area dell'habitat in condizione non buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non buono, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e assai ridotta della vulnerabilità dell'habitat .
9340	Area dell'habitat in condizione non buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	SI	In considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non buono, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e assai ridotta della vulnerabilità dell'habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa.
1883		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	In considerazione del ruolo elevato assunto dalla Regione per la conservazione della specie e del numero esiguo di esemplari rinvenuti.
1062						
1349						
1224		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario visto il grado di conservazione a livello di Sito medio o limitato, lo stato di conservazione a scala globale inadeguato e l'elevata estensione dell'habitat di specie
1279		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Nonostante il grado di conservazione della specie a livello di Sito sia medio o limitato l'obiettivo non è prioritario in quanto la valutazione globale è significativa (C) e la specie mostra uno stato di conservazione a scala globale favorevole con trend stabile. Inoltre la priorità nazionale è bassa.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	3668,16 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto	
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target raggiunto	
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (ISPRA, 2012)
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*	Specie tipiche: *Posidonia oceanica* (La Mesa et al., 2019)
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-		
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Lo stato ecologico per il triennio 2016-2018 per le acque marino-costiere tratto Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena è buono con trend stabile (dati pubblicati nel 2022). Nello stesso periodo lo stato chimico ha mancato il conseguimento di stato buono.	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (ISPRA, 2012)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF05*	Disturbo legato al carico di bagnanti e mezzi da diporto durante il periodo estivo.	0	Sup. interessata da disturbo antropico	Al momento l'impatto risulta medio	
			PG03	Tra le altre criticità sono da segnalare la pesca illegale in aree vietate, la pesca professionale e sportiva, il ghost fishing (perdita di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare specie ittiche), i danni ai fondali e ai posidonieti legati all'ancoraggio.	0	Sup. interessata da tecniche di pesca invasive (pesca con reti a strascico)	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1150* Lagune costiere	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Ruppia maritima*	Specie tipiche: *CON: Ulva sp.pl., Chaetomorpha sp.pl., Cymodocea nodosa, Nanozostera noltii, Ruppia sp.pl. MED: Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili

			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PX04*				Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1170 Scogliere	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	609,94 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Lithophyllum, Mesophyllum, Peyssonelia, Axinella, Eunicella, Paramuricea, Codium, Halimeda, Padina, Flabellia, Cladocora cespitosa*	Considerare le diverse specie tipiche associate alle differenti tipologie in cui si presenta l'habitat (La Mesa et al., 2019). La combinazione fisionomica (Biondi et al. 2009) è costituita da alghe a tallo molle infralitorali e circalitorali dei generi *Cystoseira, Sargassum, Laminaria, Fucus* e a tallo calcareo dei generi *Lithophyllum, Lithothamnion, Phymatolithon, Spongites, Neogoniolithon, Mesophyllum, Peyssonnelia*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PG03	Tra le altre criticità sono da segnalare la pesca illegale in aree vietate, la pesca professionale e sportiva, il ghost fishing (perdita di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare specie ittiche), i danni ai fondali e ai posidonieti legati all'ancoraggio.	0	Sup. interessata da tecniche di pesca invasive (pesca con reti a strascico)	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima, Polygonum maritimum, Matthiola sinuata, Glaucium flavum, Salsola kali, S. soda*	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Xanthium orientale* , *Cenchrus incertus, C. longispinus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	*PF04*	L'habitat subisce l'impatto delle periodiche attività di "pulizia" dell'arenile in grado, se non realizzate in modo razionale, di alterare gli ecosistemi di antedуna e lo stesso piede dunale, innescando o favorendo processi di erosione marina o eolica.	0	Sup interessata da pulizia meccanica	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	0	Sup interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	3,75 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Limonium japygicum, L. virgatum, Crithmum maritimum, Lotus cytisoides, Frankenia* sp.pl., *Valantia hispida, Plantago weldenii*	Specie tipiche: *Crithmum maritimum, Limonium sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF05*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche dovuto allo sfruttamento turistico	0	Sup interessata da calpestio	Se pur soggetto ad un forte carico turistico l'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobrotus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'habitat.	20	Cop. % delle specie aliene	L'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	34,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus, Limonium narbonense, Plantago crassifolia, Puccinellia convoluta , Limonium serotinum, Schoenus nigricans*	Specie tipiche: *Juncus sp. pl., Arthrocnemum sp. pl., Sarcocornia sp. pl., Artemisia coerulescens, Carex extensa, Puccinellia festuciformis, Schoenus nigricans* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Pistacia lentiscus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target presente	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Prospettive future	*PE01*	La vasta area situata tra la strada provinciale SP 340 e il bosco di Arneo, esito degli interventi della bonifica del secondo Dopoguerra, mostra i segni di un elevato livello di degrado testimoniato dalla presenza di rilevati stradali sterrati e da edificato sparso oggi in gran parte in stato di evidente abbandono e/o diruto.	10	Cop. % dei rilevati stradali e dell'edificato dismessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF06	Presenza di discariche lungo la SP 340.	0	Sup interessata da discariche abusive	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PH04	Contribuiscono alla alterazione delle aree umide anche i frequenti incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico	0	Sup. interessata da incendi	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PM07	L'alterazione del reticolo idrografico minore e i fenomeni di intrusione del cuneo salino, legati anche alle captazioni costiere, hanno portato a processi di interramento e ad eterogenee condizioni di umidità e salinità dei suoli, creando il presupposto per un paesaggio palustre oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile tra canneti dulciacquicoli, formazioni miste di canneto/giuncheto semisalmastro a fruticeti alofili nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interramento (favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inerti) sono particolarmente visibili in alcuni settori delle aree umide (ad esempio attorno al Bacino Fede), con una dinamica tesa alla trasformazione delle aree umide in macchie di sclerofille costiere.	0	Sup interessata da fenomeni di interrimento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia perennis , Puccinellia palustris, Limonium narbonense, Inula chritmoides, Triglochin bulbosum ssp barrelieri, Aster tripolium*	Specie tipiche: *Arthrocnemum sp.pl., Halocnemum sp.pl., Sarcocornia sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PE01	La vasta area situata tra la strada provinciale SP 340 e il bosco di Arneo, esito degli interventi della bonifica del secondo Dopoguerra, mostra i segni di un elevato livello di degrado testimoniato dalla presenza di rilevati stradali sterrati e da edificato sparso oggi in gran parte in stato di evidente abbandono e/o diruto.	10	Cop. % dei rilevati stradali e dell'edificato dismessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF06	Presenza di discariche lungo la SP 340.	0	Sup interessata da discariche abusive	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

		Prospettive future	*PH04*	Contribuiscono alla alterazione delle aree umide anche i frequenti incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico	0	Sup. interessata da incendi	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PM07	L'alterazione del reticolo idrografico minore e i fenomeni di intrusione del cuneo salino, legati anche alle captazioni costiere, hanno portato a processi di interramento e ad eterogenee condizioni di umidità e salinità dei suoli, creando il presupposto per un paesaggio palustre oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile tra canneti dulciacquicoli, formazioni miste di canneto/giuncheto semisalmastro a fruticeti alofili nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interramento (favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inerti) sono particolarmente visibili in alcuni settori delle aree umide (ad esempio attorno al Bacino Fede), con una dinamica tesa alla trasformazione delle aree umide in macchie di sclerofille costiere.	0	Sup interessata da fenomeni di interrimento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	1,45 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Elymus farctus, Sporobolus virginicus, Otanthus maritimus, Medicago marina, Eryngium maritimum, Calystegia soldanella*	Specie tipiche: *Elymus farctus* subsp. *farctus* (=*Agropyron junceum, A. junceum subsp. mediterraneum, Elytrigia juncea, E. mediterranea*), *Otanthus maritimus* (= *Achillea maritima*) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*) Target da raggiungere	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in ca.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di spianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sisetma dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobrotus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	1,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target presente	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Ammophila arenaria subsp. australis (=Ammophila arenaria subsp. arundinacea), Echinophora spinosa, Euphorbia paralias, Pancratium maritimum*	Specie tipiche: *Ammophila arenaria subsp. arundinacea (=Ammophila arenaria subsp. australis)* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	

			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in ca.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di spianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sisetma dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobrotus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto	
		Composizione floristica		Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Evax pygmaea, Pseudorlaya pumila, Silene colorata, Phleum arenarium, Matthiola tricuspidata, Lagurus ovatus, Vulpia membranacea*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)

			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
		Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*		Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di *Carpobrotus acinaciformis* , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Brachypodium distachyum, Lagurus ovatus, Rumex bucephalophorus, Plantago albicans*	Specie tipiche: *Brachypodium distachyum* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	*Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PF04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

		Prospettive future	*PF05*	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	9,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa, J. phoenicea subsp. turbinata*	Specie tipiche: *CON: Juniperus communis. MED: Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), Juniperus phoenicea subsp. turbinata;* briofite: *Tortella flavovirens var. flavovirens* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF04*	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in ca.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di spianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			PF05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sisetma dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Area occupata	Superficie	//	1,15 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Potamogeton pectinatus* , *Callitiche brutia, Nasturtium officinale*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmithes australis, Typha angustifolia, Cladium mariscus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PX04*				Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	77,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target presente	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium ramosum, Briza minor, Aegilops geniculata, Poa bulbosa, Dactylis hispanica, Ferula campestris, Plantago bellardii, Convolvolus cantabrica, Anthyllys vulneraria, Minuartia verna, Narcissus serotinus, Crepis sp.pl., Asphodelus microcarpus, Trifolium sp.pl., Allium sp.pl.*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Calycotome infesta, Thymus capitatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PM07	Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di praterie secondarie in parte habitat di interesse comunitario	20	Cop. % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	122 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Arbutus unedo*	Specie tipiche: *Quercus ilex* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target da raggiungere: sono presenti solo *Quercus ilex* e *Pinus halepensis*	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Pinus halepensis Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Calycotome infesta, Thymus capitatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto	Riferita a *Quercus ilex*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere: non sono disponibili dati sulla rinnovazione di leccio che verranno raccolti nell'ambito della redazione del piano di gestione forestale della Macchia di Arneo	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedui immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedui immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedui immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PE01*	I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito della Nardò Tecnichal Center (NTC).	0	Sup interessata (ha) da ampliamento delle infrastrutture	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	100-200 popolazione attuale	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Nell'area la specie è presente in modo sporadico, localizzandosi soprattutto nel settore settentrionale del sito	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui posono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05	ettari	**Habitat di specie**: habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 6220	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
				Luminosità	Elevata	-	Target presente	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Target presente	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Target presente	La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PM07*	Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di praterie secondarie in parte habitat di interesse comunitario	30	Cop. % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è presente nel Sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 199,56)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa riferimento solo agli habitat di specie DH presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di numerose strade all'interno del sito e il conseguente traffico veicolare porta alla morte degli individui con conseguente peggioramento delle conzioni della specie	0	numero di strade senza sottopassi in grado di garantire il passaggio della specie	La pressione fa riferimento sia alla SP359 che alla Porsche Engineering Nordò Technical Center Nardò Ring. Attualmente il livello delle pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sez. 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1224 Caretta caretta *Presente in 105 siti in 14 regioni* **DA UTILIZZARE NEI SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN FASE NERITICA O PELAGICA**	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è presente nel Sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoragio	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni :* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.**
		Habitat di specie	Aree di aggregazione	//	Mantenimento delle aree di aggregazione dalla specie		Habitat: 1120-1170 Le caratteristiche delle aree di aggregazione sono riportate in Luschi e Casale 2014, Casale et al. 2018, Almpanidou et al. 2021	**Note** Indicare possibilmente le aree di avvistamento della specie. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Gli esemplari giovani frequentano aree di aggregazione oceaniche in cerca di prede epipelagiche e dopo pochi anni si spostano verso le zone neritiche della piattaforma continentale (a profondità minori di 50m) per alimentarsi di specie bentoniche. Gli adulti usano le stesse aree e durante il periodo riproduttivo si avvicinano alle aree costiere per accoppiarsi.
			Qualità dell'habitat	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto	Il disturbo antropico nell'area risulta limitato ad esclusione del periodo estivo	**Note** Fornire una breve descrizione delle attività antropiche in relazione alla presenza della specie nell sito
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G01-Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	Oltre agli effetti diretti (ferimento e all'uccisione di individui) la pressione può causare il fenomeno del ghost fishing (perdita di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare specie ittiche e a danneggiare la tartaruga marina)	< 2	individui morti/anno	Al momento l'impatto è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			G12-Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)	L'attività di pesca può coportare ferimento o uccisione accidentale di individui	< 3	individui catturati accidentalmente/anno	Al momento l'impatto è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sez. 3 - Misure di conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MASE	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura (inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio e/o di ormeggio	3688, 16	ha	Regione Puglia	si		1. Divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmonia), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006) 2. Divieto di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmonia), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006)	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)							
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	367	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio ubicati per l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a conforme tutelare habitat di fondo.		predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	55000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEAMPA	FEAMPA
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PI03	Pesca eccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca sportiva	3688, 16	ha	Regione Puglia	si		Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, arcaioli, a strascico da natante, a strascico da spiaggia a reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dall'esistenza degli habitat.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)							
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PI03	Pesca eccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini	3688, 16	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, alla relativa rimozione e caratterizzazione; La caratterizzazione dei rifiuti rimossi e l'analisi della distribuzione degli hot spots consentiranno di definire azioni utili a prevenire ulteriori rilasci.		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, ARPA, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	60000		si	E.1. 3 monitoraggi e rendicontazione	FEAMPA	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PI03	Pesca eccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alla pesca illegale	367	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi anti strascico ad esempio dissuasori).		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, Comune di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	31500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	61	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1120					9000					
1170 Scogliere	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio e/o di ormeggio	609,94	ha	Regione Puglia	si		CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1120										
1150* Lagune costiere	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	1,97	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)		no			
1150* Lagune costiere	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			programma di monitoraggio ai sensi	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque di transizione	1,97	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Monitoraggio della qualità chimico fisica ed ecologica delle acque di transizione mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia		cfr. descrizione	ARPA Puglia	Individuazione delle stazioni di monitoraggio ed applicazione dei protocolli. Entro il 2025	Ad fornbito delle attività istituzionali dell'ente		no			
1170 Scogliere	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no	PI03	Pesca eccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini	609,94	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1120										

1170 Scogliere	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alla pesca illegale	61	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1120					5185		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di movimentazione di sabbia	1,31	ha	Regione Puglia	si		Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, inclusi gli interventi di allestimento delle "difese invernali" degli stabilimenti balneari, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio	1,31	ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	3000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri	1,31	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri (traslocazione di specie vegetali tipiche. eliminazione di specie indicatrici di disturbio ecc.) anche attraverso l'incentivazione di operazione a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/ofruizione turistiche intensive		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	357		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri	3,75	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazioni a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/ofruizione turistiche intensive		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	9000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	3,75	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche)		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	10000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di realizzare parcheggi per mezzi motorizzati.	34,83	ha	Regione Puglia	si		Divieto di realizzare parcheggi per mezzi motorizzati.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PF06	Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite	IA - intervento attivo	Eliminazione di discariche abusive	34,83	ha	Regione Puglia		da avviare	Il progetto contribuisce direttamente all'eliminazione e riduzione nel lungo periodo della criticità relativa alla presenza di discariche di materiali inerti e altri rifiuti, da quelli ingombranti al cosidetto littering.		Il progetto complessivamente prevede le seguenti attività: ¨ censimento delle aree interessate da rifiuti (microdiscariche abusive, aree degradate) e loro mappatura in ambiente GIS, con indicazione della tipologia e consistenza (ai fini del monitoraggio, della definizione delle modalità di intervento e dei soggetti da coinvolgere nelle attività di bonifica); ¨ pulizia e bonifica delle aree da parte di soggetti autorizzati nelle aree sensibili ed in base alla tipologia di rifiuto (ingombranti, tossici..); ¨ realizzazione di eventuali interventi atti a limitare l'accessibilità alle aree maggiormente predisposte al fenomeno della microdiscarica (nascoste etc); ¨ installazione di un numero adeguato di attrezzature di raccolta (cestini, cassonetti..) sia in modo puntuale che all'interno di piccole isole ecologiche; ¨ installazione di eventuali telecamere per la vigilanza in aree estremamente critiche.	Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera"/ Area Marina Protetta di "Porto Cesareo", Associazione ambientaliste (Legambiente)/CEA Torre Lapillo, Associazioni culturali	Nell'ambito delle attività istituzionali degli enti coinvolti. Entro il 2025	35000		no		Fondi dei Comuni	
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di inondazione	34,83	ha	Regione Puglia	si		Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri	34,83	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	25000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di realizzare parcheggi per mezzi motorizzati.	34,83	ha	Regione Puglia	si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						

Sez 3 - Misure di Conservazione

1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PF06	Deposito e trattamento di rifiuti e spazi naturali o pne costruiti	IA - intervento attivo	Eliminazione di discariche abusive	2,8	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1410								no		Fondi dei Comuni	
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di inondazione	2,8	ha	Regione Puglia	si		Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di esegu re qualunque tipo di opere che alteri la durata del periodo di inondazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Interventi di tutela, ripristino/attuazione e/o mantenimento degli habitat costieri	2,8	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1410			Regione Puglia		3500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture	1,45	ha	Regione Puglia	si		Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti silvicolturali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle operazioni di pulizia	1,45	ha	Regione Puglia	si		Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione morfologica	1,45	ha	Regione Puglia	si		Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di pristino funzionale al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione accesso alla spiaggia	1,45	ha	Regione Puglia	si		Divieto di apertura di varchi e passaggi sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avviamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale dei rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi /monitoraggi	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio	1,45	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 2110			Comune di Porto Cesareo		3500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PI02	Altre specie aliene/invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1,45	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1310											
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture	1,07	ha	Regione Puglia	si		Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti silvicolturali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle operazioni di pulizia	1,07	ha	Regione Puglia	si		Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione morfologica	1,07	ha	Regione Puglia	si		Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di pristino funzionale al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione accesso alla spiaggia	1,07	ha	Regione Puglia	si		Divieto di apertura di varchi e passaggi sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avviamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale dei rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi /monitoraggi	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						

Sez 3 – Misure di Conservazione

2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio	1,07	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210					3500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	si	P02	Altre specie aliene invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1,07	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1240										
2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione della strato erbaceo	0,1	ha	Regione Puglia	si		Divieto di eseguire opere che compottino l'eliminazione dello strato erbaceo o il rimpimento del suolo e che però è compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo, Carabinieri forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio	0,1	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210										
2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	si	P02	Altre specie aliene invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	0,1	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1240										
2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione della strato erbaceo	0,07	ha	Regione Puglia	si		Divieto di eseguire opere che compottino l'eliminazione dello strato erbaceo o il rimpimento del suolo e che però è compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Porto Cesareo, Carabinieri forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)						
2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio	0,07	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210										
2250* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio	0,12	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210					2300					
2250* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Messa a dimora di specie vegetali della macchia	0,12	ha	Regione Puglia		da avviare	Messa a dimora di specie vegetali della macchia piarmofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, sugli aiuti di stato, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, professionisti (società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	1.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEAGR	
1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250					RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali	Maggio e due		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, l'eventuale gli interventi di ripascimento o quelli di mantenimento e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso tra il 16 settembre e il 31 maggio.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine					RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate	Maggio e due		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine					RE - regolamentazione	Rimozione dei rifiuti di origine antropica	Maggio e due		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250					RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripascimenti	Maggio e due		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o le eventuali aree marine di ripascimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			

Sez 3 – Misure di Conservazione

1230, 2130, 2130, 2230, 2240, 2250					IA - intervento attivo	Predisposizione di aree parcheggio	Veglia e due		Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Predisposizione di aree parcheggio e di cambio per l'allontanamento dei veicoli dal sistema dunale. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, sugli stessi, attuazione delle azioni	Comune di Porto Cesareo, perfezionata la cessione di immobili	individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	100000		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR	
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree di invasi di espansione fluviale	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da indeprogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei e arbustivi da abbattere è del 30%.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della lunghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso o nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Negli interventi di taglio della vegetazione, l'allontanamento del carburante ed i rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 40 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli opportuni sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Espurgo e risagomatura dei canali artificiali	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali	colo idrogra		Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base a risultati delle caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione attuativa ed arborea eventualmente presente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Risagomature dei corsi d'acqua	100	% del reticolo idrografico	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI		Nelle vie d'acqua minori, non classificate come canali navigabili, le risagomature sono consentite solo per esigenze di rettamente funzionali alla gestione del sito.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	no			- programma di monitoraggio e/o ric	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali	1,15	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia- Da avviare entro il 2025.		cfr. descrizione	ARPA Puglia	Individuazione delle stazioni di monitoraggio ed applicazioni dei protocolli	Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente		no			
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Controllo attivo dell'evoluzione	7,76	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, propretari privati	Individuazione delle aree critiche e realizzazione degli interventi. Da avviare entro il 2025.	11500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	CSR 2023-2027
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si	PE01	Strade ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali	122	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali			Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione e successiva attuazione e verifica del rispetto della misura.			no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si			AL - altro	Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo	122	ha	Regione Puglia		da avviare	Il piano di gestione forestale della proprietà NTC è lo strumento indispensabile per programmare, in un arco temporale decennale, gli interventi necessari al fine di una corretta gestione del patrimonio agro-forestale che insiste nella proprietà sia per quelli con finalità conservative che eventualmente per quelli con finalità produttive.		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	NTC	Elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano vero e proprio, è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante indagini topografiche, analisi dendrometriche, aree di saggio, ecc.). Il piano poi dovrà prevedere gli interventi necessari da attuare per indirizzare i soprassuoli verso strutture più complesse e differenziate, al fine di aumentare la biodiversità complessiva presente all'interno della proprietà. Da avviare entro il 2025	30000		no			fondi privati
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	si			IA - intervento attivo	Attuazione di interventi selvicolturali	122	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali (es. avviamenti a fustaia, diradamenti, apertura radure, libera evoluzione ecc.) finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali da attuare per indirizzare i soprassuoli verso strutture più complesse e differenziate, al fine di aumentare la biodiversità complessiva presente		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 10 anni dall'approvazione del piano di gestione forestale di cui alla riga 50.	30000		no			
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Controllo attivo dell'evoluzione	0,05	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 6220										
1224 Caretta caretta	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PG01; PG12	PG01 - Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo; PG12 - Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)	RE - regolamentazione	Vietare l'attività di pesca durante il periodo riproduttivo della specie e le attività di pesca in grado di danneggiare l'habitat di spece	100	Percentuale della superficie marina presente nel Sito	Regione Puglia	no	da avviare	Per ridurre il rischio di uccisione o ferimento di individui durante il periodo riproduttivo della specie vietare quasiasi attività di pesca nell'area tra la costa e i successivi 5 km nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 agosto. Durante il periodo indicato gli adulti si avvicinano alla costa e il rischio di essere uccisi o feriti dalle attività di pesca incrementa notevolmente. Inoltre deve essere vietata all'interno di tutto il Sito e per tutto l'anno l'attività di pesca a strascico, qualsiasi forma di pesca che danneggi il fondale marino e tutte le attività di pesca svolte con ami e/o esche che posso uccidere o ferire la specie.	https://www.legambiente.it/progetti/lifeturtlenest/		Regione Puglia, Capitaneria di Porto, Guardia costiera	Approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione e successiva attuazione e verifica del rispetto della misura.						
1224 Caretta caretta	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PG01; PG12	PG01 - Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo; PG12 - Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)	IN - incentivazione	Incentivi per ridurre l'impatto della pesca sulla specie	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Incentivi all'utilizzo ed alla sperimentazione di sistemi e materiali da pesca compatibili con la presenza della specie ed alternativi alle metodologie tradizionali (ami circolari, reti con TED, utilizzo di materiali biodegradabili, deterrenti acustici e luminosi ecc.) per evitare catture, ferimenti e uccisioni accidentali degli individui.	https://www.legambiente.it/progetti/lifeturtlenest/ https://www.lifeconceptu.eu/	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie Imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata. Da avviare entro due anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Erogazione di un incentivo economico alle aziende che svolgono attività di pesca e si dotano di strumenti di prevenzione. Entroil 2025.	Spesa per imbarcazione € 1000/imbarcazione/anno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FEAMPA	

Sez 3 - Misure di Conservazione

1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PE01	PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali	10	n. di sottopassi	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutto il tratto della SS16 Adriatica, e lungo tutto il tratto di ferrovia che attraversa e costeggia il Sito. Ciascun sottopasso dovrà essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifetib.it/sx_corridoio.html	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente. Da avviare entro 3 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabricati o con la tecnica dello spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'abbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imboto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso.	15000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	

Sez. 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONE SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Obbligo di individuazione di misure di mitigazione per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in operadi sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. La misura interessa l'habitat 3260 ma anche i corsi d'acqua privi di habitat.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Divieto di bonifica idraulica delle zone umide. La misura interessa gli habitat 1150*, 1410, 1420 ma anche i frammisti.	REGOLAMENTO REGIONALE 10maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".	REGOLAMENTO REGIONALE 10maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia - Ufficio Parchi, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no			
AL - altro	Redazione di un piano AIB	100	% del sito	Regione Puglia - Ufficio Parchi		in corso	Aggiornamento del Piano antincendio boschivo della Riserva Regionale e delle due Zone Speciali di Conservazione, per contrastare la pressione PH04		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Comune di Porto Cesareo	Redazione del piano AIB. Approvazione da parte degli organi competenti. Entro il 2025	10000		no			Fondi comunali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 972

Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Copertino - art. 82 L.R. n.37/2023- Memoria storica e valorizzazione dei territori-.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile Rosaria Ricci, confermata dalla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria Matilde Trabace, condivisa dal Dirigente della Sezione Economia Della Cultura Angela Cistulli e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue

Visti:

- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi Applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la DGR n. 1943 del 21.12.2023 di conferimento, con decorrenza dal 2 gennaio 2024, dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'avv. Angela Cistulli, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii;
- la D.D. n. 26 del 20/02/2024 di conferimento alla dr.ssa Matilde Trabace - Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, dei poteri di spesa e di eventuale acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché gli atti ed i provvedimenti gestori anche a rilevanza esterna che impegnino l'amministrazione regionale verso terzi;

Premesso che:

- ai sensi dell'art.14 L.R. n.6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo,

dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;

- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, alfine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito delle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio,vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate negli anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale hanno richiesto comunque un aggiornamento della regolamentazione regionale affinché attraverso nuove norme si potesse elaborare il Piano Strategico della Cultura, così come avviato con DGR n. 1233/2016;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato"Piil CulturaPuglia",
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno,promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale.

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale con Legge n. 37 del 29/12/2023 recante"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" all'art. 82 ha inteso assegnare al Comune di Copertino, un contributo straordinario per la manifestazione che si svolge nel centro storico della città dal 16 al 19 settembre 2024, al fine di promuovere e tramandare la conoscenza della memoria storica legata ai riti storici e religiosi in favore delle giovani generazioni;
- per le finalità di cui all'art. 82 della L.R. n. 37/2023, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è stata assegnata sul capitolo U0502088, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 50.000,00 come contributo per la "Memoria storica e valorizzazione dei territori";
- con nota prot. n. N.0063512 del 05/02/2024, la Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto a comunicare al Sindaco del Comune di Copertino l'assegnazione del contributo straordinario invitatondolo a prendere contatti con la Sezione scrivente per un confronto propedeutico alle attività oggetto del contributo così assegnato;
- con nota successiva, del 19.04.2024 prot. 0196313, la Dirigente Sezione Economia della Cultura ha

sollecitato il Comune ad un riscontro alla nota inviata il 5.02.2024;

- con nota prot. n.21243 del 19.06.2024 acquisita agli atti della Sezione il 21/06/2024 con prot. n. 0310187 l'Amministrazione comunale ha trasmesso la delibera di Giunta comunale n.60 del 07.06.2024 con cui approva il progetto a cura dell'Associazione San Giuseppe Desa da Copertino e delibera di concorrere alla realizzazione dello stesso progetto con l'acquisizione dei servizi di installazione di luminarie artistiche.

Tenuto conto che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".
- La determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Ritenuto che:

- si rende opportuno approvare, in ragione dell'intesa con il Comune di Copertino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, uno schema di accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti in coerenza con le priorità declinate dalla scheda di programmazione degli eventi di riferimento. L' Accordo deve prevedere la descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte, le modalità di attuazione, la disciplina dei rapporti tra le parti, la durata, la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;
- il legislatore regionale, al fine di promuovere e tramandare in favore delle giovani generazioni la conoscenza della memoria storica legata ai riti storici e religiosi, ha assegnato al Comune di Copertino un contributo straordinario per la manifestazione che si svolge nel centro storico della città, dal 16 al 19 settembre 2024, dedicata alla celebrazione in onore del Santo Patrono San Giuseppe Desa da Copertino, che si inserisce in una serie di manifestazioni di tipo storico culturale, richiamando artisti di fama internazionale;
- la festa patronale punta a far rivivere alla città di Copertino un momento di riaffermazione dell'identità di una comunità e di valorizzazione delle tradizioni culturali e religiose considerate un patrimonio di inestimabile valore, da tramandare e rendere fruibile alle giovani generazioni, incentivando l'offerta socio economica, culturale, artistica e turistica della Città, tutelando le peculiarità delle feste religiose e valorizzando la loro unicità su tutto il territorio pugliese;
- le finalità descritte sono pienamente rientranti fra gli obiettivi di promozione del proprio territorio da parte della Regione Puglia;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto x neutro • non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 50.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo U0502088 "Memoria storica e valorizzazione dei territori " Art. 82 della L.R. n. 37/2023)" esercizio finanziario 2024.

Bilancio Autonomo 2024

Parte spesa:

- C.R.A.: 13-2 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Economia della Cultura
- Capitolo di spesa: U0502088 "Memoria storica e valorizzazione dei territori " Art. 82 della L.R. n. 37/2023
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- Programma 2: - "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"
- Titolo 1: Spese Correnti;
- Codifica piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m. e i: U.1.04.01.02.000

Con determinazione della Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria si provvederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7,dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto di** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. **approvare** in ragione dell'intesa con il Comune di Copertino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Copertino , finalizzato allo svolgimento di attività di comune interesse a salvaguardia della memoria storica e valorizzazione dei territori, nel testo materialmente allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o suo delegato, a **sottoscrivere** l'accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
4. **autorizzare** il Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa;
5. **incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto al Comune di Copertino;
6. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini de/l'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della E.Q.
Coordinamento Cultura
(Rosaria Ricci)

La Dirigente del Servizio Attività Culturali,
Arti ed Editoria
(Matilde Trabace)

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Angela Cistulli)

Il Direttore del Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo
delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale
(Viviana Matrangola)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA DI:

1. **prendere atto di** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. **approvare** in ragione dell'intesa con il Comune di Copertino , ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Copertino , finalizzato allo svolgimento di attività di comune interesse a salvaguardia della memoria storica e valorizzazione dei territori, nel testo materialmente allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o suo delegato, a **sottoscrivere** l'accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
4. **autorizzare** il Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa;
5. **incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto al Comune di Copertino;
6. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO alla proposta DGR ACS /DEL/2024/00009

Angela Cistulli
03.07.2024 10:41:51
GMT+01:00

ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO
tra
REGIONE PUGLIA
e
COMUNE DI COPERTINO
di seguito, anche "Le Parti"

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dall'iniziativa "Memoria storica e valorizzazione dei territori"- art. 82 L.R. n.37/2023-.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, in attuazione delle proprie finalità statutarie e nel rispetto delle normative statali incentiva le iniziative di promozione delle manifestazioni dì rievocazione storica, nel quadro degli interventi di valorizzazione della cultura e della conoscenza storica del territorio regionale, e sostiene le forme associative in ambito culturale e sociale che operano per lo sviluppo delle comunità pugliesi e per la divulgazione delle pratiche legate alla rievocazione storica;

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale con Legge n. 37 del 29/12/2023 recante" Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" all'art. 82 ha inteso assegnare al Comune di Copertino, un contributo straordinario per la manifestazione che si svolge nel centro storico della città dal 16 al 19 settembre 2024, al fine di promuovere e tramandare la conoscenza della memoria storica legata ai riti storici e religiosi in favore delle giovani generazioni;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Comune di Copertino è titolare (ai sensi dell'art. 13 DLgs. n. 267/2000) di una competenza piena sulle funzioni amministrative che riguardano la popolazione

ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico e che la cultura e le tradizioni costituiscono strumento di sviluppo economico;

- l'evento "Memoria storica e valorizzazione dei territori" che il legislatore regionale con L.R. 37/2023 art. 82 vuole promuovere è in coerenza con il Piano Strategico della Cultura denominato "Piil CulturaPuglia" 2017-2026, prodotto d'identità – innovazione – impresa – lavoro;
- il Comune, con la festa patronale di San Giuseppe Desa da Copertino, punta a far rivivere un momento di unità della comunità cittadina ed è essa stessa un bene immateriale in quanto depositaria di valori, tradizioni e bellezza;
- la festa patronale, oltre a rappresentare una iniziativa fortemente sentita da tutta la cittadinanza copertinese, tradizionalmente richiama anche pubblico proveniente da province limitrofe e perciò rappresenta occasione di sviluppo del turismo religioso, che incide positivamente sulla promozione culturale, turistica, sociale e religiosa del Comune di Copertino;
- la Regione Puglia e il Comune di Copertino, intendono stipulare, ciascuna per quanto di propria competenza, un accordo di collaborazione pubblico-pubblico per la comunicazione e promozione dell'evento "La Memoria storica e valorizzazione dei territori" 2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 tenendo conto altresì della giurisprudenza europea e nazionale in tema di accordi tra soggetti pubblici.
- le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse disponibili sul capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502088 "contributo per eventi collegati alla *"Memoria storica e valorizzazione dei territori"* per l'esercizio finanziario 2024 pari ad € 50.000,00;

TENUTO CONTO CHE

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che ivi partecipano rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse

pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".
- La determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011 sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*"

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non devono aver svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo il Comune di Copertino dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- lo Statuto del Comune di Copertino, prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con altri enti pubblici.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente…..domiciliato presso la sede della Sezione

E

Il Comune di Copertino - con sede legale in Copertino, Via Malta, n. 10 ,rappresentato dal ……., domiciliato per la carica presso la sede del Comune si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

La Regione Puglia assegna al comune di Copertino un contributo straordinario per la manifestazione che si svolge nel centro storico della città dal 16 al 19 settembre 2024 e che si inserisce in una serie di manifestazioni di tipo storico culturale, richiamando artisti di fama internazionale.

Il Comune di Copertino, avvalendosi del contributo di pari importo concesso dalla Regione Puglia, concorre all'organizzazione degli eventi celebrativi della Festa di San Giuseppe Desa da Copertino 2024 per la spesa massima di € 50.000,00, iva inclusa, per l'acquisizione dei servizi di installazione luminarie artistiche;

Le parti concordano l'obiettivo di potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.

Il presente accordo è riferito *agli eventi collegati all'attività " Memoria storica e valorizzazione dei territori*" per l'esercizio finanziario 2024 approvato, con la D.D. xx del xxxxx e finanziato a valere sul Bilancio Autonomo Esercizio finanziario 2024, sul capitolo di spesa U0502088.

Art. 2
Impegni e disciplina dei rapporti tra le Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
   . la Regione Puglia:
      - coordina il processo di attuazione della suddetta azione, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
   b. Il Comune di Copertino:
      - cura le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei contenuti proposti nell'ambito della promozione e della comunicazione dell'evento, stimolando la partecipazione dei cittadini e i flussi turistici presso il proprio territorio, al fine di accrescerne l'attrattività;
      - mette a disposizione le proprie risorse umane e finanziarie, nonché le competenze tecniche occorrenti per la realizzazione delle attività proposte e approvate, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (siti e servizi digitali) e le reti social (social network);
      - si impegna ad organizzare e attuare il programma, organizzando attività divulgative delle iniziative rivolte ad un'utenza quanto più ampia e differenziata possibile internazionale, nazionale e di prossimità;
      - a conclusione dell'attività fornirà il materiale culturale (quali a titolo esemplificativo prodotti audiovisivi, foto, locandine) relativo alle attività realizzate al fine dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-Share-Alike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2015 n. 766. Il materiale sarà gestito da Mediateca Regionale - sede di conservazione di documenti sonori e video, film, trattamenti e sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia";
      - deve indicare, ai fini della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2020 e s.m.i., su tutti i documenti afferenti il progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) B49I24000390002 a seguito di iscrizione dell'intervento al sistema CUP.

2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, ove previsto, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata;

3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

4. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Comune di Copertino.

Art. 3
Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura di tutte le attività legate alla manifestazione di cui alla scheda di progetto di cui all'art. 1.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel progetto.

Art. 4
Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione del capitolo di spesa U0502088 per € 50.000,00 per la copertura ed il rimborso dei costi diretti sostenuti dal Comune per l'acquisizione dei servizi di installazione luminarie artistiche.

Art 5
Spese Ammissibili

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle spese, opportunamente documentate, imputabili ad una o più attività progettuali, riferibili all'arco temporale relativo alla realizzazione del Progetto finanziato, in coerenza con le tipologie di attività indicate nel progetto .

2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
) gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto;
   b) pubblicità e promozione dell'iniziativa;
   c)servizi di installazione luminarie artistiche

Art. 6
Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato con le seguenti modalità:
   a. saldo a completamento delle attività e previa approvazione della rendicontazione di spesa.
2. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:

- Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale.

Art. 7
Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 8
Referenti

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto entro 15 gg dall'approvazione del presente accordo dandone comunicazione all'altra parte.

Art. 9
Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 10
Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente del Servizio……
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Comune di Copertino:

Sindaco……..

RUP del progetto dr. Milva Marra
Via Malta, n. 10 – CAP 73043 Copertino (LE)
pec:comunecopertino@pec.rupar.puglia.it
dirigenteag@comune.copertino.le.it

Regione Puglia *Comune di Copertino*

_____ _____

** Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2024	9	04.07.2024

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI COPERTINO - ART. 82 L.R. N.37/2023-MEMORIA STORICA E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI-.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/07/2024 13:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1101
Calendario Venatorio regionale annata 2024/2025: approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario EQ addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che con sentenza n. 01119/2020, pubblicata il 3 settembre 2020, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Prima - ha statuito, tra l'altro, relativamente alla definizione del Calendario Venatorio regionale che "*l'Amministrazione, se ritiene di discostarsi da alcune delle indicazioni provenienti dall'ISPRA, ha l'onere di puntualmente motivare le proprie determinazioni, facendosi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e prendendo esplicita posizione in ordine alle osservazioni formulate dall'organo tecnico. Ne consegue che la Regione, sulla scorta di congrue motivazioni tecnicoscientifiche che tengano conto anche delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre con il Calendario Venatorio periodi di caccia che si discostino da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, in conformità alla direttiva 2009/147/CE*"

Nello specifico nella predetta sentenza in merito al supporto motivazionale tecnico scientifico utilizzato dalla Regione il Tar Puglia ha aggiunto che "*La Regione, pertanto, nel disciplinare la stagione venatoria 2019-2020, aveva cura di introdurre, per ciascuna singola specie, specifiche misure tese a contemperare i contrapposti interessi di ordine pubblico e privato, al fine di scongiurare qualunque pericolo di compromissione del patrimonio faunistico" aggiungendo peraltro che "l'Amministrazione resistente diffusamente giustificava tutti gli scostamenti da essa effettuati rispetto ai pareri ISPRA con un articolato supporto motivazionale, nel quale si illustravano adeguatamente le ragioni ed i fattori tecnico scientifici presi in considerazione ai fini delle soluzioni stabilite per la caccia alle singole specie animali*."

Rilevato che il Consiglio di Stato n. 3487 del 3 maggio 2021 in merito al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009 – 2014 e successive proroghe ha sostenuto che "*Il potere di proroga di un atto programmatorio scaduto, che non innova il contenuto del piano, ma semplicemente ne amplia la durata, se per un verso risponde ad esigenze di continuità dell'azione amministrativa pianificatoria, per altro verso non può legittimamente essere esercitato ripetutamente, pena l'elusione della ratio normativa appena richiamata e, in definitiva, l'abuso della discrezionalità amministrativa. Ritiene il Collegio, pertanto, alla luce di tale rilievo, che per l'avvenire, ai fini della validità del calendario venatorio, andrà valutata adeguatamente l'opportunità di un esercizio tempestivo del presupposto potere pianificatorio da parte della Regione Puglia in conformità alle previsioni della L.R. n. 59/2017, apparendo difficilmente apprezzabile la legittimità di un ulteriore intervento di proroga in assenza di valide motivate ragioni*.

In ossequio a quanto disposto dal Consiglio di Stato, la Regione Puglia con delibera n. 1198/2021 ha approvato il "*Piano faunistico venatorio 2018 – 2023*", comprensivo di VAS e Valutazione d'Incidenza, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021.

Con deliberazione n. 783 dell' 11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento – RPO. Con detto provvedimento giuntale è stato demandato, tra l'altro, alla competente Autorità procedente (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali), di provvedere alla necessaria proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 aggiornato e revisionato, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e dell'art. 7 della L.R. n. 59/2017. Con DDS n. 450

del 18.06.2024 la predetta Autorità procedente ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 (approvato con DGR n. 1198/2021 e rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021). Con deliberazione n. 1026 del 17 luglio 2024 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023)" – R.R. n. 03 del 23 luglio 2024, pubblicato sul BURP n. 60 del 25.07.2024.

Considerato, pertanto, che la predetta sentenza del TAR Puglia ha ritenuto legittimo il supporto motivazionale soggiacente ai precedenti calendari venatori, si intende ribadirlo nei termini di seguito riportati.

Altresì, l'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"..... è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*
c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"..... termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato ...."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

Detta Direttiva 2009/147/CE, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indica date precise in merito alla stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limita a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale o primaverile o di "ripasso").

Inoltre, l'art. 7 della Direttiva n. 2009/147/CE, secondo cui «*In funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie elencate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale»* ha trovato, per pacifico insegnamento della Corte Costituzionale, attuazione tramite l'art. 18 della legge n. 157 del 1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono individuate le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo venatorio, nonché i procedimenti diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Ne consegue che lo stesso art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva n. 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, *ex plurimis* Corte Costituzionale sent. n. 233 del 2010).

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981, e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la

definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, competenza delle Regioni che lo emanano nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/ T-A11 del 28 luglio 2010,* chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, *"... la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale",* esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 332 del 2006, ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.
L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU*" elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014 e 2021, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che "*in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono : l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singoli uccelli";* considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poichè esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici"* è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per

la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopracitata del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "*teorica*" o "*potenziale*" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "*reale*".

Dal 2023 l'ISPRA considera corretto l'utilizzo della decade di sovrapposizione, dopo diversi anni in cui ha sostenuto l'opposto, e la utilizza a giustificazione delle proprie proposte e/o motivazioni riportate nel relativo parere, per le specie tordo bottaccio e alzavola, dimostrando quindi che condivide il principio sancito nella Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/2009;

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 - ",* ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU",* considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE che, infatti, analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione Internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: "*Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come <<organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province>>, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere,*

quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere".

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. – N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: *....."tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa.".*

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano – ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 – nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU – Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale. Perciò la Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati al competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2024/2025 di discostarsi da quanto previsto dai succitati KC nazionali per le specie di Turdidi (Tordo bottaccio, Tordo Sassello e Cesena), Beccaccia e Alzavola ed altre specie acquatiche.

Altresì, la Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre, con il calendario venatorio, periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

All'uopo, si richiama, altresì, la sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Terza n. 07182/2019 Reg. Prov. Coll. n. 03507/2019 Reg. Ric. relativa alle motivazioni predisposte ed addotte dalla Regione Liguria per il discostamento dal parere ISPRA circa il prelievo della specie "Beccaccia" al 19 gennaio 2020, così come, peraltro, riportato nella DGR n. 1558/2019 della Regione Puglia di approvazione del Calendario Venatorio 2019/2020, successivamente modificato con DGR n. 1805/2019 e DGR n. 2441/2019 e ribadito, altresì, nella DGR n. 1293/2021 riguardante l'approvazione del Calendario Venatorio 2021/2022 e nei Calendari venatori delle successive annate (2022/2023 e 2023/2024).

Inoltre, lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 febbraio 2006 n. 66 "*Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa*".

Per quanto riguarda il prelievo della specie "Cinghiale" si propone di poterlo effettuare nelle varie forme e nei termini previsti nelle varie normative e disposizioni nazionali, compreso quelle riportate nella Legge n. 101/2024 (pubblicata nella G.U. n. 163 del 13 luglio 2024), e regionali.

Altresì, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184, recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

E' da evidenziare, inoltre, che con la L.R. n. 23 del 09 agosto 2016 è stato statuito che le funzioni in materia di caccia, esercitate dalle province e Città metropolitana di Bari, sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge.

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto una ipotesi di Calendario venatorio regionale annata 2024/2025 e ipotesi di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota MASAF n. 0283085 del 25.06.2024), dell'ISPRA (nota prot. rifer. n. 0035930/2024 del 27.06.2024) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nelle seduta del 24.07.2024, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017;

Tanto premesso, si ritiene opportuno confermare la necessità di riportare e fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria di cui all'allegato A), in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

In relazione al precitato parere ISPRA prot. n. 0035930/2024 del 27.06.2024 e tenuto conto di quanto riportato nel parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, giusta nota n. n. 0283085 del 25 luglio 2024, si osserva quanto segue, sia a livello generale, sia per singola specie:

Uccelli - Quadro generale

Per quanto riguarda le indicazioni di carattere generale circa lo stato delle specie cacciabili, si precisa quanto segue, in merito ai documenti presi a riferimento dal parere ISPRA.

ISPRA utilizza due riferimenti sullo stato delle specie cacciabili, la Red List of European Birds 2021, la classificazione SPEC dell'ente BirdLife International aggiornata al 2017 e il Rapporto ex Art.12 2013-2018. Questi riferimenti non possono essere ritenuti esaustivi e totalmente condivisibili sullo stato delle specie per i seguenti motivi:

- La Red List of European Birds riguarda il territorio europeo fino ai monti Urali, ed esclude la Siberia e tutte le nazioni a Est di questa catena montuosa. In tal modo non considera lo stato delle popolazioni di uccelli nidificanti in questi territori, che invece investono la Puglia e tutta l'Italia nel corso delle migrazioni e dello svernamento. Al contrario, la classificazione IUCN globale (https://www.iucnredlist.org/) comprende anche queste popolazioni, fornendo quindi un quadro più completo e pienamente pertinente. ISPRA non ha invece considerato questa classificazione.
- La classificazione SPEC dell'ente privato BirdLife International non ha valore ufficiale e per questo

non è utilizzata dalla Commissione Europea per determinare lo stato di conservazione delle specie. Inoltre, la pubblicazione citata è del 2017, con dati risalenti al 2015, quindi, si ritiene, piuttosto superati.

- La classificazione del Rapporto ex Art. 12 2013-2018 ha invece pieno carattere di ufficialità, ma riguarda solo i paesi dell'Unione Europea; quindi, la significatività per lo stato di conservazione delle popolazioni di uccelli che migrano e svernano in Puglia è modesta rispetto alla globalità delle stesse.

In base a quanto sopra esposto la Regione Puglia utilizza, correttamente, come riferimenti una più ampia e pertinente gamma di strumenti di valutazione dello stato delle diverse specie di migratori: la classificazione IUCN, sia globale, sia europea (quest'ultima corrispondente alla Red List 2021 citata da ISPRA), la classificazione AEWA per gli uccelli acquatici, il Rapporto ex Articolo 12 per i dati dell'Unione Europea e italiani, i dati del Farmland Bird Index riferiti sia alla Puglia che all'Italia, e i dati più recenti dei monitoraggi degli uccelli acquatici in Puglia e in Italia (censimenti IWC).

Ricostruzione processo di revisione Key concepts in Italia

Le ricostruzioni sul processo di revisione dei KC effettuate da ISPRA e del confronto Italia-Francia non sono rispondenti a quanto realmente succedutosi. Sebbene parte della responsabilità nello svolgimento del processo siano da attribuire al MITE, ciò non autorizza l'ISPRA a non esporre correttamente lo svolgimento di quanto verificatosi . La riunione iniziale del 17.10.2018 è stata un'audizione, con semplice esposizione dei documenti ISPRA e delle valutazioni delle AAVV, senza alcun confronto tecnico. L'incontro tecnico del 19.10.2018, organizzato a fine giornata del giorno 17 non ha consentito la presenza degli ornitologi e ricercatori universitari che hanno svolto diversi studi proposti dalle AAVV e delle Regioni, ed è stata ancora una volta unicamente l'esposizione dei punti di vista, senza registrare la volontà di ISPRA di disponibilità a modificare minimamente le proprie posizioni. La riunione del 26.10.2018 è stata un'altra audizione che ha confermato la volontà del MITE di ascoltare solo il punto di vista dell'ISPRA. In detta riunione e in successive lettere, il rappresentante del MIPAAF, le Regioni e le AAVV hanno chiesto di prolungare il confronto e il MIPAAF di poter valutare i contenuti dei documenti di modifica dei KC prima dell'invio. Ciò non è stato fatto e il Ministero Ambiente ha inviato di propria iniziativa i dati ISPRA alla Commissione. Va inoltre ricordato che l'ISPRA non ha soltanto presentato valutazioni sulle 5 specie oggetto delle richieste di modifica da parte delle AAVV, ma a riunioni già concluse ha chiesto la modifica, quindi senza alcuna condivisione con Regioni, MIPAAF e portatori d'interesse, anche per le specie gallinella d'acqua e oca selvatica, che sono state oggetto di un anticipo di 4 e 1 decadi rispettivamente.

Il resoconto di ISPRA sulle discrepanze tra Francia e Italia nell'interpretazione della Direttiva 147/2009/CE non è condivisibile. Le posizioni francesi, come si può dedurre dai loro atti, non sono affatto basate sulla valutazione che gli spostamenti in periodo prenuziale interessino "*una frazione significativa delle popolazioni*", ma al contrario sulla distinzione fra movimenti invernali non dovuti a migrazione (erratismi per ragioni climatiche/alimentari, dispersione, ecc.) e il vero inizio della migrazione prenuziale. Comportamenti che l'ISPRA erroneamente non ha valutato, anche a fronte delle critiche di parte francese. Si sottolinea che tale importante distinzione è citata esplicitamente anche dalla Commissione Europea nei testi di commento al documento Key concepts. Allo stesso modo non corrisponde al vero che la Francia abbia applicato una soglia del 5% dei movimenti sopra la quale considera iniziata la migrazione. Al contrario è ISPRA che ha attribuito acriticamente a migrazione prenuziale movimenti invernali (riconosciuti anche dalla Commissione) per ragioni alimentari o climatiche. Questa possibilità di confusione è esplicitamente descritta dalla Commissione nel documento KC, proprio a spiegazione delle discrepanze fra dati italiani e dati dei restanti Paesi mediterranei

Alzavola *(Anas crecca)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre

– 31 gennaio;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1°decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la possibilità per le regioni degli Stati membri di utilizzare dati scientifici a supporto di stagioni di caccia discostandosi dal dato KC nazionale, stabilita dai paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici", descritti come segue:
    - la specie è stata oggetto di una recente ricerca condotta dall'Università di Pisa e CIRSEMAF, attraverso la tecnologia della telemetria satellitare, che ha dimostrato che le partenze per la migrazione pre-nuziale avvengono nel mese di febbraio e nessuna in gennaio. Tale ricerca, che ha coinvolto anche la Regione Puglia con alcuni individui marcati nel relativo territorio, è stata pubblicata sulla rivista di ornitologia scientifica IBIS: Giunchi D., Baldaccini N:E:, Lenzoni A., Luschi P., Sorrenti M., Cerritelli G., Vanni L. 2018. Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals Anas crecca wintering in Italy. IBIS ibis (2018);
    - successivamente, altre due pubblicazioni scientifiche riguardanti la stessa ricerca hanno confermato che la migrazione delle alzavole svernanti in Italia si verifica a partire dal mese di febbraio (Cerritelli et al., 2020, Cerritelli et al., 2023);
    - l'analisi delle ricatture dirette di alzavole inanellate in Italia e riprese in Italia o all'estero dimostra l'assenza di spostamenti in direzione Nord e Nord-Est nei mesi di gennaio e febbraio (Serra et al., 2018)
    - La modifica del dato KC eseguita da MITE-ISPRA nel 2018 e pubblicata nel 2021 è fondata su una ricattura risalente al 1959, troppo datata per essere ritenuta attendibile;
    - La Commissione Europea, nel Documento KC 2021 affronta la discrepanza esistente fra i dati italiani e quelli di altri Stati UE (che sono posticipati rispetto a quelli italiani), sottolineando la necessità di metodi di studio in grado di distinguere i movimenti invernali erratici da quelli realmente migratori. In tal senso la telemetria satellitare rappresenta il metodo più sicuro, consentendo la tracciatura quasi giornaliera degli spostamenti;
    - L'analisi complessiva dei dati recenti di letteratura scientifica, insieme alle valutazioni della Commissione Europea sui dati italiani, dimostrano che in Italia e in Puglia non si verificano movimenti migratori della specie in gennaio mentre la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio, quindi con l'applicazione dei paragrafi 2.73 e 2.7.10 la Regione Puglia stabilisce la chiusura al 31 gennaio in armonia con la direttiva 147/2009/CE e i suoi documenti interpretativi;
    - I risultati recenti dei censimenti invernali aggiornati al 2018 in Europa e Italia dimostrano un incremento moderato della specie nel lungo, medio e breve termine in Europa (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8) e un incremento forte in Italia dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id"46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Canapiglia *(Anas strepera)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key Concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- il sito internazionale Eurobird portal, raccomandato dalla Commissione per la stesura delle proposte sui nuovi Key concepts dimostra che nella Regione Puglia le presenze della specie rimangono simili nel mese di gennaio e fino alla metà di febbraio, non evidenziando la partenza dei contingenti svernanti né l'arrivo di soggetti migratori, permettendo la conclusione che in Puglia non vi sia inizio della migrazione in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- l'utilizzo della decade di sovrapposizione è legittimato da ISPRA da due anni nei propri pareri;
- i dati recenti aggiornati al 2018, riguardanti I censimenti internazionali in periodo invernale dimostrano una tendenza della popolazione svernante in Europa di incremento nel lungo termine e di stabilità nel medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia, inoltre, la specie è valutata in incremento forte dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id"46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili, con alcune fluttuazioni, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Codone *(Anas acuta)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- l'analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel nuovo documento Key concepts 2021, stabilisce testualmente ***"" …la migrazione prenuziale comincia in febbraio in Africa, nel tardo febbraio e in marzo in Europa occidentale"*.** Poiché l'Italia appartiene all'Europa occidentale, ne consegue che la stessa Commissione riconosce, con il corretto approccio trans- nazionale, che in Italia sia i codoni in transito dall'Africa, sia quelli svernanti in Italia non sono in migrazione prenuziale in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- l'utilizzo della decade di sovrapposizione è legittimato da ISPRA da due anni nei propri pareri;
- la specie è analizzata nel testo ISPRA "Atlante delle migrazioni" dove gli autori riportano che la migrazione pre-nuziale comincia in febbraio (Spina F. & Volponi 5., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma);
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands lnternational, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro orientale e meridionale durante la migrazione e svernamento, una tendenza all'aumento moderato nel lungo termine, una stabilità nel medio termine ed una tendenza incerta nel breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id"46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi *"Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono stabili con lieve tendenza all'aumento, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 5 capi e quello annuale a 20 capi totali.

Fischione *(Anas penelope)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1 ° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente

compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data d'inizio della migrazione prenuziale della specie è fissata nella terza decade di febbraio;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands lnternational, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza stabile nel lungo termine e una tendenza incerta nel medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id"46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi *"Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie, dopo una diminuzione verificata nel periodo 2007-2012, sono successivamente rimaste stabili dal 2012 al 2019, dimostrando complessivamente che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio sono compatibili con la conservazione favorevole della specie in tutto il suo areale;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata.
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi) e n. 50 totali annuali per cacciatore.

Folaga *(Fulica atra)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- la specie è considerata "Near threatened" in Europa e "Least concern" a livello globale, entrambe categorie al di fuori di quelle a rischio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- l'utilizzo della decade di sovrapposizione è legittimato da ISPRA da due anni nei propri pareri;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands lnternational, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza stabile nel lungo termine e una tendenza incerta nel medio e alla diminuzione moderata nel breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in declino moderato dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id"46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone

umide pugliesi *"Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze.
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Frullino *(Lymnocryptes minimus)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Gallinella d'acqua *(Gallinula chloropus)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la decade d'inizio migrazione prenuziale per questa specie è stata anticipata da MITE e ISPRA nel 2018 dopo la fine delle riunioni con le Regioni Italiane, quindi senza alcuna possibilità di valutare dati e argomentazioni. Nel documento KC 2021 si nota che tale anticipo di 4 decadi (dalla prima di marzo alla terza di gennaio) è avvenuto senza alcun dato nuovo a supporto, ma con lo stesso riferimento bibliografico del 2001 quando la decade era stata fissata in marzo. Il dato italiano è infatti anticipato di varie decadi rispetto a quelli degli altri Stati UE. Non vi sono quindi elementi per ritenere corretta la scelta di MITE-ISPRA di anticipo alla terza decade di gennaio quale inizio della migrazione prenuziale della specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);

- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto, per omogeneità, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Germano reale *(Anas platyrhynchos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia Anatidae, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale (paragrafi 2.7.12, 3.4.31, 3.4.33, 3.4.34).;
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come *"La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti."* senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31dicembre. Va, tuttavia, osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa";*
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza di incremento moderato nel lungo termine e una tendenza alla diminuzione nel medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/

index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);

- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze.
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Mestolone *(Anas clypeata)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key Concepts" (31agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza di incremento moderato nel lungo , medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id"46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili-in aumento dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Porciglione *(Rallus aquaticus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la scelta di consentire la caccia dal 21 al 31 gennaio in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio.
- ha scelto, a maggior tutela degli altri rallidi, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi) e n. 50 totali annuali per cacciatore.

Beccaccino *(Gallinago gallinago)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nel parere ISPRA del 28.06.2019 e nelle relative Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Fagiano *(Phasianus colchicus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 15 settembre al 01 dicembre 2024, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di novembre e dicembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- sulla base di raccomandazioni e pareri forniti dall'ISPRA, ha limitato il carniere stagionale a numero dieci capi, quindi verosimilmente una buona parte dei cacciatori termina l'attività venatoria per il raggiungimento

del limite di prelievo prima della prevista data di chiusura;
- il prelievo successivamente al 01 dicembre 2024 e gennaio 2025 è consentito, secondo le previsioni contenute nei relativi piani di prelievo annuali comunicati dai concessionari, unicamente nelle aziende Faunistico-Venatorie fino al 29 gennaio 2025;
- i Comitati di Gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare o posticipare, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie;
- ha limitato il carniere totale annuale a 10 capi per cacciatore.

Lepre europea *(Lepus europaeus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 15 settembre al 29 dicembre 2024, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la Lepre europea *(Lepus europaeus)* è considerata in generale una specie a basso rischio di estinzione ed è, pertanto, inserita nella categoria "Least Concern" della lista rossa IUCN;
- lo stato di conservazione della Lepre europea *(Lepus europaeus)* sul territorio regionale risente anche degli effetti della prassi gestionale che è basata principalmente sullo stato delle popolazioni locali e sul ripopolamento artificiale effettuato dalle province attraverso le Zone di ripopolamento e cattura esistenti; comunque, le Province, sentiti i Comitati di gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono anticipare, sul territorio degli A.T.C., la chiusura della caccia a tale specie; le Provincie, inoltre accertato lo *status* locale delle popolazioni di lepre europea *(Lepus europaeus),* a seguito di censimenti e/o stime d'abbondanza, possono ridurre il carniere stagionale;
- a maggior tutela della specie ha limitato il carniere giornaliero a non più di un capo;
- la posticipazione dell'apertura del prelievo venatorio alla specie Lepre europea *(Lepus europaeus)* come suggerito dall'ISPRA ai primi di ottobre per favorire il completamento del ciclo riproduttivo, ha scarsissimo impatto su tale completamento in considerazione del fatto che nel bimestre settembre-ottobre (come si rileva dal grafico *"Fenologia delle nascite nella lepre europea"* incluso nel parere ISPRA) si verificano meno del 5 percento delle nascite;

Allodola *(Alauda arvensis)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 30 novembre 2024, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre";*
- una pubblicazione recente che analizza 17 anni di inanellamento standardizzato in Campania, dimostra una relativa stabilità dei contingenti migratori nel corso del mese di ottobre, che conferma il fatto che l'Italia meridionale sia interessata dal passaggio di contingenti migratori provenienti dall'Europa orientale che si trovano in uno stato di conservazione soddisfacente, diversamente da quanto documentato per le popolazioni nidificanti nell'Europa occidentale (Scebba et al., 2021);
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportato nello specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a 10 capi e il carniere annuale a non più di cinquanta capi considerando, altresì, che il prelievo venatorio posticipato al 1 ottobre va ad incidere in massima parte sulle popolazioni migratrici provenienti dai contingenti dell'est Europa considerati stabili come l'anticipo della chiusura della stagione del prelievo al 30 novembre è per non incidere negativamente sulle popolazioni svernanti;
- ha limitato il carniere giornaliero a cinque capi e quello totale a 25 capi per cacciatore.

Beccaccia *(Scolopax rusticola)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;

- in merito alla data di chiusura si fa presente quanto segue:
  - l'analisi trans-nazionale compiuta dalla Commissione Europea nel nuovo documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente: ***"la migrazione prenuziale comincia in febbraio nei paesi mediterranei e nella prima metà di marzo altrove"***. Poiché è evidente che l'Italia appartenga ai paesi mediterranei, di fatto la Commissione Europea smentisce ISPRA, **escludendo che la migrazione abbia inizio in gennaio.** Infatti, la ricerca con telemetria satellitare, svolta nell'arco temporale 2019-2023, con marcatura dei soggetti nel mese di dicembre degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 in varie regioni d'Italia, ha dimostrato che le prime partenze per la migrazione pre-nuziale si sono verificate nell'ultima decade di febbraio (progetto di ricerca "Comportamento spaziale della Beccaccia (*Scolopax rusticola*) nel corso del ciclo annuale: uno studio pluriennale mediante telemetria satellitare – aggiornamento 2023. Prof. D. Rubolini-Susan McKinlay, Università degli Studi di Milano"). Tale risultato conferma quanto emerso nella pubblicazione scientifica: Tedeschi *et al*., 2019 "Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock" Current Zoology. Un altro studio italiano recentissimo, pubblicato su rivista internazionale, conferma ancora una volta che l'inizio della migrazione prenuziale in Italia avviene nell'ultima decade di febbraio (Tuti *et al*., 2023);
  - l'analisi specifica di beccacce marcate in Regione Puglia dimostra che le partenze sono avvenute nel mese di marzo, in analogia con quanto verificato nelle confinanti regioni Molise, Campania e Calabria, e in coerenza con i dati di tutta Italia;
  - nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004 ; dove in tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
  - l'analisi comparata di tutte le pubblicazioni più recenti, insieme alla conclusiva analisi della Commissione Europea, stabiliscono che la migrazione ha inizio in febbraio, di conseguenza la caccia fino al 20 gennaio 2024 non si sovrappone in alcun modo alla migrazione prenuziale ed è quindi legittima secondo la direttiva 147/2009/CE e i suoi documenti interpretativi.

In relazione ai rilievi proposti da ISPRA sulla specie alla pagina 9 del parere si fa presente quanto segue, seguendo puntualmente le osservazioni ISPRA:

- tutti i dati sullo stato di conservazione convergono a stabilire una condizione favorevole della specie, che è classificata "Sicura" in Unione Europea, "Least concern" in Europa e a livello globale, categoria C1 dell'accordo AEWA (le specie oggetto di caccia senza particolari restrizioni), e giudicata stabile in Italia come popolazione migratrice e svernante da un recentissimo lavoro scientifico pubblicato su una rivista internazionale (Tuti *et al*., 2023). Ciò significa che l'attività venatoria svolta fino ad oggi in Italia ed Europa è compatibile con la conservazione favorevole della specie;

- in relazione al "decremento" delle popolazioni da cui originerebbero i contingenti migranti e svernanti in Regione Puglia si fa presente che non sono documentati arrivi di beccacce nidificanti in Francia, mentre la valutazione sulla Russia presente nel "Supplementary material" della European Red List 2021, non è convincente poiché le beccacce presenti in Puglia e in Italia in genere durante la stagione di caccia provengono da un areale amplissimo che comprende la Siberia orientale e gli stati a est degli

Urali (Tedeschi *et al*., 2019, Rubolini, 2020, 2021, 2022, Spina & Volponi, 2008), entrambe queste ampie zone non sono comprese nell'analisi della Red List, mentre lo sono dall'IUCN nella valutazione globale che assegna appunto la valutazione "stabile" al complesso delle popolazioni;

- per quanto riguarda la pressione venatoria nelle aree di svernamento si rimanda a quanto esposto sopra, puntualizzando inoltre che negli ultimi anni gli inverni in Italia e in Regione Puglia sono tutt'altro che "particolarmente freddi", ma al contrario si assiste a stagioni invernali particolarmente miti. Inoltre, In relazione alla maggiore vulnerabilità nella seconda metà dell'inverno si fa presente che la Regione Puglia da anni ha in atto il "Protocollo di emergenza gelo" che sospende la caccia alla Beccaccia in caso di verifica di condizioni rigide del clima, come condiviso da ISPRA;

- per quanto riguarda lo studio citato riguardante la Beccaccia in Estonia, si fa presente che i dati più recenti di telemetria satellitare dimostrano che le beccacce migranti e svernanti in Italia provengono da latitudini più meridionali rispetto all'Estonia, areale che invece costituisce un'importante zona di riproduzione per le beccacce che migrano verso l'Europa nord-atlantica, come Danimarca, la Germania, il Regno Unito, l'Irlanda e la Francia settentrionale (Spina, 2022). L'articolo comunque dimostra che non vi sono arrivi di soggetti migratori prima dell'ultima decade di febbraio, e ciò è compatibile con spostamenti dai paesi nordici sopra citati, dei quali diversi si trovano a distanze inferiori rispetto all'Italia;

- in merito alla relazione sull'attività delle gonadi delle beccacce, si fa presente che l'inizio dell'attività riproduttiva è stabilita nel documento Key concepts 2021; tutti i paesi dell'Unione Europea (Italia inclusa) hanno fissato l'inizio di questo periodo dall'ultima decade di febbraio in avanti, con l'eccezione delle Isole Canarie (Spagna) che lo ha fissato nell'ultima di gennaio. Inoltre, la definizione di "periodo riproduttivo" nel documento Key concepts non è legata all'attività delle gonadi, ma all'occupazione dei siti di riproduzione. In altri termini è possibile che vi sia un inizio di attività ghiandolare anche prima dell'occupazione dei siti di nidificazione. Del resto, è del tutto normale che attività di corteggiamento avvengano negli uccelli selvatici anche nei siti di svernamento, diversi mesi prima dell'inizio della riproduzione e molto prima dell'inizio della migrazione prenuziale. In ogni caso, non c'è alcuna sovrapposizione col periodo venatorio, poiché secondo la relazione citata da ISPRA (non pubblicata) l'inizio dell'attività riproduttiva coincide con la data di chiusura della caccia alla specie (fine gennaio).

In aggiunta a quanto sopra esposto la Regione Puglia fa presente che:

- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall'ISPRA in precedenti pareri;
- la caccia può essere praticata solo in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma e da cerca dalle ore 07,00 alle ore 16,00; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel "Piano di gestione europeo" dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto e rinvenuto (disposizione che normalmente era riservata alle specie stanziali);
- entro il 18 marzo 2022, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorio regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l'ala destra degli esemplari all'ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati , in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l'ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- il territorio della Regione Puglia non è generalmente interessata dalla condizione "ondata di gelo", fattore climatico a cui la beccaccia risulta molto sensibile durante lo svernamento, infatti il Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi, elaborato dall'ISPRA, stabilisce i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":

  - brusco calo delle temperature minime (“10°C in 24 ore);
  - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
  - temperature minime giornaliere molto basse;
  - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
  - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
  - durata dell’ondata di gelo stimata in 6-7 giorni;
- la Regione Puglia, comunque, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie;
- il Ministero dell’Ambiente, nelle proprie note alle Regioni italiane, riguardo la procedura EU PILOT 6955/ ENVI, riguardante le date di chiusura delle stagioni venatorie ad alcune specie in Italia, ha esplicitamente prescritto per la Beccaccia la data del 20 gennaio come termine ultimo compatibile per il rispetto della direttiva “Uccelli”;
- variato stato di conservazione (da spec-3 a stabile, dati di Wetlands International 2006 ripresi da Birdlife International 2006-2009): http://www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id”2978#FurtherInfo.

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista seconda decade di gennaio, previo acquisizione degli ulteriori pareri previsti dalla vigente normativa.

Merlo *(Turdus merula)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 02 ottobre al 29 dicembre 2024, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l’arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key concepts” (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento “Key Concepts” (seconda decade di gennaio) è posteriore rispetto alla data di chiusura della caccia a tale specie.

Cesena *(Turdus pilaris)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l’arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione ;
- uno studio con la telemetria satellitare compiuto con il coordinamento scientifico dell’Università di Milano, ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale hanno inizio nel mese di marzo, con un’unica segnalazione di ultima presenza in luogo di svernamento in febbraio, escludendo qualsiasi inizio di migrazione in gennaio, e che questo lavoro è stato pubblicato sulla rivista internazionale di ornitologia scientifica “Journal of Ornitology” con contributo scientifico McKinlay S.E., Morganti M., Mazzoleni A., Labate A., Sorrenti M., Rubolini D., 2023. *Non-breeding ranging behaviour, habitat use, and pre-breeding migratory movements of Fieldfares (Turdus pilaris) wintering in southern Europe.* Journal of Ornitology. http://dx.doi.org/10.1007/s10336-023-02136-x;
- Il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea, dimostra che nei quadranti che includono la Puglia e l’Africa settentrionale, vi è una diminuzione delle presenze dalla seconda- terza decade di febbraio e mai in gennaio;
- la Commissione Europea, nel nuovo documento KC 2021, evidenzia l’incongruenza dei dati KC italiani rispetto a quelli degli altri paesi mediterranei, facendo presente la possibilità di confusione fra movimenti invernali non migratori e inizio della migrazione vera e propria;
- l’utilizzo della decade di sovrapposizione è consentito dalla Guida alla Disciplina della Caccia ai paragrafi

2.7.2 e 2.7.9, ed è stata legittimata da ISPRA da due anni nei propri pareri sui calendari venatori;
- l'utilizzo della stessa decade è stato legittimato dalla Giustizia Amministrativa quando le regioni sono in possesso di dati scientifici validi che dimostrano che non vi è effettiva sovrapposizione e questo è il caso della Regione Puglia, come sopra specificato;
- la Guida alla Stesura dei Calendari Venatori ISPRA, mai aggiornata, riporta testualmente alla pagina 30 per la specie che la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio;
- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.146): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista seconda decade di gennaio, previo acquisizione di ulteriore parere ISPRA.

Tordo bottaccio *(Turdus philomelos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- le seguenti recenti evidenze scientifiche sulla migrazione prenuziale in Puglia e in Italia meridionale in generale, permettono l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che consente l'utilizzo di dati scientifici a supporto di discostamenti dal dato KC nazionale;
- in primis si evidenzia che nel nuovo documento KC 2021 la Commissione Europea espone l'evidente contrasto fra i dati KC italiani e quelli di tutti gli altri paesi UE, con un anticipo da 3 a 6 decadi della migrazione in Italia rispetto agli altri Stati UE di latitudine simile. Lo stesso documento KC descrive la complessità dei movimenti invernali della specie nel Mediterraneo e motiva le discrepanze dei dati fra Stati UE con la possibile confusione fra movimenti invernali e vera e propria migrazione;

A queste premesse si aggiungono/ribadiscono le pubblicazioni scientifiche e i dati seguenti che attestano l'inizio della migrazione in Puglia e Italia meridionale nei mesi di febbraio e marzo:

- la pubblicazione Scebba, La Gioia e Sorrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione prenuziale del Tordo bottaccio il Puglia – UDI, XL:5-15;

- altri cinque studi sperimentali, pubblicati su riviste di ornitologia scientifica riconosciute assegnano alla prima o seconda decade di febbraio l'inizio della migrazione: Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush Turdus philomelos through southern Italy, Scebba S., Oliveri Del Castillo M. 2017. Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy. Ornis Hungarica 25, Muscianese E., Martino G., Sgro P., Scebba S. and Sorrenti M. 2018. Timing of pre-nuptial

migration of the Song Thrush Turdus philomelos in Calabria (southern Italy, De Vita S., Biondi M.;2014. Il Tordo bottaccio Turdus philomelos a Castel Fusano (RNSLR-Roma):Status e fenologia. U.D.I. XXXIX 51-57. 2014, Tramontana D., Giannerini S., Sergiacomi U., Sorrenti M.;2017. Movimenti del tordo bottaccio Turdus philomelos in Umbria nel periodo invernale e primaverile. Poster XIX Convegno Nazionale di Ornitologia. Torino. 2017. http://www.gpso.it/news/tichodroma/tichodroma-vol-6-2017/;

- dati recentissimi, successivi all'uscita del documento KC 2021, di telemetria satellitare compiuti in Puglia dal DISAAT-Università di Bari nel 2022, presentati al 25° Congresso ASPA, tenutosi a Monopoli dal 13 al 16 giugno 2023, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nella seconda metà di marzo (Tarricone et al., 2023);
- dati recentissimi di telemetria satellitare compiuti in Sardegna nel 2021 e 2022, coordinati dall'Università di Milano, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo;
- i dati complessivi degli studi recenti di telemetria satellitare sono stati presentati nel 2023 al XXI Congresso Nazionale di Ornitologia, tenutosi a Varese dal 5 al 9 settembre 2023, e hanno dimostrato che in tre regioni italiane la migrazione prenuziale della specie ha inizio nel mese di marzo e mai in gennaio (McKinlay S.E., La Gioia G., Scebba S., Cardone G.G., Campanile D., Ragni M., Tarricone S., Rubolini D., Sorrenti M.,2023. *"Satellite tracking of pre-breeding migration of Song Thrushes (Turdus philomelos) wintering in Italy"*, Proceedings XXI Convegno Nazionale di Ornitologia. Varese, 5-9 settembre 2023 https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fzenodo.org%2Frecords%2F8369565&e=1c203a69&h=2b79f95d&f=y&p=y.;
- uno studio compiuto in Liguria nel 2022 dal CESBIN-Università di Genova, attraverso la tecnologia della bioacustica, ha dimostrato che l'incremento significativo delle presenze, quindi dovuto all'arrivo di contingenti migratori, si è verificato nel mese di marzo e non in gennaio;
- il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze nel quadrante che include la Regione Puglia diminuiscono progressivamente a partire dalla seconda metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Puglia ha inizio nell'ultima decade di febbraio.

Tutti questi recenti dati convergono, con metodiche diverse che ne accrescono il valore delle conclusioni, a confermare che nel mese di gennaio non vi sono movimenti migratori di tordi bottacci in Puglia e in generale in Italia.

In aggiunta a queste recenti acquisizioni, vi sono altre fonti di letteratura nazionale che confermano l'assenza di movimenti migratori in gennaio e l'inizio della migrazione prenuziale in febbraio e marzo:

- nella pubblicazione scientifica *ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (1999). The role of Italy within the Song Thrush Turdus philomelos migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte*, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;
- nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 –Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae –Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag.111: "*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile";*
- nella pubblicazione ISPRA " Spina F. ... Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: *"La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza"*; inoltre la tabella riportata a pag 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prenuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto;

L'analisi complessiva di tutte le fonti bibliografiche e dei dati e ricerche più recenti portano a concludere che la migrazione prenuziale del tordo bottaccio in Puglia abbia inizio in febbraio-marzo, e non in gennaio. In quest'ultimo mese quindi il prelievo venatorio fino al 31 gennaio non va a sovrapporsi al periodo migratorio pre-riproduttivo ed è quindi in armonia con la Direttiva 147/2009/CE e con la legislazione nazionale e regionale, oltre che in accordo col paragrafo 2.7.10 della Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE.

Inoltre, la specie è giudicata in favorevole stato di conservazione in Europa e a livello globale con classificazione IUCN "Least concern" in entrambi gli areali. Inoltre, la specie è giudicata in aumento moderato in Europa come numero di coppie riproduttive nell'arco temporale 1980-2021 https://pecbms.info/trends-and-indicators/species-trends/species/turdus-philomelos/.

Questo dato permette di concludere che il prelievo alla specie condotta fino a fine gennaio in tutti gli anni passati in Puglia e in Italia non ha determinato un declino della popolazione ed è per questo sostenibile.

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista prima seconda decade di gennaio, previo acquisizione degli ulteriori pareri previsti dalla vigente normativa.

Tordo sassello *(Turdus iliacus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- le seguenti recenti evidenze scientifiche sulla migrazione prenuziale della specie permettono l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che consente l'utilizzo di dati scientifici a supporto di discostamenti dal dato KC nazionale;
- si evidenzia che anche per questa specie nel documento KC 2021 viene riportato il commento della Commissione Europea che, in risposta alle forti discrepanze fra Stati UE, nel quale si evidenzia la necessità di approfondimenti scientifici per distinguere gli spostamenti migratori da quelli erratici invernali per la ricerca del cibo, in analogia con quanto descritto per il tordo bottaccio. Il dato italiano fissato nella seconda decade di gennaio è in contrasto con quelli di altri paesi UE, essendo anticipato di 5 decadi rispetto ai dati di Grecia, Portogallo e Romania, di 4 decadi rispetto ai dati di Francia e Croazia e di 2 decadi rispetto a quelli della Spagna meridionale e di Malta;
- il tordo sassello è stato oggetto di uno studio specifico italiano ISPRA (Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. ... Spina F., 2001) – "*Redwing* Turdus iliacus *migration in Italy: an analysis of ringing recoveries.* Ringing and migration, 2001", che afferma testualmente che "le aree di svernamento vengono abbandonate dalla metà di febbraio in avanti con un picco nella metà di marzo"**;**
- il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per l'aggiornamento dei Key concepts, dimostra che nel quadrante geografico che include la Regione Puglia le presenze sono molto scarse e non permettono di valutare tendenze, mentre nel quadrante a Nord-Est della Regione Puglia si nota una stabilità delle presenze in gennaio e febbraio, con un incremento nella seconda decade di marzo. Questo dato dimostra e conferma che gli spostamenti migratori prenuziali non hanno luogo in gennaio nell'areale meridionale che include la Regione Puglia;
- il processo di revisione del documento KC 2021 non si è svolto nei termini previsti dalla Commissione Europea, sia per quanto riguarda la partecipazione e condivisione dei risultati con le Regioni Italiane, sia in relazione alla scala di priorità nei riferimenti scientifici da utilizzare. Infatti, il dato KC italiano è fondato su semplici rapporti interni ISPRA e non su pubblicazioni scientifiche o riferimenti indicati dalla Commissione Europea.

In aggiunta a queste fonti di letteratura e dati riferiti al territorio regionale vi sono i seguenti lavori scientifici che confermano l'inizio della migrazione in febbraio e non in gennaio, precisamente:

- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli

in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prenuziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;
- i dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987- I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "*Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti*" (pag 30);
- i dati dei censimenti delle coppie riproduttive in Europa fanno registrare un aumento dal 2009 al 2019 https://pecbms.info/trends-and-indicators/species-trends/species/turdus-iliacus/.

Inoltre, la specie è giudicata "Least concern" dall'IUCN a livello globale e "Near threatened" in Europa, cioè due categorie al di fuori di quelle a rischio.

L'analisi complessiva delle fonti bibliografiche e dei dati disponibili convergono a dimostrare che non vi sono movimenti migratori in gennaio e di conseguenza il prelievo venatorio fino alla data del 31 gennaio è in armonia con la direttiva UE 147/2009/CE e la legge 157/92,attraverso l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE.

Questi dati dimostrano che la stagione venatoria fino a fine gennaio svolta per anni in Puglia e in Italia non ha determinato un impatto negativo sulla popolazione della specie.

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista prima seconda decade di gennaio, previo acquisizione degli ulteriori pareri previsti dalla vigente normativa.

Quaglia (***Coturnix coturnix***)
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 10 novembre 2024 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 dicembre;
- la specie è classificata Near threatened in Europa, mentre il Rapporto Articolo 12 2013-2018 definisce per l'Italia la specie in aumento sia nel lungo, sia nel breve termine https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Coturnix+coturnix&reported_name=..
- la classificazione Near threatrened è al di fuori di quelle a rischio (vedi figura 6), e la valutazione SPEC3 dell'ente privato BirdLife International, oltre a non avere valore ufficiale, risale al 2017 con dati precedenti di almeno 2-3 anni. Di conseguenza il rapporto Articolo 12 2013-2018 e la classificazione IUCN sono più aggiornati;
- l'apertura al 15 settembre si giustifica con l'applicazione della decade di sovrapposizione consentita dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, che in questo caso verrebbe applicata per soli 3 giorni di caccia, mentre la chiusura dopo il 31 ottobre non comporta impatti significativi sulla popolazione, trattandosi di pochissimi esemplari rimasti sul territorio, mentre la maggior parte dei contingenti sono migrati in Africa;
- in merito alla più efficace azione di vigilanza che ISPRA presume più efficace con apertura unica al 1 ottobre la Regione Puglia ritiene tale argomentazione non condivisibile, al contrario essendo la caccia vagante possibile solo per la quaglia e poche altre specie, i luoghi sui quali vigilare sono più ristretti rispetto a quanto invece sarebbe con un'apertura generalizzata al 1 ottobre;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale il carniere giornaliero a non più di cinque capi e

il carniere stagionale a non più di venti capi;
- ha previsto, inoltre, la chiusura del prelievo venatorio al 10 novembre 2024, in anticipo alla prevista chiusura del 31 dicembre di cui alla legge n. 157/92.

Colombaccio *(Columba palumbus)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 15 settembre al 22 dicembre 2024 e dal 08 gennaio al 29 gennaio 2025 , in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio *(Columba palumbus)*, il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: *"specie considerata in buono stato di conservazione*, che *"in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori"*, per la quale *"si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione"* ed infine *"il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre*." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- i più recenti studi presentati nella pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds", uscita nel 2015, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più rcenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 15 settembre 2024 al 15 gennaio 2025 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 gennaio;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la cornacchia grigia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

Gazza *(Pica pica)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 15 settembre 2024 al 15 gennaio 2025 in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la gazza è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 15 settembre 2024 al 15 gennaio 2025 in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la ghiandaia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

PRESO ATTO che le date sopra riportate non individuano chiusure differenziate per il Tordo Bottaccio e Tordo Sassello per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili, come auspicato dall'ISPRA e al paragrafo 2.6 della "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*";

VISTA la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "*Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013* "con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori, in un ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale;

RITENUTO opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla "guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" nell'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione

idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carniere giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:

- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore;
- quaglia, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- codone, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- fischione e mestolone 50 capi annuali (per specie) per cacciatore;
- allodola, di 5 capi giornalieri e di 25 capi stagionali per cacciatore;
- fagiano di 10 capi stagionali per cacciatore;
- corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza) 10 capi giornalieri per cacciatore.

CONSIDERATO il suggerimento dell'ISPRA di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni atossiche (non contenenti piombo) per la caccia agli Ungulati.

CONSIDERATO che l'ISPRA suggerisce a questa Amministrazione di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli Ungulati e non dà, come infatti non potrebbe dare, una disposizione perentoria.

PRESO ATTO che, come riporta lo stesso Istituto, non sono disponibili munizioni atossiche a palla singola utilizzabili nei fucili a canna liscia, e che quindi tale indicazione comporta per l'utente finale, cioè il cacciatore che intende prelevare la specie cinghiale, l'impossibilità dell'utilizzo del fucile ad anima liscia e di conseguenza l'obbligo dell'acquisto di un fucile ad anima rigata.

RITENUTO che tale tematica necessita di una indicazione normativa a livello nazionale anche in considerazione che l'attuale Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad anima liscia".

CONSIDERATO che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli ungulati.

RITENUTO quindi opportuno, di non vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia di selezione agli ungulati.

Tutto ciò premesso, si rende urgente e necessario procedere ad approvare il Calendario Venatorio regionale 2024/2025, fermo restando di riservarsi di apportare integrazioni e/o modifiche al testo in approvazione conseguentemente all'ulteriore parere che sarà richiesto e rilasciato dall'ISPRA, dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale sul reinserimento di alcune specie ritenute "*Temporaneamente protette*" sul territorio regionale (Moriglione) nonchè sul prolungamento del periodo di prelievo della pecie Fagiano e Turdidi (Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello) nonché Beccaccia, sulla base di specifica documentazione che sarà richiesta agli ATC pugliesi (Fagiano) e all'Osservatorio Faunistico regionale nonché all'Università di Bari (Turdidi e Beccaccia), giusta convenzione in atto, nonché sul prolungamento del prelievo dell'attività venatoria nel mese di Febbraio 2025 alle specie di Colombaccio, Cornacchia grigia, Gazza e Ghiandaia.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione

di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e art. 30 L.R. n. 59/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2 della L. R. 59/2017 e successive modifiche e norme attuative, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare il Calendario Venatorio regionale 2024/2025 riportato nell'allegato A), parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2024/2025, conseguentemente all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale, che sarà richiesto per il tramite della competente Sezione nei termini riportati nella precitata premessa;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario EQ addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimersi sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare il Calendario Venatorio regionale 2024/2025 riportato nell'allegato A), parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2024/2025, conseguentemente all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale, che sarà richiesto per il tramite della competente Sezione nei termini riportati nella precitata premessa;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Il Dirigente della Sezione
Dr Domenico Campanile
Domenico Campanile
29.07.2024 09:39:54
GMT+00:00

ALLEGATO A)

CALENDARIO VENATORIO

Annata 2024/2025

Vista la legge n. 157/92 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;

Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;

Visto l'art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;

Visto il Regolamento Regionale n. 6/2016 modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017;

Vista la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 33 del 05.07.2019;

Visto il Regolamento Regionale "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" n. 5/2021;

Visto il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale;

Visto il Programma Venatorio regionale 2024/2025;

Visto l'art. 30 della L.R. n. 59/2017 che stabilisce la regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario Venatorio regionale.

La Regione regolamenta l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.30 della L.R. n. 59/2017.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART.1
Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 15 settembre 2024 e termina il 29 gennaio 2025, per i residenti nella Regione. Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è consentito da sabato 12 ottobre 2024 fino a domenica 05 gennaio 2025.

L'esercizio venatorio negli Istituti a gestione privatistica, di cui alla L.R. n. 59/2017 art. 14 e presenti sul territorio regionale, è consentito, agli autorizzati dal relativo Concessionario, dalla terza domenica di settembre e fino al 29 gennaio 2025, nei termini di cui al presente Calendario nonché di quelli riportati nei rispettivi provvedimenti istitutivi/autorizzativi regionali di detti Istituti.

ART. 2
Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 15 settembre 2024 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. In deroga a tale previsione, per i solo cacciatori residenti in Puglia, nel periodo 30 settembre – 10 novembre 2024 le giornate di caccia saranno tre a scelta del cacciatore tra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Nel periodo 15 settembre 2024 – 29 gennaio 2025 è vietato cacciare ovunque in forma di rastrello in più di tre persone.

Su tutto il territorio regionale è fatto divieto assoluto del prelievo della specie "Beccaccia" attraverso la "posta" ovvero durante "il passaggio" mattutino e serale.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

ART. 3
Attività venatoria nelle ZPS – SIC

L'attività venatoria nelle ZPS, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale (R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5 comma 1 dei precitati Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 29 dicembre 2024, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2025 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Nelle ZSC dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni contenute nei relativi Piani di gestione così

come previsto dall'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Nelle ZSC non dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016, così come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017, giusto quanto previsto nell'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Qualora una ZSC sia stata designata anche come ZPS si applicano anche le disposizioni previsti dai relativi commi 1 e 2.

ART. 4
Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) Specie cacciabile dal 15 settembre al 10 novembre 2024: quaglia;
b) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 29 dicembre 2024: merlo;
c) Specie cacciabile dal 15 settembre al 29 dicembre 2024: lepre (lepus europaeus);
d) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 30 novembre 2024: allodola, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
e) Specie cacciabili dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 e nei giorni 22, 26 e 29 gennaio 2025: folaga, gallinella d'acqua, porciglione, frullino, germano reale, alzavola, codone, canapiglia, mestolone, fischione;
f) Specie cacciabile dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025: beccaccino;
g) Specie: cervo, daino, muflone, prelevabili unicamente sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione, sentito l'ISPRA, e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale;
h) Specie cacciabile dal 02 ottobre 2024 al 29 gennaio 2025: cinghiale. Il prelievo di detta specie in forma collettiva è consentito nei termini e modalità di cui al relativo Regolamento regionale. Altresì, l'eventuale prelievo in selezione sarà consentito secondo le disposizioni di cui alla relativa normativa regionale nonché di quelle riportate nella Legge n. 101/2024 (G.U. n. 163 del 13.07.2024);
i) Specie cacciabili dal 15 settembre 2024 al 15 gennaio 2025: cornacchia grigia, ghiandaia e gazza con la previsione che nel mese di settembre e gennaio il prelievo delle predette specie di corvidi potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo.
j) Specie cacciabili dal 02 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025: tordo bottaccio, tordo sassello e cesena, con la previsione che il relativo prelievo nei mesi di ottobre e gennaio potrà essere effettuato unicamente da appostamento;

k) Specie cacciabile dal 15 settembre 2024 al 29 gennaio 2025: volpe. Il prelievo della specie in squadre autorizzate potrà essere svolto nei termini e modalità previsti dal relativo Regolamento regionale;
l) Specie cacciabile dal 09 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025: beccaccia; il prelievo è consentito, in detto periodo, unicamente dalle ore 07,00 alle ore 16,00;
m) Specie cacciabile dal 15 settembre al 01 dicembre 2024: fagiano;
n) Specie cacciabile dal 15 settembre all'22 dicembre 2024 e dal 08 gennaio al 29 gennaio 2025: colombaccio, con la previsione che nei mesi di settembre e gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento.

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 29 gennaio 2025 in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Regione, prima dell'inizio della stagione venatoria.

Specie temporaneamente protette: Capriolo, Coturnice, Starna, Pernice rossa, Combattente, Pavoncella, Moriglione, Marzaiola e Moretta.

ART. 5

Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.18 – comma 7 – Legge 157/92). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino alle ore 16,00.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, un'ora prima dell'inizio dell'attività venatoria o un'ora dopo la chiusura degli orari di caccia, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica e in custodia nel fodero.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia nel fodero.

ART. 6

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 29 della L.R. 59/2017.

ART. 7

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:

n. 2 capi, di cui una sola lepre, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale escluso per il cinghiale per il quale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalla Regione. Per il fagiano il carniere totale annuale non deve superare i dieci capi a cacciatore.

- Selvaggina migratoria:

venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi (di cui massimo cinque codoni), rallidi , frullino e beccaccino (specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f), cinque allodole, due beccacce, cinque quaglie. Per quest'ultime due specie (beccacce e quaglie), unitamente alla specie "Codone", il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie "Allodola" i venticinque capi annuali. Altresì, per le specie "Mestolone" e "Fischione", il carniere totale annuale non potrà superare i cinquanti capi (per specie) per cacciatore. Inoltre, per la specie "Beccaccia" il carniere totale mensile di gennaio non potrà superare i sei capi per cacciatore.

Il carniere giornaliero di Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena nel mese di gennaio 2025 viene limitato a 15 (quindici) capi totali, con massimo nr. 5 capi (cadauno), sempre giornalieri, di Cesena e Tordo sassello nel periodo 11 gennaio – 19 gennaio.

- Corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza): dieci capi giornalieri per tutto il periodo di prelievo.

ART. 8

Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, alla Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, nonché a consegnare l'esemplare alla polizia locale o alle guardie venatorie o al centro recupero di fauna selvatica in difficoltà più prossimo.

ART. 9

Ambiti Territoriali di Caccia

Ai sensi della L.R. 59/2017, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale. Nelle more della completa attuazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale restano confermati, anche per l'annata venatoria 2024/2025, gli ATC esistenti e rivenienti dal Piano faunistico Venatorio di cui alla DCR n.

217/2009 e DCR n.234/2014, giusto quanto riportato nel Regolamento Regionale n. 03/2024.

L'attività venatoria in detti ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 59 del 20.12.2017 e L.R. n. 33/2019 in combinato con le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 5/2021.

ART.10

Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile

E' consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dal 15 settembre 2024 al 29 gennaio 2025. Mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 15 settembre 2024 al 29 gennaio 2025.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2025 ed il 29.01.2025 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Regione nel rispetto del Regolamento Regionale, nei giorni di mercoledì e domenica.

La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 02 ottobre 2024 al 29 gennaio 2025 è disciplinata dal relativo regolamento regionale. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 21 agosto al 12 settembre 2024, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili.

Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Regione, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi da aprile a luglio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 59/2017, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del vigente Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia, fagiano e starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri – turistico - venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio, salvo quanto previsto nel presente articolo e per coloro

debitamente autorizzati dalla Regione nelle operazioni di monitoraggio di specie di fauna selvatica.

ART. 11
Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, dietro esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

a) licenza di porto di fucile per uso caccia;
b) certificato di residenza in carta libera o altro documento legale certificante la residenza;
c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.20 lett. e) della L.R. 59/2017;
e) eventuale attestazione di versamento della quota di partecipazione alla gestione dei territori compresi nell'ATC in cui si intende esercitare l'attività venatoria.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2025. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana e il mese di riferimento nonché porre la sigla dell'ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente. Oltre a detto adempimento il titolare del tesserino che usufruisce la giornata di caccia gratuita in mobilità alla fauna migratoria deve, altresì, anche contrassegnare tutte le previste apposite caselle (giorno, mese, sigla ATC e nr autorizzazione) dell'apposita pagina del tesserino venatorio.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento e relativo recupero, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale e migratoria.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente all'Osservatorio Faunistico regionale l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2025.

I Comuni sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale competente in materia di caccia e all'Osservatorio Faunistico regionale, entro e non oltre il 28 febbraio 2025 il numero totale dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00 (ottantaquattro/00), deve essere versata secondo la vigente normativa.

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza, salvo la diversa scelta del cacciatore di effettuare il versamento della tassa di concessione regionale in un periodo differente in conseguenza delle diverse disposizioni normative. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 59/2017, attuativa della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 33/2019.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria limitatamente alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 15 giornate, a partire dal 12 ottobre 2024 e fino al 05 gennaio 2025, esclusivamente, per tutto il periodo, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati eventualmente i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 12 ottobre 2024 e fino al 05 gennaio 2025 sempre ed unicamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori residenti in Regione possono essere rilasciati permessi giornalieri per la caccia alla fauna selvatica (migratoria e stanziale) in altri ATC della Regione a partire dalla terza domenica di settembre e fino al 29 gennaio 2025. Sempre per i cacciatori pugliesi, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 33/2019 – art. 1, per l'annata venatoria 2024/2025 viene previsto il rilascio di giornate gratuite per la mobilità venatoria per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza per massimo venti giornate, a partire dal 12 ottobre 2024 e fino al 29 gennaio 2025, nei termini e modalità riportati nella parte "ACCESSO AGLI ATC" del Programma Venatorio regionale 2024/2025.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, unitamente ai permessi giornalieri per la mobilità venatoria gratuita, non possono e non debbano superare in alcun modo la percentuale massima di cui all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, così come specificatamente riportato nel predetto Programma Venatorio regionale 2024/2025.

Per quanto attiene i predetti permessi giornalieri essi potranno essere rilasciati nel rispetto delle modalità, termini e quantità riportate in apposito provvedimento dirigenziale adottato dalla Sezione regionale competente in materia.

ART. 12
Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 59/2017 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30, comma 10 della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (01 gennaio – 30 agosto).

ART. 13
Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 59/2017 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 43 della stessa legge.

ART.14
Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge n. 157/92 e L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. nonchè del vigente Regolamento Regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 48 e 49 della precitata normativa regionale.

ART. 15
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii..

Il presente allegato è composto da n. 9 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1102
Stagione venatoria 2024/2025: pre-apertura.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario EQ addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *".... è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*
c) al **comma 2**, il **potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *".... termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno*** *nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato....."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*;

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE;

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra;

La Regione Puglia in attuazione della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. ha approvato la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2019 e ss.mm.ii.;

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto una ipotesi di Calendario venatorio regionale annata 2024/2025 e ipotesi di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota MASAF n. 0283085 del 25.06.2024), dell'ISPRA (nota prot. rifer. n. 0035930/2024 del 27.06.2024) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nelle seduta del 24.07.2024, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017;

Considerato che ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. nonchè del comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019 e ss.mm.ii. , la Regione Puglia, sentite le proposte formulate in merito, dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale nonché, ai sensi del precitato comma 2 dell'art. 28 L.R. n. 59/2017 dall'ISPRA e dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale), in deroga a

quanto previsto dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2024/2025, può autorizzare l'anticipazione dell'esercizio venatorio nel periodo compreso tra il 01 settembre e la terza domenica di settembre;

Tanto premesso, in relazione alle situazioni ambientali della realtà territoriale pugliese ed in deroga a quanto previsto dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2024/2025, tenuto conto, peraltro, di quanto previsto nel "Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (Streptopelia turtur)" approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel 2021, - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE" - è possibile prevedere la pre-apertura dell'esercizio venatorio, sul territorio di caccia programmata regionale e secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 del predetto Calendario Venatorio regionale 2024/2025, nei seguenti giorni e per il prelievo delle seguenti specie:

- giorni **01 e 08 settembre 2024** alle seguenti specie: **tortora** (Streptopelia turtur), **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica) , **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
- che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
- che il carniere giornaliero per la **tortora** è di **3 capi** giornalieri per cacciatore e **5** capi totali. Tanto in ossequio al predetto "Piano di azione nazionale per la conservazione della Tortora selvatica" (periodo di prelievo nell'ambito del cosiddetto "prelievo adattativo"). Unicamente ed obbligatoriamente **per detta specie il prelievo** nelle predette giornate è consentito **fino alle ore 11,00**;
- che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
- che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
- che nei giorni 01 e 08 settembre 2024 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

Tenuto conto di quanto premesso, si ritiene opportuno fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le predette date, termini e modalità delle pre-apertura dell'esercizio venatorio in deroga al Calendario Venatorio regionale annata 2024/2025, in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

Tortora *(Streptopelia turtur)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01 e 08 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019;
- che detto prelievo sarà consentito nel rispetto di quanto previsto nel "Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (Streptopelia turtur) - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE -, nell'ambito della prevista gestione e prelievo adattativo riportato e promosso nello stesso. In linea con il predetto piano è stata utilizzata nelle precedenti annate come soglia regionale il limite di prelievo corrispondente al 50% della media risultante dall'analisi dei carnieri delle annate (dati più completi a disposizione della competente Sezione – Osservatorio Faunistico regionale) 2019/2020 (n. 5.738 capi prelevati) e 2020/2021 (n. 6.379 capi prelevati);
- che in ossequio al predetto "Piano di gestione nazionale" la competente Sezione , nelle precedenti annate venatorie, ha posto in essere le necessarie iniziative tese al controllo dei relativi prelievi, per garantire il rispetto della percentuale (50%) della media degli abbattimenti dichiarati nelle precitate annate e pari a 3.029 capi;
- Per l'annata 2024/2025 si evidenzia che, relativamente al prelievo della specie, il MASE, con nota del 26 aprile 2024, convocava le Regioni, per il giorno mercoledì 08 maggio 2024, al tavolo tecnico sul Piano di

Gestione Nazionale per la Tortora selvatica; in detta nota, inoltre, il MASE, informando le Regioni sugli esiti del quinto incontro europeo della "Task Force on the Recovery of Bird Species" avvenuto il giorno venerdì 19 aprile 2024 durante il quale è stato fornito l'annuale aggiornamento sullo stato di conservazione della Tortora selvatica e sull'attuazione delle misure di gestione previste, così come derivato dai dati raccolti dagli Stati Membri, riportava la seguente raccomandazione della Commissione europea: ... Per quanto riguarda la flyway centro-orientale, la raccomandazione tecnica è di attuare una moratoria venatoria temporanea nella stagione venatoria 2024/2025. Infatti, in questa flyway la specie risulta ulteriormente in declino e quindi, qualora venisse aperta la caccia, si incorrerebbe nel rischio di violare l'articolo 7 della Direttiva Uccelli;

- Con una seconda nota del 14 maggio 2024, a seguito della riunione del 08 maggio 2024 del tavolo tecnico sul Piano di Gestione Nazionale per la Tortora selvatica, il MASE comunicava alle Regioni quanto segue: "... In esito a quanto sopra rappresentato e discusso nel corso della riunione del 8 maggio 2024 del tavolo tecnico sul Piano di Gestione Nazionale per la Tortora selvatica, e in linea con quanto previsto dall'azione 2.2 del richiamato Piano di Gestione, si invitano tutte le Regioni a escludere la Tortora selvatica dai rispettivi calendari venatori per la stagione 2024-25. Tale richiesta è giustificata dal Piano di Gestione Nazionale per la Tortora selvatica, in linea con quanto previsto dalla Direttiva Uccelli. Allo scopo di migliorare lo stato di conservazione della specie, quale prerequisito per una caccia sostenibile, è anche ribadita l'importanza di un rafforzato impegno per l'adozione di azioni di ripristino degli habitat, di monitoraggio della specie, di vigilanza venatoria.
- Con ulteriore terza nota del 17 maggio 2024 avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Gestione Nazionale per la Tortora selvatica" il MASE comunicava alle Regini quanto segue: "... Nella riunione del 19 aprile 2024, la Commissione Europea ha espresso molte preoccupazioni sulla caccia alla Tortora selvatica nella flyway centro-orientale, ipotizzando che essa possa non essere conforme all'art. 7 della Direttiva Uccelli. Su tale assunto gli Stati Membri, quindi, dovrebbero attuare la raccomandazione comunitaria di sospensione della caccia; in alternativa resta necessario raggiungere in altri modi un soddisfacente miglioramento demografico della specie. Tuttavia, a tal proposito, la Commissione ha formulato disaccordo con la proposta di mera riduzione del prelievo, in quanto tale pratica, attuata negli anni scorsi, non ha arrestato il declino della specie, che risulta essere ancora in corso. Tutto quanto ciò premesso, con nota del 14-05-2024 prot. num. 0088287, la scrivente Direzione Generale formulava invito alle Regioni ad escludere la tortora selvatica dai rispettivi calendari venatori per la stagione 2024-25. Ad integrazione della detta nota, si specifica che tale invito rappresenta una soluzione al degrado di conservazione della specie. Se le Regioni ritenessero che pari risultato possa essere ugualmente raggiunto attraverso altre opere di ripristino degli habitat, esse agirebbero, comunque, nell'esercizio delle loro prerogative e dei poteri conferiti ai sensi dell'articolo 18 della legge 157/92 disciplinante l'attività venatoria. Tale specificazione si rende necessaria in quanto la scrivente Direzione Generale non può sostituirsi alle più ampie facoltà di competenza regionale, compresa quella di disporre meccanismi misti che, a mo' di esempio, da una parte riducano ulteriormente il prelievo e dall'altra garantiscano misure atte al ripopolamento. In conclusione, nel rispetto della Direttiva Uccelli, della Strategia Nazionale per la Biodiversità, ed in ottemperanza a quanto affermato in sede NADEG nelle sedute del 19 aprile e 14 maggio uu.ss., si ribadisce l'importanza di fronteggiare il degrado della conservazione della specie e pertanto si confida che le Regioni sappiano adeguatamente adoperarsi per il raggiungimento dei migliori risultati possibili".
- In relazione alla terza e ultima nota del MASE con riferimento particolare ai richiamati passaggi:

a) "... Se le Regioni ritenessero che pari risultato possa essere ugualmente raggiunto attraverso altre opere di ripristino degli habitat, esse agirebbero, comunque, nell'esercizio delle loro prerogative e dei poteri conferiti ai sensi dell'articolo 18 della legge 157/92 disciplinante l'attività venatoria";

b) "... la scrivente Direzione Generale non può sostituirsi alle più ampie facoltà di competenza regionale, compresa quella di disporre meccanismi misti che, a mo' di esempio, da una parte riducano ulteriormente il prelievo e dall'altra garantiscano misure atte al ripopolamento"..... .

Tenuto conto di quanto riportato nella "rendicontazione annuale relativa ai Piani di gestione nazionali della "Tortora (streptopelia turtur)" trasmessa dalla Regione Puglia al MASE con propria n. 0084973/2024

si ritiene, tra l'altro, di ridurre ulteriormente del 50% il numero totale di capi prelevabili a livello regionale portandolo a 1514 (50% di 3029) con un carniere massimo di tre capi giornalieri e cinque capi totali per cacciatore, che unitamente agli interventi su miglioramento ambientale a livello regionale dichiarati possono garantire il mantenimento della popolazione della specie a livello regionale (ripopolamento);

- per quanto attiene la dichiarazione/comunicazione immediata degli abbattimenti effettuati in dette giornate la Regione provvederà, per una puntuale verifica degli abbattimenti per ogni singola giornata prevista al fine di non superare il limite dei predetti capi prelevabili (1514 capi), a predisporre un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale in cui il cacciatore che intenda abbattere capi della specie "Tortora" dovrà registrarsi entro il 30 agosto e nella quale , lo stesso, dovrà inserire entro le ore 9 come primo controllo, ed, obbligatoriamente, entro le ore 13 di ogni giornata di caccia il numero di tortore abbattute. La pagina web avrà un apposito numero verde di assistenza. Sarà attivato anche un numero al quale il cacciatore può inviare gli abbattimenti con SMS. La caccia alla tortora sarà consentita solo ai cacciatori che si saranno preventivamente registrati su detta pagina web nei termini precitati che saranno riportati in apposito atto dirigenziale della competente Sezione regionale che sarà debitamente pubblicato sul BURP e sui siti degli ATC pugliesi e della predetta Sezione;
- inoltre, si specifica che la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"/l periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 dicembre) è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORN/5 della Commissione Europea e risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico. Anche il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi dell'art.18, comma 2 della Legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile";*
- a supporto di quanto predetto e delle previsioni previste nell'allegato calendario venatorio si richiama quanto riportato nella pubblicazione *Rete Rurale Nazionale & Lipu (2021) Puglia Farmland Bird /ndex e andamenti di popolazione delle specie 2000-2020*, in cui si dimostra che la tortora è in aumento come popolazione nidificante in Puglia nell'arco temporale 2000-2020. Questo conferma che l'attività venatoria, svolta nell'arco di 21 stagioni in cui si è sempre svolta la preapertura alla specie, non ha indotto alcun problema di conservazione sulla tortora in Puglia, la cui popolazione nidificante è in incremento;
- inoltre, si evidenzia che le popolazioni migratrici che investono la Regione Puglia provengono dalla sub popolazione appartenente alla "Flyway centro-orientale" (Marx et al. 2016), i cui dati di demografia sono complessivamente più favorevoli rispetto alla Flyway occidentale;
- ha limitato come riportato nel piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a non più di tre capi e il carniere stagionale a non più di cinque capi;
- nelle predette giornate del 01 e 08 settembre il prelievo è consentito **fino alle ore 11,00;**

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01 e 08 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre
- 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Cornacchia grigia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse , esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;

- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. /l periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Gazza *(Pica pica)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01 e 08 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre
- 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Gazza è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse , esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. /l periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01 e 08 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Ghiandaia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere, per dette giornate (01 e 04/09/2022) un carniere giornaliero di nr. 05 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. /l periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Colombaccio (Columba palumbus)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01 e 08 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (Columba palumbus), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- i più recenti studi presentati nella nuova pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds" 2021, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse , esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- ha limitato il carniere giornaliero, per le predette giornate di pre-apertura, a non più di cinque capi giornalieri;

RITENUTO che per quanto riguarda la caccia in preapertura anche su quanto suggerito, in varie passate circostanze, dall'ISPRA e per quanto specificato nelle predette motivazioni, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carnieri, esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni 01 e 08 settembre 2024 unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

RITENUTO, altresì, che per quanto riguarda l'anticipo dei termini del prelievo venatorio, ai sensi delle vigenti disposizioni rivenienti da quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della legge n. 157/92 e ss.mm.ii è già previsto nel Calendario Venatorio 2024/2025 il rispetto dell'arco temporale massimo di prelievo delle specie Gazza, Ghiandaia, Cornacchia grigia e Colombaccio. Per quanto riguarda la specie "Tortora" la stessa sarà oggetto di pedissequa applicazione dei termini previsti nel predetto "Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (Streptopelia turtur)", come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare con il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale;

Ciò premesso, si ritiene di proporre l'approvazione del presente provvedimento al fine di consentire la pre-apertura della stagione venatoria, nei termini su esposti, in deroga alle previsioni previste nell'approvando Calendario Venatorio regionale 2024/2025.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e art. 30 L.R. n. 59/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2 della L. R. 59/2017 e successive modifiche e norme attuative, propone alla Giunta :

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2024/2025 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
    - giorni **01 e 08 settembre 2024** alle seguenti specie: **tortora** (Streptopelia turtur), **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica) , **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
    - che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
    - che il carniere giornaliero per la **tortora** è di **3 (tre) capi** giornalieri per cacciatore e **5 (cinque)**

capi totali, in ossequio al predetto "Piano di azione nazionale per la conservazione della Tortora selvatica" (prelievo nell'ambito del cosiddetto "prelievo adattativo" di nr. 1.514 capi totali a livello regionale). Unicamente **per detta specie il prelievo** nelle predette giornate è consentito **fino alle ore 11,00**;

- che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
- che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
- che nei giorni 01 e 08 settembre 2024 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

- di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2024/2025 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza , ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;
- di demandare alla competente Sezione regionale, per il tramite dei propri uffici preposti, l'adozione di tutte le iniziative necessarie e consequenziali per il pedissequo rispetto di quanto previsto dal "Piano di gestione nazionale della **Tortora selvatica** (streptopelia turtur)", come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare per il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul proprio portale;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal funzionario responsabile di EQ del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dr Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimersi sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dr Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2024/2025 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
  - giorni **01 e 08 settembre 2024** alle seguenti specie: **tortora** (Streptopelia turtur), **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica) , **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
  - che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
  - che il carniere giornaliero per la **tortora** è di **3 (tre) capi** giornalieri per cacciatore e **5 (cinque)** capi totali, in ossequio al predetto "Piano di azione nazionale per la conservazione della Tortora selvatica" (prelievo nell'ambito del cosiddetto "prelievo adattativo" di nr. 1.514 capi totali a livello regionale). Unicamente **per detta specie il prelievo** nelle predette giornate è consentito **fino alle ore 11,00**;
  - che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
  - che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
  - che nei giorni 01 e 08 settembre 2024 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.
- di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2024/2025 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza , ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;
- di demandare alla competente Sezione regionale, per il tramite dei propri uffici preposti, l'adozione di tutte le iniziative necessarie e consequenziali per il pedissequo rispetto di quanto previsto dal "Piano di gestione nazionale della **Tortora selvatica** (streptopelia turtur)", come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare per il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul proprio portale;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE 8 agosto 2024, n. 120

Manifestazione d'interesse finalizzata all'istituzione di un "Roster di controllori di primo livello" composto da esperti da individuare per lo svolgimento, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, delle attività di verifica e di certificazione dei rendiconti finanziari e delle spese sostenute nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*.

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*.

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*".

VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*

VISTA la D.G.R. n. 1437 del 24 ottobre 2022, *"D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. – MAIA 2.0. Istituzione Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027".*

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24 luglio 2023, *"D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure*".

VISTA la D.G.R. n. 1111 del 31/07/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Struttura di Progettto *Interreg Management Structure* al dott. Claudio Polignano.

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici.

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR.

VISTI gli artt. 20 e 21 del *Codice dell'Amministrazione Digitale* (CAD), di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217.

VISTO ildecreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di emanazione del Nuovo *Codice dei contratti pubblici*.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2236 del 15 dicembre 2021 della Commissione recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III).

VISTA la Deliberazione CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021.
VISTA la decisione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 – con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021-2027.

VISTA la D.G.R. n. 1436 del 24 ottobre 2022, "*Programma (Interreg VI A) Italia- Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma"*.

VISTA la decisione di esecuzione C(2022) 6578 dell'8 settembre 2022 – CCI 2021TC16RFCB019, con la quale la Commissione Europea, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg VI — A Grecia-Italia 2021-2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2021 —31 dicembre 2029.

VISTA la D.G.R. n. 556 del 26 aprile 2023, con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del programma di cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della citata decisione di esecuzione della Commissione Europea.

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto, "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Premesso che

• nel ciclo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia era stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania- Montenegro.

• per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E. ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania- Montenegro (Adriatico Meridionale) e, ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma).

• anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione

(AdG) del Programma.

• con la deliberazione n. 1436 del 24 ottobre 2022, la Giunta regionale, approvando il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea e rinviato ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma.

• l'area del Programma comprende gli interi territori di Albania e Montenegro e in Italia, la regione Puglia e la regione Molise.

• la Commissione Europea, con la richiamata decisione di esecuzione C(2022) 6578 dell'8 settembre 2022 ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg VI — A Grecia-Italia 2021-2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2021 —31 dicembre 2029.

• per il periodo di programmazione 2021/2027, il territorio eleggibile per le operazioni del Programma Grecia-Italia, per il lato italiano, è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), da Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e da Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Reggio Calabria) e, per il lato greco, dagli interi territori della Regione Epiro, della Regione Isole Ioniche e della Regione della Grecia Occidentale.

CONSIDERATA la necessità di individuare per ciascuno dei Beneficiari coinvolti nella gestione dei Progetti ricadenti all'interno del territorio italiano eleggibile dei Programmi Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy la figura di un revisore contabile indipendente che assuma l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti originali giustificativi relativi alle singole voci di costo e rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al Piano finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla vigente normativa europea e nazionale, dai principi contabili e da quanto indicato dal Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027.

PRESO ATTO della volontà manifestata a livello centrale dal Dipartimento per le politiche di Coesione di procedere all'istituzione di un Roster nazionale contenente l'elenco dei professionisti e società di revisione in possesso di adeguate competenze e requisiti specifici per l'esecuzione dei controlli di primo livello sui Progetti Interreg in un ottica di semplificazione dei processi di individuazione e designazione dei soggetti preposti alle suddette verifiche e a garanzia dei principi di rotazione e parità di trattamento.

VALUTATA tuttavia, nelle more dell'istituzione del Roster nazionale dei controllori di primo livello, l'opportunità di procedere a livello regionale all'indizione di un Avviso di manifestazione d'interesse per la formazione di un elenco di professionisti, selezionati in considerazione dell'esperienza e competenza deducibili dai rispettivi *curricula,* cui attingere i nominativi di una terna di revisori fra i quali individuare, previa richiesta da parte dei singoli Beneficiari, il professionista al quale sarà affidato, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021 (in combinato disposto con l'art. 50, comma 1, lett. b, del d.lgs. n. 36/2023) il servizio di *audit*, revisione contabile e certificazione dei rendiconti finanziari e delle spese sostenute nell'ambito dei Programmi Interreg South Adriatic e Grecia Italia.

DATO ATTO che sulla scia di quanto indicato nelle Linee guida nazionali lo scopo principale dell'istituzione del Roster è la ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati in possesso di documentata esperienza pregressa in materia di certificazione della spesa sostenuta in ambito di Progetti europei, assicurando di conseguenza il suo costante aggiornamento e garantendo altresì un meccanismo di generazione

casuale di abbinamento Revisore/Beneficiario sulla base del fabbisogno da quest'ultimo espresso.

RITENUTO pertanto di dover procedere all'acquisizione (non vincolante) di candidature finalizzate alla formazione di un elenco di professionisti fra i quali individuare – valutati i requisiti di professionalità, esperienza e indipendenza – i nominativi di coloro ai quali sarà successivamente affidato il servizio di *audit*, revisione contabile e certificazione dei rendiconti finanziari e delle spese sostenute nell'ambito dei più volte menzionati Programmi Interreg, e ferma restando che la contrattualizzazione dei professionisti o delle Società resterà *in toto* demandata all'autonomia e alla responsabilità dei singoli Beneficiari nel rispetto della normativa in materia di appalti.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo di natura finanziaria rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale. Per tali ragioni non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare apposito avviso di manifestazione di interesse indirizzato a singoli professionisti e Società di revisione in possesso di determinati requisiti di professionalità, esperienza e indipendenza, come analiticamente descritti nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e finalizzato all'istituzione di un "Roster di controllori di primo livello" composto da esperti da individuare per lo svolgimento delle attività di *audit*, revisione contabile e certificazione dei rendiconti finanziari e delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy.

D**i approvare** l'allegata documentazione, parte integrante del presente provvedimento:
- Avviso di manifestazione d'interesse, nel quale sono compiutamente descritti oggetto, finalità, requisiti di partecipazione e cause d'esclusione, fasi e modalità di svolgimento del procedimento e criteri di selezioni delle candidature **(Allegato "A");**
- Modello di domanda di partecipazione singolo professionista **(Allegato "A/1");**
- Modello di domanda di partecipazione società di revisione **(Allegato "A/2").**

Di nominare ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990, responsabile del procedimento il funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) EQ *Coordinamento delle verifiche amministrative e dei controlli del Programma Interreg IPA South Adriatic* Angela Maria Sanitate.
Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e i richiamati Allegati A, A/1, A/2 sul Bollettino

ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_AvvisoRoster.pdf - 721274fb0de8e7783e7bfeaaf941a6915070f0fc18a62c4e102afcc1aa3351a6Struttura
Allegato A1_persona fisica.pdf - 998397567ae59198de597e9116867bd4e0cf1077f1732ab86f99343a425f88ad
Allegato A2_persona giuridica.pdf - daf589e56951ea85901092874e3c97f0264267d8f0a189ba89645169d7624697

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione denominata Coordinamento delle verifiche amministrative e dei controlli del Programma Interreg IPA South Adriatic
Angela Maria Sanitate

DIRIGENTE DI STRUTTURA DI PROGETTO “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE”
Claudio Polignano

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

Predisposizione di un "Roster di controllori di primo livello"

composto da esperti individuati per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese,

ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione

Territoriale Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

ART. 1 PREMESSE

Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy - al fine di individuare i soggetti preposti alle verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021 - la Struttura di Progetto INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE intende istituire un "*Roster di controllori di primo livello*" composto da esperti professionisti e da società di revisione per lo svolgimento delle attività di controllo e verifica delle spese.

Il Roster di controllori di primo livello è costituito da un "albo" contenente, separatamente, l'elenco di professionisti e l'elenco delle società di revisione, in possesso di competenze e requisiti specifici, con lo scopo di individuare i Controllori di Primo Livello (FLC - First Level Controllers) delle operazioni finanziate dai citati Programmi mediante uno specifico metodo di estrazione casuale che permetterà di individuare i certificatori delle spese sulla base del fabbisogno espresso da parte dei beneficiari.

ART. 2 BASE GIURIDICA

Le seguenti disposizioni costituiscono la base giuridica del Roster di controllori di primo livello.

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC)
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno (CTE);
- Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2236 della Commissione del 15 dicembre 2021 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);
- Decisione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 – della Commissione europea di approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021-2027;

- D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, "Programma (Interreg VI-A) Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma";
- la decisione di Esecuzione U.E. C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19 – di approvazione del programma di Cooperazione "Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la D.G.R. 556 del 26/04/2023 con cui la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del programma di Cooperazione "Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della Decisione di Esecuzione della Commissione U.E. C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19;
- D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022, "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. – MAIA 2.0. Istituzione Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027";
- Atto Dirigenziale n.060 del 29/06/2023 della Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" di adozione della prima versione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 (South Adriatic), redatto ai sensi dell'articolo 69 e degli allegati XI e XVI del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi dì collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione.
- Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea Nota tecnica per l'Intesa 2021 -2027 in Conferenza Stato Regioni.
- Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027

ART. 2 FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato alla predisposizione di un "*Roster di controllori di primo livello*" composto da esperti professionisti (persone fisiche) e società di revisione (persone giuridiche) per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy, che sarà utilizzato dai beneficiari ricadenti all'interno del territorio italiano eleggibile di Programma.

In conformità a quanto previsto dall'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, le verifiche di gestione svolte dai controlli di primo livello sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto e comprendono:

- verifiche amministrative su base documentale (desk) relativa alle spese inserite in rendiconti da parte dei Beneficiari Italiani (capofila e partner);
- verifiche in loco su base campionaria per ciascun beneficiario (capofila e partner).

In conformità alle indicazioni contenute nel *Manuale per la rendicontazione e i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Europea 2021/2027* predisposto dal Dipartimento delle Politiche di Coesione in continuità con gli orientamenti contenuti nel *Manuale per la rendicontazione ed i controlli* pubblicato dal MEF-Igrue nel 2016, **le verifiche amministrativo-contabili** sulla documentazione di spesa presentata dal Beneficiario, riguardano in particolare:

- la verifica della completezza della documentazione giustificativa di spesa (es. fatture quietanzate o documentazione probatoria contabile equivalente) allegata alla domanda di rimborso rispetto alla normativa dell'UE e nazionale, alle regole e procedure dei Programmi Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy, all'avviso di selezione dell'operazione nonché alla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione e beneficiario capofila, alla convenzione/contratto stipulata/o tra Beneficiario capofila ed i Partner di progetto, all'eventuale bando di gara e/o al contratto stipulato con il soggetto attuatore e alle sue varianti;
- la verifica della legittimità e della regolarità della spesa conformemente alla normativa dell'UE e nazionale di riferimento;
- la verifica dell'ammissibilità della spesa in relazione al periodo di eleggibilità e alle tipologie di spesa rendicontabili stabilite dal Programma, dall'avviso di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione e beneficiario, dalla convenzione/contratto stipulata/o tra beneficiario capofila e beneficiario (Subsidy Contract e Partnership Agreement), dall'eventuale bando di gara e/o al contratto stipulato con il soggetto attuatore e alle sue varianti, anche con riferimento all'art. 22 comma 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1059, in cui sono riportate, per ciascuna operazione, le condizioni del sostegno all'operazione Interreg, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno;
- la verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile previsti dalla normativa europea e nazionale di riferimento (es. regime di aiuti applicato all'operazione), dal Programma, dall'avviso di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti. Tale verifica deve essere riferita, ove applicabile, anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- la verifica dell'esatta riferibilità della spesa rendicontata dal Beneficiario richiedente l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto del contributo;
- la verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediante verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale);

- la verifica del rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, nonché agli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- la verifica della congruità della spesa rispetto ai parametri di riferimento (prezziari regionali, prezzi di mercato per le tipologie di beni e/o servizi acquistati, ecc.);
- la verifica della corretta applicazione del metodo di semplificazione dei costi concordato tra Autorità di Gestione e beneficiario;
- la verifica della pertinenza e della completezza delle informazioni ricevute dal beneficiario a livello di operazione in relazione agli indicatori di output per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

Le verifiche amministrativo-contabili sulla rendicontazione della spesa presentata dal beneficiario devono essere svolte e documentate mediante apposite checklist e verbali, calibrati sulle specifiche tipologie dell'operazione oggetto del controllo e contenuti nei Manuali di Programma IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy.

Le **verifiche in loco** delle operazioni mirano invece ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificarne la conformità alla normativa europea e nazionale di riferimento e al Programma. Le verifiche in loco consistono nelle seguenti attività:

- la verifica dell'esistenza e dell'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic o Interreg VI-A Greece-Italy (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la verifica della sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa dell'UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione e beneficiario capofila e dalla convenzione/contratto stipulata/o tra beneficiario capofila e beneficiario;
- la verifica della sussistenza presso la sede del beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata con riferimento alle transazioni effettuate nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma di Cooperazione;
- la verifica del corretto avanzamento ovvero completamento dell'operazione oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della domanda di rimborso;
- la verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa dell'UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulata/o tra Autorità di Gestione e beneficiario, dalla convenzione/contratto stipulata/o tra beneficiario capofila e beneficiario, dall'eventuale bando di gara e/o dal contratto stipulato con il soggetto attuatore;
- la verifica dell'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa dell'Unione, dal Programma e dalla Strategia di comunicazione predisposta dall'Autorità di Gestione in relazione all'operazione;

- la verifica della conformità dell'operazione alle norme sugli aiuti di Stato, nonché agli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- la verifica dell'affidabilità del sistema di raccolta, conservazione e qualità dei dati e della correttezza dei dati riferiti dai beneficiari in relazione agli indicatori per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

Le verifiche in loco sono svolte e documentate mediante apposite checklist e verbali, calibrati sulle specifiche tipologie dell'operazione oggetto di controllo. Al termine delle verifiche documentali e in loco, il controllore di primo livello invia al beneficiario e al beneficiario capofila una descrizione dettagliata del lavoro svolto, evidenziando le eventuali irregolarità riscontrate e le spese ritenute non ammissibili.

ART. 4 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati persone fisiche e persone giuridiche che al momento di presentazione delle domande di ammissione siano in possesso dei seguenti requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza.

1. Requisiti di professionalità

1.1. Persone fisiche (singoli professionisti)

a) essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione "A", o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;
b) essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal presente Avviso;
c) comprovata esperienza professionale nelle attività di controllo di progetti cofinanziati dai fondi strutturali o da altri strumenti finanziari nazionali e/o europei;
d) eventuali titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico;
e) esenzione dalle cause di esclusione o di incapacità a contrarre con la P.A. ed esenzione dalle cause di esclusione di cui agli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
f) ottima conoscenza dei sistemi operativi e applicativi informativi di larga diffusione (Windows, Office, Word-Excel), Internet, Posta Elettronica;
g) assenza di incarichi societari o professionali nelle società di revisione iscritte al Roster;
h) conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese parlata e scritta; ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, accompagnata da eventuali attestati;

i) essere disponibili ad operare sull'intero territorio nazionale del Programma (A norma dell'art. 22 (EU) 2021/1059, il Programma può ammettere beneficiari di altre regioni italiane);

j) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

1.2. Persone giuridiche (società di revisione)

a) abilitazione all'esercizio della revisione legale ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010 e iscrizione da almeno tre anni (alla data di presentazione) nel Registro dei Revisori legali – ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso decreto;

b) avere in organico personale dipendente o con la carica di amministratori della società persone in possesso di:

1) requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal presente Avviso;

2) comprovata esperienza professionale nelle attività di controllo di progetti cofinanziati dai fondi strutturali o da altri strumenti finanziari nazionali e/o europei;

3) eventuali titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico;

4) esenzione dalle cause di esclusione o di incapacità a contrarre con la P.A. ed esenzione dalle cause di esclusione di cui agli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

5) conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese parlata e scritta; ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, accompagnata da eventuali attestati;

6) ottima conoscenza dei sistemi operativi e applicativi informativi di larga diffusione (Windows, Office Professional, Word-Excel), Internet, Posta Elettronica;

7) inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso, ivi incluse condizioni di conflitto di interesse;

8) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

2. Requisiti di onorabilità

L'incarico di controllore di I livello a persona fisica o giuridica non può essere affidato a coloro che:

a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
   1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
   2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
   3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
d) siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

3. Requisiti di indipendenza

L'incarico di controllore di I livello non può essere affidato a persona fisica/giuridica che si trovi, nei confronti del beneficiario che conferisce l'incarico, in una delle seguenti situazioni:

a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale: 1) del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante; 2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nel beneficiario/impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante; in particolare, avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione alcuna attività di

esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale Beneficiario nell'ambito di detto triennio;

c) ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico;
f) avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare, al beneficiario che attribuisce l'incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non avere partecipazioni dirette e/o indirette nell'impresa che conferisce l'incarico e/o in una sua controllante; non avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, dei beneficiari delle operazioni) alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni) né di essere stati clienti di tale beneficiario (o, eventualmente, di tali Beneficiari) nell'ambito dello stesso triennio.

Infine, con la stessa dichiarazione il soggetto candidato a svolgere le attività di controllo citate (inteso come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i e legale/i rappresentante/i di impresa o come amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i, nel caso di società) deve assicurare di non avere un rapporto di parentela fino al quarto grado, un rapporto di affinità fino al terzo grado e/o un rapporto di coniugio con il Beneficiario (o i beneficiari delle operazioni) di cui svolgerà il controllo (inteso, anche in questo caso, come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i nel caso di società).

Con la stessa dichiarazione il soggetto che si candida a svolgere le attività di controllo citate deve impegnarsi a non intrattenere con il beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, con i beneficiari delle operazioni) alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

La condizione di incompatibilità è verificata al momento dell'assunzione dell'incarico.

I candidati dovranno inoltre, possedere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e godere dei diritti civili e politici.

Il possesso dei citati requisiti costituisce condizione necessaria per l'iscrizione al Roster. Qualora a seguito delle opportune verifiche condotte a campione venga riscontrata la mancanza dei requisiti richiesti o la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n.445, il professionista/società verrà tempestivamente eliminato dall'elenco.

In ogni caso, la Struttura si riserva la possibilità di fare riferimento ad eventuali aggiornamenti della "*Procedura per l'individuazione e la contrattualizzazione dei certificatori delle spese*" prevista a livello nazionale dal Sistema Nazionale di controllo dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di iscrizione al Roster dovrà essere presentata sul modello allegato al presente avviso (Allegati A/1 e A/2) e sottoscritta con firma digitale (preferibilmente in formato Pades), allegando il curriculum formativo e professionale in formato europeo, sottoscritto con firma digitale, da cui si evincano in maniera esaustiva le esperienze professionali possedute in relazione all'attività di controllo di primo livello di progetti finanziati con fondi nazionali e/o europei e dal quale si evinca il livello della conoscenza della lingua inglese.

Contestualmente alla trasmissione della candidatura a mezzo PEC, è necessario compilare il form contenente tutte le informazioni relative al possesso dei requisiti al seguente link, che sarà anche pubblicato sui siti ufficiali dei Programi Interreg IPA South Adriatic o Interreg VI-A Greece-Italy: **https://forms.gle/TPtfx8HjUKtZwbSc6**.

Le candidature redatte secondo le modalità di cui al precedente comma (domanda di iscrizione e curriculum) devono essere presentate esclusivamente in formato elettronico, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata-PEC interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto: "*Roster di controllori di primo livello - Struttura INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE. Istanza di iscrizione del dott.____/della società_____*", dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP. L'Avviso resterà aperto alla ricezione delle istanze di iscrizione fino alla chiusura dei Programmi Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy e verrà periodicamente aggiornato secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

ART. 6 PROCEDURE PER LA FORMAZIONE DEL ROSTER

La formazione dell'elenco degli idonei facenti parte del Roster di cui al presente avviso sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Dirigente della Struttura di Progetto. La commissione procederà prioritariamente per ogni candidato alla verifica di ammissibilità delle domande di cui all'art. 5 del presente Avviso e successivamente alla verifica dei requisiti di cui all'art. 4.

La Commissione si riserva di effettuare idonei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n.445, dai professionisti/società di revisione iscritti al Roster di controllori di primo livello.

Le candidature che non risultano possedere i requisiti previsti per l'ammissibilità, non saranno prese in considerazione per l'inserimento nel Roster. Il mancato inserimento nel Roster per mancanza di requisiti è tempestivamente comunicato all'interessato mediante PEC, nella quale saranno specificate le motivazioni sulla cui base è stata disposta l'esclusione.

Il Dirigente provvederà con apposito provvedimento alla costituzione del Roster e all'aggiornamento dello stesso mediante la procedura di cui all'art. 7. Detto provvedimento sarà pubblicato sui siti ufficiali dei Programmi.

La costituzione del Roster non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. Pertanto l'inserimento all'interno del Roster non fa maturare, in alcun caso, diritti, pretese, aspettative da parte del soggetto in ordine all'affidamento dell'incarico. Non sussiste infatti obbligo per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di ciascun iscritto nel Roster.

L'incarico verrà conferito secondo i criteri esposti nel successivo articolo 8.

ART. 7 PERIODO DI VALIDITA' E CANCELLAZIONE DAL ROSTER

Il Roster di cui al presente Avviso ha validità a far data dalla pubblicazione dell'elenco degli idonei sui siti ufficiali dei due Programmi. A partire dal giorno 20 settembre 2024 sarà effettuata la verifica dei requisiti necessari per l'inclusione nel Roster. Successivamente alla prima pubblicazione del Roster con l'elenco degl idonei, la Struttura di progetto procederà periodicamente, con cadenza mensile fino a dicembre 2024, successivamente con cadenza semestrale, all'acquisizione nel Roster delle nuove candidature o degli eventuali aggiornamenti dei curricula.

Il Roster della Struttura di Progetto sarà operativo e funzionante fino alla chiusura dei Programmi Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy, anche a seguito dell'istituzione del Roster Nazionale dei Controllori di primo livello da parte del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del

Consiglio dei Ministri. Con provvedimento successivo, la Struttura disporrà in merito all'integrazione ed utilizzo del Roster nazionale da parte dei Programmi Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy.

La cancellazione dal Roster dei controllori di primo livello verrà disposta d'ufficio nei seguenti casi:

- inadempienza nell'espletamento dell'incarico conferito dal soggetto beneficiario sia in riferimento al mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività, sia in riferimento alla qualità stessa dei controlli. Nel caso in cui il controllore non rispetti i tempi di esecuzione delle attività, sarà cura della Struttura di Progetto procedere per iscritto a mettere in mora l'esperto assegnato all'operazione. Nel caso in cui lo stesso riceva 3 solleciti ad adempiere, sarà successivamente rimosso dall'incarico e dal Roster;
- richiesta da parte dell'interessato;
- mancata accettazione per due volte consecutive di un incarico proposto da un soggetto beneficiario;
- falsità delle dichiarazioni rese dal candidato ai fini dell'iscrizione al Roster dei controllori;
- verifica o accertamento di una o più condizioni di incompatibilità tra quelle elencate all'art. 4 del presente avviso.

ART. 8 PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La selezione dei controllori di primo livello avverrà sulla base delle istanze trasmesse dai beneficiari che ne facciano formale richiesta secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente Avviso.

Sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di cui all'art. 6, si procederà ad assegnare a ciascun beneficiario che ne faccia richiesta un elenco ristretto di nominativi (in numero di 3 - tre) estratti dal Roster mediante utilizzo di idonea metodologia di estrazione casuale per ciascuna operazione ammessa a finanziamento. Il beneficiario a cui sarà trasmesso l'elenco ristretto sarà tenuto ad incaricare il professionista – previo nulla osta da parte della Struttura - per lo svolgimento delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 2021/1060 seguendo l'ordine di estrazione indicato. In caso di rifiuto o indisponibilità del primo nominativo estratto, il beneficiario potrà proseguire con i nominativi seguenti, rispettando l'ordine di estrazione.

In relazione ai controllori di primo livello estratti ed assegnati secondo l'ordine stabilito dalla Struttura, prima di conferire l'incarico ogni beneficiario sarà obbligato a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art.4 del presente Avviso ed a comunicare alla Struttura eventuali situazioni di incompatibilità dei controllori entro il termine massimo di 10 giorni dalla ricezione della nota di assegnazione.

In caso di rilevata incompatibilità di tutti i nominativi dei controllori estratti dal Roster ed assegnati al beneficiario/partner italiano, la Struttura procederà all'estrazione di una nuova terna da assegnare, nella quale sarà individuato il controllore in possesso dei requisiti di indipendenza, a cui conferire l'incarico.

I professionisti già iscritti nel Roster vigente potranno effettuare eventuale integrazione e/o modifica del curriculum presentato, nonché eventuale cancellazione dal Roster.

Il contratto per lo svolgimento delle attività di rendicontazione e controllo avrà natura di rapporto di lavoro autonomo, anche di natura occasionale, con durata massima corrispondente al periodo di eleggibilità della spesa della specifica operazione di riferimento. La Struttura, nel rispetto del principio di autonomia contrattuale, metterà a disposizione dei beneficiari uno schema contrattuale di prestazione professionale.

ART. 9 COMPENSI

I costi della prestazione professionale sono imputati esclusivamente sul bilancio di progetto del singolo beneficiario per il conferimento dell'incarico di attività di verifica delle spese dei progetti Programmi Interreg IPA South Adriatic e Interreg VI-A Greece-Italy.

Il compenso assegnato per ogni incarico è pari al due (2) % dell'ammontare dei costi totali dell'operazione finanziata di ciascun beneficiario, incluse le spese previste per effettuare i controlli in loco. Laddove necessario, ed al fine di dare esecuzione ad intervenute modifiche regolamentari, la Struttura si riserva la possibilità di apportare modifiche e/o integrazioni alle previsioni di cui agli artt. 8 e 9 del presente Avviso.

ART. 10 NORME DI SALVAGUARDIA E TUTELA DELLA PRIVACY

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale. Lo stesso può essere sospeso o revocato per esigenze amministrative e giuridiche dell'Amministrazione. Qualsiasi controversia che dovesse sorgere di competenza dell'Autorità giudiziaria sarà deferita alla cognizione delle sedi giudiziarie di Bari, competenti per materia e valore.

In conformità con il Regolamento sulla protezione dei dati dell'UE GDPR (UE) 2016/679 e la sua legislazione di supporto, i dati raccolti saranno trattati in modo equo e non utilizzati in modi che esulano dall'ambito della formazione del Roster, per il quale i dati vengono raccolti. Gli indirizzi email e i dati personali non verranno divulgati o condivisi con terze parti.

ART. 11 PUBBLICITA'

Al fine di assicurare una puntuale conoscenza dei termini e delle modalità di selezione previste nel presente avviso, lo stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia tramite un estratto e per esteso sul sito dei Programmi e della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

ART. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Ai fini della presente procedura, il responsabile del procedimento è individuato nella persona di Angela Maria Sanitate, funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) EQ *Coordinamento delle verifiche amministrative e dei controlli del Programma Interreg IPA South Adriatic* incardinata nella Struttura di Progetto INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE, in Corso Sonnino n. 177 (Bari).

Per qualunque informazione circa la presente procedura ci si potrà rivolgere alla Struttura di Progetto: am.sanitate@regione.puglia.it – tel. 080.5405981

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

ALLEGATO A/1
(versione persona fisica)

Regione Puglia
Struttura di Progetto
INTERREG MANGEMENT STRUCTURE

via PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso Pubblico per la predisposizione di un "Roster di controllori di primo livello" composto da esperti individuati per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale "INTERREG IPA South Adriatic" e "INTERREG VI A GREECE ITALY". Istanza di iscrizione.

Il/La sottoscritto/a _____, come appresso generalizzato/a, in qualità di candidato/a allo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di CTE "INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC" e "INTERREG VI-A GREECE ITALY", consapevole delle conseguenze e responsabilità penali e civili nel caso di false o mendaci dichiarazioni (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.) o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

Nome fare clic qui per immettere il testo

Cognome fare clic qui per immettere il testo

Data di nascita Fare clic qui per immettere una data.

Comune di nascita fare clic qui per immettere il testo prov fare clic qui per immettere il testo

Comune di residenza fare clic qui per immettere il testo C.A.P. fare clic qui per immettere il testo Prov. fare clic qui per immettere il testo Via/Piazza fare clic qui per immettere il testo n. fare clic qui per immettere il testo

Codice fiscale fare clic qui per immettere il testo

Partiva iva fare clic qui per immettere il testo

Recapiti:

- telefono fare clic qui per immettere il testo
- mobile fare clic qui per immettere il testo

1

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

- email fare clic qui per immettere il testo
- PEC fare clic qui per immettere il testo

Domicilio (se diverso dalla residenza):

Via/Piazza fare clic qui per immettere il testo n. fare clic qui per immettere il testo C.A.P. Comune fare clic qui per immettere il testo Prov. fare clic qui per immettere il testo

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte del ROSTER DI CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO della Interreg Management Structure della Regione Puglia.

A tal fine, dichiara:

1. Di essere iscritto/a:
   - all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A di fare clic qui per immettere il testo, senza interruzioni, dal fare clic qui per immettere il testo con il numero ;
   - al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii. dal fare clic qui per immettere il testo con il numero fare clic qui per immettere il testo.

   Ai fini dell'accertamento del possesso di tali requisiti il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, di permanenza in capo a sé dei predetti requisiti.
2. Avere svolto i seguenti incarichi nel controllo di progetti, cofinanziati dai fondi strutturali o da altri strumenti finanziari nazionali e/o europei, ai fini della valutazione dell'esperienza professionale di cui all'art. 4 punti 1.1 e 1.2, elencati come appresso:

Committente ***(Denominazione e indirizzo completo)***	***Operazione*** ***(identificativo dell'operazione e del fondo finanziatore)***	***Tipologia contratto e durata***

3. Di non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.
4. Che a proprio carico non sussistono provvedimenti disciplinari.

www.regione.puglia.it
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

5. Di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
6. Di godere dei diritti civili e politici.
7. Di non essere stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione.
8. Di non versare in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione.
9. Di non essere stato/a condannato/a, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
   - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
   - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
   - alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
10. Di non essere stato/a dichiarato/a fallito/a, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
    Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.
11. Di essere in possesso dei requisiti di conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese parlata e scritta, adottata dal Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 e INTERREG VI-A GREECE ITALY
12. Di essere disponibile ad operare sull'intero territorio dei Programmi "INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC" e "INTERREG VI-A GREECE ITALY".
13. Di autorizzare al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione del procedimento per l'istituzione della "ROSTER DI CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO" a norma dell'applicazione del D.lgs

www.regione.puglia.it
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Interreg Co-funded by the European Union IPA South Adriatic

Interreg Co-funded by the European Union Greece – Italy

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

101/2018 e del Regolamento UE 2016/679 (*GDPR - General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, la Regione Puglia - Struttura di Progetto Interreg Management Structure. Ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale.

Data Fare clic qui per immettere una data. Firma

……

La firma deve essere apposta con **firma digitale** del candidato, utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. È preferibile la firma in modalità PADES su documento in formato PDF.

Allega alla propria domanda:

1. curriculum formativo e professionale, redatto nel formato europeo e sottoscritto digitalmente, in cui vengono descritte in maniera esaustiva e attestate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, le esperienze professionali possedute in relazione all'attività di controllo di primo livello di progetti cofinanziati dai fondi strutturali o da altri strumenti finanziari nazionali e/o europei e dal quale si evinca il livello di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
2. ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, in caso di firma autografa, copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

4

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

ALLEGATO A/2
(versione persona giuridica)

Regione Puglia
Struttura di Progetto
INTERREG MANGEMENT STRUCTURE

via PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso Pubblico per la predisposizione di un "Roster di controllori di primo livello" composto da esperti individuati per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale "INTERREG IPA South Adriatic" e "INTERREG VI A GREECE ITALY". Istanza di iscrizione.

Il/La sottoscritto/a _____, come appresso generalizzato/a, in qualità di rappresentante legale della società _____ candidata allo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell'art. 74 del Reg (UE) 1060/2021, nell'ambito dei Programmi di CTE "INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC" e "INTERREG VI-A GREECE ITALY", consapevole delle conseguenze e responsabilità penali e civili nel caso di false o mendaci dichiarazioni (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.) o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

dati anagrafici della società:

Denominazione sociale fare clic qui per immettere il testo

indirizzo sede legale fare clic qui per immettere il testo

Recapiti:

- telefono fare clic qui per immettere il testo
- mobile fare clic qui per immettere il testo
- email fare clic qui per immettere il testo
- PEC fare clic qui per immettere il testo

Codice Fiscale / Partita IVA fare clic qui per immettere il testo

indirizzo sede/i operativa/e: fare clic qui per immettere il testo

1

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

Numero e data iscrizione Registro Revisori fare clic qui per immettere il testo

dati anagrafici del rappresentante legale:

Nome fare clic qui per immettere il testo

Cognome fare clic qui per immettere il testo

Data di nascita Fare clic qui per immettere una data.

Comune di nascita fare clic qui per immettere il testo prov fare clic qui per immettere il testo

Comune di residenza fare clic qui per immettere il testo C.A.P. fare clic qui per immettere il testo Prov. fare clic qui per immettere il testo Via/Piazza fare clic qui per immettere il testo n. fare clic qui per immettere il testo

Codice fiscale fare clic qui per immettere il testo

Partiva iva fare clic qui per immettere il testo

Recapiti:

- telefono fare clic qui per immettere il testo
- mobile fare clic qui per immettere il testo
- email fare clic qui per immettere il testo
- PEC fare clic qui per immettere il testo

Domicilio (se diverso dalla residenza):

Via/Piazza fare clic qui per immettere il testo n. fare clic qui per immettere il testo C.A.P. Comune fare clic qui per immettere il testo Prov. fare clic qui per immettere il testo

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte del ROSTER DI CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO della Interreg Management Structure della Regione Puglia.

A tal fine, dichiara:

1. Che la società è abilitata all'esercizio della revisione legale e risulta iscritta nel Registro dei Revisori legali – ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010, da almeno tre anni (alla data di presentazione)

   Ai fini dell'accertamento del possesso di tali requisiti la società deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, di permanenza in capo a sé dei predetti requisiti.

2. Che la società ha svolto i seguenti incarichi nel controllo di progetti cofinanziati dai fondi strutturali o da altri strumenti finanziari nazionali e/o europei, ai fini della valutazione dell'esperienza professionale di cui all'art. 4 punti 1.1 e 1.2, elencati come appresso:

Committente ***(Denominazione e indirizzo completo)***	***Operazione*** ***(identificativo dell'operazione e del fondo finanziatore)***	***Tipologia contratto e durata***

3. avere in organico personale dipendente o con la carica di amministratori della società, professionisti in possesso dei seguenti requisiti rinvenibili dai curricula professionali allegati:
   a) requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'Avviso;
   b) comprovata esperienza professionale nel controllo di progetti, preferibilmente cofinanziati dai fondi strutturali;
   c) eventuali titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico;
   d) esenzione dalle cause di esclusione o di incapacità a contrarre con la P.A. ed esenzione dalle cause di esclusione di cui agli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
   e) buona conoscenza, parlata e scritta, della lingua del Programma (ai candidati non italiani è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana);
   f) ottima conoscenza dei sistemi operativi e applicativi informativi di larga diffusione (Windows, Office Professional, Word-Excel), Internet, Posta Elettronica;
   g) inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso, ivi incluse condizioni di conflitto di interesse;
   h) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

4. che la società non è stata revocata per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.
5. Che a carico della società non sussistono provvedimenti disciplinari.
6. Di non essere stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione.

www.regione.puglia.it
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

7. Di non versare in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione.
8. Di non essere stato/a condannato/a, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
   - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
   - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
   - alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
9. Di non essere stato/a dichiarato/a fallito/a, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
   Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.
10. Di essere disponibile ad operare sull'intero territorio dei Programmi "INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC" e "INTERREG VI-A GREECE ITALY".
11. Di autorizzare al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione del procedimento per l'istituzione della "ROSTER DI CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO" a norma dell'applicazione del D.lgs 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679 (*GDPR - General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, la Regione Puglia - Struttura di Progetto Interreg Management Structure. Ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale.

www.regione.puglia.it
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Interreg IPA South Adriatic Co-funded by the European Union

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

Data Fare clic qui per immettere una data. Firma

……

La firma deve essere apposta con **firma digitale** del candidato, utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. È preferibile la firma in modalità PADES su documento in formato PDF.

Allega alla propria domanda:

1. curriculum professionale della società e dei professionisti in dotazione organica, redatto nel formato europeo e sottoscritto digitalmente, in cui vengono descritte in maniera esaustiva e attestate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, le esperienze professionali possedute in relazione all'attività di controllo e dal quale si evinca altresì il livello di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
2. ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, in caso di firma autografa, copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

www.regione.puglia.it
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
PEC: interregmanagementstructure@pec.rupar.puglia.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
12.08.2024
10:09:51
GMT+01:00